ATTI PARLAMENTARI

XV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **18**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

FERROVIE DELLO STATO S.P.A.

(Esercizi 2003 e 2004)

Trasmessa alla Presidenza il 14 giugno 2006

VOLUME I

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

INDICE

Volume I

Determinazione della Corte dei conti n. 39/2006 del 6 giugno 2006 ..... *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria delle Ferrovie dello Stato S.p.a. per gli esercizi 2003 e 2004 ..... » 9

DOCUMENTI ALLEGATI

FERROVIE S.p.a.

Esercizio 2003:

Relazione amministrativa ..... » 119

Relazione del Collegio sindacale ..... » 255

Bilancio consuntivo ..... » 263

Esercizio 2004:

Relazione amministrativa ..... » 331

Bilancio consuntivo ..... » 361

Relazione del Collegio sindacale ..... » 495

Bilancio consolidato ..... » 507

Volume II

TRENITALIA S.p.a.

Esercizio 2003:

Relazione amministrativa ..... » 11

Bilancio consuntivo ..... » 57

Relazione del Collegio sindacale ..... » 141

Esercizio 2004:

Relazione amministrativa ..... *Pag.* 169

Bilancio consuntivo ..... » 205

Relazione del Collegio sindacale ..... » 299

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.a.

Esercizio 2003:

Relazione amministrativa ..... » 319

Bilancio consuntivo ..... » 392

Relazione del Collegio sindacale ..... » 471

Esercizio 2004:

Relazione amministrativa ..... » 521

Bilancio consuntivo ..... » 563

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 39/2006.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 6 giugno 2006;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'articolo 19 della legge 17 maggio 1985, n. 210;

visti i bilanci di esercizio di Ferrovie dello Stato S.p.A. relativi agli esercizi finanziari 2003 e 2004, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Adolfo Teobaldo De Gerolamo e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della S.p.A., per gli esercizi 2003 e 2004;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7, della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci di esercizio – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per gli esercizi 2003 e 2004 – corredati delle relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci, delle Ferrovie dello Stato S.p.A., l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società medesima.

ESTENSORE
Adolfo T. De Girolamo

PRESIDENTE
Giuseppe David

Depositata in Segreteria il 13 giugno 2006.

IL DIRIGENTE F.F.
(Mariarosa Chiavelli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI FERROVIE DELLO STATO S.P.A. PER GLI ESERCIZI 2003-2004

S O M M A R I O

1. – Premessa ..... *Pag.* 13

2. – La situazione economico-patrimoniale del Gruppo, l'intervento finanziario pubblico e le valutazioni di Eurostat ..... » 14

3. – Il servizio di trasporto ferroviario: il processo di liberalizzazione, la normativa di riferimento e le inadeguatezze funzionali ..... » 18

4. – L'avanzamento del progetto Alta Velocità/Alta Capacità ..... » 25

5. – L'Organizzazione societaria ..... » 29

6. – I principali settori operativi di Ferrovie dello Stato S.p.A. e le società del gruppo ..... » 34

7. – Trasferimenti di risorse pubbliche ed investimenti del Gruppo ..... » 39

8. – La gestione delle risorse umane ed i relativi costi .. » 44

9. – Contenzioso e vicende giudiziarie e legali ..... » 54

10. – I risultati economico-finanziari della gestione del Gruppo ferrovie dello Stato S.p.A. ..... » 56

10.1. Notazioni generali e di sintesi sul bilancio consolidato ..... » 56

10.2. L'andamento della gestione di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., di Trenitalia S.p.a. e delle principali società del Gruppo ..... » 75

10.3. Analisi di talune poste del bilancio nel periodo 2000-2004 ..... » 90

11. – I risultati economico-finanziari della gestione di Ferrovie dello Stato S.p.a. ..... » 95

11.1. Notazioni generali ..... » 95

11.2. Lo stato patrimoniale ..... » 99

11.3. Il conto economico ..... » 107

12. – Considerazioni conclusive ..... » 112

PAGINA BIANCA

1. PREMESSA

La Corte dei conti ha riferito al Parlamento sulla gestione finanziaria di Ferrovie dello Stato S.p.A. fino al 2002[1].

Si procede ora al referto - in attuazione degli articoli da 5 a 9 della legge 21 marzo 1958, n. 259 - sulla gestione finanziaria della Società per gli esercizi 2003 e 2004, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

Giova ribadire che questa Sezione, dopo il completamento della ristrutturazione societaria e la costituzione di Ferrovie dello Stato S.p.A. quale nuova Capogruppo, ha assunto la determinazione n. 28 del 30 aprile 2004 - ai fini dell'adozione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui alla legge n. 259 del 1958[2] - dando formalmente atto al Presidente del Consiglio dei Ministri ed al Ministro dell'Economia e delle Finanze della sussistenza delle condizioni per l'assoggettamento di Ferrovie dello Stato S.p.A. al controllo della Corte ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259 del 1958, con permanenza del controllo previsto dall'art. 19 della legge 17 maggio 1985, n. 210, sul "nucleo" residuo della precedente Capogruppo, e cioè su Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

Non essendo stato emesso, a tutt'oggi, dalla Presidenza del Consiglio il richiesto provvedimento dichiarativo dell'assoggettamento, la Corte riferisce sulla gestione di Ferrovie dello Stato S.p.A. con le modalità precedenti, con ampi riferimenti alla gestione del Gruppo, sulla base dei dati del bilancio consolidato.

---

[1] Si veda "Relazione della Corte dei conti al Parlamento sulla gestione finanziaria delle Ferrovie dello Stato S.p.A. per gli esercizi 2001-2002", in Atti parlamentari, XIV Legislatura, Doc. XV , n. 258.

[2] Si veda sul punto quanto diffusamente riferito nella precedente citata relazione per gli esercizi 2001-2002, pagg. 14 e segg.

2. LA SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE DEL GRUPPO, L'INTERVENTO FINANZIARIO PUBBLICO E LE VALUTAZIONI DI EUROSTAT

La Corte dei conti, nelle ultime relazioni al Parlamento, ha sempre posto in evidenza come, ai fini di una valutazione compiuta dei risultati della gestione del Gruppo FS, non si potesse non tener conto del crescente peso del Fondo di ristrutturazione, che, sorto quale strumento temporaneo per il disposto dell'art. 43 della legge n. 448 del 1998[3], è stato dalla Società mantenuto permanentemente in bilancio, dal 1999 in poi, ed utilizzato in misura notevole nell'esercizio 2001 e nei successivi.

La Corte ha più volte ribadito il carattere provvisorio ed eccezionale del Fondo ed ha richiamato l'esigenza di una riconsiderazione della situazione - dopo la conclusione della perizia disposta, ai sensi dell'art. 2343 del cod. civ., per il conferimento a Ferrovie dello Stato S.p.A. di RFI S.p.A. – ai fini anche dell'applicazione dell'art. 55 della legge n. 449 del 1997, che prevede la valutazione dell'Infrastruttura su parametri di redditività.

Ferrovie S.p.A. ha ritenuto, comunque, inevitabile continuare a "sterilizzare" gli ammortamenti – mediante l'utilizzo del Fondo in argomento – rappresentando tra l'altro che il canone di utilizzo dell'infrastruttura è commisurato ai soli costi operativi di circolazione, mentre la manutenzione ordinaria è pagata dallo Stato in base al Contratto di programma, per cui RFI è teoricamente a margine operativo lordo nullo e, quindi, non può remunerare l'investimento (ammortamento ed oneri finanziari).

In tale situazione, anche nel periodo in riferimento l'utilizzo del Fondo è rimasto cospicuo, avendo superato l'importo di 1,9 miliardi di Euro nel 2003 e di 1,8 miliardi di Euro nel 2004.

Ciò premesso, è ora da segnalare che, proprio per l'incidenza della utilizzazione del Fondo, l'Istituto statistico dell'Unione Europea (Eurostat)[4] ha ritenuto di rivedere le analisi della serie storica dei bilanci del Gruppo Ferrovie dello Stato, giungendo alla conclusione – resa pubblica nel marzo del 2005 e confermata il 23 maggio 2005, dopo la consultazione del CMFB (*Committee on*

---

[3] Il Fondo di ristrutturazione, in attuazione della predetta legge ed in conformità di quanto deliberato dall'Assemblea ordinaria e straordinaria dell'allora Capogruppo (ora RFI S.p.A.) del 14 giugno 1999, è stato costituito per complessivi euro 26.038.086 mila, di cui euro 9.188.941 mila già iscritti nel bilancio al 31 dicembre 1998, nei limiti delle riserve esistenti, ed euro 16.849.145 mila stanziati nel corso dell'esercizio 1999, a fronte di pari diminuzione del capitale sociale e, marginalmente, di residue riserve.
Negli esercizi 1998, 1999, 2000, 2001 e 2002, tale Fondo è stato utilizzato rispettivamente, per euro 900.266 mila, 974.179 mila, 998.530 mila, 1.036.040 mila e 1.823.314 mila euro per far fronte alle quote annuali di ammortamento relative ai beni del ramo d'azienda "Infrastruttura", in conformità delle modalità di utilizzo stabilite dall'Assemblea ordinaria del 14 giugno 1999, e previa specifica autorizzazione delle Assemblee.

[4] Statistical Office of the European Communities.

Monetary, Financial and Bilance of Payment statistics) cui hanno risposto gli Istituti nazionali di statistica e le Banche centrali di 25 Paesi dell'Unione Europea - che, per il periodo 2001-2003, in luogo del lieve attivo registrato nei suoi bilanci, si sarebbero in effetti determinate perdite di esercizio. L'Eurostat ha ritenuto che il Fondo di ristrutturazione ex *lege* n. 448/1998 sia stato utilizzato dalle Ferrovie dello Stato per coprire siffatte perdite. E per effetto delle stesse, Eurostat non ha più considerato gli aumenti di capitale erogati in tale periodo a favore del Gruppo Ferrovie dello Stato come funzionali alla realizzazione di investimenti infrastrutturali, ma interamente diretti a copertura di perdite, anche a prescindere dalla dimensione dell'effettivo utilizzo annuale del Fondo.

Pertanto i conferimenti di capitale effettuati dallo Stato a favore del Gruppo, in precedenza considerati da Eurostat alla stregua di effettivi aumenti di capitale (e, quindi, come partite finanziarie non rilevanti per l'indebitamento), sono stati riclassificati come trasferimenti in conto capitale a ripiano delle perdite e, dunque, in ultima analisi, come spesa pubblica a tutti gli effetti, con conseguente aumento del disavanzo della Pubblica amministrazione.

L'Istituto statistico Europeo ha anche attribuito, sulla base del medesimo principio, corrispondente valutazione anche agli aumenti di capitale erogati nel 2004 a favore del Gruppo Ferrovie dello Stato (pari a 2.665 mln di Euro).

Eurostat ha, in definitiva, ritenuto che il Gruppo Ferrovie dello Stato, nonostante quanto mostrato dai bilanci redatti ai sensi del codice civile, sia stato in perdita per l'intero periodo 2001-2003.

Anche l'Istat ha conseguentemente riclassificato gli apporti di capitale al Gruppo FS come contributi, in quanto non presentano le caratteristiche di operazioni finanziarie previste dal manuale del sistema Europeo dei conti (SEC 95) che richiede: redditività dell'investimento (dividendi), ampio margine di libertà nell'utilizzo, emissione di nuove azioni.

Con riguardo alla vicenda ed ai gravi riflessi della stessa, la Sezione - senza entrare nel merito delle valutazioni di Eurostat e dei criteri di revisione dei conti, societari e nazionali, adottati dall'Istituto statistico europeo (ed ai quali si è conformata anche l'ISTAT) - osserva, per la parte di competenza, quanto segue:

- i contributi pubblici erogati per la gestione delle infrastrutture nel settore ferroviario sono, com'è noto, compatibili con le direttive Europee e costituiscono finanziamenti diretti alla realizzazione di investimenti nelle infrastrutture, per le quali viene ritenuto, in ambito comunitario, ammissibile l'intervento statale;

- la natura e la connotazione di siffatte erogazioni – di per sé – prescindono dai risultati di esercizio, negativi o positivi che siano, della Società o Istituzione destinataria, rimanendo le medesime, in ogni caso, dirette ad integrare l'investimento dell'operatore "privato", altrimenti insufficiente;
- Ferrovie dello Stato, per parte sua, ai fini di una effettiva e convincente chiarezza dei documenti contabili e di una reale attendibilità delle poste del bilancio, è chiamata a proseguire nell'impegno per una rappresentazione completa e trasparente dei finanziamenti pubblici fruiti, con specificazione di quelli destinati a far fronte agli oneri degli ammortamenti; in tale contesto, la rappresentazione contabile delle risorse statali utilizzate per questi ultimi fini deve rimanere nettamente distinta dai ricavi derivanti dall'attività tipica - che sono ordinariamente e naturalmente diretti a compensare i costi di esercizio e, quindi, a contenere eventuali perdite o disavanzi di gestione – e deve esporre in bilancio le quote di ammortamento di rispettiva pertinenza;
- l'Azienda, per proseguire nella via del risanamento, in coerenza con l'evolversi delle prospettive di redditività dell'Infrastruttura ferroviaria, dovrebbe ricercare - coordinatamente con il Ministero vigilante e con l'eventuale intervento del legislatore – nuovi meccanismi o nuove tipologie di finanziamento delle infrastrutture per limitare progressivamente l'aiuto dello Stato e per non appesantire ulteriormente i conti pubblici nazionali.

L'esigenza che la Corte sottolinea è che le risorse erogate dallo Stato al Gruppo FS, ammissibili per gli investimenti infrastrutturali, siano destinate in modo certo, chiaro e diretto a detti fini consentiti, con adeguata rappresentazione in bilancio e con distinzione dalla gestione ordinaria.

E', comunque, innegabile - anche per la valutazione dei risultati di gestione nel periodo in riferimento - l'impatto negativo delle conclusioni di Eurostat.

Merita segnalazione la circostanza che il Ministero dell'Economia e delle Finanze, interpellato sulla vicenda dalla Corte ai fini del referto al Parlamento, ha precisato che è in fase di analisi un nuovo schema di finanziamento che consenta di chiarire i rapporti economici tra le varie società del Gruppo FS e lo Stato e di gestire gli effetti complessivi sugli aggregati di finanza pubblica per la costruzione della rete AV/AC in coerenza con le linee guide dell'Istituto europeo di statistica.

Della problematica ha trattato più volte, ovviamente, anche il Consiglio d'Amministrazione di Ferrovie dello Stato[5] ed in tali occasioni il Presidente-

[5] In particolare nella seduta del 1° giugno 2005.

Amministratore delegato ha evidenziato che le decisioni di Eurostat/Istat producono impatto diretto sul MEF, mentre per il Gruppo FS la questione che si pone sarà quella di assicurare le condizioni per la sostenibilità economico/finanziaria di lungo periodo. Le possibili evoluzioni della vicenda saranno monitorate dallo stesso Consiglio di Amministrazione con grande attenzione, con approfondimento, in particolare, delle potenziali implicazioni per il Gruppo, anche sul piano giuridico/formale.

Ferrovie SpA ha anche precisato - su specifica richiesta di informativa della Corte - che "nessuna determinazione deve al momento essere assunta sui bilanci del Gruppo Ferrovie, in quanto gli stessi sono stati correttamente redatti in base a norme di legge. Infatti, l'utilizzo del fondo di ristrutturazione è stato effettuato sulla base del disposto della legge 448/98. Eurostat non mette in discussione la correttezza e veridicità del bilancio del Gruppo FS, ma effettua una riclassifica ai sensi del SEC. 95. Qualora l'azionista dovesse considerare, anche contabilmente, i trasferimenti effettuati non come aumenti di capitale e, quindi, ridurre il valore iscritto nel bilancio dello Stato della partecipazione in Ferrovie dello Stato S.p.A., si valuterà la possibilità di effettuare scritture contabili speculari sui bilanci di questa Società."

Quel che può notarsi è che la vicenda non ha influito sull'andamento dell'intervento pubblico e che, anche nel biennio 2003-2004, rilevanti sono stati i finanziamenti statali al Gruppo, concretizzatisi sia nella forma dell'aumento del capitale sia in contributi in conto esercizio. Gli aumenti di capitale hanno raggiunto in totale l'importo di 6,5 miliardi di Euro (3,9 miliardi per il 2003 e 2,6 miliardi per il 2004); i contributi in conto esercizio da parte dello Stato sono stati pari a 386 milioni per il 2003 e ad 1 miliardo 306 milioni per il 2004.

Cionondimeno i risultati del Gruppo, nel biennio 2003-2004, sui quali si tornerà in seguito, nella parte specifica, segnano una inversione di tendenza rispetto al progressivo generale miglioramento manifestato nel periodo precedente, in quanto l'esercizio 2003 si è chiuso con un risultato netto positivo di 31 milioni di Euro (di contro ai 77 del 2002). Nel 2004 si è invece determinata una perdita di esercizio di 124,6 milioni di Euro[6].

[6] Come si vedrà meglio in prosieguo, il risultato negativo è imputato dalla Società alla prevista diminuzione dei ricavi da Stato, all'aumento del costo del lavoro per l'applicazione del nuovo contratto collettivo ed alla circostanza che restano allineati i ricavi da traffico, per la congiuntura sfavorevole e per il mancato aumento tariffario.

3. IL SERVIZIO DI TRASPORTO FERROVIARIO: IL PROCESSO DI LIBERALIZZAZIONE, LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E LE INADEGUATEZZE FUNZIONALI

Come si è avuto modo di ricordare nelle precedenti relazioni al Parlamento[7] la liberalizzazione del trasporto ferroviario è prevista dalla Direttiva n. 91/440/CE, che ha affermato il principio di libera prestazione dei servizi, formalizzando il diritto di accesso, equo e non discriminatorio, all'infrastruttura ferroviaria degli Stati membri a favore delle imprese ferroviarie e delle associazioni internazionali di imprese ferroviarie stabilite nel territorio dell'U.E. in possesso di licenza. Successivamente sono intervenute la Direttiva 2001/12/CE relativa allo sviluppo delle ferrovie comunitarie, la Direttiva 2001/13/CE relativa alle licenze alle imprese ferroviarie e la Direttiva 2001/14/CE relativa alla ripartizione della capacità di infrastruttura ferroviaria, all'imposizione dei diritti per l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria e alla certificazione di sicurezza, che hanno modificato le disposizioni della predetta Direttiva 91/440/CE al fine di dare un ulteriore impulso al processo di liberalizzazione del settore ferroviario. Le predette direttive – che costituiscono il primo pacchetto ferroviario UE - sono state recepite, ai fini dell'attuazione, dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 188, che ha ribadito il principio dell'autonomia e indipendenza tra le imprese che gestiscono l'infrastruttura ferroviaria e le imprese che svolgono l'attività di trasporto per ferrovia, nonché il diritto di accesso all'infrastruttura da parte di queste ultime, attribuendo, tra l'altro, al gestore dell'Infrastruttura ferroviaria nazionale il calcolo e la riscossione dei canoni per l'utilizzo delle infrastrutture da parte delle società di trasporto medesime[8].

---

[7] Sul punto si è diffusamente riferito nella ricordata precedente relazione al Parlamento (Capit. 3).

[8] Il D. l.vo n. 188 del 2003 - che costituisce un vero e proprio testo unico in materia ferroviaria, in quanto raccoglie le principali disposizioni normative vigenti per il settore, ivi comprese quelle poste dal DPR n. 277 del 1998 e dal DPR n. 146 del 1999 - disciplina: a) l'utilizzo e la gestione dell'infrastruttura ferroviaria adibita a servizi di trasporto ferroviario nazionali e internazionali, nonché i princìpi e le procedure da applicare nella determinazione e nella imposizione dei diritti dovuti per il suo utilizzo; b) l'attività di trasporto per ferrovia effettuata da imprese ferroviarie operanti in Italia e i criteri relativi al rilascio, alla proroga ed alla modifica delle licenze per la prestazione di servizi di trasporto ferroviario da parte delle imprese ferroviarie e delle associazioni internazionali di imprese ferroviarie; c) il diritto di accesso all'infrastruttura ferroviaria per le associazioni internazionali di imprese ferroviarie e per le imprese ferroviarie; d) i princìpi e le procedure da seguire nella ripartizione della capacità di infrastruttura ferroviaria e nella riscossione dei diritti dovuti per l'utilizzo della infrastruttura. Il decreto legislativo ha previsto, tra l'altro, in particolare che "il gestore dell'infrastruttura ferroviaria è soggetto autonomo ed indipendente sul piano giuridico, organizzativo o decisionale dalle imprese operanti nel settore dei trasporti" (articolo 11); che il medesimo mette a disposizione delle associazioni internazionali di imprese ferroviarie e delle imprese ferroviarie, nei termini e con le modalita' previste dal decreto, l'infrastruttura ferroviaria, e presta i servizi di cui all'articolo 20, nel rispetto dei principi di non discriminazione e di equità, allo scopo di garantire un'efficiente gestione della rete, nonché di conseguire la massima utilizzazione della relativa capacità (art. 12) e che (art. 20) le imprese ferroviarie hanno diritto all'accesso ed all'utilizzo, a condizioni non discriminatorie, tra l'altro, a "scali e terminali merci [...] servizi di manovra [...]" (comma 2) e che "il gestore dell'infrastruttura, ove non sia in condizione di fornire alcuni dei servizi di cui al comma 2, provvede, entro un anno dall'entrata in vigore del presente decreto, ad affidare la gestione di servizi stessi [...] a soggetti indipendenti dalle imprese ferroviarie [...]" (comma 4).

V'è poi stata l'adozione, da parte del Parlamento Europeo e del Consiglio UE, del "Secondo pacchetto ferroviario" con cui viene completato il progetto di liberalizzazione del trasporto ferroviario merci (con la fissazione delle date del 1° gennaio 2006 per l'internazionale e del 1° gennaio 2007 per il nazionale)[9] .

La liberalizzazione del trasporto internazionale passeggeri è, invece, prevista per il 2010 dal III pacchetto ferroviario, presentato dalla Commissione Europea nel marzo del 2004.

Si è già rilevato che l'assetto strutturale e funzionale del sistema ferroviario nazionale stabilito dal d. l.gs n. 188 del 2003 non appare incompatibile – almeno sul piano formale - con quello determinatosi a seguito della riorganizzazione societaria del Gruppo F.S.. L'indipendenza postulata dalle norme per il gestore dell'infrastruttura rispetto alle imprese ferroviarie, sotto il profilo giuridico, organizzativo o decisionale, può, infatti, ritenersi riconducibile alla intervenuta ristrutturazione societaria; RFI si connota quale entità soggettiva separata giuridicamente (in quanto soggetto societario giuridicamente distinto) ed organizzativamente (in quanto dotato di proprie strutture direzionali ed operative) rispetto alla società Trenitalia.

Per tali condizioni di indipendenza, che sono quelle poste dalla Direttiva 2001/14/CE per lo svolgimento da parte del gestore dell'infrastruttura delle funzioni di assegnazione della capacità infrastrutturale, RFI resta, così, titolare delle attribuzioni esclusive in materia di assegnazione della capacità infrastrutturale e di rilascio delle certificazioni di sicurezza alle imprese ferroviarie.

L'appartenenza di RFI al Gruppo e la posizione di controllata nei confronti di Ferrovie dello Stato SpA continua, peraltro, a costituire motivo di perplessità, ai fini di una compiuta ed effettiva attuazione dei principi alla base della normativa europea. Sulla tematica giova ancora ricordare[10] l'orientamento dell'Autorità garante della concorrenza, esplicitato nella segnalazione AS265 del 7 agosto 2003 (Separazione tra gestione delle infrastrutture e servizi di trasporto ferroviario), nella quale viene rilevato che, in concreto, nonostante l'evoluzione del quadro normativo di liberalizzazione del trasporto ferroviario, il Gruppo FS, per l'assetto organizzativo che lo connota, continua a configurarsi come un'unica entità economica. In tal modo, la società holding FS, "in virtù dei rapporti di controllo e degli interessi economici in comune con le imprese RFI e Trenitalia", risulterebbe in grado di condizionare le politiche di impresa delle società

[9] Nella medesima sede si è anche prevista la costituzione di un'Agenzia europea e di Authorities nazionali per la sicurezza ferroviaria.

[10] Sulla segnalazione la Corte ha riferito diffusamente nella precedente citata relazione per gli esercizi 2001-2002, pagg. 22 e segg.

appartenenti al medesimo gruppo, nel quale "le imprese in questione operano nello stesso settore industriale e le azioni intraprese dall'una risultano suscettibili di influenzare l'attività dell'altra, in tal modo incidendo sul risultato economico dell'intero gruppo industriale". In aggiunta a ciò, sempre ad avviso del Garante, andrebbe considerato che Trenitalia, "rappresenta il più importante cliente di RFI" e che è quest'ultima società, in quanto gestore dell'infrastruttura, a determinare "la possibilità per i concorrenti di Trenitalia di accedere all'infrastruttura stessa e quindi di entrare sul mercato". L'Autorità auspica, pertanto, che venga meno la possibilità per Trenitalia di condizionare le dinamiche concorrenziali dei mercati del trasporto ferroviario di merci e dei servizi di terminalizzazione e che non siano vanificati i risultati positivi sino ad oggi conseguiti dal processo di liberalizzazione del trasporto ferroviario di merci, ribadendo, in tale prospettiva, la necessità che si proceda a favore di interventi volti a promuovere un'effettiva separazione tra l'attività di gestione dell'infrastruttura e quella di fornitura di servizi di trasporto.

Nel nuovo sistema di cui al d. lgs. n. 188 del 2003 è anche prevista l'istituzione dell'organismo di regolazione del settore ferroviario disposta dall'art. 37, che è soggetto istituzionale con carattere di unicità e di estraneità alle decisioni relative agli aspetti finanziari delle società operanti nel settore ferroviario.

Il Decreto legislativo n. 188, al medesimo art. 37, ha affidato "al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti o a sue articolazioni" i predetti compiti di regolazione del mercato del trasporto ferroviario e di regolamentazione dell'accesso all'infrastruttura ferroviaria da parte delle imprese ferroviarie (vigilanza sulla concorrenza nei mercati, risoluzione di controversie, controllo sull'attività del gestore dell'infrastruttura).

Giova ricordare che con il Decreto Presidente Repubblica 2 luglio 2004 n. 184, di "riorganizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti", sono state precisate le funzioni della Direzione generale del trasporto ferroviario, che sono le seguenti: a) coordinamento e vigilanza sui concessionari di reti infrastrutturali e sui titolari di licenze di esercizio; b) attività di vigilanza sui progetti; c) analisi economiche; d) contratti di programma; e) vigilanza sulle linee ferroviarie; f) definizione di standards e norme di sicurezza; g) interoperabilità ferroviaria. All'art. 16, comma IV, è anche istituito "l'Ufficio per la regolazione dei servizi ferroviari"; il medesimo, con il dichiarato intento di garantire assoluta autonomia e piena indipendenza di carattere organizzativo,

giuridico e decisionale è posto alle dirette dipendenze del Ministro - pur senza rientrare tra gli Uffici di diretta collaborazione.

È comunque da tener presente che l'effettiva liberalizzazione del sistema è condizionata dall'attuazione dell'art. 17 del D. lgs. n. 188/2003 in esame, ed in particolare del comma 11, secondo il quale, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, devono essere definiti il quadro per l'accesso all'infrastruttura, i principi e le procedure per l'assegnazione della capacità infrastrutturale, per la computazione dei canoni di accesso e per la determinazione dei corrispettivi dovuti dalle imprese ferroviarie per i servizi fruiti dalle stesse, nonché le regole in materia di fornitura di detti servizi.

Allo stato, dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti non risultano adottati provvedimenti attuativi del Decreto Legislativo 8 luglio 2003 n. 188.

In ambito nazionale, nel 2004 è anche intervenuto il Decreto Legislativo 30 settembre 2004, n. 268, di "attuazione della direttiva 2001/16/CE in materia di interoperabilità del sistema ferroviario transEuropeo convenzionale"[11].

Il decreto stabilisce le condizioni necessarie per realizzare l'interoperabilità del sistema ferroviario transEuropeo nazionale convenzionale con il corrispondente sistema ferroviario transEuropeo convenzionale, recependo la predetta direttiva 2001/16/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001.

Le condizioni riguardano la progettazione, la costruzione, la messa in servizio, la ristrutturazione, il rinnovamento, l'esercizio e la manutenzione degli elementi di detto sistema, nonche' le qualifiche professionali e le condizioni di salute e di sicurezza del personale che contribuisce all'esercizio del sistema.

Da notare che la legge 23 dicembre 2005, n. 266, (legge finanziaria 2006) ha affidato all'Autorità di vigilanza per i lavori pubblici la cosiddetta "sicurezza sui binari", disponendo al comma 67 dell'art. 1, che "con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri è disciplinata l'attribuzione alla medesima Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici delle competenze necessarie per lo svolgimento anche delle funzioni di sorveglianza sulla sicurezza ferroviaria, definendone i tempi di attuazione". Non risulta a tutt'oggi emanato il relativo decreto.

Merita rilievo ancora il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, intervenuto in data 19 gennaio 2006, che ha apportato alcune integrazioni alla concessione riguardante il gestore dell'infrastruttura ferroviaria,

---

[11] Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 264 del 10 novembre 2004 - Supplemento Ordinario, n. 164.

rilasciata il 31 ottobre 2000 - nel corso della fase di ristrutturazione societaria - a "Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e Servizi per Azioni", poi divenuta Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI).

Con il predetto decreto ministeriale del 2006 l'Amministrazione concedente, nel confermare la titolarità della concessione in capo a RFI, ha inteso dare maggiore rilievo al ruolo propositivo e di coordinamento di Ferrovie dello Stato S.p.A., con riguardo a tutte le variabili del settore ferroviario. Il decreto, infatti, prevede che la holding Ferrovie dello Stato ponga in essere *"tutti gli idonei provvedimenti, sia di controllo che operativi"*, sulla concessione dell'infrastruttura ferroviaria e provveda a *"definire e monitorare le strategie generali ed i programmi operativi del Gruppo Ferrovie dello Stato per lo sviluppo e la realizzazione degli investimenti e per garantire l'uso e lo sviluppo ottimali ed efficienti dell'infrastruttura ferroviaria nazionale"*. A tal fine a Ferrovie dello Stato spetta di provvedere ad aggiornare annualmente il piano d'impresa di cui all'art. 14, comma 5, del d.lgs. 188/2003[12].

Il provvedimento, sulle cui implicazioni la Corte fa riserva di riferire nelle prossime relazioni, richiede particolare attenzione per gli eventuali effetti limitativi della necessaria autonomia di RFI nello svolgimento della sua attività istituzionale.

Quest'ultima - ribadita dall'art. 11 del ricordato Decreto legislativo n. 188 del 2003 che ha previsto espressamente che "il gestore dell'infrastruttura ferroviaria è soggetto autonomo ed indipendente sul piano giuridico, organizzativo o decisionale dalle imprese operanti nel settore dei trasporti" - si pone, infatti, quale ineludibile condizione per l'ammissibilità, sotto il profilo formale-giuridico, del nuovo assetto determinatosi a seguito della riorganizzazione societaria del Gruppo F.S.

Per il trasporto a media e lunga percorrenza si attende la definizione di un nuovo quadro regolatorio coerente con l'attuale assetto normativo e di mercato del settore. L'ultimo provvedimento in materia è stata la Delibera CIPE 173 del 1999, relativa al periodo 2000-2003.

L'Italia, che già aveva iniziato ad aprire il proprio mercato interno del trasporto ferroviario, conformandosi alle direttive Europee, ha continuato nel processo; a fine 2004 le licenze di trasporto ferroviario rilasciate dall'Autorità ministeriale preposta risultano pari a 34 e la metà delle imprese titolari di licenza è anche in possesso del certificato di sicurezza rilasciato da R.F.I. S.p.A.. Le

[12] Il Piano di impresa non risulta a tutt'oggi adottato.

Imprese che operano sulla rete di RFI, che hanno stipulato con la stessa contratti di utilizzo di tracce orarie, sono salite a 13.

Su 337,6 milioni di treni-km che hanno circolato nel 2004 sulla rete di RFI SpA (+ 3,7% rispetto al 2003), i treni-km riferibili ad operatori terzi sono stati circa 4,8 milioni con un incremento del 30% circa sull'anno precedente. L'incidenza resta contenuta, essendo dell' 1,4% (rispetto al volume complessivo dei treni-km che hanno circolato); la percentuale sale al 4% se si fa riferimento ai soli treni-km merci.

Per il trasporto ferroviario regionale alcune regioni hanno avviato le procedure di gara per l'attribuzione dei Contratti di Servizio Pubblico. Sono state bandite gare, in alcuni casi solo per una parte dei servizi regionali, in Liguria, Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna (quest'ultima nel corso del 2005). Le gare in Veneto e Lombardia sono state assegnate ad Associazioni Temporanee di Impresa partecipate da Trenitalia.

Per il trasporto merci, con il D.P.R. 340/2004, è stato emanato il Regolamento diretto a stabilire modalità e criteri per l'erogazione dei contributi pubblici - pari a complessivi 360 milioni di Euro - previsti dall'art. 38 della Legge n. 166/2002 in favore del trasporto combinato. Tali stanziamenti, confermati dal Decreto Legge 315/2004 - convertito dalla legge 28 febbraio 2005, n. 21 - per il triennio 2004-2006, sono in linea con le politiche comunitarie e nazionali di promozione del passaggio modale dalla strada alla rotaia.

In concomitanza con le iniziative di liberalizzazione che dovrebbero comportare prima o poi la necessità per Ferrovie dello Stato SpA di misurarsi con altri gestori, è da valutare attentamente la permanenza di inadeguatezze nel servizio di trasporto passeggeri.

Prime tra tutte la mancanza di miglioramenti nei collegamenti tra la Capitale e la parte Adriatica della Penisola che fa capo ad Ancona e tra la Capitale (ed a maggior ragione l'Italia settentrionale) ed un nodo di rilievo quale la Calabria. Non può non segnalarsi al riguardo la scarsità di idonei collegamenti, diretti e veloci[13] (basti considerare, quale esempio significativo, che, su 5 treni previsti ogni giorno per Catanzaro, nell'arco delle 24 ore, vi è un solo treno diretto, senza stazione di cambio, e questo viaggia nelle ore notturne, impiegando 7 ore e 12 minuti per giungere a destinazione). E la situazione non risulta sia destinata a migliorare, in quanto le ricordate linee restano, allo stato, trascurate dal progetto Alta velocità/Alta capacità.

[13] Analoga è la situazione dei collegamenti con la Basilicata (e con Potenza e Matera in particolare).

Altri ricorrenti disservizi sono lamentati nel trasporto regionale con ritardi notevolissimi e carenze gravi nella pulizia delle carrozze. L'impressione dell'utenza, raccolta e diffusa ripetutamente dagli organi di stampa, è che si privilegino Eurostar ed Intercity a scapito dei treni locali, in ordine ai quali dalle varie associazioni di consumatori ed ambientali, sono raccolti e pubblicizzati dati obiettivi sul sovraffollamento e sulla mancanza di puntualità.

Cionondimeno la Società continua a dare atto, anno per anno, di risultati sempre più positivi nel livello di soddisfazione del cliente, alla cui verifica dichiara di pervenire attraverso indagini periodiche sulla "*customer satisfaction*", che tendono ad ottenere informazioni dirette sugli aspetti di maggior valore percepiti dalla clientela come la puntualità dei treni e la pulizia dei treni e delle stazioni. Le "*performance*" sono tenute periodicamente sotto controllo attraverso un monitoraggio interno trimestrale per la valutazione della qualità del servizio offerto ed un sondaggio esterno per la rilevazione della qualità percepita dai clienti, condotto da un primario istituto di ricerche di mercato.

La Società afferma ancora di utilizzare in modo proficuo - per un rapporto di trasparenza e di leale confronto con gli utenti – il sistema delle Carte dei Servizi che, nate da un'unica matrice (la prima Carta dei Servizi delle Ferrovie dello Stato), si sono sviluppate in un vero e proprio sistema di rapporti organici con la clientela, fissando indici che misurano in termini oggettivi la qualità del servizio prestato e forniscono anche fattori di valutazione della cosiddetta "qualità percepita".

Le affermazioni di Ferrovie SpA e di Trenitalia SpA circa l'utile ricorso a tali sistemi di verifica e la situazione positiva accertata sono peraltro in concreto contraddette dalle gravi inefficienze che vengono lamentate nel servizio di trasporto passeggeri – specialmente sulle linee regionali e per l'Italia meridionale - e che vengono frequentemente riportate dagli organi di stampa.

Di contro all'evidente contrasto di dati ed elementi, non è chi non veda la opportunità che si ricorra ad altre forme di indagini o strumenti per verificare quale sia obiettivamente la effettiva condizione ed a rinvenire nuovi idonei mezzi per porre rimedio alle disfunzioni esistenti.

Possono a tal riguardo nutrirsi motivi di dubbio anche sulla economicità della spesa che Ferrovie dello Stato SpA ritiene di destinare a campagne pubblicitarie mirate ad enfatizzare i risultati e la "*mission*" del Gruppo, senza farle accompagnare dalla adeguata pubblicizzazione dell'impegno correttivo profuso per la individuazione e la eliminazione delle cause dei disservizi.

E' comunque da notare che, per il 2004, la Società, pur riferendo di una percentuale di incremento del 3,7 % del livello di soddisfazione (sia pure limitata ai viaggiatori a lunga percorrenza), ammette che è emersa, a livello di rete nazionale, la necessità di un impegno per minimizzare l'impatto derivante dai lavori, per migliorare il comfort nell'attesa, i servizi commerciali, il settore delle pulizie e l'informazione al pubblico. Riferisce conseguentemente di aver accelerato la realizzazione dell'Osservatorio di Mercato che dovrebbe consentire di monitorare su base mensile le stazioni caratterizzate da una significativa frequentazione, attraverso circa 100.000 interviste l'anno.

4. L'AVANZAMENTO DEL PROGETTO ALTA VELOCITÀ/ALTA CAPACITÀ

Il 9 dicembre 2003 RFI Rete Ferroviaria Italiana SpA e TAV SpA hanno stipulato una nuova Convenzione per lo sviluppo del sistema Alta Velocità /Alta Capacità. Alla base di questo nuovo atto vi sono le novità introdotte dall'art. 75 della Legge Finanziaria 2003, che attribuisce il finanziamento del progetto alla Società Infrastrutture S.p.A. (ISPA), e dal ricordato D. Lgs. n. 188 del 2003 (attuazione di Direttive Europee in materia ferroviaria) che conferisce al gestore dell'infrastruttura il calcolo e la riscossione dei canoni per l'utilizzo dell'infrastruttura.

Con la nuova Convenzione l'attività di TAV si concentra sulla progettazione e costruzione delle nuove linee, con esclusione del loro successivo sfruttamento economico, che è attribuito alla sola RFI, cui è anche affidato l'onere del servizio del debito nei confronti di ISPA, fatta salva l'integrazione da parte dello Stato. RFI realizzerà alcuni interventi di adeguamento funzionale e la progettazione e la costruzione dei nodi di Verona, Torino, Milano, Genova, Firenze e la tratta Firenze – Roma. La proprietà delle opere realizzate da TAV sarà trasferita a RFI a collaudo positivamente ultimato.

Nel settembre del 2004 il CIPE ha preso atto del finanziamento da parte di Infrastrutture S.p.A. delle tratte dell'Alta Velocità/Alta Capacità Milano – Genova e Milano – Verona ed in data 24 novembre 2004 è stato firmato il Decreto Interministeriale (Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) per il finanziamento delle medesime tratte. Lo stesso decreto prevede che Infrastrutture S.p.A. finanzi anche gli interventi di adeguamento del nodo di Verona e che detti interventi

siano inseriti nel programma di cartolarizzazione per la linea Alta Velocità/Alta Capacità Torino - Milano - Napoli (di cui al decreto ministeriale 23 dicembre 2003 n. 117248). Il Decreto ha autorizzato l'innalzamento del contratto di finanziamento, sottoscritto tra TAV S.p.A./RFI S.p.A. con Infrastrutture S.p.A. nel dicembre 2003, da € 25 miliardi a € 36 miliardi.

Di rilievo anche la circostanza che l'art. 1, comma 79, della legge finanziaria 2006, con ennesima innovazione nella materia, ha previsto la fusione per incorporazione di Infrastrutture SpA nella Cassa depositi e prestiti SpA, con effetto dal 1° gennaio 2006.

Ancora una volta si prende atto che la realizzazione del progetto Linee veloci sta procedendo con una differente tempistica per le varie tratte e i vari nodi in relazione, tra l'altro: alle diverse priorità attribuite dalla programmazione nazionale e regionale del settore; alla diversa priorità funzionale di parti del Progetto rispetto ad altre; ai diversi tempi di definizione progettuale e di approvazione da parte degli enti centrali e locali; alle eventuali criticità incontrate in corso d'opera.

Circa lo stato di avanzamento del progetto, sulla base dei dati ufficiali resi pubblici da TAV SpA, si precisa, per le linee in fase di costruzione, che: la ROMA-FIRENZE è entrata in funzione dal 1978 ed è da adeguare ai nuovi standard; la ROMA-NAPOLI è in attività da dicembre 2005; per la BOLOGNA - FIRENZE è terminato lo scavo delle gallerie; la MILANO - BOLOGNA è realizzata per oltre il 77%; la TORINO - MILANO è in attività tra Torino e Novara da febbraio 2006 (per il tratto Novara-Milano l'attivazione è prevista nel 2009). Procedono i lavori per i nodi di BOLOGNA, ROMA, FIRENZE, NAPOLI.

Le linee AV/AC in approvazione o progettazione sono:

- MILANO-VERONA. E' attualmente in corso di elaborazione il progetto definitivo. Le attività avranno inizio nel corso dell'anno.
- MILANO-GENOVA - Terzo Valico dei Giovi. A seguito della chiusura della Conferenza di Servizi avvenuta lo scorso dicembre, il 29 marzo 2006 il CIPE ha approvato il progetto definitivo.
- VERONA-VENEZIA. Per il tratto da Verona a Padova il 10 giugno 2003 con la presentazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del progetto preliminare, è stato dato l'avvio al processo approvativo previsto dalla Legge Obiettivo. A marzo 2006 il progetto preliminare è stato approvato. Il tratto PADOVA-MESTRE è in costruzione.

In virtù dei Contratti di Programma sin qui sottoscritti, TAV ha attivato la fase realizzativa per le linee veloci Torino-Milano-Napoli compresi gli interventi di propria competenza sui nodi ferroviari urbani. La previsione di investimento per la realizzazione dell'intera Torino-Milano-Napoli è di circa 30 miliardi di euro comprensivi di costi di struttura, fondo di riserva. Questa cifra comprende anche interventi sulla Direttissima Roma-Firenze e sui nodi di Torino, Milano e Firenze, da dicembre 2003 eseguiti direttamente da RFI in virtù della nuova Convenzione RFI/TAV.

I costi e i tempi di attivazione delle opere, diffusi da TAV SpA, sono i seguenti:

Tratta/Nodo	**Miliardi di euro**	**Tempi di attivazione**
TORINO-MILANO	7,0 **(1)**	2006 (To-No) 2009 (No-Mi)
MILANO-BOLOGNA	6,5	2007 (prima fase)**(2)**
NODO DI BOLOGNA	1,3	2008
BOLOGNA-FIRENZE	5,2	2008
NODO DI ROMA	0,7	2005 (prima fase)
ROMA-NAPOLI	5,2	2005 (tratto terminale: 2008)
NODO DI NAPOLI	0,4	2006 (prima fase)**(2)**

(1) L'investimento comprende le opere di riqualificazione del corridoio infrastrutturale esistente.

(2) I lavori di prima fase riguardano le opere funzionali all'entrata in esercizio in superficie delle linee veloci.

Per le linee AV Milano-Verona-Padova e Milano-Genova/Terzo Valico la previsione d'investimento è di circa 14 miliardi di euro comprensivi di fondo di riserva. Questa cifra comprende anche gli interventi sui nodi di Verona e Milano che da dicembre 2003 sono eseguiti direttamente da RFI in virtù della nuova Convenzione RFI/TAV.

Si riportano di seguito i costi e i tempi di attivazione per queste ultime linee:

Tratta/Nodo	**Miliardi di euro**	**Tempi di attivazione**
MILANO-VERONA	4,7	
VERONA-PADOVA	2,6	
MILANO-GENOVA (Terzo Valico)	4,7	2012/2013

Le previsioni di investimento di ciascuna tratta comprendono: il costo delle opere affidate e da affidare al General Contractor, l'adeguamento monetario, la progettazione, la direzione lavori e gli impegni conseguenti agli accordi stipulati con gli Enti centrali e locali, nonchè un fondo per le varianti.

Le previsioni di investimento dei nodi comprendono: il costo delle opere affidate e da affidare tramite gara internazionale a committenza sia TAV che RFI, la progettazione, la direzione lavori e gli impegni conseguenti agli accordi stipulati con gli Enti centrali e locali, nonchè un fondo per le varianti.

L'avanzamento economico (cioè l'investimento già realizzato) al 31 marzo 2006 assomma complessivamente a circa 20.230 milioni di euro.

Tale cifra include, oltre all'avanzamento dei lavori, l'adeguamento monetario, i costi di ingegneria e quelli relativi agli Accordi procedimentali con Enti locali.

In dettaglio l'avanzamento economico è pari a:

- 5.427 milioni € per la Torino-Milano;
- 4.727 milioni € per la Milano-Bologna;
- 3.715 milioni € per la Bologna-Firenze, compreso il tratto terminale lato Firenze di recente avviato;
- 4.831 milioni € per la Roma-Napoli;
- 611 milioni € per il nodo di Bologna;
- 501 milioni € per il nodo di Roma;
- 147 milioni € per il nodo di Napoli;
- 271 milioni € per il resto del progetto TAV. La somma si riferisce soprattutto alla progettazione delle due tratte Milano-Verona e Terzo Valico, e non comprende la Verona-Padova la cui progettazione è a carico di RFI.

Per gli interventi sulla Direttissima Roma-Firenze e sui nodi di Torino, Milano e Firenze - da dicembre 2003 eseguiti direttamente da RFI SpA, in virtù della nuova Convenzione RFI/TAV - l'avanzamento economico complessivo si riferisce ai lavori realizzati fino a quella data da TAV ed è pari a 209 milioni di euro.

5. L'ORGANIZZAZIONE SOCIETARIA

L'organizzazione di Ferrovie dello Stato S.p.A. è disciplinata dalle norme civilistiche per le società per azioni.

Organi sociali sono, quindi, l'Assemblea dei soci (ordinaria e straordinaria), il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, l'Amministratore delegato ed il Collegio sindacale.

Per il periodo 2003-2004 l'Assemblea è stata costituita, come per il passato, dall'azionista unico "Stato", che detiene il pacchetto azionario ed esercita i relativi poteri attraverso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

All'Assemblea compete la nomina degli amministratori, dei sindaci e del Presidente del Collegio sindacale.

Nel periodo in riferimento ha dapprima continuato ad operare il Consiglio di amministrazione nominato dall'Assemblea il 22 febbraio 2001; dopo la scadenza del dicembre 2003, il Consiglio di Amministrazione, prorogato nell'incarico, ha operato fino al 30 aprile 2004.

In data 18 maggio 2004 l'Assemblea di Ferrovie dello Stato S.p.A. ha nominato per un triennio un nuovo Consiglio di Amministrazione, composto dal Presidente e 4 consiglieri. Il Presidente è stato anche nominato amministratore delegato.

Anche il Collegio sindacale, che si compone di 3 membri effettivi, di cui 1 con funzioni di Presidente, e 2 supplenti - e che era stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 9 aprile 2001 - è stato rinnovato in data 18 maggio 2004 per un triennio, e comunque sino alla data di convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2006.

All'Amministratore delegato in carica fino al 18 maggio 2004 è stato attribuito per il 2003 un emolumento pari a 691.536 Euro; a questo si sono aggiunti il compenso di consigliere d'Amministrazione di 41.317 Euro ed il *bonus* per "raggiungimento obiettivo", riconosciuto per l'esercizio nella misura di 414.922 Euro. Per il periodo 1° gennaio-18 maggio 2004 i tre emolumenti sono stati riconosciuti ed erogati nella misura rispettivamente di 253.562 Euro, di 25.955 e di 6.500.441 Euro. Tale importo è stato attribuito, su indicazione dell'Azionista, "in relazione all'apprezzamento dei risultati raggiunti ed alla volontà di favorire la collaborazione della risorsa in altra società, strategica per lo stesso azionista".

Il Presidente-amministratore delegato in carica dal 19 maggio 2004 è stato inquadrato quale Dirigente di Ferrovie dello Stato S.p.A. ed il relativo trattamento economico – non più configurato come emolumento per la carica – è fatto rientrare, per l'esercizio 2004, nella voce costo del lavoro, senza rappresentazione del medesimo tra i compensi spettanti agli amministratori e sindaci indicati nella nota integrativa.

Siffatta mancata inclusione non sembra rispondere a quanto statuito dal codice civile all'art. 2427, punto 16), circa il contenuto necessario della nota integrativa e comporta anche la mancata indicazione dell'onere nel costo dei servizi del conto economico, nell'ambito del quale dovrebbero essere rappresentati, integralmente, i compensi degli organi sociali.

L'ammontare complessivo dei compensi erogati agli Amministratori per la partecipazione agli organi della Capogruppo, indicato nella nota integrativa per l'esercizio 2004, risulta rispettivamente di 1.421 migliaia di Euro per il 2003 e di 7.096 migliaia di Euro per il 2004[14], con un incremento di 5.675 mila Euro, da riferire, principalmente, al complesso delle voci di costo sopra riportate che hanno regolato il rapporto con l'Amministratore delegato uscente (al 18 maggio 2004).

Risulta, peraltro – sulla base di quanto la Corte ha acclarato da parte della Società – che, nello schema di bilancio d'esercizio per il 2005, è stato seguito nuovamente il criterio di ricomprendere anche gli emolumenti riconosciuti al Presidente-amministratore delegato negli importi indicati nella nota integrativa quali compensi complessivi spettanti agli Amministratori e sindaci. In tale sede si è anche proceduto ad una riclassifica della posta per l'esercizio 2004. A seguito di tale operazione l'ammontare complessivo dei compensi erogati agli Amministratori per lo svolgimento delle proprie funzioni per il 2004 risulta indicato nella misura di 8.152 mila Euro.

I criteri ed i principi generali per la definizione del trattamento complessivo del Presidente ed Amministratore delegato e per l'impostazione generale del trattamento economico e normativo sono stati proposti dal Comitato per i compensi degli amministratori e per la politica retributiva all'alta dirigenza (*Compensation Committee*)[15], istituito in data 8 marzo 2001 e confermato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 maggio 2004. La proposta del

[14] Gli importi comprendono le predette somme erogate a titolo di compenso e bonus per il raggiungimento degli obiettivi dell'Amministratore Delegato in carica fino al 18 maggio 2004, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 maggio 2004, in coerenza con le indicazioni dell'Azionista.

[15] Del Comitato fanno parte il Presidente ed Amministratore delegato della Capogruppo, un Consigliere d'Amministrazione, un esperto in materia di diritto del lavoro e della Previdenza sociale ed il Direttore Generale di Gruppo per le risorse umane.

Comitato, approvata dal Consiglio di Amministrazione – con l'ovvia astensione dell'interessato – si è articolata nei seguenti punti: opportunità di tener conto delle caratteristiche del mercato del lavoro per situazioni analoghe; opportunità di tener conto delle esigenze di equilibrio che il Ministero dell'Economia e delle Finanze - che non ha mancato di dare le proprie indicazioni - ritiene di dovere tutelare nel sistema delle aziende di cui lo stesso Ministero è azionista, nonché della necessità di neutralizzare, almeno parzialmente, il depauperamento patrimoniale conseguente alla immediata assunzione dell'incarico in Ferrovie dello Stato S.p.A. e delle contestuali dimissioni dall'incarico nella precedente Società di provenienza; opportunità di tener conto della circostanza che l'interessato ha instaurato, oltre che il rapporto di amministrazione, anche un rapporto di lavoro come dirigente con Ferrovie dello Stato S.p.A.; esigenza che, in coerenza con un criterio di carattere generale applicato in tutto il Gruppo, gli emolumenti ex 2389 c.c. spettanti come Presidente e Amministratore Delegato vengano riversati/rinunciati poiché il trattamento definito come dirigente è onnicomprensivo; necessità che, ferma restando l'autonomia dei due rapporti, di lavoro e di amministrazione, gli stessi si intendono connessi, così che il venir meno dell'uno rende necessaria anche la risoluzione dell'altro, acquisendo in proposito l'accordo dell'interessato. Il Comitato ha, altresì, prospettato al Consiglio la seguente impostazione generale del trattamento economico e normativo: articolazione della retribuzione/emolumento in una parte fissa ed in una parte variabile, articolata in obiettivi annuali e/o triennali ed ancorati ad indicatori costruiti a partire dal 2005 dal Consiglio stesso; riconoscimento del conseguimento degli obiettivi per il 2004, secondo quanto concordato dall'azionista con il Presidente-Amministratore delegato; predisposizione di clausole che costituiscono per l'Azienda e per la controparte garanzia di continuità e di tutela in termini di non concorrenza e di riservatezza.

I compensi annui lordi del Collegio sindacale sono rimasti, fino al 18 maggio 2004, quelli stabiliti dall'Assemblea ordinaria del 9 aprile 2001 (80 milioni di lire, pari a 41.317 Euro, per il Presidente, 60 milioni di lire pari a 30.987 Euro, per ciascun sindaco effettivo). A far tempo da tale ultima data di rinnovo dell'Organo sono stati portati a 45.000 Euro per il Presidente ed a 34.000 Euro per i sindaci effettivi.

L'ammontare complessivo dei compensi erogati ai membri del Collegio sindacale per la partecipazione agli organi della Capogruppo, indicato nella nota

integrativa per l'esercizio 2004, risulta rispettivamente di 108 mila Euro per il 2003 e 111 mila Euro per il 2004.

E' da segnalare che, dalla relazione sulla gestione del Gruppo per l'esercizio 2003, risulta che, con delibera consiliare del 30 luglio 2003, è stato affidato un incarico di consulenza, della durata di un anno, ad uno dei consiglieri di amministrazione, con la previsione di un compenso di 95 mila Euro. In merito, Ferrovie dello Stato SpA ha precisato che l'attività affidata, consistente in una collaborazione per il riassetto del sistema di gestione delle relazioni con il personale e con i sindacati, appare compatibile con le disposizioni di Gruppo relative ai criteri di affidamento di incarichi consulenziali diretti o indiretti a componenti di consigli di amministrazione.

Con riguardo al profilo organizzativo, si è già riferito nelle precedenti relazioni che è stata avviata presso la Capogruppo e le società controllate la realizzazione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo previsti dal d. l.vo 8 giugno 2001, n. 231 (sulla "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica").

La Capogruppo si è dotata dal 2003 del Modello di organizzazione, gestione e controllo per l'attuazione del predetto Decreto Legislativo n. 231/2001. Il modello predisposto illustra la metodologia seguita per le mappature delle aree a rischio, individua le singole aree di attività/processi potenzialmente a rischio e indica gli specifici presidi ritenuti idonei a prevenire la commissione di reati.

Nel corso del 2004 il Modello di organizzazione, gestione e controllo è stato aggiornato per recepire le modifiche organizzative intervenute successivamente alla sua prima emanazione e i più recenti orientamenti formulati dalle nuove Linee Guida emanate da Confindustria nel maggio 2004. La nuova versione del Modello è stata formalmente adottata nella seduta consiliare del 19 gennaio 2005.

Il Consiglio di Amministrazione di Ferrovie dello Stato S.p.A. ha inoltre approvato - in data 29 gennaio 2004 - la nuova composizione (e regolamentazione) dell'*Audit Committee* che ha funzioni di Organismo di Vigilanza, ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, con ruolo e responsabilità

conseguenti[16], ed è strumento di supporto e di tutela per l'operato del Consiglio di Amministrazione medesimo.

Nel corso del 2004, con lo scopo di assicurare un efficace processo di governo del Gruppo, nel rispetto della normativa regolatoria di settore, è stato introdotto un sistema strutturato di comitati alle dirette dipendenze del Presidente ed Amministratore Delegato della capogruppo. I Team hanno competenza su tematiche strategiche o di rilievo per il Gruppo, in particolare quando le materie eccedono il perimetro di responsabilità delle singole società. Oltre ad un compito consultivo di analisi e discussione, i Team hanno precise responsabilità operative tramite l'individuazione e l'adozione delle opportune decisioni attuative. Il sistema si articola in quattro Team:

- Strategie e Investimenti
- Operazioni
- Tecnologie e Innovazione
- Risorse Umane e Competenze Strategiche.

Il Team Strategie e Investimenti (TSI) ha il compito di definire gli indirizzi strategici del Gruppo Ferrovie dello Stato analizzando, approfondendo e monitorando le tematiche di rilievo strategico.

Il Team Operazioni (TO) ha il compito di analizzare, approfondire e monitorare i risultati di periodo, individuando eventuali criticità e definendo le necessarie azioni correttive.

Il Team Tecnologie e Innovazione (TTI) ha il compito di definire gli scenari tecnologici di interesse del Gruppo e i relativi piani attuativi.

Il Team Risorse Umane e Competenze Strategiche (TRU) ha il compito di definire gli indirizzi strategici di Gruppo in materia di risorse umane e competenze, analizzando le relative tematiche e performance.

Il nuovo sistema di direzione è stato istituito con l'obiettivo di favorire l'assunzione di decisioni condivise e, quindi, di generare valore diffuso per il Gruppo, valorizzando in modo sinergico le capacità e le professionalità di ciascuno.

Ai Team partecipano i responsabili di funzione, integrati - quando necessario - da dirigenti ed esperti con le competenze utili alla discussione dei temi previsti.

E' stato infine aggiornato il Codice Etico di Gruppo. Le integrazioni effettuate hanno essenzialmente riguardato il recepimento della missione del Gruppo Ferrovie dello Stato e dei valori a cui si ispira e il sistema di attuazione e controllo del Codice stesso.

[16] Delibere del Consiglio di Amministrazione del 4 luglio 2002, del 6 novembre 2003 e del 29 gennaio 2004.

6. I PRINCIPALI SETTORI OPERATIVI DI FERROVIE DELLO STATO S.P.A. E LE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Per il periodo 2003-2004, il Gruppo Ferrovie dello Stato si è articolato nelle componenti di seguito precisate.

Società-guida è Ferrovie dello Stato S.p.A. - già Ferrovie dello Stato Holding Srl, subentrata dal 1° luglio 2001 a "Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi per Azioni" - che ha assunto il ruolo di Holding industriale, unitariamente garante verso l'azionista del risanamento del Gruppo ed orientata alla generazione di valore ed all'incremento della competitività complessiva del sistema.

A fianco della Capogruppo opera anzitutto RFI S.p.A. che è la società cui è affidata l'attività di progettazione, costruzione, messa in esercizio, gestione e manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale e dei sistemi di controllo e sicurezza annessi alla circolazione dei convogli. I suoi ricavi sono costituiti principalmente da pedaggi corrisposti dalle società di trasporto utilizzatrici dell'infrastruttura e dai contributi dello Stato per la copertura dei costi di manutenzione ordinaria dell'infrastruttura medesima. RFI riceve, dalle società di trasporto utilizzatrici della rete infrastrutturale, un pedaggio destinato a coprire i costi ante-ammortamenti e dallo Stato contributi in conto esercizio per le attività di manutenzione della rete e per il finanziamento degli investimenti, sulla base del Contratto di Programma.

Da RFI è controllata TAV S.p.A. che ha per fine istituzionale la realizzazione, in regime di concessione, delle linee e delle infrastrutture ferroviarie costituenti il Sistema Alta Velocità/Alta Capacità, nonché lo sfruttamento economico del sistema stesso.

In data 9 dicembre 2003, è stata stipulata tra le due società la nuova convenzione che ha cambiato sostanzialmente l'assetto dei rapporti. Infatti, alla TAV sono affidate la progettazione e la costruzione dell'infrastruttura, mentre lo sfruttamento economico è riservato in esclusiva a RFI.

In base alla Finanziaria 2003[17] la società Infrastrutture S.p.A. finanzia la realizzazione del sistema con risorse provenienti dai flussi di pedaggio derivanti dallo sfruttamento economico del sistema.

---

[17] Come già riferito nella precedente relazione al Parlamento, l'art. 75 della legge finanziaria 2003 ha previsto modifiche di rilievo alle modalità di copertura finanziaria stabilite dalla convenzione del 24 settembre 1991, attuativa della concessione, disponendo che: a) la Società Infrastrutture S.p.A. (ISPA) - istituita con Legge n. 112 del 15 giugno 2002 con azionista unico la Cassa Depositi e Prestiti - finanzia prioritariamente, anche attraverso un patrimonio separato, gli investimenti per la realizzazione della infrastruttura ferroviaria per il "Sistema Alta Velocità/Alta Capacità"; b) al fine di preservare l'equilibrio economico e finanziario di Infrastrutture S.p.A. è a carico dello Stato l'integrazione dell'onere per il servizio

Il nuovo meccanismo di finanziamento del progetto Alta Velocità/Alta Capacità da parte di Infrastrutture S.p.A. previsto dall'art. 75 della Legge Finanziaria 2003 è entrato a regime nell'esercizio 2004.

Di rilievo la circostanza che, in adempimento degli impegni assunti con la predetta convenzione, in data 27 luglio 2004 è stato stipulato un atto di scissione parziale che ha previsto l'assegnazione a RFI S.p.A., quale beneficiaria, del ramo d'azienda scisso dalla società TAV S.p.A. composto dai "nodi di Firenze, Torino, Milano, Genova e Verona e dalla tratta Firenze-Roma". In merito agli effetti dell'operazione sul bilancio, si riferisce in prosieguo, nella parte relativa all'andamento della gestione del Gruppo.

E' da notare che nella materia è ancora intervenuto l'art. 1, comma 79, della legge finanziaria 2006, che stabilisce che, con effetto dal 1° gennaio 2006, Infrastrutture SpA è fusa per incorporazione nella Cassa depositi e prestiti SpA, la quale assume tutti i beni, diritti e rapporti giuridici attivi e passivi di Infrastrutture SpA, incluso il patrimonio separato, proseguendo nei rapporti giuridici attivi e passivi anche processuali.

Per quanto riguarda i tempi ed i costi del progetto Linee Veloci, per il quale si è riferito nel precedente paragrafo 4, l'attività della società è proseguita con l'avanzamento dei lavori sulla linea Torino – Milano – Napoli e sui relativi nodi e con lo sviluppo del progetto definitivo della tratta Milano – Verona e del cosiddetto Terzo Valico dei Giovi; per queste ultime tratte è stato firmato nel novembre 2004 il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per l'avvio dell'iter dei finanziamenti.

Nel settore della logistica integrata, in posizione di preminenza, opera dal 1° novembre 2000, Trenitalia S.p.A., società di trasporto del Gruppo, che ha la missione istituzionale di provvedere al trasporto ferroviario passeggeri a media e lunga percorrenza, metropolitano e regionale, nonché al trasporto merci.

Essa è articolata su tre Divisioni riferite alle attività di trasporto di persone (settore media/lunga percorrenza e settore trasporto regionale) e merci, e una Unità tecnologica competente a presidiare i processi di acquisizione/manutenzione del materiale rotabile. La società evidenzia, peraltro, che, nei primi mesi del 2005, si è data un nuovo assetto organizzativo con separazione delle strutture di *line* da quelle di *staff*.

Da Trenitalia è controllata Fs Cargo S.p.A., che opera nella produzione, gestione e vendita di servizi di trasporto delle merci e della logistica integrata.

---

della parte del debito nei confronti della stessa Infrastrutture S.p.A. che non è adeguatamente remunerabile utilizzando i soli flussi di cassa previsionali per il periodo di sfruttamento economico del predetto Sistema.

Trenitalia detiene, altresì, una quota di rilievo del capitale sociale delle seguenti società:

Cisalpino AG (partecipata al 50%) che ha per oggetto sociale la gestione di un'offerta di servizi di trasporto viaggiatori sulle linee ferroviarie che collegano l'Italia alla Svizzera;

Artesia S.a.s. (partecipata al 50%), società di diritto francese che ha lo scopo di sviluppare e migliorare la qualità del traffico ferroviario viaggiatori tra l'Italia e la Francia;

Metronapoli S.p.A. (partecipata al 38%), società mista a maggioranza pubblica che ha per oggetto la gestione del trasporto su ferro in ambito metropolitano nella città di Napoli.

Nel settore del trasporto su gomma opera la Sogin S.r.l., sub-holding controllata al 55% della Capogruppo, che provvede alla organizzazione ed alla gestione degli autoservizi sostitutivi/integrativi del servizio ferroviario, oggetto di apposita convenzione con la Capogruppo, oltrechè all'attività di indirizzo, di assistenza e consulenza nei confronti delle proprie società controllate. La principale realtà operativa del settore del trasporto su gomma è, però, SITA S.p.A., controllata al 100% dalla sub-holding e che è una delle più importanti società operanti in Italia per i collegamenti extraurbani a mezzo autobus, in concessione regionale.

Nel settore dei trasporti alta velocità è operativa la società di servizi di ingegneria del Gruppo che è Italferr S.p.A., interamente partecipata da Ferrovie dello Stato S.p.A., che provvede, prevalentemente, al presidio dell'area tecnologica, ingegneristica e di controllo della fase esecutiva degli investimenti sulla rete ferroviaria tradizionale e sul Sistema Alta Velocità/Alta Capacità.

Nel settore immobiliare, per la gestione del patrimonio immobiliare opera Ferservizi SpA (già Metropolis SpA) che, nella nuova denominazione sociale assunta dal 6 maggio 2003, allarga la sfera delle sue attività a tutta una serie di prestazioni di servizi per la holding e per le società del Gruppo. Il Gruppo è, altresì, presente con le società Ferrovie Real Estate S.p.A., Grandi Stazioni e Cento Stazioni S.p.A

Ferrovie Real Estate S.p.A., operativa dal 1° novembre 2003, è stata costituita il 31 ottobre 2003 con l'atto di scissione parziale da RFI del patrimonio immobiliare non strumentale all'esercizio ferroviario. La nuova Società, posseduta al 100% da Ferrovie dello Stato e dotata di un capitale sociale di 871 milioni di Euro, ha il compito di valorizzare e vendere il patrimonio trasferito e di reinvestire il ricavato nella rete ferroviaria.

Grandi Stazioni S.p.A., partecipata al 60%, è la società che provvede alla gestione, riqualificazione e valorizzazione dei complessi immobiliari delle 13 maggiori stazioni della rete ferroviaria, in qualità di soggetto unico e in regime di locazione per la durata di 40 anni.

Centostazioni S.p.A., partecipata della Capogruppo al 60 %, si occupa della gestione del patrimonio costituito dai complessi immobiliari delle 103 stazioni ferroviarie di medie dimensioni di proprietà di RFI S.p.A.; sulla base di un contratto quarantennale, in vigore da aprile 2002, ha ottenuto in esclusiva i diritti di utilizzazione e sfruttamento economico dei suddetti complessi immobiliari, unitamente al mandato a provvedere alla gestione integrata, commerciale ed amministrativa, alla riqualificazione ed alla valorizzazione del patrimonio immobiliare

Il Gruppo provvede ai servizi finanziari attraverso Fercredit SpA che, negli ultimi esercizi, ha orientato la propria azione allo sviluppo del portafoglio "credit factoring" sul mercato "captive" del Gruppo medesimo - limitando gli impieghi verso la clientela esterna potenzialmente più rischiosa – nonché all'espansione delle operazioni di "consumer credit" nei confronti dei dipendenti delle società del Gruppo. Fercredit svolge anche attività di leasing nei confronti delle società del Gruppo per finanziare l'acquisizione di autobus e di macchine industriali .

Nel settore "internet e commercio elettronico" opera FS Lab s.r.l., di proprietà della Capogruppo, che ha per scopo lo sviluppo, la commercializzazione e l'esercizio dei servizi basati su internet o su altre reti o sistemi informatici organizzativi o sul commercio elettronico, anche collegati direttamente o indirettamente al business di tutto il Gruppo FS.

Il Gruppo è anche presente nei servizi informatici: quota del 39% del capitale sociale detenuta direttamente dalla Capogruppo in TSF – Tele Sistemi Ferroviari S.p.A., una "joint venture" costituita nel 1997 con il Gruppo Finsiel/Telecom Italia allo scopo di ammodernare e gestire i sistemi informativi e di telecomunicazione del Gruppo Ferrovie dello Stato e di sviluppare il mercato dei servizi informatici nell'area Travel & Transportation, sia in Italia che all'estero. In tale quadro, TSF ha il ruolo di partner strategico di servizi "ICT" (Information Comunication Technology), in virtù di un contratto di *outsourcing* che le conferisce, nel rispetto delle scelte strategiche che rimangono sotto il pieno controllo di Ferrovie dello Stato S.p.A., la responsabilità della realizzazione e della gestione delle soluzioni "ICT".

Nei Servizi di formazione opera l'Isfort, l'Istituto superiore di formazione e ricerca per i trasporti S.p.A. (cui partecipa per il 19% la Capogruppo, per il 15% RFI e per il 15% Trenitalia).

Il Gruppo interviene anche nel settore delle "agenzie di viaggio e dei tour operator" con Passaggi SpA, partecipata al 100 % da Trenitalia.

Per gli elementi di carattere economico-finanziario delle società del Gruppo e per la "mappa" del consolidamento al 31 dicembre 2004 si rinvia alla specifica parte della relazione sul bilancio consolidato (capit. 10).

Si precisa comunque che, per il biennio in esame, sono entrate a far parte dell'area di consolidamento nel 2003 Ferrovie Real Estate SpA, (costituita in data 1° novembre 2003) e, nel 2004, FS Railfreight S.r.l. (già Cargo Svizzera Italia S.r.l.); ne sono uscite, invece, nel 2003, En.Hydro SpA (già Hidroitalia SpA) e Autostrada Ferroviaria Alpina SpA.

7. TRASFERIMENTI DI RISORSE PUBBLICHE ED INVESTIMENTI DEL GRUPPO

Il Gruppo Ferrovie dello Stato S.p.A. fruisce, anche nell'attuale organizzazione societaria, delle entrate derivanti dal contratto di programma[18] e dal contratto di servizio pubblico[19].

Sul contratto di programma per il periodo 2001-2005, approvato dal CIPE in data 4 aprile 2001, si è riferito nella precedente relazione al Parlamento[20] ed alla stessa si rinvia.

E' da aggiungere che la legge n. 191/2004 ha confermato l'assegnazione di risorse per il trasporto combinato delle merci previste dalla legge n. 166/2002.

Le contribuzioni pubbliche hanno avuto, nel quinquennio 2000-2004, il seguente andamento:

	Contributi da contratto di servizio pubblico ricevuti da enti pubblici territoriali (*)	Contributi da contratto di servizio pubblico ricevuti dallo Stato (*)	Contributi da contratto di programma ricevuti dallo Stato	**Totale** (**)
				In migliaia di Euro
2000	21.506	1.612.961	1.449.627	3.084.095
2001	1.272.944	527.044	1.477.583	3.277.571
2002	1.274.313	480.563	1.452.892	3.207.768
2003	1.297.655	480.563	382.100	2.160.318
2004	1.311.429	480.563	1.304.000	3.095.992
(*)Dal 2001 Trenitalia S.p.A. riceve direttamente dalle Regioni a statuto ordinario, sulla base di contratto stipulato in applicazione del D.P.C.M. 16.11.2000, i contributi per il servizio di trasporto pubblico.				
(**) Vanno aggiunti altri contributi in conto esercizio per 124 milioni per il 2000, 66 milioni per il 2001, 29 milioni per il 2002, 20 milioni per il 2003 e 21 milioni per il 2004.				

Più specificatamente, per il periodo oggetto del presente referto, i trasferimenti di risorse pubbliche - compresi gli aumenti di capitale sociale che

---

[18] Con il contratto di programma, a firma del Ministro dei Trasporti (ora delle Infrastrutture e Trasporti) e dell'Amministratore delegato della FS S.p.A., sono disciplinati i rapporti tra le parti, con la determinazione degli oneri statali destinati alla manutenzione delle infrastrutture, nonchè dei finanziamenti - sempre dello Stato - finalizzati al potenziamento della rete ferroviaria esistente. Il contratto è stipulato, nel limiti delle risorse annualmente iscritte nel bilancio dello Stato, nel rispetto dei principi di indipendenza patrimoniale, gestionale e contabile dallo Stato, di economicità in relazione alla qualità del servizio prestato e di programmazione delle attività, degli investimenti e dei finanziamenti miranti alla realizzazione dell'equilibrio finanziario e degli obiettivi tecnici e commerciali, indicando i mezzi per farvi fronte.

[19] Con il contratto di servizio lo Stato e gli enti locali acquistano quei servizi che hanno fini sociali, quali la garanzia della mobilità per i cittadini, ma con costi non sostenibili dall'Azienda. Dall'inizio del secondo semestre 2000 controparte del rapporto è Trenitalia S.p.A.

[20] Si veda citata "Relazione della Corte dei conti al Parlamento sulla gestione finanziaria delle Ferrovie S.p.A. per gli esercizi 2001-2002", capitolo 8.

conseguono a versamenti effettuati dall'Azionista unico (Stato) - sono stati i seguenti:

Aumenti di capitale sociale: € 3 miliardi 933 milioni 836 mila per il 2003;
€ 2 miliardi 664 milioni 555 mila per il 2004.

Contributi in conto esercizio

Da Contratto di Programma: € 382,1 milioni per il 2003;
€ 1.304 milioni per il 2004.

Altri dallo Stato: € 4,3 milioni per il 2003; € 2,5 milioni per il 2004.

Contributi Unione Europea € 272 mila per il 2003; € 317 mila per il 2004.

Da Enti pubblici territoriali: € 12,7 milioni per il 2003; € 18,3 milioni per il 2004.

Contributi diversi da altri: € 3,1 milioni per il 2003; € 163 mila per il 2004.

Contributi in c/investimento

Dallo Stato € 181,8 milioni per il 2004.

Da Enti pubblici territoriali: 103,1 milioni per il 2003; € 67,5 milioni per il 2004

Contributi Unione Europea: 13,7 milioni per il 2003; € 74,7 milioni per il 2004.

L'ammontare complessivo dei trasferimenti, con esclusione degli introiti derivanti dal contratto di servizio, risulta pari a 4 miliardi 453 milioni 381 mila Euro per il 2003 e 4 miliardi 314 milioni 49 mila Euro per il 2004.

Può essere utile comparare i trasferimenti di pubbliche risorse disposti a far tempo dalla realizzazione della riorganizzazione societaria con il quadro degli investimenti effettuati nel medesimo periodo.

Il significativo raffronto è rappresentato nel prospetto che segue:

	Investimenti	**Contributi da contratto di programma ricevuti dallo Stato**	**Apporti per aumenti di capitale**	**Totale apporti e contributi**
				In milioni di Euro
2000	3.798	1.449	3.176	4.625
2001	4.845	1.477	3.615	5.092
2002	5.504	1.452	4.078	5.530
2003	7.208	382	3.934	4.316
2004	8.447	1.304	2.665	3.969

La capacità di investimento del Gruppo è, quindi, in continua crescita.

Più in particolare, per la tipologia e la destinazione degli investimenti, si riporta, qui di seguito, quanto rappresentato dalla Società.

Nel 2003 gli investimenti complessivi del Gruppo Ferrovie dello Stato, cresciuti del 31 % rispetto al 2002, hanno raggiunto l'importo di 7.208 milioni di Euro. Gli investimenti sono stati indirizzati, oltre che all'esecuzione di nuove opere ed al mantenimento in efficienza dell'infrastruttura, all'acquisto e alla riqualificazione del materiale rotabile per migliorare la qualità dell'offerta nelle grandi aree urbane e metropolitane ed allo sviluppo e ammodernamento tecnologico della rete e dei mezzi per assicurare standard elevati nella regolarità della circolazione, nell'efficienza della gestione e nella sicurezza. L'ammontare degli investimenti sull'infrastruttura, pari a 5.881 milioni di Euro, è ripartito in 2.042 milioni per la rete storica e 3.839 milioni di Euro per l'Alta Velocità/ Alta Capacità. Sulla rete storica le principali attività hanno riguardato interventi di potenziamento dei corridoi per il 24%, aree metropolitane per il 13%, bacini regionali per l'11%, tecnologie per il 8% e interventi per il mantenimento in efficienza per il 43%. L'investimento che ha riguardato il Mezzogiorno è stato pari al 31% del totale. Per l'AV i maggiori investimenti sono andati alle tratte Torino–Milano e Milano–Bologna. I 1.143 milioni di Euro spesi per il materiale rotabile sono stati destinati al trasporto sulla media e lunga percorrenza, con 49 nuove carrozze ETR e Intercity e 2 carrozze letto; al trasporto regionale con nuove carrozze "doppio piano" e con il Minuetto da destinare ai servizi regionali e interregionali, con 46 nuove locomotive per servizi metropolitani e regionali e con 11 complessi ad alta frequentazione (TAF). Altri investimenti sono stati indirizzati al settore delle tecnologie di bordo per migliorare gli standard di sicurezza e all'introduzione dei sistema di segnalamento a bordo dei treni destinati alle nuove linee ad Alta Velocità.

Il CIPE nel novembre del 2003 ha approvato il nuovo Piano di Priorità degli Investimenti messo a punto da RFI, in ottemperanza agli obblighi previsti dal Contratto di Programma 2001 - 2005. Questi investimenti, che rispondono alle nuove linee strategiche per quanto riguarda lo sviluppo del progetto di AV/AC, uniti ai progetti previsti dalla Legge Obiettivo (L. 443/2001), ammontano a 165 miliardi di Euro.

Nel corso del 2004 il trend di crescita nella realizzazione degli investimenti è continuato e si sono raggiunti gli 8.447 milioni di Euro, con ulteriore incremento (pari al 17,2% rispetto al 2003).

La Società precisa, al riguardo, che *tale ammontare corrisponde al totale degli investimenti tecnici del periodo iscritti nei bilanci delle società del Gruppo (ivi compresa la Capogruppo), al lordo dei contributi in conto impianti ricevuti, così rettificato:*

- *sono esclusi gli anticipi erogati a fronte delle opere da realizzare;*
- *sono compresi: gli anticipi recuperati, in quanto corrispondenti ad opere ormai realizzate; le rettifiche per adeguamento delle modalità di rilevazione contabile del leasing al principio internazionale IAS 17 (iscrizione dei beni acquisiti in leasing fra le immobilizzazioni dello stato patrimoniale, da parte del locatario); altre rettifiche di consolidamento.*

Su specifica richiesta della Corte la Società Capogruppo, per quanto riguarda gli investimenti nel Mezzogiorno, ha evidenziato che gli investimenti infrastrutturali, relativamente alla rete convenzionale, registrano nel 2004 un volume di contabilizzazioni di circa 699 milioni di euro, pari al 29% del consuntivo totale dell'anno. Di questi macrointerventi 155 milioni di Euro (pari al 22,2 % del totale) hanno riguardato "corridoi", 52 milioni di Euro (7,5 %) "bacini", 53 milioni di Euro (7,6 %) "nodi", 438 milioni di Euro (62,7 %) manutenzione ed interventi diffusi[21].

Pur prendendo atto del complesso di obiettivi programmati, la Corte osserva che, nonostante il volume degli investimenti, non appare sostanzialmente mutata la situazione della rete infrastrutturale, che in talune zone sembra richiedere adeguati ed urgenti interventi; ne evidenzia a tal riguardo la sostanziale invarianza rispetto al 2000, anno nel quale la rete elettrificata ammontava a 10.724 km pari al 66,3 % sul totale, mentre quella a doppio binario interessava 6.236 km che rappresentavano il 35,8 % della rete complessiva; le linee attrezzate con il sistema del blocco automatico risultavano pari a 5.640 km pari al 33,8 % del totale; nel 2004, la rete ferroviaria consiste di

---

[21] Per completezza di informazione si elencano, di seguito, i primi dieci interventi al sud che raggiungendo un livello di contabilizzazione di circa 248 milioni rappresentano circa il 35% di incidenza sul volume totale della spesa:

- Raddoppio Palermo — Messina, tratta Messina - Patti (58 € mln);
- Raddoppio ed elettrificazione Bari — Lecce (34 € mln);
- Potenziamento del passante Villa Literno-Caserta/Torre Annunziata (32 € mln);
- Raddoppio Bari — Taranto (24 € mln);
- Ammodernamento rete sarda (24 € mln);
- Nuova linea a monte del Vesuvio (20 € mln);
- Sistemazione del nodo di Bari (17 € mln);
- Collegamento aeroporto di Punta Raisi e sistemazione tecnologica del Nodo di Palermo (16 mln);
- Raddoppio Pescara — Bari (12 € mln);
- Raddoppio Decimomannu — S. Gavino (11 € mln).

La parte restante è stata destinata prevalentemente ad investimenti di manutenzione e interventi diffusi.

circa 16.000 km di linee in esercizio, due terzi dei quali elettrificati, 6.400 km a doppio binario, per un totale di 22.400 km di sviluppo complessivo[22].

Si nota, infine, che costi capitalizzati del Gruppo per l'attività di ricerca e sviluppo sono stati pari a circa 60 milioni di Euro nel 2003 ed a circa 35 milioni (di cui € 30 milioni di competenza RFI S.p.A. e circa € 5 milioni di Trenitalia S.p.A.) nel 2004[23].

[22] Più in particolare, nel 2004 la Rete Fondamentale assomma a 6.394 Km, la complementare a 9.529. Il binario semplice è presente su 9.560 km; il doppio binario su 6.363 Km. L'infrastruttura nazionale è quella che risulta dal DM 138T del 2000. Ai soli fini del calcolo del pedaggio, coerentemente con il DM 43T del 21 marzo 2000, l'infrastruttura è suddivisa in nodi, rete fondamentale e rete complementare (a sua volta suddivisa in linee della rete secondaria, linee della rete a scarso traffico, linee a spola).

[23] Nel 2002 risultano 49 milioni di Euro.

8. LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Nel quinquennio 2000-2004, è proseguito e si è compiuto il processo di razionalizzazione industriale previsto dal Piano 1999-2003 che, secondo quanto concertato da uno specifico tavolo tecnico costituito da Azienda, Ministero delle Infrastrutture e Ministero dell'Economia e Finanze, prevedeva il conseguimento dell'aumento di produttività contestualmente accompagnato dal contenimento della crescita del costo del lavoro unitario.

Nel periodo nel quale si è realizzata la societarizzazione, la popolazione complessiva del Gruppo è passata dalle 102.982 unità del 31 dicembre 2001 alle 102.607 unità del 31 dicembre 2002, in sostanziale stabilità, di contro alla rilevante riduzione determinatasi nel periodo precedente[24].

Nel biennio in considerazione il numero di dipendenti del Gruppo è passato da 100.784 unità del 31 dicembre 2003 a 99.305 del 31 dicembre 2004 scontando, quindi, una diminuzione netta di 1.479 unità.

Il personale, nel biennio in esame, risulta così ripartito:

	2003	**2004**
Ferrovie dello Stato S.p.A	521	536
Trenitalia S.p.A.	56.174	55.381
RFI S.p.A.	36.466	35.625
Altre società	7.623	7.763
	100.784	**99.305**

L'andamento dei costi per le risorse umane del Gruppo risulta dalle analitiche tabelle che seguono.

[24] La Società evidenzia che tra il 31 dicembre 1998 ed il 31 dicembre 1999 la consistenza numerica del personale del Gruppo è scesa da 120.367 a 115.986 unità (mantenendo pressoché invariata la produzione in termini di treni/km) per poi raggiungere al 31 dicembre 2004 le 99.305 unità con una diminuzione complessiva nel periodo di 21.062 unità (delle quali 16.681 tra dicembre 1999 e dicembre 2004).

Tabella 1

Costo complessivo del personale del Gruppo FS

BILANCIO CONSOLIDATO	**2000**	**2001**	**2002**	**2003**	**2004**	**2004 vs. 2000** ass.	**%**
					(in migliaia di euro)		
COSTO DEL LAVORO							
Salari e stipendi	3.435.623	3.395.445	3.211.897	3.283.589	3.308.559	-127.064	-3,7%
Oneri sociali	884.484	873.645	818.338	841.507	844.047	-40.437	-4,6%
Trattamento di fine rapporto	339.969	313.117	299.379	297.266	311.576	-28.393	-8,4%
Altri costi	8.142	7.455	22.399	7.048	6.301	-1.841	-22,6%
TOTALE	4.668.218	4.589.662	4.352.013	4.429.410	4.470.483	-197.735	-4,2%
Incidenza % del lavoro sui costi operativi al netto delle capitalizzazioni	66,1%	63,8%	63,1%	63,6%	62,8%		
Retribuzioni medie	30,0	30,9	31,3	32,2	33,0	2.961	9,9%
Consistenza media del personale	111.621	102.982	102.607	100.784	99.305	-12.304	-11,0%
Retribuzione media	100	102,8	104,2	107,2	109,9		

Tabella 2

FS Spa Capogruppo - Costo complessivo del personale

(in migliaia di euro)

Elementi di costo	2003			2004		
	Dirigenti	Altro personale	Totale	Dirigenti	Altro personale	Totale
Retribuzioni						
Competenze fisse	12.076	10.518	22.594	11.555	11.789	23.344
Straordinario		537	537		315	315
Trasferte	194	48	242	169	45	214
Competenze accessorie	17.241	1.309	18.550	18.409	1.034	19.443
Indennità di mancato preavviso	239	166	405	148	43	191
Totale retribuzioni	29.750	12.578	42.328	30.281	13.227	43.508
Oneri sociali e previdenziali						
Contributi all'INPS e altri Ist.Prev.li e acc.ti	5.810	18	5.828	6.403	179	6.582
Contributi all'INPS Fondo Speciale	2.379	2.985	5.364	2.034	3.067	5.101
Accantonamento e rivalutazione Fondo TFR	1.856	1.094	2.950	2.044	1.122	3.166
Rivalutazione indennità di buonuscita	104	254	358	111	159	270
Altri costi		13	13		22	22
Totali oneri sociali e previdenziali	**10.149**	**4.364**	**14.513**	**10.592**	**4.549**	**15.141**
Costo totale	**39.899**	**16.941**	**56.840**	**40.873**	**17.775**	**58.649**

Retribuzione media						
Retribuzioni	29.750	12.578	42.328	30.281	13.227	43.508
Consistenza media	163	357	520	156	380	536
Retribuzione media	182.515	35.231	81.399	194.109	34.807	81.171
% su anno precedente	-0,9%	5,2%	0,0%	6,4%	-1,2%	-0,3%

Tabella 3

TRENITALIA - Costo complessivo del personale

(in migliaia di euro)

Elementi di costo	2003			2004		
	Dirigenti	Altro personale	Totale	Dirigenti	Altro personale	Totale
Retribuzioni						
Competenze fisse	27.263	1.406.409	1.433.672	28.397	1.388.120	1.416.517
Straordinario	0	123.405	123.405		102.823	102.823
Trasferte	973	12.357	13.330	933	13.590	14.523
Competenze accessorie	11.319	293.102	304.421	10.853	338.940	349.793
Indennità di mancato preavviso		1.639	1.639		1.040	1.040
Totale retribuzioni	**39.555**	**1.836.911**	**1.876.466**	**40.183**	**1.844.513**	**1.884.696**
Oneri sociali e previdenziali						
Contributi all'INPS e altri Ist. Prev.li e acc.	4.396	18.234	22.630	4.898	52.140	57.038
Contributi all'INPS Fondo Speciale	6.674	437.387	444.061	6.837	409.814	416.651
Accantonamento e rivalutazione Fondo TFR	2.879	132.400	135.279	3.224	146.561	149.785
Rivalutazione indennità di buonuscita	590	32.206	32.796	479	26.394	26.873
Altri costi	0	1.737	1.737		2.500	2.500
Totali oneri sociali e previdenziali	**14.539**	**621.965**	**636.504**	**15.438**	**637.409**	**652.847**
TOTALE GENERALE	**54.094**	**2.458.876**	**2.512.970**	**55.621**	**2.481.922**	**2.537.543**

Retribuzione media						
Retribuzioni	39.555	1.836.911	1.876.466	40.183	1.844.513	1.884.696
Consistenza media	431	56.697	57.128	444	55.542	55.986
Retribuzione media	91.775	32.399	32.847	90.502	33.209	33.664
% su anno precedente	5,0%	1,9%	2,1%	-1,4%	2,5%	2,5%

Tabella 4

RFI - Costo complessivo del personale

(In migliaia di euro)

Elementi di costo	2003			2004		
	Dirigenti	Altro personale	Totale	Dirigenti	Altro personale	Totale
Retribuzioni						
Competenze fisse	24.874	885.933	910.807	25.645	891.204	916.849
Straordinario		45.590	45.590		45.960	45.960
Trasferte	668	19.368	20.036	714	18.677	19.391
Competenze accessorie	7.482	142.165	149.647	8.229	142.350	150.579
Indennità di mancato preavviso		1.207	1.207	137	210	347
Totale retribuzioni	33.024	1.094.264	1.127.287	34.725	1.098.401	1.133.126
Oneri sociali e previdenziali						
Contributo al fondo speciale INPS						
Contributi all'INPS e altri Ist. Prev.li e acc.ti	2.173	27.015	29.187	2.480	35.294	37.775
Contributi all'INPS Fondo Speciale	7.088	259.446	266.534	7.385	244.853	252.238
Accantonamento e rivalutazione fondo TFR	2.516	82.449	84.965	2.822	90.122	92.944
Rivalutazione indennità di buonuscita	689	20.139	20.828	584	16.981	17.565
Altri costi		1.135	1.135		1.812	1.812
Totali oneri sociali e previdenziali	**12.466**	**390.183**	**402.649**	**13.271**	**389.064**	**402.335**
Costo totale	**45.490**	**1.484.446**	**1.529.936**	**47.996**	**1.487.465**	**1.535.461**

Retribuzione media						
Retribuzioni	33.024	1.094.264	1.127.287	34.725	1.098.401	1.133.126
Consistenza media	356	36.464	36.820	363	35.681	36.044
Retribuzione media	92.764	30.009	30.616	95.661	30.784	31.437
% su anno precedente	2,2%	3,9%	4,1%	3,1%	2,6%	2,7%

Può osservarsi che nel quinquennio 2000-2004 il costo complessivo del personale è passato dai 4,60 miliardi di Euro del 2000 ai 4,47 miliardi del 2004 con una riduzione del 4,2 %; nel 2004 presenta un incremento di € 41.073 mila rispetto all'esercizio precedente, derivante dai maggiori costi determinati dal rinnovo contrattuale che ha interessato la Capogruppo, RFI S.p.A., Ferservizi S.p.A., Italferr S.p.A., Ferrovie Real Estate S.p.A. e Trenitalia S.p.A, compensato, in parte, dalla riduzione degli oneri derivante dalla diminuzione della consistenza media del personale.

I costi retributivi segnano nel periodo una diminuzione del 3,7 %, scendendo dai 3,4 miliardi a 3,3, con una impennata però per il 2004 che registra un incremento di quasi 25 milioni di Euro.

Le retribuzioni medie – pari a 30 mila Euro nel 2000 – raggiungono i 33 mila Euro nel 2004 con un aumento del 9,9 %, comunque nei limiti del tasso di inflazione programmato.

Dalla considerazione più specifica dei vari elementi di costo relativi al personale di Ferrovie dello Stato S.p.A., di RFI S.p.A. e di Trenitalia S.p.A. per il periodo 2003-2004, si rileva che:

- per la Capogruppo il costo complessivo del personale passa dai 56,8 milioni di Euro del 2003 ai 58,6 milioni di Euro del 2004. Le retribuzioni medie si attestano, al 2004, sugli 81 mila Euro (194 mila Euro per i 156 dirigenti, con incremento del 6,4 %, e 35 mila Euro per il restante personale);
- anche per Trenitalia il costo complessivo del personale è in tendenziale aumento, passando da 2.513 milioni di Euro del 2003 a 2.537 milioni di Euro del 2004. Le retribuzioni medie si attestano nel 2004 sui 33,6 mila Euro (90,5 mila per i 444 dirigenti e 33,2 mila Euro per il restante personale).
- per RFI il costo complessivo del personale, sempre in trend incrementale, si attesta sui 1.530 milioni di Euro per il 2003 e sui 1.535 milioni di Euro nel 2004. Le retribuzioni medie, in aumento nel 2004, raggiungono i 31,4 mila Euro (95,6 mila Euro per i 363 dirigenti e 30,7 mila Euro per il restante personale).

Si è già riferito nella precedente relazione sul nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di settore delle attività ferroviarie sottoscritto tra le parti (Agens, Confindustria ed organizzazioni sindacali) in data 16 aprile 2003, che riveste particolare importanza, in quanto determina il passaggio da una disciplina di derivazione pubblicistica ad una disciplina, secondo l'Azienda, più funzionale alle dinamiche concorrenziali del mercato.

Il contratto riguarda i dipendenti delle imprese che esercitano le attività ed i servizi connessi (quali la manutenzione e la riparazione di rotaie, la manovra, la velocità, ecc.) per il trasporto di persone e merci su ferrovia, i servizi ferroviari alle imprese di trasporto ferroviario, nonché le attività di gestione della rete infrastrutturale ferroviaria, e mira ad assicurare il mantenimento in efficienza, la sicurezza e lo sviluppo.

Occorre, peraltro, sottolineare che, se, da un lato, l'applicazione del CCNL di settore, gestito da AGENS/Confindustria, ha consentito la razionalizzazione ed il riallineamento delle normative a quelle previste dai principali contratti di riferimento, dall'altro ha agganciato la dinamica di crescita del costo a quella del settore industriale per cui, nel nuovo contesto, sarà più difficile realizzare azioni di contenimento analoghe a quelle verificatesi nel periodo 2000-2002.

Sotto questo profilo è da preventivare un appesantimento degli oneri.

Nel corso del 2004 la Capogruppo riferisce di aver consolidato il processo di valutazione delle prestazioni del personale con qualifica di quadro e di valutazione ed orientamento delle risorse a più elevata scolarità e professionalità di più recente inserimento. Le attività relative allo sviluppo manageriale sono state orientate alla definizione di strumenti e metodologie per la pianificazione delle carriere del personale dirigente e per la rilevazione delle prestazioni. E' stato definito lo strumento del *Performance Management* come risultato di un lavoro prodotto da uno dei Task, attivati dall'Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato S.p.A., sul sistema di sviluppo ed incentivazione. L'Azienda ha programmato di applicare in modo unitario a tutti i dirigenti ed a quota parte dei quadri il Performance Management, orientato a gestire le prestazioni sia dal punto di vista dei risultati collegati al business che dei comportamenti previsti nel modello di Leadership definiti dall'apposito Task.

Sul fronte delle politiche di *Compensation*[25] la politica retributiva tende a concentrare le risorse disponibili prevalentemente sugli elementi variabili della retribuzione.

---

[25] Il Sistema di compensation del Gruppo FS si fonda su una serie di componenti, ognuna delle quali persegue specifiche e diverse finalità:
- *Base salary* (risorsa come asset incrementale aziendale, livello di possesso di competenze *core*, retribuzione fissa): premia il ruolo e il possesso di competenze core;
- *Bonus* (eccellenza operativa, prestazioni di breve quali/quantitative, retribuzione variabile): premia qualità dei comportamenti e delle prestazioni anche su eventi specifici;
- *Short Term Incentive* (ritorno sul capitale; obiettivi/risultati; retribuzione variabile):
premia il raggiungimento di obiettivi di breve termine (anno) e il miglioramento di competenze di ruolo;
- *Long Term Incentive* (continuità del contributo; risultati progressivi; aggregazione al team; creazione di valore per l'azionista; retribuzione variabile): riconosce la continuità del contributo e la creazione di valore; favorisce la fidelizzazione; migliora la competitività; consente di bilanciare il "*focus*" della attività dei manager tra breve e medio. La remunerazione non monetaria è costituita dai *benefits* (per la manutenzione del capitale e per la creazione di sicurezza) e da *intangibile factors* (motivazione intrinseca; clima, sfide e

Per quanto riguarda il sistema di valutazione "per obiettivi" del personale ("*Management by objectives*" - MBO) dopo aver proceduto alla consuntivazione degli obiettivi attribuiti nel corso del 2003, sono stati definiti ed assegnati a circa 300 manager gli obiettivi 2004, in coerenza con le indicazioni contenute nella budget letter ed in sintonia con le nuove impostazioni del vertice tese ad enfatizzare lo spirito di squadra ed il team working come comportamento distintivo dei manager del Gruppo Ferrovie dello Stato.

In tema di sistema premiante per i dirigenti, si rileva che dal 2003 in poi risulta aumentata la percentuale dei beneficiari del *bonus* e degli aumenti di merito, per cui si riscontra che sostanzialmente un dirigente su cinque riceve il bonus ed uno su cinque l'aumento di merito.

Il sistema adottato, ad avviso della Corte, richiede un approfondimento per la opportuna coerenza anche con i risultati complessivi della gestione.

In tema di produttività la Società dà atto del seguente andamento delle unità di traffico per addetto, che denota un trend in sostanziale aumento con la eccezione del 2003:

Anno	***Migliaia di unità di traffico per addetto***	***Variazione nel periodo***
2000	645	100*
2001	663	103
2002	691	107
2003	682	106
2004	706	109
****Numero indice: anno 2000 - 100***		

Nell'ambito dei rapporti associativi con Confindustria, l'attività è stata caratterizzata dall'attenzione rivolta, attraverso Agens, alle varie fasi di attuazione della legge di riforma del mercato del lavoro, con particolare riferimento alla realizzazione degli accordi interconfederali del 13 novembre 2003 e dell'11 febbraio 2004 riguardanti rispettivamente il contratto di formazione e lavoro e il contratto di inserimento. Per quanto riguarda l'apprendistato professionalizzante, sempre attraverso Agens, sono state rappresentate alle Associazioni territoriali di Confindustria le particolari esigenze delle società del Gruppo Ferrovie dello Stato per l'individuazione di percorsi formativi omogenei a

crescita professionale). In tali termini il verbale del Consiglio di amministrazione della Capogruppo del 28 luglio 2005.

livello regionale in ordine alle figure "tipiche" del trasporto ferroviario. E' continuata nel corso del 2004 l'attività di supporto tecnico-giuridico alle società del Gruppo Ferrovie dello Stato per l'applicazione della riforma dell'orario di lavoro.

Sul fronte della previdenza complementare si è operato tramite il fondo Eurofer, che, nonostante la recente costituzione ed avvio, si colloca tra i primi 10 fondi complementari di origine negoziale in Italia per numero di aderenti e raccolta.

In merito alla normativa in materia di sciopero nel trasporto ferroviario, vi è un costante rapporto con la Commissione di Garanzia ed alla stessa sono segnalati i casi di sciopero non conformi alle regole vigenti.

Per quanto riguarda, infine, la disciplina dello sciopero nel settore appalti di pulizia, la Commissione di Garanzia è intervenuta con una propria regolamentazione provvisoria che ha accolto talune richieste avanzate dalle società del Gruppo.

L'attività di formazione, secondo quanto riferito dalla Società, risulta diretta, in particolare nel 2004, a progetti orientati allo sviluppo e al corretto utilizzo di competenze coerenti con i nuovi scenari e le tendenze del business. I progetti formativi più significativi del Gruppo hanno riguardato:

- l'accoglienza delle risorse neo assunte non dirigenti mirata, tramite la trasmissione delle conoscenze fondamentali sul posizionamento del Gruppo e i nuovi scenari, a sviluppare valori professionali e senso di appartenenza, nonché a facilitare l'integrazione e la socializzazione; tale formazione è stata articolata in momenti d'aula ed in visite presso gli impianti operativi;
- la formazione dei dirigenti neo assunti sui processi ferroviari fondamentali, articolata in moduli su circolazione e produzione, manutenzione, sicurezza e investimenti per lo sviluppo della rete, che ha consentito il confronto tra gestore dell'infrastruttura ed impresa di trasporto;
- la formazione per lo sviluppo delle competenze manageriali delle risorse candidate alla dirigenza che, alternando la teoria d'aula con la sperimentazione dei laboratori esperienziali, ha teso al rafforzamento delle aree critiche e dei comportamenti più rilevanti del nuovo ruolo;
- la formazione dei manager che ricoprono un ruolo chiave e che sono chiamati ad agire in prima linea per il cambiamento, volta allo sviluppo di competenze trasversali negli ambiti del know-how economico-finanziario, dell'orientamento al mercato e della leadership;

• la dimensione internazionale attraverso la formazione linguistica e i progetti internazionali per lo scambio di esperienze e di pratiche;

• la Formazione On - Line nata per creare una continuità tra i moduli previsti dal percorso formativo per i 300 key manager attraverso l'utilizzo di un ambiente ondine che permette la collaborazione tra gli allievi e lo scambio continuativo con i docenti.

L'ammontare complessivo del costo sostenuto per le attività di formazione, nel 2004, è stato pari a € 146,2 milioni.

Nel campo della sicurezza le società del Gruppo riferiscono di aver continuato a sviluppare azioni ed iniziative di prevenzione, avvalendosi di attività di natura formativa, organizzativa e attraverso l'innovazione tecnologica di breve e medio termine. In tale contesto sono in atto i progetti delle società Trenitalia S.p.A. e RFI S.p.A. per dotarsi di sistemi di gestione della attività di sicurezza e ambiente integrati con i sistemi di gestione dei principali processi di business delle società.

L'attività di formazione tende anche, dichiaratamente, al costante aggiornamento professionale del personale con iniziative su rischi specifici come ad esempio il progetto di RFI S.p.A. "Guida Sicura" rivolto alla formazione del personale addetto alla guida degli automezzi su strada. Trenitalia S.p.A., ai fini della sicurezza della circolazione, ha istituito un Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS) con l'obiettivo di porre in essere tutte le iniziative necessarie per limitare, quanto più possibile, gli incidenti di esercizio. Inoltre nel 2004 ha riproposto la Campagna della Sicurezza sul Lavoro, lanciata nel 2003, che ha interessato 230 impianti. In quest'ambito sono state realizzate una serie di iniziative con lo scopo di diffondere, a tutti i livelli dell'azienda, i valori della Sicurezza ed i benefici che derivano da una corretta gestione della Sicurezza in azienda.

Ferrovie SpA evidenzia il costante impegno del Gruppo per la prevenzione dei rischi, testimoniato dal trend delle performance di medio periodo che indica una persistente e concreta riduzione del numero degli infortuni e della loro frequenza, come evidenziano i dati INAIL relativi alle principali società del Gruppo (Ferrovie dello Stato S.p.A., RFI S.p.A., Trenitalia S.p.A., Ferservizi S.p.A. ed Italferr S.p.A.).

	Infortuni indennizzati	n° di infortuni per 1.000 dipendenti
2001	4.901	47,3
2002	4.355	44,6
2003	3.953	40,8
2004(1)	3.662	38,5

(1) dati provvisori

9. CONTENZIOSO E VICENDE GIUDIZIARIE E LEGALI

In relazione alle indagini ed ai procedimenti giudiziari di maggior rilievo avviati nel tempo da alcune Procure nei confronti di rappresentanti ed ex rappresentanti di società del Gruppo, per reati a connotazione pubblicistica prevalentemente concernenti l'affidamento di appalti e forniture, Ferrovie dello Stato dà atto che, a tutt'oggi, non sono emersi elementi che possano far ritenere che le società medesime siano esposte a passività o a perdite né, comunque, elementi tali che possano apprezzabilmente interessare la loro posizione patrimoniale, economica e finanziaria e, pertanto, non sono stati effettuati accantonamenti in bilancio. Precisa altresì che, nei casi in cui ne ricorrano le circostanze, le società si sono costituite parte civile.

Con riferimento ai fatti di rilievo intercorsi, la Capogruppo segnala che, nel 2004, è stata disposta l'archiviazione dei procedimenti penali che vedevano coinvolti Amministratori, Ex Amministratori e sindaci della TAV SpA e rappresentanti di Italferr SpA, aventi ad oggetto, avanti la Procura di Roma, le attività connesse alla realizzazione del sistema Alta Velocità/Alta Capacità e, avanti la procura di Firenze, le interferenze dei lavori di scavo sulla conservazione delle falde acquifere. E' stata ugualmente archiviata l'indagine della Corte dei Conti connessa al procedimento penale n. 1363/03 già 282/97 (afferente i lavori di realizzazione della tratta Milano – Genova dell'Alta Velocità), che rimane comunque pendente innanzi al GUP di Genova, con il coivolgimento, tra gli altri, dell'ex Amministratore Delegato di Tav SpA e di un Dirigente di Italferr SpA.

Prosegue il procedimento penale per i fatti riguardanti il c.d. Scalo Fiorenza, (nell'ambito del quale un ex Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e Servizi per Azioni, è stato condannato, tra l'altro, per il reato di corruzione), il cui giudizio, ai soli fini della quantificazione della pena, è pendente innanzi alla Corte di Appello di Milano. E' altresì pendente il procedimento penale n. 1988/96 innanzi al GUP di Perugia (a carico tra gli altri, dell'ex Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e Servizi per Azioni, dell'ex Amministratore Delegato di TAV S.p.A. e dell'ex Presidente di Italferr S.p.A.), in cui le rispettive società si sono costituite parte civile.

La Società fa presente, da ultimo, che, a seguito del grave scontro occorso in data 7 gennaio 2005 presso la frazione Bolognina di Crevalcore (BO) sulla linea Bologna - Verona tra un treno merci e un convoglio passeggeri che ha

provocato 17 morti, è stata aperta un'inchiesta giudiziaria per disastro ferroviario colposo e omicidio colposo. Sulla medesima vicenda il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha disposto la nomina di una commissione di inchiesta.

Con riferimento a questo e ad altri incidenti ferroviari occorsi in passato, in relazione ai quali sono tuttora in corso procedimenti penali, le eventuali responsabilità civili, che dovessero emergere, sarebbero comunque coperte dalla compagnia assicuratrice.

10. I RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI DELLA GESTIONE DEL GRUPPO FERROVIE DELLO STATO S.P.A

10.1 – NOTAZIONI GENERALI E DI SINTESI SUL BILANCIO CONSOLIDATO

Come già notato nella relazione per gli esercizi 2001-2002, per effetto del completamento della ristrutturazione societaria e del trasferimento delle attribuzioni dell'originaria Società Capogruppo a Ferrovie dello Stato S.p.A. ed a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (dal 1° luglio 2001), nonché a Trenitalia S.p.A. (dal 1° novembre 2000), sono ancora scarsamente significativi i raffronti tra i dati di bilancio delle singole società.

Documento contabile di fondamentale rilevanza per valutare l'andamento dell'attività istituzionale affidata alla struttura multisocietaria, diretta da Ferrovie dello Stato S.p.A[26], è divenuto, invece, il bilancio consolidato, in considerazione della sua permanente comparabilità, che permette di esaminare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del complesso di imprese che, sottoposte ad un regime di controllo diretto ed indiretto da parte della Capogruppo, rientrano nella cosiddetta area di consolidamento.

Il bilancio consolidato del Gruppo include, appunto, i bilanci della Capogruppo e delle società per le quali la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza del capitale sociale, ovvero esercita un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria.

L'area di consolidamento è stata determinata in conformità della normativa contenuta nel D. lgs. n. 127 del 1991; le partecipazioni di controllo diretto ed indiretto sono valutate con il metodo dell'integrazione globale, con l'applicazione dei criteri diffusamente enunciati nella nota integrativa; le partecipazioni nelle società collegate di cui Ferrovie dello Stato S.p.A. detiene una quota di capitale compresa tra il 20% (10% se quotate in borsa) ed il 50%, sono valutate con il metodo del patrimonio netto; le partecipazioni nelle società in liquidazione, escluse dall'area di consolidamento, sono iscritte al valore di carico rinveniente dall'ultimo consolidamento, rettificato con le modalità indicate nella nota integrativa.

Le imprese incluse nell'area di consolidamento e le società collegate sono indicate nelle tabelle 5, 6 e 7 che seguono.

---

[26] Si ricorda che Ferrovie dello Stato S.p.A., come più volte riferito, è stata costituita il 15 dicembre 2000 con la denominazione sociale di "Ferrovie dello Stato Holding S.r.l."; è stata successivamente trasformata in Ferrovie dello Stato S.p.A. (delibera assembleare del 13 luglio 2001) ed è divenuta operativa dal 1° luglio 2001, con funzioni di Capogruppo. Subentra alla precedente "Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi per Azioni", divenuta dalla medesima data, Rete Ferroviaria italiana S.p.A.

TABELLA 5

Elenco imprese incluse nel consolidamento con metodo integrale (ex art. 26 D.Lgs. 127/91)

al 31 dicembre 2004

Denominazione	Sede	Capitale sociale in migliaia di euro	Società partecipante	% di partecipazione
a) Impresa controllante:				
Ferrovie dello Stato S.p.A.	Roma	35.784.871		
b) Imprese controllate direttamente:				
Trenitalia S.p.A.	Roma	2.592.871	FS S.p.a.	100,00
Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - RFI S.p.A.	Roma	25.756.203	FS S.p.a.	100,00
Ferservizi S.p.A.	Roma	43.000	FS S.p.a.	100,00
Ferrovie Real Estate S.p.A.	Roma	871.000	FS S.p.a.	100,00
Fercredit - Servizi Finanziari S.p.a.	Roma	32.500	FS S.p.a.	100,00
Italferr S.p.A.	Roma	14.186	FS S.p.a.	100,00
FS Lab S.r.l.	Roma	1.000	FS S.p.a.	100,00
Grandi Stazioni S.p.A.	Roma	4.304	FS S.p.a.	59,99
Centostazioni S.p.A.	Roma	8.333	FS S.p.a.	59,99
Sogin S.r.l.	Firenze	15.600	FS S.p.a.	55
c) Imprese controllate indirettamente:				
FS Cargo S.p.A.	Roma	49.721	Trenitalia S.p.A.	100,00
Serfer - Servizi ferroviari S.r.l.	Genova	5.000	FS Cargo S.p.A.	100,00
Omniaexpress S.p.A.	Roma	872	FS Cargo S.p.A.	100,00
Omnia Logistica S.p.A.	Roma	1.600	FS Cargo S.p.A.	100,00
Ecolog S.p.A.	Roma	2.000	FS Cargo S.p.A.	100,00
Servizi Ferroviari Portuali - Ferport S.r.l.	Genova	516	Serfer S.r.l.	100,00
FS Railfreight S.r.l. (già Cargo Svizzera Italia S.r.l.)	Roma	88	FS Cargo S.p.A.	100,00
T.A.V. - Treno alta velocità S.p.A.	Roma	5.189.071	RFI S.p.A.	100,00
S.EL.F. - Società elettrica ferroviaria S.r.l.	Roma	50	RFI S.p.A.	100,00
Metropark S.p.A.	Roma	3.016	RFI S.p.A.	100,00
Sita S.p.A.	Firenze	3.605	Sogin S.r.l.	100,00
Grandi Stazioni Immobiliare S.r.l. (già Grandi Stazioni Retail S.r.l.)	Roma	90	Grandi Stazioni S.p.A.	100,00
Grandi Stazioni Servizi S.r.l.	Roma	10	Grandi Stazioni S.p.A.	100,00
Passaggi S.p.A.	Roma	258	Trenitalia S.p.A.	100,00
Hydroitalia tre S.r.l.	Roma	30	Trenitalia S.p.A.	100,00
Medie Stazioni Due S.r.l.	Roma	50	Ferrovie Real Estate S.p.A.	100,00
Immobiliare Ferrovie S.r.l.	Roma	50	Ferrovie Real Estate S.p.A.	100,00
Cargo Chemical S.r.l.	Roma	1.200	FS Cargo S.p.A.	99,58
Metroscai S.c.a.r.l.	Roma	10	Ferservizi S.p.A.	75,00
Italcontainer S.p.A.	Milano	5.681	FS Cargo S.p.A.	71,00
Italcertifer S.c.p.a.	Firenze	480	RFI S.p.A.	33,33
			Trenitalia S.p.A.	33,33
Servizi Ferroviari Portuali - Ferport Napoli S.r.l.	Napoli	510	Serfer S.r.l.	60,00
NET - Nord Est Terminal S.p.a.	Padova	1.560	FS Cargo S.p.A.	51,00

TABELLA 6

Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto (ai sensi dei commi 1 e 3 art. 36 D.lgs 127/91)

al 31 dicembre 2004

Denominazione	Sede	Capitale sociale in migliaia di euro	Società partecipante	% di partecipazione
a) Imprese collegate:				
LTF – Lyon Turin Ferroviarie Sas	Chambery	1.000	RFI S.p.A.	50
Porta Sud S.p.A.	Bergamo	120	RFI S.p.A.	40
Cisalpino AG	Berna	(1) 162.500	Trenitalia S.p.A.	50,00
Artesia Sas	Parigi	220	Trenitalia S.p.A.	50,00
Logistica SA	Levallois	37	Trenitalia S.p.A.	50
Tilo SA	Chiasso	(1) 2.000	Trenitalia S.p.A.	50
Hannibal S.p.A.	Lucernate di Rho (MI)	1.000	Trenitalia S.p.A.	50
Pol Rail S.r.l.	Roma	2.000	FS Cargo S.p.A.	50,00
Sideuropa S.r.l.	Milano	450	FS Cargo S.p.A.	50,00
Isfort - Istituto Superiore di Formazione e	Roma	1.300	FS S.p.A.	19,00
Ricerca S.p.A.			Trenitalia S.p.A.	15,00
			RFI S.p.A.	15,00
Viaggi e Turismo Marozzi S.r.l.	Bari	1.040	Sita S.p.A.	49,00
Ferrovie Nord Milano Autoservizi S.p.A.	Milano	5.041	Sita S.p.A.	49,00
SODAI S.p.A.	Milano	15.615	Trenitalia S.p.A.	49
WISCO S.p.A.	Monza	15.615	Trenitalia S.p.A.	49
M.T.O. Modena Terminal Operator S.r.l.	Milano	104	Italcontainer S.p.A.	45
S.G.T.-Società gestione Terminali Ferro Stradali S.p.A.	Pomezia (RM)	200	FS Cargo S.p.A.	43,75
Cemat-Società Nazionale per il Trasporto Combinato Strada-Rotaia S.p.A.	Roma	7.000	FS Cargo S.p.A.	41,25
T.S.F. Telesistemi Ferroviari S.p.A.	Roma	77.004	FS S.p.A.	39,00
Metronapoli S.p.A.	Napoli	1.033	Trenitalia S.p.A.	38,00
Sinter Inland Terminal S.p.A.	Milano	1.550	Italcontainer S.p.A.	35,00
Società Alpe Adria S.p.A.	Trieste	777	FS Cargo S.p.A.	33,33
East Rail S.r.l.	Trieste	130	FS Cargo S.p.A.	32,00
Ferrovie Nord Milano S.p.A.	Milano	107.690	FS S.p.A.	14,74

(1) Dati espressi in Fr Sv/000

TABELLA 7

Elenco delle altre partecipazioni non consolidate

al 31 dicembre 2004

Denominazione	Sede	Capitale sociale in migliaia di euro	Società partecipante	% di partecipazione
a) Imprese controllate				
Sap Srl in liquidazione	Roma	997	Ferrovie Stato SpA.	100 (1)
Grandi Stazioni Ingegneria Srl	Roma	20	Grandi Stazioni SpA	100 (2)
Grandi Stazioni Pubblicità Srl	Roma	20	Grandi Stazioni SpA	100 (2)
Grandi Stazioni Edicole Srl	Roma	20	Grandi Stazioni SpA	100 (2)
Grandi Stazioni Ceska Repubblica	Praga	200	Grandi Stazioni SpA	100 (2)
Sve Rail Italia	Milano	10	Trenitalia SpA	100 (2)
b) Imprese collegate				
Port Multimodal Services s.r.l.- in liquidazione	Genova	47	Italcontainer S.p.A.	50 (1)
Logistica Mediterranea Cargo SA - in liquidazione	Barcellona	700	Trenitalia SpA	50 (1)
BBT SE SpA	Innsbruck	240	RFI SpA	50 (2)
ATI Rom	Bucarest	258	Sita S.p.A.	30 (2)

(1) ex art. 28, comma 1, d.lgs. n. 127/91
(2) ex art. 28, comma 2a) d.lgs. n. 127/91

Dalla relazione del Collegio sindacale per il 2004 risulta, tra l'altro, che:

- i criteri utilizzati per la valutazione delle varie poste del bilancio consolidato, indicati nella nota integrativa, sono determinati, senza alcuna deroga, secondo le disposizioni del Codice Civile e del D.Lgs. 127/91; inoltre tali criteri sono conformi a quelli utilizzati per redigere il bilancio della Capogruppo e non si discostano da quelli utilizzati per redigere il bilancio dell'esercizio precedente;

- per la redazione del bilancio consolidato sono stati utilizzati i dati del bilancio della Capogruppo e quelli delle imprese rientranti nell'area di consolidamento già approvati dalle rispettive Assemblee.

Dalla medesima relazione risultano i seguenti fatti di rilievo per l'esercizio 2004:

- finanziamenti AV/AC: RFI e TAV hanno stipulato con Infrastrutture S.p.A. (ISPA) 6 contratti, per l'importo complessivo di € 7,5 miliardi di euro, al fine di acquisire risorse per il finanziamento del progetto AV/AC. E' stata altresì interessata ISPA per il rifinanziamento e la ristrutturazione del debito bancario contratto in precedenza da TAV;
- consolidato fiscale nazionale: Ferrovie dello Stato S.p.A., avvalendosi della facoltà prevista dal D.Lgs. 12.12.2003, n. 344, ha esercitato, congiuntamente a tutte le società controllate rientranti nel perimetro di consolidamento, l'opzione per l'applicazione del consolidato fiscale nazionale a partire dal periodo d'imposta 2004, presentando all'Amministrazione Finanziaria, entro il termine stabilito, la prescritta comunicazione. A tal fine le società interessate hanno sottoscritto un'apposita "procedura di gruppo", previa adesione manifestata con delibere adottate dai rispettivi Consigli di Amministrazione. Per effetto del consolidamento il reddito imponibile del gruppo è risultato negativo, con un beneficio d'imposta di circa 56 milioni di euro.

Per quanto riguarda l'applicazione dei principi contabili internazionali[27], risulta dalla relazione sulla gestione che per il Gruppo Ferrovie dello Stato, in base all'attuale normativa comunitaria e nazionale (D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio

[27] A partire dal 2005 tutte le Società quotate o appartenenti a Gruppi quotati dovranno redigere il Bilancio di esercizio e il Bilancio consolidato applicando i Principi Contabili Internazionali (IFRS) International Financial Reporting Standard. Questi rappresentano i principi e le interpretazioni adottate dall'International Accounting Standards Board (IASB), l'Organismo internazionale di normalizzazione contabile, e comprendono: (i) gli International Financial Reporting Standards (IFRS); (ii) gli International Accounting Standards (IAS); (iii) le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e dallo Standing Interpretations Committee (SIC) adottate dallo IASB. La denominazione di International Financial Reporting Standards (IFRS) è stata adottata dallo IASB per i principi emessi successivamente al maggio 2003.

2005), l'adozione degli IAS/IFRS non rappresenta un obbligo ma una facoltà/opportunità, con la sola eccezione della società Fercredit S.p.A. che, in qualità di intermediario finanziario soggetto alla vigilanza della Banca d'Italia, è obbligata a redigere il bilancio d'esercizio secondo gli IAS a partire dall'esercizio 2006.

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico (riportati nelle tabelle predisposte alle pagine seguenti) e dalla nota integrativa (che è compresa nei documenti allegati alla presente relazione). In allegato a quest'ultima è riportato il Rendiconto Finanziario.

Il Collegio Sindacale, tenuto presente che l'Assemblea ordinaria della capogruppo Ferrovie dello Stato S.p.A. del 29 gennaio 2004 ha affidato alla società di revisione il controllo contabile sulla Società, ai sensi dell'art. 2409 bis e seguenti del codice civile, evidenzia, nella sua relazione al bilancio consolidato 2004, che - in base alle disposizioni contenute nell'art.41 del D.Lgs. n.127/91 e nell'art. 2409 ter cod.civ. - il controllo e l'accertamento della regolarità del bilancio consolidato, in uno con il riscontro della corrispondenza del bilancio alle scritture contabili dell'impresa controllante ed alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento, sono attribuiti alla predetta società di revisione.

I bilanci consolidati del 2003 e del 2004 sono stati certificati dalla medesima Società di revisione cui è attribuita, com'è noto, la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Ciò posto, si espongono, sinteticamente, qui di seguito, i risultati economici del Gruppo F. S. ed i principali elementi patrimoniali, desunti dal bilancio consolidato, per gli esercizi 2003-2004.

Sintesi dati Bilancio consolidato Gruppo F.S.

(importi in migliaia di euro)

	2002	2003	2004
Valore della produzione	10.013.488	10.019.678	10.468.405
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.105.326	5.156.454	5.151.175
Costi della produzione prima degli amm.ti, svalutazioni, accant.ti ed altri	6.702.352	6.887.658	7.052.887
Margine del valore della produzione prima degli amm.ti svalutazioni	3.311.136	3.132.020	3.415.518
Ammortamenti, svalutazioni, accant.ti ed oneri diversi di gestione	3.002.459	2.831.330	2.873.997
Margine del valore della produzione	308.677	300.690	541.521
Proventi ed oneri finanziari	-84.220	-212.253	-542.045
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-6.699	1.732	19.469
Proventi ed oneri straordinari	36.404	91.342	34.903
Risultato prima delle imposte	254.162	181.511	53.848
Imposte sul reddito d'esercizio	177.571	150.959	178.528
Utile (Perdita) di esercizio	**76.591**	**30.552**	**-124.680**
Utile (Perdita) di pertinenza di terzi	**-8.970**	**-10.059**	**-6.963**
Utile (Perdita) di pertinenza del gruppo	**67.621**	**20.493**	**-131.643**

	2002	2003	2004
Immobilizzazioni	70.621.000	73.162.830	78.729.025
Attivo circolante	10.045.261	12.819.457	12.993.802
Capitale sociale	29.186.480	33.120.316	35.784.871
Totale patrimonio netto consolidato	**29.570.321**	**33.464.632**	**35.998.556**
Fondo per rischi ed oneri	36.179.985	32.897.521	30.526.361
T.F.R.	3.233.437	3.214.241	3.230.602
Debiti	11.090.507	15.869.217	21.499.150

L'esercizio 2003 si è chiuso con un risultato netto positivo di 30,5 milioni di Euro. Si è, quindi, ancora in linea con il trend che ha caratterizzato la gestione degli ultimi anni.

Al risultato corrisponde un aumento del valore della produzione di circa 7 milioni di Euro ed un aumento dei costi della produzione[28] di circa 185 milioni di Euro; il margine lordo del valore della produzione si attesta sui 3,1 miliardi di Euro, in diminuzione, rispetto al 2002, di circa 179 milioni di Euro.

Alla base di tale andamento la Società pone la contrazione dei ricavi da Stato ed il maggior costo del lavoro legato al rinnovo del contratto nazionale per circa 77 milioni di Euro.

[28] Al netto degli ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti ed oneri diversi di gestione.

L'esercizio 2004 evidenzia un risultato netto negativo di 125 milioni di Euro, che la Società, nella relazione al bilancio, imputa principalmente all'aumento del costo del lavoro ed ai maggiori ammortamenti destinati allo sviluppo, in un quadro tariffario sostanzialmente immutato sui livelli del 2001.

La Società riferisce che i ricavi da Stato scontano la riduzione dei contributi destinati alla copertura degli oneri di manutenzione di RFI S.p.A. operata con il D.L. n. 168/2004 "Interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica", convertito nella Legge n. 191/2004; per i costi del periodo evidenzia una crescita di € 150 milioni dovuta principalmente:

- all'aumento del costo del lavoro che, nonostante la riduzione delle consistenze medie di personale, sconta gli effetti del rinnovo del CCNL delle attività ferroviarie;
- all'aumento dei costi per servizi, parzialmente compensato dai minori consumi di materie prime.

Con riguardo all'analisi della Capogruppo, può notarsi che il conto economico consolidato 2004[29] non evidenzia che i ricavi dalle vendite e prestazioni riferibili alla controparte pubblica siano sostanzialmente variati; in particolare il contratto di servizio pubblico con enti pubblici territoriali ha prodotto ricavi per 1 miliardo 311 milioni di Euro, di contro a 1 miliardo 297 milioni del 2003 e ad 1 miliardo 295 milioni del 2002; il contratto di servizio in corso con lo Stato ha determinato ricavi per l'importo di 480 milioni 563 mila Euro per ciascuno dei tre esercizi considerati.

Analogamente il costo del personale - in disparte le previsioni sfavorevoli fatte dalla stessa Società per il futuro[30] - incide, allo stato, relativamente, considerato che si attesta sui 4 miliardi 470 milioni di Euro, di contro ai 4 miliardi 429 del 2003 ed ai 4 miliardi 352 del 2002.

Di maggior rilievo, invece, l'aumento del costo dei servizi, che passa da 1 miliardo 610 milioni del 2003 ad 1 miliardo 741 milioni di Euro nel 2004.

Delle componenti di siffatto costo, in palese trend incrementale – per alcune delle quali andrebbe valutata la flessibilità e la conseguente possibilità di un contenimento - meritano segnalazione:

---

[29] Cfr. tabella 9 alle pagine seguenti.

[30] Si è riferito nel capitolo sulla gestione delle risorse umane che l'applicazione del nuovo CCNL di settore, se da un lato ha consentito la razionalizzazione ed il riallineamento delle normative a quelle previste dai principali contratti di riferimento, dall'altro ha agganciato la dinamica di crescita del costo a quella del settore industriale per cui, nel nuovo contesto, sarà più difficile realizzare azioni di contenimento analoghe a quelle verificatesi nel periodo 2000-2002.

• il servizio di pulizia, tra i "Servizi e lavori appaltati", che raggiunge i 176.858 mila Euro nel 2004, in decremento di 97 mila Euro rispetto ai 176.955 mila Euro del 2003;

• i costi per "consulenze" che passano da 46.583 mila Euro del 2003 a 29.581 mila Euro, riducendosi di € 17.002 mila, anche a seguito di quanto richiesto dalla Legge 191/2004 ("Interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica"). In particolare diminuiscono i costi di Italferr S.p.A. (€ 5.996 mila), Grandi Stazioni S.p.A. (€ 2.253 mila), TAV S.p.A. (€ 6.061 mila) e Centostazioni S.p.A. (€ 2.189);

• i costi per prestazioni professionali che raggiungono i 54.408 mila Euro per il 2004 con un aumento di 5.900 mila Euro sul 2003;

• i costi per "software", pari a 128.780 mila Euro nel 2004 e che registrano un incremento di € 11.656 mila sul 2003 principalmente dovuto all'effetto differenziale tra maggiori costi sostenuti da Trenitalia S.p.A. (€ 13.705 mila) per l'addebito dei costi di manutenzione delle apparecchiature automatiche per l'emissione dei biglietti, a seguito della scadenza dei relativi contratti di noleggio che prevedevano anche il servizio di manutenzione, e minori costi sostenuti da Italferr S.p.A. (€ 2.006 mila);

• i costi per Pubblicita' e marketing, che raggiungono l'importo di 35.951 mila Euro per il 2004, pur in diminuzione rispetto ai 36.505 mila Euro del 2003;

• i costi per Compensi organi sociali pari a 10.467 mila Euro nel 2004, con un notevole incremento di 5.978 mila Euro sul 2003 (di cui si è già riferito nel capitolo sulla organizzazione societaria);

• i costi per Viaggi e soggiorno che raggiunge i 44.108 mila Euro nel 2004, rispetto ai 33.155 mila Euro del 2003;

• i costi per Altre prestazioni di terzi che ammonta a 165.517 mila Euro nel 2004 con un rilevante incremento di 42.583 mila Euro rispetto all'esercizio precedente.

Cionondimeno il risultato operativo del 2004 è in sostanziale pareggio ottenuto grazie all'apporto di componenti straordinarie realizzate dalla vendita di immobili e terreni di *trading*.

Il valore della produzione è, comunque, in trend positivo e registra un aumento di circa 449 milioni di euro per il 2004, con un margine del valore lordo della produzione pari a 3,4 miliardi di Euro.

Sono sostanzialmente confermati sia il prodotto del traffico viaggiatori - che, dopo il lieve calo del 2003, registra un incremento per il 2004 – sia il prodotto del traffico merci e poste, che cresce di circa 75 milioni di Euro nel 2004.

Le gestioni extra operative (finanziaria, straordinaria e fiscale) registrano un risultato negativo rispetto al 2003.

Determinanti per il risultato sfavorevole appaiono, in definitiva, i proventi ed oneri finanziari il cui saldo negativo aumenta notevolmente sia nel 2003 (di 128 milioni di Euro sul 2002) sia nel 2004 (di 329,7 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente).

La Capogruppo fa rilevare, in particolare, che la gestione finanziaria sconta minori proventi da partecipazioni (nel 2003 fu realizzata una plusvalenza dalla cessione della partecipazione in Basictel S.p.A.) e maggiori oneri per adeguamento dei crediti e debiti in valuta.

Il saldo della gestione finanziaria accoglie, altresì, l'accantonamento al fondo svalutazione per un ammontare di circa € 328 milioni, pari alla perdita di esercizio registrata da Trenitalia S.p.A..

Nelle pagine che seguono si riportano le tabelle 8 e 9, contenenti le voci dello stato patrimoniale e del conto economico consolidato.

Tabella 8

Bilancio consolidato del Gruppo Ferrovie dello Stato
Stato patrimoniale

(importi in euro)

ATTIVO	2002	2003	2004
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	**112.000**	**112.000**	**112.000**
B) Immobilizzazioni:			
1 - Immateriali	594.392.896	737.538.544	888.570.903
2 - Materiali	69.734.973.356	72.082.555.930	77.348.959.097
3 - Finanziarie:			
- Partecipazioni	267.887.597	286.448.136	432.896.122
- Crediti verso imprese collegate	4.986.457	37.655.000	1.115.000
- Crediti verso altri	18.780.039	18.632.712	57.483.902
Totale B) Immobilizzazioni	**70.621.020.345**	**73.162.830.322**	**78.729.025.024**
C) Attivo circolante			
1 - Rimanenze	897.978.381	2.537.627.395	2.154.950.939
2 - Crediti	7.497.185.772	7.975.427.886	8.776.299.752
3 - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	14.834.758	14.638.466	12.967.209
4 - Disponibilità liquide	1.635.262.110	2.291.763.352	2.049.584.097
Totale C) Attivo Circolante	**10.045.261.021**	**12.819.457.099**	**12.993.801.997**
D) Ratei e risconti	4.361.422	3.950.728	95.070.838
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**80.670.754.788**	**85.986.350.149**	**91.818.009.859**
PASSIVO			
A) Patrimonio netto			
1 - Capitale sociale	29.186.479.856	33.120.315.629	35.784.870.557
2 - Riserva legale	1.468.263	4.780.645	10.423.539
3 - Altre riserve:			
- Contributi della U.E. enti pubblici e di terzi per incrementi patrimoniali	2.711.971	2.711.971	2.711.971
- Riserve straordinarie	27.896.982	27.896.982	27.896.982
- Riserve di conslidamento	1.505.740	1.505.158	1.505.191
- Riserve da differenza di traduzioni	3.388.289	1.687.787	1.687.316
4 - Utili (perdite portate a nuovo)	132.716.051	197.086.709	211.935.332
5 - Utili (perdite dell'esercizio)	67.620.583	20.492.752	-131.643.222
Patrimonio netto di gruppo	29.423.787.735	33.376.477.633	35.909.387.666
Capitale e riserve di terzi	137.562.839	78.094.972	82.205.145
Utili (perdite) di terzi	8.970.209	10.059.426	6.963.034
Totale A) Patrimonio netto	**29.570.320.783**	**33.464.632.031**	**35.998.555.845**
B) Fondi per rischi ed oneri:			
1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.837.927	2.823.718	2.802.425
2 - Per imposte	6.433.799	3.393.503	3.662.935
3 – Fondo ristrutturazione industriale	207.973.741	145.550.439	120.130.813
4 - Fondo ristrutturazione ex lege 448/98 e relativo fondo integrativo	28.130.768.096	25.284.078.645	23.403.287.059
5 – Fondo rettifica valore cespiti	831.545.426	777.545.094	728.684.255
6 – Fondo manutenzione ordinaria e interessi intercalari	5.220.191.538	4.243.191.538	4.243.191.538
7 - Altri	1.780.234.935	2.440.937.980	2.024.601.602
Totale B) Fondi per rischi ed oneri	**36.179.985.462**	**32.897.520.917**	**30.526.360.627**
C) T.F.R. per lavoro subordinato	3.233.437.154	3.214.240.873	3.230.601.557
D) Debiti:			
1 - Obbligazionari	0	400.000.000	892.400.000
2 - Verso soci per finanziamenti	-	-	316.203
3 - Verso banche	6.576.327.204	10.881.893.423	8.615.388.438
4 - Verso altri finanziatori	142.860.709	113.947.258	6.494.242.665
5 - Acconti	103.766.645	107.564.834	102.774.864
6 - Verso fornitori	2.481.094.951	2.641.790.093	3.466.971.434
7 - Verso imprese controllate	859.187	3.158.159	2.857
8. - Verso imprese collegate	76.120.689	85.819.687	124.116.212
9.- Tributari	238.110.611	173.405.295	171.930.962
10 - Verso Istituti di previdenza	395.698.486	386.182.785	428.178.758
11 - Altri	1.075.668.864	1.075.455.282	1.202.828.080
Totale D) Debiti	**11.090.507.346**	**15.869.216.816**	**21.499.150.473**
E) Ratei e risconti	596.504.043	540.739.512	563.341.357
TOTALE DEL PASSIVO	**80.670.754.788**	**85.986.350.149**	**91.818.009.859**

Tabella 9

Conto economico consolidato

(importo in euro)

A - Valore della produzione	2002	2003	2004
1. Ricavi delle vendite e prestazioni			
a) Prodotti del traffico viaggiatori:			
- Clientela ordinaria	2.248.616.246	2.246.767.309	2.285.282.424
- Contratto di servizio pubblico con Enti pubblici territoriali	1.295.521.060	1.297.654.860	1.311.429.547
b) Prodotti del traffico merci e poste	756.423.327	758.809.827	834.527.189
c) Contratto di servizio pubblico con lo Stato	480.563.145	480.563.145	480.563.145
d) Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	324.202.656	372.658.948	239.372.941
2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	-26.032.790	-166.365.964
3. Variazioni lavori in corso su ordinazione	7.691.866	5.475,069	8.196.181
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.143.198.286	1.246.935.648	1.462.334.713
5. Altri ricavi e proventi:			
a) Contributi in conto esercizio:			
- ai sensi del regolamento CEE	1.452.892.000	382.100.000	1.304.000.000
- altri	28.337.899	20.537.351	21.415.545
b) Utilizzo fondo ristrutturazione ex lege 448/98 e relativo fondo integrativo	1.823.314.244	1.926.372.277	1.830.781.759
c) Altri ricavi e proventi	452.727.407	1.307.836.551	856.867.095
Totale A) Valore della produzione	**10.013.488.136**	**10.019.678.195**	**10.468.404.575**
B - Costi della produzione			
6. Materie prime sussidiarie di consumo e merci	803.811.394	720.448.366	750.680.577
7. Servizi	1.582.278.695	1.610.291.034	1.741.798.659
8. Godimento di beni di terzi	129.861.708	118.380.778	126.695.538
9. Personale:			
a) Salari e stipendi	3.211.897.041	3.283.589.362	3.308.558.772
b) Oneri sociali	818.337.564	841.506.795	844.046.640
c) Trattamento di fine rapporto	299.378.559	297.266.219	311.576.130
d) Altri costi	22.399.437	7.047.840	6.301.853
TOTALE 9	4.352.012.601	4.429.410.216	4.470.483.395
10. Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	71.532.153	60.570.508	78.034.883
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.333.452.935	2.466.673.409	2.482.651.841
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	249.016	130.843	4.603.215
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	29.989.552	29.460.501	24.097.290
TOTALE 10	2.435.223.656	2.556.835.261	2.589.387.229
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-165.612.924	9.126.075	-36.772.348
12. Accantonamenti per rischi	295.340.686	131.577.594	184.532.630
13. Altri accantonamenti	59.586.624	34.216.108	10.515.950
14. Oneri diversi di gestione	212.308.204	108.702.835	89.562.079
TOTALE B) Costi della produzione	**9.704.810.644**	**9.718.988.267**	**9.926.883.709**

C - Proventi ed oneri finanziari	2002	2003	2004
15. Proventi da partecipazioni:			
- in imprese controllate e collegate	58.327.000	45.609.063	237.027
- in altre imprese	1.908.733	2.120.195	1.832.290
TOTALE 15	60.235.733	47.729.258	2.069.317
16. Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate e collegate	0	4.223	29.480
- da altri	22.604	16.789	3.568
- da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	319.979	291.089
b) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate e collegate	1.083.405	294.460	770.448
- da altri	143.550.665	124.764.202	124.334.035
TOTALE 16	144.656.674	125.399.653	125.428.620
17. Interessi ed altri oneri finanziari:			
- verso imprese controllate e collegate	874.793	121.318	362.452
- verso altri:			
su debiti obbligazionari	0	49.222	9.715.565
su debiti verso Istituti finanziari	272.232.517	370.623.917	599.828.602
oneri finanziari diversi	16.005.803	14.587.081	20.495.254
TOTALE 17	289.113.113	385.381.538	630.401.873
17 bis. Utili (perdite su cambi)			-39.141.295
TOTALE C) Proventi e oneri finanziari (15+16-17-17 bis)	**-84.220.706**	**-212.252.627**	**-542.045.231**
D - Rettifiche di attività finanziarie			
18. Rivalutazioni	6.046.922	7.386.530	24.718.863
19. Svalutazioni di partecipazioni	12.745.760	5.653.743	5.249.531
TOTALE D) Rettifiche (18-19)	**-6.698.838**	**1.732.787**	**19.469.332**
E - Proventi ed oneri straordinari			
20. Proventi straordinari:			
- plusvalenze da alienazioni	35.277.124	19.403.578	566.346
- contributi per ristrutturazioni industriali (esodi anticipati)	15.279.392	25.201.910	39.481.341
- altri proventi	255.185.126	213.302.669	173.064.819
TOTALE 20	305.741.642	257.908.157	213.112.506
21. Oneri straordinari:			
- minusvalenze da alienazioni	3.003.575	19.282.741	51.283.196
- imposte relative da esercizi precedenti	35.183.034	11.549.059	6.719.042
- costi per esodi anticipati	15.279.392	25.201.910	39.964.041
- altri oneri	215.871.557	110.532.629	80.243.263
TOTALE 21	269.337.558	166.566.339	178.209.542
Totale E partite straordinarie (20 - 21)	**36.404.084**	**91.341.818**	**34.902.964**
Risultato prima delle imposte	254.162.032	181.511.906	53.847.931
Imposte sul reddito dell'esercizio	177.571.240	150.959.728	178.528.119
Utile (perdita) dell'esercizio	76.590.792	30.552.178	-124.680.188
Utile (perdita) di pertinenza di terzi	-8.970.209	-10.059.426	-6.963.034
Utile (perdita) di pertinenza del gruppo	67.620.583	20.492.752	-131.643.222

Dallo stato patrimoniale del bilancio consolidato risultano i consueti incrementi del capitale sociale e del patrimonio netto consolidato, da porre in relazione, però, con gli ordinari, reiterati apporti di risorse pubbliche.

Il capitale sociale del Gruppo, che riflette quello della Capogruppo, al 31 dicembre 2004 è pari a € 35.784.870.557, con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 2003 di € 2.664.554.928 attribuibile:

- ai versamenti effettuati dallo Stato per apporto di capitale in base alla leggi 289/2002 e 350/2003, rispettivamente per € 603.291.379,82, quali residue somme previste dalla legge finanziaria del 2003, ed € 1.947.708.620,18, in conto della legge finanziaria 2004;
- al versamento per l'apporto di € 113.554.928,00 in base all'art. 57 della legge finanziaria 2002 (legge 448/2001) che stabiliva il trasferimento degli stanziamenti iscritti nello stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a quello del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il patrimonio netto del Gruppo è pari al 31 dicembre 2004, a € 35.909.388 mila, con una variazione positiva di € 2.532.910 mila rispetto al 31 dicembre 2003.

I mezzi propri passano da € 33.465 milioni al 31 dicembre 2003 a € 35.998 milioni di Euro per effetto principalmente degli aumenti di capitale da parte dell'unico Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze per € 2.665 milioni.

Nelle pagine seguenti sono riportati la movimentazione del patrimonio netto nell'esercizio 2004, il raccordo tra il bilancio di esercizio delle Ferrovie dello Stato S.p.a. ed il bilancio consolidato (relativamente al risultato di esercizio e al patrimonio netto).

Prospetto dei movimenti nelle voci di patrimonio netto di gruppo

(importi in migliaia di euro)

Composizione patrimonio netto	Saldo al 31.12.2003	Destinazione del risultato d'esercizio	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Saldo al 31.12.2004
			Incrementi	Decrementi.	Riclassifiche		
Capitale	33.120.316				2.664.555		35.784.871
Riserva legale	4.780	5.644					10.424
Altre riserve							
Riserva straordinaria	27.897						27.897
Versamento soci in conto futuri aumenti di capitale			2.664.555		(2.664.555)		-
Contributi della U.E. e di Enti pubblici	2.712						2.712
Riserva da differenze da traduzione	1.688			(1)			1.687
Riserva da consolidamento	1.505						1.505
Utili (perdite) a nuovo e altre riserve	197.087	14.849					211.935
Utile (perdita) dell'esercizio	20.493	(20.493)				(131.643)	(131.643)
Totale	**33.376.478**	**0**	**2.664.555**	**(1)**	**0**	**(131.643)**	**35.909.388**

Prospetto di raccordo tra il bilancio di esercizio delle Ferrovie dello Stato S.p.a. ed il bilancio consolidato relativamente al risultato di esercizio e al patrimonio netto

(migliaia di euro)

BILANCIO CONSOLIDATO	2002		2003		2004	
	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
Bilancio Ferrovie dello Stato S.p.a.	29.282.092	66.248	33.328.786	112.858	35.648.487	-344.854
- Utili/perdite delle partecipate consolidate dopo l'acquisizione al netto dei dividendi e delle svalutazioni:						
- Quota di competenza del gruppo degli utili/perdite dell'eserc. e di quelli precedenti	126.152	42.590	135.894	17.028	12.821	-115.165
- Elisione svalutazione partecipazioni	31.302	15.935	57.739	34.817	384.315	333.585
- Storno dividendi	-5.029	-18.250	-5.029	-108.013	-5.029	-20.718
Totale	**152.425**	**40.275**	**188.604**	**-56.168**	**392.107**	**197.702**
- Altre rettifiche di consolidamento:						
- Valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni in imprese non consolidate e collegate	1.238	2.197	-7.948	-6.828	5.416	19.259
- Storno utili/perdite infragruppo	-125.744	-45.053	-148.852	-23.181	-201.982	-53.224
- Ammortamento differenza di consolidamento	-37.160	-11.705	-41.562	-4.402	-45.387	-3.825
- Altre	143.329	15.658	51.545	-1.785	48.481	-3.062
- Storno imposta da consolidato fiscale	-	-	-	-	56.362	56.362
Totale	**-18.337**	**-38.900**	**-146.817**	**-36.197**	**-137.110**	**15.509**
- Riserve per contributi da Enti pubblici ricevuti da Società consolidate	2.712	-	2.712	-	2.712	-
- Riserve di consolidamento	1.506	-	1.506	-	1.506	-
- Riserve da differenze di traduzione	3.388	-	1.688		1.687	
Patrimonio netto di Gruppo	**29.423.788**	**67.621**	**33.376.477**	**20.493**	**35.909.388**	**-131.643**
Patrimonio netto di competenza di terzi (escluso utile/perdita)	137.563	-	78.095	-	82.205	-
Utile/perdita di competenza di terzi	8.970	8.970	10.059	10.059	6.963	6.963
Patrimonio netto di terzi	146.533	8.970	88.154	10.059	89.168	6.963
Totale Patrimonio netto consolidato	**29.570.321**	**76.591**	**33.464.632**	**30.552**	**35.998.556**	**-124.680**

Dal bilancio consolidato si rileva che, di contro agli aumenti del capitale sociale e del patrimonio consolidato, vi è una diminuzione del fondo per rischi ed oneri ed un notevole incremento della massa dei debiti, che passano dagli 11 miliardi di Euro del 2002 ai 21 miliardi 500 milioni di Euro del 2004.

La riduzione del fondo rischi ed oneri è dovuta principalmente – come risulta dalle poste dello stato patrimoniale consolidato – al decremento del fondo di ristrutturazione di cui alla legge n. 448 del 1998, sul quale si è riferito in precedenza e – diffusamente - nelle ultime tre relazioni al Parlamento. Il Fondo, come più volte detto, fu costituito in attuazione dell'art. 43, comma 5, della legge 448/98, e in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea Ordinaria e Straordinaria dell'allora Capogruppo Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per Azioni (ora RFI S.p.A.) del 14 giugno 1999, per complessivi € 26.038.086 mila, di cui € 9.188.941 mila già riflessi nel bilancio al 31 dicembre 1998, nei limiti delle riserve esistenti e € 16.849.145 mila stanziati nel corso dell'esercizio 1999 a fronte di pari diminuzione del capitale sociale e, marginalmente, di residue riserve.

Dal 1998 il fondo è stato costantemente utilizzato, a fronte delle quote annuali di ammortamento relative ai beni del ramo d'azienda Infrastruttura.

Gli utilizzi sono stati effettuati in conformità alle modalità stabilite dall'Assemblea ordinaria del 14 giugno 1999 e successive e previa specifica autorizzazione dell'azionista in sede assembleare.

Al 31 dicembre 2004 il fondo di ristrutturazione in argomento è pari a € 19.277.049 mila. Il relativo fondo integrativo è stato costituito recependo nel bilancio, al 31 dicembre 2002, le valutazioni peritali del patrimonio economico di RFI S.p.A..

Come risulta dalla nota integrativa, le risorse del fondo sono state utilizzate anche negli esercizi 2003 e 2004 - analogamente agli esercizi precedenti - per far fronte non soltanto agli oneri derivanti dagli ammortamenti, ma anche a quelli derivanti dalle svalutazioni dei cespiti e dalle minusvalenze relative ai cespiti stessi, come di seguito dettagliato:

In migliaia di Euro

	Fondo *ex lege* 448/98	Fondo integrativo
Saldo al 31.12.2002	**19.277.049**	**8.853.719**
Utilizzi		
-relativi ad ammortamenti 2003		(1.930.689)
-relativi a decrementi per beni		

destinati alla vendita		(916.000)
Saldo al 31.12.2003	**19.277.049**	**6.007.030**
Utilizzi		
-relativi ad ammortamenti 2004		(1.829.968)
-relativi a minusvalenze		(50.824)
Saldo al 31.12.2004	**19.277.049**	**4.126.238**

La Corte ha più volte ribadito il carattere provvisorio ed eccezionale del Fondo ed ha richiamato l'esigenza di una riconsiderazione della situazione ai fini anche dell'applicazione all'art. 55 della legge n. 449 del 1997, che prevede la valutazione dell'Infrastruttura su parametri di redditività[31].

Non essendosi, a tutt'oggi proceduto ad alcun mutamento di indirizzo da parte di Ferrovie dello Stato SpA, la Corte – che ha già in precedenza ricordato le valutazioni negative di Eurostat sugli apporti statali al Gruppo anche attraverso lo strumento della dotazione in argomento[32] - sottolinea i rischi del proseguimento nelle non programmate utilizzazioni delle risorse stanziate sul fondo, scelta che presta il fianco a critiche in tema di trasparenza e di certezza della gestione del bilancio, continuando a mancare una separata rappresentazione delle pertinenti quote di ammortamento[33].

La Società, sulla tematica, evidenzia che l'equilibrio economico rimane, in ogni caso, subordinato al fatto che lo sviluppo e l'adeguamento della rete infrastrutturale restino a totale carico dello Stato e, pertanto, né gli oneri finanziari né gli ammortamenti gravino sui bilanci del Gruppo Ferrovie.

In particolare, se le risorse destinate agli investimenti sulla rete tradizionale, dovessero continuare ad essere erogate a titolo di aumento del capitale sociale, ad avviso di Ferrovie dello Stato SpA, continuerebbe a permanere il problema dell'impatto, sui conti economici di RFI S.p.A., delle quote di ammortamento, la cui neutralizzazione potrebbe non essere garantita, in un arco temporale di lungo periodo, dall'utilizzo del fondo di ristrutturazione ex lege

---

[31] Si veda, sul punto, quanto diffusamente riferito nella "Relazione della Corte dei conti al Parlamento sulla gestione finanziaria delle Ferrovie dello Stato S.p.A. per gli esercizi 2001-2002", in Atti parlamentari, XIV Legislatura, Doc. XV , n. 258, pagg. 53 e segg.

[32] Cfr. capit. 2.

[33] Da rilevare che il fondo è stato anche utilizzato:
- nell'esercizio 2000 per la copertura della minusvalenza di € 2.742.386 mila sul compendio aziendale costituente "l'Azienda Trasporto" accertata in sede di cessione dello stesso da parte dell'allora Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e Servizi per azioni (ora RFI S.p.A.) alla società controllata Trenitalia S.p.A.;
- nell'esercizio 2001 per fronteggiare i maggiori oneri (€ 109.636 mila) derivati a RFI S.p.A. dagli esodi incentivati non coperti dal fondo ristrutturazione industriale, ora azzerato.

448/98. La Capogruppo auspica, pertanto, che gli interventi dello Stato possano pervenire, per il futuro, come contributi in conto capitale/conto impianti.

La Corte ribadisce, in ogni caso, l'esigenza di adeguati interventi.

Per quanto riguarda i debiti, quelli verso banche, in notevole incremento nel 2003 rispetto al 2002 (10,8 miliardi di Euro rispetto a 6,5 miliardi), si sono ridotti nel 2004 a 8,6 miliardi; quelli verso i fornitori salgono a 3,4 miliardi (dai 2,6 del 2003); quelli verso altri finanziatori aumentano di 6,3 miliardi di Euro nel 2004.

Sulla situazione di indebitamento Ferrovie dello Stato SpA, con riguardo anche allo stato patrimoniale riclassificato, espone che l'indebitamento finanziario netto consolidato si attesta a € 13.184 milioni rispetto a € 8.738 milioni del 31 dicembre 2003. Esso si compone principalmente di debiti verso banche ed altri finanziatori per € 15.110 milioni e di disponibilità liquide per € 2.050 milioni. La variazione rispetto a fine dicembre 2003 è principalmente correlata:

- alla stipula dei contratti relativi alle prime sei tranches del programma di finanziamento del progetto Alta Velocità/Alta Capacità (utilizzati per € 6.393 milioni) sottoscritto da TAV S.p.A., RFI S.p.A. ed Infrastrutture S.p.A.;
- al rimborso del prestito concesso a Ferrovie dello Stato S.p.A. da primario Istituto bancario per € 3.000 milioni per il reperimento dei fondi per il prestito ponte concesso a TAV S.p.A. (€ 2.801 milioni);
- ai quattro nuovi finanziamenti concessi a Trenitalia S.p.A. da primari Istituti finanziari italiani (€ 700 milioni);
- ai debiti obbligazionari per € 492 milioni emessi nell'esercizio 2004 dalla Capogruppo ed interamente sottoscritti dalla società Eurofima, per il finanziamento degli investimenti in materiale rotabile di Trenitalia S.p.A..

10.2 - L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA, DI TRENITALIA SPA E DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO

Si forniscono qui di seguito elementi - desunti dalla relazione sulla gestione di Ferrovie dello Stato SpA sul bilancio di esercizio consolidato – relativi ai risultati delle principali Società del Gruppo per i vari settori di intervento già ricordati nel capitolo 6. Per la Capogruppo Ferrovie dello Stato S.p.A. si riferisce nello specifico capitolo 11.

RFI (Rete ferroviaria italiana) S.p.A. è la società cui è affidata l'attività di progettazione, costruzione, messa in esercizio, gestione e manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale e dei sistemi di controllo e sicurezza annessi alla circolazione dei convogli. I suoi ricavi sono costituiti principalmente da pedaggi corrisposti dalle società di trasporto utilizzatrici dell'infrastruttura e dai contributi dello Stato per la copertura dei costi di manutenzione ordinaria dell'infrastruttura medesima.

I principali elementi della gestione risultanti dal bilancio di esercizio sono i seguenti:

(importi in euro)

	2002	2003	2004
Valore della produzione	4.781.060.694	4.724.476.893	4.633.725.392
Costi della produzione prima degli amm.ti, svalutazioni, accant.ti ed altri	2.623.020.002	2.653.139.965	2.622.207.474
Margine del valore della produzione prima degli amm.ti svalutazioni	2.158.040.692	2.071.336.928	2.011.517.918
Amm.ti, svalutazioni, accant.ti ed oneri diversi di gestione	2.137.531.217	2.068.444.276	2.041.653.993
Margine del valore della produzione	20.509.475	2.892.652	-30.136.075
Proventi ed oneri finanziari	12.673.533	14.103.546	24.591.744
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-28.446
Proventi ed oneri straordinari	13.826.802	-15.528.327	32.383.058
Risultato prima delle imposte	47.009.810	1.467.871	26.810.281
Imposte sul reddito d'esercizio	45.000.000	-	26.500.000
Utile (Perdita) di esercizio	**2.009.810**	**1.467.871**	**310.281**

	2002	2003	2004
Immobilizzazioni	58.794.233.656	56.614.072.808	57.497.611.056
Attivo circolante	4.529.767.196	5.586.168.022	5.739.851.854
Capitale sociale	23.693.367.060	26.756.202.833	26.756.202.833
Totale patrimonio netto	**24.582.728.966**	**27.647.032.611**	**30.311.897.820**
Fondo per rischi ed oneri	34.776.802.186	30.767.654.278	28.844.171.648
T.F.R.	1.173.217.096	1.182.140.076	1.198.340.244
Debiti	2.277.992.257	2.141.904.494	2.531.103.864

L'esercizio 2003 si chiude con un utile netto pari a 1,5 milioni di euro. Nell'esercizio 2004 l'utile scende a 0,3 milioni di Euro.

Il valore della produzione scende dai 4.724 milioni di Euro del 2003 ai 4.634 milioni del 2004.

I costi della produzione, in aumento nel 2003, scendono nel 2004 a 2.622 milioni di Euro.

Ciononostante il margine lordo del valore della produzione è in diminuzione ed il risultato negativo si accentua dopo la riduzione degli ammortamenti, delle svalutazioni, degli accantonamenti e degli oneri diversi di gestione. Nel 2004 il valore è negativo per 30 milioni di Euro.

La Società evidenzia, sulla base del conto economico riclassificato, che i ricavi operativi fanno registrare una flessione del 2,4% nel 2004. Tale riduzione viene imputata principalmente alla riduzione (di € 58 milioni) dei ricavi da contributi da Stato ed altri Enti, dovuta soprattutto ai minori contributi ricevuti da Contratto di Programma a seguito della riduzione dell'autorizzazione di spesa prevista dal D.L. n. 168 dell'11.7.2004 "Interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica" indicati nella legge "Finanziaria 2004".

Sul fronte dei ricavi legati al traffico ferroviario, quali pedaggio, servizi di manovra e vendita dell'energia per la trazione elettrica, si registra, invece, un incremento di € 83 milioni, dovuto ad un aumento dei volumi, ad un riequilibrio nel carico della rete e ad una diversificazione dello sconto applicato sulle tratte di rete che ha portato ad una generale riduzione dello stesso. Di contro a tale incremento vi è, però, una riduzione, per € 83,3 milioni, degli altri ricavi dovuta principalmente alla contrazione dei proventi immobiliari.

Dal lato dei costi operativi, si registra un incremento di € 5,5 milioni del costo del lavoro, dovuto per la maggior parte agli effetti economici di trascinamento del rinnovo contrattuale entrato in vigore nel corso del 2003. Al riguardo è da tener presente che la consistenza di personale della società al 31

dicembre 2004 è pari a 35.625 unità contro le 36.466 unità di fine esercizio 2003.

Gli altri costi registrano, invece, una variazione in diminuzione pari a € 11,2 milioni frutto principalmente della riduzione della variazione di rimanenze di materie prime, dovuta al decremento delle giacenze, che ha compensato i maggiori acquisti, ed alla riduzione degli oneri diversi di gestione (soprattutto minori oneri tributari per ICI).

Al 31 dicembre 2004 la società evidenzia un patrimonio netto di 30.311,9 milioni di Euro, incrementatosi di € 2.664,9 milioni rispetto a fine esercizio 2003 grazie agli apporti, da parte della controllante, per € 2.554,6 milioni a titolo di versamenti in conto futuro aumento di capitale e per € 109,9 milioni a titolo di versamento in conto aumento di capitale. Il suddetto patrimonio netto, sommato alle passività consolidate, pari a € 29.075,9 milioni, copre per intero gli impieghi a medio - lungo termine, ammontanti a € 57.055,6 milioni; l'indice di copertura finanziaria di detti impieghi mediante fonti durevoli si attesta, in linea con il precedente esercizio, all'unità, mostrando una situazione patrimoniale in equilibrio.

Alla stessa data la posizione finanziaria netta a breve risulta positiva per € 2.128,4 milioni e fa segnare un decremento di € 176,6 milioni rispetto a fine esercizio 2003. Tale decremento è determinato principalmente da una minore disponibilità sul conto corrente intersocietario, intrattenuto con la controllante, a seguito di pagamenti effettuati principalmente ai terzi ed alle Società del Gruppo: in particolare, per interessi intercalari a TAV S.p.A., per factoring a Fercredit S.p.A., per servizi di trasporto in conto diporto e servizio a Trenitalia S.p.A..

In tema di estensione della rete ferroviaria si può notare che la medesima da diversi anni ormai è attestata, salvo piccoli scostamenti, intorno a 16 mila km. La Società mette in evidenza, però, il progressivo miglioramento tecnologico delle infrastrutture e il rafforzamento delle caratteristiche tecniche.

Nel periodo 2000-2003 a fronte di una sostanziale stazionarietà della lunghezza complessiva, la rete elettrificata si è incrementata di ulteriori 250 km attestandosi a fine 2003 a 10.966 km; nello stesso arco temporale continua a crescere anche l'estensione della rete a doppio binario (+142 km), che sale a circa 6.300 km. In aumento risulta anche lo sviluppo della rete attrezzata con il blocco automatico che si incrementa di ulteriori 133 km superando così i 5.500 km. In tal modo la gran parte della rete fondamentale, quella cioè ad alta densità di traffico, è attrezzata con questo tipo di segnalamento. In termini

percentuali, a fine 2003 oltre 2/3 della rete risulta essere elettrificata, e oltre 1/3 attrezzato con il sistema del blocco automatico.

Di particolare rilievo appaiono alcune affermazioni contenute nella relazione al bilancio di RFI per il 2004, nel paragrafo sulle evoluzioni prevedibili sulla gestione. Viene in particolare sottolineato che il quadro di riferimento è destinato a breve ad assumere connotati di sostanziale novità, la cui valutazione in termini di rischio/opportunità è al momento al centro dell'attenzione, derivanti in particolare dai seguenti fenomeni:

- perdurare degli interventi di finanza pubblica tesi a ridurre il contributo dello Stato agli oneri di parte corrente;
- possibili riflessi nei rapporti con i Ministeri — sia Azionista sia Vigilante — a seguito delle recenti decisioni assunte dall'Unione Europea (Eurostat) in ordine alla riclassifica degli apporti al patrimonio di RFI;
- prospettive di evoluzione della struttura dei costi (e degli oneri finanziari), con aspettative di crescita della parte immobilizzata, a seguito della ormai prossima acquisizione in esercizio delle prime linee del sistema AV/AC. In proposito la Società sta mettendo in atto, anche in collaborazione con i Ministeri competenti, tutti gli opportuni approfondimenti volti a determinare modalità atte a garantire l'equilibrio aziendale (sia dal punto di vista reddituale che dei flussi monetari) anche nella rinnovata attività operativo gestionale che avrà luogo con l'avvio del sistema AV/AC.

In tale ottica, la Società sottolinea che, nel prosieguo dell'attività, dovranno essere valutati gli strumenti che il quadro istituzionale e giuridico consentirà di utilizzare per assicurare il rispetto dell'art. 15 del D. Lgs. 8 luglio 2003, n. 188, in ordine al tendenziale equilibrio economico dei conti del gestore dell'infrastruttura al netto degli ammortamenti. Ciò, in presenza di possibili nuove valutazioni che potrebbero essere assunte o in sede internazionale, o — ad esempio tramite il graduale passaggio all'utilizzo dei principi contabili internazionali IFRS — in sede nazionale, nonché in previsione di significativi incrementi nel valore dei cespiti derivanti dal progredire dei piani di investimento sulla rete tradizionale, con conseguente accelerazione nel depauperamento dei fondi di ristrutturazione.

Trenitalia S.p.A. ha per scopo l'esercizio del trasporto ferroviario. Essa è articolata su tre Divisioni riferite alle attività di trasporto di persone (settore media/lunga percorrenza e settore trasporto regionale) e merci, e una Unità

tecnologica competente a presidiare i processi di acquisizione/manutenzione del materiale rotabile.

I principali elementi della gestione risultanti dal bilancio di esercizio sono stati i seguenti:

(importi in euro)

	2002	2003	2004
Valore della produzione	5.361.687.615	5.241.280.178	5.296.103.072
Costi della produzione prima degli amm.ti, svalutazioni, accant.ti ed altri	4.438.902.414	4.549.320.082	4.687.578.353
Margine del valore della produzione prima degli amm.ti svalutazioni	922.785.201	691.960.096	608.524.719
Amm.ti, svalutazioni, accant.ti ed oneri diversi di gestione	732.862.928	619.691.878	755.335.450
Margine del valore della produzione	189.922.273	72.268.218	-146.810.731
Proventi ed oneri finanziari	-77.103.333	-67.305.657	-72.444.247
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-8.319.750	-6.620.315	-3.955.535
Proventi ed oneri straordinari	31.811.089	84.930.595	-8.654.703
Risultato prima delle imposte	136.310.279	83.272.841	-231.865.216
Imposte sul reddito d'esercizio	105.591.104	102.000.000	95.808.406
Utile (Perdita) di esercizio	**30.719.715**	**-18.727.159**	**-327.673.622**

	2002	2003	2004
Immobilizzazioni	6.274.050.282	6.810.437.076	7.404.351.144
Attivo circolante	3.049.911.091	3.073.760.690	3.522.452.182
Capitale sociale	1.489.285.500	2.289.285.500	2.592.871.000
Totale patrimonio netto	**1.574.857.066**	**2.356.129.908**	**2.332.041.785**
Fondo per rischi ed oneri	1.285.554.922	1.053.306.225	995.522.641
T.F.R.	1.869.313.015	1.835.994.871	1.830.912.400
Debiti	4.585.047.517	4.636.821.849	5.766.185.935

La società chiude l'esercizio 2003 con un risultato netto negativo per € 18,7 milioni ed il 2004 con un risultato netto negativo di € 327,7 milioni.

Il valore della produzione, in diminuzione per il 2003, ha un lieve recupero nel 2004, raggiungendo i 5.296 milioni di Euro, valore, peraltro più basso di quello toccato nel 2002 (5.362 milioni di Euro).

Il contestuale aumento dei costi della produzione, registratosi in misura costante in entrambi gli esercizi, non consente di compensare gli ammortamenti, le svalutazioni, gli accantonamenti e gli oneri diversi di gestione e tali valori, uniti ai risultati negativi della gestione finanziaria e straordinaria, hanno determinato la crescente perdita dei due esercizi.

Anche il 2004 è stato caratterizzato dal perdurare della sospensione della revisione delle tariffe passeggeri sui treni a media-lunga percorrenza.

Il peggioramento dei risultati è principalmente imputato dalla Società, con riguardo anche agli elementi del conto economico riclassificato, alle seguenti cause:

- riduzione del margine operativo lordo (€ 53 milioni) a fronte di un aumento dei ricavi operativi (1,8%) e di un aumento più che proporzionale dei costi operativi (3,3%);
- maggiori ammortamenti (€ 119 milioni) per effetto degli investimenti destinati al rinnovo del materiale rotabile ed anche della loro tipologia che sconta aliquote di ammortamento elevate;
- mancato beneficio dell'utilizzo del "Fondo ristrutturazione industriale" (€ 36 milioni nel 2003) il cui utilizzo, relativo agli oneri per il personale compreso nel piano degli esodi previsto dal Piano di Impresa 1999 - 2003, si è esaurito nell'esercizio precedente;
- maggiori accantonamenti a fondo rischi ed oneri (€ 24,4 milioni);
- minore incidenza positiva del saldo delle componenti straordinarie (positive per € 84,9 milioni nel 2003, negative per € 8,7 milioni nel 2004).

I maggiori accantonamenti sono dovuti principalmente a maggiori oneri stimati per vertenze con terzi e ad accantonamenti prudenziali per possibili insussistenze di crediti verso le ferrovie estere in attesa della conclusione di controlli sui flussi di incasso provenienti dal Bureau Central de Compentation (BCC). Con riferimento, invece, agli utilizzi dei fondi accantonati in esercizi precedenti, rileva, in particolare, l'utilizzo per € 5 milioni circa, a conclusione della transazione relativa alla cessione della partecipazione in CIT.

Dal lato dei ricavi operativi la Società evidenzia:

- un incremento dei ricavi collegato sia all'aumento dei ricavi da traffico viaggiatori (+ € 50,3 milioni), inclusi i corrispettivi verso le Regioni per il contratto di servizio pubblico, che da traffico merci (+ € 30,9 milioni);
- la mancata iscrizione dei contributi statali per l'incentivazione del trasporto ferroviario combinato per il triennio 2004-2006 - decisi con D.L. 315 del 30 dicembre 2004 e per i quali il regolamento di attuazione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 14 marzo 2005 - non essendo ancora completato l'iter per l'accesso ai contributi stessi.

Con riferimento ai costi viene segnalato quanto segue:

• il costo del lavoro ammonta a € 2.537,5 milioni (€ 2.513 milioni nel 2003), con una variazione in aumento di € 24,5 milioni, dovuta principalmente all'effetto dei maggiori oneri derivanti dal nuovo CCNL, pienamente operativo dal 2004;

• gli altri costi ammontano a € 2.168,9 milioni (€ 2.052,5 milioni nel 2003), con una variazione di € 116,4 milioni connessa principalmente all'aumento dei costi per servizi su cui ha avuto un peso particolare l'aumento dei costi per il pedaggio sull'infrastruttura di RFI S.p.A.(+€ 67,8 milioni) a fronte dell'innalzamento degli standard tecnologici e dell'aumento delle tracce orarie richieste.

L'indebitamento finanziario netto si incrementa passando da € 2.731 milioni a € 3.910,6 milioni, a fronte principalmente:

• del finanziamento bancario a lungo termine per € 400 milioni e dei tre finanziamenti a breve termine erogati da primari istituti bancari per € 300 milioni;

• della concessione di tre finanziamenti a lungo termine da parte della controllante per € 492,4 milioni per il rinnovo del materiale rotabile;

• della riduzione dei debiti verso la controllante derivanti dalla cessione del ramo d'azienda trasporto, a seguito della rinuncia da parte della stessa di una quota dei propri crediti e della loro trasformazione in capitale sociale (€ 303,6 milioni);

• delle minori disponibilità liquide e della variazione del saldo del c/c intersocietario verso la controllante.

Per quanto concerne i mezzi propri, la Società evidenzia, per il 2004, un incremento di circa € 24,1 milioni a fronte:

• dell'aumento del capitale sociale, deliberato dall'Assemblea dei soci del 21 dicembre 2004, per complessivi € 303,6 milioni; la medesima Assemblea ha altresì deliberato due aumenti di capitale sociale per un importo di € 151,8 milioni ciascuno. Il primo è stato sottoscritto nel gennaio 2005 dalla Capogruppo sempre mediante rinuncia ad una quota corrispondente del già citato credito;

• dell'iscrizione della perdita di periodo pari a € 327,7 milioni.

Per il settore della logistica integrata, **FS Cargo S.p.A.**, controllata da Trenitalia S.p.A., opera nella produzione, gestione e vendita di servizi di trasporto delle merci e della logistica integrata.

La società chiude il 2003 con una perdita netta di € 5,9 milioni ed il 2004 con una perdita netta di € 1,7 milioni.

Il risultato è da ascriversi principalmente alla gestione finanziaria che, pur mantenendosi negativo, nel 2004 presenta un miglioramento di € 4 milioni essenzialmente correlabile alle minori svalutazioni di partecipazioni operate nell'esercizio, a seguito dei risultati positivi raggiunti dalle società controllate.

Il margine operativo lordo presenta nel 2004 un incremento di € 0,9 milioni legato essenzialmente al contenimento dei costi operativi a cui, tra l'altro, si è aggiunto un lieve incremento dei ricavi aventi stessa natura.

Nonostante i minori proventi diversi registrati nel 2004 rispetto al 2003, il risultato operativo presenta un miglioramento rispetto al 2003 di € 0,6 milioni.

Al 31 dicembre 2004, la posizione finanziaria netta della società è positiva per € 10,7 milioni (€ 9,5 milioni al 31 dicembre 2003); va evidenziato che, durante l'esercizio, il finanziamento di € 5,4 milioni concesso da Trenitalia S.p.A. nel precedente periodo è stato trasformato in riserva per "versamento in conto futuro aumento di capitale" ed inoltre la società ha ricevuto un finanziamento dalla Capogruppo Ferrovie dello Stato S.p.A. di € 5,5 milioni destinato a dotarla di adeguate risorse che le consentano di far fronte alle correlate esigenze della controllata Omnia Logistica S.p.A..

TAV S.p.A., controllata da RFI S.p.A., ha per scopo la progettazione e costruzione delle linee ed infrastrutture ferroviarie per il sistema Alta Velocità/Alta Capacità (AV/AC).

L'attività della società è proseguita con l'avanzamento dei lavori sulla linea Torino – Milano – Napoli e sui relativi nodi e con lo sviluppo del progetto definitivo della tratta Milano – Verona e del cosiddetto Terzo Valico dei Giovi; per queste ultime tratte è stato firmato nel novembre 2004 il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per l'avvio dell'iter dei finanziamenti. Nell'esercizio 2004 è entrato a pieno regime il nuovo meccanismo di finanziamento del progetto Alta Velocità/Alta Capacità da parte di Infrastrutture S.p.A. previsto dall'art. 75 della Legge Finanziaria 2003.

Il 2004, inoltre, è stato interessato dall'operazione di scissione parziale a favore della controllante RFI S.p.A. con la quale è stato ceduto il ramo d'azienda composto dai "nodi di Firenze, Torino, Milano, Genova e Verona e dalla tratta Firenze - Roma". Il valore del patrimonio netto trasferito ad RFI S.p.A. ammonta ad € 166.567.404 (€ 147.010.339 da capitale sociale ed € 19.557.065 da riserva per versamenti in conto futuro aumento di capitale).

Entrambi gli esercizi 2003-2004 chiudono in pareggio.

Le variazioni significative intervenute nelle poste di conto economico tra i due esercizi sono da ricollegarsi agli effetti della Convenzione stipulata tra TAV S.p.A. ed RFI S.p.A. il 9 dicembre 2003, che ha modificato sostanzialmente l'assetto dei rapporti tra le due società. Si ricorda che la nuova Convenzione stabilisce che a TAV S.p.A. venga affidata la sola progettazione e costruzione delle linee ed infrastrutture ferroviarie e non anche, come in precedenza, lo sfruttamento economico delle stesse, affidato ora in via esclusiva a RFI S.p.A.. In conseguenza le opere in corso di esecuzione per la realizzazione del sistema Alta Velocità/Alta Capacità non sono più identificate, per TAV S.p.A., come beni destinati ad essere durevolmente utilizzati, ma come rimanenze fino ad ultimazione delle opere stesse e consegna a RFI S.p.A..

Le "capitalizzazioni - variazione delle rimanenze", che ammontano a € 4.663,6 milioni, rappresentano il differenziale tra tutti i costi-oneri e i ricavi-proventi sostenuti nell'esercizio: tutte le partite registrate nel periodo, infatti, sono riferibili alla realizzazione delle opere stesse. Tale ammontare si deve confrontare, per l'esercizio 2003, oltre che con la variazione delle rimanenze (€ 335,1 milioni) con l'incremento della voce "beni gratuitamente devolvibili" delle immobilizzazioni materiali (€ 3.379,7 milioni). Similmente, la variazione dei costi dipende dal fatto che dall'esercizio 2004 i costi per servizi e lavori appaltati (€ 4.188,1 milioni) non sono capitalizzati tra le immobilizzazioni ma sono imputati a conto economico.

La variazione del saldo della gestione finanziaria è collegata ai maggiori interessi passivi sui finanziamenti utilizzati a fronte della maggiore attività svolta nel corso dell'esercizio; lo stesso saldo include il differenziale negativo per € 110,8 milioni generato dai contratti di *Interest Rate Swaps* stipulati nei precedenti esercizi per coprirsi dal rischio di fluttuazione dei tassi di interesse su finanziamenti bancari. La Società evidenzia che l'attuale curva dei tassi di interesse genera un valore attuale dei differenziali futuri negativo per € 425 milioni. Di quest'ultimo ammontare, € 100 milioni sono relativi ai contratti di finanziamento, in essere al 31 dicembre 2004, e trasferiti nel mese di marzo 2005 ad Infrastrutture S.p.A., nell'ambito dell'operazione di ristrutturazione del debito contratto da TAV S.p.A., nei confronti del sistema bancario, ai sensi della legge n. 78/1994.

L'indebitamento finanziario netto cresce a € 12.227,7 milioni per l'effetto congiunto:

• della riduzione della posizione finanziaria netta a breve termine di € 2.360,5 milioni connessa principalmente al rimborso del finanziamento "Bridge Loan" concesso dalla Capogruppo;

• dell'incremento della posizione finanziaria netta a medio lungo termine di € 6.324,7 milioni collegato principalmente alla concessione da parte di Infrastrutture S.p.A. dei primi sei Project Loan Tranches.

La Società riferisce, con riferimento al primo Project Loan Tranche, che Infrastrutture S.p.A., su autorizzazione di TAV S.p.A. ed RFI S.p.A., "ha stipulato due "Forward Rate Swaps", per un capitale nozionale di € 500 milioni ciascuno, per la copertura del costo del rifinanziamento dal 2014 al 2024, fissando il tasso di interesse a circa il 5,7%. L'attuale curva dei tassi di interesse mostra un valore attuale dei differenziali futuri negativi per circa € 48 milioni."

Infine in relazione al patrimonio netto si evidenzia che lo stesso passa da € 5.827,5 milioni a € 6.129,5 milioni per effetto:

• dei decrementi per scissione per € 166,6 milioni;

• dell'aumento del capitale sociale deliberato dall'Assemblea straordinaria del 25 giugno 2004 per € 108 milioni (destinato a coprire quanto trattenuto da Infrastrutture S.p.A. sui primi tre project loan tranches a garanzia della prima cedola di interessi da corrispondere sui finanziamenti erogati);

• degli importi versati da RFI S.p.A. in conto futuro aumento di capitale sociale per € 360,6 milioni, di cui € 312,8 milioni destinati alla copertura degli interessi intercalari.

Italferr S.p.A. è la società di servizi di ingegneria del Gruppo. L'attività prevalente è costituita dal presidio dell'area tecnologica, ingegneristica e di controllo della fase esecutiva degli investimenti nella rete ferroviaria.

Nel corso del 2004 la società ha proseguito, in un'ottica di semplificazione e di snellimento, il suo impegno in interventi e progetti organizzativi per accelerare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture ferroviarie. A tal fine sono stati compiuti importanti interventi di riorganizzazione societaria che hanno riguardato sia le strutture che i processi.

All'inizio dell'anno, è stato costituito il Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'Iraq, al quale partecipa con una quota del 20%. Il Consorzio ha lo scopo di elaborare, per conto del Ministero degli Affari Esteri, il Piano Nazionale dei Trasporti per l'Iraq.

Il 2003 si chiude con un utile di € 2,9 milioni, dopo ammortamenti per € 5,9 milioni ed imposte per € 10,6 milioni.

L'esercizio 2004 fa registrare un utile di € 9,2 milioni, dopo ammortamenti per € 8,7 milioni ed imposte per € 13,3 milioni.

Ferservizi S.p.A. è la società di servizi del Gruppo Ferrovie dello Stato. Le sue attività preminenti scaturiscono da specifici contratti stipulati con la controllante e con le altre Società del Gruppo, al fine di rendere servizi in campo amministrativo, informatico e gestionale.

Il 2004 è stato per Ferservizi S.p.A. il primo anno di attuazione del Piano di Impresa 2004 - 2008, il quale, nella sua impostazione generale, parte dal presupposto di ridisegnare il ruolo della società alla luce dei mutamenti intervenuti nel tempo rispetto alla missione originariamente assegnata ed in relazione al nuovo ruolo assunto come società che svolge servizi prioritariamente a favore del Gruppo Ferrovie dello Stato.

Coerentemente con la nuova missione delineata, la Società, nel corso del 2004:

- ha ridotto il proprio capitale sociale da € 103.292.000,00 ad € 43.000.000,00 mediante rimborso all'unico socio, Ferrovie dello Stato S.p.A., di un importo pari ad € 60.292.000,00 e la conseguente riduzione del valore nominale di ciascuna delle 200.000 azioni da € 516,47 ad € 215,00;
- ha ceduto alla consociata Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. la partecipazione azionaria totalitaria detenuta in Metropark S.p.A.;
- ha ceduto alla controllante Ferrovie dello Stato S.p.A. l'intera quota di partecipazione detenuta, pari al 10% del capitale sociale ordinario, di Fercredit Servizi Finanziari S.p.A., nonché l'intera quota di partecipazione posseduta, pari all'8,999928%, del capitale sociale ordinario di Grandi Stazioni S.p.A.

La società chiude il 2003 con un utile di € 8,5 milioni per il rilevante apporto da parte della gestione finanziaria, in seguito alla distribuzione della riserva sovrapprezzo azioni di Grandi Stazioni S.p.A., per € 18 milioni.

L'esercizio 2004 fa registrare un utile netto di € 3,3 milioni, dopo ammortamenti e svalutazioni cespiti per € 3,5 milioni ed imposte per € 8 milioni.

Ferrovie Real Estate S.p.A. è la società del Gruppo - costituita per atto di scissione parziale da RFI S.p.A. del patrimonio immobiliare non strumentale all'esercizio ferroviario, registrato in data 31 ottobre 2003 - cui è affidata la valorizzazione, la vendita e la gestione economico/patrimoniale del patrimonio trasferito.

La società chiude l'esercizio 2004, (il primo operativo) con un risultato netto di € 185,5 milioni. Il margine operativo lordo, anch'esso positivo, si attesta a € 256,6 milioni.

GRANDI STAZIONI S.p.A. è la società che provvede alla gestione, riqualificazione e valorizzazione dei complessi immobiliari delle 13 maggiori stazioni della rete ferroviaria, in qualità di soggetto unico e in regime di locazione per la durata di 40 anni.

Nel mese di agosto 2004 sono stati pubblicati sulla G.U.R.I. (Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana) ed inviati alla G.U.C.E. (Gazzetta Ufficiale Comunità Europea) i nuovi bandi di gara per:

- l'affidamento ad un contraente generale delle attività di progettazione definitiva e/o esecutiva, direzione lavori, realizzazione di interventi di adeguamento funzionale degli edifici delle stazioni ferroviarie di Genova Porta Principe e Brignole, Bologna Centrale, Firenze S. Maria Novella, Verona Porta Nuova, Venezia S. Lucia e Mestre, Palermo Centrale, Bari Centrale e delle infrastrutture complementari agli edifici delle suddette stazioni e di Milano Centrale, Torino Porta Nuova, Roma Termini e Napoli Centrale;
- l'appalto dei lavori di adeguamento funzionale del complesso immobiliare della stazione ferroviaria di Napoli Centrale;
- l'affidamento delle attività di progettazione esecutiva ed esecuzione degli interventi di adeguamento funzionale dei complessi immobiliari delle stazioni di Torino Porta Nuova e Milano Centrale.

Nel mese di novembre 2004 è stato notificato a Grandi Stazioni S.p.A. ricorso giurisdizionale per l'annullamento del bando di gara "General Contractor", sopra menzionato da due imprese di costruzione unitamente all'ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili). Successivamente nel mese di gennaio 2005 le parti hanno chiesto congiuntamente un rinvio dell'udienza, anche in relazione alla possibilità di composizione bonaria della vertenza, ed attualmente si è in attesa di fissazione di nuova udienza. Il procedimento di gara è attualmente sospeso.

Nel mese di aprile 2005 si è proceduto alle aggiudicazioni relative alle opere interne di Milano Centrale, Napoli Centrale, e Torino Porta Nuova, con contestuale affidamento dei servizi di conduzione e manutenzione per ogni singola stazione.

La società chiude l'esercizio 2004 con un risultato netto di circa € 13 milioni che si confronta con l'utile netto di € 13,8 milioni del precedente esercizio (-5,8%).

CENTOSTAZIONI S.p.A. si occupa della gestione del patrimonio costituito dai complessi immobiliari delle centotre stazioni ferroviarie di medie dimensioni di proprietà di RFI S.p.A.; sulla base di un contratto quarantennale, in vigore da aprile 2002, ha ottenuto in esclusiva i diritti di utilizzazione e sfruttamento economico dei suddetti complessi immobiliari, unitamente al mandato a provvedere alla gestione integrata, commerciale ed amministrativa, alla riqualificazione ed alla valorizzazione del patrimonio immobiliare medesimo.

Il 2004 è stato il primo esercizio in cui la società ha curato appieno la gestione diretta dei 103 complessi immobiliari di stazione del network, la cui presa in carico dalla consociata RFI S.p.A si era conclusa nel precedente esercizio.

Nell'esercizio è stata avviata la fase di valorizzazione commerciale di numerose stazioni dando corso alle gare d'appalto, alla successiva assegnazione dei lavori ad imprese esterne ed all'avvio dei lavori di restyling.

La società chiude con un risultato netto di € 2,5 milioni (€ 1,1 milioni nel 2003) con un miglioramento di € 1,4 milioni principalmente determinato dai risultati raggiunti nella gestione operativa.

SITA S.p.A., controllata al 100% dalla sub-holding Sogin S.r.l., rappresenta la principale realtà operativa per i collegamenti extraurbani a mezzo autobus in concessione regionale.

La società chiude con un risultato netto di € 0,1 milioni, dopo imposte per € 3,8 milioni, contro un utile di € 5,2 milioni nell'esercizio 2003.

Il margine operativo lordo presenta una riduzione pari a € 10,9 milioni passando da un valore di € 19,6 milioni del 2003 a € 8,7 milioni del 2004 per l'aumento meno che proporzionale dei ricavi operativi (1,7%) rispetto ai costi della stessa natura (7,5%).

FERCREDIT S.p.A.

Fercredit S.p.A. è la società di servizi finanziari del Gruppo Ferrovie dello Stato. La sua attività è rivolta, essenzialmente, allo sviluppo del "credit factoring" e del leasing sul mercato captive ed all'espansione delle operazioni di "consumer credit" per i dipendenti del Gruppo medesimo.

La società ha chiuso l'esercizio 2003 con un utile di 5,1 milioni di euro, dopo ammortamenti e accantonamenti per complessivi 10,9 milioni e imposte per 3,1 milioni.

Nel 2004, ha confermato il medesimo utile di € 5,1 milioni, dopo ammortamenti e accantonamenti per complessivi € 11,3 milioni ed imposte per €

3,4 milioni, grazie ad una dichiarata, attenta analisi degli impieghi ed al contenimento dei costi operativi.

Il risultato d'esercizio delle principali società del Gruppo ed i principali risultati ferroviari per il biennio, forniti da Ferrovie dello Stato SpA, sono sintetizzati nei prospetti che seguono.

RISULTATI D'ESERCIZIO DELLE MAGGIORI SOCIETA' DEL GRUPPO

In milioni di Euro

Società	Anno 2003	Anno 2004
	Utile o (perdita)	**Utile** o (perdita)
F. S. S.p.A.	**113**	(345)
RFI S.p.A.	**1,5**	**0,3**
Trenitalia S.p.A.	(18,7)	(327,7)
FS Cargo S.p.A.	(5,9)	(1,7)
Italcontainer S.p.A.	=	**0,4**
Omnia Logistica S.p.A.	(5,6)	(2,7)
Omniaexpress S.p.A.	=	**1,5**
Serfer s.r.l.	(1)	=
Nord Est Terminal	**0,5**	**0,7**
Ecolog S.p.A.	**0,2**	**1**
Cargo Chemical S.r.l.	**0,3**	**0,2**
TAV S.p.A.	=	=
Italferr S.p.A.	**2,9**	**9,2**
Ferservizi S.p.A.	**8,5**	**3,3**
Ferrovie Real Estate S.p.A.*		**185,5**
Grandi Stazioni S.p.A.	**13,8**	**13**
Centostazioni S.p.A.	**1,1**	**2,5**
SITA S.p.A.	**5,2**	**0,1**
FERCREDIT S.p.A.	**5,1**	**5,1**

* Operativa dal 1° novembre 2003

Principali risultati ferroviari del biennio 2003-2004

		2004	2003	Variazione %
Lunghezza della rete FS esercitata	Km	15.915	15.965	-0,3
-di cui elettrificata	"	11.044	10.966	0,7
Personale Gruppo FS (a fine anno)	N°	99.305	100.784	-1,5
Unità Traffico prodotte dal Gruppo FS	mln.	70.742	69.545	1,7
Unità Traffico Gruppo FS per addetto	mgl	706	682	3,4
Viaggiatori-Km per ferrovia	"	45.577	45.222	0,8
-di cui Viaggi-Km media/lunga distanza	"	24.906	24.930	-0,1
-di cui Viaggi-Km trasporto regionale	"	20.672	20.291	1,9
Viaggiatori trasportati per ferrovia	"	504.351	497.936	1,3
-di cui Viaggiatori media/lunga distanza	"	69.298	67.605	2,5
-di cui Viaggiatori trasporto regionale	"	435.052	430.331	1,1
Tonnellate-Km trasportate per il mercato	mln	23.271	22.457	3,6
-di cui Tonn-Km per trasporto combinato	"	9.435	9.093	3,8
Tonnellate trasportate per il mercato	mgl	83.087	82.107	1,2
-di cui tonn per trasporto combinato	"	38.286	37.557	1,9
Treni-Km complessivi circolanti su rete FS	"	337.585	325.598	3,7
Treni-km circolati per km rete ferroviaria	"	21	20	4,0
Treni-km prodotti da TRENITALIA	"	332.279	321.493	3,4
-di cui treni-km Viaggiatori	"	260.056	255.584	1,7
-di cui Treni-km Merci	"	62.270	58.805	5,9
Puntualità media di tutti i treni viaggiatori - fascia 0-15'	%	96	96	0,0
-di cui treni regionali e metropolitani	"	97	97	0,0
Puntualità media treni merci fascia 0-60'	"	78	75	4,0
Numero incidenti classificati "tipici"	N°	72	65	10,8
Numero incidenti tipici per mln. treni-km	N°	0,21	0,20	6,8
N° viaggiatori morti in tutti gli incidenti ferroviari	N°	11	9	22,2
N° viaggiatori feriti in tutti gli incidenti ferroviari	N°	47	38	23,7

10.3 - ANALISI DI TALUNE POSTE DEL BILANCIO NEL PERIODO 2000-2004

La Corte ritiene di soffermarsi sull'andamento di talune poste del bilancio consolidato, a far tempo dalla ristrutturazione societaria, suscettibili di variazione positiva in rapporto ad una accorta attività gestoria delle Società.

Ci si riferisce, anzitutto, ai PRODOTTI DEL TRAFFICO VIAGGIATORI ed ai PRODOTTI DEL TRAFFICO MERCI che sono le poste più rilevanti nei "ricavi delle vendite e prestazioni" del conto economico e che dovrebbero progressivamente assicurare una maggiore autonomia finanziaria alla Società.

Nel periodo 2000-2004, sulla base di quanto riportato nelle note integrative, si riscontra il seguente andamento:

In migliaia di Euro

	2000	2001	2002	2003	2004
Prodotti del traffico viaggiatori					
Clientela ordinaria:					
Traffico interno	1.824.730	1.949.907	1.986.712	2.015.449	2.073.363
Traffico internazionale	217.084	236.467	261.905	231.318	211.919
Contratti di servizio pubblico con Enti pubblici territoriali	21.506	1.272.944	1.274.313	1.297.655	1.311.430
Prodotti del traffico merci					
Clientela ordinaria:					
Traffico interno	394.749	374.927	357.578	369.470	430.939
Traffico internazionale	342.630	400.097	398.876	389.340	403.588
Contratto di servizio pubblico con lo Stato	1.612.962	527.044	480.563	480.563	480.563
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	368.890	349.565	324.636	372.659	239.373

Prescindendo dai contratti di servizio pubblico con Enti Pubblici Territoriali"[34] e dal contratto di servizio pubblico con lo Stato[35] (le cui variazioni sono riferibili alla entità dei servizi richiesti dai soggetti pubblici interessati a Trenitalia S.p.A.), si rileva che i ricavi da traffico interno viaggiatori registrano un moderato trend incrementale che la Capogruppo attribuisce prevalentemente al potenziamento dell'offerta, da parte di Trenitalia S.p.A., dei prodotti a più elevato valore aggiunto, offerta che riesce ad assorbire il trend negativo che si registra nelle vendite di prodotti notte e, in generale, nei viaggi a lunga percorrenza.

Sul traffico viaggiatori internazionali - nonostante l'incremento del traffico verso l'Europa dell'Est, le campagne promozionali e i nuovi accordi commerciali - influiscono negativamente la congiuntura economica internazionale e la competizione sempre più aggressiva delle Compagnie aeree "low cost" sulle lunghe distanze.

Anche il trend incrementale del settore trasporto merci è modesto; per il traffico internazionale si è confermato, nel 2004, il miglior risultato risalente al 2001; mentre, per il traffico interno, l'incremento registrato nel 2004 è da riferire, per più di 40 milioni di Euro, alle prestazioni "straordinarie" effettuate da Ecolog S.p.A. nei confronti del Commissario di Governo delegato per l'Emergenza Rifiuti Regione Campania.

Indipendentemente dagli aumenti tariffari di cui Ferrovie dello Stato evidenzia da tempo la necessità, si tratta, comunque, di risultati da ponderare attentamente, in quanto richiedono, evidentemente, una adeguata azione della Capogruppo e di Trenitalia, principalmente con un'offerta di servizi appropriata sotto il profilo qualitativo e quantitativo, diretta ad acquisire nuova clientela ed a fidelizzare quella esistente, per essere realmente concorrenziali in un mercato destinato ad essere accessibile, a breve, alle varie compagnie europee.

Merita, poi, rilievo, nell'ambito dei costi della produzione, la voce SERVIZI - una delle poche voci di costo non totalmente rigida - che risulta costantemente in aumento dal 2000 e che non è possibile verificare se i Consigli di

---

[34] La voce comprende i corrispettivi delle Regioni a statuto ordinario per i servizi di trasporto resi da Trenitalia S.p.A., in relazione ai contratti di servizio sottoscritti con le singole Regioni, secondo quanto previsto dalla legge 422/97 e dal DPCM del 16 novembre del 2000 ed i corrispettivi derivanti dai contratti per servizi aggiuntivi sottoscritti con gli enti locali; i corrispettivi dalle Regioni per i servizi di trasporto effettuati da Sita S.p.A.

[35] Tali contributi risultano iscritti in base a quanto stanziato con legge di bilancio dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, così come indicato nei rispettivi capitoli di competenza, a favore di Trenitalia S.p.A. per gli obblighi tariffari e di servizio. In particolare, i contributi per il trasporto viaggiatori sono relativi al Contratto di Servizio Pubblico con le Regioni a statuto speciale, che rimangono fuori dal disposto del DPCM del 16 novembre 2000, e al servizio viaggiatori notturno per agevolazioni e gratuità tariffarie per determinate categorie di viaggiatori.

Amministrazione della Capogruppo e delle Società interessate abbiano valutato appieno, in tutte le implicazioni e nei margini di variabilità consentiti.

L'andamento della voce nel periodo 2000-2004, con riguardo ai dati delle note integrative di ciascun esercizio, è il seguente:

In migliaia di Euro

	2000	**2001**	**2002**	**2003**	**2004**
Servizi e lavori appaltati per pulizia, servizi sostitutivi ed altri	535.143	510.103	497.360	472.629	527.243
Manutenzioni e riparazioni per beni immobili e beni mobili	197.026	231.421	260.478	321.522	348.310
Concorsi e compensi ad altre ferrovie	45.118	50.644	38.803	48.599	38.816
Consulenze e Prestazioni professionali	62.986	90.575	94.736	95.091	83.989
Prestazioni personale in prestito	5.395	9.285	1.158	2.211	1.246
Utenze	61.094	64.598	75.893	83.055	79.581
Premi assicurativi	43.922	50.233	58.535	64.579	68.963
Spese postali e postelegrafoniche	3.372	3.252	3.477	3.538	2.273
Software	107.408	114.688	108.383	106.671	128.780
Carrozze letto e ristorazione	44.616	64.245	48.409	46.235	47.888
Provvigioni	53.404	82.288	87.968	81.456	75.910
Pubblicita' e marketing	34.690	37.945	38.221	36.505	35.951
Prestazioni Genio Ferrovieri *	7.380	2.721	2.290	1.946	
Prestazioni Polfer*	4.072	3.761	4.005	3.805	
Compensi organi sociali	3.044	3.531	4.045	4.489	10.467
Istruzione professionale	7.195	9.355	8.061	14.044	13.222
Buoni pasto e mense	73.387	68.923	72.126	73.577	69.535
Viaggi e soggiorno	19.040	20.096	22.528	33.155	44.108
Altre prestazioni di terzi	127.299	153.319	155.802	117.184	165.517
Totale	**1.435.591**	**1.570.983**	**1.582.278**	**1.610.291**	**1.741.799**

*Nel conto economico per l'esercizio 2004 ricompresa nelle altre prestazioni di terzi.

L'incremento della voce – che nei costi della produzione è la terza per entità, dopo i costi del personale e gli ammortamenti e svalutazioni - è pari nel quinquennio post-ristrutturazione societaria a 286,4 milioni di Euro ed il trend incrementale si è notevolmente accentuato nel biennio 2003-2004.

E' da notare che la genericità ed ampiezza delle categorie di oneri che costituiscono la posta non consentono di avere adeguata conoscenza della specifica destinazione delle risorse e non agevolano in alcun modo l'intervento, che pur sarebbe opportuno, dell'Organo gestorio, diretto al contenimento dei costi per la parte flessibile.

Si consideri, al riguardo, che la voce SOFTWARE accoglie: costi per il servizio di gestione dei sistemi contabili; acquisto o realizzazione di software aventi utilità non superiore all'esercizio; costi per servizi informatici relativi al pre-esercizio ed all'esercizio di procedure applicative; servizi di application server e gestione del back up; gestione stampe di massa, disaster recovery ed assistenza (help desk); manutenzione hardware e software; utilizzo della rete di trasmissione dati, gestione della trasmissione dati e gestione delle reti locali.

La voce VIAGGI E SOGGIORNO accoglie i costi per spese di trasporto, ristorazione, pernottamento ed altre spese accessorie, sostenute dal personale dipendente in trasferta durante lo svolgimento dell'attività lavorativa.

La voce PROVVIGIONI accoglie i costi per compensi, spettanti alle agenzie di viaggio (italiane ed estere) ed agli altri punti vendita, per la vendita dei biglietti di viaggio.

La voce PRESTAZIONI PROFESSIONALI, dal bilancio 2004 separata dalla voce CONSULENZE, comprende i costi per le prestazioni rese da professionisti (onorari a legali esterni per la difesa in giudizio, costi per prestazioni notarili, costi per selezione del personale, compensi dei collegi di conciliazione e arbitrati, costi per le prestazioni dei collaudatori, compensi a società di revisione, costi relativi a contratti a progetto, rimborsi spese contratti a progetto, lavoratori autonomi occasionali, costi per consulenze tecniche di parte nei procedimenti giudiziari).

La voce ALTRE PRESTAZIONI DI TERZI comprende: compensi e rimborsi spese a stagisti, lavoratori interinali e borsisti; prestazioni per la stampa orari, biglietti, pubblicazioni; Genio ferrovieri e Polfer (dal bilancio 2004); servizi per la gestione della contabilità e delle paghe; prestazioni sanitarie di medicina legale e

medicina ambientale, visite di idoneità, visite fiscali, visite periodiche dei dipendenti, etc.; servizi accessori alla circolazione.

Per le consulenze della Capogruppo è comunque da segnalare che la Società si è conformata, nel rispetto della direttiva emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai principi stabiliti dall'art. 1, comma 9, del decreto legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2004, n. 191, registrando nel 2004 costi per studi e incarichi di consulenza conferiti a soggetti estranei alla Società in misura inferiore al costo annuo mediamente sostenuto nel biennio 2001/2002, ridotto del 15 %.

Da quanto sopra riportato, appare possibile un tentativo di graduazione degli oneri secondo un ordine di priorità, in una accorta azione di limitazione dei costi, anche in considerazione del fatto che i medesimi possono ritenersi connessi solo in parte ad esigenze indifferibili.

E', in definitiva, da verificare se vi siano economie da operare per accentuare una politica di contenimento della spesa, in questa fase particolarmente opportuna.

11. I RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI DELLA GESTIONE DI FERROVIE DELLO STATO S.P.A.

11.1 – NOTAZIONI GENERALI

Ferrovie dello Stato S.p.A., come più volte riferito, è stata costituita il 15 dicembre 2000 con la denominazione sociale di "Ferrovie dello Stato Holding S.r.l."; è stata successivamente trasformata in Ferrovie dello Stato S.p.A. (delibera assembleare del 13 luglio 2001) ed è divenuta operativa dal 1° luglio 2001, con funzioni di Capogruppo.

FS SpA, che ha il ruolo di holding industriale, è titolare delle funzioni di direzione strategica, di indirizzo gestionale, di *governance* per le società operative, e cura istituzionalmente la gestione accentrata di alcune aree di maggiore interesse (finanza, relazioni istituzionali, management).

Si riportano qui di seguito i principali elementi relativi alla gestione, desumibili dal bilancio di esercizio, rinviando alle parti successive l'esame più analitico del conto economico e dello stato patrimoniale.

Sintesi dati bilancio Ferrovie dello Stato S.p.A

(importi in migliaia di euro)

	2002	2003	2004
Valore della produzione	247.216	152.432	163.380
Costi della produzione prima degli amm.ti, svalutazioni, accant.ti ed altri	274.863	188.687	194.004
Margine del valore della produzione prima degli amm.ti svalutazioni	-27.647	-36.255	-30.624
Amm.ti, svalutazioni, accant.ti ed oneri diversi di gestione	74.055	81.314	27.723
Margine del valore della produzione	-101.702	-117.569	-58.347
Proventi ed oneri finanziari	181.688	226.003	31.242
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-289	-19.953	-327.674
Proventi ed oneri straordinari	-13.449	27.777	12.725
Risultato prima delle imposte	66.248	116.258	-342.054
Imposte sul reddito d'esercizio	0	3.400	2.800
Utile (Perdita) di esercizio	**66.248**	**112.858**	**-344.854**

L'esercizio 2003 si chiude con un utile netto di € 113 milioni.

Tra i fatti di rilievo caratterizzanti l'esercizio possono segnalarsi:

- la cessione ad Albacom SpA, avvenuta nel mese di Dicembre 2003, della residua quota del capitale sociale della Basictel SpA, pari al 40% del medesimo, ancora detenuta da Ferrovie dello Stato SpA;
- la scissione parziale della controllata RFI SpA mediante la costituzione di una nuova società denominata Ferrovie Real Estate Srl, successivamente trasformata in società per azioni; l'operazione ha comportato il trasferimento del patrimonio immobiliare non strumentale di RFI alla società beneficiaria, cui è stato affidato il compito di procedere alla valorizzazione e dismissione del medesimo, allo scopo di reperire risorse finanziarie da destinare alla realizzazione degli investimenti di RFI medesima.

Il margine lordo del valore della produzione risulta negativo per 36 milioni di Euro, con un peggioramento rispetto al 2002 dovuto al decremento del valore della produzione non compensato da una riduzione proporzionale dei costi, nell'ambito dei quali incide l'incremento del costo del lavoro, per effetto delle maggiori consistenze medie di personale e del rinnovo del CCNL.

Il risultato d'esercizio positivo è dovuto, quindi, ai proventi finanziari che beneficiano, in particolare, della plusvalenza realizzata dalla surricordata cessione della Società Basictel.

Il bilancio dell'esercizio 2004 evidenzia una perdita di € 345 milioni, connessa essenzialmente al peggioramento del saldo della gestione finanziaria.

Il risultato negativo rinviene in particolare dalla svalutazione della partecipazione in Trenitalia S.p.A. per l'ammontare di 327,7 milioni di Euro corrispondente alla perdita registrata dalla predetta società controllata, nonché dalla riduzione dei proventi finanziari di cui aveva beneficiato l'esercizio 2003 per effetto della plusvalenza realizzata dalla ripetuta vendita della Basictel SpA (per € 55 milioni) e dalla distribuzione della riserva da sovrapprezzo azioni da parte della controllata Grandi stazioni SpA (Euro 72 milioni).

Il margine del valore della produzione rimane negativo, con un andamento sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

I ricavi operativi - principalmente relativi a servizi di consulenza e assistenza resi alle società del Gruppo, riaddebiti di costi alle stesse ed a canoni per utilizzo del marchio - crescono di circa il 2% rispetto al 2003.

In aumento anche i costi operativi (+1% rispetto al 2003), che includono principalmente costi per servizi, parzialmente riaddebitati alle società del Gruppo, e costi del personale che crescono essenzialmente per effetto

dell'aumento della consistenza media che passa da 520 unità nel 2003 a 536 unità nel 2004.

Tra i fatti di rilievo della gestione relativa all'esercizio 2004, con riguardo anche alla relazione del Collegio sindacale possono segnalarsi:

modifiche statutarie: l'Assemblea straordinaria del 10 settembre 2004 ha modificato ed integrato lo statuto sociale al fine, tra l'altro, di adeguarlo alla riforma del diritto societario introdotta dal D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6, e successive modificazioni;

cartolarizzazione di crediti: nel mese di maggio 2004 la Società ha incassato 830,4 milioni di euro a seguito della conclusione dell'operazione di cartolarizzazione di crediti fiscali, ceduti con contratto stipulato il 31 dicembre 2003 ad altro soggetto, veicolo finanziario ai sensi della legge n. 130/99. A fronte degli oneri netti stimati relativamente all'operazione di interest rate swap, affiancata a detta cartolarizzazione, sono stati accantonati a fondo rischi 22,3 milioni di Euro;

consolidato fiscale nazionale: la Società, avvalendosi della facoltà prevista dal D. Lgs. 12 dicembre 2003. n. 344, ha esercitato, congiuntamente a tutte le società controllate rientranti nel perimetro di consolidamento, l'opzione per l'applicazione del consolidato fiscale nazionale a partire dal periodo d'imposta 2004, presentando all'Amministrazione finanziaria entro il termine stabilito, la prescritta comunicazione; a tal fine le Società interessate hanno sottoscritto un'apposita "procedura di gruppo", manifestata con delibere adottate dai rispettivi Consigli di Amministrazione;

emissioni obbligazionarie: a seguito della delibera adottata dall'Amministrazione nella seduta del 18 novembre 2004, la Società ha effettuato tre emissioni obbligazionarie per complessivi 492,4 milioni di Euro, interamente sottoscritte dalla società di diritto elvetico Eurofima S.A. (di cui Ferrovie dello Stato detiene il 13,5% del capitale sociale), specializzata nel finanziamento del materiale rotabile delle società ferroviarie europee partecipanti al suo capitale. Le risorse così acquisite, che si aggiungono a quelle rinvenienti dall'analogo prestito obbligazionario emesso nel 2003 per 400 milioni di Euro, sono state utilizzate per la concessione di finanziamenti alla controllata Trenitalia, alle stesse condizioni del prestito obbligazionario, per far fronte alle esigenze legate alla realizzazione del piano di investimenti in materiale rotabile;

consulenze: la Società si è conformata, nel rispetto della direttiva emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai principi stabiliti dall'art. 1, comma 9, del decreto legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito, con

modificazioni, dalla legge 30 luglio 2004, n. 191, registrando nel 2004 costi per studi e incarichi di consulenza conferiti a soggetti estranei alla Società in misura inferiore al costo annuo mediamente sostenuto nel biennio 2001/2002, ridotto del 15 %.

Il Collegio Sindacale attesta di aver svolto la propria attività nel rispetto delle disposizioni contenute nel codice civile, così come modificate dal D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6, e successive modificazioni, ispirandosi, altresì, alle norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. Il Collegio sindacale ha provveduto a verificare l'impostazione e la struttura del bilancio di esercizio, riscontrandone la conformità alle norme di legge e la rispondenza ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza nell'espletamento dei propri compiti.

L'Assemblea ordinaria del 29 gennaio 2004 ha affidato alla Società di revisione che ha provveduto alla certificazione del bilancio per il 2003 e 2004, il controllo contabile sulla società per gli esercizi 2004/2006, ai sensi dell'art. 2409 bis e seguenti del cod. civ.

Per le vicende relative al capitale sociale ed al patrimonio, si rinvia a quanto osservato e riferito nella parte precedente della relazione riguardante il bilancio consolidato.

11.2 - LO STATO PATRIMONIALE

Si espongono qui di seguito, le voci dello stato patrimoniale di Ferrovie dello Stato S.p.A.

Tabella 10

Stato patrimoniale

(importi in euro)

ATTIVO	2002	2003	2004
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni:			
1 - Immateriali	23.352.103	29.840.716	34.281.555
2 - Materiali	6.770.918	7.133.105	7.608.812
3 - Finanziarie:			
- Partecipazioni	26.490.677.052	31.228.320.883	31.248.302.661
- Crediti verso imprese controllate	1.528.777.190	1.927.227.818	4.680.068.407
- Crediti verso altri	1.132.686	1.132.686	39.714.004
Totale B) Immobilizzazioni	**28.050.709.949**	**33.193.655.208**	**36.009.975.439**
C) Attivo circolante			
1 - Rimanenze	2.423	2.423	0
2 - Crediti	2.582.466.825	5.605.094.810	3.377.745.878
3 - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	86.106	-	-
4 - Disponibilità liquide	403.834.583	1.807.343.371	1.340.972.074
Totale C) Attivo Circolante	**2.986.389.937**	**7.412.440.604**	**4.718.717.952**
D) Ratei e risconti	224.516	3.606.291	29.604.278
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**31.037.324.402**	**40.609.702.103**	**40.758.297.669**
PASSIVO			
A) Patrimonio netto			
1 - Capitale sociale	29.186.479.856	33.120.315.629	35.784.870.557
2 - Riserva legale	1.468.263	4.780.645	10.423.539
3 - Riserva straordinaria	27.896.982	27.896.982	27.896.982
- Utili/perdite e nuovo	-311	62.934.943	170.149.925
- Utili/perdite dell'esercizio	66.247.636	112.857.875	-344.853.593
Totale A) Patrimonio netto	**29.282.092.426**	**33.328.786.074**	**35.648.487.410**
B) Fondi per rischi ed oneri:			
1 - Per Fondo pensioni	0	0	0
2 - Per imposte	19.538	15.263	65.757.647
3 - Altri	65.107.955	102.769.289	65.807.633
Totale B) Fondi per rischi ed oneri	**65.127.493**	**102.784.552**	**131.565.280**
C) T.F.R. per lavoro subordinato	**23.697.143**	**23.294.230**	**23.808.204**
D) Debiti:			
1 - Obbligazionari	0	400.000.000	892.400.000
2 - Verso banche	0	3.000.000.000	-
3 - Acconti	1.549	1.549	13.355
4 - Verso fornitori	20.568.604	24.554.119	18.642.706
5 - Verso imprese controllate	1.398.627.028	3.478.511.649	3.749.149.658
6 - Verso imprese collegate	21.465.601	11.491.950	14.287.207
7 - Tributari	2.520.271	5.837.247	2.471.800
8 - Verso Istituti di previdenza	6.689.414	7.304.919	3.019.187
9 - Altri	216.504.619	224.102.307	273.114.285
Totale D) Debiti	**1.666.377.086**	**7.151.803.740**	**4.953.098.198**
E) Ratei e risconti	**30.254**	**3.033.507**	**1.338.577**
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**31.037.324.402**	**40.609.702.103**	**40.758.297.669**

Sulla base anche di quanto esposto dalla Società nella nota integrativa, valgono le osservazioni che seguono.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI. Sono iscritte al costo di acquisto o produzione interna comprensivo degli oneri accessori imputabili e sono esposte al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni immateriali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione in bilancio sono iscritte a tale minor valore.

Qualora vengano meno le cause che hanno generato le svalutazioni sono ripristinati i valori delle immobilizzazioni nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati. Il ripristino di valore non è effettuato per l'avviamento e i costi pluriennali.

Le rivalutazioni sono effettuate in ottemperanza alle leggi speciali, generali o di settore.

I costi di impianto e di ampliamento, di ricerca, sviluppo e pubblicità, se di accertata utilità pluriennale, sono capitalizzati previo consenso del Collegio Sindacale.

I costi e le spese pluriennali vengono ammortizzate in cinque anni.

Per il 2004 la posta ammonta a € 34.282 mila con una variazione in aumento di € 4.368 mila rispetto al 2003.

La posta è costituita quasi esclusivamente da costi sostenuti per la realizzazione e lo sviluppo del software relativo prevalentemente al sistema informativo di gruppo. Le dismissioni sono attribuibili alla cessione della rete Lan alla società Ferrovie Real Estate S.p.A. proprietaria dell'immobile ove è installata la rete; detta vendita ha fatto rilevare una plusvalenza di € 86 mila, evidenziata al conto economico tra i proventi straordinari E 20) "Plusvalenze da alienazioni".

I valori iscritti nella voce "Costi di ricerca e sviluppo" si riferiscono essenzialmente a studi e progetti di utilità pluriennale.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono relative a migliorie su beni di terzi e si riferiscono a costi sostenuti su beni di proprietà della società Ferrovie Real Estate S.p.A..

Tutti i costi sono ammortizzati in cinque anni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Per il 2004 la posta ammonta a € 7.609 mila, con una variazione in aumento di € 548 mila rispetto al 31 dicembre 2003.

Gli incrementi sono relativi principalmente alle acquisizioni di computer, mobili e macchine per ufficio.

Gli ammortamenti sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili al 31 dicembre, applicando le aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei beni.

Le immobilizzazioni materiali non risultano gravate da ipoteche o privilegi.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La posta, per il 2004, ammonta a € 35.968.085 mila con una variazione in aumento di € 2.811.404 mila tra il 31 dicembre 2003 ed il 31 dicembre 2004.

Le partecipazioni per il 2004 sono pari complessivamente a € 31.248.303 mila con una variazione in aumento di € 19.982 mila rispetto al 2003.

Di queste, le partecipazioni in imprese controllate risultano pari a € 31.040.931 mila al 31 dicembre 2003 ed a € 31.061.208 mila al 2004. Nelle relative movimentazioni, sostanzialmente compensative, emerge, per il "Fondo svalutazione partecipazioni", l'accantonamento per Euro 327.674 mila effettuato per la società Trenitalia in relazione alla perdita registrata dalla società nel 2004, mentre le altre variazioni riguardano la riclassifica dal Fondo rischi dell'accantonamento effettuato nell'esercizio 2003 per la perdita relativa all'esercizio stesso. Le Partecipazioni in altre imprese sono pari nel 2003 a 133.448 mila e nel 2004 a € 133.648 mila e sono costituite prevalentemente dalla partecipazione ad Eurofima per 133.325 mila Euro.

I crediti, al 31 dicembre 2004, sono pari a € 4.719.782 mila con una variazione in aumento di Euro 2.791.422 mila rispetto al 31 dicembre 2003.

La quota più rilevante è costituita da crediti verso imprese controllate, pari a € 1.927.228 per il 2003 ed a € 4.680.069 per il 2004. I crediti maggiori sono nei confronti di Trenitalia e RFI.

I crediti verso Trenitalia S.p.A. rappresentano:

- per € 1.214.343 mila il credito residuo relativo alla cessione alla stessa del ramo d'azienda trasporto;
- per € 892.400 mila due finanziamenti concessi alla società nel 2003 (€ 400.000 mila) e nel 2004 (€ 492.400 mila) per l'acquisto del materiale rotabile. La provvista finanziaria per la concessione di detti prestiti è stata acquisita da Ferrovie dello Stato S.p.A. attraverso l'emissione di prestiti obbligazionari sottoscritti interamente dalla società Eurofima.

I crediti verso la controllata RFI S.p.A., € 2.554.626 mila, sono relativi a versamenti effettuati in conto futuri aumenti di capitale.

Di minor rilievo la voce Crediti verso altri che ammonta a € 1.132 mila per il 2003 ed a € 39.714 mila per il 2004.

ATTIVO CIRCOLANTE

La voce Rimanenze si è azzerata nel 2004 per la dismissione di tutti i cespiti radiati da alienare, con una variazione in diminuzione di € 2 mila, rispetto al 31 dicembre 2003.

La posta più rilevante è quella dei Crediti che, nel 2004, ammonta a € 3.377.746 mila con una variazione in diminuzione di € 2.227.349 mila rispetto al 31 dicembre 2003.

Di limitato importo i crediti verso clienti che, al netto del fondo svalutazione, raggiungono gli Euro 354 mila per il 2003 ed i 118 mila per il 2004.

I Crediti verso imprese controllate sono pari ad € 3.086.560 mila per il 2003 ed a € 698.654 mila per il 2004.

Il forte decremento di 2.387.906 mila Euro è dovuto ai finanziamenti ed è attribuibile all'effetto differenziale tra l'estinzione del finanziamento ponte concesso alla società TAV S.p.A., avvenuto nei primi mesi dell'esercizio 2004 (- € 2.801.100 mila) e la variazione dei prestiti a breve concessi alle società: Fs Cargo S.p.A. (€ 5.500 mila), Fercredit S.p.A.(€ 25.000 mila), TAV S.p.A. (€ 201.132 mila) ed Omnia Logistica S.p.A.(- € 3.500 mila).

Notevole anche l'importo dei crediti tributari che raggiungono nel 2004 € 1.984.727 mila e sono così dettagliati dalla Società: i crediti per IVA (€ 1.907.880 mila) riguardano per € 666.341 mila le risultanze dell'IVA di gruppo al 31 dicembre 2004 e per € 1.241.539 mila la quota chiesta a rimborso comprensiva dei relativi interessi. Questi ultimi crediti, esigibili oltre l'esercizio successivo, derivano dalla particolare modalità di liquidazione dell'imposta (cosiddetta "IVA di gruppo") e sono dati dalla somma dei crediti propri della società e di parte di quelli conferiti alla capogruppo da RFI S.p.A. e Trenitalia S.p.A. Pertanto, i crediti chiesti a rimborso da Ferrovie dello Stato S.p.A. ma di pertinenza di Trenitalia S.p.A. e RFI S.p.A., danno luogo all'iscrizione di corrispondenti debiti di Ferrovie dello Stato S.p.A. nei confronti di tali società.

Sempre con riferimento al 2004, l'importo dei crediti IVA oltre i cinque anni ammonta a € 840.856 mila, mentre l'importo esigibile oltre l'esercizio ed entro i cinque anni è pari a € 400.683 mila.

Per quanto riguarda l'IRES occorre precisare che dal 2004 la società ha adottato il consolidato fiscale (quale consolidante) in opzione con tutte le società controllate, le quali hanno provveduto a trasferire a Ferrovie dello Stato S.p.A. i loro crediti e debiti per Ires, di competenza dell'esercizio 2004.

I crediti verso altri ammontano a € 694.116 mila per il 2004 ed 294.961 mila per il 2003. La quota maggiore, in aumento per il 2004, è costituita da crediti verso banche per investimenti finanziari a breve.

La variazione è attribuibile all'incremento degli investimenti per polizze di credito commerciali (€ 124.036 mila) e per pronti contro termine (€ 274.998 mila). I crediti per "pronti contro termine", riguardano investimenti finanziari in titoli di credito emessi dallo Stato e da banche, e nel 2004 raggiungono un importo a pronti di € 549.995 mila ed un importo a termine di € 550.915 mila.

Le Disponibilità liquide passano da € 1.807.343 mila del 2003 a € 1.340.972 mila del 2004 con una variazione in diminuzione di € 466.371 mila.

La consistenza al 31 dicembre 2004 delle disponibilità liquide riguarda la giacenza presso istituti bancari e postali, di cui depositi a scadenza per € 262.000 mila ed impieghi a breve per € 280.000 mila. I conti correnti di tesoreria rappresentano essenzialmente le somme messe a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per aumenti di capitale destinati agli investimenti, ancora da trasferire nel sistema bancario. In tale voce sono altresì compresi i fondi vincolati al ripristino delle opere danneggiate dall'alluvione del Piemonte avvenuta nel 1994 di cui alla legge 35/95, per un ammontare di € 13.343 mila nonché i contributi dell'UE destinati al finanziamento dell'Alta Velocità per € 2.877 mila.

Nei RATEI E RISCONTI ATTIVI i ratei attivi sono relativi ad interessi attivi maturati a fine esercizio e non ancora liquidati su finanziamenti concessi alle società del gruppo.

I risconti attivi riguardano premi di assicurazione (per € 28.011 mila nel 2004) e fitti passivi (per € 44 mila nel 2004).

PATRIMONIO NETTO

La posta ammonta a € 35.648.487 mila, con una variazione in aumento di € 2.319.701 mila rispetto al 31 dicembre 2003.

Nel rinviare a quanto osservato sul patrimonio del Gruppo, in sede di esame del bilancio consolidato, ed ai relativi prospetti riportati al precedente capit. 10, si precisa che, a seguito delle decisioni adottate dall'Assemblea straordinaria dei soci, tenutasi il 25 giugno 2004, il socio unico Ministero dell'Economia e delle Finanze, in data 17 dicembre 2004, ha sottoscritto e

deliberato per € 109.929.279,00 l'aumento del capitale sociale. La dichiarazione di detto aumento è stata depositata al Registro delle Imprese di Roma in data 22 dicembre 2004.

L'Assemblea straordinaria dei soci, con decisione adottata in data 23 dicembre 2004, depositata al Registro delle Imprese in data 31 dicembre 2004, ha, inoltre, deliberato un ulteriore aumento del capitale sociale di € 2.554.625.649,00.

Detti aumenti sono riconducibili:

• ai versamenti effettuati dallo Stato per apporto di capitale in base alle leggi 289/2002 e 350/2003, rispettivamente per € 603.291.379,82, quali residue somme previste dalla legge finanziaria del 2003, e € 1.947.708.620,18, in conto della legge finanziaria 2004;

• al versamento per l'apporto di € 113.554.928,00 in base all'art. 57 della legge finanziaria 2002 (legge 448/2001) che stabiliva il trasferimento degli stanziamenti iscritti nello stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a quello del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

A seguito delle suddette operazioni il capitale sociale al 31 dicembre 2004, interamente sottoscritto e versato dal socio unico Ministero dell'Economia e delle Finanze, ammonta a € 35.784.870.557,00 ed è composto da 35.784.870.557 azioni del valore nominale di € 1 ciascuna.

La Società precisa che la riserva straordinaria non è soggetta a particolari vincoli e pertanto può essere destinata alla copertura di perdite, ad aumenti gratuiti di capitale o può essere distribuita ai soci.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La posta ammonta a € 131.565 mila a fine esercizio 2004, con una variazione in aumento di € 28.781 mila rispetto al 31 dicembre 2003.

Il fondo per imposte, nel quale non risultano accantonate imposte differite, si è incrementato di circa 65 milioni 742 mila Euro nel 2004, per le imposte per IRES trasferite dalle società che hanno aderito al consolidato fiscale. Il restante fondo imposte è a presidio delle passività potenziali di natura fiscale.

Gli altri fondi sono quello per "Decrementi e perdite relative alle partecipazioni", quello per il "contenzioso nei confronti del personale e di terzi", quello per "oneri per esodi incentivati" e quelli per "altri rischi minori" costituiti a fronte di rischi attribuibili agli oneri netti stimati relativi alla operazione di *interest rate swap* affiancata alla operazione di cartolarizzazione dei crediti fiscali

di cui si è esposto precedentemente, ai possibili oneri legati ad impegni connessi alle modalità di cessazione degli incarichi di talune figure apicali, nonché ad oneri per la realizzazione di partite creditorie. L'importo di detti ultimi fondi è passato da 72.687 mila Euro del 2003 a 57.120 mila Euro del 2004, con una riduzione attribuibile essenzialmente alla cancellazione di fondi rivenienti dalla scissione dell'allora Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi per Azioni, ora RFI S.p.A., (€ 4.687 mila) e all'adeguamento del fondo costituito nel 2003 a fronte degli oneri netti stimati relativi alla operazione di interest rate swap suddetta (€ 12.000 mila). Per effetto di tale riduzione quest'ultimo fondo passa da € 34.300 mila a € 22.300 mila.

Le riduzioni hanno interessato rispettivamente le voci di conto economico E 20) "Proventi straordinari – Altri proventi" e A 5) "Altri ricavi e proventi".

La Società precisa che oltre ai rischi ed oneri accantonati non sussistono altre passività potenziali.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

La posta ammonta a € 23.808 mila nel 2004 con una variazione in aumento di € 514 mila rispetto al 31 dicembre 2003 e si compone di due fondi distinti: il Fondo "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" e il Fondo "Indennità di buonuscita".

DEBITI

La posta ammonta a 7.151.803 mila Euro nel 2003, con un incremento di 5.485.427 mila Euro, rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento è dovuto anzitutto a prestiti per l'importo di 3.000.000 mila Euro contratti con Istituto bancario europeo per reperire i fondi necessari al finanziamento ponte concesso da Ferrovie dello Stato alla società TAV, nelle pendenze dell'implementazione operativa del disposto dell'art. 75 della legge finanziaria 2003 che attribuisce alla società Infrastrutture S.p.A. il compito di finanziare prioritariamente il Sistema AV/AC. Detti prestiti, che al 31 dicembre 2003 ammontavano a 3.000.000 mila Euro, sono stati completamente rimborsati nel mese di febbraio 2004 (con azzeramento della voce per il relativo esercizio).

Altra causa dell'incremento segnalato per il 2003 sono stati i circa 2.080.000 mila Euro di debiti verso società controllate. In massima parte si tratta di debiti verso la società Rete Ferroviaria Italiana, attribuibili essenzialmente: per 1.174.396 mila Euro al saldo del c/c operativo (fruttifero di interessi), per 839.958 mila Euro al saldo del c/c infruttifero relativo ai versamenti effettuati in conto futuri aumenti di capitale; per 314.642 mila Euro al trasferimento del saldo IVA dell'esercizio 2003.

Nel 2004 la posta ammonta a € 4.953.098, determinata soprattutto da debiti verso imprese controllate, pari ad Euro 3.749.150 mila, di cui 1.987.790 mila Euro per il c/c intersocietario e 1.723.388 mila Euro per trasferimenti IVA.

RATEI E RISCONTI

La voce, incrementatasi di 3.004 mila Euro nel 2003, scende a 1.338 mila Euro nel 2004.

Per il 2003 i ratei passivi dipendono principalmente dagli interessi maturati sui prestiti. I risconti passivi, invece, sono attribuibili a ricavi per gli addebiti costi assicurativi di competenza degli esercizi successivi.

Nel 2004, la riduzione dei ratei per interessi passivi è da porre in relazione al rimborso del prestito contratto con l'Istituto bancario di cui si è detto nella voce "Debiti verso banche". I ratei passivi diversi riguardano i costi maturati verso il Comune di Bologna per la concessione di spazi espositivi.

11.2 – IL CONTO ECONOMICO

Le risultanze degli esercizi 2003 e 2004, esposte nel conto economico di Ferrovie dello Stato SpA e su cui riferisce diffusamente la nota integrativa, sono riportate nella tabella che segue.

Tabella 11

Conto economico

(importi in euro)

A - Valore della produzione	**2002**	**2003**	**2004**
1. Ricavi delle vendite e prestazioni	232.757.066	147.949.602	53.253.293
2. Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	108.456	0	0
3. Altri ricavi e proventi:			
a) Contributi in conto esercizio	190.775	100.202	98.630
b) Altri ricavi e proventi	14.159.907	4.381.951	110.027.927
Totale A) Valore della produzione	**247.216.204**	**152.431.755**	**163.379.920**
B - Costi della produzione	**2002**	**2003**	**2004**
6. Materie prime sussidiarie di consumo e merci	212.611	219.676	191.105
7. Servizi	215.289.321	125.287.978	126.549.503
8. Godimento di beni di terzi	6.951.626	6.338.021	8.614.059
9. Personale			
a) salari e stipendi	39.957.656	42.327.681	43.507.835
b) oneri sociali	9.221.871	11.191.877	11.682.161
c) trattamento di fine rapporto	3.029.685	3.308.325	3.436.518
d) altri costi	198.465	12.592	22.081
TOTALE 9	52.407.677	56.840.475	58.648.595
10. Ammortamenti e svalutazioni:			
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	8.283.904	11.875.734	12.696.144
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	1.741.052	1.953.072	1.943.316
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.494	1.271	0
TOTALE 10	10.026.450	13.830.077	14.639.460
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e mezzi	0	0	0
12. Accantonamenti per rischi	28.221.270	34.300.000	1.120.050
13. Altri accantonamenti	23.934.246	16.129.274	0
14. Oneri diversi di gestione	11.874.894	17.055.204	11.964.330
TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE	**348.918.095**	**270.000.705**	**221.727.102**

C - Proventi ed oneri finanziari	**2002**	**2003**	**2004**
15. Proventi da partecipazioni:			
- in imprese controllate e collegate	77.171.549	151.513.248	19.767.662
- in altre imprese	1.908.734	2.071.884	1.805.672
TOTALE 15	79.080.283	153.585.132	21.573.334
16. Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti in immobilizzazioni:			
- da imprese controllate e collegate	50.038.085	33.072.132	44.077.740
b) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate e collegate	29.579.566	28.652.071	24.687.961
- da altri	70.205.723	57.493.807	45.320.617
TOTALE 16	149.823.374	119.218.010	114.086.318
17. Interessi ed altri oneri finanziari:			
- verso imprese controllate e collegate	41.837.325	32.785.869	45.495.747
- verso altri:			
su debiti obbligazionari	0	49.222	9.715.565
su debiti verso istituti finanziari	0	9.728.012	6.320.650
oneri finanziari diversi	5.377.917	4.236.836	4.057.147
TOTALE 17	47.215.242	46.799.939	65.589.109
17 bis. Utili (perdite su cambi)	-	-	38.828.534
Totale C) Proventi e oneri finanziari (15+16-17, 17 bis)	**181.688.415**	**226.003.203**	**31.242.009**

D - Rettifiche di attività finanziarie	**2002**	**2003**	**2004**
18. Rivalutazioni	241.586	0	0
19. Svalutazioni	531.085	19.953.289	-327.673.618
TOTALE D) Rettifiche (18-19)	**-289.499**	**-19.953.289**	**-327.673.618**

E - Proventi ed oneri straordinari	**2002**	**2003**	**2004**
20. Proventi straordinari:			
- plusvalenze da alienazioni	0	0	86.000
- utilizzo fondo ristrutturazione industriale (esodi anticipati)	1.529.997	0	0
- altri proventi	10.177.059	31.559.829	14.767.045
TOTALE 20	11.707.056	31.559.829	14.853.045
21. Oneri straordinari:			
- imposte relative ad esercizi precedenti	1.148	549.679	3.181
- costi per esodi anticipati	1.529.997	0	0
- altri oneri	23.625.300	3.233.239	2.124.666
TOTALE 21	25.156.445	3.782.918	2.127.847
Totale E) Partite straordinarie (20-21)	**-13.449.389**	**27.776.911**	**12.725.198**
Risultato prima delle imposte	66.247.636	116.257.875	-342.053.593
Imposte sul reddito dell'esercizio	0	3.400.000	2.800.000
Utile (perdita) dell'esercizio	**66.247.636**	**112.857.875**	**-344.853.593**

Il valore della produzione ammonta a € 152.432 mila per il 2003 e ad € 163.380 mila per il 2004 e non riesce a compensare i costi della produzione, che sono pari a 270.000 mila Euro per il 2003 ed a 221.727 mila Euro per il 2004.

I ricavi derivano principalmente dai rapporti che Ferrovie dello Stato S.p.A. intrattiene nei confronti delle società del Gruppo alle quali fornisce essenzialmente servizi di consulenza e assistenza, brokeraggio e per l'utilizzo del marchio.

E' da tener presente che la Società, ai fini di una migliore esposizione delle poste di bilancio, ha effettuato, per il conto economico 2004, una diversa allocazione dei ricavi per rimborsi dalla voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" alla voce "Altri ricavi e proventi", che viene così implementata, rispetto all'altra, con analoga riclassifica ex post, anche per il 2003.

Nell'ambito dei "ricavi delle vendite e delle prestazioni", che è pari a € 53.253 mila per il 2004, la voce di maggior rilievo è costituita dai "canoni attivi per la utilizzazione del marchio" (36.840 mila Euro), seguita dalle "relazioni industriali" (4.935 mila Euro), dall'area "legale lavoro" (3.682 mila Euro).

La voce "Altri ricavi e proventi" - che comprende addebiti effettuati alle società controllate su base contrattuale per la fornitura di prestazioni - ammonta a € 110.127 mila per il 2004 (e per effetto della riclassifica viene portata a 100.061 Euro per il 2003) ed è composta principalmente da "Sopravvenienze attive da normale aggiornamento stime" per 12.217 mila Euro e da "Rimborsi" per 97.644 mila Euro (di cui, in particolare, 57.651 mila Euro per "assicurazioni", 19.481 per "prestazioni di personale", 4.250 mila Euro per "utilizzo asset informatici FS").

I costi della produzione risultano pari a € 270.000 mila per il 2003 ed a € 221.727 mila per il 2004 con una variazione in diminuzione di € 48.273 mila.

La voce "Servizi", in aumento per il 2004, esercizio in cui raggiunge l'importo di € 126.550 mila (con un incremento di 1.262 mila Euro sul 2003) si compone, tra gli altri, di Premi assicurativi (per € 59.270 mila) Pubblicità e marketing (12.375 mila), Servizi informatici (8.246 mila), Servizi amministrativi (3.908 mila), Consulenze (6.820 mila) Prestazioni professionali (2.042 mila) Organi sociali (7.192 mila), Istruzione professionale (2.220 mila).

Per taluni dei servizi sopra indicati i costi accentrati in Ferrovie dello Stato S.p.A. trovano il correlativo ricavo nelle voci comprese negli "Altri ricavi e proventi" per il riaddebito nei confronti delle società del Gruppo limitatamente alle quote ad esse riferibili.

Per la voce organi sociali, che si incrementa di 5.552 mila Euro per il 2004, e per i costi del personale vale quanto riferito nei capitoli 5 ed 8 sulla organizzazione societaria e sulla gestione delle risorse umane.

Per la gestione finanziaria si segnala che la voce proventi e oneri finanziari ha un saldo positivo di € 31.242 mila con una variazione in diminuzione di € 194.761 mila rispetto all'esercizio 2003.

I Proventi da partecipazioni in imprese controllate, pari a € 13.158 mila per il 2004, sono costituiti dai dividendi delle società controllate Sogin S.r.l. (€ 1.375 mila), Fercredit S.p.A. (€ 2.700 mila), Grandi Stazioni S.p.A. (€ 5.614 mila), Centostazioni S.p.A. (€ 632 mila), Italferr S.p.A. (€ 2.837 mila).

I Proventi da partecipazioni in imprese collegate, pari a € 6.609 mila per il 2004, sono costituiti dai dividendi della società TSF S.p.A. (€ 6.105 mila) e dalla plusvalenza derivante dall'alienazione della partecipazione della società Viacom Express S.p.A. (€ 504 mila).

I proventi finanziari "da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso controllate" sono costituiti, per il 2004, dagli interessi sul credito verso Trenitalia S.p.A. per il corrispettivo del ramo d'azienda trasporto (€ 33.897 mila) e dagli interessi sui prestiti concessi alle società Trenitalia S.p.A. (€ 9.757 mila) e Fercredit S.p.A. (€ 424 mila).

La voce "Interessi attivi su conti correnti intersocietari" è costituita principalmente dagli interessi verso la società Trenitalia S.p.A. (per € 12.934 mila nel 2004).

La voce "Interessi attivi su finanziamenti" è costituita, per il 2004, essenzialmente dagli interessi attivi su finanziamenti concessi a TAV S.p.A. (€ 7.385 mila), per la maggior parte maturati sul finanziamento ponte la cui estinzione è avvenuta nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2004, e a Fercredit S.p.A. (€ 1.996 mila). La voce "Interessi passivi su conti correnti intersocietari" è costituita, per il medesimo esercizio, principalmente dagli interessi verso le società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (€ 22.244 mila), Ferservizi S.p.A. (€ 2.694 mila), Italferr S.p.A. (€ 2.552 mila), TAV S.p.A. (€ 1.084 mila), Ferrovie Real Estate S.p.A. (€ 958 mila), Fercredit S.p.A. (€ 947 mila) e Grandi Stazioni S.p.A. (€ 816 mila).

Gli "Interessi passivi su debiti verso istituti finanziari", pari a € 6.321 mila per il 2004, si riferiscono ai prestiti contratti nel 2003 con l'istituto bancario il cui rimborso è stato effettuato in febbraio 2004, mentre gli oneri su debiti obbligazionari (€ 9.715 mila) si riferiscono ai prestiti obbligazionari sottoscritti

dalla società Eurofima in dicembre 2003 (€ 400.000 mila) e in dicembre 2004 (€ 492.000 mila).

La voce "Perdite su cambi da realizzare" (€ 38.828 mila nel 2004) costituisce l'adeguamento al cambio di fine esercizio del debito per decimi da versare verso la società Eurofima di cui si è già detto.

Nel 2004 la posta Rettifiche di valore di attività finanziarie ammonta a € 327.674 mila ed è attribuibile esclusivamente alla svalutazione della partecipazione della società Trenitalia S.p.A. da porre in relazione alla perdita registrata dalla società nel 2004.

I proventi e oneri straordinari ammontano complessivamente a € 12.725 mila nel 2004, con una variazione in diminuzione di € 15.052 mila rispetto all'esercizio 2003.

Nei proventi straordinari le "Sopravvenienze attive" (pari a € 14.764 mila per il 2004) sono costituite essenzialmente per € 4.687 mila dalla cancellazione di fondi eccedenti, per € 4.873 mila dalla cancellazione del fondo svalutazione crediti precedentemente accantonato per la società Sap S.r.l. in liquidazione e per € 3.663 mila per maggiori costi accertati negli esercizi precedenti.

Il bilancio della società evidenzia, pertanto, un utile di esercizio di € 112.857.875 per il 2003 ed una perdita di € 344.853.593 per il 2004 che sono entrambi rinviati a nuovo.

12.Considerazioni conclusive

Nel periodo 2003-2004 l'importo complessivo di finanze statali trasferite al Gruppo per aumenti di capitale e per contribuzioni da contratto di programma ed in conto investimenti - con esclusione degli introiti derivanti dai contratti di servizio - ha raggiunto i 4 miliardi 320 milioni di Euro per il 2003, ed i 4 miliardi 152 milioni di Euro per il 2004.

Si tratta di apporti considerevoli e costanti, anche se in diminuzione rispetto agli esercizi precedenti, parte dei quali sono andati ad implementare le dotazioni del Fondo di ristrutturazione istituito in base all'art. 43 della legge n. 448 del 1998 e del relativo Fondo integrativo - di cui il Gruppo si avvale dal 1998 per "sterilizzare" gli ammortamenti - che sono state utilizzate per 1 miliardo 926 milioni di Euro nel 2003 e per 1 miliardo 830 milioni di Euro nel 2004.

Nell'ambito del rilevante intervento pubblico, per il quale non si vede, allo stato, alcuna prospettiva di ridimensionamento, si pone la problematica sollevata dalle valutazioni di Eurostat (l'Istituto statistico europeo) che ha ritenuto di rivedere le analisi della serie storica dei bilanci del Gruppo Ferrovie dello Stato, giungendo alla conclusione - resa pubblica nel marzo del 2005 - che per il Gruppo, nel periodo 2001-2003, in luogo del lieve attivo registrato nei bilanci, si sarebbero in effetti determinate perdite di esercizio, coperte con l'utilizzazione del Fondo di ristrutturazione ex *lege* n. 448/1998 e con gli aumenti di capitale erogati nel periodo a favore del Gruppo medesimo.

Eurostat, proprio con riguardo a tali perdite di esercizio, in applicazione dei criteri previsti dal manuale del sistema europeo dei conti (SEC 95), ha riclassificato i conferimenti di capitale disposti dallo Stato a favore del Gruppo - in precedenza considerati alla stregua di effettivi aumenti di capitale e, quindi, come partite finanziarie non rilevanti per l'indebitamento - come trasferimenti diretti a ripiano di perdite e, dunque, in ultima analisi, come spesa pubblica a tutti gli effetti, con conseguente aumento del disavanzo della Pubblica amministrazione ed aggravio del rapporto deficit/PIL.

Con riguardo alla vicenda ed agli onerosi riflessi che la stessa avrà, anche per l'avvenire, sui conti pubblici nazionali, la Corte dei conti – che ha sempre manifestato perplessità sull'utilizzo ordinario e permanente del Fondo di ristrutturazione di cui alla legge 448/98 – sottolinea l'urgenza che si pongano in essere, da parte delle Autorità di governo competenti, coordinatamente con le Società del Gruppo interessate, iniziative idonee ad individuare differenti meccanismi o tipologie di finanziamento, che consentano di porre in qualche modo rimedio alla situazione determinatasi. E ciò ferma restando l'esigenza che

le risorse erogate dallo Stato al Gruppo FS, ammissibili per gli investimenti infrastrutturali, siano destinate in modo certo, chiaro e diretto a detti fini consentiti, con adeguata rappresentazione in bilancio e con distinzione dalla gestione ordinaria.

Merita segnalazione la circostanza che il Ministero dell'Economia e delle Finanze, interpellato sulla vicenda dalla Corte ai fini del referto al Parlamento, ha precisato che è in fase di analisi un nuovo schema di finanziamento che consenta di chiarire i rapporti economici tra le varie società del Gruppo FS e lo Stato e di gestire gli effetti complessivi sugli aggregati di finanza pubblica per la costruzione della rete AV/AC, in coerenza con le linee guide dell'Istituto europeo di statistica.

A fronte del rilevante e costante apporto finanziario pubblico, è da prender atto del positivo, crescente incremento degli investimenti del Gruppo, che hanno superato nel 2003 i 7,2 miliardi di Euro e nel 2004 gli 8,4 miliardi di Euro. Peraltro, nonostante l'aumento degli impieghi finanziari, non risultano ancora evidenti miglioramenti di rilievo, né per le linee Alta velocità/Alta capacità né per quel che riguarda la situazione delle linee per il Mezzogiorno ed i collegamenti tra la Capitale e la parte adriatica della Penisola.

Continuano a manifestarsi disfunzioni, specialmente per le linee regionali, sotto il profilo dei ritardi e della qualità del servizio, per il compiuto ed obiettivo monitoraggio delle quali non appaiono del tutto idonei gli strumenti apprestati ed utilizzati dalla Società, considerata la palese diversità di contesti che emerge tra le vicende negative riportate dagli organi di stampa ed i risultati sempre più positivi nel livello di soddisfazione del cliente, alla cui verifica la Società dichiara, nelle relazioni sulla gestione, di pervenire attraverso indagini periodiche sulla "*customer satisfaction*".

A tal riguardo sarebbe opportuno che Ferrovie dello Stato SpA, in aggiunta alle campagne pubblicitarie che enfatizzano i risultati del Gruppo, pubblicizzasse in maniera adeguata anche l'impegno correttivo profuso in ordine ai diffusi, notori disservizi lamentati dall'utenza.

Con l'avanzamento del processo di liberalizzazione del trasporto ferroviario e l'attribuzione al soggetto gestore della rete infrastrutturale, in base alla normativa europea, di funzioni di carattere neutrale, finalizzate a garantire l'accesso equo e non discriminatorio alla rete e alle attrezzature di servizio, si accentua la problematica della collocazione e dell'appartenenza di Rete

Ferroviaria italiana (R.F.I.) S.p.A. al Gruppo Ferrovie dello Stato, di cui fa parte anche Trenitalia S.p.A., titolare del servizio di trasporto ferroviario.

Se l'assetto determinatosi a seguito della riorganizzazione societaria del Gruppo F.S., con la realizzata, necessaria separazione giuridica del gestore della rete infrastrutturale, e cioè di R.F.I., non appare incompatibile – sul piano formale – con l'assetto strutturale e funzionale del sistema ferroviario nazionale stabilito dal d. l.vo n. 188 del 2003, sul piano sostanziale l'appartenenza di Rete Ferroviaria italiana al Gruppo, quale controllata di Ferrovie dello Stato SpA, insieme alla Società che gestisce il servizio di trasporto ferroviario, dà adito a valutazioni negative ai fini di una compiuta ed effettiva attuazione dei principi di liberalizzazione alla base della normativa europea. Emblematico, in proposito, appare l'orientamento assunto dall'Autorità garante della concorrenza, nella segnalazione del 7 agosto 2003, nella quale viene postulata la necessità di interventi volti a promuovere un'effettiva separazione tra l'attività di gestione dell'infrastruttura e quella di fornitura di servizi di trasporto.

Con riguardo alla proliferazione di soggetti conseguente dalla ristrutturazione societaria, permane l'esigenza di conformare al nuovo assetto il controllo della Corte dei conti, previsto dall'art. 100 della Costituzione, dalla legge n. 259 del 1958 e dalla normativa speciale di cui alla legge 17 maggio 1985, n. 210, dettata per l'Ente pubblico Ferrovie, trasformato in società per azioni nel 1993.

Pur indirizzandosi sostanzialmente il riscontro della Corte, in coerenza con la *ratio* normativa, nei confronti di tutta l'attività del Gruppo (che è subentrato nel suo complesso, all'originario Ente considerato dalla legge), le Società che risultano doversi ritenere formalmente e direttamente sottoposte al controllo – in una corretta interpretazione delle norme - non possono che essere, da un lato, la Capogruppo Ferrovie dello Stato SpA, a capitale totalmente pubblico, rientrante nell'ambito applicativo dell'art. 12 della legge n. 259 del 1958, che ha in parte ripreso il *nomen juris* della originaria unica Società ed è "preposta" al nucleo di attività privata o "commerciale" del Gruppo; dall'altro Rete Ferroviaria Italiana SpA, entità soggettiva derivata, per scissione, dall'originario ente assoggettato alla disciplina del controllo voluto dall'art. 19 della legge n. 210 del 1985, destinataria di contributi ordinari a carico del bilancio dello Stato e rimasta titolare delle funzioni di connotazione pubblicistica conferite al predetto Ente dalla legge speciale del 1985.

Della necessità giuridica di applicare il delineato sistema di controllo la Corte dei conti ha dato atto al Presidente del Consiglio dei Ministri ed al Ministro dell'Economia e delle Finanze nella già citata determinazione della Sezione controllo Enti n. 28 del 2004. A detto sistema appare ineludibile conformarsi, per conservare alla funzione di controllo affidata alla Magistratura contabile la potenzialità e l'efficacia normativamente volute, in una fase di trasformazione del Gruppo Ferrovie di particolare interesse per la Collettività.

A circa cinque anni dalla ristrutturazione societaria non emergono miglioramenti di rilievo nella gestione complessiva del Gruppo, che anzi, dopo i risultati positivi degli anni 2001 e 2002, appare in trend negativo con riguardo ai risultati d'esercizio per il 2003 e per il 2004.

Se infatti è da ritenere che vi sia stata una maggiore responsabilizzazione del *management* per i vari settori societari, non si colgono segnali significativi di maggiore economicità della gestione, né di una aumentata efficacia nel raggiungimento dei fini istituzionali.

Non risulta, a tutt'oggi, se sia stato adottato il Piano di impresa di cui all'art. 14, comma 5, del d. lgs. n. 188/2003 ed i risultati della gestione del Gruppo – sui quali si è diffusamente riferito nella trattazione che precede – sono in tendenziale peggioramento: si passa dall'utile netto consolidato di 31 milioni di Euro del 2003 (già in diminuzione rispetto ai 76 milioni di Euro del 2002) ai 124 milioni 600 mila Euro di perdita del 2004, connessa anche al risultato negativo delle gestioni extra operative (finanziaria, straordinaria e fiscale).

Nell'ambito dei ricavi delle vendite e prestazioni, in aumento per il 2004, il limitato incremento dei prodotti del traffico non riesce a compensare la crescita dei costi operativi.

Il costo complessivo del personale, nonostante la riduzione costantemente operata della consistenza numerica, è in aumento per il 2004 ed è da preventivare un appesantimento degli oneri per il futuro, in quanto il nuovo CCNL di settore ha agganciato la dinamica di crescita del costo a quella del settore industriale, per cui, nel nuovo contesto, è ipotizzabile una maggiore difficoltà per azioni di contenimento analoghe a quelle poste in essere nel periodo 2000-2002.

In considerazione dei risultati gestori non positivi del periodo, andrebbe anche sottoposta ad attenta verifica la adeguatezza ed efficacia del sistema incentivante e premiale che risulta adottato per la dirigenza e per il *management*.

Il costo dei servizi risulta in costante crescita nel quinquennio post-ristrutturazione societaria e il trend incrementale si è notevolmente accentuato nel biennio 2003-2004.

Si tratta di andamenti gestori da ponderare attentamente e che richiedono, evidentemente, una adeguata azione correttiva della Capogruppo e delle Società interessate.

In disparte la problematica degli aumenti tariffari - di cui Ferrovie dello Stato evidenzia da tempo la necessità - per i prodotti del traffico, che condizionano il livello di autonomia finanziaria del Gruppo, si avverte l'esigenza di un'offerta di servizi appropriata, sotto il profilo qualitativo e quantitativo, che consenta di pervenire ad una reale competitività in un mercato destinato ad essere accessibile, a breve, alle varie compagnie europee.

Per il costo dei servizi, i cui margini di flessibilità meritano indubbiamente una ulteriore verifica ai fini di un tentativo di contenimento, appare quanto mai opportuno un impegno globale delle Società del Gruppo per scelte di maggiore economicità che agevolino il superamento della attuale fase.

Ai risultati consolidati non positivi corrisponde un trend sfavorevole anche per Ferrovie dello Stato S.p.A. - Capogruppo – e soprattutto per Trenitalia SpA.

Ferrovie S.p.A., dopo l'utile di 113 milioni di euro conseguito per il 2003, registra, nel 2004, una perdita di 344 milioni 800 mila Euro, connessa principalmente al peggioramento del saldo della gestione finanziaria, ed in particolare alla svalutazione della partecipazione in Trenitalia S.p.A. per l'ammontare di 327 milioni 600 mila Euro, corrispondente alla perdita registrata dalla medesima controllata.

Trenitalia SpA, titolare dell'attività di trasporto passeggeri e merci, chiude entrambi gli esercizi in perdita (per 18,7 milioni di Euro nel 2003 e per 327,6 milioni di Euro nel 2004).

Il valore della produzione, in diminuzione per il 2003, ha un lieve recupero nel 2004, raggiungendo i 5.296 milioni di Euro, valore, peraltro più basso di quello toccato nel 2002 (5.362 milioni di Euro).

I risultati negativi sono da imputare principalmente ad una crescita dei costi operativi in misura più che proporzionale rispetto ai ricavi operativi ed all'incremento degli ammortamenti, per effetto degli investimenti destinati al rinnovo del materiale rotabile, e degli accantonamenti al fondo rischi ed oneri.

La Corte segnala nuovamente che l'andamento della gestione di Trenitalia, così come quello delle altre Società del Gruppo che più sono caratterizzate da rapporti con la clientela (quali Grandi Stazioni, Italcontainer,

SITA, FS Cargo) richiede una considerazione mirata e costante, in quanto da questi settori produttivi derivano gli effettivi ricavi dal mercato e dipende il futuro dell'intero Gruppo, che potrà crescere e svilupparsi nella misura in cui le attività commerciali saranno redditizie. E ciò vale ancor più in vista della liberalizzazione del servizio di trasporto ferroviario.

Rete Ferroviaria Italiana SpA, gestore della rete infrastrutturale, registra un utile netto di 1,5 milioni di euro per l'esercizio 2003 e di 0,3 milioni di Euro per l'esercizio 2004.

Di contro ad una flessione dei ricavi operativi (nel 2004 pari al 2,4%), imputabile principalmente alla riduzione dei ricavi da contributi da Stato ed altri Enti, si registra un incremento dei ricavi legati al traffico ferroviario ed un contenimento dei costi operativi, che nel 2004, dopo la crescita del 2003, ritornano ai livelli del 2002, nonostante l'aumento del costo del lavoro, dovuto per la maggior parte agli effetti economici di trascinamento del rinnovo contrattuale entrato in vigore nel corso del 2003.

La Società, sulla quale ricadono gli oneri di ammortamento per la rete infrastrutturale, ha dato atto che sta procedendo, anche in collaborazione con i Ministeri competenti, a tutti gli opportuni approfondimenti volti a determinare modalità idonee a garantire l'equilibrio aziendale (sia dal punto di vista reddituale che dei flussi monetari) anche nella rinnovata attività operativo gestionale che avrà luogo con l'avvio del sistema Alta velocità/Alta capacità. Si stanno valutando gli strumenti che il quadro istituzionale e giuridico consentirà di utilizzare per assicurare il rispetto dell'art. 15 del D. Lgs. 8 luglio 2003, n. 188, in ordine al tendenziale equilibrio economico dei conti del gestore dell'infrastruttura al netto degli ammortamenti. E ciò anche con riguardo alle prospettive di evoluzione della struttura dei costi (e degli oneri finanziari), con aspettative di crescita della parte immobilizzata, a seguito della ormai prossima acquisizione in esercizio delle prime linee del sistema AV/AC.

Per quanto riguarda l'attività di TAV SpA, controllata da RFI S.p.A. che chiude in pareggio entrambi gli esercizi, è da evidenziare che, in concomitanza con l'entrata a regime, nell'esercizio 2004, del nuovo meccanismo di finanziamento del progetto Alta Velocità/Alta Capacità da parte di Infrastrutture S.p.A., di cui all'art. 75 della Legge Finanziaria 2003, è intervenuto un ennesimo mutamento del quadro normativo di riferimento, in quanto l'art. 1, comma 79, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), ha previsto la fusione per incorporazione di Infrastrutture SpA nella Cassa depositi e prestiti SpA, con effetto dal 1° gennaio 2006.

Ancora una volta si prende atto che la realizzazione del progetto Linee veloci sta procedendo con una differente tempistica per le varie tratte e i vari nodi e che sconta gli effetti delle diverse priorità attribuite dalla programmazione nazionale e regionale del settore, della differente priorità funzionale di parti del progetto rispetto ad altre, dei diversi tempi di definizione progettuale e di approvazione da parte degli enti centrali e locali, nonchè delle criticità incontrate in corso d'opera.

Ad.g. De Girolamo


FERROVIE
DELLO STATO

PAGINA BIANCA

INDICE

Organi sociali e Società di revisione
Lettera del Presidente e Amministratore Delegato

Il Gruppo nel 2003

- I risultati consolidati raggiunti nel 2003
- I principali eventi dell'anno
- Le risorse umane
- La politica ambientale
- Il rapporto con i clienti

Relazione sulla gestione

- Il quadro macroeconomico
- L'andamento del traffico ferroviario nazionale ed il mercato di riferimento
- Andamento economico e situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo
- Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo
- Andamento economico e situazione patrimoniale-finanziaria ed evoluzione prevedibile della gestione di Ferrovie dello Stato S.p.A.
- Rapporti di Ferrovie dello Stato S.p.A. con società controllate, collegate e con altre parti correlate
- Gli investimenti
- Le attività di ricerca e sviluppo
- I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Azioni proprie della Capogruppo
- Altre informazioni:
  - Indagini e procedimenti giudiziari
  - Decreto legislativo 231/2001
  - Decreto legislativo 196/2003
  - Sanatoria fiscale 2003
  - Interventi/trasferimenti di risorse pubbliche per il Gruppo
- Informazioni riguardanti le principali società che operano nel Gruppo:
  - Andamento economico e situazione patrimoniale-finanziaria per società
  - Dati significativi
  - Altre attività del Gruppo
- Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio

Bilancio consolidato DEL GRUPPO FERROVIE DELLO STato al 31 dicembre 2003

Stato Patrimoniale e Conto Economico

- Stato Patrimoniale attivo
- Stato Patrimoniale passivo
- Conti d'ordine
- Conto Economico

Nota Integrativa

- Sezione 1: Presentazione del bilancio consolidato
- Sezione 2: Forma e contenuto del bilancio consolidato
  - Criteri generali
  - Area di consolidamento
  - Variazioni area di consolidamento
  - Metodi di consolidamento
  - Moneta di conto
  - Bilanci in valuta
  - Criteri di valutazione
- Sezione 3: Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione di gruppo
- Sezione 4: Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni
- Sezione 5: Altre informazioni

Allegato n. 1 - Elenco delle società consolidate con il metodo integrale
Allegato n. 2 - Elenco delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto
Allegato n. 3 - Elenco delle altre partecipazioni in società controllate e collegate non consolidate
Allegato n. 4 - Società entrate nell'area di consolidamento
Allegato n. 5 - Società uscite dall'area di consolidamento
Allegato n. 6 - Mappa di consolidamento al 31 dicembre 2003
Allegato n. 7 - Rendiconto finanziario

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

BILANCIO DI ESERCIZIO DI FERROVIE DELLO STATO S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2003

Stato Patrimoniale e Conto Economico

- Stato Patrimoniale attivo
- Stato Patrimoniale passivo
- Conti d'ordine
- Conto Economico

Nota Integrativa

- Sezione 1: Attività della Società
- Sezione 2: Contenuto e forma del bilancio
- Sezione 3: Criteri di valutazione
- Sezione 4: Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni
  Stato patrimoniale attivo
  Stato patrimoniale passivo
  Conti d'ordine
  Conto economico
- Sezione 5: Altre informazioni

Allegato n. 1 - Rendiconto finanziario

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

PAGINA BIANCA

ORGANI SOCIALI DI FERROVIE DELLO STATO S.P.A.

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato
CIMOLI Ing. Giancarlo

Consiglieri
SAPELLI Prof. Giulio
SCOCA Prof. Franco Gaetano
SEBASTIANI Prof. Mario
ULISSI Avv. Roberto

Collegio Sindacale

Presidente
VINCENTI Dott. Mario

Sindaci effettivi
GALIMBERTI Prof. Sergio
ROSACE Prof. Santo

Sindaci supplenti
SCHINIGOI Dott. Pietro
FERRANTI Dott. Roberto

Società di Revisione

PRICEWATERHOUSE COOPERS S.p.A.

PAGINA BIANCA

Al termine di un esercizio particolarmente complesso per la concomitanza di numerosi fattori critici, le Ferrovie dello Stato sono riuscite nel 2003 a chiudere ancora in utile il bilancio, così come era avvenuto nei due anni precedenti.

Si tratta di un risultato che conferma la validità delle scelte compiute negli ultimi anni: il Gruppo, nel suo acquisito assetto societario e nella sua rinnovata organizzazione, è stato infatti in grado di affrontare un contesto particolarmente sfavorevole sia sotto il profilo della congiuntura economica, sia sotto quello della regolamentazione tariffaria e della concorrenza tra operatori ferroviari e tra le diverse modalità di trasporto.

Questi elementi di difficoltà, che si sono aggiunti al previsto incremento del costo del lavoro legato al rinnovo del contratto nazionale ed alla programmata riduzione dei ricavi da Stato, pur provocando un arretramento del margine operativo lordo, non hanno impedito al Gruppo di proseguire sulla strada dello sviluppo dei servizi offerti al pubblico, in termini di efficienza, sicurezza e qualità, e della realizzazione dei piani di investimento.

Dobbiamo in particolare essere orgogliosi dei risultati conseguiti sul versante della sicurezza, con l'ulteriore riduzione del tasso di incidentalità, che risulta sensibilmente migliore rispetto al dato delle altre principali ferrovie europee.

Nel 2003 il volume degli investimenti è cresciuto di un ulteriore 30 per cento, superando i sette miliardi di Euro e costituendo un volano di sviluppo per l'occupazione e per l'economia dell'intero Paese.

Le Ferrovie dello Stato, insomma, hanno saputo far fronte alle criticità congiunturali mettendo in campo, grazie all'impegno comune profuso da tutti quanti lavorano nel Gruppo, la loro capacità progettuale e realizzativa.

Su questo impegno e su queste capacità si fonda la fiducia di poter rispondere ancora da protagonisti, cogliendone tutte le opportunità, ai grandi processi di cambiamento del mercato che ci riservano i prossimi anni.

Giancarlo Cimoli

PAGINA BIANCA

Il Gruppo nel 2003

PAGINA BIANCA

I RISULTATI CONSOLIDATI RAGGIUNTI NEL 2003

(in milioni di euro)

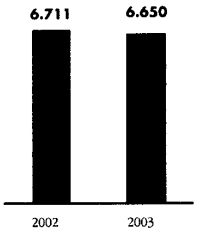
	2003	2002
Principali dati economici, patrimoniali e finanziari		
Ricavi operativi	6.650	6.711
Valore della produzione	7.601	7.631
Margine operativo lordo	642	733
Risultato Operativo	0	78
Risultato netto consolidato	31	77
Capitale investito netto [1]	42.167	34.580
Patrimonio netto [1]	33.465	29.570
Indebitamento finanziario netto [1]	8.702	5.010
Debt/Equity	0,26	0,17
Investimenti tecnici del periodo	7.208	5.504
Flusso di cassa generato da attività di esercizio	(896.421)	15.385
Principali dati operativi		
Lunghezza della rete ferroviaria (Km)	15.965	15.985
Viaggiatori km (milioni)	47.081	47.847
Tonnellate km (milioni) [2]	22.458	23.051
Dipendenti [3]	100.784	102.607

(1) *Dato di fine periodo.*

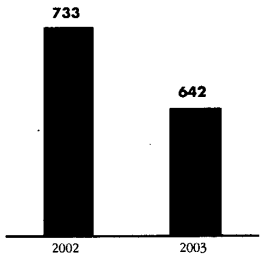
(2) *Dato riferito al solo trasporto ferroviario.*

(3) *Consistenza di fine periodo (società consolidate integralmente, compresa la Capogruppo).*

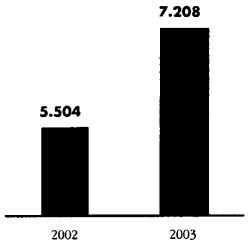
RICAVI OPERATIVI
(in milioni di euro)



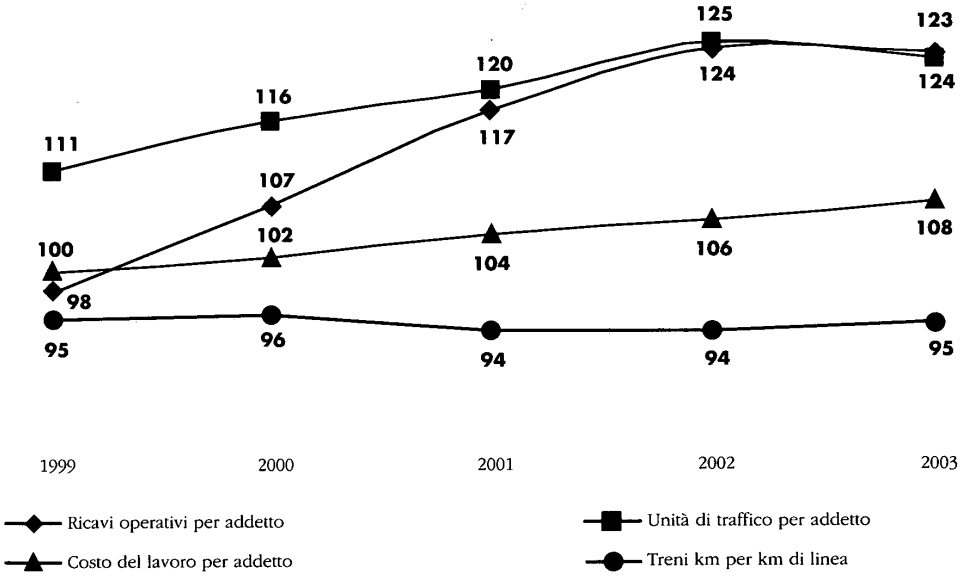
MARGINE OPERATIVO LORDO
(in milioni di euro)



INVESTIMENTI
(in milioni di euro)



EVOLUZIONE DI PARAMETRI AZIENDALI
n.i. 1997=100



I PRINCIPALI EVENTI DELL'ANNO

Si riepilogano di seguito i principali eventi registrati nel corso del 2003:

Febbraio

- Trenitalia S.p.A. e RENFE (Ferrovie Spagnole) costituiscono, con partecipazione paritetica, la società di diritto spagnolo "Logistica Mediterranea Cargo S.A." avente lo scopo di sviluppare e commercializzare il trasporto merci convenzionale e intermodale terrestre/marittimo tra Italia e Paesi dell'Europa dell'Est da una parte, e Spagna e Portogallo dall'altra.

Marzo

- Hydroitalia S.r.l. si trasforma in società per azioni con conseguente modifica della denominazione sociale in Hydroitalia S.p.A. Nello stesso mese la società acquista, dalla controllante Trenitalia S.p.A., gli asset idrici come previsto dal "Progetto di sviluppo del business della depurazione delle acque".
- Il CIPE, con deliberazione n. 10 del 14 marzo 2003, destina a Grandi Stazioni S.p.A. un contributo di € 260.810.000 per il finanziamento delle opere di riqualificazione delle infrastrutture complementari agli edifici di stazione; con la stessa delibera il CIPE ha approvato le progettazioni preliminari delle opere cui i contributi saranno destinati.

Aprile

- In data 16 aprile viene sottoscritto il nuovo Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL) di settore delle Attività Ferroviarie ed il Contratto Aziendale di Gruppo Ferrovie dello Stato e Accordo di Confluenza al CCNL delle Attività Ferroviarie. Il CCNL decorre dal 1° gennaio 2003 e rimarrà in vigore per la parte economica fino al 31 dicembre 2004, e fino al 31 dicembre 2006 per la parte normativa.

Maggio

- Metropolis S.p.A. modifica la propria denominazione sociale in "Ferservizi S.p.A.".
- Trenitalia S.p.A. acquista dalla SBB CARGO AG il 10% della Ralpin AG.

Giugno

- Trenitalia S.p.A. cede il 51% del capitale sociale di Hydroitalia S.p.A. ai due nuovi soci privati EnelHydro (25,5%) ed EnerTAD (25,5%), mantenendo una quota di partecipazione del 49%. Successivamente nello stesso mese di giugno la Società Hydroitalia S.p.A. modifica la propria denominazione sociale in "En.Hydro S.p.A.".

Luglio

- Ferrovie dello Stato S.p.A. stipula un contratto di finanziamento con l'Istituto bancario MCC/MorganStanley/UBS per un importo massimo fino a € 3 miliardi (interamente utilizzato al 31 dicembre 2003) al tasso variabile euribor maggiorato di due punti base e della durata massima di 364 giorni, allo scopo di reperire, in attesa della operatività di Infrastrutture S.p.A. (ISPA), le risorse finanziarie per la copertura degli investimenti del sistema Alta Velocità/Alta Capacità (AV/AC) della controllata TAV S.p.A. per il periodo 2003-2004.

La stessa Ferrovie dello Stato S.p.A. con le risorse finanziarie in tal modo reperite, concede il finanziamento ponte alla controllata TAV S.p.A. per un ammontare fino a € 3 miliardi (utilizzato per € 2,8 miliardi al 31 dicembre 2003), ed alle medesime condizioni contrattuali previste dal finanziamento concesso dal citato Istituto bancario.

I finanziamenti suddetti sono stati interamente rimborsati nel mese di febbraio 2004 tramite le disponibilità ottenute dalle prime tre emissioni obbligazionarie realizzate da ISPA.

Settembre

- Trenitalia S.p.A. cede la propria quota di partecipazione (pari al 50%) nella Sve Rail Italia AB – società non più operativa dal mese di gennaio 2003 - al socio svedese Green Cargo AB, ed acquista al contempo dalla stessa l'intera partecipazione detenuta nella Sve Rail Italia S.r.l..

Ottobre

- Per effetto dell'atto di scissione parziale di RFI S.p.A. del patrimonio non strumentale all'esercizio ferroviario, registrato in data 31 ottobre 2003, è stata costituita la Società Ferrovie Real Estate S.r.l., avente come socio unico Ferrovie dello Stato S.p.A. e capitale sociale pari a € 871.000.000, cui è stata affidata la valorizzazione e vendita del patrimonio trasferito.
- Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti formalizza a Ferrovie dello Stato S.p.A. l'incarico per la redazione del Piano dei Trasporti Nazionale Iracheno, insieme a ENAV S.p.A., ANAS S.p.A. e ENAC-Ente Nazionale per l'Aviazione Civile.

Novembre

- Grandi Stazioni S.p.A. costituisce in qualità di socio unico, la società di diritto ceco, denominata "Grandi Stazioni Ceska Repubblica S.r.a.".
- L'Assemblea dei soci di Ferrovie Real Estate S.r.l. delibera la trasformazione in società per azioni.

Dicembre

- Passaggi S.p.A. in ragione del conferimento del ramo d'azienda "Agenzie di Stazione e Unità Operative" acquisisce il 20% del capitale sociale della Bopa Grandi Biglietterie S.r.l. (BGB) e lo cede successivamente a Trenitalia S.p.A..
- Viene stipulata la nuova Convenzione tra RFI S.p.A. e TAV S.p.A. che modifica sostanzialmente l'assetto dei rapporti tra le due società in relazione al progetto per la realizzazione del Sistema AV/AC. Tale revisione contrattuale trova i suoi presupposti nelle seguenti fonti normative:
  - articolo 75 della Legge 289/2002 (Legge Finanziaria 2003) in base al quale il finanziamento del progetto per la realizzazione della infrastruttura ferroviaria del Sistema AV/AC viene attribuito alla Società Infrastrutture S.p.A. (ISPA), società finanziaria sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
  - decreto legislativo n. 188 dell'8 luglio 2003 di attuazione di direttive comunitarie in "materia ferroviaria" che attribuisce al gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, tra l'altro, il calcolo e la riscossione dei canoni per l'utilizzo delle infrastrutture da parte delle società di trasporto.

Il nuovo assetto dettato dalla Convenzione prevede sostanzialmente che:

- l'attività di TAV S.p.A. consista nella sola progettazione e costruzione delle linee ed infrastrutture ferroviarie e non anche, come in precedenza, nello sfruttamento economico delle stesse. La Convenzione, inoltre, riduce il perimetro dell'attività di progettazione e costruzione, affidando l'esecuzione di taluni interventi di adeguamento funzionale direttamente ad RFI (Nodi di Verona, Torino, Milano, Genova e Firenze e tratta Firenze-Roma);
- lo sfruttamento economico del Sistema AV/AC, venga attribuito alla sola RFI S.p.A., in qualità di gestore nazionale della infrastruttura ferroviaria; alla stessa RFI è attribuito l'onere del servizio del debito nei confronti di ISPA, fatta salva l'integrazione da parte dello Stato;
- la proprietà delle opere realizzate venga trasferita da TAV S.p.A. a RFI S.p.A. a collaudo positivamente ultimato.

Viene stipulato tra RFI S.p.A., TAV S.p.A. ed ISPA il contratto di finanziamento, Credit Facility Agreement (CFA), destinato alla direttrice Torino-Milano-Napoli, per un ammontare massimo complessivo di € 25 miliardi (importo elevabile previa delibera del CIPE); tali risorse finanziarie saranno reperite da ISPA tramite l'emissione di prestiti obbligazionari e finanziamenti.

- Grandi Stazioni S.p.A. cede il 50% del capitale sociale detenuto in Passaggi S.p.A. a Trenitalia S.p.A..
- Ferrovie dello Stato S.p.A. acquista da Ferservizi S.p.A. il 2,9999% della partecipazione in Grandi Stazioni S.p.A.. Pertanto, la partecipazione di Ferrovie dello Stato S.p.A. in Grandi Stazioni S.p.A. passa dal 47,99% al 50,99% mentre quella di Ferservizi S.p.A. passa dall'11,99% all'8,99%.
- Ferrovie dello Stato S.p.A. cede ad Albacom S.p.A. la propria partecipazione in Basictel S.p.A., pari al 40%.
- RFI a seguito dell'acquisto di azioni non optate dell'aumento di capitale sociale dello Stretto di Messina S.p.A., deliberato il 28 aprile 2003 dall'Assemblea dello Stretto di Messina S.p.A. e dal Consiglio di Amministrazione di RFI S.p.A., aumenta la sua percentuale di possesso passando dal 12,8813% al 13%.
- Trenitalia S.p.A. acquisisce da SNCF Participations il 50% della Logistica S.A.
- Ferrovie dello Stato S.p.A., allo scopo di reperire parte delle risorse finanziarie necessarie alla controllata Trenitalia S.p.A. per il finanziamento del materiale rotabile, effettua due emissioni obbligazionarie integralmente sottoscritte da Eurofima S.A., entrambe di un ammontare pari a € 200 milioni, della durata di 15 anni e con ammortamento del capitale in un unica soluzione alla scadenza. Entrambe le emissioni obbligazionarie non sono destinate al pubblico e sono assistite da pegno sui beni oggetto del finanziamento. Con le risorse finanziarie reperite attraverso le due emissioni obbligazionarie, Ferrovie dello Stato S.p.A. concede un prestito di € 400 milioni alla controllata Trenitalia S.p.A..
- Ferrovie dello Stato S.p.A. cede i crediti IVA degli anni 1996 e 1997 e i crediti relativi all'imposta patrimoniale del 1992, entrambi comprensivi di interessi maturati al 31 dicembre 2003, alla società Euterpe Finance S.r.l. (società veicolo istituita in base al dettato normativo dell'articolo 3 della legge 130/99 per effettuare operazioni di cartolarizzazione); "Arranger" e sottoscrittore dell'operazione è la Royal Bank of Scotland.

AUMENTI DI CAPITALE DI FERROVIE DELLO STATO S.P.A.

Nell'anno 2003, l'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze ha effettuato versamenti nei confronti di Ferrovie dello Stato S.p.A. per un ammontare di € 3.934 milioni in base alle leggi finanziarie 2002 e 2003, rispettivamente per € 733 e € 3.201 milioni, a titolo di "Apporto dello Stato all'aumento del capitale sociale".
In data 26 novembre 2003 l'Assemblea straordinaria dei soci ha deliberato l'aumento del capitale sociale da € 29.186.479.856,00 a € 33.120.315.629,00 mediante emissione di n. 3.933.835.773 nuove azioni ordinarie del valore unitario di € 1,00.

LE RISORSE UMANE

Nell'ambito delle attività di gestione delle risorse umane, le iniziative intraprese dal Gruppo Ferrovie dello Stato hanno dato ulteriore impulso al consolidamento dei risultati conseguiti, nel miglioramento dei processi e della reingegnerizzazione organizzativa.
Il numero di dipendenti del Gruppo è passato da 102.607 unità al 31 dicembre 2002 a 100.784 unità a fine 2003 scontando, quindi, una diminuzione netta di 1.823 unità.

Dipendenti al 31.12.2002	**102.607**
Entrate	4.341
Uscite	6.164
Dipendenti al 31.12.2003	**100.784**

	2003	2002
Costo del lavoro	4.429	4.352
di cui retribuzioni	3.284	3.212
costo del lavoro sul totale dei costi operativi (in %)	63,6	63,1

Le relazioni industriali

Come precedentemente accennato, il 16 aprile 2003 è stato sottoscritto tra l'Agens – Confindustria e le Segreterie Generali di FILT-GCIL, FIT-CISL, UILTRASPORTI-UIL, UGL Ferrovie e SMA, il primo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle Attività Ferroviarie. Contestualmente è stato sottoscritto il Contratto Aziendale del Gruppo Ferrovie dello Stato e Accordo di Confluenza al CCNL delle Attività Ferroviarie, applicabile al personale dipendente da Ferrovie dello Stato, RFI, Trenitalia, Ferservizi ed Italferr. Tale contratto rappresenta il 2° livello di contrattazione per gli aspetti relazionali, economici, normativi e temporali. Decorre dal 1° agosto 2003 fino al 31 dicembre 2005 ed è rinnovabile, in fase di prima applicazione, dal 1° gennaio 2006, nel rispetto del principio di autonomia dei cicli negoziali, ai sensi dell'art. 4 del CCNL delle Attività Ferroviarie.

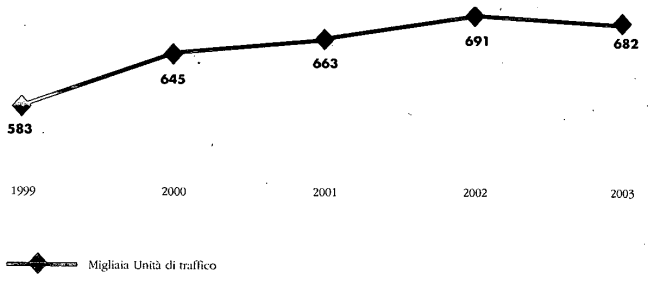
A seguito della stipula di tale contratto, nel quadro di più avanzate forme di rapporti con le organizzazioni sindacali, è stato promosso il progetto "Sistema Avanzato di Relazioni Industriali" che ha portato alla costituzione di un "Tavolo di Analisi Congiunta", cui partecipano i vertici delle società del Gruppo Ferrovie dello Stato e le Organizzazioni Sindacali, finalizzato alla creazione di una base di conoscenza comune sugli argomenti più rilevanti che guidano il posizionamento strategico e industriale delle aziende del Gruppo.

Relativamente ai rapporti associativi, particolare attenzione è stata dedicata alle novità legislative in materia di diritto del lavoro (direttiva 2000/34/CE in materia di orario di lavoro attuata con l'emanazione del d.lgs. n. 66/2003). In tale contesto con le società del Gruppo è stata condotta un'analisi delle problematiche connesse alla riforma ed alla necessaria armonizzazione con la disciplina prevista dal CCNL delle attività ferroviarie, fornendo soluzioni interpretative anche a seguito di apposite verifiche condotte con Agens.

In materia di scioperi, le Relazioni Industriali hanno mantenuto un rapporto assiduo con la Commissione di Garanzia. La stessa Autorità, con i suoi interventi, ha sempre più frequentemente accolto l'orientamento aziendale su questioni tradizionalmente controverse in ordine alla applicazione delle norme che regolano l'esercizio del diritto di sciopero.

È cresciuto l'impegno sul fronte del dialogo sociale europeo con la partecipazione attiva ai negoziati tra Comunità delle ferrovie europee (CER) e la Federazione europea dei lavoratori (ETF) dei trasporti sulla patente europea e sulle condizioni di utilizzo dei lavoratori mobili in interoperabilità, conclusi positivamente con l'approvazione dei testi degli accordi dall'Assemblea Generale del CER del 30 ottobre 2003.

UNITÀ DI TRAFFICO PER ADDETTO



La formazione

Nel corso del 2003 i più significativi progetti formativi di Gruppo hanno riguardato l'area istituzionale, quella internazionale e l'ambiente "on line". Tali progetti hanno coinvolto tanto la dirigenza quanto target specifici del restante personale.

La Formazione Istituzionale si è rivolta sia alla formazione dei neoassunti sia all'accrescimento della cultura internazionale (formazione linguistica e partecipazione a gruppi di lavoro internazionali) e allo sviluppo delle competenze manageriali negli ambiti del know how economico finanziario, dell'orientamento al mercato e della leadership.

Il Gruppo ha poi avviato tre progetti cantiere di formazione on line che sono stati realizzati per testare l'efficacia dell'utilizzo dell'e-learning per la formazione su contenuti riguardanti attività operative "core" di RFI, Trenitalia e Italferr oltre che della Capogruppo. A loro volta le singole società hanno sviluppato percorsi formativi in linea con le proprie specifiche esigenze.

RFI ha realizzato progetti formativi per l'introduzione di un nuovo sistema sulla Gestione degli Investimenti e ha supportato l'ingresso delle nuove tecnologie (in particolare per la sicurezza) e la revisione dei sistemi abilitativi, nonché l'accreditamento degli Istruttori e l'aggiornamento professionale per le imprese ferroviarie. RFI, inoltre, ha curato la realizzazione di due Master, il primo sui settori delle infrastrutture e dei sistemi ferroviari, l'altro sui sistemi di elaborazione in applicazioni industriali critiche e un Progetto Sanità per l'aggiornamento continuo dei medici interni al Gruppo.

Trenitalia ha svolto un'importante attività di change management e formazione nell'area della manutenzione per accompagnare i nuovi processi ed i nuovi sistemi informativi (Progetto Strategico Manutenzione Rotabili), oltre ad interventi relativi al nuovo sistema di Pianificazione e Controllo Investimenti e alla Qualità. Relativamente alla formazione tecnico specialistica Trenitalia ha focalizzato i suoi interventi principalmente sulle abilitazioni ai ruoli operativi connessi alla sicurezza di esercizio e lavoro/ambiente, rivolto a tutto il personale di condotta, manovra, accompagnamento e formazione treno, manutenzione e verifica. Il principale progetto ha riguardato la formazione/informazione sui rischi connessi alle attività lavorative degli impianti di Trenitalia.

Si evidenzia infine l'impegno di TAV che ha concluso il percorso di formazione tecnico-gestionale, relativamente ai contenuti di Project Management, del proprio personale tecnico-ingegneristico.

L'ammontare del costo sostenuto dal Gruppo, per le attività di formazione è stato pari a € 116,5 milioni.

Le politiche di gestione del personale

Nel 2003 si sono concluse le attività di reclutamento del personale realizzate nell'ambito del Progetto Laureati che, avviatosi nel 2000, ha consentito il reperimento sul mercato del lavoro di 1.000 risorse ad elevata scolarizzazione, alcune delle quali dotate di significative esperienze professionali. Il nuovo CCNL e la riforma del mercato del lavoro hanno sollecitato una profonda revisione delle metodologie gestionali, arricchitesi, tra l'altro, di più moderni ed avanzati strumenti di valutazione delle prestazioni.

Nel corso dell'anno è stato sviluppato e validato il nuovo modello di accesso alla dirigenza, basato sulla costruzione di un percorso di sviluppo/valutazione per i candidati che sostituisce il precedente approccio, che prevedeva un unico momento di valutazione del potenziale manageriale ai fini dell'attribuzione di posizioni dirigenziali.

Sul fronte dei sistemi informativi a supporto del personale, per garantire un miglioramento continuo delle modalità di gestione delle relazioni con lo stesso, è stato realizzato "inFS" il portale del Gruppo Ferrovie dello Stato, che dovrà divenire il collante indispensabile per la creazione di una visione e cultura aziendale comuni.

La sicurezza sul lavoro

Nel 2003 sono stati raggiunti i principali obiettivi posti dagli indirizzi strategici di Gruppo 2001-2003:

- riduzione di almeno il 10 % del numero degli infortuni con maggiore gravità;
- introduzione di sistemi gestionali delle Unità Produttive per assicurare la sistematica rispondenza ai requisiti normativi in materia di prevenzione degli infortuni;
- accrescimento sulla base delle migliori pratiche in materia di prevenzione.

Tali impegni sono stati realizzati in sintonia con il più generale rinnovamento tecnologico ed organizzativo dei processi produttivi delle società caratterizzati dalla qualità totale. In particolare, sono stati sviluppati alcuni rilevanti progetti:

- sviluppo del Sistema Integrato di Gestione della sicurezza della circolazione treni e dell'esercizio ferroviario della Società RFI che ha scelto quale modello gestionale uno standard internazionale;
- sperimentazione di nuovi dispositivi di protezione individuali, quali indumenti ad alta visibilità per il personale addetto all'esercizio ferroviario;
- attuazione della più ampia "Campagna di informazione sui temi della sicurezza" della Società Trenitalia;
- realizzazione, nei portali telematici delle principali società del Gruppo, di sezioni dedicate ai temi della sicurezza del lavoro per la diffusione delle migliori pratiche;
- introduzione in tutte le aree di lavoro di zone "smoking free".

I dati di performance relativi agli infortuni di maggiore gravità per il 2003 (infortuni con almeno quattro giorni di assenza) indicano una riduzione rispetto al 2002 pari al 9% ed una riduzione della frequenza degli infortuni di circa il 10%.

LA POLITICA AMBIENTALE

Nel settore della protezione dell'ambiente è proseguito l'impegno a:

- sviluppare l'attività valorizzando la posizione di vantaggio ecologico del trasporto ferroviario rispetto alle altre modalità di trasporto;
- aumentare il grado di consapevolezza dell'opinione pubblica sui minori costi ambientali e sociali del trasporto ferroviario;
- sviluppare iniziative mirate al contenimento ed abbattimento delle possibili fonti di inquinamento dell'ambiente, sia esterno che di lavoro, con particolare riguardo ad acque, rifiuti, rumore, campi elettromagnetici ed amianto.

Le principali attività volte al raggiungimento dei suddetti obiettivi sono state:

- la riduzione dei consumi energetici attraverso l'ottimizzazione dell'uso dell'energia, attuata attraverso la riconversione da gasolio a metano delle centrali termiche;
- la prosecuzione del programma di riciclaggio delle diverse tipologie di rifiuti prodotti dall'attività ferroviaria, con elevate percentuali per accumulatori, oli esausti, metalli e imballaggi, compreso il riutilizzo di inerti da costruzioni e demolizioni nella realizzazione di nuove infrastrutture ferroviarie;
- la prosecuzione dell'attività di sperimentazione del Gecam, il gasolio a basso impatto ambientale, su alcune linee non elettrificate della Toscana, della Sardegna e delle Marche. Se la sperimentazione darà i risultati attesi, entro il 2004 l'utilizzo del Gecam potrebbe essere esteso alle altre regioni;

- la presentazione delle Linee Guida Ambientali per il materiale rotabile redatte in collaborazione con le principali aziende costruttrici nell'ambito dell'AICQ (Associazione Italiana Cultura Qualità). Si tratta di uno strumento importante per l'acquisto di nuovi mezzi progettati e realizzati prendendo in esame standard elevati riguardanti i principali aspetti ambientali, dai consumi energetici alle emissioni di atmosfera, fino al rumore, alle vibrazioni e ai campi elettromagnetici. Oltre che con l'AICQ, la Società Trenitalia è impegnata anche a livello internazionale, nell'ambito dei progetti REPID e PROSPER per stabilire dei parametri e degli indicatori condivisi che consentano di progettare e richiedere treni sempre più rispettosi dell'ambiente;
- il lancio del progetto Banca del Clima, realizzato in collaborazione con il WWF e Cittadinanza Attiva, che permetterà di diffondere presso le famiglie italiane e nelle scuole le scelte migliori per un consumo e per una mobilità più sostenibile;
- in collaborazione con Legambiente, la quindicesima edizione del Treno Verde, un appuntamento ormai storico per riflettere sulla qualità della vita e dell'aria delle nostre città.

Per quanto riguarda la vigilanza ambientale sull'Alta Velocità, si è raggiunta la piena operatività di tutti gli Osservatori Ambientali.

Il 2003 ha visto inoltre la partecipazione del Gruppo Ferrovie dello Stato al vertice mondiale sui cambiamenti climatici (COP-9), per l'implementazione del Protocollo di Kyoto, svoltosi a Milano. Ferrovie dello Stato S.p.A. ha evidenziato in quella sede il già modesto impatto della modalità di trasporto ferroviario sulla produzione di gas serra e indicato possibili ulteriori azioni concrete, quali le autostrade viaggianti, l'intermodalità e la penetrazione urbana con metropolitane.

IL RAPPORTO CON I CLIENTI

Anche nel 2003 prosegue l'impegno del Gruppo Ferrovie dello Stato per migliorare il grado di soddisfazione dei suoi clienti: viaggiatori/spedizionieri, operatori intermodali e logistici.

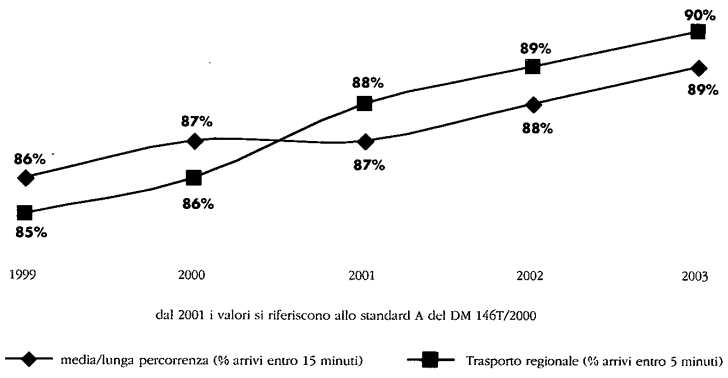
Tale impegno è testimoniato dalla realizzazione delle Carte dei Servizi: uno dei più importanti strumenti utilizzato dalle singole Società del Gruppo per rafforzare il rapporto di trasparenza e di confronto leale con la propria clientela.

Nate come un documento unico, espressione della struttura unitaria della ex Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e Servizi per Azioni, le Carte dei Servizi costituiscono attualmente il naturale sviluppo di quella prima configurazione, dato che ne conservano la stessa struttura e richiamano gli stessi principi base cui le Società intendono uniformare la propria attività. In particolare, fissano indici in grado di misurare in maniera oggettiva la qualità dell'offerta complessiva del servizio ferroviario (la cosiddetta qualità erogata) ma anche fattori di valutazione della cosiddetta "Qualità Percepita" da parte della clientela.

Per ottemperare a questa missione, vengono eseguite costantemente indagini sulla "customer satisfaction" dei viaggiatori, volte a rilevare indicazioni sugli aspetti di maggior valore percepiti dalla clientela come la puntualità e la pulizia del servizio offerto.

In particolare, per quanto riguarda la puntualità del servizio, nel corso del 2003, la percentuale dei treni a media/lunga percorrenza arrivati a destinazione puntuali o, comunque, con un ritardo compreso nella fascia 0-15 minuti, è aumentata passando dall'88% del 2002 all'89%. Nello specifico, per la flotta Eurostar, si è registrato un incremento dall'89,5% del 2002 al 91,08%.

INDICE DI PUNTUALITÀ TRENI PASSEGGERI



In riferimento al trasporto regionale, l'analogo indicatore è rimasto invariato rispetto ai due esercizi precedenti (97%), mentre la percentuale dei treni giunti a destinazione con un ritardo contenuto in 5 minuti è passata dall'89% nel 2002 al 90%.

Per quanto attiene la pulizia dei rotabili, sono da segnalare, tra le iniziative intraprese per migliorarne la qualità, l'attivazione di tutti i nuovi contratti di pulizia, la prosecuzione del piano di bonifica di tutte le carrozze Intercity e l'attivazione del nuovo servizio di "pulitore viaggiante".

Per il trasporto ferroviario delle merci, il 2003 ha visto il consolidamento delle indagini di "customer satisfaction" con l'aggiunta di rapporti a cadenza bimestrale.
Relativamente alla sicurezza del trasporto, si riassumono di seguito i dati di incidentalità registrati nel periodo:

SICUREZZA DEL TRASPORTO	2003	2002
N° INCIDENTI "TIPICI UIC"	65	88
N° PERSONE COINVOLTE	28	49
N° INCIDENTI/MILIONE TRENI KM	0,20	0,27

L'indicatore di sicurezza misurato in numero di incidenti "tipici UIC" per milione di treni km effettuati, risulta pari a 0,20 e conferma il trend positivo degli ultimi anni (0,29 nel 2000; 0,28 nel 2001; 0,27 nel 2002).
Sul campo dell'infrastruttura, si è realizzato un monitoraggio interno trimestrale per la valutazione della qualità erogata ed esterno, a cura di Istituti di ricerche di mercato, per la valutazione della qualità percepita dai clienti.
Principale oggetto del monitoraggio sono stati i servizi erogati nelle stazioni con la formulazione di una serie di indicatori che esplorano i seguenti fattori di qualità:

- sicurezza personale e patrimoniale (in stazione);
- pulizia e condizioni igieniche (in stazione);
- confortevolezza del viaggio (permanenza in stazione);
- servizi aggiuntivi a terra;
- servizi per viaggiatori portatori di handicap (accessibilità in stazione);
- informazioni alla clientela.

L'analisi dei risultati ottenuti ha evidenziato significativi miglioramenti della qualità erogata rispetto al 2002.
In particolare per l'anno 2003 è proseguita l'attività del progetto tipo per la sicurezza delle aree di stazione basato sull'esperienza di Roma Termini che ha portato all'istituzione di sale operative in 18 stazioni del Sud del Paese.

Relazione sulla gestione

PAGINA BIANCA

IL QUADRO MACROECONOMICO

Nel 2003 l'attività del Gruppo Ferrovie dello Stato si è sviluppata in un quadro congiunturale europeo non certo favorevole, caratterizzato da un forte rallentamento della crescita economica dovuto alla stagnazione dell'economia nella prima metà dell'anno e da un graduale consolidamento dei segnali di ripresa dell'attività economica, nel secondo semestre, grazie alla maggiore vivacità del commercio mondiale.
Il PIL dei paesi aderenti all'UEM, riflettendo una domanda interna notevolmente contenuta, cresce in media d'anno dello 0,5%, valore questo inferiore di tre decimi di punto rispetto a quello registrato nel 2002 e ben al di sotto dei tassi di sviluppo registrati negli anni immediatamente precedenti quando la crescita oscillava intorno al 3%.
Le debolezze del quadro congiunturale internazionale si sono riflesse anche sull'Italia, la cui economia, dopo un primo semestre in recessione tecnica, nella seconda parte del 2003 ha mostrato un avvio graduale di ripresa, tale da determinare un'inversione nel ciclo e l'interruzione della fase di deterioramento congiunturale.
Il tasso di crescita del Pil nazionale nella media del 2003 si attesta allo 0,4%, risultato identico a quello del 2002, ma inferiore alle attese ed in linea con l'area euro.
Il maggior contributo alla crescita del Pil è dato dai consumi delle famiglie (+2,3%), mentre i dati di produzione industriale (-0,8%) segnalano il perdurare della debolezza degli investimenti fissi lordi (-3,2%), in particolare di quelli relativi ad impianti e macchinari.
Le esportazioni italiane di beni e servizi, penalizzate da una perdita di competitività dovuta all'apprezzamento dell'euro, hanno subito in media d'anno una flessione dell'1,4% sul 2002. Le importazioni, per contro, hanno evidenziato una dinamica più sostenuta, alimentata anche da una ripresa della domanda interna, mantenendosi su un livello di crescita pressoché identico a quello del 2002 (+1,3%).
Nel corso del 2003 il tasso d'inflazione, spinto dalle tensioni sui prezzi dei beni alimentari freschi e dalla componente energetica, ha ripreso a crescere più che altrove, segnando in media d'anno un aumento del 2,7% e portando il differenziale con l'area euro a 7 decimi di punto.
Nonostante il rallentamento dell'attività economica la performance del mercato del lavoro nel 2003 è risultata ancora favorevole. La crescita degli occupati complessivi è stata dell'1%, mentre il tasso di disoccupazione è ulteriormente diminuito attestandosi all'8,7% nella media d'anno e scendendo all'8,5% a fine 2003.

L'ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO E DEL TRAFFICO FERROVIARIO NAZIONALE

Il bilancio 2003 del settore dei trasporti mostra nel complesso, secondo i dati disponibili alla data di redazione del presente documento, più ombre che luci, con andamenti contrapposti per le varie modalità nei comparti merci e viaggiatori risentendo del calo dell'attività produttiva e del rallentamento degli scambi del commercio internazionale.
Per quanto riguarda il trasporto merci, il 2003 segna la definitiva ripresa del traffico aereo (+9%) e l'ulteriore crescita del traffico marittimo, i cui dati riferiti al primo semestre, ma che trovano conferma anche nelle prime risultanze del secondo semestre, evidenziano un tasso di sviluppo tendenziale nelle tonnellate movimentate del 7%, in seguito anche alla ritrovata centralità del Mediterraneo nei flussi intercontinentali.

Un andamento decisamente più incerto, si è registrato invece nel trasporto merci stradale e ferroviario. In particolare, il settore dell'autotrasporto merci, nel confronto 1° semestre 2003 sul 2002, mostra ancora una fase di stagnazione (+0,2% nel nazionale e +0,4% nell'internazionale).

Il settore viaggiatori, al contrario, pur in presenza di un profilo congiunturale sostanzialmente piatto, nel 2003 ha continuato ad espandersi in quasi tutte le modalità, grazie alla ripresa del trasporto nazionale terrestre di passeggeri e alla buona dinamica della domanda nel trasporto pubblico locale.

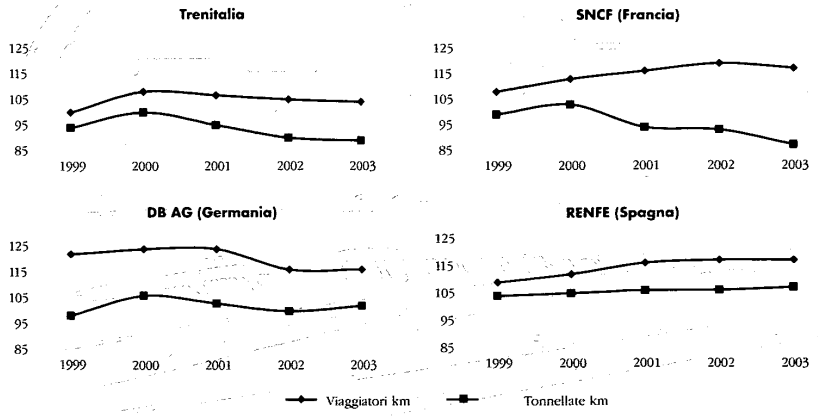
Il traffico viaggiatori riferito al settore autostradale nei primi otto mesi del 2003 è cresciuto del 2,9%, quello aereo del 7,2% nel nazionale e del 10,4% nell'internazionale, mentre quello marittimo, nei dati del primo semestre 2003, mette in evidenza un significativo incremento della domanda soddisfatta del 6,8%.

Passando al traffico ferroviario, si evidenzia che la politica di liberalizzazione è stata portata avanti dall'Italia con determinazione. A fine 2003 risultavano rilasciate, dall'Autorità Ministeriale competente, 33 licenze di trasporto (29 a fine 2002) ad altrettante imprese. Delle 33 imprese in possesso di licenza, 16 hanno già ottenuto il certificato di sicurezza da RFI; tra queste ultime, 12 già operano sulla rete della stessa RFI.

In base ai dati di traffico provvisori del 2003 disponibili alla data di redazione della presente relazione, la domanda di trasporto ferroviario a livello europeo è stata caratterizzata da un ulteriore rallentamento sia nel comparto merci (-0,8%) che in quello viaggiatori (-0,7%). Tuttavia, per i singoli paesi, i risultati delle imprese ferroviarie si presentano abbastanza differenziati tra loro.

Nel comparto merci, le performance sono meno omogenee, con volumi delle tonnellate km trasportate in flessione per le ferrovie francesi (SNCF -6,4%), le ferrovie svizzere (CFF -3,5%), le ferrovie italiane (FS -1,9%) e le ferrovie belghe (SNCB -0,1%) ed in crescita, per le ferrovie tedesche (DBAG +2,1%), le ferrovie spagnole (RENFE +1,5%) e le ferrovie austriache (ÖBB +1,2%), grazie soprattutto alla ripresa del traffico internazionale di questi paesi. La flessione del traffico viaggiatori è stata pressoché comune a tutte le principali imprese ferroviarie: SNCF -1,8%, FS -1,6%, RENFE -0,8%, ÖBB -0,6%, DBAG -0,4% e CFF -0,1%, mentre risulta in crescita SNCB +0,1%.

EVOLUZIONE DEL TRAFFICO VIAGGIATORI E MERCI NELLE PRINCIPALI IMPRESE FERROVIARIE EUROPEE
NUMERO INDICE 1997=100



Nota: I dati su cui sono costruiti i grafici, relativamente alle tonnellate km, sono al netto dei carri movimentati vuoti.

Il traffico ferroviario passeggeri di Trenitalia ha chiuso l'anno 2003 con una flessione nei viaggiatori km dell'1,6%, quale risultante di due andamenti contrapposti nel mercato della media e lunga distanza ed in quello regionale.
I viaggiatori km della media/lunga percorrenza mostrano a fine anno una flessione del 4%, dovuta principalmente alle negative performance del traffico notturno nazionale (-4,1%), IC giorno (-4,5%) ed internazionale (-19,4%), compensate solo in parte dal buon andamento del traffico Eurostar (+ 5%).
Il risultato del settore viaggiatori a media/lunga percorrenza ha risentito della forte concorrenza del vettore aereo, in particolare delle compagnie aeree "low cost" oltre che dal contesto congiunturale poco favorevole.

DATI TRAFFICO MEDIA E LUNGA PERCORRENZA		2003	2002	VARIAZ. %
N° VIAGGIATORI	(MIGLIAIA)	67.600	60.080	12,5
VIAGGIATORI KM	(MILIONI)	24.930	25.973	(4,0)
TRENI KM	(MIGLIAIA)	82.574	82.550	0,0
POSTI KM	(MILIONI)	49.991	49.105	1,8
PERCORRENZA MEDIA PER VIAGGIATORE	(KM)	368	382	(3,7)

Nello stesso settore, il coefficiente di riempimento dei treni (load factor) si è fermato al 50,8% contro il 52,9% dell'anno precedente.
Il settore del trasporto regionale fa invece registrare, sempre in termini di viaggiatori km, un incremento dell'1,5%, in linea con la crescita generale del trasporto pubblico locale.

DATI TRAFFICO TRASPORTO REGIONALE		2003	2002	VARIAZ %
N° VIAGGIATORI	(MIGLIAIA)	430.320	423.876	1,5
VIAGGIATORI KM	(MILIONI)	20.291	19.983	1,5
TRENI KM	(MIGLIAIA)	173.010	171.375	1,0
POSTI KM	(MILIONI)	66.886	66.804	0,1
PERCORRENZA MEDIA PER VIAGGIATORE	(KM)	47.2	47.1	0.2

Il load factor si è attestato al 30,3% con un incremento dell'1,4% sul 2002 a fronte di un'offerta, in termini di posti km in crescita dello 0,1%.
A questo riguardo occorre precisare che il load factor del trasporto regionale è soggetto ad una forte variabilità sia per fasce orarie, sia per aree geografiche, e che l'interesse sociale connesso alla funzione del trasporto pubblico impone, in alcune fasce orarie, l'effettuazione di treni di interesse "locale" anche in presenza di una scarsa domanda.
Passando al settore delle merci, il traffico ferroviario fa registrare, in chiusura d'anno, risultati ancora negativi, anche se con un graduale rallentamento della contrazione del mercato servito (-2,6% nelle tonnellate km). Ad influenzare tale risultato è stata la forte flessione avutasi nei trasporti internazionali (-5,7%); con riferimento alle modalità di trasporto si registra un decremento del trasporto convenzionale (-4,6%) cui si è contrapposto un incremento del trasporto combinato (+0,5%).

DATI TRAFFICO MERCI		2003	2002	VARIAZ %
TONNELLATE TRASPORTATE	(MIGLIAIA)	82.118	83.175	(1,3)
TONNELLATE KM	(MILIONI)	22.458	23.051	(2,6)
PERCORRENZA MEDIA DI UNA TONNELLATA	(KM)	273	277	(1,3)

I settori merceologici che hanno subito la diminuzione più consistente di traffico sono quelli dell'auto (-10,4%), del chimico (-6,3%) e del siderurgico (-5,6%), che rappresentano i settori tradizionalmente a più alta vocazione ferroviaria.

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA DEL GRUPPO

Andamento economico

PRINCIPALI INDICATORI	2003	2002
MARGINE OPERATIVO LORDO/RICAVI OPERATIVI	9,65%	10,92%
ROS (RISULTATO OPERATIVO/RICAVI OPERATIVI)	—	1,16%
COSTO DEL LAVORO/RICAVI OPERATIVI	66,60%	64,85%

Conto economico consolidato riclassificato

(in milioni di euro)

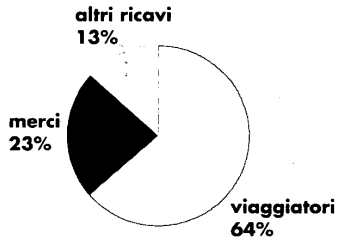
	2003	2002	DIFFERENZE
RICAVI OPERATIVI	6.650	6.711	(61)
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	**4.790**	**4.748**	**42**
- RICAVI DA TRAFFICO	3.006	3.005	1
- ALTRI RICAVI	486	448	38
- CONVENZIONI CON REGIONI	1.298	1.295	3
RICAVI DA STATO ED ALTRI ENTI (*)	**1.860**	**1.963**	**(103)**
CAPITALIZZAZIONI - VARIAZIONI RIMANENZE	**951**	**920**	**31**
VALORE DELLA PRODUZIONE	**7.601**	**7.631**	**(30)**
COSTO DEL LAVORO	(4.429)	(4.352)	(77)
ALTRI COSTI	(2.530)	(2.546)	16
TOTALE COSTI	**(6.959)**	**(6.898)**	**(61)**
MARGINE OPERATIVO LORDO	**642**	**733**	**(91)**
AMMORTAMENTI NETTI E SVALUTAZIONE CESPITI	(551)	(510)	(41)
ACCANTONAMENTI NETTI E SVALUTAZIONI	(159)	(235)	76
SALDO ONERI/PROVENTI DIVERSI	68	90	(22)
RISULTATO OPERATIVO	**(0)**	**78**	**(78)**
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	78	140	(62)
COMPONENTI STRAORDINARIE NETTE	104	36	68
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**182**	**254**	**(72)**
IMPOSTE SUL REDDITO	(151)	(177)	26
RISULTATO DEL PERIODO	**31**	**77**	**(46)**
RISULTATO DEL PERIODO DI GRUPPO	21	68	(47)
RISULTATO DEL PERIODO DI TERZI	10	9	1

(*) *Comprensivi dell'utilizzo del fondo manutenzione per € 977 milioni.*

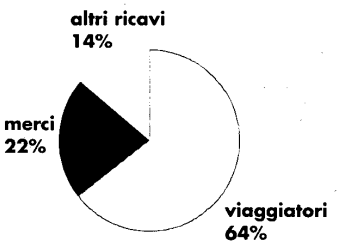
L'esercizio 2003 – nel corso del quale è proseguita l'attività volta al miglioramento della qualità del servizio in termini di offerta, puntualità e sicurezza del trasporto – si chiude con un risultato netto positivo di € 31 milioni (di cui € 21 milioni di pertinenza del Gruppo Ferrovie dello Stato), in linea con il positivo trend avviato con il processo di riorganizzazione societaria degli ultimi anni.

Al risultato netto positivo corrisponde un Margine Operativo Lordo che si attesta sui € 642 milioni, in netto miglioramento rispetto a tutti gli anni precedenti al 2002 (+28% rispetto al 2001) ma in contrazione rispetto al 2002 di circa € 91 milioni (-12%).

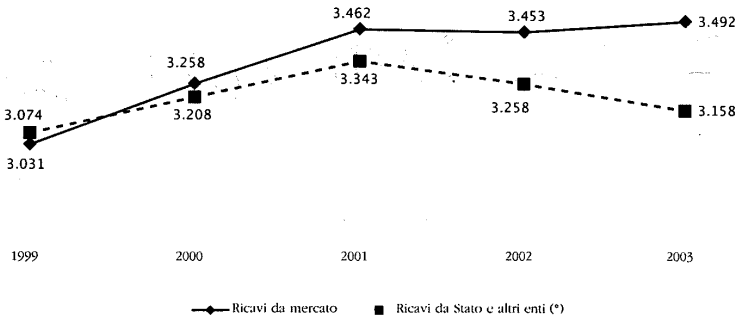
Ripartizione ricavi da mercato



Anno 1999 = 3.031 milioni di euro



Anno 2003 = 3.492 milioni di euro



(*) *Include le convenzioni con le Regioni*

Vari sono i fenomeni che concorrono a spiegare l'arretramento, sia pur contenuto, del Margine Operativo Lordo. In estrema sintesi si può dire che la prevista contrazione dei ricavi da Stato (riduzione dei "contributi per extra costi di circolazione e di condotta – K1 e K2" per € 73 milioni) ed il previsto incremento del costo del lavoro riconducibile all'applicazione del Nuovo Contratto Collettivo del Lavoro delle Attività Ferroviarie (€ 77 milioni) non hanno, nel corso del 2003, trovato bilanciamento negli attesi positivi apporti dell'aumento delle tariffe del servizio viaggiatori e degli incentivi al trasporto combinato e di merci pericolose per ferrovia (così come da Legge 166 del 18 agosto 2002 art. 38).

I ricavi da traffico del 2003 si mantengono sostanzialmente allineati a quelli dell'esercizio 2002 a causa del mancato aumento tariffario e della congiuntura economica non favorevole. All'interno del dato complessivo si evidenzia un mix in trasformazione. Il traffico internazionale – particolarmente penalizzato dal quadro

congiunturale e dalla crescente competizione dei vettori aerei "low cost" – registra una flessione di circa € 40 milioni; il traffico nazionale, al contrario, cresce per circa € 42 milioni, grazie alla buona performance dei segmenti di prodotto a più alto valore aggiunto (Eurostar).

I costi del periodo evidenziano una crescita per circa € 61 milioni dovuta principalmente all'aumento del costo del lavoro che è stato parzialmente compensato dalla riduzione degli altri costi operativi.

Il risultato operativo del 2003 è in equilibrio, pur scontando, rispetto all'anno precedente, il maggior onere per ammortamenti netti (€ 41 milioni); ed infatti, la crescita dei citati ammortamenti ed il minore saldo degli oneri e proventi diversi (€ 22 milioni) sono più che compensati dai minori accantonamenti netti e svalutazioni (€ 76 milioni).

Le gestioni extra operative (finanziaria, straordinaria e fiscale) registrano un risultato positivo ed in crescita rispetto al 2002. In particolare la gestione finanziaria – cui concorre la plusvalenza realizzata dalla vendita del pacchetto di minoranza della Società Basictel S.p.A. (€ 46 milioni) – è positiva per € 78 milioni e le componenti straordinarie nette sono positive per € 104 milioni.

Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo

(in milioni di euro)

	31/12/2003	31/12/2002
ATTIVITÀ		
Capitale circolante netto gestionale	1.485	7
Altre attività nette	3.687	3.390
Capitale circolante	**5.172**	**3.397**
Immobilizzazioni tecniche	72.820	70.329
Partecipazioni	287	268
Fondi ristrutturazione e rettifica cespiti (-)	(26.062)	(28.962)
Capitale immobilizzato netto	**47.045**	**41.635**
TFR	(3.214)	(3.234)
Altri fondi	(6.836)	(7.218)
Totale fondi	**(10.050)**	**(10.452)**
Totale Capitale investito netto	**42.167**	**34.580**
COPERTURE		
Posizione finanziaria netta a breve	1.719	(1.383)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	6.983	6.393
Posizione Finanziaria netta	**8.702**	**5.010**
Mezzi propri	**33.465**	**29.570**
Totale coperture	**42.167**	**34.580**

Flussi finanziari

(in milioni di euro)

	2003	2002
Utile/(perdita) del periodo	31	77
Ammortamenti e svalutazioni cespiti (*)	551	510
Flusso di cassa da gestione reddituale	582	587
Variazioni CCN gestionale	1.478	31
Variazioni altre attività e passività	(2.957)	14.767
Flusso di cassa da attività operativa	(896)	15.385
Flusso di cassa da attività di investimento	(6.799)	(23.324)
Flusso di cassa da attività finanziaria	8.653	8.168
Flusso di cassa totale	957	229

(*) al netto dell'utilizzo fondi

Il capitale investito netto si incrementa di € 7,6 milioni per effetto degli investimenti del periodo (circa € 7 milioni).

Si evidenzia inoltre, che la variazione del capitale circolante netto gestionale riflette l'operazione di scissione parziale di un compendio immobiliare da parte di RFI S.p.A. a favore di Ferrovie Real Estate S.p.A., che ha comportato all'interno del Gruppo il trasferimento del patrimonio non strumentale all'esercizio ferroviario dal capitale immobilizzato al capitale circolante netto in quanto destinato alla vendita.

L'indebitamento finanziario netto consolidato, sostanzialmente riconducibile al finanziamento degli investimenti sulla rete tradizionale, alla realizzazione del Sistema Alta Velocità/Alta Capacità e all'acquisto e rinnovo del materiale rotabile, si attesta, alla data del 31 dicembre 2003 a € 8,7 milioni, con un incremento del 73,7% rispetto al 2002.

Il rapporto tra tale indebitamento e i mezzi propri passa da 0,17 nel 2002 a 0,26 nel 2003, a conferma della solidità della struttura patrimoniale del Gruppo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

L'andamento economico del Gruppo Ferrovie dello Stato nel breve/medio periodo risulta condizionato da una serie di fattori:

- il trascinamento degli effetti del blocco tariffario dal 2002 e dal 2003;
- gli ulteriori aumenti stipendiali previsti dal Nuovo Contratto Collettivo di Lavoro;
- la conferma di un piano di investimenti impegnativo sia dal lato della realizzazione delle infrastrutture (in particolare il progetto Alta Velocità) che del rinnovo del parco rotabile.

Nonostante le criticità sopra menzionate, il 2004 vede in crescita il trend positivo della gestione operativa – anche a condizione che il Governo autorizzi la prevista manovra sulle tariffe passeggeri – e la conferma del raggiunto "break even".

L'esercizio potrebbe beneficiare di plusvalenze derivanti dalla piena operatività della controllata Ferrovie Real Estate attraverso le previste dismissioni di parte del patrimonio immobiliare del Gruppo.

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA DI FERROVIE DELLO STATO S.P.A.

Conto economico riclassificato

(in milioni di euro)

	2003	2002	Differenze
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	148	233	(85)
Valore della Produzione	**148**	**233**	**(85)**
Costo del lavoro	(57)	(52)	(5)
Altri costi	(146)	(234)	88
Totale costi	**(203)**	**(286)**	**83**
MARGINE OPERATIVO LORDO	**(55)**	**(53)**	**(2)**
Ammortamenti	(14)	(10)	(4)
Accantonamenti	(51)	(52)	1
Saldo oneri/proventi diversi	2	13	(11)
RISULTATO OPERATIVO	**(118)**	**(102)**	**(16)**
Saldo gestione finanziaria	206	182	24
Componenti straordinarie nette	28	(13)	41
Risultato Ante - Imposte	**116**	**67**	**49**
Imposte sul reddito	(3)	0	(3)
RISULTATO D'ESERCIZIO	**113**	**67**	**46**

La società chiude l'esercizio 2003 con un risultato netto di € 113 milioni, in crescita rispetto al risultato del 2002 del 68,7%, principalmente per effetto del miglioramento del risultato della gestione finanziaria e della diversa incidenza del saldo delle componenti nette straordinarie.

Il margine operativo lordo risulta negativo per € 55 milioni, con una lieve variazione rispetto al precedente esercizio (– € 2 milioni) dovuta al decremento del valore della produzione cui si è contrapposta una riduzione non proporzionale dei costi.

Il valore della produzione, principalmente costituito da ricavi per prestazioni di servizi rese a società del Gruppo (€ 52,4 milioni) e da riaddebiti di costi a società del Gruppo (€ 95,2 milioni), si riduce di € 85 milioni per effetto dei minori riaddebiti di costi per servizi informatici erogati dalla collegata TSF; tali costi infatti a partire dall'esercizio 2003 sono direttamente sostenuti dalle società fruitrici del servizio.

Il decremento degli altri costi si collega, anch'esso, principalmente alla riduzione dei costi per servizi informatici erogati da TSF che passano da € 95,9 milioni a € 6,3 milioni.

Il costo del lavoro registra invece un incremento del 9,6% per effetto delle maggiori consistenze medie che passano da 491 nel 2002 a 520 unità nel 2003 e del già citato rinnovo del CCNL.

Gli accantonamenti per rischi includono principalmente gli oneri stimati relativi alla cessione di crediti erariali.

Passando al saldo della gestione finanziaria, si evidenzia che il miglioramento registrato nell'esercizio deriva dall'effetto combinato dei maggiori proventi finanziari (+€ 43,9 milioni) e delle maggiori svalutazioni di partecipazioni (+€ 19,4 milioni).

I proventi finanziari, pari a € 272,8 milioni, beneficiano in particolare della plusvalenza realizzata dalla cessione della Società Basictel S.p.A. per € 55,4 milioni e della distribuzione della riserva di sovrapprezzo azioni dalla controllata Grandi Stazioni S.p.A. per € 72 milioni.

Relativamente alle maggiori svalutazioni di partecipazioni, si evidenzia che nel 2003 la società ha proceduto ad accantonare prudenzialmente a fondo rischi ed oneri il valore della perdita 2003 registrata dalla Società Trenitalia S.p.A. (€ 18,7 milioni).

Infine le componenti nette straordinarie sono state influenzate dal rilascio del fondo stanziato a fronte del rischio di mancato incasso dei crediti per interessi maturati su crediti verso l'erario per imposta patrimoniale chiesta a rimborso (€ 28,2 milioni), a seguito dell'avvenuta cessione dei crediti stessi.

Stato patrimoniale riclassificato

(in milioni di euro)

	31/12/2003	31/12/2002
ATTIVITÀ		
Capitale circolante netto gestionale	14	141
Altre attività nette	1.114	1.108
Capitale circolante	**1.128**	**1.249**
Immobilizzazioni tecniche	37	30
Partecipazioni	31.228	26.491
Capitale immobilizzato netto	**31.265**	**26.521**
TFR	(23)	(24)
Altri fondi	(103)	(65)
Totale fondi	**(126)**	**(89)**
Totale Capitale investito netto	**32.267**	**27.681**
COPERTURE		
Posizione Finanziaria netta a breve	464	(73)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	(1.526)	(1.528)
Posizione Finanziaria netta	**(1.062)**	**(1.601)**
Mezzi propri (Patrimonio Netto)	**33.329**	**29.282**
Totale coperture	**32.267**	**27.681**

Passando all'analisi della situazione patrimoniale finanziaria si evidenzia un incremento pari al 16,6% del capitale investito netto (€ 4.586 milioni).
L'incremento è principalmente correlato alla variazione della voce partecipazioni che passa da € 26.491 milioni a € 31.228 milioni principalmente per effetto dell'aumento del capitale sociale di RFI S.p.A. per € 3.933,8 milioni e di Trenitalia S.p.A. per € 800 milioni.
Si evidenzia inoltre una riduzione del capitale circolante netto gestionale (€ 127 milioni) per effetto dell'incasso del credito verso la Società Albacom per la cessione dei diritti di opzione sull'aumento del capitale sociale della Società Basictel (€ 22,9 milioni) e della riduzione dei crediti commerciali verso le società controllate (€ 102 milioni).
Le altre attività nette si incrementano leggermente a fronte di un incremento sia degli altri crediti (da € 2.007,9 milioni a € 2.320 milioni), a fronte dei maggiori crediti fiscali, sia degli altri debiti (da € 900,7 milioni a € 1.206,6 milioni) per i maggiori debiti verso società controllate per IVA.
Passando all'analisi delle fonti si evidenzia un indebitamento finanziario netto a breve termine di € 464 milioni composto principalmente da:

- prestiti bancari per € 3.000 milioni contratti per il finanziamento ponte a TAV per la realizzazione della infrastruttura Alta Velocità/Alta Capacità (nelle more della piena operatività di ISPA);
- dal credito verso TAV per € 2.801,1 milioni per il corrispondente finanziamento ponte;
- da cassa ed altre disponibilità nette (inclusi i c/c intersocietari).

La posizione finanziaria netta a medio/lungo termine risulta positiva ed è costituita essenzialmente dal credito relativo alla cessione del ramo d'azienda "Trasporto" a Trenitalia S.p.A..
I mezzi propri della società si incrementano di € 4.047 milioni per effetto dei versamenti effettuati dall'Azionista, Ministero dell'Economia e delle Finanze in conto aumenti di capitale per € 3.934 milioni e per l'iscrizione dell'utile d'esercizio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE DI FERROVIE DELLO STATO S.P.A.

Le previsioni sull'andamento economico della Capogruppo Ferrovie dello Stato S.p.A. per l'esercizio 2004 indicano il conseguimento di un sostanziale "break even" economico.
Questo in presenza di valori di ricavi e di costi allineati ai valori 2003 ed in assenza di proventi finanziari straordinari che hanno caratterizzato la gestione 2003.

RAPPORTI DI FERROVIE DELLO STATO S.P.A. CON SOCIETÀ CONTROLLATE, COLLEGATE E CON ALTRE PARTI CORRELATE

La Capogruppo intrattiene, con le proprie società controllate, numerosi rapporti contrattualizzati o in corso di contrattualizzazione, relativi soprattutto alle prestazioni rese per uso del marchio, servizi assicurativi e altri servizi di assistenza e consulenza in materia fiscale, di bilancio e di affari societari.
Per le prestazioni ricevute da parte delle società del Gruppo quelle che rivestono maggiore rilevanza sono rappresentate dai servizi di contabilità e tesoreria, building management, facilities, formazione, nonché da fitti derivanti dall'occupazione di spazi.

Nei ricavi sono compresi i dividendi e le riserve per sovrapprezzo azioni distribuiti.

La Capogruppo, evidenzia, inoltre, costi e ricavi di natura finanziaria dovuti principalmente ad interessi attivi e passivi per finanziamenti, nonché interessi maturati sui conti correnti operativi attivati con le società per la regolazione degli incassi e dei pagamenti.

Nella seguente tabella sono riportati i costi e i ricavi, i crediti e i debiti comprensivi di ratei e risconti, nei confronti delle società controllate e collegate.

(in milioni di euro)

Società	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
Controllate:				
Cargo Chemical	0,0	0,1	0,1	0,0
Centostazioni	0,8	0,8	0,7	23,1
Fercredit	1,4	5,5	114,7	0,8
Ferport	0,0	0,1	0,1	0,0
Ferrovie Real Estate	0,7	0,3	5,2	21,3
Ferservizi	24,9	8,5	43,1	190,9
FS Cargo	0,1	0,1	0,0	1,9
Grandi Stazioni	1,5	6,7	37,9	61,4
Italferr	2,4	2,3	13,4	109,2
Metropark	0,0	0,0	0,5	1,1
Omnia Express	0,0	0,3	7,9	0,2
Omnia Logistica	0,0	0,3	3,5	0,2
Passaggi	0,0	0,0	0,0	0,2
Rfi	25,0	64,0	21,0	2.437,0
SAP	0,0	0,0	0,9	0,0
Serfer	0,0	0,1	0,6	0,0
Sita	0,3	0,3	0,5	10,1
Sogin	0,2	3,9	0,2	1,4
Tav	0,5	12,5	2.805,5	3,8
Trenitalia	8,9	120,2	1.960,9	616,1
Collegate:				
Isfort	0,8	0,1	0,0	0,4
Tsf	6,3	2,8	0,1	11,1

Si evidenzia, inoltre, che con riferimento ai rapporti con le altre parti correlate, è stato affidato con delibera consiliare del 30 luglio 2003 un incarico di consulenza al consigliere Prof. Sapelli, della durata di un anno.

GLI INVESTIMENTI

Nel corso del 2003 è proseguita la realizzazione di investimenti da parte del Gruppo Ferrovie dello Stato che si sono incrementati di € 7.208 milioni, superiori del 31% rispetto al 2002.

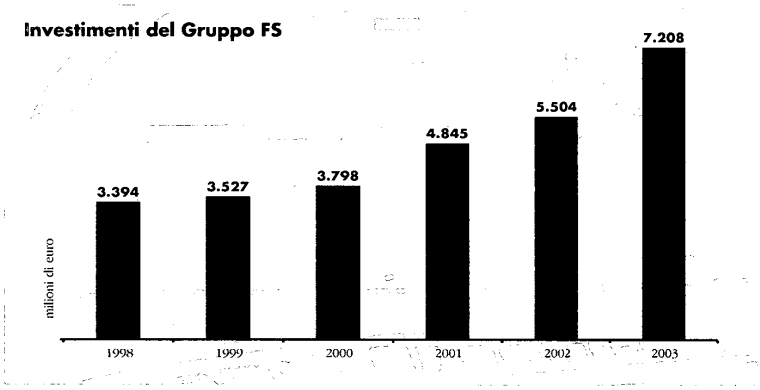
Si precisa, al riguardo, che tale ammontare corrisponde al totale degli investimenti tecnici del periodo iscritti nei bilanci delle società del Gruppo (ivi compresa la Capogruppo), così rettificato:

- sono esclusi gli anticipi erogati a fronte delle opere da realizzare;

- sono compresi:
  - gli anticipi recuperati, in quanto corrispondenti ad opere ormai realizzate;
  - le rettifiche di consolidamento;
  - le rettifiche per adeguamento delle modalità di rilevazione contabile del leasing al principio internazionale IAS 17 (iscrizione dei beni acquisiti in leasing fra le immobilizzazioni dello stato patrimoniale, da parte del locatario).

Gli investimenti hanno riguardato principalmente:

- esecuzione di nuove opere, potenziamento e mantenimento in efficienza dell'infrastruttura ferroviaria attuale secondo standard di qualità elevata;
- acquisto e riqualificazione del materiale rotabile per il miglioramento della qualità dell'offerta nelle grandi aree urbane e metropolitane;
- sviluppo e ammodernamento tecnologico della rete e dei rotabili per migliorare la regolarità della circolazione, l'efficienza della gestione e la sicurezza.



Gli investimenti totali sull'infrastruttura ammontano a circa € 5.881 milioni ripartiti in € 2.042 milioni per la rete storica e € 3.839 milioni per l'Alta Velocità.

Sulla rete storica le principali attività hanno riguardato interventi di potenziamento dei corridoi per il 24%, aree metropolitane per il 13%, bacini regionali per l'11%, tecnologie per il 9% e interventi di mantenimento in efficienza per il 43%. L'investimento che ha interessato il Mezzogiorno è pari al 31% del totale.

Gli investimenti per le nuove linee Alta Velocità/Alta Capacità Torino-Milano-Napoli hanno riguardato principalmente le tratte Torino-Milano e Milano-Bologna.

Gli investimenti nel materiale rotabile espongono un livello di contabilizzazioni pari a € 1.143 milioni e sono rivolti al miglioramento della qualità dell'offerta al cliente, all'incremento dei livelli di servizio, all'adeguamento tecnologico dei mezzi per la sicurezza della circolazione. Tale tipo di investimenti ha riguardato, in particolare:

- per il trasporto passeggeri media/lunga percorrenza, 49 nuove carrozze ETR ed Intercity per maggiore comfort e capacità e 2 nuove carrozze letto per elevare lo standard del servizio notte;
- per il trasporto metropolitano/regionale, nuove carrozze "doppio piano" per il trasporto in aree ad alta densità urbana e ulteriori treni da utilizzare per servizi di carattere regionale/interregionale (Minuetto); 46 nuove locomotive per servizi metropolitani, regionali e 11 complessi ad alta frequentazione (TAF).
- per il settore delle tecnologie di bordo treno, interventi finalizzati al miglioramento degli standard di sicurezza e introduzione del sistema di segnalamento a bordo dei treni destinati alle nuove linee ad Alta Velocità.

Nel corso del 2003 sono entrate in esercizio le seguenti principali opere e forniture:

- attivazione di 3 Km di nuove linee nella tratta S.Felice-Crevalcore;
- attivazione di 24 km di varianti;
- attivazione di nuova elettrificazione per complessivi 25 km di linea;
- attivazione di sistemi di blocco (automatico, banalizzazioni e conta assi) per circa 113 km di linea;
- attivazione del Sistema di Comando e Controllo (SCC) su circa 338 km di linea;
- passaggio alla fase realizzativa del sistema SCMT sia per il sottosistema di terra che per quello di bordo, ciò ha consentito l'attivazione di circa 1.000 km di linea;
- attivazione degli ACS di Roma Ostiense ed il relativo interfacciamento di 1^ fase verso il sistema SCMT (4 binari).

Sono da segnalare, infine:

- la conclusione del progetto di ricerca e sviluppo riguardante la sperimentazione del sistema radio GSM-R a livello europeo (Morane);
- la conclusione dei lavori di realizzazione e verifica tecnica agli impianti di radio copertura delle gallerie dotate di Sistema di Comando Controllo;
- la definizione delle attività principali per le attivazioni delle nuove linee AV/AC, a partire dalla Roma-Napoli tenendo conto della certificazione europea dei componenti, dei sottosistemi e delle direttive della rete transeuropea ad alta velocità.

Nell'anno 2003 sono stati inoltre soppressi 104 passaggi a livello e sono state effettuate 31 automazioni.

Nei rapporti con lo Stato, RFI in qualità di gestore dell'infrastruttura, in ottemperanza agli obblighi previsti dal Contratto di programma 2001-2005, nell'ottobre 2003 ha aggiornato il Piano di Priorità degli Investimenti (PPI) contenente gli interventi correlati agli obiettivi fissati dall'azionista.

Tale programma, comprensivo dei progetti previsti dalla legge 443/2001 (Legge Obiettivo), è stato approvato dal CIPE nel mese di novembre 2003, per un totale di € 165 miliardi.

Le linee strategiche poste alla base della revisione del PPI possono essere così sintetizzate:

- rilettura del Sistema AV/AC in una logica di integrazione con la rete convenzionale ed interoperabilità con le reti europee;
- focalizzazione degli investimenti sui nodi delle grandi aree metropolitane;
- upgrading infrastrutturale e tecnologico delle linee e degli impianti a fini di maggiore sicurezza e maggiori prestazioni;
- ampliamento dell'impegno a sostegno dell'infrastrutturazione delle regioni del meridione.

LE ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo del Gruppo interessa principalmente le Società RFI e Trenitalia.

Nella Società RFI, in particolare, sono proseguite le attività, proprie dell'Istituto Sperimentale, di certificazione, sperimentazione, consulenza e normazione per la caratterizzazione dei materiali e le infrastrutture riguardanti l'impianto ferroviario e di omologazione di componenti strutturali per l'esercizio dell'Alta Velocità.

Sono state portate a termine le revisioni di alcune Procedure Operative per la gestione dei dati di diagnostica mobile attraverso il nuovo sistema informativo della manutenzione dell'infrastruttura "InRete 2000".

Per quanto riguarda la Società Trenitalia, nel corso del 2003, sono state espletate diverse attività di ricerca volte sia al contenimento dei costi che al miglioramento del servizio alla clientela. Tra di esse sono da segnalare il progetto "vigilante" consistente nell'attrezzare le automotrici con il dispositivo vigilante VACMA, per la condotta ad agente unico, che ha interessato 5.500 km di linee secondarie ed il progetto "driver information system", che consiste nell'installare sulle automotrici dispositivi di registrazione informatizzata (scatole nere) degli eventi di condotta.
La società ha inoltre partecipato a progetti di ricerca, concernenti l'attività ferroviaria, di respiro sia nazionale, promossi principalmente dal MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) che europeo, promossi dalla Comunità Europea.
Di rilievo, nell'ambito dei programmi finanziati dal MIUR sono da menzionare i programmi di ricerca cui Trenitalia partecipa essenzialmente tramite il Consorzio TRAIN. I progetti interessati sono i seguenti:

- progetto "realizzazione di prototipi di sistemi telematici per il monitoraggio di merci pericolose viaggianti su ferrovie";
- progetto SETRAM "realizzazione di un sistema esperto con funzioni di simulazione delle modalità di trasporto merci e di selezione dei percorsi sulla base di multicriteria". Il sistema, ad uso dell'operatore logistico, è finalizzato a selezionare e proporre soluzioni che risultino ottimali sia nei confronti delle esigenze del cliente che dell'operatore stesso e, nel contempo, si adeguino a tutti i vincoli posti dalla configurazione attuale del sistema di trasporto (stato della rete, dell'offerta, delle risorse ecc.);
- progetto AGROLOGIS "potenziamento della catena logistica intermodale dedicata alla filiera agro-industriale del Mezzogiorno", con l'obiettivo di delineare e validare una serie di innovazioni tali da consentire ai prodotti del comparto ortofrutticolo di raggiungere, dalle aree del mezzogiorno, i mercati nazionali e internazionali nelle condizioni atte a massimizzare la soddisfazione del cliente e del consumatore finale, il tutto a prezzi competitivi.

Nell'anno 2002, i costi sostenuti dal Gruppo per l'attività di ricerca e sviluppo sono ammontati a circa € 59 milioni.

I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

- Nel mese di gennaio 2004 Trenitalia S.p.A. cede l'intero capitale sociale della Autostrada Ferroviaria Alpina S.r.l. alla Logistica S.A. (società di diritto francese partecipata da Trenitalia al 50%).
- Sino al 31 marzo 2004, l'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze ha effettuato versamenti, a favore di Ferrovie dello Stato S.p.A., per un ammontare di € 825 milioni a fronte di € 603,3 milioni stanziati dalla legge n. 289/2002 (finanziaria 2003) e di € 221,7 milioni dalla legge n. 350/2003 (finanziaria 2004) a titolo di "apporto dello Stato all'aumento del capitale sociale della Ferrovie dello Stato S.p.A. per la realizzazione di un programma di investimenti, per lo sviluppo e l'ammodernamento delle infrastrutture ferroviarie e per la realizzazione di opere specifiche".
- Ferrovie dello Stato S.p.A., unitamente ad Italferr S.p.A., Enav S.p.A., Anas S.p.A. e Enac, procede alla costituzione del "Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'Iraq".

AZIONI PROPRIE DELLA CAPOGRUPPO

Al 31 dicembre 2003, Ferrovie dello Stato S.p.A. non possiede azioni proprie, né direttamente, né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. Si fa inoltre presente che nel corso dell'esercizio 2003, la stessa non ha acquistato o alienato azioni proprie, né direttamente, né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

ALTRE INFORMAZIONI

Indagini e procedimenti giudiziari

Le indagini ed i procedimenti giudiziari avviati dalle Procure di Roma, Milano e di Perugia nei precedenti anni, nei confronti di rappresentanti ed ex rappresentanti di società del Gruppo, per reati a connotazione pubblicistica prevalentemente concernenti l'affidamento di appalti e forniture, e già segnalati nella Relazione sulla gestione dei precedenti esercizi, sono proseguiti senza evoluzioni significative, pregiudizievoli per la Ferrovie dello Stato S.p.A. e le società del Gruppo.

Al riguardo si precisa che in molti di essi, ricorrendone le circostanze, le suddette società si sono costituite parte civile, e che, a tutt'oggi, non sono emersi elementi che possano far ritenere che le società stesse siano esposte a passività o perdite, né, comunque, elementi tali che possano apprezzabilmente interessare la loro posizione patrimoniale, economica e finanziaria.

Con riferimento alle attività connesse alla realizzazione del sistema AV/AC sono tuttora in corso i procedimenti avviati dalle Procure di Firenze e di Milano e aventi ad oggetto contestazioni rispettivamente in merito alle negative interferenze sulla conservazione di falde acquifere e in merito a presunte irregolarità inerenti la realizzazione di cunicoli esplorativi che vedono coinvolti rappresentanti o ex rappresentanti di RFI, TAV e/o Italferr. Gli amministratori delle predette società non ritengono che da tali procedimenti emergano conseguenze pregiudizievoli per le società stesse.

Con riferimento a taluni incidenti ferroviari occorsi in passato, in relazione ai quali sono tuttora in corso procedimenti penali, le eventuali responsabilità civili, che dovessero emergere a carico di Trenitalia o RFI (all'epoca Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e Servizi per Azioni), sarebbero comunque coperte (salvo eventuale franchigia) dalla compagnia assicuratrice.

Relativamente ai giudizi penali connessi all'insorgere di malattie professionali derivanti dalla lavorazione dell'amianto, presso il Tribunale di Bologna, RFI ha definito transattivamente le posizioni delle parti civili costituite, ad eccezione di una che è invece proseguita in sede laburistica.

È ancora in corso un procedimento penale presso la Procura di Mondovì a carico di dirigenti e dipendenti della Ferrovie dello Stato-Società di Trasporti e Servizi per Azioni (ora RFI S.p.A.), in relazione a denunciate irregolarità nel percorso di convogli ferroviari sulla Torino-Savona e avarie al materiale rotabile.

Decreto legislativo 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione di Ferrovie dello Stato S.p.A. ha approvato il modello di organizzazione, gestione e controllo per l'attuazione del decreto lgs. 231/2001. Il modello predisposto indica la metodologia seguita per le mappature delle aree a rischio, individua le singole aree di attività/processi potenzialmente a rischio e indica gli specifici presidi ritenuti idonei a prevenire la commissione di reati.

E' stato rivisto e completato il nuovo Codice Etico di Gruppo; in particolare, le integrazioni effettuate hanno essenzialmente riguardato le norme di comportamento nei rapporti con le Istituzioni e la Pubblica Amministrazione, le norme di comportamento per la tutela del capitale sociale, dei creditori, del mercato e delle funzioni pubbliche di vigilanza.

Decreto legislativo 196/2003

Come previsto dal punto 19 dell'Allegato B "Disciplinare Tecnico in Materia di Misure Minime di Sicurezza" al decreto lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", Ferrovie dello Stato ha provveduto a redigere il Documento Programmatico sulla Sicurezza relativo al trattamento dei dati personali effettuati con strumenti elettronici, nel quale sono descritti:

- l'elenco dei trattamenti dei dati personali;
- i ruoli e le responsabilità delle strutture preposte al trattamento dei dati;
- i risultati dell'analisi dei rischi;
- le misure di sicurezza adottate;
- la formazione del personale in materia;
- il piano degli interventi.

Sanatoria fiscale 2003

A seguito della proroga dei termini di cui alla legge n. 289/2002 e dell'estensione delle sanatorie fiscali al periodo di imposta 2002 ai sensi della legge n. 350/2003 sono state prese in esame le situazioni delle singole società del Gruppo al fine di valutare l'opportunità di adesione alle possibilità di sanatorie offerte dalle citate leggi.
Sulla base di tali valutazioni, tenuto conto dei vantaggi offerti e degli oneri da sostenere per le diverse fattispecie di sanatoria, quasi tutte le società hanno deciso di aderire alla sanatoria anche per il periodo di imposta 2002, nella forma, a seconda dei casi, di "condono tombale" o di "integrativa semplice".
Gli oneri relativi, stimati in circa € 5,8 milioni, sono stati stanziati al 31 dicembre 2003 ed esposti nel presente bilancio tra gli oneri straordinari.

INTERVENTI/TRASFERIMENTI DI RISORSE PUBBLICHE PER IL GRUPPO FERROVIE DELLO STATO DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 2003

(importi in migliaia di euro)

	Ferrovie dello Stato	RFI	Trenitalia	Sita	Ecolog	Totale
Aumenti di capitale sociale	3.933.836					3.933.836
Contributi in conto esercizio						
Contratto di Programma		382.100				382.100
Altri contributi dallo Stato	93	4.233				4.326
Contributi Unione Europea	7	47	218			272
Contrib. Enti pubblici territor.		107	365	12.291		12.763
Contributi diversi da altri				2.909	268	3.176
Contributi in c/investimento						
Da Enti pubblici territoriali		48.269	50.384	4.524		103.177
Da Unione Europea		11.086	2.645			13.731
Totale	3.933.936	445.841	53.613	19.723	268	4.453.381

INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PRINCIPALI SOCIETÀ CHE OPERANO NEL GRUPPO

Andamento economico e situazione patrimoniale-finanziaria per società

RFI S.p.A.

(in milioni di euro)

PRINCIPALI INDICATORI	2003	2002
RICAVI OPERATIVI	2.399,8	2.529,4
CAPITALIZZAZIONI	335,8	382,8
VALORE DELLA PRODUZIONE (1)	2.755,6	2.912,2
COSTI	2.682,8	2.648,2
MARGINE OPERATIVO LORDO	72,8	264,0
RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO	1,5	2,0
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO	2.056,7	16.397,7
INVESTIMENTI TECNICI	2.244,0	2.076,5

	31/12/2003	31/12/2002
CAPITALE INVESTITO NETTO	24.752,5	23.106,3
INDEBITAMENTO / (AVANZO) FINANZIARIO NETTO	(2.894,6)	(1.476,4)
CONSISTENZA DI PERSONALE (NUMERO)	36.466	36.754

(1) al netto dell'utilizzo dei fondi, ad eccezione dell'utilizzo del fondo manutenzione ordinaria.

RFI S.p.A. è la società cui è affidata l'attività di progettazione, costruzione, messa in esercizio, gestione e manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale e dei sistemi di controllo e sicurezza annessi alla circolazione dei convogli. I suoi ricavi sono costituiti essenzialmente da pedaggi corrisposti dalle società di trasporto utilizzatrici dell'infrastruttura.

Andamento della gestione

Il 2003 è stato un anno che ha comportato per RFI importanti novità, sia sul piano della normativa di riferimento che su quello delle strategie aziendali. Di seguito vengono sintetizzati i principali avvenimenti del periodo:

- In data 9 dicembre 2003, è stata stipulata tra RFI S.p.A. e la controllata TAV S.p.A. la nuova Convenzione per il Sistema Alta Velocità/Alta Capacità. Il nuovo accordo prevede che TAV, nella nuova veste di società di scopo, sia dedicata alla sola progettazione e costruzione del Sistema; ad RFI invece, viene attribuito in via esclusiva lo sfruttamento economico del Sistema stesso e, con esso, il servizio del debito nei confronti della Società Infrastrutture S.p.A. (ISPA), la quale, in base all'art. 75 della legge n. 289/2002 (Finanziaria 2003), ha il compito di finanziare prioritariamente il Progetto.

  I finanziamenti verranno ripagati da RFI attraverso i flussi di cassa generati nel momento in cui il Sistema in oggetto sarà operativo. L'onere connesso al debito nei confronti di ISPA per la parte non coperta dai flussi di cassa, derivanti dallo sfruttamento economico del Sistema, sarà coperto attraverso specifiche "integrazioni" da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze.
- In data 27 giugno 2003, l'Assemblea dei Soci ha approvato il progetto di scissione parziale del patrimonio della società mediante la quale RFI (società scissa) ha alienato a favore di una società di nuova costituzione (beneficiaria) denominata Ferrovie Real Estate S.r.l. (controllata al 100% da Ferrovie dello Stato S.p.A.) una

porzione del suddetto patrimonio, non asservita ad attività proprie del Gestore dell'Infrastruttura ferroviaria nazionale.

- A seguito della scissione parziale summenzionata, il 31 ottobre 2003, data di decorrenza degli effetti dell'operazione, si è provveduto a ridurre il capitale sociale di RFI per un importo di € 871 milioni (corrispondenti all'importo del patrimonio netto trasferito a Ferrovie Real Estate), mediante annullamento di n. 871.000.000 azioni del valore nominale di € 1. L'operazione di scissione ha comportato il trasferimento da parte di RFI di attività per un valore di € 2.820.880.275 e di passività per un valore di € 1.949.880.275. L'operazione è stata configurata nell'ottica di massimizzare, attraverso il processo di valorizzazione e vendita del patrimonio immobiliare non strumentale all'esercizio ferroviario, affidato ad una società appositamente costituita, la creazione di risorse finanziarie da utilizzarsi per il finanziamento dello sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria. Ciò, peraltro, anticipa in parte gli effetti di quanto previsto dall'articolo 26, comma 10 della Legge 24 novembre 2003, n. 326 di "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, recante disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici" che prevede l'inserimento, all'articolo 1 della Legge 23 novembre 2001, n. 410 di "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto – legge 25 settembre 2001, n. 351, recante disposizioni urgenti in materia di privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e di sviluppo dei fondi comuni di investimento immobiliare" del seguente comma 6-bis.: *"I beni non più strumentali alla gestione caratteristica dell'impresa ferroviaria, di proprietà di Ferrovie dello Stato S.p.A., ai sensi dell'articolo 43 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, e successive modificazioni dell'articolo 5 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, nonché i beni acquisiti ad altro titolo, sono alienati da Ferrovie dello Stato S.p.A., o dalle società da essa controllate, direttamente o con le modalità di cui al presente decreto. Le alienazioni di cui al presente comma sono effettuate con esonero dalla consegna dei documenti relativi alla proprietà e di quelli attestanti la regolarità urbanistica, edilizia e fiscale degli stessi beni. Le risorse economiche-finanziarie derivanti dalle dismissioni effettuate direttamente ai sensi del presente comma sono impiegate da RFI S.p.A. in investimenti relativi allo sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria e, in particolare, al miglioramento della sicurezza dell'esercizio. Le previsioni di cui ai primi due periodi del presente comma, previa emanazione dei decreti previsti dal presente articolo, si applicano a tutte le società controllate direttamente o indirettamente dallo Stato al momento dell'alienazione dei beni".*
- Successivamente, in data 28 novembre 2003, l'Assemblea Straordinaria, ha deliberato di aumentare il capitale sociale da € 22.822.367.060 a € 26.756.202.833 mediante emissione di n. 3.933.835.773 nuove azioni ordinarie del valore unitario di € 1 da offrire in opzione alla pari al socio unico Ferrovie dello Stato S.p.A. che ha sottoscritto e versato l'intero aumento di capitale.
- Nel corso dell'anno, infine, RFI è stata impegnata nella predisposizione di una proposta di revisione del Contratto di Programma 2001 – 2005 (Addendum 2) i cui principali contenuti sono:
  - recepimento delle innovazioni normative apportate dalla Legge n. 289/2002;
  - destinazione delle risorse finanziarie apportate al capitale sociale. Su tale bozza, il CIPE ha espresso parere favorevole con delibera n. 29/2003, subordinatamente al recepimento di alcune indicazioni.

Il bilancio 2003 si è chiuso con un utile pari a € 1,5 milioni, presentando una flessione del 25% rispetto a quello registrato nel 2002, pari a € 2 milioni.

Il valore della produzione si decrementa da € 2.912,2 milioni, registrati nell'esercizio 2002, a € 2.755,6 milioni relativi al 2003. In tale posta si segnala una riduzione dei ricavi delle vendite e prestazioni, pari a € 27,1 milioni, frutto dell'effetto combinato di un aumento di € 10,5 milioni dei ricavi connessi al pedaggio addebitato a Trenitalia, Metronapoli ed altre imprese ferroviarie minori e di una riduzione di € 36,7 milioni dei ricavi per vendite e prestazioni a terzi, connessa, principalmente, alla riduzione delle vendite di materiali di scorta e dei rimborsi da terzi.
I costi operativi si attestano al valore di € 2.682,8 milioni contro € 2.648,2 milioni riportati nel corso del precedente esercizio, facendo registrare un aumento dell'1,3%. Tale crescita è da ascriversi quasi interamente all'aumento del costo del lavoro che risulta incrementato per € 32,3 milioni per effetto dell'entrata in vigore del nuovo CCNL delle Attività Ferroviarie. La consistenza di personale della società al 31 dicembre 2003 ammonta a 36.466 unità contro 36.754 unità di fine esercizio 2002.
Per effetto di questi risultati, il margine operativo lordo si attesta a € 72,8 milioni rispetto a € 264 milioni del 2002.
Al 31 dicembre 2003 la società evidenzia un patrimonio netto di € 27.647 milioni che insieme alle passività consolidate, pari a € 30.888,4 milioni, copre per intero gli impieghi a medio-lungo termine, ammontanti a € 56.460,3 milioni. L'indice di copertura finanziaria di detti impieghi mediante fonti durevoli si attesta, in linea con il precedente esercizio, all'unità mostrando una situazione patrimoniale in equilibrio.
Alla stessa data la posizione finanziaria netta a breve risulta positiva per € 2.895,8 milioni e fa segnare un incremento di € 1.563,6 milioni rispetto a fine esercizio 2002. Tale incremento deriva principalmente, dall'accredito di € 1.000 milioni relativo all'incasso del prestito stipulato con la Banca OPI Gruppo Sanpaolo IMI in occasione della citata scissione a favore di Ferrovie Real Estate (il debito verso la Banca è stato poi oggetto di trasferimento alla stessa FRE) e in parte dagli accrediti effettuati dalla Capogruppo a titolo di versamenti in conto futuri aumenti di capitale sociale e di fondi previsti dal contratto di programma.

TAV S.p.A.

(in milioni di euro)

PRINCIPALI INDICATORI	2003	2002
CAPITALIZZAZIONI-VARIAZIONI RIMANENZE	335,1	4,0
COSTI OPERATIVI (1)	36,0	26,1
SALDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	(288,9)	27,3
RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO	0,0	0,0
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO	(258,5)	370,3
INVESTIMENTI TECNICI	3.194,0	2.583,8
	31/12/2003	**31/12/2002**
CAPITALE INVESTITO NETTO	14.091,0	10.604,9
INDEBITAMENTO / (AVANZO) FINANZIARIO NETTO	8.263,6	5.172,8
CONSISTENZA DI PERSONALE (NUMERO)	232	221

(1) *include ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti*

TAV S.p.A., controllata da RFI, ha per scopo la progettazione e costruzione delle linee e delle infrastrutture ferroviarie per il sistema Alta Velocità/Alta Capacità (AV/AC).

Andamento della gestione

L'anno 2003 è stato particolarmente importante per TAV per effetto della stipula della nuova Convenzione TAV/RFI che ha sostanzialmente modificato l'assetto dei rapporti tra le due società, oltre che per la nuova modalità di finanziamento del sistema AV/AC prevista dall'art. 75 della Legge Finanziaria 2003 (v. anche i principali eventi dell'anno).

La Nuova Convenzione stabilisce che a TAV venga affidata la sola progettazione e costruzione delle linee ed infrastrutture ferroviarie e non anche, come in precedenza, lo sfruttamento economico delle stesse, affidato ora in via esclusiva a RFI. Relativamente alla nuova modalità di finanziamento la Legge Finanziaria 2003 prevede che la Società Infrastrutture S.p.A. (ISPA) finanzi la realizzazione del sistema AV/AC e che il finanziamento venga ripagato attraverso i flussi dei pedaggi derivanti dallo sfruttamento economico del sistema, fatta salva l'eventuale integrazione da parte dello Stato.

La società chiude, come nell'esercizio precedente, in pareggio avendo imputato ai lavori in corso su ordinazione il differenziale tra tutti i costi e i ricavi riferiti alla realizzazione delle opere, non essendosi registrate partite non imputabili alla realizzazione delle opere stesse.

La voce capitalizzazioni-variazioni delle rimanenze, è pari a € 335,1 milioni. Il significativo incremento rispetto all'esercizio precedente è correlato alla capitalizzazione di oneri finanziari netti per € 288,9 milioni; nel 2002 tali oneri erano esposti, nel saldo della gestione finanziaria, al netto dei contributi in conto interessi erogati da RFI S.p.A. per € 230,3 milioni.

I costi operativi ammontano a € 36 milioni con un incremento di € 9,9 milioni rispetto al 2002 principalmente connesso all'aumento dei costi per servizi (€ 7,2 milioni) e delle svalutazioni dell'attivo circolante per € 2,4 milioni (non presenti nel 2002) relative ai crediti verso un appaltatore fallito. Si evidenzia, tra i costi per servizi, in particolare, un forte incremento dei costi per consulenze tecniche e legali (€ 6,3 milioni) relative per € 5,6 milioni ai costi per la definizione del nuovo contratto di finanziamento con ISPA.

Il costo del personale ammonta a € 12,6 milioni con un incremento del 2,4% rispetto al 2002 che riflette una consistenza media leggermente cresciuta rispetto all'esercizio precedente (224 unità nel 2003, 221 unità nel 2002). Il flusso di cassa da attività d'esercizio risente di una rilevante variazione per effetto della diversa imputazione, a seguito della nuova Convenzione, dei lavori in corso relativi alle opere dell'AV/AC dalla voce "Immobilizzazioni materiali" alla voce "Rimanenze di lavori in corso su ordinazione".

Dal punto di vista della situazione finanziaria si evidenzia inoltre che in data 23 dicembre, come già indicato nei principali eventi dell'anno, è stato sottoscritto tra TAV S.p.A., RFI S.p.A. ed ISPA il contratto di finanziamento "Credit Facility Agreement" per un ammontare massimo di € 25 miliardi, in base al quale ISPA ha assunto l'obbligo di attivarsi per emettere prestiti obbligazionari e/o reperire finanziamenti allo scopo di poter concedere finanziamenti che soddisfino le esigenze finanziarie di TAV S.p.A. in relazione al progetto AV/AC. In attesa della operatività di ISPA la società ha utilizzato i finanziamenti acquisiti nel 2002, non ancora esauriti e ne ha contratti di nuovi.

L'indebitamento finanziario netto a fine 2003 è pari a € 8.263,6 milioni e si incrementa principalmente per il finanziamento "Bridge Loan" concesso nel mese di luglio dalla controllante Ferrovie dello Stato S.p.A. per un ammontare massimo di € 3.000 milioni ed utilizzato per € 2.801,1 milioni al 31 dicembre 2003.

I mezzi propri passano da € 5.432,1 milioni a € 5.827,5 milioni per effetto degli importi versati da RFI S.p.A. in conto futuro aumento di capitale sociale e destinati al finanziamento delle opere.

TRENITALIA S.p.A.

(in milioni di euro)

PRINCIPALI INDICATORI	2003	2002
RICAVI OPERATIVI	4.788,7	4.764,2
CAPITALIZZAZIONI	348,4	337,9
VALORE DELLA PRODUZIONE (1)	5.137,1	5.101,7
COSTI	4.565,5	4.588,7
MARGINE OPERATIVO LORDO	571,6	513,0
RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO	(18,7)	30,7
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO	175,5	(847,1)
INVESTIMENTI TECNICI	1.157,0	1.046,5
	31/12/2003	**31/12/2002**
CAPITALE INVESTITO NETTO	5.087,2	4.219,7
INDEBITAMENTO / (AVANZO) FINANZIARIO NETTO	2.731,0	2.644,8
CONSISTENZA DI PERSONALE (NUMERO)	56.174	57.989

(1) *al netto dell'utilizzo dei fondi*

Trenitalia S.p.A. ha per scopo l'esercizio del trasporto ferroviario. Essa è articolata su tre Divisioni riferite alle attività di trasporto di persone (settore media/lunga percorrenza e settore trasporto regionale) e merci, e una Unità tecnologica competente a presidiare i processi di acquisizione/manutenzione del materiale rotabile.

Andamento della gestione

La società chiude con una perdita di € 18,7 milioni, dopo imposte per € 102 milioni, che si confronta con il risultato netto positivo dell'esercizio precedente pari a € 30,7 milioni. Tale risultato è stato conseguito, pur in presenza di un miglioramento del margine operativo lordo, che passa da € 513 milioni a € 571,6 milioni, principalmente per effetto dei maggiori ammortamenti (netti dell'utilizzo fondo rettifica cespiti) per € 39,5 milioni, e del minor utilizzo del fondo ristrutturazione industriale per € 108,5 milioni.

Il margine operativo lordo evidenzia un incremento del 11,4% (€ 58,6 milioni) rispetto al 2002, a fronte di un incremento del valore della produzione per € 35,4 milioni e di una riduzione dei costi operativi per € 23,2 milioni.

Nell'esercizio 2003 la società ha prodotto ricavi da traffico per € 4.086,4 milioni, sostanzialmente in linea con il precedente esercizio, di cui ricavi per traffico viaggiatori, inclusi i corrispettivi dalle Regioni, per € 3.373,9 milioni (€ 3.376 milioni nel 2002) e ricavi per traffico merci per € 712,5 milioni (€ 710,7 milioni nel 2002).

Dal punto di vista del mix traffico interno ed internazionale si segnala un incremento del traffico interno per € 34,5 milioni ed una flessione di quello internazionale per € 34,9 milioni.

Si evidenzia peraltro che per tutto il 2003 è continuata la sospensione dell'operatività della regolazione delle tariffe passeggeri sui treni a media/lunga percorrenza stabilita nella Delibera CIPE del 15 novembre 2001.

Nel 2003 il valore della produzione ha beneficiato di maggiori capitalizzazioni per € 10,5 milioni principalmente per effetto dei costi per manutenzione incrementativa dei rotabili e dell'iscrizione dei contributi da società del Gruppo per € 35,5 milioni a fronte dei costi sostenuti per il trasporto dei dipendenti e dei familiari che utilizzano la carta di libera circolazione (CLC), per uso privato.

I costi operativi, che includono il pedaggio dovuto ad RFI per l'utilizzo della infrastruttura ferroviaria, fanno registrare una contrazione dello 0,5%.
Il costo del personale ammonta a € 2.513 milioni rispetto a € 2.498,4 milioni del 2002; l'incremento deriva dall'effetto combinato della riduzione della consistenza media dell'organico della società, da 57.714 unità nel 2002 a 57.096 unità nel 2003, e dell'aumento delle retribuzioni a seguito del rinnovo del contratto CCNL.
Relativamente alla situazione patrimoniale della società al 31 dicembre 2003, si segnala:

- l'incremento dell'indebitamento finanziario a medio lungo-termine per effetto del prestito concesso da Ferrovie dello Stato S.p.A. per € 400 milioni per la realizzazione degli investimenti in materiale rotabile;
- la variazione del patrimonio netto da € 1.574.857.066 a € 2.356.129.908 per effetto dell'aumento del capitale sociale, deliberato dall'Assemblea dei Soci del 6 ottobre 2003, da € 1.489.285.500 a € 2.289.285.500 e dell'iscrizione del risultato del periodo.

FS Cargo S.p.A.

(in milioni di euro)

PRINCIPALI INDICATORI	2003	2002
RICAVI OPERATIVI	0,7	4,7
VALORE DELLA PRODUZIONE	0,7	4,7
COSTI	2,9	6,7
MARGINE OPERATIVO LORDO	(2,2)	(2,0)
SALDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (1)	(4,5)	(5,1)
RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO	(5,9)	(7,3)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO	0,9	4,2
INVESTIMENTI (PARTECIPAZIONI)	9,3	9,2
	31/12/2003	**31/12/2002**
CAPITALE INVESTITO NETTO	27,1	23,2
INDEBITAMENTO / (AVANZO) FINANZIARIO NETTO	(9,5)	(19,2)
CONSISTENZA DI PERSONALE (NUMERO)	15	16

(1) *comprensivo delle rettifiche di valore di attività finanziarie*

FS Cargo S.p.A., controllata da Trenitalia, opera nella produzione, gestione e vendita di servizi di trasporto delle merci e di logistica integrata.

Andamento della gestione
La società chiude il 2003 con una perdita netta di € 5,9 milioni che si confronta con la perdita netta di € 7,3 milioni del periodo precedente.
Il miglioramento del risultato netto è da ascriversi principalmente alla vendita dell'immobile industriale di San Benedetto del Tronto, riflessa nel saldo dei proventi ed oneri diversi per € 0,3 milioni, ed alla gestione finanziaria che, pur rimanendo negativa, presenta un miglioramento per € 0,6 milioni rispetto all'esercizio 2002 essenzialmente correlato all'aumento dei proventi da partecipazione (€ 0,7 milioni).
Il valore della produzione, così come i costi, presenta un forte decremento dovuto alla cessazione della gestione, da parte di FS Cargo S.p.A., delle attività connesse al contratto Solvay Chimica Italia S.p.A., trasferite a partire da gennaio 2003 alla neo costituita Associazione Temporanea di Impresa tra Serfer S.r.l. e Cargo Chemical S.r.l..

Nello specifico il valore della produzione è diminuito più che proporzionalmente rispetto alla diminuzione dei costi portando ad una riduzione del margine operativo lordo, che passa da un valore negativo di € 2 milioni nel 2002 a un valore negativo di € 2,2 milioni nel 2003.

Al 31 dicembre 2003, la posizione finanziaria netta della società è positiva per € 9,5 milioni mentre risultava positiva per € 19,2 milioni a fine anno 2002. Il suo decremento è principalmente dovuto all'accensione di un debito finanziario nei confronti della controllante Trenitalia S.p.A. per € 5,4 milioni.

Tra le più significative realtà del sistema partecipativo di FS Cargo, sono da annoverare:

Italcontainer S.p.A., società che ha per oggetto l'organizzazione e la commercializzazione dei traffici di container e di unità di trasporto intermodale.

L'esercizio 2003 chiude con un sostanziale pareggio, che si confronta con l'utile netto di € 0,7 milioni dell'esercizio precedente. Il decremento del risultato d'esercizio è essenzialmente riconducibile ad un incremento dei costi della produzione più che proporzionale rispetto all'incremento del valore della produzione.

Omnia Logistica S.p.A., società che ha per obiettivo lo sviluppo e la gestione di sistemi di logistica integrata strada-rotaia ad alto valore aggiunto, dedicati alle grandi aziende industriali, e di servizi complementari al trasporto (terminalizzazione, stoccaggio, gestione ordini, ecc.). Essa svolge inoltre attività nel settore del trasporto collettamistico, precedentemente svolte dalla consociata Omniaexpress S.p.A.. Tale attività sarà, però, totalmente dimessa a far data dal 1° gennaio 2004.

L'esercizio 2003 fa registrare una perdita netta di € 5,6 milioni, contro una perdita netta di € 1,1 milioni del 2002. Si segnala che i due risultati sono solo parzialmente confrontabili, in quanto la società a partire dal 24 settembre 2002 ha acquisito il ramo collettame dalla consociata Omniaexpress S.p.A..

Il consistente peggioramento registrato dalla gestione nel 2003 è riconducibile principalmente alle forti perdite in termini sia di volumi che di fatturato registrate sia dal settore collettamistico che da quello della logistica integrata.

Lo scorso 17 dicembre 2003 è stato approvato da Trenitalia il piano di ristrutturazione della società che prevede la dismissione totale della linea di business collettame dal 1° gennaio 2004 e la gestione degli esuberi di personale tramite l'avvio di una procedura di mobilità ai sensi della legge 223/1991.

Omniaexpress S.p.A., operatore logistico per il trasporto delle merci per conto delle società del Gruppo di appartenenza.

L'esercizio 2003 chiude con un sostanziale pareggio contro una perdita netta di € 2,6 milioni dell'esercizio 2002. Si segnala che i due risultati sono solo parzialmente confrontabili, in quanto la società fino al 24 settembre 2002 operava anche nel settore del collettame, ramo d'azienda ceduto alla consociata Omnia Logistica S.p.A..

Nel corso del 2003 l'azienda ha incrementato la propria attività sviluppando l'attività di trasporto per conto del Ministero della Difesa; inoltre, ha concluso positivamente un accordo commerciale con l'arma dei Carabinieri per la gestione dei loro trasporti. Queste due iniziative, associate alla dismissione del ramo collettame ed alla revisione generale dei costi, hanno permesso il miglioramento economico rispetto al precedente esercizio.

Serfer S.r.l., società che riveste un ruolo di notevole rilievo nell'ambito della razionalizzazione del sistema terminalistico e della gestione dei servizi ferroviari di manovra. Tale settore è ritenuto funzionale allo sviluppo delle attività della Divisione Cargo di Trenitalia, in quanto consente il controllo diretto delle leve produttive (manovra, condotta e

manutenzione) e la conseguente fidelizzazione della clientela con la fornitura di servizi logistici complementari. A partire dal 6 giugno 2003 la società opera anche come impresa ferroviaria. Il bilancio 2003 presenta una perdita netta di € 1 milione, che si confronta con il risultato netto negativo di € 1,7 milioni del 2002. Il miglioramento è essenzialmente attribuibile ai margini della nuova attività di Impresa Ferroviaria, all'aumentata redditività dell'attività di "gestione manovre" ed infine al miglioramento dei margini ottenuti nelle commesse di costruzione e manutenzione sviluppate nell'esercizio.

Nord Est Terminal S.p.A., società che opera nel settore terminalistico del nord-est d'Italia, e precisamente negli Interporti di Padova e Bologna, nello scalo di Verona, e nel terminal di Brescia.

La società chiude l'esercizio 2003 con un utile netto di € 0,5 milioni che si confronta con un sostanziale pareggio del periodo precedente. Il miglioramento della gestione è riconducibile essenzialmente all'incremento dei ricavi da traffico, in particolare nel terminal di Brescia, ad alla terziarizzazione della gestione dello stesso a partire da gennaio 2003.

Ecolog S.p.A., società attiva nel mercato della logistica e del trasporto integrato, nei settori dell'igiene, dell'ambiente e del territorio.

L'andamento della gestione evidenzia per il 2003 un utile netto di € 0,2 milioni rispetto all'utile netto di € 0,4 milioni conseguito nell'esercizio precedente.

Cargo Chemical S.r.l., società fornitrice di servizi di trasporto e logistica alle industrie del settore chimico. La società ha chiuso l'esercizio 2003 con un utile di € 0,3 milioni contro una perdita € 1,1 milioni nel 2002.

ITALFERR S.p.A.

(in milioni di euro)

PRINCIPALI INDICATORI	2003	2002
RICAVI OPERATIVI (1)	189,3	180,6
VALORE DELLA PRODUZIONE	189,3	180,6
COSTI	171,2	163,2
MARGINE OPERATIVO LORDO	18,1	17,4
RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO	2,9	2,1
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO	28,9	(31,1)
	31/12/2003	**31/12/2002**
CAPITALE INVESTITO NETTO	(80,9)	(60,7)
INDEBITAMENTO / (AVANZO) FINANZIARIO NETTO	(113,7)	(90,6)
RIMANENZE DI LAV. IN CORSO SU ORDINAZIONE	1.110,3	975,3
CONSISTENZA DI PERSONALE (NUMERO)	1.565	1.381

(1) *comprensivi della variazione dei lavori su ordinazione*

Italferr S.p.A. è la società di servizi di ingegneria del Gruppo. L'attività prevalente è costituita dal presidio dell'area tecnologica, ingegneristica e di controllo della fase esecutiva degli investimenti nella rete ferroviaria.

Andamento della gestione

Nel corso del 2003 la Società è stata impegnata in diversi cambiamenti organizzativi per adeguare la propria capacità produttiva agli impegni derivanti dall'entrata in vigore

della legge n. 443/2001 "Legge Obiettivo". Il nuovo quadro normativo di riferimento in materia di lavori pubblici prevede, infatti, che le prestazioni di Italferr vengano svolte in regime di "full service", sviluppando, cioè, l'insieme delle attività finalizzate a conseguire la realizzazione completa degli investimenti. Ciò comporta per la società l'attribuzione di una maggiore autonomia e di una maggiore responsabilizzazione.

La società chiude l'esercizio 2003 facendo registrare un utile di € 2,9 milioni, dopo ammortamenti per € 5,9 milioni ed imposte per € 10,6 milioni. Il 2002 si era chiuso con un utile di € 2,1 milioni, dopo ammortamenti per € 5,2 milioni ed imposte per € 9,3 milioni.

Il valore della produzione ha raggiunto un valore di € 189,3 milioni, contro € 180,6 milioni del precedente esercizio (+4,8%). Esso risulta prevalentemente composto dalla variazione dei lavori in corso su ordinazione che nel corso dell'esercizio hanno fatto registrare un valore positivo per € 135,8 milioni.

Sul fronte dei costi, che si incrementano complessivamente del 4,9%, si segnala un aumento del costo del lavoro, da € 74,4 milioni a € 87,3 milioni, correlato all'incremento del numero medio dei dipendenti ed al rinnovo del CCNL delle Attività Ferroviarie.

Il margine operativo lordo si attesta a € 18,1 milioni con un'incidenza, come nel precedente esercizio, del 9,6% sul valore della produzione.

La posizione finanziaria netta a breve è positiva per € 113,3 milioni ed è composta, per la maggior parte, dal saldo del conto corrente intersocietario intrattenuto con la controllante Ferrovie dello Stato S.p.A..

FERSERVIZI S.p.A.

(in milioni di euro)

PRINCIPALI INDICATORI	2003	2002
RICAVI OPERATIVI	254,3	265,9
VALORE DELLA PRODUZIONE	253,2	267,0
COSTI	248,9	247,3
MARGINE OPERATIVO LORDO	4,3	19,7
RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO	8,5	0,0
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO	(20,5)	99,2
INVESTIMENTI TECNICI	6,1	9,2
	31/12/2003	**31/12/2002**
CAPITALE INVESTITO NETTO	(67,2)	(97,6)
INDEBITAMENTO / (AVANZO) FINANZIARIO NETTO	(186,3)	(207,2)
CONSISTENZA DI PERSONALE (NUMERO)	1.910	1.937

Ferservizi S.p.A. è la società di servizi del Gruppo Ferrovie dello Stato. Le sue attività preminenti scaturiscono da specifici contratti stipulati con la controllante e con le altre Società del Gruppo, al fine di rendere servizi in campo amministrativo, informatico e gestionale.

Andamento della gestione

Nel corso dell'esercizio 2003, la società è stata impegnata nella predisposizione del Piano di Impresa 2004-2008, il quale, nella sua impostazione generale, parte

dal presupposto di ridisegnare il ruolo di Ferservizi alla luce dei mutamenti intervenuti nel tempo rispetto alla missione originariamente assegnata ed in relazione al nuovo ruolo assunto come società che svolge servizi prioritariamente a favore del Gruppo Ferrovie dello Stato.

Coerentemente con la nuova missione delineata, la società ha previsto la razionalizzazione del portafoglio delle partecipazioni detenute e non più correlate all'attività tipica prefigurata nel nuovo scenario.

Per tale motivo, nel corso dell'esercizio 2003 Ferservizi ha provveduto a cedere alla controllante Ferrovie dello Stato S.p.A. una quota pari al 2,9999% della propria partecipazione in Grandi Stazioni S.p.A., prevedendo di cedere, nel corso del 2004, la residua quota detenuta, pari all' 8,99%, e la partecipazione totalitaria detenuta in Metropark S.p.A..

La società chiude l'esercizio 2003 facendo registrare un utile di € 8,5 milioni, dopo ammortamenti e svalutazioni cespiti per € 3,5 milioni ed imposte per € 10,2 milioni. Il risultato presenta un forte miglioramento rispetto all'utile di € 27 mila registrato nel corso del 2002, primo anno di attività della società in qualità di società di servizi di gruppo, dopo l'acquisizione del ramo d'azienda Business Unit Centro Servizi di Gruppo (BUCSG) dalla controllante Ferrovie dello Stato S.p.A..

I ricavi operativi hanno fatto registrare nel periodo una flessione da € 265,9 milioni nel 2002 a € 254,3 milioni nel 2003. A tali ricavi si contrappongono costi operativi in aumento soprattutto per via dell'incremento di € 6,1 milioni del costo del lavoro (che passa da € 84,9 milioni a € 91,0 milioni), attribuibile principalmente all'impatto del nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle Attività Ferroviarie.

L'effetto combinato di questi risultati si traduce sul margine operativo lordo con una riduzione da € 19,7 milioni a € 4,3 milioni.

A fine anno la posizione finanziaria netta a breve (composta principalmente dal saldo del conto corrente intersocietario intrattenuto con la controllante Ferrovie dello Stato S.p.A.) risulta positiva per € 186,2 milioni.

Eventi significativi avvenuti dopo la chiusura dell' esercizio

In data 2 marzo 2004 il Consiglio di Amministrazione ha proposto all'azionista unico di deliberare in sede straordinaria:

- la riduzione del capitale sociale da € 103.292.000 a € 43.000.000 mediante riduzione del valore nominale delle n. 200.000 azioni da € 516,46 a € 215,00 con contestuale restituzione di € 60.292.000 all'azionista unico;
- la conseguente modifica dello Statuto della Società per gli articoli interessati.

FERROVIE REAL ESTATE S.p.A.

(in milioni di euro)

PRINCIPALI INDICATORI	2003
RICAVI OPERATIVI (1)	54,6
VALORE DELLA PRODUZIONE	28,8
COSTI	4,8
MARGINE OPERATIVO LORDO	24,0
SALDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	4,3
RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO	16,6
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO	0,6
	31/12/2003
CAPITALE INVESTITO NETTO	1.866,6
INDEBITAMENTO / (AVANZO) FINANZIARIO NETTO	979,0
CONSISTENZA DI PERSONALE (NUMERO)	8

N.B.: La Società è operativa dal 1° novembre 2003

(1) *include l'utilizzo f.do immobili trading per € 0,2 milioni*

Ferrovie Real Estate S.p.A. è la società del gruppo Ferrovie dello Stato cui è affidata principalmente la vendita del patrimonio immobiliare non strumentale all'esercizio ferroviario (assegnatole tramite atto di scissione parziale dalla Società RFI S.p.A.) e la gestione economico/patrimoniale degli immobili acquisiti. La missione della società prevede, inoltre, la riqualificazione e la valorizzazione degli asset trasferiti.

Andamento della gestione

La società chiude il 2003 facendo registrare un utile di € 16,6 milioni, dopo ammortamenti per € 3,3 milioni ed imposte per € 1,4 milioni.

Il valore della produzione si è attestato a € 28,8 milioni ed include i ricavi per la vendita di immobili (€ 42,7 milioni), i ricavi per locazioni e rimborsi di oneri condominiali (€ 11 milioni) e la variazione negativa delle rimanenze (€ 25,9 milioni), corrispondente al valore netto contabile degli immobili venduti iscritti a magazzino in quanto destinati al trading.

I costi operativi ammontano a € 4,8 milioni e sono principalmente costituiti dagli oneri legati alla gestione immobiliare (€ 2,1 milioni), dalle spese per consulenze ed altri servizi (€ 1,3 milioni) e infine, dall'ICI sugli immobili (€ 1,2 milioni).

Il margine operativo lordo ammonta a € 24 milioni, con un'incidenza dell'83,3% sul valore della produzione. La posizione finanziaria netta della società è negativa per € 979 milioni ed è composta essenzialmente dal debito verso la Banca OPI S.p.A. per il mutuo originariamente stipulato, per un importo pari a € 1.000 milioni da RFI S.p.A. e trasferito a Ferrovie Real Estate S.p.A. con l'atto di scissione.

GRANDI STAZIONI S.p.A.

(in milioni di euro)

PRINCIPALI INDICATORI	2003	2002
RICAVI OPERATIVI	134,1	135,2
VALORE DELLA PRODUZIONE	136,1	137,6
COSTI	105,6	109,6
MARGINE OPERATIVO LORDO	30,5	28,0
RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO	13,8	16,3
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO	64,9	24,5
INVESTIMENTI TECNICI	16,8	16,3
	31/12/2003	**31/12/2002**
CAPITALE INVESTITO NETTO	68,3	103,6
INDEBITAMENTO / (AVANZO) FINANZIARIO NETTO	(12,7)	(126,7)
CONSISTENZA DI PERSONALE (NUMERO)	215	198

Grandi Stazioni S.p.A. è la società che provvede alla gestione, riqualificazione e valorizzazione dei complessi immobiliari delle 13 maggiori stazioni della rete ferroviaria, in qualità di soggetto unico e in regime di locazione per la durata di 40 anni.

Andamento della gestione

In data 14 marzo, relativamente alle 12 restanti stazioni del network (composto dalle 13 maggiori stazioni italiane, inclusa Termini), è stata emessa la delibera CIPE n°10 di approvazione delle progettazioni definitive consentendo l'avvio della fase negoziale con la pubblicazione del bando di gara in data 11 giugno 2003. Con la stessa delibera è stato concesso un contributo complessivo per un importo massimo di € 260.810.000 destinato alla riqualificazione delle opere complementari degli

edifici di stazione che verrà erogato tramite mutui, assunti dalla società, alla presentazione dello stato avanzamento lavori. Per le restanti 12 stazioni, inoltre, è stata completata la fase di commercializzazione degli spazi mentre per Roma Termini, si è proceduto alla riqualificazione e commercializzazione di due aree del complesso immobiliare di stazione: l'Area Forum Termini e l'area denominata Ferrovie Laziali. Nell'esercizio è stata svolta un intensa attività sull'estero, che ha portato, tra l'altro, alla costituzione di una società apposita per la riqualificazione della stazione di Praga. Si evidenzia, inoltre, che nel 2003 hanno trovato pieno effetto i nuovi contratti relativi alle pulizie e servizi di stazione stipulati nel 2002 e l'attività di deposito bagagli e servizi igienici è stata completamente trasferita a Grandi Stazioni Servizi S.r.l..

La società chiude con un risultato netto di € 13,8 milioni rispetto a € 16,3 milioni del 2002, risentendo di un minor apporto del saldo della gestione finanziaria (- € 4 milioni) compensato in parte dal miglioramento del risultato della gestione operativa (+ € 1,9 milioni). Il margine operativo lordo, pari a € 30,5 milioni, evidenzia un incremento del 8,9% rispetto al 2002, a fronte di una riduzione del valore della produzione dell'1,1% e di un decremento più che proporzionale dei costi operativi pari al 3,6%.

I ricavi operativi ammontano a € 134,1 milioni rispetto a € 135,2 milioni nel 2002 ed includono principalmente ricavi per rimborsi di oneri condominiali per € 58,4 milioni (€ 65,6 milioni nel 2002), che si riducono a fronte della correlata riduzione degli oneri condominiali derivanti dall'applicazione dei nuovi contratti, e ricavi per locazioni per € 60,3 milioni (€ 57,9 milioni nel 2002).

I costi operativi, pari a € 105,6 milioni, includono costi per servizi di condominio per € 53 milioni con un decremento del 15,9% rispetto al 2002 ed il canone di retrocessione verso la consociata RFI per € 23,6 milioni (+5% rispetto al 2002).

Il costo del personale ammonta a € 10,2 milioni (+15,9% rispetto al 2002); l'incremento riflette la variazione nella consistenza media dell'organico che passa da 188 unità nel 2002 a 211 unità nel 2003.

La posizione finanziaria netta della società, a fine esercizio, è positiva per € 12,7 milioni (€ 126,7 milioni nel 2002), la variazione rispetto al 2002 risente principalmente dell'annullamento del saldo del conto corrente intrattenuto con il socio di minoranza Eurostazioni S.p.A. pari a € 61 milioni al 31 dicembre 2002 e dell'iscrizione del debito verso Banca OPI S.p.A. per € 80 milioni per due mutui accesi nel 2003.

Si evidenzia infine che, a seguito delle delibere dell'Assemblea dei soci del 9 gennaio e del 28 aprile 2003, è stata distribuita parte della riserva da sovrapprezzo azioni per un ammontare di € 150.000.000 ed il debito verso i soci è stato completamente estinto nel mese di gennaio 2004. Inoltre, a seguito della citata delibera dell'Assemblea dei soci del 28 aprile 2003, sono stati distribuiti dividendi per € 13.008.128.

Eventi significativi avvenuti dopo la chiusura dell' esercizio

In data 19 febbraio 2004 è stata depositata sentenza del TAR del Lazio di annullamento della gara di appalto per i lavori di riqualificazione delle stazioni con il General Contractor. Attualmente la società è in attesa del deposito delle motivazioni per fare ricorso al Consiglio di Stato. Al momento la società non ritiene, anche sulla base dei pareri forniti dai propri consulenti legali, che vi siano da considerare oneri a suo carico.

CENTOSTAZIONI S.p.A.

(in milioni di euro)

PRINCIPALI INDICATORI	2003	2002
RICAVI OPERATIVI	45,0	16,3
VALORE DELLA PRODUZIONE	45,3	16,3
COSTI	41,1	15,6
MARGINE OPERATIVO LORDO	4,2	0,7
RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO	1,1	0,1
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO	(1,1)	0,0
INVESTIMENTI TECNICI	2,4	0,5

	31/12/2003	31/12/2002
CAPITALE INVESTITO NETTO	7,6	2,9
INDEBITAMENTO / (AVANZO) FINANZIARIO NETTO	(28,5)	(32,0)
CONSISTENZA DI PERSONALE (NUMERO)	91	34

Centostazioni S.p.A., costituita in data 8 febbraio 2001 con la denominazione sociale di "Medie Stazioni S.p.A." ed operativa dal 1° novembre 2001, svolge attività di servizi di valorizzazione e gestione commerciale ed amministrativa di 103 stazioni ferroviarie italiane di medie dimensioni per la durata di 40 anni.

Andamento della gestione

Il 2003 è stato il primo esercizio in cui ha avuto pienamente efficacia il contratto stipulato il 27 giugno 2001 con la consociata RFI S.p.A. per la valorizzazione di 103 medie stazioni italiane. Nel mese di marzo è stato sottoscritto con la stessa RFI S.p.A. un accordo per l'affidamento a Centostazioni S.p.A. delle attività di "Soggetto tecnico" che prevedono lo svolgimento delle prestazioni di ingegneria riguardanti la realizzazione degli investimenti previsti in contratto a carico di RFI S.p.A.

La società chiude con un risultato di € 1,1 milioni (€ 0,1 milioni nel 2002), dopo imposte per € 1,4 milioni.

Il valore della produzione passa da € 16,3 milioni nel 2002 a € 45,3 milioni nel 2003 per effetto del già citato raggiungimento della piena operatività aziendale.

I costi operativi ammontano a € 41,1 milioni (€ 15,6 milioni nel 2002) e sono principalmente composti dai costi per servizi ed acquisto di materie per € 26,8 milioni (€ 6 milioni nel 2002) relativi essenzialmente ai servizi di condominio, e dai costi per godimento di beni di terzi per € 9,7 milioni (+10,8% rispetto al 2002) sostanzialmente costituiti dal canone di retrocessione verso la consociata RFI.

Il costo per il personale risulta pari a € 4,5 milioni (€ 0,8 milioni nel 2002). L'incremento riflette la crescita dell'organico medio della società da 9 unità nel 2002 a 66 unità nel 2003.

Il margine operativo lordo passa da € 0,7 milioni del 2002 a € 4,2 milioni del 2003 con un'incidenza del 9,3% sul valore della produzione.

La posizione finanziaria netta a breve della società, a fine esercizio, ammonta a € 28,4 milioni (€ 32 milioni nel 2002), ed è composta sostanzialmente dalle risorse impiegate sul conto corrente intersocietario intrattenuto con Ferrovie dello Stato S.p.A. e sul deposito presso il socio di minoranza Archimede 1 S.p.A. rispettivamente per € 23,1 milioni e € 5 milioni.

SITA S.p.A.

(in milioni di euro)

PRINCIPALI INDICATORI	2003	2002
VALORE DELLA PRODUZIONE	210,5	203,0
COSTI	190,9	184,3
MARGINE OPERATIVO LORDO	19,6	18,7
RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO	5,2	5,5
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO	12,7	47,6
INVESTIMENTI TECNICI	23,6	34,7
	31/12/2003	**31/12/2002**
CAPITALE INVESTITO NETTO	40,1	34,8
INDEBITAMENTO / (AVANZO) FINANZIARIO NETTO	(39,0)	(39,0)
CONSISTENZA DI PERSONALE (NUMERO)	2.772	2.801

Sita S.p.A., controllata al 100% dalla sub-holding Sogin S.r.l., rappresenta la principale realtà operativa per i collegamenti extraurbani a mezzo autobus in concessione regionale.

Andamento della gestione

In data 20 dicembre 2003, dopo diversi anni di trattative e confronti con le OO.SS., la società ha provveduto al rinnovo della parte economica del vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per gli Autoferrotranvieri, il quale prevede, tra l'altro, che i maggiori costi ad esso correlati, nonché l'"una tantum" da corrispondere ai dipendenti per la "vacatio" contrattuale intercorsa, non resteranno a carico delle imprese del settore ma verranno assorbite da interventi diretti dello Stato e di Enti Locali.

Nel corso dell'esercizio la società, proseguendo sulla via già intrapresa negli esercizi precedenti, ha incrementato la terziarizzazione, sia per la produzione dei servizi di trasporto per T.P.L. che per le attività complementari; nell'esercizio, inoltre, è entrato a pieno regime il "terzo lotto" dei servizi urbani del Comune di Roma aggiudicati da un'Associazione Temporanea d'Impresa di cui SITA è capofila.

La società chiude l'esercizio 2003 con un risultato di € 5,2 milioni (€ 5,5 milioni nel 2002) dopo ammortamenti per € 16,7 milioni ed imposte per € 4,7 milioni.

Il valore della produzione ammonta a € 210,5 milioni (€ 203 milioni nel 2002) ed è composto dai ricavi delle vendite e prestazioni per € 187,2 milioni (€ 182,4 milioni nel 2002) e da ricavi da Stato ed altri Enti per € 23,3 milioni (€ 20,6 milioni nel 2002).

I costi operativi, pari a € 190,9 milioni (€ 184,3 milioni nel 2002), sono principalmente composti dai costi per acquisto di materie prime di consumo e merci per € 27,2 milioni (€ 26,3 milioni nel 2002) e dai costi per servizi per € 57,3 milioni (€ 53 milioni nel 2002) principalmente connessi ai noleggi dei veicoli di terzi. Il costo per il personale pari a € 92,1 milioni (€ 91,3 milioni nel 2002) mostra, nonostante la riduzione della forza media di 31 unità, un incremento di € 0,8 milioni rispetto all'esercizio precedente dovuto ai maggiori oneri derivanti dal rinnovo del CCNL degli Autoferrotranvieri.

Il margine operativo lordo passa da un valore di € 18,7 milioni nel 2002 a € 19,6 milioni nel 2003 e presenta un incidenza sul valore della produzione di circa 9%.

La posizione finanziaria netta della società è positiva per € 39 milioni, sostanzialmente in linea con quella al 31 dicembre 2002, ed è composta dalla cassa e altre disponibilità liquide (nello specifico pronti contro termine), per € 41,1 milioni, da attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e crediti finanziari per € 14,6 milioni, dal saldo conto corrente intersocietario intrattenuto con Ferrovie dello Stato S.p.A. per € 10 milioni e da debiti finanziari per € 26,7 milioni.

FERCREDIT S.p.A.

(in milioni di euro)

PRINCIPALI INDICATORI	2003	2002
PROVENTI FINANZIARI (1)	21,8	22,2
MARGINE DI INTERESSE	9,3	8,5
% SU PROVENTI FINANZIARI	42,7%	38,3%
COSTO DEL LAVORO	2,2	2,2
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA	11,6	9,8
RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO	5,1	3,9
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO	6,7	(128,3)

	31/12/2003	31/12/2002
CREDITI FATTORIZZ. AL NETTO DEI DEBITI V/CEDENTI	415,5	419,0
INDEBITAMENTO / (AVANZO) FINANZIARIO NETTO	452,2	453,4
PATRIMONIO DI VIGILANZA	61,4	58,9
CONSISTENZA DI PERSONALE (NUMERO)	32	31

(1) *al netto degli ammortamenti dei beni destinati alla locazione finanziaria*

Fercredit S.p.A. è la società di servizi finanziari del Gruppo Ferrovie dello Stato. La sua attività è rivolta, essenzialmente, allo sviluppo del "credit factoring" e del "leasing" sul mercato captive ed all'espansione delle operazioni di "consumer credit" per i dipendenti del Gruppo medesimo.

Andamento della gestione

La società, si trova ad operare in un mercato estremamente concorrenziale e caratterizzato da margini molto più contenuti rispetto al passato. Ciononostante essa ha ottenuto un buon risultato di gestione grazie ad una attenta analisi degli impieghi ed al contenimento dei costi operativi.

I crediti fattorizzati al netto dei debiti verso cedenti hanno registrato un leggero calo, pari allo 0,9%, a testimonianza della sostanziale stabilità del settore. I volumi intermediati (turnover) hanno raggiunto quota € 2.873 milioni, con una crescita del 69%. Tale turnover è stato realizzato per circa il 93% con debitori ceduti delle società del Gruppo Ferrovie dello Stato (85% nel precedente esercizio).

La società chiude l'esercizio 2003 facendo registrare un utile di € 5,1 milioni, dopo ammortamenti e accantonamenti per complessivi € 10,9 milioni ed imposte per € 3,1 milioni.

Il margine di interesse si attesta a € 9,3 milioni, facendo registrare un miglioramento di € 0,8 milioni rispetto al precedente esercizio (€ 8,5 milioni). Tale miglioramento è frutto del contenimento degli oneri finanziari la cui incidenza sul totale dei proventi finanziari (pressoché invariati da un anno all'altro) scende dal 61,5% al 57,5%.

Il costo del lavoro, pari a € 2,2 milioni, è sostanzialmente in linea con il precedente esercizio e presenta un'incidenza del 24% sul margine di interesse.

Risulta leggermente in flessione la redditività delle attività finanziarie che si attesta al 4,4% contro il 5,2% del 2002. Ad essa è da contrapporre un costo medio annuo dell'indebitamento pari al 2,8%, in miglioramento rispetto al 3,5% fatto registrare nel corso del 2002.

La società ha effettuato investimenti per € 8 milioni (€ 6,4 milioni nel precedente esercizio) per l'acquisto di beni destinati alla locazione finanziaria. Tali investimenti sono stati totalmente coperti dall'autofinanziamento della gestione reddituale, pari a € 12,8 milioni (€ 10 milioni nel 2002).

A fine esercizio 2003 il patrimonio di vigilanza della società, calcolato secondo la normativa della Banca d'Italia, è cresciuto da € 59 milioni di fine 2002 a oltre € 61 milioni. Per effetto di tale incremento Fercredit ha raggiunto un considerevole margine di operatività aziendale.

Dati significativi

(in milioni di euro)

Settore	Società	Ricavi Operativi		M.O.L.		M.O.L. su Ricavi Operativi		Investimenti tecnici		Capitale investito netto		N. Dipendenti	
		2003	2002	2003	2002	2003	2002	2003	2002	2003	2002	2003	2002
Gestione Infrastruttura	RFI S.p.A.	2.399,8	2.529,4	72,8	264,0	3,0%	10,4%	2.244,0	2.076,5	24.752,5	23.106,3	36.466	36.754
Linea alta velocità	TAV S.p.A.	0,0	0,0	307,5	(20,3)	0,0%	-	3.194,0	2.583,8	14.091,0	10.604,9	232	221
Trasporto ferroviario	TRENITALIA S.p.A.	4.788,7	4.764,2	571,6	513,0	11,9%	10,8%	1.157,0	1.046,5	5.087,2	4.219,7	56.174	57.989
Logistica integrata merci	FS CARGO S.p.A.	0,7	4,7	(2,2)	(2,0)	(314,3%)	(42,6%)	(°) 9,3	(°) 9,2	27,1	23,2	15	16
Servizi di ingegneria	ITALFERR S.p.A.	189,3	180,6	18,1	17,4	9,6%	9,6%	5,9	3,7	(80,9)	(60,7)	1.565	1.381
Servizi di gruppo	FERSERVIZI S.p.A.	254,3	265,9	4,3	19,7	1,7%	7,4%	6,1	9,2	(67,2)	(97,6)	1.910	1.937
Gestione Immobiliare	FERROVIE REAL ESTATE S.p.A.(°°)	54,6	-	24,0	-	44,0%	-	0,3	-	1.866,6	-	8	-
Gestione grandi complessi di stazione	GRANDI STAZIONI S.p.A.	134,1	135,2	30,5	28,0	22,7%	20,7%	16,8	16,3	68,3	103,6	215	198
Gestione complessi di stazione medio-piccoli	CENTOSTAZIONI S.p.A.	45,0	16,3	4,2	0,7	9,3%	4,3%	2,4	0,5	7,6	2,9	91	34
Trasporto su gomma	SITA S.p.A.	210,5	203,0	19,6	18,7	9,3%	9,2%	23,6	34,7	40,1	34,8	2.772	2.801

Settore	Società	Proventi finanziari		Margine di interesse		Margine int. su Proventi fin.		Investimenti (***)		Capitale investito netto		N. Dipendenti	
		2003	2002	2003	2002	2003	2002	2003	2002	2003	2002	2003	2002
Servizi finanziari	FERCREDIT S.p.A.	2 1,8	22,2	9,3	8,5	42,7%	38,3%	8,0	6,4	495,6	494,7	32	31

(°) *Partecipazioni* (°°) *La Società è operativa dal 1° novembre 2003* (°°°) *Destinati alla locazione finanziaria*

Altre attività del Gruppo:

Il Gruppo è presente anche nei seguenti altri settori di attività:

- **Servizi informatici:** quota del 39% del capitale sociale detenuta direttamente dalla Capogruppo in TSF – Tele Sistemi Ferroviari S.p.A., una "joint venture" costituita nel 1997 con il Gruppo Finsiel/Telecom Italia allo scopo di ammodernare e gestire i sistemi informativi e di telecomunicazione del Gruppo Ferrovie dello Stato e di sviluppare il mercato dei servizi informatici nell'area Travel & Transportation, sia in Italia che all'estero. In tale quadro, TSF ha il ruolo di partner strategico di servizi "ICT" (Information Comunication Technology), in virtù di un contratto di outsourcing che le conferisce, nel rispetto delle scelte strategiche che rimangono sotto il pieno controllo di Ferrovie dello Stato S.p.A., la responsabilità della realizzazione e della gestione delle soluzioni "ICT".
  Nel 2003 la società ha realizzato un volume d'affari di € 190,8 milioni (+20,6% rispetto al 2002), di cui circa il 96,7% relativo al suddetto contratto di outsourcing, ed un risultato netto positivo di € 16,9 milioni (€ 7,2 milioni nel 2002). L'incremento del risultato è correlato all'aumento più che proporzionale del valore della produzione rispetto ai costi operativi, che ha portato ad un miglioramento di € 7,3 milioni del margine operativo lordo, ai minori accantonamenti per rischi ed oneri (da € 3,6 milioni nel 2002 a € 0,8 milioni nel 2003), nonché a minori oneri straordinari (-€ 2,9 milioni).
- **Servizi di formazione:** quota del 49% del capitale sociale detenuta in Isfort - Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti S.p.A. (19% Capogruppo, 15% RFI, 15% Trenitalia). La società ha lo scopo di organizzare e realizzare, in proprio o tramite terzi, corsi di formazione, specializzazione e qualificazione tecnico-professionale per dirigenti e quadri delle aziende del settore dei trasporti, nonché progetti di ricerca, seminari e attività editoriali sulle tematiche del settore medesimo. Nell'esercizio 2003 essa ha realizzato un volume d'affari di € 4,4 milioni (+7,3% rispetto al 2002) ed un risultato economico in sostanziale pareggio così come nel 2002.
- **Ricerca:** quota del 66,66% del capitale sociale detenuta in Italcertifer S.c.p.a. – Istituto di Ricerca e di Certificazione Ferroviaria – Società Consortile per Azioni (33,33% RFI, 33,33% Trenitalia). La società, avente lo scopo di svolgere attività di ricerca e sviluppo tecnologico nel settore ferroviario, e attività di prove e sperimentazioni per la certificazione di componenti e sistemi ferroviari, ha realizzato, nell'esercizio 2003 un risultato economico in sostanziale pareggio.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO DI FERROVIE DELLO STATO S.P.A.

Il bilancio della società, chiuso al 31 dicembre 2003, evidenzia un utile netto di € 112.857.875.
Tenuto conto che la riserva legale non ha ancora raggiunto i limiti previsti dall'articolo 2430 del codice civile, si propone di destinare l'utile netto d'esercizio come segue:

- per il 5%, pari a € 5.642.894, a riserva legale;
- per il residuo importo, pari a € 107.214.981 ad "utili a nuovo".

Roma, 9 aprile 2004

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Bilancio consolidato del Gruppo Ferrovie dello Stato al 31 dicembre 2003

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(importi in euro)

	31/12/2003	31/12/2002	Differenze
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (di cui già richiamati)	**112.000**	**112.000**	**0**
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
1) Costi di impianto e di ampliamento	370.171	144.237	225.934
2) Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	16.334.185	19.235.991	(2.901.806)
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.079.449	1.178.337	(98.888)
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	116.078.056	65.208.649	50.869.407
5) Avviamento	529.206	1.091.172	(561.966)
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	521.650.914	436.617.106	85.033.808
7) Altre	80.885.223	69.694.725	11.190.498
8) Differenza di consolidamento	611.340	1.222.679	(611.339)
Totale I	737.538.544	594.392.896	143.145.648
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1) Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale	45.399.954.645	48.002.393.232	(2.602.438.587)
2) Materiale rotabile, navi traghetto, impianti e macchinario	5.933.283.448	5.519.070.936	414.212.512
3) Attrezzature industriali e commerciali	170.224.016	169.683.490	540.526
4) Altri beni	118.383.356	121.220.412	(2.837.056)
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	20.460.710.465	15.922.605.286	4.538.105.179
Totale II	72.082.555.930	69.734.973.356	2.347.582.574
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1) Partecipazioni in:			
a) Imprese controllate	66.417	0	66.417
b) Imprese collegate	119.633.327	116.414.401	3.218.926
d) Altre imprese	166.748.392	151.473.196	15.275.196
2) Crediti:			
b) verso imprese collegate			
- esigibili entro l'esercizio	1.070.000	4.761.457	(3.691.457)
- esigibili oltre l'esercizio	36.585.000	225.000	36.360.000
	37.655.000	4.986.457	32.668.543
d) verso altri			
- esigibili entro l'esercizio	2.164.239	2.676.295	(512.056)
- esigibili oltre l'esercizio	16.468.473	16.103.744	364.729
	18.632.712	18.780.039	(147.327)
3) Altri titoli	0	0	0
4) Azioni proprie	0	0	0
Totale III	342.735.848	291.654.093	51.081.755
Totale B) Immobilizzazioni	**73.162.830.322**	**70.621.020.345**	**2.541.809.977**

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(importi in euro)

	31/12/2003	31/12/2002	Differenze
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. RIMANENZE			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	843.438.899	847.901.804	(4.462.905)
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	24.163.122	16.143.491	8.019.631
4) Prodotti finiti e merci	761.356	1.174.648	(413.292)
5) Acconti	4.409.486	8.827.027	(4.417.541)
6) Cespiti radiati da alienare	7.686.428	23.931.411	(16.244.983)
7) Immobili e terreni trading	1.657.168.104	0	1.657.168.104
Totale I	2.537.627.395	897.978.381	1.639.649.014
II. CREDITI			
1) Verso clienti			
- esigibili entro l'esercizio	1.315.254.693	1.160.634.489	154.620.204
- esigibili oltre l'esercizio	386.120.129	397.122.276	(11.002.147)
	1.701.374.822	1.557.756.765	143.618.057
2) Verso imprese controllate			
- esigibili entro l'esercizio	8.016.224	1.814.162	6.202.062
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	8.016.224	1.814.162	6.202.062
3) Verso imprese collegate			
- esigibili entro l'esercizio	61.539.618	205.424.864	(143.885.246)
- esigibili oltre l'esercizio	4.368.352	5.265.277	(896.925)
	65.907.970	210.690.141	(144.782.171)
5) Verso altri			
- esigibili entro l'esercizio	5.141.326.217	4.543.223.260	598.102.957
- esigibili oltre l'esercizio	1.058.802.653	1.183.701.444	(124.898.791)
	6.200.128.870	5.726.924.704	473.204.166
Totale II	7.975.427.886	7.497.185.772	478.242.114
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
1) Partecipazioni in imprese controllate	28.321	0	28.321
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	6.810	(6.810)
4) Altre partecipazioni	274	107.038	(106.764)
5) Azioni proprie	0	0	0
6) Altri titoli	14.609.871	14.720.910	(111.039)
Totale III	14.638.466	14.834.758	(196.292)
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE			
1) Depositi bancari e postali	1.138.804.388	270.763.810	868.040.578
2) Assegni	731.184	62.882	668.302
3) Denaro e valori in cassa	45.685.036	34.935.914	10.749.122
4) Conti correnti di Tesoreria	1.106.542.744	1.329.499.504	(222.956.760)
Totale IV	2.291.763.352	1.635.262.110	656.501.242
Totale C) Attivo circolante	**12.819.457.099**	**10.045.261.021**	**2.774.196.078**
D) RATEI E RISCONTI			
I Disaggi sui prestiti	0	0	0
II Altri ratei e risconti	3.950.728	4.361.422	(410.694)
Totale D) Ratei e risconti	**3.950.728**	**4.361.422**	**(410.694)**
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	**85.986.350.149**	**80.670.754.788**	**5.315.595.361**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

(importi in euro)

	31/12/2003	31/12/2002	Differenze
A) PATRIMONIO NETTO			
I. CAPITALE	33.120.315.629	29.186.479.856	3.933.835.773
II. RISERVA DA SOVRAPREZZO AZIONI	0	0	0
III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	0	0	0
IV. RISERVA LEGALE	4.780.645	1.468.263	3.312.382
V. RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	0	0	0
VI. RISERVE STATUTARIE	0	0	0
VII. ALTRE RISERVE			
1) Contributi della U.E., di Enti pubblici e di terzi per incrementi patrimoniali	2.711.971	2.711.971	0
2) Apporto delle azioni di RFI S.p.A. in conto futuri aumenti di capitale	0	0	0
3) Riserva straordinaria	27.896.982	27.896.982	0
4) Altre riserve			
- Riserva di consolidamento	1.505.158	1.505.740	(582)
- Riserva da differenze di traduzione	1.687.787	3.388.289	(1.700.502)
Totale VII Altre riserve	33.801.898	35.502.982	(1.701.084)
VIII. UTILI (PERDITE) A NUOVO	197.086.709	132.716.051	64.370.658
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	20.492.752	67.620.583	(47.127.831)
Patrimonio netto di gruppo	33.376.477.633	29.423.787.735	3.952.689.898
Capitale e riserve di terzi	78.094.972	137.562.839	(59.467.867)
Utile (Perdita) di terzi	10.059.426	8.970.209	1.089.217
Totale A) Patrimonio Netto	**33.464.632.031**	**29.570.320.783**	**3.894.311.248**
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.823.718	2.837.927	(14.209)
2) Per imposte	3.393.503	6.433.799	(3.040.296)
3) Fondo ristrutturazione industriale	145.550.439	207.973.741	(62.423.302)
4) Fondo ristrutturazione ex lege 448/98 e relativo fondo integrativo	25.284.078.645	28.130.768.096	(2.846.689.451)
5) Fondo rettifica valore cespiti	777.545.094	831.545.426	(54.000.332)
6) Fondo manutenzione ordinaria	2.323.000.000	3.300.000.000	(977.000.000)
7) Fondo interessi intercalari	1.920.191.538	1.920.191.538	0
8) Altri	2.440.937.980	1.780.234.935	660.703.045
Totale B) Fondi per rischi e oneri	**32.897.520.917**	**36.179.985.462**	**(3.282.464.545)**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	3.214.240.873	3.233.437.154	(19.196.281)
D) DEBITI			
1) Obbligazionari			
- esigibili entro l'esercizio	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	400.000.000	0	400.000.000
	400.000.000	0	400.000.000

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

(importi in euro)

	31/12/2003	31/12/2002	Differenze
3) Debiti verso banche			
- esigibili entro l'esercizio	4.320.515.884	261.827.558	4.058.688.326
- esigibili oltre l'esercizio	6.561.377.539	6.314.499.646	246.877.893
	10.881.893.423	6.576.327.204	4.305.566.219
4) Debiti verso altri finanziatori			
- esigibili entro l'esercizio	39.104.665	48.144.970	(9.040.305)
- esigibili oltre l'esercizio	74.842.593	94.715.739	(19.873.146)
	113.947.258	142.860.709	(28.913.451)
5) Acconti			
- esigibili entro l'esercizio	106.396.120	103.650.716	2.745.404
- esigibili oltre l'esercizio	1.168.714	115.929	1.052.785
	107.564.834	103.766.645	3.798.189
6) Debiti verso fornitori			
- esigibili entro l'esercizio	2.641.532.002	2.481.094.951	160.437.051
- esigibili oltre l'esercizio	258.091	0	258.091
	2.641.790.093	2.481.094.951	160.695.142
8) Debiti verso imprese controllate			
- esigibili entro l'esercizio	3.158.159	859.187	2.298.972
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	3.158.159	859.187	2.298.972
9) Debiti verso imprese collegate			
- esigibili entro l'esercizio	85.819.687	76.120.689	9.698.998
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	85.819.687	76.120.689	9.698.998
11) Debiti tributari			
- esigibili entro l'esercizio	173.405.295	212.568.391	(39.163.096)
- esigibili oltre l'esercizio	0	25.542.220	(25.542.220)
	173.405.295	238.110.611	(64.705.316)
12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- esigibili entro l'esercizio	259.289.669	262.418.177	(3.128.508)
- esigibili oltre l'esercizio	126.893.116	133.280.309	(6.387.193)
	386.182.785	395.698.486	(9.515.701)
13) Altri debiti			
- esigibili entro l'esercizio	1.064.109.346	1.070.201.822	(6.092.476)
- esigibili oltre l'esercizio	11.345.936	5.467.042	5.878.894
	1.075.455.282	1.075.668.864	(213.582)
Totale D) Debiti	**15.869.216.816**	**11.090.507.346**	**4.778.709.470**
E) RATEI E RISCONTI			
I Aggi su prestiti	0	0	0
II Altri ratei e risconti	540.739.512	596.504.043	(55.764.531)
Totale E) Ratei e risconti	**540.739.512**	**596.504.043**	**(55.764.531)**
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	**85.986.350.149**	**80.670.754.788**	**5.315.595.361**

CONTI D'ORDINE

(importi in euro)

	31/12/2003	31/12/2002	DIFFERENZE
1. RISCHI			
1.1 FIDEJUSSIONI	1.315.272.706	1.689.379.004	(374.106.298)
1.2 AVALLI	5.164.569	5.164.569	0
1.3 ALTRE GARANZIE PERSONALI	14.764.347	103.878.665	(89.114.318)
1.4 ALTRE GARANZIE REALI	400.000.000	627.811	399.372.189
1.5 ALTRI RISCHI	2.337.489	12.353.574	(10.016.085)
TOTALE 1	1.737.539.111	1.811.403.623	(73.864.512)
2. IMPEGNI			
2.1 TITOLI IN CONSEGNA	189.960	21.823	168.137
2.2 BENI IN LEASING	22.027	447.372	(425.345)
2.3 ALTRI IMPEGNI	9.230.006.016	10.376.800.545	(1.146.794.529)
TOTALE 2	9.230.218.003	10.377.269.740	(1.147.051.737)
3. BENI DI TERZI IN CONSEGNA			
3.1 GARANZIE REALI A EUROFIMA	715.539.200	1.071.293.704	(355.754.504)
3.2 ALTRI BENI DI TERZI	45.785.643	29.136.820	16.648.823
TOTALE 3	761.324.843	1.100.430.524	(339.105.681)
4. ALTRI CONTI D'ORDINE			
4.1 FONTI DI FINANZIAMENTO PREVISTE NEL CONTRATTO DI PROGRAMMA E CONTRIBUTI DIVERSI PER INVESTIMENTI DA REALIZZARE	23.853.329.225	26.978.177.239	(2.124.848.014)
4.1.1 SOMME DA RICEVERE DALLO STATO	18.073.000.000	21.916.558.999	(3.843.558.999)
4.1.2 SOMME RESIDUE A FINE ESERCIZIO PER FINANZIAMENTI RICEVUTI E NON ANCORA SPESI	5.780.329.225	4.061.618.240	1.718.710.985
4.2 FONDO DI SOLIDARIETÀ	17.469.571	16.022.525	1.447.046
4.3 ALTRI	378.018.464	469.450.057	(91.431.593)
TOTALE 4	24.248.817.260	26.463.649.821	(2.214.832.561)
TOTALE CONTI D'ORDINE	**35.977.899.217**	**39.752.753.708**	**(3.774.854.491)**

CONTO ECONOMICO

(importi in euro)

	2003	2002	DIFFERENZE
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI			
a) PRODOTTI DEL TRAFFICO VIAGGIATORI			
- CLIENTELA ORDINARIA	2.246.767.309	2.248.616.246	(1.848.937)
- CONTRATTO DI SERVIZIO PUBBLICO CON ENTI PUBBLICI TERRITORIALI	1.297.654.860	1.295.521.060	2.133.800
b) PRODOTTI DEL TRAFFICO MERCI E POSTE	758.809.827	756.423.327	2.386.500
c) CONTRATTO DI SERVIZIO PUBBLICO CON LO STATO	480.563.145	480.563.145	0
d) ALTRI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	372.658.948	324.202.656	48.456.292
TOTALE 1	5.156.454.089	5.105.326.434	51.127.655
2) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI	(26.032.790)	0	(26.032.790)
3) VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	5.475.069	7.691.866	(2.216.797)
4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	1.246.935.648	1.143.198.286	103.737.362
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI			
a) CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO			
- AI SENSI DEI REGOLAMENTI CEE	382.100.000	1.452.892.000	(1.070.792.000)
- ALTRI	20.537.351	28.337.899	(7.800.548)
b) UTILIZZO FONDO RISTRUTTURAZIONE EX LEGE 448/98 E RELATIVO FONDO INTEGRATIVO	1.926.372.277	1.823.314.244	103.058.033
c) ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.307.836.551	452.727.407	855.109.144
TOTALE 5	3.636.846.179	3.757.271.550	(120.425.371)
TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE	**10.019.678.195**	**10.013.488.136**	**6.190.059**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	720.448.366	803.811.394	(83.363.028)
7) PER SERVIZI	1.610.291.034	1.582.278.695	28.012.339
8) PER GODIMENTO BENI DI TERZI	118.380.778	129.861.708	(11.480.930)
9) PER IL PERSONALE			
a) SALARI E STIPENDI	3.283.589.362	3.211.897.041	71.692.321
b) ONERI SOCIALI	841.506.795	818.337.564	23.169.231
c) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	297.266.219	299.378.559	(2.112.340)
d) ALTRI COSTI	7.047.840	22.399.437	(15.351.597)
TOTALE 9	4.429.410.216	4.352.012.601	77.397.615
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
a) AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	60.570.508	71.532.153	(10.961.645)
b) AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.466.673.409	2.333.452.935	133.220.474
c) ALTRE SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	130.843	249.016	(118.173)
d) SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	29.460.501	29.989.552	(529.051)
TOTALE 10	2.556.835.261	2.435.223.656	121.611.605
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	9.126.075	(165.612.924)	174.738.999
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	131.577.594	295.340.686	(163.763.092)
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	34.216.108	59.586.624	(25.370.516)
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	108.702.835	212.308.204	(103.605.369)
TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE	**9.718.988.267**	**9.704.810.644**	**14.177.623**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**300.689.928**	**308.677.492**	**(7.987.564)**

CONTO ECONOMICO

(importi in euro)

	2003	2002	Differenze
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI			
- IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE	45.609.063	58.327.000	(12.717.937)
- IN ALTRE IMPRESE	2.120.195	1.908.733	211.462
Totale 15	47.729.258	60.235.733	(12.506.475)
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI			
A) DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI:			
- DA IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE	4.223	0	4.223
- DA CONTROLLANTI	0	0	0
- DA ALTRI	16.789	22.604	(5.815)
	21.012	22.604	(1.592)
B) DA TITOLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI	0	0	0
C) DA TITOLI ISCRITTI ALL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI	319.979	0	319.979
D) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI:			
- DA IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE	294.460	1.083.405	(788.945)
- DA CONTROLLANTI	0	0	0
- DA ALTRI	124.764.202	143.550.665	(18.786.463)
	125.058.662	144.634.070	(19.575.408)
Totale 16	125.399.653	144.656.674	(19.257.021)
17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI			
- VERSO IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE	121.318	874.793	(753.475)
- VERSO CONTROLLANTI	0	0	0
- VERSO ALTRI			
- SU DEBITI OBBLIGAZIONARI	49.222	0	49.222
- SU DEBITI VERSO ISTITUTI FINANZIARI	370.623.917	272.232.517	98.391.400
- ONERI FINANZIARI DIVERSI	14.587.081	16.005.803	(1.418.722)
Totale 17	385.381.538	289.113.113	96.268.425
Totale C) Proventi e oneri finanziari	**(212.252.627)**	**(84.220.706)**	**(128.031.921)**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18) RIVALUTAZIONI			
A) DI PARTECIPAZIONI	7.386.530	6.046.922	1.339.608
B) DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI	0	0	0
C) DI TITOLI ISCRITTI ALL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI	0	0	0
Totale 18	7.386.530	6.046.922	1.339.608
19) SVALUTAZIONI			
A) DI PARTECIPAZIONI	5.653.743	12.706.768	(7.053.025)
B) DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI	0	38.992	(38.992)
C) DI TITOLI ISCRITTI ALL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI	0	0	0
Totale 19	5.653.743	12.745.760	(7.092.017)
Totale D) Rettifiche di valore	**1.732.787**	**(6.698.838)**	**8.431.625**

CONTO ECONOMICO

(importi in euro)

	2003	2002	DIFFERENZE
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) PROVENTI STRAORDINARI			
- PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI	19.403.578	35.277.124	(15.873.546)
- CONTRIBUTI PER RISTRUTTURAZIONE INDUSTRIALE (ESODI ANTICIPATI)	25.201.910	15.279.392	9.922.518
- PRELIEVO DAL FONDO RISTRUTTURAZIONE EX LEGE 448/98	0	0	0
- ALTRI PROVENTI	213.302.669	255.185.126	(41.882.457)
TOTALE 20	257.908.157	305.741.642	(47.833.485)
21) ONERI STRAORDINARI			
- MINUSVALENZE DA ALIENAZIONI	19.282.741	3.003.575	16.279.166
- IMPOSTE RELATIVE AD ESERCIZI PRECEDENTI	11.549.059	35.183.034	(23.633.975)
- COSTI PER ESODI ANTICIPATI	25.201.910	15.279.392	9.922.518
- ALTRI ONERI	110.532.629	215.871.557	(105.338.928)
TOTALE 21	166.566.339	269.337.558	(102.771.219)
TOTALE E) PARTITE STRAORDINARIE	**91.341.818**	**36.404.084**	**54.937.734**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	**181.511.906**	**254.162.032**	**(72.650.126)**
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			
A) IMPOSTE CORRENTI	161.495.847	196.572.247	(35.076.400)
B) IMPOSTE DIFFERITE	(10.536.119)	(19.001.007)	8.464.888
TOTALE 22	150.959.728	177.571.240	(26.611.512)
UTILE/(PERDITA) DI ESERCIZIO	30.552.178	76.590.792	(46.038.614)
(UTILE) PERDITA DI PERTINENZA DI TERZI	**(10.059.426)**	**(8.970.209)**	**(1.089.217)**
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DEL GRUPPO	**20.492.752**	**67.620.583**	**(47.127.831)**

PAGINA BIANCA

Nota integrativa al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2003

SEZIONE 1

PRESENTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio di Gruppo, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni del Decreto Legislativo 127/91, integrate dai Principi Contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti, dai principi contabili internazionali "International Financial Reporting Standard - IFRS", emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board).

Come noto, il bilancio consolidato permette di esaminare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria di tutte le imprese che, sottoposte ad un regime di controllo diretto ed indiretto da parte della Capogruppo, rientrano nella cosiddetta area di consolidamento. A tal fine, oltre agli schemi in precedenza indicati, si riporta il prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato della controllante e patrimonio netto e risultato di esercizio consolidato, oltre al rendiconto finanziario consolidato.

Per quanto riguarda ulteriori dati sui fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio e dopo la chiusura dello stesso e per le indagini giudiziarie in corso, si fa rinvio a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

I valori di bilancio sono espressi in unità di Euro, mentre gli importi inclusi in nota integrativa sono espressi in migliaia di Euro, ove non altrimenti indicato.

SEZIONE 2

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Criteri generali

Il bilancio consolidato è redatto sulla base dei bilanci al 31 dicembre 2003 della Capogruppo e delle imprese rientranti nell'area di consolidamento, indicate nell'allegato 1, già approvati dalle rispettive Assemblee degli azionisti o, se non ancora approvati, predisposti dai Consigli di Amministrazione, opportunamente riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai criteri di valutazione e di esposizione adottati dalla controllante.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo include i bilanci della Capogruppo e delle società nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza del capitale sociale, ovvero esercita un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria delle stesse.

Le imprese incluse nell'area di consolidamento, ed indicate nell'allegato 1, sono consolidate con il metodo integrale, che viene più avanti dettagliatamente descritto.

Variazioni area di consolidamento

Si segnala che nell'esercizio 2003 è entrata a far parte dell'area di consolidamento la società:

- Ferrovie Real Estate S.p.A., costituita in data 1° novembre 2003 a seguito della scissione parziale di un compendio immobiliare da parte di RFI S.p.A.. La società ha per oggetto principale la compravendita, la gestione, la riqualificazione, la valorizzazione e la costruzione di beni e/o complessi immobiliari. In particolare

è la società del Gruppo a cui è stata affidata la valorizzazione-vendita del patrimonio non strumentale all'esercizio ferroviario;

mentre sono uscite le seguenti società:

- En.Hydro S.p.A. (già Hydroitalia S.p.A.), a seguito della cessione parziale del 51% del capitale sociale da parte di Trenitalia S.p.A. ad una joint venture paritetica formata da Enel.Hydro S.p.A. e EnerTAD S.p.A.;
- Autostrada Ferroviaria Alpina S.r.l. (già Hydroitalia Due S.r.l.) in quanto destinata alla vendita dalla controllante diretta Trenitalia S.p.A..

L'effetto sulle voci dello stato patrimoniale e del conto economico derivante dalla suddetta variazione, qualora significativo, è ampiamente illustrato nel commento alle singole poste.

Metodi di consolidamento

Il consolidamento con il metodo dell'integrazione globale si può così sintetizzare:

- assunzione delle attività e delle passività e dei costi e dei ricavi delle imprese consolidate;
- eliminazione del valore di carico delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento a fronte del relativo patrimonio netto, all'atto del primo consolidamento. Le eventuali differenze sono imputate nel bilancio consolidato, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo. L'eventuale residuo, se negativo, viene iscritto nella voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento", ovvero, quando esso sia dovuto a previsioni di risultati economici sfavorevoli, è iscritto in un'apposita voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri"; se positivo, è iscritto nella voce denominata "Differenza di consolidamento" ovvero, qualora se ne presentino i presupposti, viene portato in diretta diminuzione della riserva di consolidamento fino a concorrenza della stessa. Il valore della "Differenza di consolidamento" viene ammortizzato in un periodo di cinque esercizi, ovvero, se ne ricorrono le condizioni, in un periodo di durata superiore espressamente motivato in nota integrativa;
- elisione dei debiti e dei crediti intercorrenti fra le imprese incluse nell'area di consolidamento;
- elisione delle partite di costo e di ricavo intercorse fra le imprese consolidate;
- eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni tra imprese consolidate che non si siano realizzati attraverso successivi scambi con terze parti, relative a cessioni di beni che permangono come rimanenze o immobilizzazioni presso l'impresa acquirente;
- rilevazione degli effetti fiscali delle operazioni di consolidamento.

Le società collegate sulle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, un'influenza significativa o detiene una quota di capitale sociale tra il 20% (10% per le società con azioni quotate in borsa) e il 50% sono valutate con il metodo del patrimonio netto. L'elenco di queste società è riportato nell'allegato 2.

Relativamente a tali società valutate con il metodo del patrimonio netto, l'eventuale maggior valore di carico rispetto alla corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata, manifestatosi al momento della prima applicazione di tale metodo, rimane iscritto nella voce "Partecipazioni" e viene ammortizzato in relazione alla natura del bene cui tale differenza si riferisce. Con specifico riferimento alla differenza attribuibile ad avviamento esso viene ammortizzato in un periodo di cinque esercizi, ovvero, se ne ricorrono le condizioni, in un periodo di durata superiore espressamente indicato in nota integrativa.

Le partecipazioni assoggettate a liquidazione, ed escluse dall'area di consolidamento, sono iscritte al valore di carico riveniente dall'ultimo consolidamento, rettificato per tenere conto delle eventuali minusvalenze emergenti dai relativi bilanci intermedi di liquidazione.

Moneta di conto

Lo stato patrimoniale e il conto economico consolidati espongono gli importi in unità di euro, mentre la relativa nota integrativa espone gli importi in migliaia di euro.

Bilanci in valuta

I bilanci espressi in moneta diversa da quella di conto sono convertiti con il metodo del cambio corrente.

In base a tale criterio le voci di bilancio sono state convertite come segue:

- Attività e passività: ai cambi a fine anno
- Costi e ricavi: ai cambi medi dell'anno
- Patrimonio netto: ai cambi storici di formazione.

Le differenze di conversione così originatesi vengono portate in aumento o in diminuzione del patrimonio netto mediante accredito o addebito ad un'apposita voce denominata "Riserva da differenze di traduzione".

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono determinati in conformità delle disposizioni del codice civile e del D.Lgs.127/91, senza operare alcuna deroga, e sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio del precedente esercizio; circa i criteri di ammortamento delle infrastrutture ferroviarie e portuali, di alcuni impianti industriali e del materiale rotabile si rinvia a quanto più ampiamente esposto nel paragrafo successivo.

Tali criteri sono quelli utilizzati nel bilancio di esercizio della Capogruppo e nel seguito riesposti, ad eccezione di quanto segue:

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate e collegate sono valutate secondo quanto illustrato nell'ambito dei "metodi di consolidamento".

Beni in locazione finanziaria

I beni in locazione finanziaria sono iscritti secondo il cosiddetto "metodo finanziario", previsto dal principio contabile internazionale IAS n. 17, recepito dai principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri (Documento n.17).

SEZIONE 3

CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE DI GRUPPO

A) Criteri di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 32 del D.Lgs. 127/91 la struttura ed il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico consolidati sono quelli prescritti per il bilancio d'esercizio delle imprese incluse nel consolidamento. In presenza di una diversa disciplina, il bilancio delle società controllate viene riclassificato, per fornire una visione più chiara della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Come già indicato nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2002, il processo di trasformazione/ristrutturazione del previgente Ente pubblico in società per azioni ha sostanzialmente avuto compimento, con la determinazione del valore di conferimento alle Ferrovie dello Stato S.p.A. della partecipazione totalitaria in RFI S.p.A. detenuta direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in base ad apposita perizia estimativa del valore economico di RFI S.p.A. al 30 giugno 2001 (data del conferimento stesso), resa ex art. 2343 c.c. in data 20 dicembre 2002 e, da ultimo, con la scissione a favore di Ferrovie Real Estate S.p.A. di parte del patrimonio di RFI S.p.A., comprensiva degli immobili non più strumentali da cedere a terzi..

Si ricorda pertanto che a decorrere dal 2002 il bilancio riflette il valore dei beni patrimoniali di RFI S.p.A. (inclusi quelli oggetto di scissione a favore di Ferrovie Real Estate S.p.A.), quali risultano dalla citata perizia, nonché i fondi che, pure essi previsti da tale perizia, sono destinati a copertura degli ammortamenti e minusvalenze sui beni stessi.

B) Criteri di valutazione di Gruppo

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto (che per i beni di RFI S.p.A. riflette i valori di conferimento, quali risultano dalla apposita perizia valutativa sopra citata) o produzione interna, comprensivo degli oneri accessori. Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, che sono calcolate in misura costante in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene.

I costi di ricerca e sviluppo, se di accertata utilità pluriennale, vengono iscritti all'attivo, tra le immobilizzazioni immateriali, con il consenso dei Collegi Sindacali e ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna comprensivo degli oneri accessori imputabili, al netto degli ammortamenti.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Nell'anno di acquisizione o di costruzione è applicata una aliquota pari al 50% della aliquota ordinaria, salvo per gli immobili (terreni, fabbricati ed infrastruttura ferroviaria e portuale) ai quali si applica sempre l'aliquota ordinaria.

Per quanto riguarda le infrastrutture ferroviarie e portuali e gli impianti industriali la società RFI S.p.A., nel corso del 2003, ha proceduto ad allineare alcuni coefficienti di ammortamento, in coerenza con l'attività di sostanziale revisione del processo di gestione dei cespiti, a seguito del ridisegno complessivo delle modalità di

gestione degli investimenti e dei cespiti in sede di attivazione del progetto Project System 2. Tale attività ha consentito un aggiornamento delle analisi economico-tecniche connesse alla determinazione della vita utile delle singole categorie di cespiti ed un conseguente adeguamento delle aliquote di ammortamento.
Le variazioni sono riportate nella tabella sottostante:

Settore	Aliquote 2003	Aliquote 2002
Infrastrutture ferroviarie e portuali		
Impianti di trazione elettrica:		
- Impianti fissi	3,5%	2,5%
- Impianti di distribuzione e trasporto	4,0%	2,5%
Impianti di sicurezza e segnalamento	9,0%	6,0%
Impianti di telecomunicazione e telematici	4,0%	2,5%
Impianti di illuminazione:		
- Sostegni e corpi illuminanti, paline, ecc;	4,0%	4,0%
- Impianti di distribuzione energia e riscaldamento carrozze	9,0%	4,0%
Linee a fibre ottiche	4,0%	3,3%
Costruzioni leggere	5,0%	2,0%
Impianti idrici	4,0%	2,5%
Impianti di depurazione	4,0%	2,5%
Impianti industriali		
Impianti d'officina:		
- Macchinari e tecnologie d'officina	10%	2,5%
- Impianti fissi magazzini industriali serbatoi	4,0%	2,5%
Altri beni		
Macchine d'ufficio elettroniche	20,0%	18,0%

Per quanto riguarda il materiale rotabile la società Trenitalia S.p.A., nel corso dell'esercizio 2003, ha ritenuto necessario rianalizzare il criterio di ammortamento utilizzato fino al 2002, che è stato lo stesso adottato da Ferrovie dello Stato dal momento in cui venne trasformata in Ente Pubblico Economico (1° gennaio 1986). I parametri in base ai quali tale criterio era stato definito da Ferrovie dello Stato S.p.A. erano i seguenti:

- tempo mediamente necessario perché un rotabile percorresse il numero di chilometri, raggiunto il quale doveva subire una "grande manutenzione", pari a 20 anni;
- esaurimento della vita di ciascun rotabile nell'arco di tempo intercorrente tra l'acquisto e la prima "grande manutenzione";
- nuova vita utile del rotabile sottoposto a "grande manutenzione" (vale a dire periodo di ammortamento dei costi di grande manutenzione) pari a ulteriori 20 anni.

In conseguenza dei cambiamenti intervenuti dal 1986 al 2002 nelle caratteristiche tecniche e produttive del materiale rotabile, Trenitalia S.p.A. ha ritenuto necessario rianalizzare i cicli manutentivi per verificare, in base ad essi, l'attualità dei parametri suesposti ed eventualmente intervenire a modificare il suddetto criterio di ammortamento, in coerenza con i principi contabili nazionali laddove essi trattano specificamente di "cambiamento di stime".
Detta tematica è stata di recente affrontata anche da altri primari operatori ferroviari europei.
L'analisi si è basata sui cicli manutentivi che vengono comunicati al Cesifer (Istituto nazionale che certifica il rispetto dei parametri di sicurezza del materiale rotabile) e sulle percorrenze chilometriche annue medie per tipologia di rotabile.
Le conclusioni a cui è giunta Trenitalia S.p.A. possono essere così sintetizzate:

- il tempo necessario perché un rotabile debba essere sottoposto ad una "grande manutenzione" varia notevolmente in base alla tipologia di rotabile;

- la grande manutenzione interviene durante la vita del rotabile e non alla fine del suo primo ciclo. Inoltre, essa si sta sempre più spesso trasformando in "revamping", vale a dire in interventi nei quali la componente incrementativa prevale su quella di ripristino;
- la media ponderata, in base al valore per categoria di rotabile, della vita utile del materiale rotabile si può prudenzialmente stimare in 25 anni e in 18 anni quella che decorre prima dell'intervento di grande manutenzione.

Pertanto, in coerenza con i principi contabili, le aliquote di ammortamento del materiale rotabile, a partire dal 1° gennaio 2003, sono state modificate, come indicato nella tabella che segue:

Materiale rotabile	**Aliquote 2003**	**Aliquote 2002**
Materiale rotabile da compravendita Ramo d'Azienda	5,0%	7,5%
Materiale rotabile di nuova acquisizione	4,0%	5,0%
Manutenzione incrementativa (grandi interventi e revamping)	5,5%	5,0%

L'effetto risultante dalla variazione delle aliquote effettuata da RFI S.p.A. e Trenitalia S.p.A. rispetto a quelle utilizzate nell'esercizio precedente è evidenziato nella specifica sezione di Nota Integrativa nel commento della voce di conto economico "Ammortamenti e svalutazioni".

Le quote annuali di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

	Aliquote
Terreni e fabbricati	
Terreni patrimoniali	0,0%
Fabbricati civili strumentali	2,0%
Fabbricati industriali	2,0%
Fabbricati civili non strumentali	1,5%
Parcheggi	1,5%
Infrastrutture ferroviarie e portuali	
Terreni strumentali	0,5%
Corpo stradale	2,0%
Impianti di trazione elettrica:	
– Impianti fissi	3,5%
– Impianti di distribuzione e trasporto	4,0%
Sovrastruttura linea	5,0%
Impianti di sicurezza e segnalamento	9,0%
Impianti di telecomunicazione e telematici	4,0%
Linee a fibre ottiche	4,0%
Impianti di illuminazione:	
– Sostegni e corpi illuminanti, paline ecc.	4,0%
– Impianti di distribuzione energia e riscaldamento carrozze	9,0%
Meccanismi fissi e speciali	6,0%
Costruzioni leggere	5,0%
Impianti idrici	4,0%
Impianti di depurazione	4,0%

Impianti fissi per navi traghetto	0,5%
Scorta tecnica per impianti tecnologici	6,0%
Scorta tecnica per impianti di armamento	2,0%
Materiale rotabile e navi traghetto	
Materiale rotabile ante 1986	6,67%
Materiale rotabile	4.0%
Materiale rotabile da compravendita ramo d'azienda	5,0%
Manutenzione incrementativa (grandi interventi e revamping)	5,0%-5,5%
Manutenzione incrementativa	20,0%
Scorta tecnica per materiale rotabile	5,0%
Scorta tecnica per materiale rotabile da compravendita ramo d'azienda	7,5%
Navi traghetto	7,5%
Scorta tecnica per navi traghetto	7,5%
Impianti industriali	
Macchinari e tecnologie d'officina	10,0%
Impianti fissi magazzini industriali serbatoi	4,0%
Magazzini industriali	2,0%
Attrezzatura industriale	
Mezzi circolanti su strada	7,5%
Macchinari e attrezzatura	10,0%
Mezzi di carico	10,0%
Impianti di comunicazione	25,0%
Altri beni	
Autoveicoli	20,0% e 25,0%
Mobili e arredi	12,0%
Macchine d'ufficio ordinarie	12,0%
Macchine d'ufficio elettroniche	20,0%
Telefoni cellulari	20,0%
Impianti specifici mense e ferrotel	12,0%
Attrezzature mense e ferrotel	25,0%
Impianti generici mense e ferrotel	8,0%
Attrezzatura varia e minuta	12,0%
Apparecchiatura sanitaria	12,5%

Per i beni di RFI S.p.A. oggetto di rivalutazione, ai sensi dell'art. 55 della legge 449/97, l'ammortamento sulla quota relativa alla rivalutazione è stato calcolato con riferimento al residuo della vita utile del singolo bene.

Le spese di manutenzione delle immobilizzazioni materiali vengono imputate al conto economico quando sostenute, salvo quelle aventi natura incrementativa dei beni, che vengono capitalizzate.

I costi per lavori di manutenzione straordinaria sul materiale rotabile, programmati periodicamente dalle controllate Trenitalia S.p.A. e RFI S.p.A., sono iscritti come segue:

- il costo dei lavori di totale ricostruzione, che intervengono indicativamente al diciottesimo e al ventesimo anno di vita del cespite, è portato ad incremento dei beni ed è ammortizzato per la durata di vita residua utile;

- i costi dei lavori di manutenzione incrementativa, orientata al costante aggiornamento tecnologico, che intervengono a scadenze più brevi, sono ammortizzati in cinque anni.

Nelle immobilizzazioni materiali sono comprese le scorte tecniche che sono valutate ed ammortizzate con gli stessi criteri dei cespiti cui afferiscono.

Sono altresì compresi i beni in locazione finanziaria, iscritti, come indicato in precedenza, secondo il metodo "finanziario". I cespiti radiati da alienare sono trasferiti all'attivo circolante e classificati tra le rimanenze.

Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite permanenti di valore; tale minore valore non è mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata. Le partecipazioni per le quali siano in atto scelte strategiche di cessione sono trasferite all'attivo circolante, al minore tra il valore iscritto in bilancio ed il presumibile valore di realizzo.

Crediti e debiti

I crediti di qualsiasi natura sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti, portato a diretta diminuzione degli stessi.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

I debiti e crediti di natura commerciale, derivanti da operazioni originariamente contratte in valuta dei paesi non aderenti all'Euro, sono espressi al cambio del giorno di effettuazione delle rispettive operazioni; tuttavia, la conversione al cambio del 31 dicembre non avrebbe dato luogo ad apprezzabili differenze.

I debiti per ferie maturate e non godute dal personale alla chiusura dell'esercizio riflettono la stima di quanto da erogarsi a titolo di emolumenti ed oneri riflessi nel periodo di godimento delle ferie.

Si segnala, infine, che la classificazione temporale dei crediti e debiti (entro ed oltre l'esercizio successivo) fa riferimento al 31.12.2004.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e presunto valore di realizzazione.

In particolare si precisa che:

- gli immobili di trading, detenuti interamente da Ferrovie Real Estate S.p.A. e costituite da immobili destinati alla vendita, rinvenienti dal patrimonio immobiliare di RFI S.p.A., sono valutati al valore netto di carico, quali risultavano iscritte tra le immobilizzazioni materiali;
- le giacenze di magazzino, detenute per la quasi totalità dalle controllate RFI S.p.A. e Trenitalia S.p.A. e costituite per la parte preponderante da pezzi di ricambio per la manutenzione di materiale rotabile e infrastruttura, sono valutate al costo medio ponderato o, se minore, al relativo valore di mercato. Esse sono rappresentate nell'attivo al netto del fondo svalutazione per tenere conto dell'obsolescenza tecnica, dei programmi di utilizzo nei processi manutentivi e dei possibili danneggiamenti;
- i lavori in corso su ordinazione sono valutati al costo specifico;
- i cespiti radiati da alienare sono iscritti al minore tra il valore netto residuo da ammortizzare ed il presumibile valore di realizzo.

Titoli

Sono valorizzati al costo medio ponderato o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale; quelle in valuta dei paesi non aderenti all'Euro sono adeguate al cambio di fine esercizio.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti ricevuti dallo Stato, da altri Enti pubblici, dalla U.E. e da altri vengono portati direttamente a riduzione delle immobilizzazioni quale riduzione del costo sostenuto per le stesse. Essi vengono iscritti in base al principio della competenza espressa dal momento in cui matura con certezza il diritto di erogazione.

Fondi per rischi ed oneri

Tali fondi sono costituiti a fronte di oneri e perdite realisticamente prevedibili dei quali, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondo per ristrutturazione industriale

Il fondo è stato costituito nel 1993 dall'allora Capogruppo, Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e Servizi per Azioni (oggi RFI S.p.A.), mediante rettifica del patrimonio netto ai sensi dell'art. 15 del D.L. 333/92, convertito nella legge 359/92, per fronteggiare gli oneri di ristrutturazione originati dal processo di trasformazione, in conformità al Piano di Impresa ed al Contratto di Programma.

A seguito dei processi straordinari di riassetto societario tale fondo è stato ripartito tra la Capogruppo, RFI S.p.A. e Trenitalia S.p.A. la quale, in sede di allocazione del prezzo di acquisto del ramo d'azienda "Trasporto", ha anche provveduto, nell'esercizio 2000, ad incrementarlo, per allinearlo alle esigenze all'epoca prevedibili.

Attualmente il fondo è relativo solo a Trenitalia S.p.A., la quale, in coerenza con la classificazione dei relativi oneri, espone gli utilizzi, per la parte degli oneri di personale da sostenersi in attesa del completamento del piano relativo agli esodi, nel valore della produzione, mentre quelli per la parte relativa agli incentivi all'esodo tra i proventi straordinari.

Fondo per ristrutturazione ex lege 23 dicembre 1998, n. 448 e relativo fondo integrativo

Trattasi del fondo, iscritto nel bilancio della controllata RFI S.p.A., costituito in applicazione del comma 5 dell'art.43 della legge n. 448/98 e fino al 31 dicembre 2001 è stato utilizzato a copertura degli ammortamenti dell'infrastruttura e di altri oneri di ristrutturazione.

Il relativo fondo integrativo è stato costituito in sede di recepimento delle valutazioni peritali del patrimonio economico di RFI S.p.A ed è stato utilizzato negli esercizi 2002 e 2003 per far fronte agli oneri derivanti dagli ammortamenti e dalle svalutazione dei cespiti.

Tali valutazioni rispecchiano il quadro normativo di riferimento in cui RFI opera e sono legate:

- ad analisi di economicità aziendale da valutarsi ai sensi dell'art. 5 comma 3 del D.Lgs 2/7/98 sostituito dall'art. 15 del DL 817/03 n. 188 che dispone che *"i conti del gestore dell'infrastruttura ferroviaria devono presentare e un tendenziale equilibrio tra i ricavi derivanti dalla riscossione dei canoni [...], e i corrispettivi per la fornitura dei servizi [...], le eccedenze provenienti da altre attività commerciali e i contributi definiti nel contratto di programma [...] da un lato, e i costi relativi alla gestione dell'infrastruttura al netto degli ammortamenti, dall'altro";*
- all'attuale definizione tariffaria concepita "ex lege" come non integralmente remunerativa dei correlati costi di gestione dell'infrastruttura (pareggio contabile al netto degli ammortamenti).

In coerenza con tali valutazioni, in mancanza di prospettive di ricuperabilità attraverso l'uso del valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, tali fondi sono destinati, in un'ottica di periodo medio-lungo, a copertura degli ammortamenti e delle svalutazioni delle immobilizzazioni stesse, incluse le minusvalenze nette derivanti dalla loro dismissione o cessione prima del termine della loro vita utile.

Fondo rettifica di valore cespiti

Trattasi del fondo costituito nell' esercizio 2000 dalla controllata Trenitalia S.p.A. in sede di allocazione del prezzo d'acquisto del ramo d'azienda "Trasporto", per tener conto della ridotta redditività dei cespiti acquistati dalla Capogruppo, coerentemente con quanto indicato nella perizia di stima del ramo stesso.

E' esposto in bilancio al netto degli utilizzi effettuati a rettifica diretta del valore di carico dei cespiti ritenuti non redditizi, nonché degli utilizzi effettuati proporzionalmente agli ammortamenti degli ulteriori cespiti considerati non pienamente redditizi. Tali utilizzi sono iscritti nel valore della produzione.

Fondo oneri di manutenzione ordinaria

Il fondo è stato costituito in sede di recepimento nel bilancio di RFI S.p.A. delle risultanze delle valutazioni peritali.

In aderenza a tali valutazioni, il fondo è destinato a neutralizzare, attraverso il suo utilizzo, gli oneri di manutenzione della infrastruttura, ove a fronte di essi non vengano erogati dallo Stato contributi in conto esercizio.

L'utilizzo del fondo , per l'anno 2003, è a fronte dei costi sostenuti per la manutenzione ordinaria del processo infrastruttura – comprensivo di quota parte dei costi di staff – rilevati sulla base delle rendicontazioni gestionali predisposte ai sensi del Contratto di Programma ed in linea con quanto concordato e formalmente comunicato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Fondo interessi intercalari

A causa dell'evolversi del contesto regolamentare di riferimento, nell'esercizio 2003 RFI S.p.A. non ha corrisposto a TAV contributi in conto esercizio per interesse intercalari e pertanto il fondo relativo non è stato utilizzato. L'evoluzione continua del quadro normativo concernente le modalità di finanziamento del sistema AV/AC non può far escludere che in futuro potranno essere sostenuti altri oneri comunque connessi all'avvio delle linee AV/AC (quali ad esempio gli oneri manutentivi). Conseguentemente si è ritenuto prudenziale di mantenere nel passivo l'ammontare relativo al fondo in questione.

Altri fondi

Accolgono stanziamenti ritenuti congrui a fronteggiare altri oneri e rischi di natura residuale, come specificato nella descrizione della voce.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Oltre al Fondo per il trattamento di fine rapporto, previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, la voce include anche il Fondo per indennità di buonuscita dovuta al personale della Capogruppo e delle controllate Trenitalia S.p.A., RFI S.p.A., Ferservizi S.p.A. e Italferr S.p.A..

Il Fondo per trattamento di fine rapporto esprime il debito maturato a tale titolo nei confronti del personale, calcolato in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro.

Il Fondo indennità di buonuscita, costituito a seguito della soppressione dell'OPAFS – l'Ente Pubblico all'epoca preposto al pagamento di tale indennità- , riflette il debito maturato nei confronti del personale della Capogruppo e delle controllate Trenitalia S.p.A., RFI S.p.A., Ferservizi S.p.A. e Italferr S.p.A. per l'indennità di buonuscita dovuta per il periodo di servizio prestato a tutto il 31 dicembre 1995; è calcolato secondo le disposizioni all'epoca vigenti ed è rivalutato ogni anno conformemente ai commi 4 e 5 dell'art. 2120 del Codice Civile.

Costi, ricavi e contributi in conto esercizio

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei beni ed alla prestazione dei servizi. In particolare i ricavi del traffico merci sono al netto degli abbuoni concessi sotto forma di "ristorni commerciali".

Fra gli "Oneri straordinari" sono inclusi gli oneri sostenuti dalla Capogruppo e dalle controllate Trenitalia S.p.A., RFI S.p.A. e Ferservizi S.p.A. in applicazione dei piani di ristrutturazione industriale previsti dai Piani di Impresa e dal Contratto di Programma; ad essi si contrappongono proventi straordinari derivanti dall'utilizzo del Fondo per ristrutturazione industriale, del Fondo di Ristrutturazione ex lege 23 dicembre 1998, n.448, e del Fondo oneri per esodi incentivati.

Gli ulteriori utilizzi del Fondo di Ristrutturazione ex lege 23 dicembre 1998, n. 448, sono rilevati nel conto economico quali componenti positivi di reddito e classificati a seconda della natura degli oneri di ristrutturazione che, anch'essi rilevati nel conto economico, si intendono coprire mediante l'impiego del fondo stesso.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono contabilizzate per competenza sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

Secondo quanto raccomandato nel Principio Contabile n. 25 emesso dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, vengono rilevate le imposte differite dovute su differenze temporanee tassabili, nonché, ove esistano i necessari requisiti di certezza, i futuri benefici d'imposta derivanti sia da differenze temporanee deducibili sia da perdite fiscali riportabili a nuovo. La rilevazione delle imposte differite e di tali benefici d'imposta è effettuata, in conto economico, in apposita sottovoce della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio" e nello Stato Patrimoniale, rispettivamente, al fondo imposte e fra i crediti dell'attivo circolante.

SEZIONE 4

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO E DELLE RELATIVE VARIAZIONI

Nelle pagine che seguono l'analisi delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico è espressa in migliaia di euro, ove non altrimenti indicato.

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Valore al 31.12.2003	737.538
Valore al 31.12.2002	594.393
Aumento (Diminuzione)	143.145

Nell'esercizio 2003 le immobilizzazioni immateriali si sono incrementate di € 143.145 mila, passando da un saldo di € 594.393 mila al 31 dicembre 2002 a € 737.538 mila al 31 dicembre 2003.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Valore di carico" (tabella 1), degli "Ammortamenti e svalutazioni" (tabella 2) e dei "Valori netti di bilancio" (tabella 3).

Ai fini di una migliore esposizione dei dati di bilancio, si è provveduto a riclassificare nelle "Immobilizzazioni in corso" alcune partite che nel 2002 erano incluse nella voce "Immobilizzazioni Materiali in corso"; per omogeneità di trattamento tale riclassifica ha interessato anche i saldi al 31 dicembre 2002 per € 36.059 mila.

Nella colonna "Trasferimenti a rimanenze" sono evidenziate le variazioni risultanti dalla mutata destinazione degli immobili non strumentali oggetto di scissione da parte di RFI S.p.A. a beneficio di Ferrovie Real Estate S.p.A., che ha comportato la riclassifica delle immobilizzazioni in corso tra le rimanenze alla voce "Lavori in corso".

La variazione in aumento è dovuta all'effetto differenziale tra gli incrementi per nuove acquisizioni (€ 196.964 mila), rettifiche e riclassifiche (€ 8.890 mila), i decrementi per le quote di ammortamento a carico dell'esercizio (€ 60.701 mila), le dismissioni (€ 875 mila), e le variazioni negative da scissione (€ 1.133 mila).

Gli incrementi sono riconducibili essenzialmente a RFI S.p.A., per i maggiori costi per progetti, studi e software in corso di realizzazione (€ 133.547 mila); a Trenitalia S.p.A. per maggiori costi per lavori in corso per la realizzazione di beni propri e per migliorie all'infrastruttura (€ 28.819 mila) e a Ferrovie dello Stato S.p.A. per i costi sostenuti per la realizzazione e lo sviluppo del software di gruppo (€ 18.365 mila).

La differenza di consolidamento rappresenta il valore residuale tra il valore di carico delle partecipazioni e la frazione di patrimonio netto. L'incremento è dovuto al conguaglio sul prezzo di acquisizione della società Sogin S.r.l. (€ 3.790 mila), completamente ammortizzato nell'esercizio; l'ulteriore decremento è dovuto alla quota di ammortamento, a carico dell'esercizio, della differenza di consolidamento rilevata negli esercizi precedenti relativamente alla società Fercredit S.p.A..

Tutti i costi sono ammortizzati in cinque anni.

Tabella 1: Valori di carico

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Costo originario					
	Saldo al 31/12 2002	Trasferimenti a Rimanenze	Incrementi	Decrementi	Trasf. da LIC, rett. e riclass.	Saldo al 31/12/2003
COSTI DI IMPIANTO ED AMPLIAMENTO						
- SPESE DI COSTITUZIONE E AUMENTI DI CAPITALE	1.884		304	(5)		2.183
- SPESE DI AMPLIAMENTO	231		68	(34)		265
	2.115	0	372	(39)	0	2.448
COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E PUBBLICITÀ						
- PUBBLICITÀ	934			(7)		927
- RICERCA E SVILUPPO	73.350		15	(41)	2.341	75.665
	74.284	0	15	(48)	2.341	76.592
DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI OPERE DELL'INGEGNO	4.422		1.092		(160)	5.354
CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	122.633		1.568	(133)	90.867	214.935
AVVIAMENTO	7.706			325	(760)	7.271
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	437.008	(1.133)	182.329	(109)	(96.053)	522.042
ALTRE	156.651		7.798	(426)	11.573	175.596
DIFFERENZA DI CONSOLIDAMENTO	38.382		3.790			42.172
TOTALE	**843.201**	**(1.133)**	**196.964**	**(430)**	**7.808**	**1.046.410**

Tabella 2: Ammortamenti e svalutazioni

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Saldo al 31/12/2002	Trasferimenti a Rimanenze	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Saldo al 31/12 2003
COSTI DI IMPIANTO ED AMPLIAMENTO						
- SPESE DI COSTITUZIONE E AUMENTI DI CAPITALE	1.834		82	(1)		1.915
- SPESE DI AMPLIAMENTO	137		39	(13)		163
	1.971	0	121	(14)	0	2.078
COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E PUBBLICITÀ						
- PUBBLICITÀ	197		245	(5)		437
- RICERCA E SVILUPPO	54.851		5.148	(14)	(164)	59.821
	55.048	0	5.393	(19)	(164)	60.258
DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI OPERE DELL'INGEGNO	3.243		1.063		(32)	4.274
CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	57.425		41.333	(130)	229	98.857
AVVIAMENTO	6.615		62	825	(760)	6.742
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	391					391
ALTRE	86.956		8.327	(217)	(355)	94.711
DIFFERENZA DI CONSOLIDAMENTO	37.159		4.402			41.561
TOTALE	**248.808**	**0**	**60.701**	**445**	**(1.082)**	**308.872**

Tabella 3: Valori netti di bilancio

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valori netti di bilancio					
	Valori di carico 31/12/2002	Ammortam. e svalutaz. 31/12/2002	Valori netti 31/12/2002	Valori di carico 12/31/03	Ammortam. e svalutaz. 12/31/03	Valori netti 12/31/03
COSTI DI IMPIANTO ED AMPLIAMENTO						
- SPESE DI COSTITUZIONE E AUMENTI DI CAPITALE	1.884	1.834	50	2.183	1.915	268
- SPESE DI AMPLIAMENTO	231	137	94	265	163	102
	2.115	1.971	144	2.448	2.078	370
COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E PUBBLICITÀ						
- PUBBLICITÀ	934	197	737	927	437	490
- RICERCA E SVILUPPO	73.350	54.851	18.499	75.665	59.821	15.844
	74.284	55.048	19.236	76.592	60.258	16.334
DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI OPERE DELL'INGEGNO	4.422	3.243	1.179	5.354	4.274	1.080
CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	122.633	57.425	65.208	214.935	98.857	116.078
AVVIAMENTO	7.706	6.615	1.091	7.271	6.742	529
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	437.008	391	436.617	522.042	391	521.651
ALTRE	156.651	86.956	69.695	175.596	94.711	80.885
DIFFERENZA DI CONSOLIDAMENTO	38.382	37.159	1.223	42.172	41.561	611
TOTALE	**843.201**	**248.808**	**594.393**	**1.046.410**	**308.872**	**737.538**

Immobilizzazioni materiali

VALORE DI CARICO AL 31.12.2003	94.388.974	
AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONI AL 31.12.2003	22.306.418	
		72.082.556
VALORE DI CARICO AL 31.12.2002	90.218.203	
AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONI AL 31.12.2002	20.483.229	
		69.734.974
AUMENTO (DIMINUZIONE)		2.347.582

Nell'esercizio 2003 le immobilizzazioni materiali si sono incrementate di € 2.347.582 mila passando da un saldo di € 69.734.974 mila al 31 dicembre 2002 a € 72.082.556 mila al 31 dicembre 2003.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Valore di carico" (tabella 1), degli "Ammortamenti e svalutazioni" (tabella 2) e dei "Valori netti di bilancio" (tabella 3).

Ai fini di una migliore esposizione dei dati di bilancio, si è provveduto a riclassificare nelle "Immobilizzazioni immateriali in corso" alcune partite che nel 2002 erano in-

cluse nelle "Immobilizzazioni materiali in corso"; per omogeneità di trattamento tale riclassifica ha interessato anche i saldi al 31 dicembre 2002 per € 36.059 mila.

Nella colonna "Trasferimenti a rimanenze" sono evidenziate le variazioni risultanti dalla mutata destinazione degli immobili non strumentali oggetto di scissione da parte di RFI S.p.A. a beneficio di Ferrovie Real Estate S.p.A.. Essendo tali immobili destinati alla vendita il loro valore di carico (€ 2.281.257 mila) al netto dei relativi ammortamenti (€ 592.646 mila) è stato riclassificato tra le rimanenze, alla voce " Immobili di trading".

Gli incrementi sono riconducibili essenzialmente a RFI S.p.A., per i maggiori costi relativi principalmente alla ristrutturazione dell'infrastruttura ferroviaria (€ 1.885.477 mila); a Trenitalia S.p.A., per maggiori costi relativi soprattutto a commesse di acquisto e revamping del materiale rotabile (€ 1.112.311 mila) e a TAV S.p.A., per ulteriori costi sostenuti per la realizzazione di opere in corso per il progetto Alta Velocità (€ 3.541.079 mila).

Nella colonna incrementi si evidenzia, inoltre, la capitalizzazione di costi interni relativi alle manutenzioni straordinarie effettuate sul materiale rotabile, sia dalle officine interne che da quelle private.

Nella colonna riclassifiche sono evidenziati i trasferimenti effettuati dalla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" alle singole voci dei cespiti, nonché i cespiti radiati in attesa di alienazione riclassificati tra le rimanenze.

Gli ammortamenti imputati nell'esercizio sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili al 31 dicembre 2003 applicando le aliquote indicate nella tabella contenuta nella Sezione 3 B "Criteri di valutazione di Gruppo", che sono ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei beni.

Tabella 1: Valori di carico

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Valori al 31/12/2002	Trasferimenti a Rimanenze	Incrementi	Decrementi	Trasf. da LIC, rett. e riclass.	Valori al 12/31/03
1. Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale	65.016.259	(2.275.709)	13.389	(43.278)	1.128.037	63.838.698
2. Impianti e macchinario	8.316.995		17.662	(83.216)	863.694	9.115.135
3. Attrezzature industriali e commerciali	453.126		497	(2.684)	28.653	479.592
4. Altri beni	385.985		8.855	(13.440)	27.771	409.171
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	16.045.838	(5.548)	6.735.016	(191.965)	(2.036.963)	20.546.378
TOTALE	**90.218.203**	**(2.281.257)**	**6.775.419**	**(334.583)**	**11.192**	**94.388.974**

La voce immobilizzazioni in corso include € 14.130.474 mila (€ 10.641.395 mila nel 2002) relativi ai costi sostenuti dalla TAV S.p.A. per la realizzazione del progetto Alta Velocità/Alta Capacità.

Tabella 2: Ammortamenti e svalutazioni

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Ammortamenti e svalutazioni						
	Valori al 31/12/2002	Trasferimenti a Rimanenze	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Valori al 12/31/03	Aliquote ammort.to
1. Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale	17.013.866	(592.646)	1.883.120	(8.078)	142.481	18.438.743	0,50% : 6%
2. Impianti e macchinario	2.797.924	0	516.752	(12.272)	(120.552)	3.181.852	5% : 20%
3. Attrezzature industriali e commerciali	283.443	0	28.369	(2.444)	0	309.368	7,5% : 25%
4. Altri beni	264.765	0	38.433	(12.397)	(13)	290.788	8% : 25%
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	123.231	0		(37.564)	0	85.667	
TOTALE	**20.483.229**	**(592.646)**	**2.466.674**	**(72.755)**	**21.916**	**22.306.418**	

Tabella 3: Valori netti di bilancio

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Valori netti di bilancio					
	Valori di carico 31/12/2002	Ammortam. e svalutaz. 31/12/2002	Valori netti 31/12/2002	Valori di carico 12/31/03	Ammortam. e svalutaz. 12/31/03	Valori netti 12/31/03
1. Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale	65.016.259	17.013.866	48.002.393	63.838.698	18.438.743	45.399.955
2. Impianti e macchinario	8.316.995	2.797.924	5.519.071	9.115.135	3.181.852	5.933.283
3. Attrezzature industriali e commerciali	453.126	283.443	169.683	479.592	309.368	170.224
4. Altri beni	385.985	264.765	121.220	409.171	290.788	118.383
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	16.045.838	123.231	15.922.607	20.546.378	85.667	20.460.711
TOTALE	**90.218.203**	**20.483.229**	**69.734.974**	**94.388.974**	**22.306.418**	**72.082.556**

Con riferimento alle leggi di rivalutazione, nel seguito riportate, si presenta il dettaglio dei cespiti rettificati, al lordo dei relativi fondi ammortamenti. Si precisa che tali rivalutazioni riguardano esclusivamente le Società consolidate.

TIPOLOGIA DI CESPITI	Rivalutazioni ex lege					
	Costo Storico	L. 2.12.1975 N. 576	L. 19.3.1983 N. 72	L. 30.12.1991 N. 413	Ex art.2425 C.C. Ultimo comma	Costo Rivalutato
Terreni	2	1	1	0	0	4
Fabbricati industriali	2.059	115	580	728	6.194	9.676
Fabbricati civili	2	1	2	1	0	6
Officine meccaniche	65	15	48	0	0	128
Mobili e attrezzature	208	26	105	0	0	339
Macchine da ufficio	3	0	1	0	0	4
Autobus di linea	670	0	63	0	0	733
TOTALE	**3.009**	**158**	**800**	**729**	**6.194**	**10.890**

Al riguardo, vanno altresì menzionate le rivalutazioni operate da RFI S.p.A. ai sensi dell'art. 55 della legge 449/97 per adeguare il valore dei cespiti ai valori di perizia. Si precisa, inoltre, che le rivalutazioni ex art. 2425 c.c. riguardano rivalutazioni volontarie effettuate da Sita S.p.A. e FS Cargo S.p.A. fino al 1990.

Immobilizzazioni finanziarie

Valore al 31.12.2003	342.736
Valore al 31.12.2002	291.654
Aumento (Diminuzione)	51.082

Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni

Complessivamente le partecipazioni iscritte fra le immobilizzazioni finanziarie si sono modificate come segue:

Partecipazioni in società controllate	31/12/2003	31/12/2002	Differenze
Sve Rail Italia S.r.l.	0	0	0
Grandi Stazioni Ingegneria S.r.l.	20	0	20
Grandi Stazioni Pubblicità S.r.l.	20	0	20
Grandi Stazioni Edicole S.r.l.	20	0	20
Grandi Stazioni Ceska Repubblica S.r.a.	6	0	6
TOTALE	**66**	**0**	**66**

La voce accoglie i valori di carico delle partecipazioni in società controllate che al 31 dicembre 2003 risultano non operative. Per quanto riguarda la società Sve Rail Italia S.r.l., poiché a seguito delle perdite non operative rilevate al 31 dicembre 2003 il patrimonio netto è risultato negativo, il valore della partecipazione è stato azzerato ed è stato effettuato un accantonamento per la differenza, pari a € 14 mila, in un apposito fondo del passivo.

Le partecipazioni in società collegate sono così dettagliate:

Partecipazioni in società collegate	31/12/2003	31/12/2002	Differenze
Tele Sistemi Ferroviari S.p.A.	37.133	33.072	4.061
Artesia Sas	129	129	0
Società Alpe Adria S.p.A.	285	284	1
Viacom Express S.p.A.	964	999	(35)
Sve Rail Italia AB	0	0	0
Cisalpino AG	23.625	25.204	(1.579)
ISFORT S.p.A.	1.153	1.143	10
Ferrovie Nord Milano S.p.A.	20.940	20.554	386
Cemat S.p.A.	11.010	11.376	(366)
S.G.T. S.p.A.	494	494	0
Pol Rail S.r.l.	621	578	43
Port Multimodal Services S.r.l. - in liquidazione	6	6	0
ATI Rom	78	78	0
Viaggi e Turismo Marozzi S.r.l.	2.666	2.989	(323)
Sinter Inland Terminal S.p.A.	477	477	0
M.T. O. - Modena Terminal Operator S.r.l.	59	59	0
East Rail S.r.l.	92	92	0
Cargo SI S.r.l.	44	59	(15)
Metronapoli S.p.A.	519	487	32
Ferrovie Nord Milano Autoservizi S.p.A.	3.788	5.537	(1.749)
Basictel S.p.A.	0	12.027	(12.027)
Sideuropa S.r.l.	290	270	20
L.T.F. - Lyon Turin Ferroviarie S.A.S.	438	500	(62)
BOPA Grandi Biglietterie S.r.l.	180	0	180
EN. Hydro S.p.A.	14.408	0	14.408
Logistica Mediterranea Cargo SA	216	0	216
Logistica SA	18	0	18
TOTALE	**119.633**	**116.414**	**3.219**

Le variazioni intervenute nelle partecipazioni in imprese collegate derivano, oltre che da incrementi e decrementi delle stesse in base al metodo del patrimonio netto, dalle seguenti operazioni:

- dalla riclassifica tra le collegate del valore della partecipazione nella En.Hydro S.p.A. (già Hydroitalia S.p.A.), società controllata al 100% e consolidata integralmente al 31 dicembre 2002, a seguito della cessione del 51% da parte di Trenitalia S.p.A.;
- acquisto da parte di Trenitalia S.p.A. di una quota pari al 50% del capitale sociale di Logistica SA al prezzo di € 18 mila;
- costituzione da parte di Trenitalia S.p.A., in misura paritetica con la società RENFE, della società Logistica Mediterranea Cargo SA attraverso la sottoscrizione del capitale sociale di € 350 mila;
- acquisto, da parte di Trenitalia S.p.A. dalla società Passaggi S.p.A., del 20% della BOPA Grandi Biglietterie S.r.l. al prezzo di € 840 mila;
- cessione a terzi da parte della Capogruppo della intera quota detenuta nella società Basictel S.p.A.. Tale cessione ha generato per il Gruppo una plusvalenza di € 45.609 mila iscritta a conto economico nella voce "Proventi finanziari".
- riduzione dei patrimoni netti per effetto della distribuzione di dividendi da parte di T.S.F. S.p.A.(€ 2.617 mila), Cemat S.p.A. (€ 144 mila) e Pol Rail S.r.l. (€ 85 mila).

Il maggior valore di carico delle partecipazioni in imprese collegate rispetto al loro patrimonio netto contabile "pro-quota", costituito dal residuo "excess cost" da ammortizzare è il seguente:

Società	31/12/2003	31/12/2002	Differenze
Ferrovie Nord Milano Autoservizi S.p.A.	658	1.317	(659)
Cemat S.p.A.	376	501	(125)
TOTALE	**1.034**	**1.818**	**(784)**

La variazione in diminuzione si riferisce alla quota di ammortamento a carico dell'esercizio dell'avviamento pagato negli esercizi precedenti.

Le partecipazioni in altre imprese sono così dettagliate:

Altre Società	31/12/2003	31/12/2002	Differenze
CEPIM Parma S.p.A.	195	195	0
Centro Merci Orte S.p.A.	52	52	0
Consorzio Unico Campania - (già Consorzio Napolipass)	41	26	15
Eurofima S.p.A.	133.325	133.325	0
Gestione Servizi Interportuali S.r.l.	77	77	0
Hit Rail B.V.	96	96	0
Intercontainer Interfrigo ICF	3.626	3.627	(1)
Interporti Merci Padova S.p.A.	316	316	0
Interporto A. Vespucci S.p.A.	129	129	0
Interporto Bergamo Montello SIBEM S.p.A.	89	89	0
Interporto Bologna S.p.A.	204	204	0
Interporto Torino S.p.A.	206	206	0
Interporto Trento S.p.A.	28	28	0
Lingotto S.p.A.	0	0	0
Stretto di Messina S.p.A.	21.724	11.117	10.607
Firenze Parcheggi S.p.A.	434	434	0
CIM S.p.A.	187	234	(47)
BCC Bureau Central de Clearing	7	7	0
Consorzio Ferrovie Lombarde	0	23	(23)
Concessionaria Consortile Autostazione di Bologna	72	72	0
Quadrante Servizi	33	33	0
Consorzio Train	27	27	0
Consorzio ETL	10	10	0
Consorzio Tren&Bus	250	250	0
Trieste Trasporti S.p.A.	850	850	0
Eurogateway S.r.l.	75	0	75
CO.TR.A.P.	652	0	652
TX Logistik AG	3.970	0	3.970
Ralpin AG	20	0	20
Altre	53	46	7
TOTALE	**166.748**	**151.473**	**15.275**

L'incremento di valore delle partecipazioni in altre imprese, pari ad € 15.275 mila, deriva principalmente dalle seguenti operazioni intervenute in corso d'anno:

- sottoscrizione da parte di RFI S.p.A. dell'aumento di capitale sociale di Stretto di Messina S.p.A. e dell'incremento della quota di partecipazione dal 12,8813% al 13% (complessivamente € 10.607 mila);
- acquisto da parte di Trenitalia S.p.A. del 10% della società Ralpin AG (€ 20 mila), del 15% della società TX Logistik AG (€ 3.970) e di un quota pari all'11% della società Eurogateway S.r.l. (€ 75 mila)
- dall'acquisto da parte di Sita S.p.A. di una quota pari al 37,05% del consorzio CO.TR.A.P. (€ 652 mila);
- dalla liquidazione del Consorzio Ferrovie Lombarde con l'approvazione del bilancio finale di liquidazione (€ 23 mila);
- dall'aumento sottoscritto da Trenitalia S.p.A. del fondo consortile del Consorzio Unico Campania (€ 15 mila);
- dalla svalutazione della società C.I.M. S.p.A effettuata da FS Cargo S.p.A. in seguito alla perdita ritenuta permanente (€ 47 mila).

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti verso imprese collegate

Impresa	31 dicembre 2003			31 dicembre 2002			Differenze		
	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale
V.T. Marozzi S.r.l.	0	0	0	516	0	516	(516)	0	(516)
L.T.F. Sas	36.450	0	36.450	4.200	0	4.200	32.250	0	32.250
M.T.O. S.r.l.	225	0	225	270	0	270	(45)	0	(45)
Ferrovie Nord Milano Autoservizi S.p.A.	980	0	980	0	0	0	980	0	980
TOTALE	**37.655**	**0**	**37.655**	**4.986**	**0**	**4.986**	**32.669**	**0**	**32.669**

La voce accoglie:

- il finanziamento concesso da RFI S.p.A. a L.T.F. Sas per la realizzazione di una nuova linea ferroviaria Lione-Torino, nonché per gli studi, le ricognizioni ed i lavori preliminari (€ 36.450 mila). L'incremento rispetto all'esercizio 2002 (€ 32.250 mila) riflette anche l'effetto di una riclassifica effettuata al 31 dicembre 2003 dalla voce crediti dell'attivo circolante, al fine di una più corretta esposizione in bilancio dei suddetti finanziamenti;
- il finanziamento oneroso concesso da Italcontainer S.p.A. a M.T.O. S.r.l. – Modena Terminal Operator S.r.l. di complessivi € 225 mila e garantito da fideiussione. Il finanziamento residuo verrà pagato attraverso tre rate semestrali di € 45 mila a partire dal 2004 ed un'ultima rata da versare successivamente al 15 agosto 2005 di € 90 mila;
- il finanziamento concesso da SITA S.p.A. a Ferrovie Nord Milano Autoservizi S.p.A. per € 980 mila.

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti verso altri

Crediti per tipologia di debitore	31 dicembre 2003			31 dicembre 2002			Differenze		
	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale
Contributi a carico del personale per riliquidazione indennità di buonuscita art. 2 L. 87/94	2.129	0	2.129	2.129	0	2.129	0	0	0
Mutui ex OPAFS	133	0	133	620	0	620	(487)	0	(487)
Crediti d'imposta su T.F.R.	2.703	0	2.703	2.860	0	2.860	(157)	0	(157)
Depositi cauzionali	9.625	0	9.625	9.733	0	9.733	(108)	0	(108)
Crediti diversi	4.043	0	4.043	3.438	0	3.438	605	0	605
TOTALE	**18.633**	**0**	**18.633**	**18.780**	**0**	**18.780**	**(147)**	**0**	**(147)**

La voce accoglie:

- i crediti della controllata RFI S.p.A. nei confronti del personale relativi alla residua parte dei contributi a carico dei dipendenti per la riliquidazione dell'indennità di buonuscita, quale è appostata nel relativo fondo. Il saldo al 31 dicembre 2003 di € 2.129 mila è relativo a recuperi ancora da effettuare tramite trattenute mensili. Esistendo incertezze sulla recuperabilità di detti crediti, già negli esercizi precedenti si è provveduto ad effettuare un accantonamento per l'intero ammontare dei crediti al Fondo rischi ed oneri;
- i mutui ex OPAFS sono riferiti a crediti nei confronti del personale di RFI S.p.A. (€ 98 mila) e di Ferservizi S.p.A. (€ 35 mila), per mutui e prestiti concessi dal suddetto Ente;
- i crediti verso l'Erario per anticipi di imposte sul T.F.R. versati ai sensi della legge 140/97, comprensivi delle rivalutazioni di legge maturate.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Valore al 31.12.2003	2.537.627
Valore al 31.12.2002	897.978
Aumento (Diminuzione)	1.639.649

Rimanenze di materiali per:	31/12/2003	31/12/2002	Differenze
Materie prime, sussidiarie e di consumo	843.439	847.902	(4.463)
Lavori in corso su ordinazione	24.163	16.143	8.020
Prodotti finiti e merci	761	1.175	(414)
Acconti	4.409	8.827	(4.418)
Cespiti radiati da alienare	7.687	23.931	(16.244)
Immobili e terreni trading	1.657.168	0	1.657.168
TOTALE	**2.537.627**	**897.978**	**1.639.649**

La variazione delle "Materie prime, sussidiarie e di consumo" è dovuta principalmente all'effetto differenziale tra la diminuzione delle giacenze di materiali della società RFI S.p.A. (€ 42.842 mila) e all'incremento delle stesse della società Trenitalia S.p.A. (€ 38.591 mila). Detto incremento è dovuto ai materiali di prima dotazione, per ETR 500, TAF e locomotori E464, acquistati nell'anno.

La variazione della voce "Lavori in corso su ordinazione" è dovuta principalmente all'incremento delle rimanenze fatto registrare da Italferr S.p.A. (€ 1.996 mila) su commesse per conto di terzi non ancora completate alla fine dell'esercizio e all'incremento per lavori in corso su immobili destinati alla vendita di proprietà di Ferrovie Real Estate S.p.A. (€ 6.676 mila).

La voce "Cespiti radiati da alienare", riconducibile essenzialmente a Trenitalia S.p.A., riguarda le immobilizzazioni riclassificate nell'attivo circolante in quanto escluse dal ciclo produttivo e destinate alla vendita. Essa è principalmente composta dal valore netto contabile del materiale rotabile escluso dall'esercizio ferroviario e sospeso dall'ammortamento in attesa di essere venduto o rottamato (€ 55.271 mila) e da impianti di depurazione delle acque destinati alla vendita (€ 3.715 mila). Per tener conto del presumibile minor valore di realizzo, il loro valore è rettificato mediante l'iscrizione in apposito fondo svalutazione per la copertura delle minusvalenze attese dalle prossime alienazioni, rispettivamente per € 51.024 mila e € 391 mila.

La variazione intervenuta nel corso dell'esercizio è dovuta alla vendita, da parte di Trenitalia S.p.A., degli impianti di depurazione alla collegata En. Hydro S.p.A. ad un prezzo complessivo di € 22.366 mila.

La voce "Immobili e terreni trading" accoglie il valore degli immobili e dei terreni che, oggetto di scissione parziale da parte di RFI S.p.A. a Ferrovie Real Estate S.p.A., sono destinati alla vendita (€ 1.683.063 mila), al netto dei decrementi per vendite del periodo (€ 25.895 mila).

CREDITI

Valore al 31.12.2003	7.975.428
Valore al 31.12.2002	7.497.186
Aumento (Diminuzione)	478.242

Crediti: Verso clienti

In dettaglio la voce è composta come segue:

Descrizione	31 Dicembre 2003			31 Dicembre 2002			Differenze		
	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale
Crediti verso clienti	1.907.013	5.583	1.912.596	1.741.204	4.809	1.746.013	165.809	774	166.583
Fondo svalutazione crediti	211.221		211.221	188.256		188.256	22.965	0	22.965
TOTALE	**1.695.792**	**5.583**	**1.701.375**	**1.552.948**	**4.809**	**1.557.757**	**142.844**	**774**	**143.618**

L'incremento della voce è riconducibile essenzialmente all'effetto differenziale tra i maggiori crediti fatti registrare da RFI S.p.A. (€ 109.838 mila), Ferrovie Real Estate S.p.A. (€ 26.442 mila), Grandi Stazioni S.p.A. (€ 21.296 mila), Metroscai S.c.r.l. (€ 5.582 mila), Centostazioni S.p.A. (€ 4.705 mila) ed Ecolog S.p.A. (€ 3.413 mila) e i minori crediti di Fercredit S.p.A. (€ 13.002 mila), Sita S.p.A. (€ 4.673 mila) e Trenitalia S.p.A. (€ 2.544 mila).

L'incremento dei crediti di RFI S.p.A. è dovuto essenzialmente al credito verso la società Basictel S.p.A. che nell'esercizio precedente era esposto alla voce "Crediti verso collegate" (€ 160.178 mila).

A seguito della revisione del piano dei conti unico di gruppo sono state operate alcune riclassifiche che hanno interessato per omogeneità anche i saldi al 31 dicembre 2002. In particolare sono stati riclassificati € 4.356 mila da Trenitalia S.p.A., € 7.531 da RFI S.p.A. e € 4 mila dalla Capogruppo dalla voce "Crediti verso clienti" alla voce "Crediti verso altri".

Crediti: verso imprese controllate

Il dettaglio della voce è il seguente:

Crediti verso imprese controllate	31/12/2003	31/12/2002	Differenze
SAP S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE	5.827	6.701	(874)
AUTOSTRADA FERROVIARIA ALPINA	7.062	0	7.062
CREDITI LORDI	12.889	6.701	6.188
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	4.873	4.887	(14)
TOTALE	**8.016**	**1.814**	**6.202**

Trattasi di crediti derivanti da rapporti di natura commerciale verso la controllata Sap S.r.l. in liquidazione e crediti verso la società Autostrada Ferroviaria Alpina S.p.A. dei quali € 5.350 mila da attribuire ad un finanziamento concesso dalla società Trenitalia S.p.A..

Crediti: Verso Collegate

Il dettaglio della voce è il seguente:

	31 Dicembre 2003			31 Dicembre 2002			Differenze		
Descrizione	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale
CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	65.908	0	65.908	210.690	0	210.690	(144.782)	0	(144.782)

Tali crediti hanno natura essenzialmente commerciale; quelli di importo più significativo riguardano le società Metronapoli S.p.A. (€ 25.442 mila), Cemat S.p.A. (€ 10.848 mila), Cisalpino AG (€ 8.629 mila), Viacom Express S.p.A. (€ 6.826 mila), Pol Rail S.r.l. (€ 3.486 mila) e Sideuropa S.r.l. (€ 1.449 mila).
La variazione negativa è da ricondurre essenzialmente ai crediti verso la società Basictel S.p.A. che nell'esercizio corrente vengono esposti alla voce "Crediti verso clienti".

Crediti: Verso altri

Il dettaglio della voce è il seguente:

Crediti per tipologia di debitore	31 Dicembre 2003			31 Dicembre 2002			Differenze		
	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale
Ferrovie, Agenzie ed altre aziende di trasporto	61.462	0	61.462	35.816	0	35.816	25.646	0	25.646
Personale	27.550	0	27.550	22.408	0	22.408	5.142	0	5.142
Erario	2.536.026	0	2.536.026	2.920.682	0	2.920.682	(384.656)	0	(384.656)
Ministero dell'Economia e delle Finanze	2.276.078	0	2.276.078	2.536.039	0	2.536.039	(259.961)	0	(259.961)
Altre Amministrazioni dello Stato	17.317	0	17.317	19.387	0	19.387	(2.070)	0	(2.070)
Debitori diversi	1.281.696	0	1.281.696	192.593	0	192.593	1.089.103	0	1.089.103
TOTALE	**6.200.129**	**0**	**6.200.129**	**5.726.925**	**0**	**5.726.925**	**473.204**	**0**	**473.204**

I crediti verso l'Erario sono rappresentati da:

- crediti per IVA (€ 2.323.309 mila) rilevati essenzialmente dalla Capogruppo (€ 1.280.815 mila) e da TAV S.p.A. (€ 1.018.020 mila);
- crediti per IRPEG (€ 106.594 mila) e per acconti IRAP (€ 35.306 mila);
- crediti per imposta di registro versata da Trenitalia S.p.A (€ 54.508 mila) alla sottoscrizione dell'atto di compravendita del ramo d'azienda che, ai sensi della Legge n. 388/2000 è risultata successivamente non dovuta.

In tale voce sono ricompresi € 10.411 mila di crediti per imposte anticipate calcolate, in particolare, dalle società Grandi Stazioni S.p.A., Ferservizi S.p.A., Italferr S.p.A. e Centostazioni S.p.A. sull'ammontare complessivo di tutte le differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse secondo criteri fiscali, nonché € 2.030 mila riferibili a rettifiche di consolidamento.

E' da segnalare inoltre che nel corso del 2003 la Capogruppo ha ceduto alle società Euterpe Finance s.r.l e Royal Bank of Scotland crediti per IVA chiesta a rimborso relativi agli esercizi 1996 e 1997 comprensivi degli interessi maturati al 31 dicembre 2003 per € 536.108 mila, e crediti per imposta patrimoniale, versata in eccedenza rispetto al dovuto, comprensivi dei relativi interessi maturati al 31 dicembre 2003 per € 321.344 mila.

I crediti fiscali ceduti sono stati riclassificati nella voce "Debitori diversi".

Come già precedentemente segnalato, per consentire un omogeneo confronto con i valori dell'esercizio corrente sono state effettuate alcune riclassifiche alla voce "Crediti verso altri" dalla voce "Crediti verso clienti" per complessivi € 11.891 mila. Sono state inoltre riclassificate a detta voce anche € 15.000 mila dalla voce "Depositi bancari e postali" ed € 17 mila dalla voce "Debiti verso fornitori".

I crediti verso il Ministero dell'Economia e Finanze sono analizzati come segue:

Descrizione	31/12/03	31/12/02	Differenze
Somme dovute in forza dei Contratti di Programma e di Servizio Pubblico per esercizi precedenti: conguagli e ritenute per personale in mobilità	20.614	20.614	0
Somme dovute in forza dei Contratti di Programma e di Servizio Pubblico	2.255.240	2.510.471	(255.231)
Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze L.87/94	224	4.954	(4.730)
TOTALE	**2.276.078**	**2.536.039**	**(259.961)**

La voce Debitori diversi si articola come segue:

Tipologia di credito o di debitore	31/12/2003	31/12/2002	Differenze
Operazioni di pronti c/termine/commercial paper	315.601	20.044	295.557
Acconti a fornitori per prestazioni correnti	10.626	6.073	4.553
IVA c/ acquisti in sospeso	0	8.136	(8.136)
Ricavi da fatturare	2.263	1.373	890
Crediti verso Compagnie di assicurazione per indennizzi liquidati	7.641	3.243	4.398
Crediti in corso di recupero	3.771	5.006	(1.235)
Altre partite	941.794	148.718	793.076
TOTALE	**1.281.696**	**192.593**	**1.089.103**

I crediti iscritti alla voce "Operazioni di pronti c/termine" rappresentano investimenti finanziari a breve per momentanee eccedenze di liquidità e si riferiscono prevalentemente a commercial paper per € 19.964 mila ed a pronti contro termine per € 274.997 mila stipulati nel corso del 2003 dalla Capogruppo.

La variazione in incremento delle "Altre partite" è da attribuire, come già specificato in precedenza, alla cessione dei crediti verso l'erario da parte della Capogruppo per € 857.452 mila. Il controvalore della cessione è costituito da un "Initial purchase price" da versare alla Capogruppo entro il 30 aprile 2004, equivalente a capitale e interessi maturati al 31 dicembre 2002 pari a € 830.431 mila e da un "Deffered purchase price" che verrà versato alla scadenza finale dell'operazione di cartolarizzazione, comprensivo degli interessi maturati nel periodo dal 1° gennaio 2003 al 30 aprile 2004, così come proventi ed oneri derivanti dalla gestione dell'operazione e del veicolo. All'operazione di cartolarizzazione/cessione è affiancata una operazione di "Interest rate swap" nella quale FS ed Euterpe Finance/Royal Bank of Scotland si impegnano a scambiarsi i futuri flussi di cassa relativi agli interessi passivi sulla provvista accesa per il pagamento dell'"Initial purchase price" (basati su un tasso, fissato contrattualmente, pari all'euribor 3 mesi + spread) e agli interessi attivi che l'Agenzia delle Entrate riconoscerà sul capitale oggetto di cessione. Si precisa che gli oneri netti stimati sono stati prudenzialmente accantonati al "Fondo Altri rischi ed oneri".

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Partecipazioni

L'analisi della voce è la seguente:

Società	31/12/2003	31/12/2002	Differenze
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE			
AUTOSTRADA FERROVIARIA ALPINA S.R.L. (GIÀ HYDROITALIA DUE S.R.L.)	28	0	28
TOTALE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE	28	0	28
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE			
EURETITALIA S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE	0	7	(7)
TOTALE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE	0	7	(7)
ALTRE PARTECIPAZIONI			
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A	0	86	(86)
SISTEMI TERRITORIALI S.P.A. (GIÀ IDROVIE S.P.A.)	0	21	(21)
TOTALE ALTRE PARTECIPAZIONI	0	107	(107)
TOTALE	**28**	**114**	**(86)**

Trattasi del valore delle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in attesa della vendita.

Le variazioni in diminuzione sono dovute alla cessione da parte di Italcontainer S.p.A. della quota posseduta in Euretitalia S.r.l., dalla cessione da parte della Capogruppo della quota posseduta nella Banca Nazionale del Lavoro e dalla svalutazione da parte di FS Cargo S.p.A. della partecipazione in Sistemi Territoriali S.p.A..

La cessione da parte di Trenitalia S.p.A. della società Autostrada Ferroviaria Alpina S.r.l. alla società Logistica SA, si è realizzata il 16 gennaio 2004.

Altri titoli

VALORE AL 31.12.2003	14.610
VALORE AL 31.12.2002	14.721
AUMENTO (DIMINUZIONE)	(111)

La voce è costituita da investimenti in certificati di deposito, azioni e titoli di Stato effettuati dalle società Sogin S.r.l. e Sita S.p.A..

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Il dettaglio della voce è il seguente:

Disponibilità Liquide	31/12/2003	31/12/2002	Differenze
Depositi bancari e postali	1.138.804	270.764	868.040
Assegni	731	63	668
Denaro e valori in cassa	45.685	34.936	10.749
Conti correnti di tesoreria	1.106.543	1.329.499	(222.956)
TOTALE	**2.291.763**	**1.635.262**	**656.501**

A seguito della revisione del piano dei conti sono state apportate alcune riclassifiche che hanno interessato anche le corrispondenti voci dell'esercizio precedente. In particolare, sono stati riclassificati da Trenitalia S.p.A. € 15.175 mila dalla voce "Denaro e valori in cassa" alla voce "Depositi bancari e postali".

La voce "Depositi bancari e postali" è costituita dalle giacenze presso gli istituti bancari e postali delle società del Gruppo, in particolare della Capogruppo (€ 959.452 mila) e delle società RFI S.p.A. (€ 115.724 mila), Sita S.p.A. (€ 26.002 mila), Trenitalia S.p.A. (€ 5.200 mila) e Grandi Stazioni S.p.A. (€ 6.327 mila).

Le giacenze della Capogruppo sono dovute al fatto che la stessa effettua il servizio di Tesoreria di gruppo, attraverso il quale le disponibilità/fabbisogni sui saldi dei conti correnti bancari e postali di Trenitalia S.p.A., RFI S.p.A., Ferservizi S.p.A. e Ferrovie Real Estate S.p.A. a fine giornata vengono azzerati e i loro saldi, ovvero il totale dei movimenti della giornata, vengono trasferiti sui corrispondenti conti correnti della Capogruppo. Detti trasferimenti vengono contabilizzati con contropartita negli appositi conti correnti intersocietari intrattenuti con le suddette società.

Tra i "Conti correnti bancari e postali" della società RFI S.p.A., invece, sono compresi fondi vincolati a fronte di pignoramenti disposti dall'Autorità Giudiziaria (relativi principalmente al pignoramento promosso su istanza del gruppo COSIAC) e per particolari destinazioni, quali quelle relative alla Cassa per il Mezzogiorno.

L'importo della voce "Denaro e valori in cassa" è dovuto principalmente ai versamenti effettuati dalle biglietterie di stazione di Trenitalia S.p.A. entro il 31 dicembre 2003, ma che gli istituti di credito hanno accreditato con data operazione successiva (€ 45.041 mila).

L'importo dei "Conti Correnti di Tesoreria" rappresenta quanto accreditato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze alla Capogruppo per aumenti di capitale destinati agli investimenti, ancora da trasferire nel sistema bancario (€ 847.875 mila) e delle somme messe a disposizione dal Ministero in forza dei contratti di servizio pubblico e di programma a RFI S.p.A. (€ 185.785 mila) e a Trenitalia S.p.A. (€ 72.883 mila) rilevate direttamente nei bilanci delle due società.

Tra le disponibilità dei "Conti correnti di Tesoreria" sono compresi fondi vincolati al ripristino delle opere danneggiate dall'alluvione del Piemonte avvenuta nel 1994, per un ammontare di € 13.343 mila.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dettaglio	31/12/2003	31/12/2002	Differenze
RATEI ATTIVI			
Interessi attivi	425	162	263
Altri ratei attivi	2	40	(38)
TOTALE RATEI ATTIVI	427	202	225
RISCONTI ATTIVI			
Fitti passivi	124	83	41
Interessi passivi	848	1.386	(538)
Canoni di leasing	75	422	(347)
Premi di assicurazione	786	852	(66)
Altri risconti attivi	1.691	1.299	392
TOTALE RISCONTI ATTIVI	3.524	4.159	(635)
TOTALE	**3.951**	**4.361**	**(410)**

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Le variazioni intervenute nel 2003 nel patrimonio netto consolidato sono riassunte nella tabella che segue.

Composizione Patrimonio Netto	Saldi al 31/12/2002	Destinazione utile da consolidamento	Incrementi	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Saldi al 31/12/2003
Capitale sociale	29.186.480		3.933.836			33.120.316
Riserva legale	1.468	3.312				4.780
Riserva straordinaria	27.897					27.897
Contributi della U.E. e di Enti pubblici per incrementi patrimoniali	2.712					2.712
Riserva da differenze di traduzione	3.388			(1.700)		1.688
Riserva di consolidamento	1.506			(1)		1.505
Utili (perdite) a nuovo e altre riserve	132.716	64.309		62		197.087
Utile (perdita) consolidato dell'esercizio	67.621	(67.621)			20.493	20.493
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	**29.423.788**	**0**	**3.933.836**	**(1.639)**	**20.493**	**33.376.478**

Capitale sociale

Il capitale sociale di gruppo al 31 dicembre 2003, che riflette quello della Capogruppo, ammonta a € 33.120.315.629, con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 2002 di € 3.933.835.773. Detto aumento è attribuibile:

- ai versamenti effettuati dallo Stato per apporto di capitale di € 3.804.000.270, in base alle leggi 448/2001 e 289/2002, rispettivamente per € 603.291.379,82, quale residue somme previste dalla Legge Finanziaria del 2002 e per € 3.200.708.890,18 in conto della Legge Finanziaria del 2003.
- al versamento per l'apporto di € 129.835.503,17, in base all'articolo 57 della Legge Finanziaria 2002, che stabiliva il trasferimento degli stanziamenti iscritti nello stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a quello del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

A seguito di tali operazioni il capitale sociale al 31 dicembre 2003, interamente sottoscritto e versato dal socio unico Ministero dell'Economia e delle Finanze, è composto da n. 33.120.315.629 azioni del valore nominale di € 1 ciascuna.

Riserva Legale

L'incremento di € 3.312 mila è dovuto alla destinazione dell'utile della Capogruppo dell'esercizio precedente.

Riserva Straordinaria

La riserva straordinaria non ha subito variazioni.

Riserva di consolidamento

La riserva di consolidamento ammonta a € 1.505 mila, risultando sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio precedente.

Riserva per differenze di traduzione

La riserva per differenze di traduzione è passata da € 3.388 mila al 31 dicembre 2002 a € 1.688 mila al 31 dicembre 2003. La variazione è dovuta esclusivamente alla fluttuazione dei cambi.

Utili (perdite) a nuovo

Il valore riflette sostanzialmente le perdite e gli utili riportati a nuovo delle società consolidate nonché le rettifiche di consolidamento emerse nei precedenti esercizi.

Prospetto di raccordo al 31.12.2003 e al 31.12.2002 tra il bilancio di esercizio delle Ferrovie dello Stato S.p.A. ed il bilancio consolidato relativamente al risultato di esercizio ed al patrimonio netto

	31 dicembre 2003		31 dicembre 2002	
	Patrimonio Netto	Risultato di esercizio	Patrimonio Netto	Risultato di esercizio
Bilancio Ferrovie dello Stato S.p.A.	33.328.786	112.858	29.282.092	66.248
– Utili (perdite) delle partecipate consolidate dopo l'acquisizione al netto dei dividendi e delle svalutazioni:				
– quota di competenza del gruppo degli utili (perdite) dell'esercizio e di quelli precedenti	135.894	17.028	126.152	42.590
– elisione svalutazione partecipazioni	57.739	34.817	31.302	15.935
– storno dividendi	(5.029)	(108.013)	(5.029)	(18.250)
Totale	**188.603**	**(56.168)**	**152.425**	**40.274**
– Altre rettifiche di consolidamento:				
– valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni in imprese controllate non consolidate e collegate	(7.948)	(6.828)	1.238	2.197
– storno utili/perdite infragruppo	(148.852)	(23.181)	(125.744)	(45.053)
– ammortamento differenza di consolidamento	(41.562)	(4.402)	(37.160)	(11.705)
– altre	51.545	(1.785)	143.329	15.658
Totale	**(146.817)**	**(36.197)**	**(18.337)**	**(38.900)**
– Riserve per contributi da Enti pubblici ricevuti da società consolidate	2.712		2.712	
– Riserva di consolidamento	1.505		1.506	
– Riserva da differenze di traduzione	1.688		3.388	
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	**33.376.477**	**20.493**	**29.423.788**	**67.621**
– Patrimonio netto di competenza dei terzi (escluso utile/perdita)	78.095		137.563	
– Utile (perdita) di competenza dei terzi	10.059	10.059	8.970	8.970
PATRIMONIO NETTO DEI TERZI	**88.155**	**10.059**	**146.533**	**8.970**
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	**33.464.632**	**30.552**	**29.570.321**	**76.591**

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri ammontano a € 32.897.521 mila con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio 2002 di € 3.282.464 mila.
Tali fondi sono così dettagliati:

Descrizione	Saldo al 31/12/2002	Trasferimenti rettifiche e riduzione fondi	Incrementi	Utilizzi	Saldo al 31/12/2003
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.838			(14)	2.824
Fondo imposte	6.434		403	(3.444)	3.393
Fondo ristrutturazione industriale	207.974			(62.424)	145.550
Fondo ristrutturazione ex lege 448/98 e relativo fondo integrativo	28.130.768	(916.000)		(1.930.689)	25.284.079
Fondo rettifica valore cespiti	831.545	(3.141)		(50.859)	777.545
Fondo manutenzione ordinaria	3.300.000			(977.000)	2.323.000
Fondo interessi intercalari	1.920.192				1.920.192
Fondo per altri rischi ed oneri	1.780.234	918.113	170.080	(427.489)	2.440.938
TOTALE	**36.179.985**	**(1.028)**	**170.483**	**(3.451.919)**	**32.897.521**

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Valore al 31.12.2002	2.838
Utilizzi e altri movimenti	(14)
Saldo al 31.12.2003	2.824

Ammonta a € 2.824 mila e si riferisce ai fondi costituiti dalle società Omniaexpress S.p.A. per € 10 mila e SITA S.p.A. per € 2.814 mila a titolo di fondo integrativo TFR e fondo per collocamento in quiescenza ai fini dell'incentivazione all'esodo anticipato del personale.

Fondo Imposte

Saldo al 31.12.2002	**6.434**
Incrementi	403
Utilizzi e altri movimenti	(3.444)
Saldo al 31.12.2003	**3.393**

Il fondo è sostanzialmente costituito:

- per € 258 mila dall'accantonamento effettuato da RFI S.p.A. per il contenzioso riguardante cinque avvisi di accertamento di tasse di concessioni governative, verso i quali la società aveva interposto ricorso. Tale posta già presente nel bilancio 2002 è rimasta invariata in quanto pendono ancora i termini di legge entro i quali l'Amministrazione Finanziaria può proporre appello presso la Commissione Tributaria Regionale;
- per € 352 mila dall'accantonamento effettuato da RFI S.p.A. per la notifica, avvenuta tra ottobre e novembre 2003, da parte dell'Agenzia delle Entrate, Ufficio Roma 4, di 85 atti di accertamento violazione e irrogazione sanzione in materia di tasse di concessioni governative sui telefoni cellulari per l'anno 2000. Tali atti di accertamento sono stati impugnati, notificando, nel periodo compreso tra dicembre 2003 e gennaio 2004, distinti ricorsi all'Agenzia delle Entrate, Ufficio Roma 4;
- per € 2.034 mila all'accantonamento prudenziale per ICI effettuato da RFI S.p.A., in merito alla manifestata probabilità che da parte di Enti territoriali vengano avviate attività di accertamento finalizzate al recupero dell'ICI sulle unità immobiliari di stazione. Tale accantonamento effettuato nel bilancio 2002 non ha subito modifiche in quanto la questione non ha avuto sviluppi significativi;
- per € 523 mila per accantonamento al fondo imposte differite effettuato da Ferservizi S.p.A. (€ 478 mila) e da Nord Est Terminal (€ 45 mila), e per € 58 mila da imposte differite calcolate sulle rettifiche di consolidamento. Si precisa che né la Capogruppo, né le altre società del Gruppo hanno provveduto ad effettuare accantonamenti per imposte differite, non sussistendone i presupposti;
- per € 144 mila da accantonamenti prudenziali effettuati da FS Cargo S.p.A.

Fondo ristrutturazione industriale

Tale fondo è stato costituito nel bilancio 1993 dall'allora Capogruppo Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e Servizi per Azioni, con apporti dello Stato per € 1.807.599 mila, a fronte degli oneri di pari importo che nel piano di investimenti la stessa Capogruppo si era impegnata a realizzare con il Contratto di Programma 1993. Negli esercizi successivi il Fondo è stato in larga parte utilizzato a fronte di detti oneri.

Nel corso del 2000, parte del fondo pari a € 300.980 mila è stato trasferito con la cessione di ramo d'azienda a Trenitalia S.p.A. la quale ha anche provveduto ad incrementarlo di € 427.847 mila per adeguarlo agli oneri di personale da sostenere a seguito della realizzazione del riassetto societario stabilito nel Piano d'Impresa. Tale incremento del fondo è stato realizzato attribuendo a questa voce una parte del "badwill" risultante dalla differenza tra il patrimonio netto contabile del ramo trasporto ceduto e il relativo prezzo di cessione, in aderenza a quanto stabilito dai principi contabili internazionali (IAS n° 22).

Attualmente residua solo la quota del fondo per Trenitalia S.p.A. la quale ha provveduto ad utilizzarlo nel corso del 2003 per € 62.424 mila, di cui € 26.464 mila a fronte degli oneri per incentivi agli esodi sostenuti nel periodo e per € 35.960 mila in relazione ai costi di personale individuato come esuberante in sede di acquisto del ramo d'azienda trasporto. Si fa presente che, con il 2003, la quota parte di fondo destinata ad assorbire questi ultimi costi è stata interamente utilizzata, essendo stata costituita sulla base del Piano d'Impresa FS 1999-2003.

Il valore residuo del fondo, dopo gli utilizzi, è stato ritenuto congruo in relazione agli oneri per incentivi agli esodi che sono emersi a seguito degli attuali obiettivi di ridimensionamento dell'organico.

Nella tabella sono riportate le movimentazioni registrate nell'esercizio 2003:

Fondo Ristrutturazione industriale	Con apporti dello Stato	A complemento	Totale
Saldo al 31.12.2002	71.824	136.150	207.974
Incrementi	0	0	0
Utilizzi	(26.464)	(35.960)	(62.424)
Saldo al 31.12.2003	**45.360**	**100.190**	**145.550**

Fondo ristrutturazione ex lege 448/98 e relativo fondo integrativo

Il Fondo di ristrutturazione fu costituito in attuazione dell'art. 43 della legge 448/98, e in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea Ordinaria e Straordinaria dell'allora Capogruppo (ora RFI S.p.A.) del 14 giugno 1999, per complessivi € 26.038.086 mila, di cui € 9.188.941 mila già riflessi nel bilancio al 31 dicembre 1998, nei limiti delle riserve esistenti, e € 16.849.145 mila stanziati nel corso dell'esercizio 1999 a fronte di pari diminuzione del capitale sociale e, marginalmente, di residue riserve.

A valere sugli esercizi dal 1998 al 2001 tale fondo è stato utilizzato per € 3.909.015 mila a fronte delle quote annuali di ammortamento relative ai beni del ramo d'azienda Infrastruttura, in conformità delle modalità di utilizzo stabilite dall'Assemblea Ordinaria del 14 giugno 1999 e previa specifica autorizzazione delle Assemblee del 14 giugno 1999, del 21 dicembre 1999, del 23 maggio 2001 e del 17 aprile 2002.

E' stato inoltre utilizzato:

- nel 2000 per la copertura della minusvalenza di € 2.742.386 mila sul compendio aziendale costituente "l'Azienda Trasporto" accertata in sede di cessione dello stesso da parte dell'allora Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e Servizi per azioni – ora RFI S.p.A. - alla società controllata Trenitalia S.p.A., in conformità a quanto autorizzato dall'Assemblea dell'allora Capogruppo del 15 novembre 2000;
- nel 2001 per fronteggiare i maggiori oneri (€ 109.636 mila) derivati a RFI S.p.A. da esodi incentivati per i quali il fondo ristrutturazione risultò insufficiente.

Il fondo integrativo è stato costituito, invece nel 2001, per recepire in bilancio, ai sensi dell'art. 55 della Legge 449/97, i valori espressi nella relazione estimativa del patrimonio economico di RFI S.p.A.. In tale relazione, infatti, nel procedere ad una valutazione del patrimonio di RFI S.p.A., basata su criteri di redditività – in mancanza di prospettive di recuperabilità attraverso futuri introiti del valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali – si è ritenuto di costituire "un accantonamento di ricchezza" che ne "consente il realizzo indiretto mediante la copertura dei relativi ammortamenti".

In relazione a ciò, i valutatori hanno ritenuto non solo di mantenere iscritto al passivo l'esistente fondo di ristrutturazione ex lege 448/98 ma anche di integrare il fondo stesso.
Nella tabella che segue sono riportate le movimentazioni registrate nell'esercizio:

	Fondo ex lege 448/98	Fondo integrativo
SALDO AL 31.12.2002	19.277.049	8.853.719
UTILIZZI:		
- RELATIVI AD AMMORTAMENTI 2003		(1.930.689)
- RELATIVI A DECREMENTI PER BENI DESTINATI ALLA VENDITA		(916.000)
SALDO AL 31.12.2003	**19.277.049**	**6.007.030**

Il fondo è stato utilizzato per € 1.926.372 mila a copertura degli oneri relativi agli ammortamenti delle immobilizzazioni, e per € 4.317 mila a copertura di minusvalenze derivanti da dismissioni di immobili.
L'ulteriore utilizzo di € 916.000 mila è riferito alla quota del Fondo attribuita ai cespiti patrimoniali trasferiti con la menzionata scissione parziale da RFI S.p.A. a Ferrovie Real Estate S.p.A., e riclassificata alla voce "Fondo altri rischi ed oneri" in attesa di una sua più compiuta allocazione.

Fondo rettifiche di valore dei cespiti

Tale fondo è stato costituito da Trenitalia S.p.A. con l'attribuzione di parte della differenza tra il prezzo di acquisto del ramo d'azienda "Trasporto" ed il suo maggior patrimonio netto contabile, in coerenza con le risultanze della perizia valutativa del ramo stesso, ed è stato messo in relazione alle immobilizzazioni materiali acquisite con il ramo d'azienda (materiale rotabile, impianti di officina e scorta tecnica) che, seppure pienamente utilizzabili, sono risultate di ridotta redditività.
Il fondo, nel corso del 2003, è stato utilizzato per € 48.804 mila in proporzione agli ammortamenti di materiale rotabile e di impianti di officina ricevuti da Trenitalia S.p.A. con il ramo d'azienda "Trasporto" e per € 2.055 mila a riduzione delle minusvalenze generate dalla vendite di rotabili.
L'importo di € 3.141 mila indicato nella riga "Trasferimenti e rettifiche" riguarda la quota di fondo relativa ai rotabili trasferiti nel circolante in attesa della vendita, che è stata pertanto riclassificata al "Fondo svalutazione materiale rotabile radiato da alienare".
Nella tabella sono riportate le movimentazioni registrate nell'esercizio:

SALDO AL 31.12.2002	831.545
TRASFERIMENTI E RETTIFICHE	(3.141)
UTILIZZI	(50.859)
SALDO AL 31.12.2003	777.545

Fondo oneri per manutenzione ordinaria

Tale fondo è stato costituito da RFI S.p.A., in sede di recepimento nel bilancio delle risultanze delle valutazioni peritali. In aderenza a tali valutazioni, il fondo è destinato a compensare, attraverso il suo utilizzo, gli oneri di manutenzione dell'infrastruttura ove, a fronte di essi, non vengano erogati dallo Stato contributi in conto esercizio. Nella tabella sono riportate le movimentazioni registrate nell'esercizio:

Saldo al 31.12.2002	3.300.000
Utilizzi	(977.000)
Saldo al 31.12.2003	2.323.000

Per il commento agli utilizzi del Fondo si rimanda a quanto esposto nel commento alla voce di conto economico "Altri ricavi e proventi".

Fondo interessi intercalari

Tale fondo, pari ad € 1.920.192 mila, è stato costituito da RFI S.p.A. in sede di recepimento della perizia e non ha subito movimentazioni nell'esercizio. Per il commento a tale fondo si rimanda a quanto esposto nella sezione 3B "Criteri di valutazione del gruppo".

Fondo per altri rischi ed oneri

Descrizione	Saldo al 31/12/2002	Incrementi[1]	Utilizzi	Riduzione fondi eccedenti e riclassifiche	Saldo al 31/12/2003
Competenze al personale da definire	146.740	22	(144.555)		2.207
Crediti v/ Minist. Econ. e Finanze per personale in mobilità c/o Enti pubblici territoriali	20.614				20.614
T.F.R. ditte appaltate	2.639			(2.639)	0
T.F.R. medici fiduciari	833	52	(120)		765
Ristorni commerciali	861		(774)		87
Adeguamento valore scorte	22.094			4.387	26.481
Contenzioso nei confronti del personale e terzi	1.067.413	71.920	(129.099)	(644)	1.009.590
Fondo sostituzione e smaltimento traverse	40.232	14.500	(40.277)		14.455
Fondo decoibentazione rotabili	49.090		(16.809)		32.281
Prestazioni continuative ex OPAFS in corso di definizione	1.594		(179)		1.415
Decremento valore dei cespiti	29.404	2.287	(29.404)		2.287
Fondo oneri partecipazioni	7.806	1.241	(39)	9	9.017
Fondo oneri per esodi incentivati	113.494	3.429	(22.772)		94.151
Fondo rischi contrattuali	7.768	635	(494)		7.909
Fondo oneri e perdite beni patrimoniali	0	0	(1.859)	950.024	948.165
Altri rischi minori	269.652	75.994	(41.108)	(33.024)	271.514
TOTALE	**1.780.234**	**170.080**	**(427.489)**	**918.113**	**2.440.938**

(1) *Di cui € 165.391 mila per accantonamenti dell'esercizio e € 4.689 mila imputati ad altre voci di conto economico.*

Le principali partite che compongono tali fondi vengono di seguito commentate.

Competenze al personale da definire

Si tratta di un fondo per oneri verso il personale che vengono riportati in questa voce di bilancio, anziché tra i debiti, perché al momento del loro accertamento non sono individuate con esattezza le categorie di personale destinatarie delle competenze accertate e il "quantum" che dovrà essere riconosciuto.

Nel corso del 2003 il fondo è stato utilizzato, a seguito del rinnovo del CCNL delle Attività ferroviarie, per le somme corrisposte al personale per il periodo di vacatio contrattuale relativo al triennio 2000 -2002.

Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per personale in mobilità presso Enti pubblici territoriali

Il fondo è a fronte dei crediti iscritti da RFI S.p.A., pari all'ammontare delle riduzioni delle somme dovute dallo Stato per Contratti di Programma e di Servizio Pubblico operate in corrispondenza degli oneri relativi al personale trasferito ad altri Enti della Pubblica Amministrazione. Il fondo residuo rappresenta l'ammontare dei crediti tuttora iscritti in bilancio in base alla legge 448/98.

Fondo adeguamento scorte

Il fondo riflette quanto ritenuto necessario per far fronte alla presumibile perdita di valore dei materiali in giacenza a lenta movimentazione nel loro complesso.

Nel corso dell'esercizio il fondo è stato reintegrato a seguito della riclassifica dal Fondo svalutazione scorte.

Fondi relativi al contenzioso

I fondi al 31 dicembre 2003 si riferiscono al contenzioso nei confronti del personale e di terzi.

Per il personale l'ammontare dei possibili oneri accantonati è da porre in relazione alle contestazioni in essere ed alle cause attivate presso le competenti Preture del Lavoro, riguardanti essenzialmente rivendicazioni economiche e di carriera, nonché il risarcimento dei danni subiti per contrazione di malattie professionali.

Per quanto riguarda i terzi, trattasi essenzialmente di contenzioso in essere nei confronti di fornitori per appalti di opere, servizi e forniture, nonché di contenzioso potenziale relativo a riserve avanzate dai fornitori.

I fondi sono stati in parte incrementati ed in parte decrementati a seguito di una aggiornata revisione delle possibili soccombenze in controversie con il personale e con i terzi.

Ristorni commerciali

Si tratta di accantonamenti effettuati da Trenitalia S.p.A. relativi a sconti concessi ai "grandi clienti" del trasporto merci, in relazione a particolari livelli di volumi di traffico raggiunti nel periodo e non ancora liquidati in via definitiva. L'utilizzo del fondo è stato effettuato a diretta variazione dei ricavi da traffico.

Fondo sostituzione e smaltimento traverse

Come già indicato nei bilanci precedenti, sono stati rilevati difetti tecnici di costruzione in numerose traversine in cemento armato precompresso (fessurate sia sulla parte superiore che su quella inferiore) in passato acquistate con due serie di contratti, rispettivamente del 1984 e del 1991.

Il fondo è a fronte del prevedibile costo che la società RFI S.p.A. dovrà sostenere per la completa sostituzione delle traversine, comprensivo dell'onere che, per esigenze di carattere ambientale, si prevede di dover sostenere per lo smaltimento di traversine e spezzoni di legno, residuati a seguito di interventi di rinnovamento delle linee, in giacenza presso svariati magazzini periferici, non più utilizzabili nell'uso originario e considerati "rifiuto tossico e nocivo".
Nel corso del 2003 è stato utilizzato a fronte degli oneri in questione (€ 40.277 mila), ed è stato incrementato sulla base della stima dei costi futuri da sostenere.

Fondo decoibentazione rotabili

Il fondo è a fronte degli oneri previsti per la decoibentazione da amianto del materiale rotabile ai sensi della normativa vigente. Non essendo intervenute nell'anno 2002 né variazioni alla normativa, né modifiche delle tariffe applicate dalle officine esterne per l'attività di decoibentazione loro affidata, il fondo, dopo l'utilizzo per gli oneri sostenuti nel periodo (€ 16.809 mila), è stato ritenuto congruo e, pertanto, Trenitalia S.p.A. non ha proceduto ad effettuare nuovi accantonamenti.

Fondo decremento valore dei cespiti

Il fondo fu costituito nell'esercizio 1996 dall'allora Capogruppo Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e Servizi per Azioni (oggi RFI S.p.A.) a fronte di possibili minusvalenze su cespiti già in esercizio o in corso di costruzione.
Parte del fondo è stata trasferita nel 2000, con la cessione di ramo d'azienda, a Trenitalia S.p.A., la quale, nel corso del 2003, ha provveduto ad incrementarlo per € 2.287 mila a fronte della svalutazione materiale rotabile per danni, appostata in questa voce, piuttosto che a diretta riduzione dell'attivo immobilizzato, in quanto determinata forfetariamente, in via prudenziale, senza essere riferita ai singoli rotabili incidentati.
Gli utilizzi, pari a € 29.404 mila, includono € 16.701 mila a fronte del mancato completamento di investimenti in dotazioni di sicurezza a bordo treno che, a seguito delle più recenti innovazioni tecnologiche, non sono risultati più funzionali agli obiettivi aziendali e € 12.454 mila a fronte di ammortamenti calcolati per gli anni di effettiva competenza su rotabili che a seguito di ritardi nel completamento dell'iter amministrativo, sono entrati contabilmente in esercizio solo nel corso del 2003.

Fondo oneri per esodi incentivati

Il fondo, costituito dalla Capogruppo nell'esercizio 2001, è a fronte degli oneri previsti per incentivare l'esodo anticipato del personale. Con la cessione del ramo d'azienda BUCS, parte di tale fondo è stato trasferito a Ferservizi S.p.A. (€ 3.599 mila), la quale, nell'esercizio 2002, ha provveduto ad incrementarlo con l'attribuzione della differenza tra il patrimonio netto contabile ed il prezzo di acquisto del ramo d'azienda stesso (€ 9.039 mila) e si riferisce agli oneri di personale conseguenti al riassetto dei principali processi produttivi da realizzare nel periodo 2003-2006. A seguito della perizia anche RFI S.p.A. ha provveduto nell'esercizio 2002 ad iscrivere analogo fondo per € 97.456 mila.
Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato da RFI S.p.A. per € 17.806 mila, dalla Capogruppo per € 2.976 mila e da Ferservizi S.p.A. per € 2.030 mila per gli oneri sostenuti nell'esercizio; è stato inoltre incrementato dalla Capogruppo per € 3.429 mila e da Ferservizi S.p.A. per € 40 mila.

Fondi oneri e perdite beni patrimoniali

Tale fondo, è riferito principalmente alla quota del Fondo di ristrutturazione ex lege 448/98 e relativo fondo integrativo che RFI S.p.A. ha attribuito ai beni patrimoniali di trading e strumentali (officine di manutenzione) oggetto di scissione a beneficio di Ferrovie Real Estate S.p.A..

Il fondo, in attesa di una più compiuta allocazione, è costituito a fronte delle minusvalenze e degli oneri di vendita (inclusi quelli finanziari) dei beni di trading, nonché a fronte della ridotta redditività delle officine trasferite.
In ragione di ciò nell'esercizio è stato utilizzato per € 1.859 mila a copertura delle minusvalenze sulle vendite effettuate nell'esercizio di immobili di trading e del 50% degli ammortamenti delle officine di manutenzione.

Altri fondi per rischi minori

Trattasi di fondi per rischi ed oneri di natura residuale.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Consistenza al 31.12.2002	3.233.437
Incrementi (accantonamenti e rivalutazioni)	301.835
Diminuzioni	(325.263)
Altre variazioni	4.232
Consistenza al 31.12.2003	3.214.241

La voce accoglie sia il Trattamento di fine rapporto riguardante il personale delle società consolidate e della Capogruppo, sia il Fondo indennità di buonuscita, assimilabile al Trattamento di fine rapporto, riferito al solo personale con contratto ferroviario (Capogruppo, RFI S.p.A., Trenitalia S.p.A., Ferservizi S.p.A. e Italferr S.p.A.).

Quest'ultimo deriva dalla soppressione dell'OPAFS (comma 43 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 1993, n. 537), l'Ente Pubblico all'epoca preposto al pagamento della "indennità di buonuscita" in favore del personale ferroviario e riflette il debito nei confronti dei dipendenti delle su citate società maturato per il periodo di lavoro prestato a tutto il 31 dicembre 1995. Con il passaggio del personale al regime TFR il suddetto fondo è soggetto alla sola rivalutazione calcolata in analogia a quanto previsto per il TFR ed in base agli accordi con le OO.SS..

DEBITI

Valore al 31.12.2003	15.869.217
Valore al 31.12.2002	11.090.507
Aumento (Diminuzione)	4.778.710

Debiti obbligazionari

Tipologia di debiti	31 dicembre 2003			31 dicembre 2002			Differenze		
	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale
Obbligazioni	400.000	0	400.000	0	0	0	400.000	0	400.000
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	**400.000**	**0**	**400.000**	**0**	**0**	**0**	**400.000**	**0**	**400.000**

La voce accoglie due prestiti obbligazionari, emessi dalla Capogruppo in data 28 dicembre 2003 per un valore di € 200.000 mila ciascuno e sottoscritti interamente dalla società Eurofima. La durata di tali prestiti è di quindici anni ed il rimborso è previsto in un'unica soluzione; il godimento delle cedole è semestrale. I titoli non prevedono quotazioni su "mercati ufficiali", Borse nazionali od estere, non potranno essere oggetto di negoziazione e rimarranno nel bilancio di Eurofima in qualità di unico proprietario.
Il ricorso a detti prestiti è finalizzato al finanziamento di investimenti della società Trenitalia per il programma di ammodernamento del materiale rotabile.

Debiti verso banche e verso altri finanziatori

L'analisi della voce è la seguente:

Tipologia di debiti	31 dicembre 2003			31 dicembre 2002			Differenze		
	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale
Debiti verso Banche	5.426.646	5.455.247	10.881.893	1.106.010	5.470.317	6.576.327	4.320.636	(15.070)	4.305.566
Debiti verso altri finanziatori									
- Anticipazioni Cassa DD.PP.	59.813	0	59.813	72.210	0	72.210	(12.397)	0	(12.397)
- Altri finanziatori	51.691	2.443	54.134	66.694	3.957	70.651	(15.003)	(1.514)	(16.517)
	111.504	2.443	113.947	138.904	3.957	142.861	(27.400)	(1.514)	(28.914)
TOTALE	**5.538.150**	**5.457.690**	**10.995.840**	**1.244.914**	**5.474.274**	**6.719.188**	**4.293.236**	**(16.584)**	**4.276.652**

L'incremento nella voce "Debiti verso banche" è dovuto, principalmente a:

- prestiti contratti nel corso del 2003 dalla Capogruppo con l'Istituto bancario MCC/Morgan Stanley/UBS per reperire i fondi necessari al finanziamento ponte concesso alla società TAV S.p.A. per la realizzazione dell'infrastruttura ferroviaria "Alta Velocità/Alta Capacità", nelle pendenze dell'implementazione operativa del disposto dell'art. 75 della Legge Finanziaria 2003 che attribuisce alla società Infrastrutture S.p.A. il compito di finanziarie prioritariamente il sistema AV/AC. Tali prestiti, pari al 31 dicembre 2003 ad € 3.000.000 mila, sono stati interamente rimborsati nel mese di febbraio 2004;

- mutuo conferito da RFI S.p.A. a Ferrovie Real Estate S.p.A. all'atto della scissione. Il mutuo, che ammonta ad € 1.000.000 mila, è stato stipulato ad ottobre 2003 da RFI con la Banca OPI S.p.A. e la sua durata, pari a cinque anni, potrà essere abbreviata facendo ricorso ad eventuali rimborsi anticipati che saranno modulati sulla base delle vendite del portafoglio immobiliare di Ferrovie Real Estate S.p.A.;
- maggiori debiti della controllata TAV S.p.A. derivanti dall'accensione di nuovi prestiti (€ 1.591.594 mila) al netto dei rimborsi effettuati nell'esercizio (€ 1.361.644 mila).

Si fa altresì presente che, nel corso del precedente esercizio, la società TAV S.p.A. ha stipulato con primari Istituti Finanziari, otto contratti di "Interest Rate Swap", su un capitale nozionale di € 3.632.000 mila, al fine di coprirsi dai rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse. In particolare la società ha trasformato l'indebitamento da tasso variabile a tasso fisso relativamente ai finanziamenti a lungo termine. La sottoscrizione di tali contratti è avvenuta, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, al fine di predefinire e stabilizzare, in un'ottica di lungo periodo l'onere complessivo dell'indebitamento legato al progetto Alta Capacità/Alta Velocità in misura fissa e con l'obiettivo anche di facilitare la determinazione prospettica degli andamenti economici delle iniziative.

L'andamento dei tassi di interesse ha determinato, nell'anno 2003, differenziali negativi contabilizzati nella voce "Oneri finanziari" di ammontare pari a € 100.563 mila.

L'attuale proiezione della curva dei tassi di interesse genera un valore attuale dei differenziali futuri di ammontare pari a circa € 289 milioni. Il realizzarsi di tali differenziali negativi come, peraltro, di possibili differenziali positivi è legato all'andamento futuro dei tassi di interesse e sarà rilevato in conformità ai principi contabili di generale accettazione, in quanto relativi a contratti di copertura, per competenza, se e nella misura in cui effettivamente si realizzeranno.

Nei Debiti verso altri finanziatori, il decremento della voce "Anticipazioni della Cassa Depositi e Prestiti" è dovuto al rimborso, effettuato da RFI S.p.A., delle quote dei prestiti scadute nell'esercizio (€ 12.397 mila). Tali anticipazioni, ricevute nel 1987, di durata ventennale, maturano interessi al tasso fisso dell'8%.

Acconti

La voce ammonta a € 107.565 mila, con un incremento di € 3.798 mila rispetto al 31 dicembre 2002.

Debiti verso fornitori

L'analisi di tale voce è la seguente:

Descrizione	31 dicembre 2003			31 dicembre 2002			Differenze		
	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale
Fornitori ordinari	2.641.790	0	2.641.790	2.481.096	0	2.481.096	160.694	0	160.694

La variazione in aumento è dovuta essenzialmente all'effetto differenziale tra i maggiori debiti verso fornitori ed appaltatori fatti registrare da TAV S.p.A. (€ 172.728 mila), RFI S.p.A. (€ 50.665 mila) e Grandi Stazioni S.p.A. (€ 16.409 mila) e i minori debiti di Trenitalia S.p.A. (€ 75.603 mila)), Sita S.p.A. (€ 17.700 mila) e Fercredit S.p.A. (€ 10.704 mila).
Ai fini di una migliore comparazione dei dati, sono stati riclassificati nei saldi 2002 € 7.718 mila, rispettivamente per € 7.701 mila alla voce "Altri debiti" e per € 17 mila alla voce "Crediti verso altri".

Debiti verso imprese controllate

I debiti verso le società controllate si compongono come segue:

	31 dicembre 2003			31 dicembre 2002			Differenze		
Descrizione	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale
SAP S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE	3	0	3	859	0	859	(856)	0	(856)
AUTOSTRADA FERROVIARIA ALPINA S.R.L.	3.155	0	3.155	0	0	0	3.155	0	3.155
TOTALE	**3.158**	**0**	**3.158**	**859**	**0**	**859**	**2.299**	**0**	**2.299**

I debiti verso le controllate SAP S.r.l.- in liquidazione e Autostrada Ferroviaria Alpina S.r.l. sono attribuibili a rapporti di natura commerciale.

Debiti verso imprese collegate

	31 dicembre 2003			31 dicembre 2002			Differenze		
Descrizione	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale
IMPRESE COLLEGATE	85.820	0	85.820	76.121	0	76.121	9.699	0	9.699

I debiti verso imprese collegate sono relativi essenzialmente a rapporti di natura commerciale; quelli di importo più significativo riguardano le società T.S.F. S.p.A. (€ 65.411 mila), Metronapoli S.p.A. (€ 4.973 mila), Cisalpino A.G. (€ 4.954 mila), En.Hydro S.p.A. (€ 4.336 mila), Artesia Sas (€ 2.208 mila), Cemat S.p.A. (€ 1.573 mila) e Isfort S.p.A. (€ 1.201 mila).
I debiti verso la collegata T.S.F. S.p.A. sono dovuti principalmente al contratto di "outsourcing" per il servizio di assistenza tecnica, manutenzione e sviluppo di software nei confronti della Capogruppo, RFI S.p.A., Trenitalia S.p.A. e Ferservizi S.p.A..

Debiti tributari

	31 dicembre 2003			31 dicembre 2002			Differenze		
Descrizione	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale
DEBITI TRIBUTARI	173.405	0	173.405	238.111	0	238.111	(64.706)	0	(64.706)

I debiti di natura tributaria riguardano, essenzialmente, le imposte per IRPEG, IRAP ed IVA, nonchè le ritenute operate nei confronti dei lavoratori dipendenti ed autonomi in qualità di sostituto d'imposta da versare all'Erario.

Di seguito si fornisce il dettaglio di tali debiti.

Debiti tributari	31/12/2003	31/12/2002	Differenze
Erario per IRPEG	5.689	9.182	(3.493)
Erario per IVA	23.657	31.094	(7.437)
Erario per ritenute alla fonte	114.574	112.515	2.059
Erario per IRAP	20.270	55.820	(35.550)
Altri debiti verso l'Erario	9.215	29.500	(20.285)
TOTALE	**173.405**	**238.111**	**(64.706)**

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	31 dicembre 2003			31 dicembre 2002			Differenze		
	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	386.183	0	386.183	395.698	0	395.698	(9.515)	0	(9.515)

Di seguito si fornisce il dettaglio di tali debiti.

Dettaglio	31/12/2003	31/12/2002	Differenze
I.N.P.S. - FONDO SPECIALE	155.307	137.112	18.195
I.N.P.S.	14.191	15.578	(1.387)
I.N.P.D.A.I.	1.884	1.043	841
PREVINDAI	1.561	1.038	523
E.N.P.A.M.	61	135	(74)
INAIL	132.680	140.495	(7.815)
IPSEMA	723	1.085	(362)
Debiti per contributi previdenziali su competenze da liquidare	68.369	69.457	(1.088)
Debiti presunti verso Fondo Speciale INPS per prepensionamenti L.141/90	839	1.887	(1.048)
Altri Istituti	10.568	27.868	(17.300)
TOTALE	**386.183**	**395.698**	**(9.515)**

La voce accoglie, oltre alle ritenute a carico del personale ed ai contributi a carico del datore di lavoro rimasti da versare al 31 dicembre 2003, anche l'ammontare dei contributi calcolati sulle competenze al personale accertate, ma non ancora liquidate.

Si inoltre la tipologia di debiti della controllata RFI S.p.A.:

- i debiti per prepensionamenti, ai sensi della legge n. 141/90, sono relativi agli oneri per contributi straordinari al Fondo Speciale INPS prelevati dal Fondo di ristrutturazione industriale all'atto del prepensionamento e da riversare, alla loro maturazione, alla gestione del fondo medesimo;
- i debiti nei confronti dell'INAIL e dell'IPSEMA rappresentano il residuo della riserva matematica relativa alle prestazioni antecedenti il trasferimento delle competenze assicurative (1° gennaio 1996); il decremento è dovuto al versamento delle rate di ammortamento rimborsate nell'esercizio.

Altri debiti

	31 dicembre 2003			31 dicembre 2002			Differenze		
Descrizione	**di durata inferiore a 5 anni**	**di durata superiore a 5 anni**	**Totale debiti**	**di durata inferiore a 5 anni**	**di durata superiore a 5 anni**	**Totale debiti**	**di durata inferiore a 5 anni**	**di durata superiore a 5 anni**	**Totale**
Altri debiti	1.075.455	0	1.075.455	1.075.285	384	1.075.669	170	(384)	(214)

Di seguito si fornisce il dettaglio di tali debiti.

Dettaglio	**31/12/2003**	**31/12/2002**	**Differenze**
Debiti verso il personale	643.932	629.723	14.209
Debiti verso ferrovie estere	0	73	(73)
Debiti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze	4.990	2.393	2.597
Depositi cauzionali	23.691	22.038	1.653
Debiti verso Pubbliche Amministrazioni	479	1.566	(1.087)
Debiti verso Fondo a gestione bilaterale	99.145	88.841	10.304
Compensi organi sociali	837	733	104
Altre imprese partecipate	114.177	114.191	(14)
Gestione alloggi ferrovieri	1.267	0	1.267
Altri	186.937	216.111	(29.174)
TOTALE	**1.075.455**	**1.075.669**	**(214)**

Le voci "Debiti verso il personale" ed "Altri", a seguito dell'allineamento al nuovo assetto del piano dei conti adottato nel 2003, sono state oggetto di riclassifiche dalla voce "Debiti verso fornitori", rispettivamente di € 5 mila e di € 7.696 mila per tener conto delle riclassifiche operate dalla Capogruppo e da Trenitalia S.p.A..

I debiti verso il personale sono relativi all'accertamento dei costi per competenze maturate, non ancora liquidate e alle ferie maturate e non godute alla fine dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

La posta ammonta a € 540.740 mila con un decremento rispetto all'esercizio 2002 di € 55.764 mila. Il dettaglio della voce è il seguente:

Dettaglio	31/12/2003	31/12/2002	Differenze
RATEI PASSIVI			
Affitti passivi	16	2	14
Interessi passivi	66.927	56.688	10.239
Oneri ed altre competenze al personale		32	(32)
Altri ratei passivi	3.252	177	3.075
TOTALE RATEI PASSIVI	70.195	56.899	13.296
RISCONTI PASSIVI			
Affitti attivi	7.481	4.954	2.527
Interessi attivi	366	0	366
Canoni concessioni attivi	364.422	426.647	(62.225)
Altri risconti passivi	98.276	108.004	(9.728)
TOTALE RISCONTI PASSIVI	470.545	539.605	(69.060)
TOTALE	**540.740**	**596.504**	**(55.764)**

I ratei passivi, relativi agli interessi passivi sui prestiti a medio lungo termine maturati nell'esercizio e non liquidati, sono attribuibili a TAV S.p.A. (€ 56.589 mila), a Ferrovie Real Estate S.p.A. (€ 4.248 mila), alla Capogruppo (€ 2.825 mila) a RFI S.p.A. (€ 1.201 mila) e a Trenitalia S.p.A. (€ 1.158 mila).

I risconti passivi per canoni e concessioni attivi sono riconducibili essenzialmente a RFI S.p.A. e sono relativi:

- alla quota di ricavi di competenza di esercizi futuri derivanti dalla cessione a Basictel S.p.A. (€ 114.093 mila) dei diritti di utilizzazione degli elettrodotti per il passaggio di cavi in fibre ottiche, aventi durata ventennale;
- dalla cessione dei diritti di uso e godimento di siti alla società IPSE 2000 (€ 240.000 mila);
- dalla cessione alla Società Infostrada S.p.A. (€ 10.329 mila) del diritto d'uso delle fibre inerti, compresa l'installazione e sostituzione di separatori di fibre e di altre attrezzature necessarie per collegare le fibre inerti con le altri parti delle reti IS (Impianti di Segnalamento e Sicurezza della Circolazione Treni).

La voce "Altri risconti passivi" comprende quote di contributi concessi dallo Stato a RFI S.p.A. (€ 7.686 mila) per ripristinare le opere danneggiate dall'alluvione del Piemonte del 1994.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine comprendono principalmente:

- l'ammontare dei rischi per garanzie prestate per € 1.735.202 mila (€ 1.799.050 mila nel 2002) e degli altri rischi per € 2.337 mila (€ 12.354 mila nel 2002). La voce comprende il valore del pegno sul materiale rotabile rilasciato nel corso del 2003 dalla società Trenitalia S.p.A. a favore di Eurofima, a garanzia del finanziamento a

medio/lungo termine da questa concesso alla Capogruppo (€ 400.000 mila);

- gli impegni per € 9.230.218 mila (€ 10.377.270 mila nel 2002), riconducibili principalmente alla società TAV S.p.A. (€ 6.793.851 mila) per i residui impegni verso i General Contractors per la realizzazione delle tratte ad Alta Velocità/Alta Capacità e alla società Trenitalia S.p.A. (€ 2.252.058 mila) per gli investimenti da realizzare sul materiale rotabile, in termini di nuove acquisizioni e di migliorie sull'esistente;
- il valore delle garanzie reali a Eurofima per € 715.539 mila (€ 1.071.294 mila nel 2002), il cui importo indica il valore residuo dei mutui a suo tempo contratti dalla allora Capogruppo con Eurofima (Società europea per il finanziamento del materiale ferroviario) e successivamente imputati al Ministero dell'Economia e delle Finanze (ai sensi della legge n. 662/1996) con garanzia sul materiale rotabile, attualmente iscritto ai conti d'ordine della società Trenitalia S.p.A.;
- le fonti di finanziamento previste dal Contratto di Programma con lo Stato ed in altre leggi, si riferiscono agli investimenti da realizzare da parte delle società RFI S.p.A. e Trenitalia S.p.A.. La copertura finanziaria dei suddetti investimenti si realizza per € 5.780.329 mila con fondi già provveduti e per € 18.073.000 mila con fondi da provvedere. Si segnala che l'ammontare dei fondi da provvedere dell'esercizio 2003 include le "Altre fonti di finanziamento da provvedere non ricomprese nel Contratto di Programma". Per una migliore comparazione dei dati con l'esercizio precedente anche l'ammontare iscritto nel 2002 in tale posta è stato incluso tra i fondi da provvedere (€ 419.105 mila);
- il valore del fondo di solidarietà, iscritto nel bilancio della Capogruppo per € 17.470 mila (€ 16.023 mila nel 2002);
- gli altri conti d'ordine per € 378.018 mila (€ 469.450 mila nel 2002). Si fa presente che, per una migliore esposizione dei dati, nell'esercizio 2003 si è provveduto a escludere dalla voce "Altri conti d'ordine" il valore delle garanzie ricevute e il valore nozionale dei contratti derivati di copertura stipulati dalla società TAV S.p.A., di cui viene data evidenza nel commento dei "Debiti verso banche". Per permettere una corretta comparazione con i dati dell'esercizio precedente, analoga riduzione è stata operata sui saldi dell'esercizio 2002 per € 7.288.075 mila.

CONTO ECONOMICO

Nei prospetti che seguono vengono analizzati i ricavi e i costi dell'esercizio 2003 raffrontati con l'esercizio precedente.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Valore al 31.12.2003	10.019.678
Valore al 31.12.2002	10.013.488
Aumento (diminuzione)	6.190

Il dettaglio delle variazioni verificatesi nel "Valore della produzione" è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Descrizione	2003	2002	Differenze
Ricavi vendite e prestazioni	5.156.454	5.105.326	51.128
Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	(26.033)	0	(26.033)
Variazione lavori in corso su ordinazione	5.475	7.692	(2.217)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.246.936	1.143.198	103.738
Altri ricavi e proventi	3.636.846	3.757.272	(120.426)
TOTALE	**10.019.678**	**10.013.488**	**6.190**

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Descrizione	2003	2002	Differenze
Prodotti del traffico viaggiatori			
Clientela ordinaria:			
- Traffico interno	2.015.449	1.986.712	28.737
- Traffico internazionale	231.318	261.905	(30.587)
	2.246.767	2.248.617	(1.850)
Contratti di servizio pubblico con Enti Pubblici Territoriali	1.297.655	1.295.521	2.134
Totale ricavi viaggiatori	3.544.422	3.544.138	284
Prodotti del traffico merci			
Clientela ordinaria:			
- Traffico interno	369.470	357.578	11.892
- Traffico internazionale	389.340	398.876	(9.536)
- Rimborsi	0	(31)	31
Totale ricavi merci	758.810	756.423	2.387
Contratto di Servizio Pubblico con lo Stato	480.563	480.563	0
Totale prodotti del traffico	4.783.795	4.781.124	2.671
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	372.659	324.202	48.457
TOTALE	**5.156.454**	**5.105.326**	**51.128**

Come evidenziato dal confronto con l'esercizio precedente, nei ricavi da traffico viaggiatori ordinari si registra una riduzione complessiva di € 1.850 mila.

Per quanto concerne il traffico viaggiatori nazionale si è registrato un incremento di € 28.737 mila principalmente imputabile ad un potenziamento dell'offerta da parte di Trenitalia S.p.A. dei prodotti a più elevato valore aggiunto che ha assorbito il trend negativo registrato nelle vendite di prodotti notte e in generale nei viaggi a lunga percorrenza.

Per quanto concerne il traffico viaggiatori internazionale, nonostante l'incremento del traffico verso l'Europa dell'Est, le campagne promozionali e i nuovi accordi commerciali, la congiuntura economica internazionale e la competizione sempre

più aggressiva delle compagnie aeree "low cost" sulle lunghe distanze hanno provocato, nel complesso, una riduzione dei ricavi pari a € 30.587 mila.

La voce "Contratti di Servizio Pubblico con Enti Pubblici Territoriali", pari a € 1.297.655 mila, è costituita:

- per € 1.209.149 mila dai corrispettivi delle Regioni a statuto ordinario per i servizi di trasporto pubblico resi da Trenitalia S.p.A., in relazione ai contratti di servizio sottoscritti con le singole Regioni, secondo quanto previsto dalla legge 422/97 e dal D.P.C.M. del 16 novembre 2000, e per € 15.914 mila dai corrispettivi derivanti dai contratti per servizi aggiuntivi sottoscritti con gli Enti Locali;
- per € 72.592 mila dai corrispettivi delle Regioni per i servizi di trasporto effettuati da Sita S.p.A.. La voce comprende i corrispettivi della Regione Campania che fino al 2002 sono stati corrisposti come contributi. Per permettere un raffronto con l'esercizio precedente, è stata effettuata una riclassifica di € 21.208 mila dalla voce "Altri ricavi e proventi".

Anche il settore del trasporto merci ha registrato rispetto al 2002 una variazione positiva dovuta all'incremento delle tonnellate/km trasportate nell'esercizio, in particolare dalle società Cargo Chemical S.p.A. e Italcontainer S.p.A..

I contributi relativi al Contratto di Servizio Pubblico con lo Stato risultano iscritti in base a quanto stanziato con legge n. 289 del 27 dicembre 2002 (Legge di Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2003) dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, così come indicato nei rispettivi capitoli di competenza a favore di Trenitalia S.p.A. per gli obblighi tariffari e di servizio.

In particolare, i contributi per il trasporto viaggiatori includono € 218.203 mila relativi al Contratto di Servizio Pubblico con le Regioni a Statuto Speciale e Province Autonome, che rimangono fuori dal disposto del D.P.C.M. del 16 novembre 2000; € 143.575 mila per servizio viaggiatori notturno e per agevolazioni e gratuità tariffarie per determinate categorie di viaggiatori ed € 118.785 mila relativi ai contributi per il traffico merci.

Altri ricavi vendite e prestazioni

Descrizione	2003	2002	Differenze
Vendite di materiali	17.013	24.716	(7.703)
Prestazioni a terzi	125.576	122.533	3.043
Rimborsi da terzi e ricavi diversi	21.976	16.360	5.616
Canoni e noli di materiale rotabile e altro	35.595	45.258	(9.663)
Ricavi da gestione immobiliare	73.003	61.467	11.536
Corrispettivi binari di raccordo stazioni e tronchi di confine	32.202	34.818	(2.616)
Vendita immobili e terreni trading	42.732	0	42.732
Altri ricavi	24.562	19.050	5.512
TOTALE	**372.659**	**324.202**	**48.457**

Le variazioni più significative riguardano:

- vendita immobili e terreni trading (€ 42.732 mila), relativi alla neo costituita società Ferrovie Real Estate S.p.A.;
- ricavi da gestione immobiliare (€ 11.536 mila) attribuibili a Metroscai S.c.a.r.l. (€ 7.654 mila) e Centostazioni S.p.A. (€ 4.203 mila).

Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

La variazione negativa ammonta a € 26.033 mila e deriva essenzialmente dal decremento netto dovuto alla vendita di alcuni immobili e terreni iscritti nel portafoglio di trading (€ 26.030 mila) di Ferrovie Real Estate S.p.A..

Variazione lavori in corso su ordinazione

La voce ammonta a € 5.475 mila ed è attribuibile all'effetto differenziale della variazioni in aumento delle commesse in corso di realizzazione a cura della società Italferr S.p.A. (€ 6.104 mila) e quelle in diminuzione delle società Grandi Stazioni S.p.A. (€ 445 mila), Ferservizi S.p.A. (€ 200 mila) e Italcertifer S.p.A. (€ 32 mila).

Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni

La voce ammonta a € 1.246.936 mila ed è attribuibile essenzialmente alla società Trenitalia S.p.A. (€ 370.216 mila) per la manutenzione incrementativa dei rotabili effettuata prevalentemente presso le Officine Grandi Riparazioni gestite dall'Unità Tecnologie Materiale Rotabile, alla società RFI S.p.A. (€ 396.441 mila) per l'impiego di materiali prelevati dalle scorte e le altre spese generali relative agli investimenti, alla società Italferr S.p.A. (€ 136.309 mila) e alla società TAV S.p.A. (€ 335.097 mila) per le commesse di investimento realizzate per il Gruppo.

Altri ricavi e proventi

Descrizione	2003	2002	Differenze
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DALLO STATO, U.E. ED ALTRI			
– CONTRATTO DI PROGRAMMA	382.100	1.452.892	(1.070.792)
– ALTRI	20.537	28.338	(7.801)
	402.637	1.481.230	(1.078.593)
UTILIZZO FONDO RISTRUTTURAZIONE EX LEGE 448/98 E RELATIVO FONDO INTEGRATIVO	1.926.372	1.823.314	103.058
UTILIZZO FONDO RISTRUTTURAZIONE INDUSTRIALE	35.960	144.464	(108.504)
UTILIZZO FONDO RETTIFICA VALORE CESPITI	48.804	71.291	(22.487)
UTILIZZO FONDO MANUTENZIONE ORDINARIA	977.000	0	977.000
ALTRI RICAVI E PROVENTI			
– PROVENTI IMMOBILIARI	60.040	46.543	13.497
– ALTRI PROVENTI	129.349	145.184	(15.835)
– PLUSVALENZE GESTIONE CARATTERISTICA	56.684	45.246	11.438
	246.073	236.973	9.100
TOTALE	**3.636.846**	**3.757.272**	**(120.426)**

I contributi da Contratto di Programma, riconducibili alla società RFI S.p.A., si riferiscono agli extra costi di circolazione e di condotta (in termini di sconto alle aziende di trasporto), alle perdite del servizio navi traghetto con la Sardegna e la Sicilia e agli indennizzi per perdite finanziarie di cui all'art. 5 comma 5 DPR 277/98.

I suddetti contributi sono stati iscritti in misura pari a quanto stabilito dalla legge finanziaria per l'anno 2003. Secondo quanto previsto dall'art. 17 del Contratto di Programma, RFI S.p.A. deve presentare entro il 30 giugno 2004 apposita rendicontazione che attesti l'entità degli extra costi di circolazione e di condotta sostenuti, nonché degli oneri concessori e tasse concessionali, al fine di determinare le eventuali differenze annuali rispetto ai contributi riconosciuti in via preventiva. Su tali basi saranno definiti con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti gli eventuali conguagli sulle somme già riconosciute per il 2003. I suddetti contributi sono stati quindi contabilizzati tenendo conto del sopramenzionato art. 17 del Contratto di Programma. Con lettera del 2 aprile 2003, il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha chiarito che gli stessi non rientrano nell'ambito dell'art. 2 del Decreto 29 novembre 2002 G.U. 2 dicembre 2002 "Riduzione delle spese di funzionamento per gli enti ed organismi pubblici non territoriali", in quanto saranno inclusi nella legge di assestamento del bilancio dello Stato.

Nella voce "Altri contributi" sono compresi:

- i contributi ricevuti dalla società SITA S.p.A. (€ 15.199 mila) da parte di Comuni, Province e Regioni per l'attività di trasporto. Nell'esercizio precedente, in tale voce erano compresi i contributi corrisposti dalla Regione Campania. A decorrere dal corrente esercizio, è mutato il sistema di contribuzione da "ex lege 151/81" a quello di corrispettivi. Per rendere omogeneo il confronto con l'esercizio precedente, sono stati riclassificati € 21.208 mila alla voce "Ricavi delle vendite e prestazioni";
- i contributi ricevuti da Trenitalia S.p.A. da parte dei Comuni e delle Regioni (€ 365 mila), quale rimborso forfettario dei costi di manutenzione del materiale rotabile, e da parte dell'Unione Europea (€ 218 mila).

La variazione negativa rispetto al 2002 è dovuta essenzialmente ad una minore imputazione da parte di RFI S.p.A. dei ricavi nell'anno in corso relativi all'alluvione del Piemonte del 1994, in quanto i costi sostenuti a fronte di tale partita sono sensibilmente diminuiti rispetto al 2002.

L'utilizzo del "Fondo ristrutturazione ex lege 448/98 e relativo fondo integrativo" è attribuibile alla sola copertura degli oneri di ammortamento, mentre la copertura delle minusvalenze derivanti da dismissioni – secondo modalità analoghe già adottate nei bilanci precedenti – è stata effettuata con un decremento diretto del fondo integrativo in parola.

Nell'esercizio 2003 gli oneri di manutenzione ordinaria delle infrastrutture sostenuti da RFI S.p.A. sono stati coperti attraverso l'utilizzo (€ 977.000 mila) dell'apposito fondo istituito in sede di recepimento delle risultanze della valutazione del patrimonio di RFI S.p.A. nel bilancio al 31 dicembre 2002, non essendo stati per l'esercizio 2003 erogati dallo Stato contributi in conto esercizio. L'utilizzo del "Fondo Ristrutturazione industriale", pari a € 35.960 mila, è da porre in relazione alla stima degli oneri 2003 per gli esodi previsti dal Piano di Impresa di Trenitalia S.p.A..

L'utilizzo del "Fondo rettifica valore cespiti", pari a € 48.404 mila, è stato determinato da Trenitalia S.p.A. in misura proporzionale agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali acquisite con il ramo d'azienda e ritenute non completamente redditive. Poiché, come già menzionato in precedenza, nell'esercizio corrente Trenitalia S.p.A. ha ridotto l'aliquota di ammortamento in relazione all'allungamento della vita utile attesa del materiale rotabile, si è ridotto l'impatto di tali ammortamenti a conto economico e di conseguenza anche il relativo utilizzo del fondo.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Valore al 31.12.2003	9.718.988
Valore al 31.12.2002	9.704.811
Aumento (diminuzione)	14.177

Descrizione	2003	2002	Differenze
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	720.448	803.811	(83.363)
Servizi	1.610.291	1.582.278	28.013
Godimento di beni di terzi	118.381	129.862	(11.481)
Personale:			
– salari e stipendi	3.283.589	3.211.897	71.692
– oneri sociali	841.507	818.338	23.169
– trattamento di fine rapporto	297.266	299.379	(2.113)
– altri costi	7.048	22.399	(15.351)
	4.429.410	4.352.013	77.397
Ammortamenti e svalutazioni:			
– immobilizzazioni immateriali	60.571	71.532	(10.961)
– immobilizzazioni materiali	2.466.673	2.333.453	133.220
– altre svalutazioni delle immobilizzazioni	131	249	(118)
– svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	29.460	29.990	(530)
	2.556.835	2.435.224	121.611
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	9.126	(165.613)	174.739
Accantonamenti per rischi	131.578	295.341	(163.763)
Altri accantonamenti	34.216	59.587	(25.371)
Oneri diversi di gestione	108.703	212.308	(103.605)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**9.718.988**	**9.704.811**	**14.177**

Il dettaglio delle voci che costituiscono i costi della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Descrizione	2003	2002	Differenze
Acquisto di materiali	609.216	699.033	(89.817)
Energia elettrica per la trazione dei treni	76.500	74.315	2.185
Illuminazione e forza motrice	34.732	30.463	4.269
TOTALE	**720.448**	**803.811**	**(83.363)**

La voce risulta pari a € 720.448 mila con un decremento, rispetto all'esercizio 2002, di € 83.363 mila attribuibile principalmente all'effetto differenziale tra il decremento registrato dalle società RFI S.p.A. (€ 31.908 mila) e Trenitalia S.p.A. (€ 56.252 mila), e l'incremento registrato da Italferr S.pA. (€ 2.363 mila). Le due società che hanno ridotto i costi hanno proseguito nel processo di razionalizzazione del ciclo di utilizzo dei materiali, avviato nell'esercizio precedente, che ha permesso di consolidare la strategia legata all'invio diretto, soprattutto in prossimità dei tempi previsti per l'inizio dei lavori, dei materiali dai fornitori agli utilizzatori evitando le giacenze nei magazzini nazionali.

Costi per servizi

Descrizione	2003	2002	Differenze
Pulizia, servizi sostitutivi, trasporti ed altri servizi appaltati	472.629	497.360	(24.731)
Manutenzioni e riparazioni	321.522	260.478	61.044
Concorsi e compensi ad altre ferrovie	48.599	38.803	9.796
Consulenze e prestazioni professionali	95.091	94.736	355
Prestazioni personale in prestito	2.211	1.158	1.053
Utenze	83.055	75.893	7.162
Premi assicurativi	64.579	58.535	6.044
Spese postali e postelegrafoniche	3.538	3.477	61
Software	106.671	108.383	(1.712)
Carrozze letto e ristorazione	46.235	48.409	(2.174)
Provvigioni	81.456	87.968	(6.512)
Pubblicita' e marketing	36.505	38.221	(1.716)
Prestazioni Genio ferrovieri	1.946	2.290	(344)
Prestazioni Polfer	3.805	4.005	(200)
Compensi organi sociali	4.489	4.045	444
Istruzione professionale	14.044	8.061	5.983
Buoni pasto e mense	73.577	72.126	1.451
Viaggi e soggiorno	33.155	22.528	10.627
Altre prestazioni di terzi	117.184	155.802	(38.618)
TOTALE	**1.610.291**	**1.582.278**	**28.013**

Le variazioni più significative riguardano:

- costi per servizi di pulizia, servizi sostitutivi e altri servizi appaltati, che presentano una riduzione di € 24.731 mila, dovuta principalmente all'effetto differenziale tra minori costi fatti registrare da RFI S.p.A. (€ 13.196 mila), Trenitalia S.p.A. (€ 10.073 mila), Italferr S.p.A. (€ 8.900 mila) e Grandi Stazioni S.p.A. (€ 8.570 mila) e i maggiori costi delle società Ferservizi S.p.A. (€ 10.245 mila) e Cargo Chemical S.p.A. (€ 3.174 mila);

- manutenzioni e riparazioni che registrano un incremento di € 61.044 mila, attribuibile essenzialmente a RFI S.p.A. (€ 20.547 mila), Trenitalia S.p.A. (€ 17.497 mila), Sita S.p.A. (€ 7.510 mila) e Centostazioni S.p.A. (€ 7.046 mila);
- costi per viaggi e soggiorno che registrano un incremento di € 10.627 mila attribuibile principalmente a Trenitalia S.p.A. (€ 4.316 mila), RFI S.p.A. (€ 2.479 mila) e Ferservizi S.p.A. (€ 1.651 mila);
- costi per concorsi e compensi ad altre ferrovie che registrano un incremento di € 9.796 mila attribuibile essenzialmente a Trenitalia S.p.A. (€ 8.510 mila).

A seguito della revisione del piano dei conti sono state operate riclassifiche che hanno interessato, per omogeneità, anche i saldi al 31 dicembre 2002. In particolare sono stati riclassificati € 2.184 mila dalla voce "Godimento beni di terzi".

Godimento beni di terzi

La voce passa da € 129.862 mila del 2002 a € 118.381 mila del 2003, con un decremento di € 11.481 mila dovuto essenzialmente ai noli per materiale rotabile.

Personale

Descrizione	2003	2002	Differenze
Salari e stipendi	3.283.589	3.211.897	71.692
Oneri sociali	841.507	818.338	23.169
Trattamento di fine rapporto	297.266	299.379	(2.113)
Altri costi	7.048	22.399	(15.351)
TOTALE	**4.429.410**	**4.352.013**	**77.397**

La variazione in aumento di € 77.397 mila è imputabile principalmente all'effetto derivante dall'applicazione del nuovo Contratto Aziendale di Gruppo e Accordo di Confluenza al CCNL delle Attività Ferroviarie in vigore dal 1° agosto 2003 e al riconoscimento di un "una tantum" per il periodo di vacatio contrattuale dal 1° gennaio al 31 luglio 2003.

Ammortamenti e svalutazioni

Descrizione	2003	2002	Differenze
Immobilizzazioni immateriali	60.571	71.532	(10.961)
Immobilizzazioni materiali	2.466.673	2.333.453	133.220
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	131	249	(118)
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	29.460	29.990	(530)
TOTALE	**2.556.835**	**2.435.224**	**121.611**

Le aliquote di ammortamento applicate alle immobilizzazioni immateriali sono in linea generale del 20%, mentre le aliquote utilizzate per l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono esposte nei criteri di valutazione delle stesse alla Sezione 3 B "Criteri di valutazione di Gruppo".

Come già evidenziato nella sopra menzionata Sezione, nel corso del 2003 sono stati rivisti da parte di RFI S.p.A. e Trenitalia S.p.A. i criteri di ammortamento rispettivamente dell'infrastruttura ferroviaria e del materiale rotabile, al fine di allineare la durata dell'ammortamento alla loro effettiva vita utile.

Per quanto riguarda l'infrastruttura ferroviaria, la variazione dei coefficienti di ammortamento ha comportato un aumento del valore degli ammortamenti pari a € 80.951 mila in parte compensato dall'effetto dell'operazione di scissione immobiliare che ha comportato un decremento del patrimonio immobiliare con conseguente riduzione dei relativi ammortamenti; l'incremento complessivo per RFI S.p.A. della voce "Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali" risulta, pertanto, pari a € 120.525 mila rispetto al 2002.

Per quanto riguarda il materiale rotabile, l'operazione ha comportato una riduzione del valore degli ammortamenti, rispetto a quello che si sarebbe avuto applicando le vecchie aliquote, di € 102.699 mila. Ciò, unito ad una riduzione del parco rotabili dovuta alle dismissioni avvenute nell'anno, giustifica il fatto che, pur in presenza di ammortamenti sui nuovi cespiti di complessive € 108.119 mila, tale voce si sia decrementata per complessive € 1.729 mila rispetto all'esercizio 2002. L'incremento complessivo della voce "Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali" per Trenitalia S.p.A. risulta pari a € 4.519 mila rispetto al 2002.

La "Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide" rappresenta l'adeguamento effettuato dalla Capogruppo e dalle altre società del Gruppo dei fondi svalutazione crediti, in relazione alla stima complessiva dei crediti ritenuti inesigibili al 31 dicembre 2003.

Accantonamenti per rischi

Descrizione	2003	2002	Differenze
ACCANTONAMENTI PER RISCHI			
– CONTENZIOSO NEI CONFRONTI DEL PERSONALE E DEI TERZI	71.892	208.637	(136.745)
– ALTRI RISCHI	59.686	86.704	(27.018)
	131.578	295.341	(163.763)
ALTRI ACCANTONAMENTI			
– CONTENZIOSO NEI CONFRONTI DEL PERSONALE E DEI TERZI	27	80	(53)
– ALTRI	34.189	59.507	(25.318)
	34.216	59.587	(25.371)
TOTALE	**165.794**	**354.928**	**(189.134)**

Per una più approfondita trattazione si rimanda al commento delle corrispondenti poste del passivo.

Oneri diversi di gestione

Descrizione	2003	2002	Differenze
COSTI DIVERSI			
- MINUSVALENZE DA ALIENAZIONE BENI DEL CICLO PRODUTTIVO	1.287	1.689	(402)
- SPESE DI RAPPRESENTANZA	1.992	1.666	326
- QUOTE ASSOCIATIVE E CONTRIBUTI AD ENTI VARI	13.051	9.662	3.389
- ALTRI COSTI	49.800	161.679	(111.879)
	66.130	174.696	(108.566)
ONERI TRIBUTARI			
- I.V.A. NON DETRAIBILE	10.871	7.742	3.129
- I.C.I.	11.804	11.235	569
- ALTRE IMPOSTE	19.898	18.635	1.263
	42.573	37.612	4.961
TOTALE	**108.703**	**212.308**	**(103.605)**

Gli oneri diversi di gestione ammontano, complessivamente, a € 108.703 mila e accolgono costi di natura residuale.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Descrizione	2003	2002	Differenze
PROVENTI FINANZIARI			
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI			
– DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI			
– DA IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE	45.609	58.327	(12.718)
– DA ALTRE IMPRESE	2.120	1.909	211
	47.729	60.236	(12.507)
– DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI			
– DA IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE	4	0	4
– ALTRI	17	23	(6)
	21	23	(2)
DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI	320	0	320
ALTRI			
– DA IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE	294	1.083	(789)
– INTERESSI ATTIVI SU C/C BANCARI E POSTALI	5.947	7.917	(1.970)
– INTERESSI ATTIVI VERSO CLIENTI	18.807	19.471	(664)
– SU OPERAZIONI PRONTI C/TERMINE	1.897	744	1.153
– DIFFERENZE ATTIVE DI CAMBIO	443	1.179	(736)
– ALTRI	97.671	114.239	(16.568)
	125.059	144.633	(19.574)
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	173.129	204.892	(31.763)
ONERI FINANZIARI			
INTERESSI ED ALTRI ONERI			
– DIFFERENZE PASSIVE DI CAMBIO	3.009	2.713	296
– VERSO IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE	121	874	(753)
– SU DEBITI OBBLIGAZIONARI	49	0	49
– SU DEBITI VERSO ISTITUTI FINANZIARI	370.624	272.233	98.391
– ALTRI	11.579	13.293	(1.714)
TOTALE ONERI FINANZIARI	385.382	289.113	96.269
TOTALE	**(212.253)**	**(84.221)**	**(128.032)**

La gestione finanziaria presenta un saldo negativo pari a € 212.253 mila, dovuto principalmente all'effetto differenziale tra:

- minori proventi da partecipazioni derivanti dalla plusvalenza realizzata dalla Capogruppo dalla vendita della società Basictel S.p.A. (€ 45.609 mila) rispetto a quella realizzata nel 2002 dalla vendita dei diritti di opzione della controllata Cento Stazioni S.p.A. alla società Archimede (€ 58.327 mila);
- minori interessi attivi sui crediti IVA, chiesti a rimborso, vantati dalla Capogruppo (€ 7.475 mila) e da TAV S.p.A. (€ 2.089 mila);
- minori interessi della Capogruppo sul credito di imposta patrimoniale di cui è stato chiesto il rimborso (€ 3.200 mila);
- minori interessi su depositi bancari di Grandi Stazioni S.p.A. (€ 980 mila) e minori interessi su crediti di Trenitalia S.p.A. (€ 1.600 mila);
- maggiori oneri finanziari della Capogruppo (€ 8.589 mila) per prestiti contratti con l'istituto MMC; di Trenitalia S.p.A. (€ 12.587 mila) per finanziamento a medio e lungo termine contratto nell'ultima parte dell'anno 2002; di TAV S.p.A. (€ 74.100 mila) e agli oneri finanziari della società Ferrovie Real Estate S.p.A. (€ 4.249 mila) costituita nel 2003.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Le rivalutazioni e le svalutazioni riferite alle partecipazioni derivano dall'adeguamento delle stesse ai valori dei patrimoni netti al 31 dicembre 2003 e sono così dettagliate:

Rivalutazioni	**2003**	**2002**	**Differenze**
Pol-Rail S.r.l.	128	94	34
S.G.T. S.p.A.	0	42	(42)
Ferrovie Nord Milano S.p.A.	387	0	387
TSF S.p.A.	6.679	2.912	3.767
Isfort S.p.A.	10	7	3
Viaggi e Turismo Marozzi S.r.l.	0	379	(379)
Cisalpino AG	130	2.344	(2.214)
Sideuropa S.r.l.	20	23	(3)
Società Alpe Adria S.p.A.	1	0	1
M.T.O. S.r.l.	0	4	(4)
Efeso S.p.A. – in liquidazione	0	242	(242)
Metronapoli S.p.A.	32	0	32
TOTALE	**7.387**	**6.047**	**1.340**

Svalutazioni	2003	2002	Differenze
Basictel S.p.A.	0	933	(933)
Cemat S.p.A.	222	277	(55)
Sve Rail Italia AB	262	836	(574)
Sve Rail Italia S.r.l.	19	0	19
En.Hydro S.p.A.	895	0	895
Ferrovie Nord Milano Autoservizi S.p.A.	1.749	1.619	130
Bologna 2000 S.r.l. – in liquidazione	0	9	(9)
Sinter Inland Terminal S.p.A.	0	56	(56)
Euretitalia S.p.A.	0	6	(6)
S.A.P. S.r.l. – in liquidazione	1.226	508	718
Logistica Mediteranea Cargo SA	134	0	134
BOPA Grandi Biglietterie S.r.l.	660	0	660
Viacom Express S.p.A.	35	79	(44)
Artesia SAS	0	3	(3)
Cargo SI S.r.l.	15	11	4
Lingotto S.p.A.	0	8.366	(8.366)
Ferrovie Lombarde S.p.A.	0	3	(3)
Viaggi e turismo Marozzi	324	0	324
TI. BRE. S.p.A.	4	0	4
CIM S.p.A.	47	0	47
L.T.F. SAS	62	0	62
TOTALE	**5.654**	**12.706**	**(7.052)**

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Descrizione	2003	2002	Differenze
Proventi straordinari			
– Plusvalenze da alienazioni	19.404	35.277	(15.873)
– Utilizzo fondo per ristrutturazione industriale e fondo oneri per esodi incentivati	25.202	15.279	9.923
– Sopravvenienze attive	175.094	166.333	8.761
– Altri	38.208	88.853	(50.645)
	257.908	305.742	(47.834)
Oneri straordinari			
– Minusvalenze da alienazioni	19.283	3.004	16.279
– Oneri per esodi	25.202	15.279	9.923
– Imposte esercizi precedenti	11.549	35.183	(23.634)
– Sopravvenienze passive	88.300	169.725	(81.425)
– Altri	22.232	46.147	(23.915)
	166.566	269.338	(102.772)
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	**91.342**	**36.404**	**54.938**

Il saldo della gestione straordinaria subisce un incremento di € 54.938 mila, passando da € 36.404 mila nell'esercizio 2002 a € 91.342 mila nell'esercizio 2003.
Le plusvalenze da alienazioni sono principalmente relative:

- alla plusvalenza realizzata da Trenitalia S.p.A (€ 14.152 mila) per la cessione a terzi della quota del 51% del capitale della partecipazione in En.Hydro S.p.A;
- alle plusvalenze realizzate da RFI S.p.A. a seguito dell'alienazione di fabbricati civili non strumentali, terreni ed altri fabbricati (€ 4.151 mila) e alla plusvalenza realizzata da Passaggi S.p.A. (€ 1.100 mila) derivante dal conferimento del ramo d'azienda a Bopa Grandi Biglietterie S.r.l..

Nell'ambito dei proventi straordinari sono, inoltre, da segnalare:

- l'utilizzo del "Fondo Ristrutturazione Industriale" per € 7.320 mila da parte di Trenitalia S.p.A. e l'utilizzo del "Fondo oneri per esodi incentivati" per € 15.852 mila da parte di RFI S.p.A. e per € 2.030 mila da parte di Ferservizi S.p.A.; tali proventi si contrappongono agli oneri per esodi incentivati del personale in esubero, iscritti tra i costi straordinari;
- la sopravvenienza attiva di € 28.221 mila realizzata dalla Capogruppo è originata dalla cancellazione dal "Fondo per altri rischi ed oneri" dell'accertamento effettuato nel 2002 per il rischio di mancato incasso degli interessi maturati sui crediti verso l'Erario per l'imposta patrimoniale versata in eccedenza rispetto al dovuto;
- le sopravvenienze attive di Trenitalia S.p.A (€ 38.254 mila) derivanti da ricavi del traffico le cui comunicazioni sono pervenute in ritardo rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente;
- la sopravvenienza attiva di RFI S.p.A. per € 53.872 mila derivante dall'insussistenza del debito accertato per il Programma Decennale di "provvidenze finanziarie ed assicurative per la costruzione e l'acquisto di case per ferrovieri" (Legge 605/66).

Le minusvalenze da alienazioni sono principalmente realizzate da RFI S.p.A. (€ 19.150 mila).
La voce "Imposte esercizi precedenti" comprende l'onere per avvalersi della normativa in tema di sanatorie fiscali di cui alla legge 350/2003 "Finanziaria 2004".

IMPOSTE SUL REDDITO

La voce comprende, oltre alle imposte calcolate sui risultati di periodo, pari a € 161.496 mila, € 9.970 mila di imposte differite attive e € 566 mila di imposte differite passive, calcolate sia dalle società, come previsto dal principio contabile n. 25 "Trattamento contabile delle imposte sul reddito", sia sulle rettifiche di consolidamento.

SEZIONE 5

ALTRE INFORMAZIONI

Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo FS ammonta a 101.947 unità (102.598 unità nell'esercizio 2002). Per una migliore comparazione con i dati dell'esercizio precedente, nella tabella a) viene esposta la consistenza media sia del personale della Capogruppo che di quello delle controllate Trenitalia S.p.A., RFI S.p.A., Ferservizi S.p.A., Italferr S.p.A. e Ferrovie Real Estate S.p.A., secondo la classificazione prevista dal nuovo CCNL delle Attività Ferroviarie, in vigore dal 2003.

a) Capogruppo e controllate Trenitalia S.p.A., RFI S.p.A., Ferservizi S.p.A., Italferr S.p.A. e Ferrovie Real Estate S.p.A.

PERSONALE	2003	2002	DIFFERENZE
DIRIGENTI	1.111	1.044	67
QUADRI	14.898	13.761	1.137
ALTRO PERSONALE	81.869	83.785	(1.916)
TOTALE	**97.878**	**98.590**	**(712)**

b) Altre società del gruppo

PERSONALE	2003	2002	Differenze
DIRIGENTI	82	74	8
QUADRI	211	200	11
IMPIEGATI	859	828	31
OPERAI	2.916	2.906	10
TOTALE	**4.069**	**4.008**	**61**

Cambi utilizzati al 31 dicembre 2003 a raffronto con l'esercizio precedente

Valute estere	Cambio al 31.12.2003	Cambio medio 2003	Cambio al 31.12.2002	Cambio medio 2002
FRANCO SVIZZERO	0,6419	0,6580	0,68852	0,68162

Compensi ad Amministratori e Sindaci

Si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale della Capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese consolidate.

PERCIPIENTI	COMPENSI
AMMINISTRATORI	936
SINDACI	174

Roma, 9 aprile 2004

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

ELENCO IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO CON METODO INTEGRALE (EX ART. 26 D. Lgs. 127/91)

ALLEGATO 1

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (€/1000)	Società Partecipante	% di Partecipazione
A) IMPRESA CONTROLLANTE:				
FERROVIE DELLO STATO S.P.A.	ROMA	33.120.316		
B) IMPRESE CONTROLLATE DIRETTAMENTE:				
TRENITALIA S.P.A.	ROMA	2.289.285	FERROVIE DELLO STATO S.P.A.	100,00
RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. - RFI S.P.A.	ROMA	26.756.203	FERROVIE DELLO STATO S.P.A.	100,00
FERSERVIZI S.P.A.	ROMA	103.292	FERROVIE DELLO STATO S.P.A.	100,00
FERROVIE REAL ESTATE S.P.A.	ROMA	871.000	FERROVIE DELLO STATO S.P.A.	100,00
FERCREDIT - SERVIZI FINANZIARI S.P.A.	ROMA	32.500	FERROVIE DELLO STATO S.P.A FERSERVIZI S.P.A..	90,00 10,00
ITALFERR S.P.A.	ROMA	14.186	FERROVIE DELLO STATO S.P.A.	100,00
MEDIE STAZIONI DUE S.R.L.	ROMA	50	FERROVIE DELLO STATO S.P.A.	100,00
IMMOBILIARE FERROVIE S.R.L.	ROMA	50	FERROVIE DELLO STATO S.P.A.	100,00
FS LAB S.R.L.	ROMA	1.000	FERROVIE DELLO STATO S.P.A.	100,00
GRANDI STAZIONI S.P.A.	ROMA	4.304	FERROVIE DELLO STATO S.P.A. FERSERVIZI S.P.A.	50,99 8,99
CENTOSTAZIONI S.P.A.	ROMA	8.333	FERROVIE DELLO STATO S.P.A.	59,99
SOGIN S.R.L.	FIRENZE	15.600	FERROVIE DELLO STATO S.P.A.	55,00
C) IMPRESE CONTROLLATE INDIRETTAMENTE:				
FS CARGO S.P.A.	ROMA	49.721	TRENITALIA S.P.A.	100,00
SERFER – SERVIZI FERROVIARI S.R.L.	GENOVA	3.000	FS CARGO S.P.A.	100,00
OMNIAEXPRESS S.P.A.	ROMA	872	FS CARGO S.P.A.	100,00
T.A.V. – TRENO ALTA VELOCITÀ S.P.A.	ROMA	5.228.073	RFI S.P.A.	100,00
S.EL.F - SOCIETÀ ELETTRICA FERROVIARIA S.R.L.	ROMA	50	RFI S.P.A.	100,00
OMNIA LOGISTICA S.P.A.	ROMA	1.600	FS CARGO S.P.A.	100,00
ECOLOG S.P.A.	ROMA	516	FS CARGO S.P.A.	100,00
SERVIZI FERROVIARI PORTUALI - FERPORT S.R.L.	GENOVA	516	SERFER S.R.L.	100,00
METROPARK S.P.A.	ROMA	3.016	FERSERVIZI S.P.A.	100,00
SITA S.P.A.	FIRENZE	3.605	SOGIN S.R.L.	100,00
GRANDI STAZIONI IMMOBILIARE S.R.L. (GIÀ GRANDI STAZIONI RETAIL S.R.L.)	ROMA	90	GRANDI STAZIONI S.P.A.	100,00
GRANDI STAZIONI SERVIZI S.R.L.	ROMA	10	GRANDI STAZIONI S.P.A.	100,00
PASSAGGI S.P.A.	ROMA	258	TRENITALIA S.P.A.	100,00
HYDROITALIA TRE S.R.L.	ROMA	30	TRENITALIA S.P.A.	100,00
CARGO CHEMICAL S.R.L.	ROMA	1.200	FS CARGO S.P.A.	99,58
METROSCAI S.C.A.R.L.	ROMA	10	FERSERVIZI S.P.A.	75,00
ITALCONTAINER S.P.A.	MILANO	5.681	FS CARGO S.P.A.	71,00
ITALCERTIFER S.C.P.A.	FIRENZE	480	RFI S.P.A. TRENITALIA S.P.A.	33,33 33,33
SERVIZI FERROVIARI PORTUALI – FERPORT NAPOLI S.R.L.	NAPOLI	510	SERFER S.R.L.	60,00
NET – NORD EST TERMINAL S.P.A.	PADOVA	1.560	FS CARGO S.P.A.	51,00

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO
(Ai sensi dei commi 1 e 3 art.36 D. Lgs. 127/91)

ALLEGATO 2

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (€/1000)	Società Partecipante	% di Partecipazione
IMPRESE COLLEGATE:				
L.T.F. SAS	CHAMBERY	1.000	RFI S.P.A.	50,00
CISALPINO AG	BERNA	55.203	TRENITALIA S.P.A.	50,00
ARTESIA SAS	PARIGI	220	TRENITALIA S.P.A.	50,00
POL RAIL S.R.L.	ROMA	258	FS CARGO S.P.A.	50,00
CARGO SI – CARGO SVIZZERA ITALIA S.R.L.	MILANO	100	FS CARGO S.P.A.	50,00
SIDEUROPA S.R.L.	MILANO	450	FS CARGO S.P.A.	50,00
LOGISTICA MEDITERRANEA CARGO SA	BARCELLONA	700	TRENITALIA S.P.A.	50,00
ISFORT - ISTITUTO SUPERIORE DI FORMAZIONE E RICERCA S.P.A.	ROMA	1.300	FERROVIE DELLO STATO S.P.A. TRENITALIA S.P.A. RFI S.P.A.	19,00 15,00 15,00
VIAGGI E TURISMO MAROZZI S.R.L.	BARI	1.040	SITA S.P.A.	49,00
FERROVIE NORD MILANO AUTOSERVIZI S.P.A.	MILANO	11.750	SITA S.P.A.	49,00
EN.HYDRO S.P.A. (GIÀ HYDROITALIA S.P.A.)	ROMA	31.230	TRENITALIA S.P.A.	49,00
M.T.O. MODENA TERMINAL OPERATOR S.R.L.	MILANO	104	ITALCONTAINER S.P.A.	45,00
S.G.T. - SOCIETÀ GESTIONE TERMINALI FERRO STRADALI S.P.A	POMEZIA-(RM)	200	FS CARGO S.P.A.	43,75
CEMAT - SOCIETÀ NAZIONALE PER IL TRASPORTO COMBINATO STRADA-ROTAIA S.P.A.	ROMA	7.000	FS CARGO S.P.A.	41,25
T.S.F. TELESISTEMI FERROVIARI S.P.A.	ROMA	77.004	FERROVIE DELLO STATO S.P.A.	39,00
METRONAPOLI S.P.A.	NAPOLI	1.033	TRENITALIA S.P.A.	38,00
SINTER INLAND TERMINAL S.P.A.	MILANO	1.550	ITALCONTAINER S.P.A.	35,00
SOCIETÀ ALPE ADRIA S.P.A.	TRIESTE	777	FS CARGO S.P.A.	33,33
EAST RAIL S.R.L.	TRIESTE	130	FS CARGO S.P.A.	32,00
VIACOM EXPRESS S.P.A.	MILANO	2.600	FERROVIE DELLO STATO S.P.A.	20,00
BOPA GRANDI BIGLIETTERIE S.R.L.	ROMA	2.350	TRENITALIA S.P.A.	20,00
FERROVIE NORD MILANO S.P.A.	MILANO	107.690	FERROVIE DELLO STATO S.P.A.	14,74

ELENCO DELLE ALTRE PARTECIPAZIONI NON CONSOLIDATE

ALLEGATO 3

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (€/1000)	Società Partecipante	% di Partecipazione	Note
A) IMPRESE CONTROLLATE:					
SAP S.R.L. – IN LIQUIDAZIONE	ROMA	997	FERROVIE DELLO STATO S.P.A.	100,00	(1)
GRANDI STAZIONI INGEGNERIA S.R.L.	ROMA	20	GRANDI STAZIONI S.P.A.	100,00	(2)
GRANDI STAZIONI PUBBLICITÀ S.R.L.	ROMA	20	GRANDI STAZIONI S.P.A.	100,00	(2)
GRANDI STAZIONI EDICOLE S.R.L.	ROMA	20	GRANDI STAZIONI S.P.A.	100,00	(2)
GRANDI STAZIONI CESKA REPUBBLICA	PRAGA	6	GRANDI STAZIONI S.P.A.	100,00	(2)
SVE RAIL ITALIA S.R.L.	ROMA	10	TRENITALIA S.P.A.	100,00	(2)
B) IMPRESE COLLEGATE:					
PORT MULTIMODAL SERVICES S.R.L. – IN LIQUIDAZIONE	GENOVA	47	ITALCONTAINER S.P.A.	50,00	(1)
LOGISTICA SA	LEVALLOIS	37	TRENITALIA S.P.A.	50,00	(2)
ATI ROM	BUCAREST	258	SITA S.P.A.	30,00	(2)

Note:

(1) *ex art. 28 comma 1, D.lgs. 127/91*

(2) *ex art. 28 comma 2a), D.lgs. 127/91*

ELENCO IMPRESE ENTRATE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO NELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

ALLEGATO 4

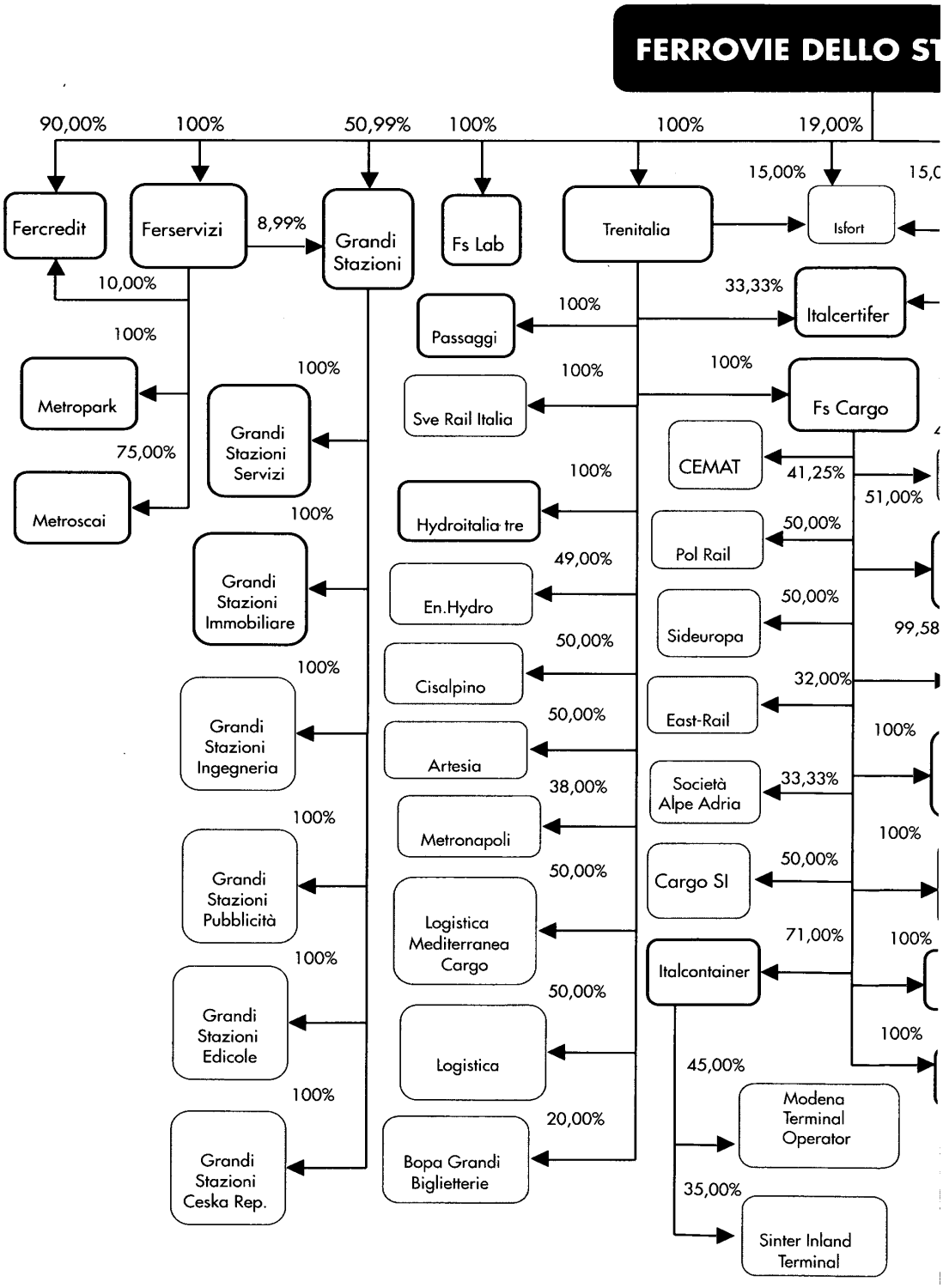
Denominazione	Sede	Capitale Sociale (€/1000)	Società Partecipante	% di Partecipazione
Ferrovie Real Estate S.p.A.	Roma	871.000	Ferrovie dello Stato S.p.A.	100,00

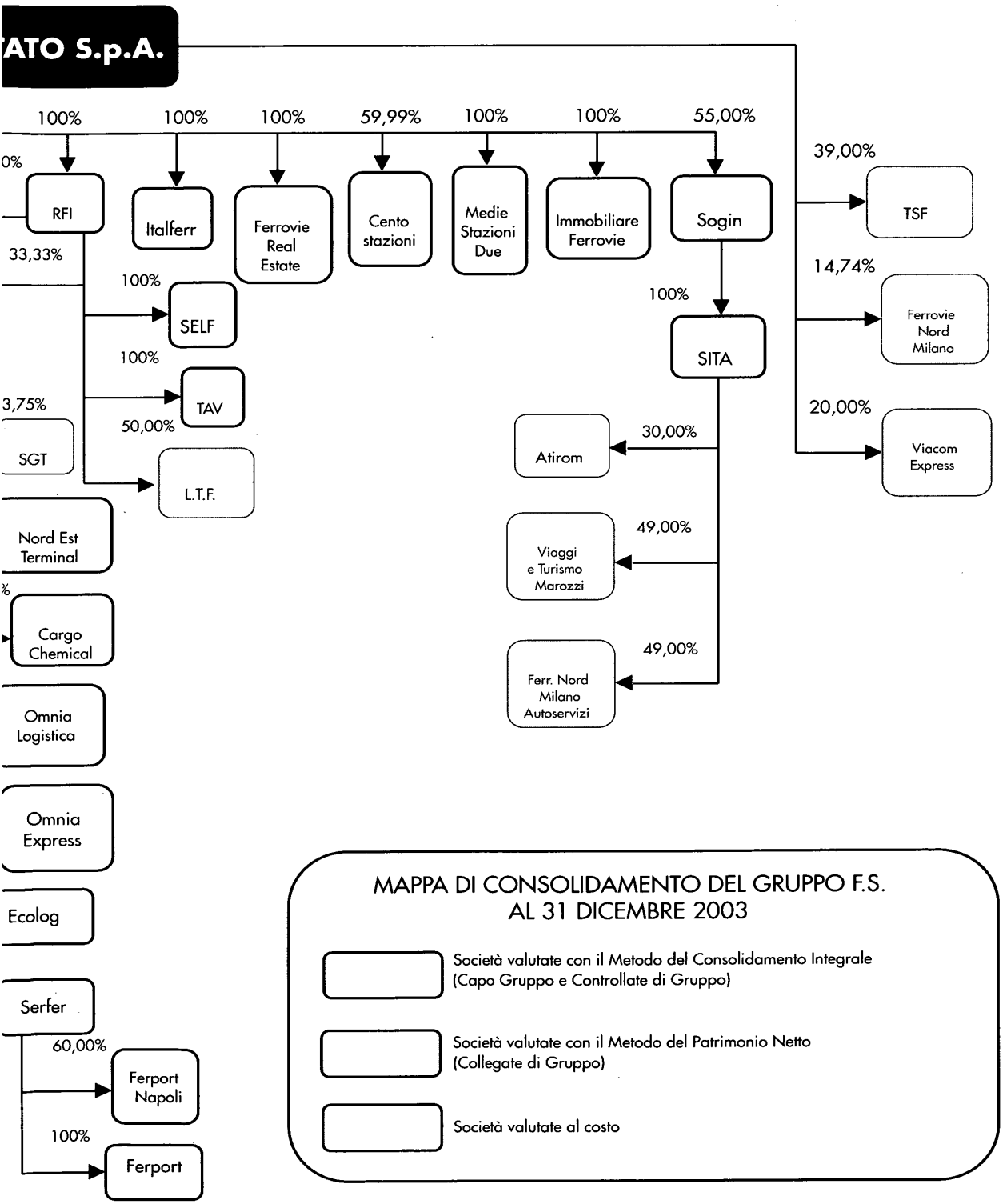
ELENCO IMPRESE USCITE DALL'AREA DI CONSOLIDAMENTO NELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

ALLEGATO 5

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (€/1000)	Società Partecipante	% di Partecipazione
EN.HYDRO S.P.A. (GIÀ HYDROITALIA S.R.L.)	ROMA	31.230	TRENITALIA S.P.A.	49,00
AUTOSTRADA FERROVIARIA ALPINA S.R.L. (GIÀ HYDROITALIA DUE S.R.L.)	ROMA	12.745	TRENITALIA S.P.A.	100,00

ALLEGATO 6


FERROVIE DELLO ST
90,00%
100%
50,99%
100%
100%
19,00%
15,00%
Fercredit
Ferservizi
8,99%
Grandi Stazioni
Fs Lab
Trenitalia
Isfort
10,00%
33,33%
Italcertifer
100%
Passaggi
100%
Metropark
100%
Sve Rail Italia
100%
Fs Cargo
Grandi Stazioni Servizi
75,00%
CEMAT
41,25%
51,00%
Metroscai
100%
Hydroitalia tre
100%
Pol Rail
50,00%
Grandi Stazioni Immobiliare
49,00%
En.Hydro
Sideuropa
50,00%
99,58
50,00%
Cisalpino
32,00%
100%
Grandi Stazioni Ingegneria
50,00%
Artesia
East-Rail
Società Alpe Adria
33,33%
38,00%
Metronapoli
100%
Grandi Stazioni Pubblicità
50,00%
Logistica Mediterranea Cargo
Cargo SI
50,00%
100%
71,00%
Italcontainer
Grandi Stazioni Edicole
50,00%
Logistica
100%
45,00%
Modena Terminal Operator
Grandi Stazioni Ceska Rep.
20,00%
Bopa Grandi Biglietterie
35,00%
Sinter Inland Terminal


ATO S.p.A.
100%
100%
100%
59,99%
100%
100%
55,00%
0%
RFI
Italferr
Ferrovie Real Estate
Cento stazioni
Medie Stazioni Due
Immobiliare Ferrovie
Sogin
39,00%
TSF
33,33%
100%
SELF
100%
SITA
14,74%
Ferrovie Nord Milano
100%
TAV
3,75%
SGT
50,00%
L.T.F.
Atirom
30,00%
20,00%
Viacom Express
Nord Est Terminal
Viaggi e Turismo Marozzi
49,00%
%
Cargo Chemical
Ferr. Nord Milano Autoservizi
49,00%
Omnia Logistica
Omnia Express
Ecolog
Serfer
60,00%
Ferport Napoli
100%
Ferport
MAPPA DI CONSOLIDAMENTO DEL GRUPPO F.S.
AL 31 DICEMBRE 2003
Società valutate con il Metodo del Consolidamento Integrale
(Capo Gruppo e Controllate di Gruppo)
Società valutate con il Metodo del Patrimonio Netto
(Collegate di Gruppo)
Società valutate al costo

RENDICONTO FINANZIARIO

Allegato 7

(IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO)

	Esercizio 2003	Esercizio 2002
DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE INIZIALI	**1.685.027**	**1.455.789**
Flusso monetario generato da attività di esercizio		
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO (1)	30.552	76.591
AMMORTAMENTI	2.527.244	2.405.046
SVALUTAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI	131	249
VARIAZIONE NETTA FONDO T.F.R.	(19.196)	49.444
PLUS/MINUSVALENZE DA REALIZZO DI IMMOBILIZZAZIONI	(55.518)	(57.708)
RICAVI NON MONETARI	(3.013.338)	(2.060.253)
VARIAZIONE RIMANENZE	33.850	(137.093)
VARIAZIONE CREDITI COMMERCIALI E DIVERSI	(177.721)	(507.936)
VARIAZIONE FONDI RISCHI ED ONERI	(269.127)	16.202.300
VARIAZIONE RATEI E RISCONTI ATTIVI	411	(666)
VARIAZIONE DEBITI COMMERCIALI E DIVERSI	102.056	(652.424)
VARIAZIONE RATEI E RISCONTI PASSIVI	(55.765)	67.502
TOTALE	**(896.421)**	**15.385.052**
FLUSSO MONETARIO GENERATO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
INVESTIMENTI IN:		
- IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	(196.964)	(395.782)
- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	(6.887.803)	(5.564.626)
- PARTECIPAZIONI	(18.475)	7.861
PREZZO DI REALIZZO DA ALIENAZIONI	336.299	678.906
VARIAZIONE CREDITI FINANZIARI	(32.629)	25.300
VARIAZIONE DELLE ALTRE ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE	108	119
RIVALUTAZIONE DI BENI DA PERIZIA RFI	0	(18.076.017)
TOTALE	**(6.799.464)**	**(23.324.239)**
FLUSSO MONETARIO GENERATO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
FINANZIAMENTI RICEVUTI/RIMBORSATI	4.676.653	2.126.698
CONFERIMENTI DEI SOCI	3.933.836	4.967.386
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	112.384	140.046
ALTRE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	(1.639)	928.180
VARIAZIONE CAPITALE E RISERVA DEI TERZI	(68.438)	6.115
TOTALE	**8.652.796**	**8.168.425**
FLUSSO MONETARIO COMPLESSIVO DEL PERIODO	956.911	229.238
DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE FINALI (2)	**2.641.938**	**1.685.027**

(1) Il dato considera l'intero risultato consolidato, ivi incluso quello di competenza dei terzi.

(2) Il dato include le operazioni di impiego fonti a breve termine: € 350.174 mila nell'esercizio 2003 e € 34.765 mila nell'esercizio 2002.

Relazione del collegio sindacale sul bilancio consolidato 2003

PAGINA BIANCA

Signori Azionisti,
il Consiglio di Amministrazione ha messo a disposizione del Collegio Sindacale, unitamente al progetto di bilancio della Società capogruppo, il bilancio consolidato al 31.12.2003 redatto in conformità di quanto dispone il D.Lgs. 9 aprile 1991, n.127.
Il documento che il Consiglio di Amministrazione sottopone al Vostro esame riflette le risultanze di un esercizio contabile caratterizzato dagli eventi di rilievo riportati nei documenti di bilancio, tra i quali spiccano:

- la scissione parziale della RFI S.p.A., mediante la quale è stato conferito alla neocostituita Ferrovie Real Estate S.r.l. il patrimonio immobiliare non strumentale all'esercizio ferroviario al fine della valorizzazione, anche attraverso la vendita, del patrimonio stesso;
- la cessione, in prossimità di fine anno, ad Albacom S.p.A. della residua partecipazione, pari al 40% del capitale sociale, detenuta da Ferrovie dello Stato in Basictel S.p.A.;
- il finanziamento, nel mese di luglio, erogato da un pool bancario (MCC – Morgan Stanley – UBS) per un importo fino a 3 miliardi di euro e della durata massima di 364 giorni allo scopo di reperire le risorse finanziarie per la copertura degli investimenti AV/AC della controllata TAV, in attesa dell'attivazione dell'intervento di Infrastrutture S.p.A., concretizzatosi nel febbraio 2004;
- l'aumento del capitale sociale di Ferrovie dello Stato S.p.A. , deliberato dall'assemblea straordinaria del 26 novembre 2003, a 33,1 miliardi di euro, mediante l'emissione di nuove azioni ordinarie del valore di 1 euro.

Ciò premesso, si rileva che il bilancio di gruppo al 31.12.2003 chiude con un utile di euro 30.552.178.

Il Consiglio di Amministrazione nella sua relazione, comune per il bilancio di esercizio e per il bilancio consolidato, ha illustrato l'attività e i risultati delle Società del gruppo oggetto del consolidamento, e l'attività di ricerca e sviluppo, indicando altresì i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e la prevedibile evoluzione della gestione.
Nella nota integrativa sono esposte le aree di consolidamento ed illustrati i criteri adottati nel processo di consolidamento medesimo nonché i relativi criteri di valutazione.

L'Organo di controllo rileva, inoltre, che:

1) l'area di consolidamento risulta determinata in modo conforme ai dettami di cui agli artt. 26 e 28 del D.lgs. n. 127/1991 e trova dettagliata descrizione nella nota integrativa anche per quanto riflette le variazioni intervenute rispetto al consolidato dell'esercizio precedente;
2) le partecipazioni di controllo diretto ed indiretto sono valutate con il metodo dell'integrazione globale, con l'applicazione dei criteri diffusamente enunciati nella nota integrativa;
3) le partecipazioni in società collegate sulle quali la Vs. Società esercita, direttamente o indirettamente, una influenza significativa o di cui detiene una quota di capitale compresa tra il 20% (10% se quotate in borsa) ed il 50%, sono valutate con il metodo del patrimonio netto;
4) le società in liquidazione ed escluse dall'area di consolidamento sono iscritte al valore di carico riveniente dall'ultimo consolidamento, rettificato con le modalità espressamente indicate nella nota integrativa.

Il Collegio prende atto, inoltre, che le risultanze di bilancio riferite al 2003 sono messe a raffronto con quelle del precedente esercizio.

I criteri utilizzati per la valutazione delle varie poste del bilancio consolidato, indicati nella nota integrativa, sono determinati, senza alcuna deroga, secondo le disposizioni del Codice Civile e del D.Lgs.127/91.

Inoltre, tali criteri sono conformi a quelli utilizzati per redigere il bilancio della Capogruppo, con le eccezioni riportate in nota integrativa, e non si discostano da quelli utilizzati per redigere il bilancio dell'esercizio precedente.

Rispetto ai suddetti criteri il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare.

L'Organo di controllo rileva, infine, che così come indicato nella nota integrativa, per la redazione del bilancio consolidato sono stati utilizzati il bilancio al 31.12.2003 della Capogruppo e quelli delle imprese rientranti nell'area di consolidamento (elencate nell'allegato n.1 al bilancio consolidato) già approvati dalle rispettive Assemblee ovvero, per quelli non ancora approvati, predisposti dai Consigli di Amministrazione, previa, laddove necessario, opportuna riclassificazione ai fini del consolidamento.

Roma, 9 aprile 2004

IL COLLEGIO SINDACALE

Dr. Mario VINCENTI *(Presidente)*
Prof. Santo ROSACE *(Sindaco effettivo)*
Prof. Sergio GALIMBERTI *(Sindaco effettivo)*

Relazione della società di revisione

PAGINA BIANCA

PRICEWATERHOUSECOOPERS

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

All' Azionista della
Ferrovie dello Stato SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Ferrovie dello Stato SpA e controllate (Gruppo Ferrovie dello Stato) chiuso al 31 dicembre 2003. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli Amministratori della Ferrovie dello Stato SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 26 maggio 2003.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Ferrovie dello Stato al 31 dicembre 2003 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.

4 Esponiamo i seguenti richiami di informativa:

4.1 Come indicato dagli Amministratori nella nota integrativa, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2003 riflette gli effetti discendenti dalla perizia di valutazione ex articolo 2343 effettuata nel 2002 nell'ambito del conferimento della controllata Rete Ferroviaria Italiana SpA dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a Ferrovie dello Stato SpA; in particolare, tra l'altro, nel passivo al 31 dicembre 2003 sono iscritti: i) il fondo di ristrutturazione ex lege 448/98 (comprensivo della relativa integrazione effettuata in sede peritale) per 25,2 miliardi di Euro (28,1 miliardi al 31

dicembre 2002), il cui utilizzo a fronte degli ammortamenti è destinato a consentire, nell'ottica di quanto previsto dal Dlgs 188 dell'8 luglio 2003, che i conti del gestore dell'infrastruttura ferroviaria presentino un tendenziale equilibrio tra i ricavi tipici ed i costi relativi alla gestione dell'infrastruttura, al netto appunto degli ammortamenti; ii) i fondi oneri manutenzione ordinaria ed interessi intercalari per complessivi 4,2 miliardi di Euro (5,2 miliardi di Euro al 31 dicembre 2002) destinati, nell'attuale contesto regolamentare di riferimento, a fronteggiare oneri sia manutentivi che connessi all'avvio del sistema dell'Alta Velocità/Alta Capacità non altrimenti ristorati da contributi in conto esercizio.

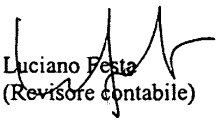
Gli Amministratori hanno indicato: i) di aver utilizzato nel 2003 il fondo oneri manutenzione ordinaria per circa 1 miliardo di Euro (il fondo interessi intercalari è stato utilizzato al 31 dicembre 2002 per 0,3 miliardi di Euro) ed il fondo di ristrutturazione, come consentito dal Dlgs 188/2003, per ammortamenti pari a 1,9 miliardi di Euro (1,8 miliardi di Euro al 31 dicembre 2002) e ii) che la consistenza di quest'ultimo fondo al 31 dicembre 2003 (25,2 miliardi di Euro), tenuto conto del valore complessivo dell'infrastruttura a pari data (50,7 miliardi di Euro) e dei piani di investimento, consente di neutralizzare il costo prospettico degli ammortamenti in un'ottica di periodo medio - lungo.

4.2 Due Società del Gruppo, nel 2003, hanno ritenuto necessario riesaminare la vita utile di alcune categorie di cespiti per tener conto dei cambiamenti intervenuti, nel corso degli ultimi anni, nelle caratteristiche tecniche e produttive. Le conclusioni di tale analisi ed i relativi effetti sul bilancio al 31 dicembre 2003 sono illustrati nella nota integrativa, nei paragrafi che riguardano le immobilizzazioni materiali.

4.3 Come indicato nella relazione sulla gestione, alcuni degli attuali e precedenti rappresentanti di alcune Società del Gruppo risultano coinvolti in procedimenti giudiziari attualmente in corso. Nella relazione stessa si evidenzia che, con riferimento a tali procedimenti, allo stato, non si prospettano oneri significativi a carico del Gruppo.

Roma, 13 aprile 2004

PricewaterhouseCoopers SpA



Luciano Festa
(Revisore contabile)

Bilancio di esercizio Ferrovie dello Stato S.p.A. al 31 dicembre 2003

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(importi in euro)

	31/12/2003	31/12/2002	Differenze
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (DI CUI GIÀ RICHIAMATI)	0	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
1) COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	1.165	1.748	(583)
2) COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E DI PUBBLICITÀ	27.992	41.988	(13.996)
3) DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO	0	0	0
4) CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	27.463.396	18.718.821	8.744.575
5) AVVIAMENTO	0	0	0
6) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	2.314.006	4.541.994	(2.227.988)
7) ALTRE	34.157	47.552	(13.395)
TOTALE I	29.840.716	23.352.103	6.488.613
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1) TERRENI E FABBRICATI	0	0	0
2) IMPIANTI E MACCHINARIO	0	0	0
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	76.510	79.298	(2.788)
4) ALTRI BENI	5.938.135	5.415.551	522.584
5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	1.118.460	1.276.069	(157.609)
TOTALE II	7.133.105	6.770.918	362.187
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1) PARTECIPAZIONI IN:			
A) IMPRESE CONTROLLATE	31.040.930.919	26.301.094.728	4.739.836.191
B) IMPRESE COLLEGATE	53.941.835	56.143.595	(2.201.760)
C) IMPRESE CONTROLLANTI	0	0	0
D) ALTRE IMPRESE	133.448.129	133.438.729	9.400
TOTALE 1	31.228.320.883	26.490.677.052	4.737.643.831
2) CREDITI:			
A) VERSO IMPRESE CONTROLLATE			
- ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO	3.099.371	1.549.371	1.550.000
- ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	1.924.128.447	1.527.227.819	396.900.628
	1.927.227.818	1.528.777.190	398.450.628
B) VERSO IMPRESE COLLEGATE			
- ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO	0	0	0
- ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	0	0	0
	0	0	0
C) VERSO CONTROLLANTI			
- ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO	0	0	0
- ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	0	0	0
	0	0	0
D) VERSO ALTRI			
- ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO	0	0	0
- ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	1.132.686	1.132.686	0
	1.132.686	1.132.686	0
TOTALE 2	1.928.360.504	1.529.909.876	398.450.628
3) ALTRI TITOLI	0	0	0
4) AZIONI PROPRIE	0	0	0
TOTALE III	33.156.681.387	28.020.586.928	5.136.094.459
TOTALE B) IMMOBILIZZAZIONI	**33.193.655.208**	**28.050.709.949**	**5.142.945.259**

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(importi in euro)

	31/12/2003	31/12/2002	Differenze
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. RIMANENZE			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0	0
5) Acconti	0	0	0
6) Cespiti radiati da alienare	2.423	2.423	0
Totale I	2.423	2.423	0
II. CREDITI			
1) Verso clienti			
- esigibili entro l'esercizio	353.792	23.696.187	(23.342.395)
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	353.792	23.696.187	(23.342.395)
2) Verso imprese controllate			
- esigibili entro l'esercizio	3.086.559.540	571.434.683	2.515.124.857
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	3.086.559.540	571.434.683	2.515.124.857
3) Verso imprese collegate			
- esigibili entro l'esercizio	148.197	99.764	48.433
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	148.197	99.764	48.433
4) Verso controllanti			
- esigibili entro l'esercizio	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	0	0	0
5) Verso altri			
- esigibili entro l'esercizio	1.561.138.476	850.195.621	710.942.855
- esigibili oltre l'esercizio	956.894.805	1.137.040.570	(180.145.765)
	2.518.033.281	1.987.236.191	530.797.090
Totale II	5.605.094.810	2.582.466.825	3.022.627.985
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0	0
3) Altre partecipazioni	0	86.106	(86.106)
4) Azioni proprie	0	0	0
5) Altri titoli	0	0	0
Totale III	0	86.106	(86.106)
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE			
1) Depositi bancari e postali	959.452.086	163.216.304	796.235.782
2) Assegni	0	0	0
3) Denaro e valori in cassa	15.850	20.771	(4.921)
4) Conti correnti di Tesoreria	847.875.435	240.597.508	607.277.927
Totale IV	1.807.343.371	403.834.583	1.403.508.788
Totale C) Attivo circolante	**7.412.440.604**	**2.986.389.937**	**4.426.050.667**
D) RATEI E RISCONTI			
I) Disaggi sui prestiti	0	0	0
II) Altri ratei e risconti	3.606.291	224.516	3.381.775
Totale D) Ratei e risconti	**3.606.291**	**224.516**	**3.381.775**
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	**40.609.702.103**	**31.037.324.402**	**9.572.377.701**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

(importi in euro)

	31/12/2003	31/12/2002	Differenze
A) PATRIMONIO NETTO			
I. CAPITALE SOCIALE	33.120.315.629	29.186.479.856	3.933.835.773
II. RISERVA DA SOVRAPREZZO AZIONI	0	0	0
III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	0	0	0
IV. RISERVA LEGALE	4.780.645	1.468.263	3.312.382
V. RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	0	0	0
VI. RISERVE STATUTARIE	0	0	0
VII. ALTRE RISERVE			
1. Riserva straordinaria	27.896.982	27.896.982	0
VIII. UTILI (PERDITE) A NUOVO	62.934.943	(311)	62.935.254
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	112.857.875	66.247.636	46.610.239
Totale A) Patrimonio Netto	**33.328.786.074**	**29.282.092.426**	**4.046.693.648**
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0	0
2) Per imposte	15.263	19.538	(4.275)
3) Altri	102.769.289	65.107.955	37.661.334
Totale B) Fondi per rischi e oneri	**102.784.552**	**65.127.493**	**37.657.059**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	**23.294.230**	**23.697.143**	**(402.913)**
D) DEBITI			
1) Obbligazionari			
- esigibili entro l'esercizio	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	400.000.000	0	400.000.000
	400.000.000	0	400.000.000
2) Obbligazioni convertibili			
- esigibili entro l'esercizio	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	0	0	0
3) Debiti verso banche			
- esigibili entro l'esercizio	3.000.000.000	0	3.000.000.000
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	3.000.000.000	0	3.000.000.000
4) Debiti verso altri finanziatori			
- esigibili entro l'esercizio	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	0	0	0
5) Acconti			
- esigibili entro l'esercizio	1.549	1.549	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	1.549	1.549	0

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

(importi in euro)

	31/12/2003	31/12/2002	Differenze
6) Debiti verso fornitori			
- esigibili entro l'esercizio	24.554.119	20.568.604	3.985.515
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	24.554.119	20.568.604	3.985.515
7) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- esigibili entro l'esercizio	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	0	0	0
8) Debiti verso imprese controllate			
- esigibili entro l'esercizio	2.973.368.500	1.160.111.624	1.813.256.876
- esigibili oltre l'esercizio	505.143.149	238.515.404	266.627.745
	3.478.511.649	1.398.627.028	2.079.884.621
9) Debiti verso imprese collegate			
- esigibili entro l'esercizio	11.491.950	21.465.601	(9.973.651)
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	11.491.950	21.465.601	(9.973.651)
10) Debiti verso controllanti			
- esigibili entro l'esercizio	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	0	0	0
11) Debiti tributari			
- esigibili entro l'esercizio	5.837.247	2.520.271	3.316.976
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	5.837.247	2.520.271	3.316.976
12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- esigibili entro l'esercizio	7.304.919	6.689.414	615.505
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	7.304.919	6.689.414	615.505
13) Altri debiti			
- esigibili entro l'esercizio	224.102.307	216.504.619	7.597.688
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	224.102.307	216.504.619	7.597.688
Totale D) Debiti	**7.151.803.740**	**1.666.377.086**	**5.485.426.654**
E) RATEI E RISCONTI			
I. Aggio su prestiti	0	0	0
II. Altri ratei e risconti	3.033.507	30.254	3.003.253
Totale E) Ratei e risconti	**3.033.507**	**30.254**	**3.003.253**
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	**40.609.702.103**	**31.037.324.402**	**9.572.377.701**

CONTI D'ORDINE

(importi in euro)

	31/12/2003	31/12/2002	Differenze
1. RISCHI			
1.1. Fidejussioni			
– a favore di imprese controllate	161.172.976	115.095.924	46.077.052
– a favore di terzi	1.769.776.297	725.134.352	1.044.641.945
	1.930.949.273	840.230.276	1.090.718.997
2. IMPEGNI	0	0	0
3. BENI DI TERZI IN CONSEGNA	0	0	0
4. ALTRI CONTI D'ORDINE			
4.1. Fondo di solidarietà	17.469.571	16.022.525	1.447.046
TOTALE CONTI D'ORDINE	**1.948.418.844**	**856.252.801**	**1.092.166.043**

CONTO ECONOMICO

(importi in euro)

	2003	2002	Differenze
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	147.949.602	232.757.066	(84.807.464)
2) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI	0	0	0
3) VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	0	0	0
4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	108.456	(108.456)
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI			
a) CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	100.202	190.775	(90.573)
b) ALTRI RICAVI E PROVENTI	4.381.951	14.159.907	(9.777.956)
TOTALE 5)	4.482.153	14.350.682	(9.868.529)
TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE	**152.431.755**	**247.216.204**	**(94.784.449)**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	219.676	212.611	7.065
7) PER SERVIZI	125.287.978	215.289.321	(90.001.343)
8) PER GODIMENTO BENI DI TERZI	6.338.021	6.951.626	(613.605)
9) PER IL PERSONALE			
a) SALARI E STIPENDI	42.327.681	39.957.656	2.370.025
b) ONERI SOCIALI	11.191.877	9.221.871	1.970.006
c) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	3.308.325	3.029.685	278.640
d) ALTRI COSTI	12.592	198.465	(185.873)
TOTALE 9)	56.840.475	52.407.677	4.432.798
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
a) AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	11.875.734	8.283.904	3.591.830
b) AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.953.072	1.741.052	212.020
c) ALTRE SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	0	0	0
d) SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	1.271	1.494	(223)
TOTALE 10)	13.830.077	10.026.450	3.803.627
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	0	0	0
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	34.300.000	28.221.270	6.078.730
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	16.129.274	23.934.246	(7.804.972)
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	17.055.204	11.874.894	5.180.310
TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE	**270.000.705**	**348.918.095**	**(78.917.390)**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**(117.568.950)**	**(101.701.891)**	**(15.867.059)**

CONTO ECONOMICO (segue)

(importi in euro)

	2003	2002	Differenze
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI			
– IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE	151.513.248	77.171.549	74.341.699
– IN ALTRE IMPRESE	2.071.884	1.908.734	163.150
TOTALE 15)	153.585.132	79.080.283	74.504.849
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI			
A) DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI:			
DA IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE	33.072.132	50.038.085	(16.965.953)
DA ALTRI	0	0	0
	33.072.132	50.038.085	(16.965.953)
B) DA TITOLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI	0	0	0
C) DA TITOLI ISCRITTI ALL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI	0	0	0
D) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI:			
DA IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE	28.652.071	29.579.566	(927.495)
DA ALTRI	57.493.807	70.205.723	(12.711.916)
	86.145.878	99.785.289	(13.639.411)
TOTALE 16)	119.218.010	149.823.374	(30.605.364)
17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI			
– VERSO IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE	32.785.869	41.837.325	(9.051.456)
– VERSO ALTRI:			
SU DEBITI OBBLIGAZIONARI	49.222	0	49.222
SU DEBITI VERSO ISTITUTI FINANZIARI	9.728.012	0	9.728.012
ONERI FINANZIARI DIVERSI	4.236.836	5.377.917	(1.141.081)
TOTALE 17)	46.799.939	47.215.242	(415.303)
TOTALE C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**226.003.203**	**181.688.415**	**44.314.788**

CONTO ECONOMICO

(importi in euro)

	2003	2002	Differenze
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18) RIVALUTAZIONI			
a) di partecipazioni	0	241.586	(241.586)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
Totale 18)	0	241.586	(241.586)
19) SVALUTAZIONI			
a) di partecipazioni	19.953.289	531.085	19.422.204
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
Totale 19)	19.953.289	531.085	19.422.204
Totale D) Rettifiche di valore	**(19.953.289)**	**(289.499)**	**(19.663.790)**
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) PROVENTI STRAORDINARI			
– plusvalenze da alienazioni	0	0	0
– utilizzo fondo ristrutturazione industriale (esodi anticipati)	0	1.529.997	(1.529.997)
– altri proventi	31.559.829	10.177.059	21.382.770
Totale 20)	31.559.829	11.707.056	19.852.773
21) ONERI STRAORDINARI			
– minusvalenze da alienazioni	0	0	0
– imposte relative ad esercizi precedenti	549.679	1.148	548.531
– costi per esodi anticipati	0	1.529.997	(1.529.997)
– altri oneri	3.233.239	23.625.300	(20.392.061)
Totale 21)	3.782.918	25.156.445	(21.373.527)
Totale E) Partite straordinarie	**27.776.911**	**(13.449.389)**	**41.226.300**
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	**116.257.875**	**66.247.636**	**50.010.239**
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(3.400.000)	0	(3.400.000)
Utile (perdita) dell'esercizio	**112.857.875**	**66.247.636**	**46.610.239**

PAGINA BIANCA

Nota integrativa al Bilancio d'esercizio di Ferrovie dello Stato S.p.A. al 31 dicembre 2003

PAGINA BIANCA

SEZIONE 1

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

Nel corso dell'esercizio 2003 la Società, posseduta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in qualità di socio unico, conclusosi con l'esercizio 2002 il processo di societarizzazione, si è impegnata nel compito prevalente di "Orientamento strategico, direzione e coordinamento del Gruppo FS".
Tra le attività svolte nell'esercizio è di particolare rilevanza il reperimento di risorse finanziarie per la realizzazione degli investimenti nel Gruppo FS.
Con il finanziamento ponte è stato possibile sostenere la realizzazione degli investimenti della società TAV per la realizzazione dell'infrastruttura Alta Velocità/Alta Capacità, nelle more che la società ISPA iniziasse la sua attività di finanziamento.
Attraverso l'emissione di prestiti obbligazionari, sottoscritti dalla società Eurofima, è stato possibile reperire finanziamenti per il rinnovo del materiale rotabile della società Trenitalia.
Ulteriori risorse sono state realizzate attraverso il prestito acceso da RFI con la Banca OPI. Il debito relativo è stato successivamente trasferito, con la scissione parziale di RFI, alla società Ferrovie Real Estate; per detto finanziamento la Vostra Società ha rilasciato fidejussione.
Con l'operazione di cessione dei crediti fiscali saranno disponibili ulteriori risorse, entro il 30 aprile 2004.

SEZIONE 2

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, è costituito da: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa; quest'ultima comprende il Rendiconto finanziario dell'esercizio, nonché l'analisi delle variazioni intervenute nel Patrimonio Netto.
Per quanto riguarda ulteriori dati sui rapporti con imprese controllate, collegate, nonché per i fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio e dopo la chiusura dello stesso e per le indagini relative a procedimenti giudiziari in corso, che interessano alcune società del Gruppo, si fa rinvio a quanto indicato nella relazione sulla gestione.
I valori di bilancio sono espressi in euro.
Si segnala che in presenza di significative partecipazioni di controllo ed in ottemperanza alla vigente normativa la Società redige il bilancio consolidato che presenta un patrimonio netto consolidato di gruppo di € 33.376.478 mila e un utile d'esercizio di pertinenza del gruppo di € 20.493 mila.

SEZIONE 3

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio dell' esercizio precedente.
Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 72 del 13 marzo 1983, precisiamo che non sono state effettuate rivalutazioni monetarie ed economiche, né si è derogato a quanto indicato negli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile.
Qui di seguito si elencano i principali criteri di valutazione adottati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o produzione interna comprensivo degli oneri accessori. Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, che sono calcolate in misura costante in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene. I costi di ricerca e sviluppo, se di accertata utilità pluriennale, vengono iscritti all'attivo, tra le immobilizzazioni immateriali, con il consenso del Collegio Sindacale e ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna comprensivo degli oneri accessori imputabili, al netto degli ammortamenti.
Gli ammortamenti sono stati calcolati in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Nell'anno di acquisizione o di costruzione è applicata una aliquota pari al 50% della aliquota ordinaria.
Le quote annuali di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Attrezzature industriali:	
Macchinari e attrezzature	10%
Impianti interni di comunicazione	25%
Altri beni:	
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio ordinarie	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Telefoni cellulari	20%
Attrezzature varie	12% e 25%

Le spese di manutenzione vengono imputate al Conto Economico quando sostenute, salvo quelle aventi natura incrementativa dei beni, che vengono capitalizzate.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate al costo, rettificato ove necessario per perdite permanenti di valore, tale minor valore non è mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata. In particolare, la partecipazione in Rete Ferroviaria Italiana è iscritta al valore di apporto risultante dalla perizia di stima, incrementato degli aumenti di capitale deliberati negli esercizi dal 2001 al 2003.

Le partecipazioni per le quali siano in atto scelte strategiche di cessione, sono trasferite all'attivo circolante al minore tra il valore iscritto in bilancio ed il presunto valore di realizzo.

Crediti e debiti

I crediti di qualsiasi natura sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

I crediti e i debiti derivanti da operazioni commerciali originariamente contratti in valuta dei paesi non aderenti all'Euro, sono espressi al cambio del giorno di effettuazione delle rispettive operazioni; tuttavia la conversione al cambio del 31 dicembre non avrebbe dato luogo ad apprezzabili differenze.

I debiti per ferie maturate e non godute dal personale alla chiusura dell'esercizio riflettono una stima di quanto da erogarsi a titolo di emolumenti ed oneri riflessi nel periodo di godimento delle ferie.

Si segnala, infine, che la classificazione temporale dei crediti e dei debiti (entro ed oltre l'esercizio successivo) fa riferimento al 31 dicembre 2004.

Rimanenze

Sono costituite da cespiti radiati da alienare, iscritti al minore tra il valore netto residuo ed il presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale; quelle in valuta dei Paesi non aderenti all'Euro sono adeguate al cambio di fine esercizio.

Ratei e risconti

Sono calcolati con il criterio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

Sono costituiti a fronte degli oneri e perdite realisticamente prevedibili dei quali, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondi per imposte

Accolgono gli stanziamenti appostati a fronte di oneri fiscali di prevedibile sostenimento futuro.

Altri fondi rischi ed oneri

Accolgono stanziamenti ritenuti congrui a fronteggiare altri oneri e rischi di diversa natura, come specificato nella descrizione della voce.

Trattamenti di fine rapporto

Il Fondo TFR di lavoro subordinato esprime il debito, a tale titolo, nei confronti del personale calcolato in conformità alle disposizioni di legge e ai vigenti contratti di lavoro.

Oltre al fondo per trattamento di fine rapporto dovuto, a partire dal 1° gennaio 1996, a tutto il personale FS (legge n. 297/1982), la voce include anche un fondo per Indennità di buonuscita.

Il Fondo indennità di buonuscita, costituito a seguito della soppressione dell'OPAFS, riflette il debito maturato nei confronti del personale per l'indennità di buonuscita dovuta per il periodo di servizio prestato a tutto il 31 dicembre 1995. Per accordo fra le parti sociali, il Fondo Indennità di buonuscita maturato al 31 dicembre 1995 è rivalutato ogni anno conformemente ai commi 4 e 5 dell'art. 2120 del Codice Civile, l'importo di tale rivalutazione è incluso nel fondo.

Conti d'ordine

Garanzie

Le fidejussioni prestate sono iscritte per un importo corrispondente all'ammontare delle stesse.

Altri conti d'ordine

Sono iscritti al valore nominale.

Costi, ricavi e contributi in conto esercizio

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei beni ed alla prestazione dei servizi.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono contabilizzate per competenza sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

Non sono stati rilevati i possibili futuri benefici d'imposta derivanti da differenze temporanee di imponibile e dalle perdite riportabili a nuovo in mancanza dei necessari requisiti di ragionevole certezza circa il loro realizzo previsti dal principio contabile n. 25 emesso dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

SEZIONE 4

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO E DELLE RELATIVE VARIAZIONI

Nelle pagine che seguono, l'analisi delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico è espressa in migliaia di euro, ove non altrimenti indicato.

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

La posta ammonta a € 29.841 mila con una variazione in aumento di € 6.489 mila rispetto all'esercizio 2002.

Nelle tabelle che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni intervenute nell'esercizio del "Valore di carico" (Tabella 1), degli "Ammortamenti" (Tabella 2) e dei "Valori netti di bilancio" (Tabella 3).

La posta è costituita quasi esclusivamente da costi sostenuti per la realizzazione e lo sviluppo del software relativo prevalentemente al sistema informativo di gruppo.
I valori iscritti nella voce "Costi di ricerca e sviluppo" si riferiscono essenzialmente a studi e progetti di utilità pluriennale.
I costi per migliorie su beni di terzi si riferiscono a costi sostenuti in esercizi precedenti su beni di proprietà della Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ora trasferiti alla Società Ferrovie Real Estate S.p.A.
Ai fini di una migliore esposizione dei dati di bilancio si è provveduto ad effettuare una riclassifica degli investimenti in corso di realizzazione dalla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti – beni immateriali" a "Immobilizzazioni in corso e acconti – beni materiali"; per omogeneità di trattamento analoga riclassifica ha interessato l'esercizio 2002 per € 62 mila.
Tutti i costi sono ammortizzati in cinque anni .

Tabella 1 Valori di carico

Immobilizzazioni immateriali	31/12/02	Incrementi	Trasferimenti da lavori in corso	Decrementi e variazioni	31/12/03
1. Costi di impianto ed ampliamento	3	0	0	0	3
2. Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità:					
Costi di ricerca e sviluppo	916	0	0	0	916
3. Diritti di brevetto e diritti utilizzazione					
opere ingegno	0	0	0	0	0
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:					
Software	42.095	0	20.593	0	62.688
Realizzazione marchio FS	506	0	0	0	506
	42.601	0	20.593	0	63.194
6. Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.542	18.365	(20.593)	0	2.314
7. Altre:					
Migliorie su beni di terzi	67	0	0	0	67
TOTALE	**48.129**	**18.365**	**0**	**0**	**66.494**

Tabella 2 Ammortamenti

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/02	INCREMENTI	DECREMENTI E VARIAZIONI	31/12/03
1. COSTI DI IMPIANTO ED AMPLIAMENTO	1	1	0	2
2. COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E PUBBLICITÀ:				
COSTI DI RICERCA E SVILUPPO	874	14	0	888
3. DIRITTI DI BREVETTO E DIRITTI UTILIZZAZIONE OPERE INGEGNO	0	0	0	0
4. CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI:				
SOFTWARE	23.377	11.848	0	35.225
REALIZZAZIONE MARCHIO FS	506	0	0	506
	23.883	11.848	0	35.731
7. ALTRE:				
MIGLIORIE SU BENI DI TERZI	19	13	0	32
TOTALE	**24.777**	**11.876**	**0**	**36.653**

Tabella 3 Valori netti di bilancio

Immobilizzazioni immateriali	Valori di carico al 31/12/02	Ammti e svalutazioni	Valori di bilancio al 31/12/02	Valori di carico al 31/12/03	Ammti e svalutazioni	Valori di bilancio al 31/12/03
1. COSTI DI IMPIANTO ED AMPLIAMENTO	3	(1)	2	3	(2)	1
2. COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E PUBBLICITÀ:						
COSTI DI RICERCA E SVILUPPO	916	(874)	42	916	(888)	28
3. DIRITTI DI BREVETTO E DIRITTI UTILIZZAZIONE OPERE INGEGNO	0	0	0	0	0	0
4. CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI:						
SOFTWARE	42.095	(23.377)	18.718	62.688	(35.225)	27.463
REALIZZAZIONE MARCHIO FS	506	(506)	0	506	(506)	0
	42.601	(23.883)	18.718	63.194	(35.731)	27.463
6. IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI	4.542	0	4.542	2.314	0	2.314
7. ALTRE:						
MIGLIORIE SU BENI DI TERZI	67	(19)	48	67	(32)	35
TOTALE	**48.129**	**(24.777)**	**23.352**	**66.494**	**(36.653)**	**29.841**

Immobilizzazioni materiali

La posta ammonta a € 7.133 mila, con un incremento di € 362 mila rispetto all'esercizio 2002.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Valore di carico" (Tabella 1), degli "Ammortamenti" (Tabella 2) e dei "Valori netti di bilancio" (Tabella 3).

Gli incrementi sono relativi principalmente alle acquisizioni di computer, mobili e macchine per ufficio.

Gli ammortamenti sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili al 31 dicembre 2003, applicando le aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei beni.

Al 31 dicembre 2003 le immobilizzazioni materiali non risultano gravate da ipoteche o privilegi.

Ai fini di una migliore esposizione dei dati di bilancio si è provveduto ad effettuare una riclassifica degli investimenti in corso di realizzazione dalla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti – beni immateriali" a "Immobilizzazioni in corso e acconti – beni materiali"; per omogeneità di trattamento analoga riclassifica ha interessato l'esercizio 2002 per € 62 mila.

La colonna decrementi e variazioni accoglie esclusivamente i cespiti radiati.

Tabella 1 Valori di carico

Immobilizzazioni materiali	31/12/02	Incrementi	Trasferimenti da lavori in corso	Decrementi e variazioni	31/12/03
1. Terreni e fabbricati	0	0	0	0	0
2. Impianti e macchinario	0	0	0	0	0
3. Attrezzature industriali e commerciali:					
Macchinari ed attrezzatura	2	1	0	0	3
Impianti interni di comunicazione	220	26	0	(5)	241
	222	27	0	(5)	244
4. Altri beni:					
Mobili e arredi	9.113	112	0	(11)	9.214
Macchine per ufficio	18.994	1.024	1.127	(82)	21.063
Telefoni cellulari	78	0	0	0	78
Attrezzature	141	186	0	0	327
	28.326	1.322	1.127	(93)	30.682
5. Immobilizzazioni in corso ed acconti:					
Lavori in corso mobili e dotazioni tecniche amministrative	1.276	970	(1.127)	0	1.119
TOTALE	**29.824**	**2.319**	**0**	**(98)**	**32.045**

Tabella 2 Ammortamenti

Immobilizzazioni materiali	31/12/02	Incrementi	Decrementi e variazioni	31/12/03
1. TERRENI E FABBRICATI	0	0	0	0
2. IMPIANTI E MACCHINARIO	0	0	0	0
3. ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI:				
MACCHINARI ED ATTREZZATURE	0	0	0	0
IMPIANTI INTERNI DI COMUNICAZIONE	143	30	(5)	168
	143	30	(5)	168
4. ALTRI BENI:				
MOBILI E ARREDI	7.522	401	(11)	7.912
MACCHINE PER UFFICIO	15.292	1.489	(78)	16.703
TELEFONI CELLULARI	73	4	0	77
ATTREZZATURE	23	29	0	52
	22.910	1.923	(89)	24.744
TOTALE	**23.053**	**1.953**	**(94)**	**24.912**

Tabella 3 Valori netti di bilancio

Immobilizzazioni materiali	Valori di carico al 31/12/02	Amm.ti e svalutazioni	Valori di bilancio al 31/12/02	Valori di carico al 31/12/03	Amm.ti e svalutazioni	Valori di bilancio al 31/12/03
1. TERRENI E FABBRICATI	0	0	0	0	0	0
2. IMPIANTI E MACCHINARIO	0	0	0	0	0	0
3. ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI:						
MACCHINARI ED ATTREZZATURE	2	0	2	3	0	3
IMPIANTI INTERNI DI COMUNICAZIONE	220	(143)	77	241	(168)	73
	222	(143)	79	244	(168)	76
4. ALTRI BENI:						
MOBILI E ARREDI	9.113	(7.522)	1.591	9.214	(7.912)	1.302
MACCHINE PER UFFICIO	18.994	(15.292)	3.702	21.063	(16.703)	4.360
TELEFONI CELLULARI	78	(73)	5	78	(77)	1
ATTREZZATURE	141	(23)	118	327	(52)	275
	28.326	(22.910)	5.416	30.682	(24.744)	5.938
5. IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI:						
LAVORI IN CORSO MOBILI E DOTAZIONI TECNICHE AMMINISTRATIVE	1.276	0	1.276	1.119	0	1.119
TOTALE	**29.824**	**(23.053)**	**6.771**	**32.045**	**(24.912)**	**7.133**

Immobilizzazioni finanziarie

La posta ammonta a € 33.156.681 mila con una variazione in aumento rispetto al 31 dicembre 2002 di € 5.136.094 mila.

Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni

La voce ammonta a € 31.228.321 mila con una variazione in aumento rispetto al 31 dicembre 2002 di € 4.737.644 mila.

Nelle pagine che seguono sono riportate le tabelle contenenti l'analisi delle partecipazioni e le variazioni intervenute nel 2003; i valori di bilancio, esposti in tali tabelle, sono al netto delle svalutazioni operate direttamente o attraverso accantonamenti al Fondo rettificativo.

Tabella 1. A

Società controllate	Valore di bilancio al 31/12/02	Acquisti o sottoscrizioni	Vendite	Altre variazioni	Accanton. F.do sval. e perdite	Valore di bilancio al 31/12/03
FS Lab S.r.l.	1.000					1.000
Fercredit S.p.A.	27.372					27.372
Ferrovie Real Estate S.p.A.	0			871.000		871.000
Grandi Stazioni S.p.A.	9.090	2.210				11.300
Immobiliare Ferrovie S.r.l.	50					50
Italferr S.p.A.	8.047					8.047
Centostazioni S.p.A.	3.050					3.050
Medie Stazioni 2 S.r.l.	50					50
Ferservizi S.p.A.	103.499					103.499
RFI S.p.A.	24.582.455	3.933.836		(871.000)		27.645.291
SAP S.r.l. – in liquidazione	0					0
Sogin S.r.l.	51.975	3.791				55.766
Trenitalia S.p.A.	1.514.506	800.000				2.314.506
Totale controllate (a)	**26.301.094**	**4.739.837**	**0**	**0**	**0**	**31.040.931**

Tabella 1. B

Società collegate	Valore di bilancio al 31/12/02	Acquisti o sottoscrizioni	Vendite	Altre variazioni	Accanton. F.do sval. e perdite	Valore di bilancio al 31/12/03
BASICTEL S.P.A.	2.202		(2.202)			0
FERROVIE NORD MILANO S.P.A.	23.061					23.061
ISFORT S.P.A.	354					354
VIACOM EXPRESS S.P.A.	496					496
TSF S.P.A.	30.031					30.031
TOTALE COLLEGATE (B)	**56.144**	**0**	**(2.202)**	**0**	**0**	**53.942**

Tabella 1. C

Altre imprese	Valore di bilancio al 31/12/02	Acquisti o sottoscrizioni	Vendite	Altre variazioni	Accanton. F.do sval. e perdite	Valore di bilancio al 31/12/03
BCC BUREAU CENTRAL DE CLEARING	7					7
CONSORZIO E.T.L.	10					10
EUROFIMA	133.325					133.325
FONDAZIONE ACCADEMIA S.CECILIA	0	5				5
HIT RAIL B.V.	97					97
TURISMARK	0	4				4
TOTALE ALTRE PARTECIPATE (C)	**133.439**	**9**	**0**	**0**	**0**	**133.448**
TOTALE GENERALE (A)+(B)+(C)	**26.490.677**	**4.739.846**	**(2.202)**	**0**	**0**	**31.228.321**

Le variazioni in aumento riguardano:

- L'acquisizione dalla società Ferservizi della quota di partecipazione pari al 3% circa nella società Grandi Stazioni per € 2.210 mila;
- l'aumento del capitale sociale della controllata Rete Ferroviaria Italiana per € 3.933.836 mila;
- l'incremento della partecipazione nella controllata Sogin per € 3.791 mila, da porre in relazione agli importi versati e da versare per integrazione del prezzo di acquisto della partecipazione, in riferimento all'atto di transazione dell'8 marzo 2002;
- l'aumento del capitale sociale della controllata Trenitalia S.p.A. per € 800.000 mila;
- l'adesione alla Fondazione Accademia S.Cecilia per € 5 mila;
- la partecipazione nella società Turismark per € 4 mila.

La variazione in diminuzione è relativa alla vendita della collegata Basictel alla società Albacom che ne deteneva già il 60%. Detta vendita ha fatto realizzare una plusvalenza di € 55.435 mila.

Le altre variazioni riguardano:

- la costituzione della società Ferrovie Real Estate (€ 871.000 mila), avvenuta in data 31 ottobre 2003 per effetto dell'atto di scissione parziale di Rete Ferroviaria Italiana. Alla società è stata affidata quale missione la vendita del patrimonio non strumentale all'esercizio ferroviario e la gestione dei rapporti di locazione e degli immobili acquisiti nei confronti sia delle società del Gruppo che di terzi;
- il decremento della partecipazione nella controllata Rete Ferroviaria Italiana (€ 871.000 mila) a seguito dell'atto di scissione parziale di cui sopra.

Analisi del Fondo Svalutazione partecipazioni

Società controllate, collegate ed altre	Valore al 31/12/2002	Altre variazioni	Accantonamenti	Valore al 31/12/2003
CONTROLLATE:				
SAP S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE	2.798	0	0	2.798
TOTALE	**2.798**	**0**	**0**	**2.798**

Per la società SAP, oltre al fondo svalutazione partecipazioni di € 2.798 mila, risulta accantonato al fondo rischi ed oneri l'importo di € 7.413 mila per adeguare il valore della partecipazione al valore negativo di patrimonio netto risultante al 31 dicembre 2003.

Confronto dei valori di bilancio con la frazione di patrimonio netto di pertinenza FS (Tabella 2)

	Capitale sociale	Utili (perdite) dell'esercizio	Patrimonio netto	% di partecipazione FS	Patrimonio netto di pertin. FS	Valore di bilancio al 31/12/03	Differenza
					1	2	3 =(2)-(1)
Società controllate							
Fercredit S.p.A.	32.500	2.370	43.407	90%	39.066	27.372	(11.694)
Ferrovie Real Estate S.p.A.	871.000	16.601	887.601	100%	887.601	871.000	(16.601)
FS Lab S.r.l.	1.000	(3)	800	100%	800	1.000	200
Grandi Stazioni S.p.A.	4.304	13.759	81.022	50,99%	41.313	11.300	(30.013)
Italferr S.p.A.	14.186	2.875	32.814	100%	32.814	8.047	(24.767)
Centostazioni S.p.A.	8.333	1.132	36.115	59,99%	21.665	3.050	(18.615)
Medie Stazioni 2 S.r.l.	50	(12)	32	100%	32	50	18
Immobiliare Ferrovie S.r.l.	50	(12)	32	100%	32	50	18
Ferservizi S.p.A.	103.292	8.524	119.109	100%	119.109	103.499	(15.610)
SAP S.r.l. in liquidazione	997	(374)	(7.413)	100%	(7.413)	0	7.413
Sogin S.r.l.	15.600	476	38.491	55%	21.170	55.766	34.596
RFI S.p.A.	26.756.203	1.468	27.647.033	100%	27.647.033	27.645.291	(1.742)
Trenitalia S.p.A.	2.289.286	(18.727)	2.356.130	100%	2.356.130	2.314.506	(41.624)
Totale					31.159.353	31.040.931	(118.422)
Società collegate							
Ferrovie Nord Milano S.p.A. (1)	107.690	2.628	138.858	14,74%	20.468	23.061	2.593
Isfort S.p.A.	1.300	20	2.353	19%	447	354	(93)
Viacom Express S.p.A. (1)	2.600	(394)	4.995	20%	999	496	(503)
T.S.F. S.p.A.	77.004	16.880	96.628	39%	37.685	30.031	(7.654)
Totale					59.599	53.942	(5.657)
TOTALE controllate e collegate					**31.218.952**	**31.094.873**	**(124.079)**

(1) Il raffronto è stato effettuato con i dati del bilancio 2002

La differenza fra valore di carico di Sogin S.r.l. e la corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata è da ricondurre prevalentemente al maggior prezzo corrisposto per l'acquisto della partecipazione rispetto al patrimonio netto dell'epoca; esso si è ulteriormente incrementato, come già in precedenza detto, a seguito dei versamenti effettuati. Detta differenza trova tuttora giustificazione nelle potenzialità di reddito della Società controllata.

La differenza relativa alla collegata Ferrovie Nord Milano, trova similare origine e motivazione.

La differenza negativa del patrimonio netto della Società SAP S.r.l. in liquidazione trova copertura nell'accantonamento di pari importo effettuato nel fondo rischi ed oneri.

Per la società Trenitalia, pur in presenza di un patrimonio netto superiore al valore di iscrizione in bilancio, si è proceduto ad effettuare un accantonamento al fondo rischi ed oneri pari alla perdita di esercizio registrata nel 2003 (€ 18.727 mila). Tale accantonamento è stato effettuato in via prudenziale per tener conto dello sfavorevole andamento di alcuni dei bacini di operatività. Non si è proceduto all'adeguamento del valore delle partecipazioni nelle società FS Lab S.r.l., Medie Stazioni 2 S.r.l. e Immobiliare Ferrovie S.r.l. in quanto non sono ancora operative.

Si indicano qui di seguito le informazioni complete sulla sede delle società controllate e collegate:

Tabella 3

Società controllate	
Centostazioni S.p.A.	Via Bartolomeo Eustachio, 8 - 00161 ROMA
Fercredit Servizi Finanziari S.p.A.	Via Sommacampagna,19 - 00185 ROMA
Ferrovie Real Estate S.p.A.	Piazza della Croce Rossa, 1 – 00161 – ROMA
Ferservizi S.p.A.	Viale del Campo Boario, 19 - 00100 ROMA
FS Lab S.r.l.	Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 ROMA
Grandi Stazioni S.p.A.	Via Giolitti, 34 - 00185 ROMA
Immobiliare Ferrovie S.r.l.	Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 ROMA
Italferr S.p.A.	Via Marsala, 53 - 00185 ROMA
Medie Stazioni 2 S.r.l.	Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 ROMA
Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.	Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 ROMA
SAP S.r.l. – in liquidazione	Largo Arenula, 34 - 00186 ROMA
Sogin S.r.l.	Viale dei Cadorna, 105 - 50129 FIRENZE
Trenitalia S.p.A.	Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 ROMA
Società collegate	
Ferrovie Nord Milano S.p.A.	Piazzale Cadorna, 14 - 20123 MILANO
Isfort S.p.A.	Via di Villa Albani, 20 - 00198 ROMA
Viacom Express S.p.A.	Via Paolo Bassi, 9 - 20159 MILANO
T.S.F - Tele Sistemi Ferroviari S.p.A.	Via Giuseppe Galati, 71 - 00155 ROMA

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti

La posta ammonta a € 1.928.361 mila con una variazione in aumento di € 398.451 mila rispetto all'esercizio 2002.

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti verso imprese controllate

Imprese controllate	31/12/2002	Rimborsi	Nuovi finanziamenti	31/12/2003
Fercredit S.p.A.	10.849	(1.549)	0	9.300
Trenitalia S.p.A.	1.517.928	0	400.000	1.917.928
TOTALE	**1.528.777**	**(1.549)**	**400.000**	**1.927.228**

Il credito verso la società Fercredit rappresenta l'ammontare residuo dei finanziamenti concessi, il decremento del 2003 è relativo alle rate rimborsate (€ 1.549 mila).
I crediti verso la Società Trenitalia rappresentano:

- per € 1.517.928 mila il prezzo di cessione alla stessa del ramo d'azienda trasporto la cui riscossione era prevista in 10 rate semestrali a decorrere dal 1° gennaio 2004. La società Trenitalia ha richiesto ed ottenuto la proroga rispettivamente di 1 anno e di 6 mesi per le rate in scadenza 1° gennaio e 1° luglio 2004;

- per € 400.000 mila un finanziamento concesso alla società Trenitalia nel 2003 e rimborsabile in unica soluzione nell'esercizio 2018. La provvista finanziaria per la concessione di detto prestito è stata acquisita da Ferrovie dello Stato attraverso l'emissione di due prestiti obbligazionari sottoscritti interamente dalla società Eurofima per finanziare l'acquisto del materiale rotabile da parte della società Trenitalia.

Crediti verso altri

Crediti per tipologia di debitore	31/12/2003	31/12/2002	Variazione
ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO			
CREDITI VERSO ALTRI:			
- DEPOSITI CAUZIONALI	60	60	0
- ALTRE SOCIETÀ PARTECIPATE (HIT RAIL BV)	1.073	1.073	0
TOTALE	**1.133**	**1.133**	**0**

Il credito nei confronti della partecipata Hit Rail BV concerne una ricapitalizzazione della stessa che, al 31 dicembre 2003, non è stata ancora formalizzata.
Gli altri crediti sono relativi a depositi cauzionali versati (€ 60 mila).

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Cespiti radiati da alienare

La posta ammonta a € 2 mila, ed è relativa alla voce "Altri cespiti radiati da alienare"; si tratta di immobilizzazioni materiali che, a seguito di radiazione, sono state riclassificate fra le rimanenze, in attesa della vendita o, in alternativa, della rottamazione.

CREDITI

La posta ammonta a € 5.605.095 mila con una variazione in aumento di € 3.022.628 mila rispetto al 31 dicembre 2002.
Nelle pagine che seguono sono esposti i dettagli delle voci maggiormente significative.

Crediti verso Clienti

Crediti per tipologia di clienti	31/12/2003	31/12/2002	Variazioni
1. Clienti ordinari:			
Fatture emesse e da emettere	330	23.680	(23.350)
Fondo svalutazione	(7)	(8)	1
Valore netto 1	323	23.672	(23.349)
2. Amministrazioni dello Stato:			
Fatture emesse e da emettere	29	24	5
Fondo svalutazione	(2)	0	(2)
Valore netto 2	27	24	3
3. Ferrovie, Agenzie ed altre aziende di trasporto:			
Ferrovie estere	4	0	4
Fondo svalutazione	0	0	0
Valore netto 3	4	0	4
VALORE NETTO TOTALE	**354**	**23.696**	**(23.342)**

La riduzione della voce "clienti ordinari" è da porre in relazione principalmente all'incasso dei crediti verso la società Albacom (€ 22.931 mila) per la cessione dei diritti di opzione relativi all'aumento di capitale nella società Basictel avvenuta nel 2001.
Al 31 dicembre 2003 si è provveduto ad adeguare i fondi svalutazione crediti verso clienti ordinari e verso Pubbliche Amministrazioni sulla base della stima dell'esigibilità dei crediti.
Ai fini di una migliore esposizione dei dati di bilancio si è provveduto ad effettuare una riclassifica dei crediti per recupero I.V.A. da Stati Esteri dalla voce II.1. "Crediti verso clienti" alla voce II.5. "Crediti verso altri"; per omogeneità di trattamento analoga riclassifica ha interessato l'esercizio 2002 per € 5 mila.

Crediti verso imprese controllate

Si espongono di seguito le variazioni nei crediti vantati nei confronti di ciascuna società controllata.

Imprese controllate	31/12/2003	31/12/2002	Variazioni
Cargo Chemical	76	190	(114)
Centostazioni	651	381	270
Ecolog	29	141	(112)
Fs Cargo	15	187	(172)
Fercredit	105.357	101.741	3.616
Ferport	61	0	61
Ferport Napoli	1	57	(56)
Ferrovie Real Estate	5.229	0	5.229
Ferservizi	43.069	32.143	10.926
Grandi Stazioni	37.908	5.823	32.085
Italcontainer	131	149	(18)
Italferr	13.377	19.688	(6.311)
Metropark	513	71	442
Omnia Express	7.858	8.062	(204)
Omnia Logistica	3.507	6.897	(3.390)
Nord Est Terminal	0	62	(62)
Rete Ferroviaria Italiana	20.973	72.631	(51.658)
SAP – in liquidazione	5.811	6.675	(864)
Serfer	588	427	161
Sita	467	357	110
SOGIN	187	589	(402)
T.A.V.	2.802.704	1.499	2.801.205
Trenitalia	42.921	318.552	(275.631)
	3.091.433	576.322	2.515.111
Fondo svalutazione crediti	(4.873)	(4.887)	14
TOTALE	**3.086.560**	**571.435**	**2.515.125**

I crediti al 31 dicembre 2003 sono relativi a rapporti di natura commerciale, a rapporti di conto corrente (regolati a tassi d'interesse di mercato), ad addebiti per I.V.A. infragruppo ed altri.

I crediti verso la società Cargo Chemical sono relativi a fatture emesse (€ 76 mila).

I crediti verso la società Centostazioni sono relativi alla cessione dei crediti d'imposta Irpeg per € 69 mila e a crediti relativi al fatturato ancora da regolare nel conto corrente operativo per € 582 mila.

I crediti verso la società Ecolog sono relativi a crediti per I.V.A. infragruppo (€ 29 mila).

I crediti verso la società Fs Cargo sono relativi al fatturato per € 15 mila.

I crediti verso la società Fercredit sono relativi a depositi per finanziamenti a breve per € 105.000 mila e a crediti relativi al fatturato ancora da regolare nel conto corrente operativo per € 357 mila.

I crediti verso la società Ferport sono relativi a fatture emesse (€ 61 mila).

I crediti verso la società Ferport Napoli sono relativi a fatture emesse (€ 1 mila).

I crediti verso la società Ferrovie Real Estate sono relativi a crediti per I.V.A. infragruppo per € 4.979 mila e a fatture da emettere per € 250 mila relative prevalentemente a commissioni su fidejussioni prestate e ad addebiti di assicurazioni.

I crediti verso la società Ferservizi sono relativi a crediti per I.V.A. infragruppo per € 21.710 mila, a crediti per cessione credito d'imposta Irpeg per € 12.870 mila, a crediti ancora da regolare nel conto corrente operativo per € 2.779 mila e a fatture da emettere per € 5.710 mila attribuibili prevalentemente all'utilizzo degli asset informatici di FS.

I crediti verso la società Grandi Stazioni sono relativi a crediti per cessione credito d'imposta Irpeg per € 392 mila, al credito relativo alla distribuzione della riserva per sovrapprezzo azioni per € 35.999 mila e a crediti relativi al fatturato, ancora da regolare nel conto corrente operativo, per € 1.517 mila.

I crediti verso la società Italcontainer sono relativi a crediti per I.V.A. infragruppo per € 32 mila, a crediti per cessione credito d'imposta Irpeg per € 98 mila e altri crediti per € 1 mila.

I crediti verso la società Italferr sono relativi a crediti per I.V.A. infragruppo per € 10.730 mila, a crediti per cessione credito d'imposta Irpeg per € 1.003 mila, a crediti relativi al fatturato, ancora da regolare nel conto corrente operativo, per € 600 mila e a fatture da emettere per € 1.044 mila attribuibili essenzialmente all'utilizzo del marchio FS (conguaglio 2002 – 2003), ai rimborsi di cariche sociali svolte da dirigenti FS e a commissioni su fidejussioni prestate.

I crediti verso la società Metropark sono relativi a crediti per cessione credito d'imposta Irpeg (€ 513 mila).

I crediti verso la società Omnia Express sono relativi a crediti per I.V.A. infragruppo per € 89 mila, a crediti per cessione credito d'imposta Irpeg per € 66 mila, a crediti per finanziamenti a breve per € 7.700 mila e a fatture da emettere per € 3 mila.

I crediti verso la società Omnia Logistica sono relativi a crediti per cessione credito d'imposta Irpeg per € 7 mila e a crediti per finanziamenti a breve per € 3.500 mila.

I crediti verso la società Rete Ferroviaria Italiana sono relativi al fatturato ancora da regolare nel conto corrente operativo (€ 20.973 mila). Esso riguarda principalmente i riaddebiti di assicurazioni e prestazioni Polfer, l'utilizzo del marchio FS e le prestazioni rese dall'Area Legale lavoro per il contenzioso giuslavoristico.

I crediti verso la società Sap in liquidazione sono relativi a fatture emesse per € 14 mila, e ad altri crediti per € 5.797 mila. Gli stessi risultano rettificati dal fondo svalutazione crediti per € 4.873 mila.

I crediti verso la società Serfer sono relativi a fatture emesse per € 131 mila e a crediti per I.V.A. infragruppo per € 457 mila.

I crediti verso la società Sita sono relativi al fatturato ancora da regolare nel conto corrente operativo (€ 467 mila).

I crediti verso la società Sogin sono relativi al fatturato (€ 187 mila).

I crediti verso la società T.A.V. sono relativi a crediti per finanziamento ponte per € 2.801.100 mila, per il quale si rinvia al commento della voce "Debiti verso banche" del Passivo, e a crediti, relativi al fatturato, ancora da regolare nel conto corrente operativo, per € 1.604 mila. Esso riguarda principalmente le commissioni su fidejussioni prestate, i riaddebiti di consulenze e di prestazione di personale.

I crediti verso la società Trenitalia sono relativi al fatturato ancora da regolare nel conto corrente operativo (€ 42.921 mila). Esso riguarda principalmente i riaddebiti di assicurazioni, di prestazioni della Polfer, di prestazioni di TSF per outsourcing (conguaglio 2002), di prestazioni di personale FS, l'utilizzo del marchio FS e gli interessi attivi maturati sul conto corrente intersocietario e sul credito per cessione ramo d'Azienda Trasporto.

Crediti verso imprese collegate

Il dettaglio della posta è il seguente:

Imprese collegate	31/12/2003	31/12/2002	Variazioni
Basictel	0	21	(21)
Isfort	0	6	(6)
Viacom Express	24	30	(6)
T.S.F.	124	43	81
	148	100	48
Fondo svalutazione crediti	0	0	0
TOTALE	**148**	**100**	**48**

I crediti verso la società Basictel sono stati trasferiti a terzi in quanto la collegata è stata oggetto di vendita alla società Albacom e pertanto al 31 dicembre 2003 non fa più parte del gruppo FS.
I crediti verso la società Viacom Express sono relativi a fatture da emettere per compensi per cariche sociali ricoperte da dirigenti della Società (€ 24 mila).
I crediti verso la società T.S.F. sono relativi a fatture emesse per € 56 mila e fatture da emettere per € 68 mila, quest'ultime di riferiscono per € 56 mila a compensi per cariche sociali ricoperte da dirigenti della Società.

Crediti verso altri

Il dettaglio della posta è il seguente:

Controparte	31/12/2003	31/12/2002	Variazioni
Esigibili entro l'esercizio successivo:			
Personale	32	479	(447)
Erario	408.550	834.296	(425.746)
Istituti Previdenziali	0	37	(37)
Crediti verso banche	294.961	15.000	279.961
Debitori diversi	857.595	383	857.212
	1.561.138	850.195	710.943
Esigibili oltre l'esercizio successivo:			
Erario	956.895	1.137.041	(180.146)
TOTALE	**2.518.033**	**1.987.236**	**530.797**

I crediti verso il personale (€ 32 mila) riguardano anticipazioni concesse ai dipendenti a vario titolo, da recuperare con trattenute sui ruoli paga; i crediti verso l'Erario e verso debitori diversi vengono dettagliati in apposite tabelle successive.
I crediti verso banche riguardano investimenti finanziari a breve per momentanee eccedenze di liquidità. Essi sono attribuibili a commercial paper (€ 19.964 mila) e a pronti contro termine (€ 274.997 mila).

Le commercial paper nel 2002 erano comprese nella voce IV.1. "Disponibilità liquide – Depositi bancari e postali", e, pertanto, per una migliore rappresentazione in bilancio si è provveduto ad effettuare analoga riclassifica per l'esercizio 2002 pari ad € 15.000 mila.

Sono stati inoltre riclassificati dalla voce II.1. "Crediti verso clienti" alla voce II.5. "Crediti verso altri", i crediti per recupero I.V.A. dagli Stati Esteri, tale riclassfica ha interessato l'esercizio 2002 per € 5 mila.

Crediti verso l'Erario:

Descrizione	31/12/2003	31/12/2002	Variazioni
Iva	1.280.816	1.553.190	(272.374)
Imposta patrimoniale	0	310.434	(310.434)
Irpeg	84.629	106.817	(22.188)
Anticipazione 11% su rivalutazione TFR	0	13	(13)
Irap	0	883	(883)
TOTALE	**1.365.445**	**1.971.337**	**(605.892)**

I crediti per I.V.A. (€ 1.280.816 mila) riguardano per € 323.921 mila le risultanze dell'I.V.A. di gruppo al 31 dicembre 2003 e per € 956.895 mila la quota chiesta a rimborso comprensiva dei relativi interessi. Questi ultimi crediti sono esigibili oltre l'esercizio successivo.

Nel 2003 i crediti per I.V.A. chiesta a rimborso relativi agli esercizi 1996 e 1997, comprensivi degli interessi maturati al 31 dicembre 2003, sono stati ceduti (€ 536.108 mila) a seguito di un contratto stipulato in data 31 dicembre 2003 con le società Euterpe Finance S.r.l. e Royal Bank of Scotland.

Con il medesimo contratto sono stati ceduti i crediti per imposta patrimoniale, versata in eccedenza rispetto al dovuto, comprensivi dei relativi interessi maturati al 31 dicembre 2003 (€ 321.344 mila).

A seguito di tale operazione i crediti fiscali ceduti sono stati riclassificati nella successiva tabella "Debitori diversi".

Si precisa che per i crediti I.V.A. ceduti, provenienti alla Società a seguito della operazione di scissione, è stata rilasciata garanzia a favore dell'Amministrazione Finanziaria, così come previsto dalla normativa vigente (DPR 26 ottobre 1972, n. 633), in nome e per conto della controllata Rete Ferroviaria Italiana S.p.A..

I crediti Irpeg (€ 84.629 mila), si sono incrementati di € 14.901 mila a seguito delle ritenute d'acconto subite ed alla maggiorazione dei dividendi incassati nell'anno, mentre si sono decrementati a seguito della cessione alle società controllate del Gruppo FS di € 35.427 mila, della rettifica apportata per la irrecuperabilità del credito per maggiorazione dividendi Sogin 2001, aventi deducibilità limitata (€ 1.660 mila) e dell'utilizzo effettuato nel 2003 dalla Società per il pagamento di diritti camerali (€ 2 mila).

I crediti per anticipazione dell'11% sulla rivalutazione del T.F.R. dell'esercizio 2002 sono stati recuperati nel 2003. I crediti per Irap relativi all'eccedenza dei versamenti effettuati per autotassazione d'acconto nell'esercizio 2002 (€ 883 mila) sono stati portati in deduzione dei debiti per Irap accertata nell'esercizio 2003.

La voce Debitori diversi si articola come segue:

Descrizione	31/12/2003	31/12/2002	Variazioni
Acconti a fornitori per prestazioni correnti	107	151	(44)
Crediti verso Compagnie di assicurazione per indennizzi liquidati	0	184	(184)
Crediti verso terzi per cessione crediti fiscali	857.452	0	857.452
Altre partite	36	48	(12)
TOTALE	**857.595**	**383**	**857.212**

Come in precedenza detto, la voce più significativa è relativa ai crediti verso terzi per cessione crediti fiscali per € 857.452 mila. Il controvalore della cessione è costituito da un "Initial purchase price" da versare a Ferrovie dello Stato entro il 30 aprile 2004, equivalente a capitale e interessi maturati al 31 dicembre 2002 pari ad € 830.431 mila e da un "Deferred purchase price" che verrà versato alla scadenza finale dell'operazione di cartolarizzazione, comprensivo degli interessi maturati nel periodo dal 1° gennaio 2003 al 30 aprile 2004, così come proventi ed oneri derivanti dalla gestione dell'operazione e del veicolo.
All'operazione di cartolarizzazione/cessione è affiancata una operazione di "Interest rate swap" nella quale FS ed Euterpe Finance/Royal Bank of Scotland si impegnano a scambiarsi i futuri flussi di cassa relativi agli interessi passivi, contrattualmente basati sull'euribor 3 mesi + spread, sulla provvista accesa per il pagamento dell'Initial purchase price, e agli interessi attivi che l'Agenzia delle Entrate riconoscerà sul capitale oggetto di cessione. Si precisa che gli oneri netti stimati sono stati prudenzialmente accantonati al Fondo Altri rischi ed oneri. L'operazione è in attesa di ricevere il benestare della Banca d'Italia necessario alla ponderazione "zero risk" dei titoli obbligazionari associabili alla cartolarizzazione. Gli acconti a fornitori per prestazioni correnti hanno subito un decremento di € 44 mila. Le altre partite si riferiscono a caparre (€ 20 mila) e a crediti per recupero I.V.A. verso Stati Esteri (€ 8 mila).

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

La riduzione della voce è dovuta alla cessione delle azioni B.N.L.; la vendita ha fatto registrare una plusvalenza di € 201 mila.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La posta ammonta a € 1.807.343 mila con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 2002 di € 1.403.508 mila attribuibile essenzialmente alle somme residue dei prestiti contratti per il finanziamento degli investimenti in infrastrutture e in materiale rotabile del Gruppo FS e delle disponibilità presso la Tesoreria ancora da impiegare alla data del 31 dicembre 2003.
Ai fini di una migliore esposizione dei dati di bilancio si è provveduto ad effettuare una riclassifica dei crediti verso banche per commercial paper dalla voce IV.1. "Depositi bancari e postali" alla voce II.5. "Crediti verso altri"; per omogeneità di

trattamento analoga riclassifica ha interessato l'esercizio 2002 per € 15.000 mila.
La movimentazione della voce è riportata nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2003	31/12/2002	Variazioni
Depositi bancari e postali	959.452	163.216	796.236
Assegni	0	0	0
Denaro e valori in cassa	16	21	(5)
Conti correnti di Tesoreria	847.875	240.598	607.277
TOTALE	**1.807.343**	**403.835**	**1.403.508**

La consistenza al 31 dicembre 2003 delle disponibilità riguarda la giacenza presso istituti bancari e postali per € 959.452 mila, di cui depositi a scadenza per € 927.000 mila, il denaro e valori in cassa per € 16 mila e i conti correnti di tesoreria per € 847.875 mila. Questi ultimi rappresentano essenzialmente le somme messe a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per aumenti di capitale destinati agli investimenti, ancora da trasferire nel sistema bancario.
Tra le disponibilità "Conti correnti presso la Tesoreria dello Stato" sono compresi i fondi vincolati al ripristino delle opere danneggiate dall'alluvione del Piemonte avvenuta nel 1994 di cui alla legge 35/95, per un ammontare di € 13.343 mila.
Si rammenta che la Società effettua il servizio di Tesoreria di Gruppo. In relazione a ciò, in base a contratti stipulati con gli Istituti di Credito e le Poste Italiane, le disponibilità/fabbisogni sui saldi dei conti correnti di Rete Ferroviaria Italiana, Trenitalia, Ferservizi e Ferrovie Real Estate a fine giornata vengono azzerati e i loro saldi, ovvero il totale dei movimenti della giornata, vengono trasferiti sui corrispondenti conti correnti della Società. Detti trasferimenti vengono contabilizzati con contropartita negli appositi conti correnti intersocietari intrattenuti con le suddette società.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ammonta a € 3.606 mila con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 2002 di € 3.382 mila.

Descrizione	31/12/2003	31/12/2002	Variazioni
Ratei attivi	3.090	69	3.021
Risconti attivi	516	155	361
TOTALE	**3.606**	**224**	**3.382**

I ratei attivi sono relativi ad interessi attivi maturati al 31 dicembre 2003 e non ancora liquidati su finanziamenti concessi alle seguenti società del gruppo:
- Fercredit per € 20 mila,
- Tav per € 2.751 mila;
- Trenitalia per € 50 mila.

Gli altri ratei attivi sono relativi ad interessi attivi maturati al 31 dicembre 2003 e non ancora liquidati sui seguenti investimenti finanziari a breve:
- pronti contro termine per € 134 mila,
- commercial paper per € 10 mila,
- depositi a scadenza per € 125 mila.

I risconti attivi riguardano premi di assicurazione per € 198 mila e fitti passivi per € 318 mila.

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto ammonta a € 33.328.786 mila con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 2002 di € 4.046.694 mila.

L'Assemblea straordinaria dei soci nella decisione adottata in data 26 novembre 2003, e registrata all'Ufficio delle Entrate di Roma 1 in data 28 novembre 2003, ha deliberato di aumentare il capitale sociale da € 29.186.479.856,00 ad € 33.120.315.629,00 e quindi di € 3.933.835.773,00. Detto aumento è attribuibile:

- ai versamenti effettuati dallo Stato per apporto di capitale di € 3.804.000.270,00 in base alle leggi 448/2001 e 289/2002 rispettivamente per € 603.291.379,82, quale residue somme previste dalla legge finanziaria del 2002, e per € 3.200.708.890,18, in conto della legge finanziaria del 2003;
- al versamento per l'apporto di € 129.835.503,17 in base all'articolo 57 della legge finanziaria 2002 che stabiliva il trasferimento degli stanziamenti iscritti nello stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a quello del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

A seguito di tali operazioni il capitale sociale al 31 dicembre 2003 interamente sottoscritto e versato dal socio unico Ministero dell'Economia e delle Finanze è composto da 33.120.315.629 azioni del valore nominale di € 1 ciascuna.

Le variazioni intervenute nell'esercizio 2003 sono riassunte nella tabella seguente:

COMPOSIZIONE PATRIMONIO NETTO	Saldo al 31/12/2002	Versamenti effettuati dai soci	Destinazione utile di esercizio	Aumento di capitale sociale	Risultato di esercizio	Saldo al 31/12/2003
Capitale sociale	29.186.480			3.933.836		33.120.316
Riserva legale	1.468		3.312			4.780
Riserva straordinaria	27.897					27.897
Riserva per versamento soci in conto futuri aumenti di capitale	0	3.933.836		(3.933.836)		0
Utili (perdite) portate a nuovo	0		62.935			62.935
Utili (perdite) del periodo	66.247		(66.247)		112.858	112.858
TOTALE	**29.282.092**	**3.933.836**	**0**	**0**	**112.858**	**33.328.786**

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La posta ammonta a € 102.785 mila con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 2002 di € 37.657 mila.

Fondo Imposte

Il Fondo imposte ammonta ad € 15 mila. Esso è stato acquisito a seguito dell'operazione di scissione parziale, nell'esercizio 2002. Nello stesso esercizio 2002 esso è stato incrementato a seguito dell'accollo del contenzioso fiscale della società Efeso, liquidata nello stesso esercizio 2002, ed è stato utilizzato per l'ammontare degli oneri previsti

per l'adesione alla sanatoria fiscale (legge 289/2002), sia in relazione alle imposte della società Efeso (€ 29 mila) sia in relazione alle imposte della Società (€ 261 mila).
L'utilizzo effettuato nell'esercizio 2003 si riferisce ai maggiori oneri sostenuti in sede di liquidazione delle sanatorie fiscali, € 1 mila per la società Efeso ed € 3 mila per la società Ferrovie dello Stato.
Il fondo è appostato a presidio di residue passività potenziali di natura fiscale.

Altri Fondi per rischi ed oneri

	Saldo al 31/12/2002	Riclassifiche	Incrementi [1]	Utilizzi	Riduzioni fondi eccedenti	Saldo al 31/12/2003
Decremento e perdite relative alle partecipazioni	6.187	0	19.953	0	0	26.140
Fondo oneri di personale	1.460	0	0	(1.460)	0	0
Contenzioso nei confronti del personale e terzi	202	0	0	(10)	0	192
Oneri a fronte di esodi incentivati previsti	3.297	0	3.429	(2.976)	0	3.750
Altri rischi	53.962	(54)	47.000	0	(28.221)	72.687
TOTALE	**65.108**	**(54)**	**70.382**	**(4.446)**	**(28.221)**	**102.769**

(1) Di cui € 50.429 mila per accantonamenti dell'esercizio e € 19.953 mila per svalutazioni di partecipazioni.

Perdite relative alle partecipazioni
Il fondo riguarda le società Sap in liquidazione per € 7.413 mila e Trenitalia per € 18.727 mila.
Il Fondo è stato incrementato per la società Sap a seguito dell'adeguamento della perdita registrata nell'esercizio 2002 (€ 852 mila) e dell'accertamento di quella registrata nell'esercizio 2003 (€ 374 mila) e per la società Trenitalia a seguito della perdita registrata nell'esercizio 2003, come già commentato alla voce B) III. "Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni".

Fondo oneri di personale
Il fondo è stato costituito nell'esercizio 2002 a seguito degli accordi raggiunti tra le Organizzazioni Sindacali e la Società relativamente alle somme da corrispondere al personale con contratto ferroviario, per il periodo di vacanza contrattuale triennio 2000 - 2002. Nell'esercizio 2003 esso risulta totalmente utilizzato.

Contenzioso nei confronti del personale e terzi
Il fondo si riferisce essenzialmente al contenzioso nei confronti del personale; esso è da porre in relazione alle contestazioni in essere ed alle cause attivate presso le competenti preture del lavoro riguardanti essenzialmente rivendicazioni economiche e di carriera.
Gli utilizzi si riferiscono per € 2 mila alle somme liquidate per il contenzioso con il personale e per € 8 mila a quelle liquidate per il contenzioso con i terzi.

Oneri a fronte di esodi incentivati previsti

Il fondo è da porre in relazione agli oneri previsti per incentivare l'esodo anticipato del personale. Esso è stato utilizzato a fronte degli oneri liquidati nell'esercizio (€ 2.976 mila) ed è stato incrementato di € 3.429 mila.

Altri rischi

Trattasi di fondi per rischi ed oneri diversi. La riduzione è attribuibile alla cancellazione del fondo di € 28.221 mila costituito nell'esercizio 2002 per il rischio di mancato incasso degli interessi accertati sui crediti verso l'Erario per l'imposta patrimoniale versata in eccedenza rispetto al dovuto, in quanto il credito complessivo, quota capitale ed interessi è stato oggetto di cessione. L'incremento è attribuibile per € 12.700 mila all'adeguamento degli oneri previsti per la realizzazione di partite creditorie (€ 21.000 mila nell'esercizio 2002) e per € 34.300 mila agli oneri stimati relativi ai crediti per I.V.A. degli esercizi 1996 e 1997, comprensivi degli interessi maturati al 31 dicembre 2003 e dell'imposta patrimoniale suddetta, ceduti.

T.F.R. DA CORRISPONDERE AL PERSONALE

La posta ammonta a € 23.294 mila con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio 2002 di € 403 mila.

Si compone di due fondi distinti: il Fondo "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" e il Fondo "Indennità di buonuscita".

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La movimentazione del fondo è analizzata nella tabella che segue:

Consistenza del Fondo al 31/12/2002	**11.493**
Incrementi:	
– Accantonamenti e rivalutazioni	2.951
– Trasferimento da altre Società del Gruppo FS	280
– Altre variazioni	92
	3.323
Diminuzioni:	
– Cessazione del rapporto	(1.140)
– Anticipazioni al personale corrisposte/recuperate	(121)
– Trasferimento ad altre Società del Gruppo FS	(242)
– Anticipazione a Erario imposte su rivalutazioni	(39)
– Quota TFR trasferita al Fondo Eurofer	(153)
– Altre variazioni	(498)
	(2.193)
Consistenza del Fondo al 31/12/2003	**12.623**

Fondo indennità buonuscita

Si tratta del fondo derivante dalla soppressione dell'Opera di previdenza del personale ferroviario - OPAFS (comma 43 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 1993, n. 537), l'Ente pubblico preposto al pagamento della «indennità di buonuscita» al personale ferroviario. Tale fondo riflette il debito nei confronti dei

dipendenti maturato per il periodo di lavoro prestato a tutto il 31 dicembre 1995. Con il passaggio del personale al regime TFR il suddetto fondo è soggetto alla sola rivalutazione calcolata in analogia a quanto previsto per il TFR ed in base agli accordi con le OO.SS.
I movimenti dell'anno del predetto fondo sono stati i seguenti:

Consistenza del Fondo al 31/12/2002	**12.204**
Incrementi:	
– Rivalutazioni	358
– Trasferimento da altre Società del Gruppo FS	167
	525
Diminuzioni:	
– Cessazione del rapporto	(1.250)
– Anticipazioni al personale corrisposte/recuperate	(657)
– Trasferimento ad altre Società del Gruppo FS	(111)
– Anticipazione a Erario imposte su rivalutazioni	(40)
	(2.058)
Consistenza del Fondo al 31/12/2003	**10.671**

DEBITI

La posta ammonta a € 7.151.804 mila con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 2002 di € 5.485.427 mila.

Debiti obbligazionari

Trattasi di due prestiti obbligazionari, emessi in data 28 dicembre 2003, dell'ammontare di € 200.000 mila ciascuno. Il valore nominale delle obbligazioni ammonta ad € 100 mila, esse sono state totalmente sottoscritte dalla società Eurofima.
Il ricorso a detti prestiti è finalizzato al finanziamento concesso alla società Trenitalia per la realizzazione degli investimenti relativi al programma di ammodernamento del materiale rotabile.
La durata dei prestiti è di quindici anni ed il rimborso è previsto in unica soluzione, il godimento delle cedole è semestrale. I titoli non prevedono quotazioni su "mercati ufficiali", Borse nazionali od estere, e non potranno essere oggetto di negoziazione. Essi rimarranno nel bilancio di Eurofima in qualità di unico proprietario.
Per corrispondere ai requisiti di garanzia statutariamente richiesti da Eurofima a supporto di tutti i finanziamenti concessi fino ad oggi ai propri clienti/azionisti e per mantenere la proprietà del materiale rotabile in capo a Trenitalia l'operazione prevede la costituzione di pegno sui beni oggetto di finanziamento.
A Ferrovie dello Stato è affidato il ruolo di "custode" dei beni medesimi, soddisfacendo in tal modo i requisiti di "spossessamento" richiesti dall'articolo 2786 del Codice Civile per la validità e l'efficacia del pegno.

Debiti verso banche

Trattasi di prestiti contratti con l'Istituto bancario MCC/Morgan Stanley/UBS per reperire i fondi necessari al finanziamento ponte concesso da Ferrovie dello Stato alla società TAV per la realizzazione dell'infrastruttura ferroviaria "Alta Velocità/Alta

Capacità", nelle pendenze dell'implementazione operativa del disposto dell'art. 75 della Legge Finanziaria 2003 che attribuisce alla società Infrastrutture S.p.A. il compito di finanziare prioritariamente il Sistema AV/AC.
I prestiti al 31 dicembre 2003 ammontano ad € 3.000.000 mila, essi sono stati completamente rimborsati nel mese di febbraio 2004.

Acconti

La voce ammonta a € 2 mila ed è relativa ad acconti ricevuti da clienti.

Debiti verso fornitori

L'analisi della voce è la seguente:

Tipologia di fornitori	31/12/2003	31/12/2002	Variazioni
Fornitori ordinari	24.552	20.568	3.984
Amministrazioni dello Stato ed altre Amministrazioni Pubbliche	2	0	2
TOTALE	**24.554**	**20.568**	**3.986**

L'incremento della voce è attribuibile essenzialmente alle fatture da ricevere per l'accertamento di prestazioni ricevute nell'esercizio che passano da € 17.947 mila nell'esercizio 2002 ad € 21.269 mila nell'esercizio 2003.
Nell'esercizio 2002 è stata operata una riclassifica dalla voce "Fornitori" alla voce "Altri debiti" di € 7.601 mila per i debiti relativi al conto corrente operativo intrattenuto con la società Metronapoli (collegata indiretta).

Debiti verso imprese controllate

I debiti verso società controllate si compongono come segue:

Imprese controllate	31/12/2003	31/12/2002	Variazioni
Fercredit	807	1.376	(569)
FS Cargo	1.892	3.807	(1.915)
Ferservizi	190.941	214.133	(23.192)
Grandi Stazioni	61.441	71.462	(10.021)
Italferr	109.171	69.560	39.611
Centostazioni	23.076	28.175	(5.099)
Metropark	1.081	12	1.069
Omnia Express	168	935	(767)
Omnia Logistica	231	272	(41)
Passaggi	233	383	(150)
Rete Ferroviaria Italiana	2.437.035	539.275	1.897.760
SAP. in liquidazione	0	859	(859)
Sita	10.075	15.072	(4.997)
Sogin	1.396	1.398	(2)
T.A.V.	3.753	3.600	153
Trenitalia	615.895	448.196	167.699
Italcontainer	0	12	(12)
Ecolog	0	100	(100)
Ferrovie Real Estate	21.317	0	21.317
TOTALE	**3.478.512**	**1.398.627**	**2.079.885**

I debiti al 31 dicembre 2003 sono relativi a rapporti di natura commerciale, a rapporti di conto corrente (regolati a tassi d'interesse di mercato), ad accrediti per I.V.A. infragruppo ed altri.

I debiti verso la società Fercredit sono relativi per € 411 mila al saldo del conto corrente operativo (FS - Fercredit), per € 27 mila a fatture da ricevere e per € 369 mila al trasferimento dei saldi I.V.A. per l'esercizio 2001.

I debiti verso la società FS Cargo sono attribuibili per € 1.769 mila al saldo residuo dell'ex conto corrente operativo trasformato in deposito di liquidità e per € 123 mila al trasferimento dei saldi I.V.A.

I debiti verso la società Ferservizi sono attribuibili per € 182.179 mila al saldo del conto corrente operativo (FS - Ferservizi) e per € 8.762 mila al fatturato ancora da regolare finanziariamente. Esso riguarda principalmente i servizi resi nell'ultimo bimestre, nonché gli interessi maturati sul conto corrente operativo.

I debiti verso la società Grandi Stazioni sono attribuibili per € 61.379 mila al saldo del conto corrente operativo (FS - Grandi Stazioni), e per € 62 mila ad anticipi ricevuti.

I debiti verso la società Italferr sono attribuibili per € 108.779 mila al saldo del conto corrente operativo (FS - Italferr), per € 392 mila a partite finanziarie ancora da regolare nel predetto conto.

I debiti verso la società Centostazioni sono attribuibili per € 76 mila al saldo del conto corrente operativo (FS – Centostazioni) e per € 23.000 mila al deposito di liquidità.

I debiti verso la società Metropark sono attribuibili al saldo del conto corrente operativo (€ 1.081 mila).

I debiti verso la società Omnia Express sono attribuibili per € 167 mila al saldo del conto corrente operativo (FS - Omnia Express) e per € 1 mila a debiti ancora da regolare finanziariamente.

I debiti verso la società Omnia Logistica sono attribuibili per € 214 mila al saldo del conto corrente operativo (FS - Omnia Logistica) e per € 17 mila al trasferimento dei saldi I.V.A.

I debiti verso la società Passaggi sono attribuibili per € 186 mila al saldo del conto corrente operativo (FS - Passaggi) e per € 47 mila a debiti ancora da regolare finanziariamente.

I debiti verso la società Rete Ferroviaria Italiana sono attribuibili per € 1.174.396 mila al saldo del conto corrente operativo (fruttifero di interessi), per € 839.958 mila al saldo del conto corrente infruttifero relativo ai versamenti effettuati in conto futuri aumenti di capitale, per € 597 mila a partite finanziarie ancora da regolare nel conto corrente operativo, per € 314.642 mila al trasferimento del saldo I.V.A. dell'esercizio 2003 e per € 97.972 mila al trasferimento del saldo I.V.A. di cui si è chiesto il rimborso all'Erario comprensivo di interessi (€ 1.810 mila), per € 9.470 mila al fatturato ancora da regolare finanziariamente. Il fatturato si riferisce essenzialmente ai canoni di affitto degli spazi utilizzati da FS e dalla Polfer e agli interessi passivi maturati sul conto corrente operativo.

I debiti verso la società Sap in liquidazione sono stati portati a riduzione dei crediti.

I debiti verso la società Sita sono attribuibili per € 8 mila al saldo del conto corrente operativo, per € 10.000 mila al deposito di liquidità, per € 42 mila al trasferimento dell'I.V.A. di esercizi precedenti e per € 25 mila a debiti ancora da regolare finanziariamente.

I debiti verso la società Sogin sono attribuibili per € 1.201 mila al trasferimento dei saldi I.V.A. di esercizi precedenti e per € 195 mila a fatture da ricevere.
I debiti verso la società TAV sono attribuibili al saldo del conto corrente operativo (€ 3.753 mila).
I debiti verso la società Trenitalia sono attribuibili per € 52.700 mila al saldo del conto corrente operativo, per € 152.054 mila al trasferimento del saldo I.V.A. dell'esercizio 2003 e per € 407.171 mila al trasferimento del saldo I.V.A. di cui si è chiesto il rimborso all'Erario comprensivo di interessi (€ 14.372 mila), per € 1.071 mila a fatture da ricevere relative essenzialmente a prestazioni di viaggio rese al personale FS e per € 2.899 mila a debiti ancora da regolare nel conto corrente operativo attribuibili principalmente a somme incassate da Ferrovie dello Stato di competenza di Trenitalia.
I debiti verso la società Ferrovie Real Estate sono attribuibili per € 21.466 mila al saldo del conto corrente operativo, per € 803 mila alla rettifica di partite finanziarie ancora da regolare nel predetto conto corrente e per € 654 mila a fatture da ricevere per i canoni di affitto degli spazi utilizzati da FS e dalla Polfer.
La parte dei suddetti debiti da considerare esigibili oltre l'esercizio successivo riguarda i debiti per I.V.A. chiesta a rimborso , maggiorati degli interessi spettanti, verso le società Trenitalia (€ 407.171 mila) e Rete Ferroviaria Italiana (€ 97.972 mila).

Debiti verso imprese collegate

I debiti verso società collegate si compongono come segue:

Imprese collegate	31/12/2003	31/12/2002	Variazioni
ISFORT	352	327	25
VIACOM EXPRESS	0	10	(10)
TSF	11.140	21.129	(9.989)
TOTALE	**11.492**	**21.466**	**(9.974)**

I debiti verso le collegate sono relativi a rapporti di natura commerciale. Quelli verso TSF sono dovuti a debiti per le prestazioni ricevute per il servizio di assistenza tecnica, manutenzione e sviluppo dei programmi informatici della Società.

Debiti tributari

	31/12/2003	31/12/2002	Variazioni
IRAP	2.517	0	2.517
RITENUTE ALLA FONTE	2.767	2.230	537
ALTRI DEBITI	553	290	263
TOTALE	**5.837**	**2.520**	**3.317**

I debiti di natura tributaria riguardano l'IRAP (€ 2.517 mila), le ritenute operate dalla Società nei confronti dei lavoratori dipendenti ed autonomi in qualità di sostituto di imposta (€ 2.767 mila), gli altri debiti relativi alle somme da corrispondere a seguito dell'adesione alle sanatorie fiscali, ai sensi della legge 289/2002, estese con legge 350/2003 all'esercizio 2002 (€ 548 mila), l'imposta anticipata pari all'11% del TFR (€ 4 mila) e il bollo virtuale (€ 1 mila).

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce accoglie, come evidenziato nella tabella successiva, oltre alle ritenute a carico del personale e ai contributi a carico del datore di lavoro rimaste da versare, anche l'ammontare dei contributi calcolati sulle competenze al personale accertate, ma ancora da liquidare.

L'analisi della voce è la seguente :

Descrizione	31/12/2003	31/12/2002	Variazioni
ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO:			
INPS FONDO SPECIALE	5.550	5.454	96
INPS	33	59	(26)
INPDAI	1.050	413	637
PREVINDAI	264	212	52
INAIL	6	0	6
EUROFER	32	144	(112)
DEBITI PER CONTRIBUTI PREVIDENZIALI SU COMPETENZE DA LIQUIDARE	370	408	(38)
TOTALE	**7.305**	**6.690**	**615**

I debiti verso l'INPS riguardano per € 5.550 mila la gestione presso l'INPS del Fondo Speciale, istituito in attuazione all'articolo 43 della legge 23 dicembre 1999 (legge finanziaria 2000) che prevedeva la soppressione del Fondo Pensioni e l'istituzione di un apposito fondo speciale presso l'INPS. Essi si riferiscono per € 1.084 mila alle somme residue da versare relative alla gestione dell'esercizio 2003 e per € 4.466 mila ai contributi, relativi ai dipendenti terremotati, per i quali era prevista la sospensione dei versamenti.

Gli ulteriori debiti verso l'INPS, € 33 mila, riguardano il personale non iscritto al Fondo speciale.

I debiti per contributi previdenziali sulle competenze da liquidare ammontanti a € 370 mila sono da porre in relazione all'accertamento dei costi per competenze maturate da liquidare al 31 dicembre 2003.

I debiti verso l'EUROFER riguardano le ritenute e i contributi rimasti da versare al 31 dicembre 2003. Si rammenta che il Fondo Pensione Nazionale a Capitalizzazione per i Lavoratori delle Ferrovie dello Stato EUROFER è un fondo ad adesione volontaria a contribuzione definita e capitalizzazione individuale. Esso ha lo scopo esclusivo di erogare agli associati prestazioni pensionistiche complementari a quelle erogate dal sistema obbligatorio pubblico.

I debiti verso gli altri Istituti previdenziali riguardano le ritenute e i contributi rimasti da versare al 31 dicembre 2003.

Altri debiti

	31/12/2003	31/12/2002	Variazioni
ENTRO L'ESERCIZIO:			
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE SOMME TRASFERITE PER PAGAMENTO CEDOLE E TITOLI	2.390	2.393	(3)
ALTRE IMPRESE PARTECIPATE	112.618	112.618	0
PERSONALE	2.925	2.212	713
FERIE NON GODUTE	1.910	1.711	199
FONDO BILATERALE LEGGE 449/97	98.075	88.168	9.907
ALTRI DEBITI V/COLLEGATE INDIRETTE	4.635	7.601	(2.966)
CREDITORI DIVERSI	1.549	1.802	(253)
TOTALE	**224.102**	**216.505**	**7.597**

L'importo più rilevante della posta "Altri debiti" è relativo al debito per decimi da versare verso la partecipata Eurofima (€ 112.618 mila).
I debiti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per pagamento cedole e titoli rappresentano le somme trasferite dal Ministero per il rimborso dei prestiti obbligazionari a suo carico, non ancora incassate dagli obbligazionisti.
I debiti verso il personale riguardano prevalentemente le competenze maturate e non liquidate al 31 dicembre 2003 e l'ammontare delle ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2003.
Il Fondo bilaterale istituito con la legge 449/97 accoglie le ritenute operate al personale con contratto ferroviario nonché i contributi a carico delle Società del Gruppo interessate.
I debiti più significativi della voce "Creditori diversi" riguardano il Fondo pro - handicappati € 178 mila; gli altri debiti sono relativi a ritenute effettuate al personale per sequestri e cessioni, quote associative a riviste o per adesione a sindacati, rimaste da versare al 31 dicembre 2003 e ad incassi per i quali sono in corso accertamenti circa i soggetti creditori.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

La posta ammonta a € 3.034 mila, con una variazione in aumento di € 3.004 mila rispetto all'esercizio 2002.

	31/12/2003	31/12/2002	Variazioni
RATEI PASSIVI	2.845	30	2.815
RISCONTI PASSIVI	189	0	189
TOTALE	**3.034**	**30**	**3.004**

I ratei passivi (€ 2.845 mila) sono attribuibili per € 2.825 mila agli interessi maturati sui prestiti e per € 20 mila agli interessi accertati sul deposito passivo costituito dalla società Sita a seguito di eccedenze di liquidità.
I risconti passivi (€ 189 mila) sono attribuibili ai ricavi per riaddebiti costi assicurativi alle società Trenitalia (€ 188 mila) e Cargo Chemical (€ 1 mila) di competenza dell'esercizio successivo.

CONTI D'ORDINE

I Conti d'Ordine sono relativi a:

1. Rischi

1.1 Fidejussioni

A favore di imprese controllate:

- Trattasi di garanzie prestate alla società T.A.V. S.p.A. (€ 161.173 mila) per conto della società Italferr S.p.A., a garanzia delle obbligazioni contrattuali e degli anticipi ricevuti.

A favore di terzi:

- Garanzie prestate a favore dell'Agenzia delle Entrate (€ 675.467 mila) per i rimborsi erariali effettuati. Le stesse sono state rilasciate nell'interesse delle seguenti società del Gruppo:
  - T.A.V. S.p.A. € 633.530 mila;
  - Trenitalia S.p.A. € 22.065 mila;
  - Grandi Stazioni S.p.A. € 15.292 mila;
  - Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. € 4.514 mila;
  - Ecolog S.p.A. € 66 mila.
- Garanzie prestate a favore di Banca Opi S.p.A. a fronte del finanziamento di € 1.000.000 mila concesso alla società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e da questa trasferito alla società Ferrovie Real Estate S.p.A., in data 31 ottobre 2003, a seguito di scissione parziale di RFI.
- Garanzie prestate a favore della società Eurofima (€ 94.310 mila) per i finanziamenti concessi alla società Cisalpino, società partecipata da Trenitalia S.p.A. e collegata indiretta di FS.

Si precisa inoltre che Ferrovie dello Stato si è impegnata a garantire il 50% dell'ammontare complessivo dei prestiti pari ad € 250 milioni, e pertanto per € 125 milioni, che potranno essere accordati dalla società Eurofima alla società Cisalpino. Il rilascio di detta Fidejussione è comunque subordinato al rilascio, entro il 30 aprile 2004, di medesimo impegno da parte dell'altro azionista SBB.

4. Altri conti d'ordine

Gli altri conti d'ordine riguardano il Fondo di solidarietà, costituito dalle somme trattenute al personale con contratto ferroviario. Esso interviene a sostegno del personale stesso in caso di eventuali addebiti per danni causati a terzi o alle società rivenienti dalla societarizzazione ed ammonta a € 17.470 mila.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Il dettaglio della posta è il seguente:

	2003	2002	Variazioni
VENDITE	0	11	(11)
PRESTAZIONI DI SERVIZI	52.371	54.079	(1.708)
ALTRI RICAVI	95.579	178.667	(83.088)
TOTALE	**147.950**	**232.757**	**(84.807)**

I ricavi derivano principalmente dai rapporti che Ferrovie dello Stato S.p.A. intrattiene nei confronti delle società del Gruppo alle quali fornisce essenzialmente servizi di consulenza e assistenza. In dettaglio tali ricavi si riferiscono per il 42% ai rapporti verso Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., per il 48% ai rapporti verso Trenitalia S.p.A. e per il 6% ai rapporti verso Ferservizi S.p.A., per il restante 4% ai rapporti verso le altre società del Gruppo e verso i terzi.

La riduzione della voce altri ricavi è da porre in relazione al fatto che nell'esercizio 2002 la società Ferrovie dello Stato sosteneva i costi per il contratto di outsourcing verso la società TSF anche per le altre società del Gruppo e riaddebitava quota parte degli stessi alle società fruitrici del servizio, mentre nel 2003 i costi sono stati sostenuti, nei confronti di TSF, direttamente dalle società interessate.

Le voci sopra indicate sono nel seguito dettagliate evidenziando separatamente i ricavi relativi ai rapporti con società del Gruppo e terzi.

	RFI	Trenitalia	Ferservizi	Altre società del gruppo	Terzi	Totale
VENDITE	0	0	0	0	0	0
PRESTAZIONI DI SERVIZI						
– CANONI ATTIVI DI UTILIZZO MARCHIO	9.722	23.848	1.039	720	0	35.329
– BROKERAGGIO	1.459	1.132	34	51	0	2.676
– SERVIZI AREA FISCALE E BILANCIO	101	86	54	165	0	406
– AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE DIRIGENTE	227	262	45	78	0	612
– SEGRETERIA SOCIETARIA	638	612	10	57	0	1.317
– LEGALE LAVORO	4.221	676	12	32	0	4.941
– RELAZIONI INDUSTRIALI	788	4.130	115	91	0	5.124
– SERVIZI AREA SVILUPPO ORGANIZZAZIONE	272	1.116	218	254	0	1.860
– ALTRE PRESTAZIONI DI SERVIZI	0	0	0	90	16	106
	17.428	31.862	1.527	1.538	16	52.371
ALTRI RICAVI						
RIMBORSI DA SOCIETÀ DEL GRUPPO E DA TERZI PER:						
– CARICHE SOCIALI DI DIRIGENTI PRESSO SOCIETÀ DEL GRUPPO FS	108	164	19	1.001	0	1.292
– RIMBORSO PRESTAZIONI DI PERSONALE	5.587	11.040	1.017	2.116	0	19.760
– ASSICURAZIONI	30.004	22.776	708	1.698	0	55.186
– UTILIZZO ASSET INFORMATICI FS	0	0	5.219	0	0	5.219
– SERVIZI AREA RELAZIONI ESTERNE	200	717	0	160	0	1.077
– ALTRI RIMBORSI	8.501	3.995	8	200	322	13.026
	44.400	38.692	6.971	5.175	322	95.560
– RIMBORSI DAL PERSONALE	0	0	0	0	19	19
TOTALE	**61.828**	**70.554**	**8.498**	**6.713**	**357**	**147.950**

Fra le "Prestazioni di servizi" hanno rilevanza gli addebiti alle controllate dei canoni di utilizzo del marchio (€ 35.329 mila), gli addebiti per servizi dell'area legale lavoro (€ 4.941 mila) e quelli dell'area relazioni industriali (€ 5.124 mila).
Nella voce "Altri ricavi" sono presenti addebiti che la controllante Ferrovie dello Stato S.p.A. effettua nei confronti delle società controllate su base contrattuale per la fornitura di prestazioni, fra questi si evidenziano i contratti di assicurazioni (€ 55.186 mila) ed i rimborsi per le prestazioni di personale (€ 19.760 mila).

Altri ricavi e Proventi

La voce ammonta a € 4.482 mila con una variazione in diminuzione di € 9.869 mila.

	2003	2002	Variazioni
Contributi in conto esercizio dallo Stato	100	191	(91)
Altri proventi			
– Sopravvenienze attive	4.378	14.156	(9.778)
– Altri ricavi e proventi	4	4	0
	4.382	14.160	(9.778)
TOTALE	**4.482**	**14.351**	**(9.869)**

Le sopravvenienze attive sono attribuibili ad aggiornamenti di stime effettuate in esercizi precedenti.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Questa sezione del Conto Economico si articola nelle voci seguenti:

	2003	2002	Variazioni
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	220	213	7
Servizi	125.288	215.289	(90.001)
Godimento beni di terzi	6.338	6.952	(614)
Personale	56.840	52.408	4.432
Ammortamenti e svalutazioni	13.830	10.026	3.804
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0	0
Accantonamento per rischi e oneri	50.429	52.155	(1.726)
Oneri diversi di gestione	17.055	11.875	5.180
TOTALE	**270.000**	**348.918**	**(78.918)**

Nelle tabelle che seguono sono riportate le analisi delle voci in questione.

Materie prime sussidiarie di consumo e merci

	2003	2002	Variazioni
Acquisto di materiali	219	209	10
Illuminazione e forza motrice	1	4	(3)
TOTALE	**220**	**213**	**7**

La voce più significativa negli acquisti di materiali è quella relativa agli acquisti per cancelleria per un importo pari a € 217 mila.

Costi per servizi

	2003	2002	Variazioni
SERVIZI E LAVORI APPALTATI			
- SERVIZI INFORMATICI	9.353	101.554	(92.201)
- PULIZIA, PRODOTTI EDITORIALI, TRASPORTI E SPEDIZIONI ED ALTRI	253	330	(77)
- RIPARAZIONI E MANUTENZIONI:			
. BENI IMMOBILI DI TERZI	0	171	(171)
. BENI MOBILI	53	62	(9)
	9.659	102.117	(92.458)
PRESTAZIONI DIVERSE			
- CONSULENZE E PRESTAZIONI PROFESSIONALI	10.230	11.344	(1.114)
- PREMI ASSICURAZIONI	55.954	51.072	4.882
- PUBBLICITÀ E MARKETING	15.526	13.781	1.745
- COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	1.640	1.613	27
- ISTRUZIONE PROFESSIONALE	5.002	4.941	61
- ALTRE PRESTAZIONI	27.277	30.421	(3.144)
	115.629	113.172	2.457
TOTALE	**125.288**	**215.289**	**(90.001)**

La voce ammonta a € 125.288 mila con una variazione in diminuzione di € 90.001 mila, tale riduzione è dovuta essenzialmente, come già precedentemente dettagliato alla voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", alla riduzione dei costi per il contratto di outsourcing passati da € 95.915 mila nell'esercizio 2002 ad € 6.288 mila nell'esercizio 2003.

Per taluni dei servizi sopra indicati i costi accentrati in Ferrovie dello Stato S.p.A., trovano il correlativo ricavo nelle voci comprese nei "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" per il riaddebito nei confronti delle società del Gruppo limitatamente alle quote ad esse riferibili.

Si precisa che per quanto concerne i costi polfer essi sono rappresentati dalle spese direttamente sostenute dalla Società per stipendi e dai costi riaddebitati dalle società controllate.

Di seguito vengono separatamente evidenziati i costi addebitati dalle società del gruppo e da terzi.

COSTI PER SERVIZI	RFI	Trenitalia	Ferservizi	Altre società del gruppo	Terzi	Totale
SERVIZI E LAVORI APPALTATI						
- SERVIZI INFORMATICI	0	0	2.899	6.288	166	9.353
- PULIZIA, PRODOTTI EDITORIALI, TRASPORTI E SPEDIZIONI ED ALTRI	0	0	0	3	250	253
- RIPARAZIONI E MANUTENZIONI:						
. BENI IMMOBILI DI TERZI	0	0	0	0	0	0
. BENI MOBILI	0	0	0	0	53	53
	0	0	2.899	6.291	469	9.659
PRESTAZIONI DIVERSE						
- CONSULENZE E PRESTAZIONI PROFESSIONALI	0	0	0	13	10.217	10.230
- PREMI ASSICURAZIONI	0	0	0	0	55.954	55.954
- PUBBLICITÀ E MARKETING	0	0	1.937	9	13.580	15.526
- COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	0	0	0	0	1.640	1.640
- ISTRUZIONE PROFESSIONALE	0	0	2.884	796	1.322	5.002
- ALTRE PRESTAZIONI	4.335	280	13.638	262	8.762	27.277
	4.335	280	18.459	1.080	91.475	115.629
TOTALE	**4.335**	**280**	**21.358**	**7.371**	**91.944**	**125.288**

Godimento di beni di terzi

	2003	2002	Variazioni
FITTI E SPESE ACCESSORIE DI LOCALI PRIVATI	6.139	6.790	(651)
LOCAZIONI E NOLEGGIO BENI STRUMENTALI ED ALTRI BENI	188	158	30
CANONI LEASING	11	4	7
TOTALE	**6.338**	**6.952**	**(614)**

Per un maggior dettaglio vengono di seguito separatamente evidenziati i costi relativi a rapporti con società del Gruppo e terzi.

	RFI	Trenitalia	Ferservizi	Altre società del gruppo	Terzi	Totale
FITTI E SPESE ACCESSORIE DI LOCALI PRIVATI	5.022	0	0	653	464	6.139
LOCAZIONI E NOLEGGIO BENI STRUMENTALI ED ALTRI BENI	0	0	0	0	188	188
CANONI LEASING	0	0	0	0	11	11
TOTALE	**5.022**	**0**	**0**	**653**	**663**	**6.338**

I costi addebitati da RFI S.p.A. riguardano i fitti per l'occupazione di spazi di proprietà di detta controllata.

Costi di personale

I costi di personale ammontano a € 56.840 mila e sono così ripartiti:

	2003	2002	Variazioni
Salari e stipendi	42.328	39.958	2.370
Oneri sociali	11.192	9.222	1.970
Trattamento di fine rapporto	3.308	3.030	278
Altri costi	12	198	(186)
TOTALE	**56.840**	**52.408**	**4.432**

L'incremento del costo del lavoro è attribuibile essenzialmente alla maggior consistenza media (+ 29 unità) nonché agli effetti del rinnovo del CCNL.
I costi del personale utilizzato da altre società del Gruppo trovano il correlativo ricavo nella voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Altri ricavi".

Ammortamenti e svalutazioni

	2003	2002	Variazioni
Ammortamenti			
Immobilizzazioni Immateriali			
- Costi di impianto e ampliamento	1	1	0
- Costi di ricerca e sviluppo	14	183	(169)
- Software	11.848	8.087	3.761
- Migliorie su beni di terzi	13	13	0
Totale ammortamenti immobilizzazioni immateriali	11.876	8.284	3.592
Immobilizzazioni Materiali			
Attrezzature Industriali e commerciali			
- Impianti interni di comunicazione	30	18	12
Altri beni			
- Mobili e arredi	401	422	(21)
- Macchine per ufficio	1.489	1.283	206
- Apparecchi cellulari	4	9	(5)
- Attrezzature e impianti, mense e ferrhotel	29	9	20
	1.923	1.723	200
Totale ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.953	1.741	212
Totale ammortamenti	**13.829**	**10.025**	**3.804**
Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	**1**	**1**	**0**
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	**13.830**	**10.026**	**3.804**

La voce è costituita dagli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali e dalla svalutazione dei crediti ritenuti di dubbia esigibilità.

Accantonamenti per rischi ed oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono stati effettuati tenendo conto prudenzialmente delle passività potenziali che si stima si debbano sostenere, per i commenti si fa rinvio alla voce Fondi per rischi ed oneri.

	2003	2002	Variazioni
ACCANTONAMENTI PER IMPOSTE	0	29	(29)
	0	29	(29)
ACCANTONAMENTI PER RISCHI			
– CONTENZIOSO	0	0	0
– ALTRI RISCHI	34.300	28.221	6.079
	34.300	28.221	6.079
ACCANTONAMENTI PER ONERI			
– ESODI INCENTIVATI PREVISTI	3.429	2.898	531
– ALTRI ONERI	12.700	21.007	(8.307)
	16.129	23.905	(7.776)
TOTALE	**50.429**	**52.155**	**(1.726)**

Oneri diversi di gestione

Tale voce accoglie tutti i costi di natura residuale, essi sono dettagliati nella tabella sottostante.

	2003	2002	Variazioni
COSTI DIVERSI			
– MINUSVALENZE DA ALIENAZIONE BENI DEL CICLO PRODUTTIVO	0	8	(8)
– SPESE PER LA PARTECIPAZIONE A MOSTRE, FIERE, ECC.	33	87	(54)
– QUOTE ASSOCIATIVE E CONTRIBUTI A ENTI VARI	7.311	6.562	749
– SPESE DI RAPPRESENTANZA	151	92	59
– ABBONAMENTI ED ACQUISTO RIVISTE	236	194	42
– ALTRI COSTI	3.169	1.545	1.624
	10.900	8.488	2.412
ONERI TRIBUTARI			
– IMPOSTA DI BOLLO	4	4	0
– IMPOSTA DI REGISTRO	2	29	(27)
– IVA NON DEDUCIBILE	6.000	3.183	2.817
– TASSA CONCESSIONE GOVERNATIVA	143	164	(21)
– ALTRE IMPOSTE	6	7	(1)
	6.155	3.387	2.768
TOTALE	**17.055**	**11.875**	**5.180**

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

	2003	2002	Variazioni
PROVENTI FINANZIARI			
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI:			
– IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE	151.513	77.171	74.342
– IN ALTRE IMPRESE	2.072	1.909	163
TOTALE PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	153.585	79.080	74.505
ALTRI PROVENTI FINANZIARI:			
DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI			
– SU CREDITI V/CONTROLLATE E COLLEGATE	33.072	50.038	(16.966)
– SU CREDITI VS ALTRI	0	0	0
	33.072	50.038	(16.966)
PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI:			
DA SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE			
– SU CREDITI VERSO SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE	0	647	(647)
– INTERESSI ATTIVI SU CONTI CORRENTI OPERATIVI	15.161	25.471	(10.310)
– INTERESSI ATTIVI SU FINANZIAMENTI	12.375	0	12.375
– ALTRI PROVENTI	1.116	3.462	(2.346)
	28.652	29.580	(928)
DA ALTRI:			
– INTERESSI SUL CREDITO PER IMPOSTA PATRIMONIALE	10.910	14.110	(3.200)
– INTERESSI SUL CREDITO IVA DI CUI SI È CHIESTO RIMBORSO	37.752	45.228	(7.476)
– SU OPERAZIONI PRONTI C/TERMINE CON TERZI	1.388	0	1.388
– SU POLIZZE COMMERCIALI CON TERZI	256	268	(12)
– SU DEPOSITI A SCADENZA	4.551	1.959	2.592
– SU LIRE SINTETICHE	1.170	4.166	(2.996)
– INTERESSI ATTIVI SU C/C BANCARI E POSTALI	1.299	3.996	(2.697)
– UTILI SU CAMBI	104	410	(306)
– DIVERSI	64	69	(5)
	57.494	70.206	(12.712)
TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI	119.218	149.824	(30.606)
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	**272.803**	**228.904**	**43.899**
ONERI FINANZIARI			
INTERESSI ED ALTRI ONERI:			
DA IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE			
– INTERESSI PASSIVI SU CONTI CORRENTI OPERATIVI E ALTRI DEBITI	23.383	33.782	(10.399)
– INTERESSI PASSIVI SU IVA CHIESTA A RIMBORSO	8.626	7.556	1.070
– INTERESSI SU DEPOSITI A SCADENZA	777	499	278
	32.786	41.837	(9.051)
DA ALTRI			
– PERDITE SU CAMBI	1.654	1.695	(41)
– SU DEBITI OBBLIGAZIONARI	49	0	49
– SU PRESTITI VS BANCHE ED ALTRI FINANZIATORI	9.728	104	9.624
– DIVERSI	2.583	3.579	(996)
	14.014	5.378	8.636
TOTALE ONERI FINANZIARI	**46.800**	**47.215**	**(415)**
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	**226.003**	**181.689**	**44.314**

La voce complessivamente presenta un saldo positivo di € 226.003 mila.

La voce "proventi da partecipazioni in imprese controllate e collegate", pari a € 151.513 mila è costituita per € 71.999 mila dalla distribuzione della riserva sovrapprezzo azioni da parte della società controllata Grandi Stazioni, per € 55.435 mila dalla plusvalenza per la vendita della collegata Basictel alla società Albacom e dai dividendi comprensivi della maggiorazione per il credito d'imposta delle società controllate Sogin S.r.l. (€ 6.016 mila), Fercredit S.p.A. (€ 4.219 mila), Grandi Stazioni S.p.A.(€ 9.756 mila) e della società collegata T.S.F. S.p.A. (€ 4.088 mila).

I "proventi da partecipazioni in altre imprese" si riferiscono ai dividendi derivati dalla società Eurofima S.p.A. (€ 1.871 mila) ed alla plusvalenza derivante dalla vendita delle azioni della BNL (€ 201 mila).

I proventi finanziari "da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso controllate e collegate" sono costituiti dagli interessi sul credito verso Trenitalia per il corrispettivo della cessione del ramo di Azienda Trasporto (€ 32.718 mila) e dagli interessi sui prestiti concessi alle società Fercredit (€ 303 mila) e Trenitalia (€ 50 mila).

La voce "interessi attivi su conti correnti operativi " è costituita principalmente dagli interessi verso le società Trenitalia (€ 14.444 mila), Rete Ferroviaria Italiana (€ 400 mila), Omnia Logistica (€ 172 mila) e Grandi Stazioni (€ 127 mila).

La voce "interessi attivi su finanziamenti" è costituita da interessi attivi su finanziamenti verso TAV (€ 9.704 mila), Fercredit (€ 2.371 mila), Omnia Express (€ 193 mila) e Omnia Logistica (€ 107 mila).

La voce "interessi sul credito per imposta patrimoniale" rappresenta gli interessi maturati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2003 sui crediti per imposta patrimoniale versata in eccedenza rispetto al dovuto.

La voce "interessi sul credito IVA di cui si è chiesto rimborso" evidenzia gli interessi attivi che sono maturati sul credito IVA chiesto a rimborso.

La riduzione degli interessi sui crediti verso l'Erario è attribuibile alla modifica introdotta dal Decreto Ministeriale del 27 giugno 2003, dell'aliquota per la determinazione degli interessi che passa dal 5% al 2,75%, a partire dal 1 luglio 2003.

La voce "interessi passivi sui conti correnti operativi e altri debiti" è costituita principalmente dagli interessi verso le società Rete Ferroviaria Italiana (€ 13.833 mila), Ferservizi (€ 3.249 mila), Italferr (€ 2.392 mila), Grandi Stazioni (€ 1.536 mila) e Fercredit (€ 1.395 mila). Nella voce "interessi passivi su IVA chiesta a rimborso" sono compresi gli interessi passivi relativi al credito IVA chiesto a rimborso di competenza delle società Trenitalia (€ 6.816 mila) e Rete Ferroviaria Italiana (€ 1.810 mila).

Gli "interessi passivi verso banche ed altri finanziatori" si riferiscono per € 9.728 mila ai prestiti contratti con l'istituto MCC, mentre gli "interessi su debiti obbligazionari" per € 49 mila si riferiscono ai prestiti obbligazionari sottoscritti dalla società Eurofima.

La voce "altri oneri finanziari" è costituita principalmente da € 2.098 mila per interessi accertati a favore del Fondo Bilaterale istituito con la legge 449/97.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Svalutazioni di partecipazioni

La posta ammonta a € 19.953 mila ed è attribuibile all'adeguamento della perdita dell'esercizio 2002 e di quella registrata nell'esercizio 2003 dalla società Sap in liquidazione (€ 1.226 mila) ed alla perdita registrata nel 2003 dalla società Trenitalia (€ 18.727 mila).

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

	2003	2002	Variazioni
PROVENTI STRAORDINARI			
PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE	0	0	0
UTILIZZO FONDO RISCHI ED ONERI PER ESODI INCENTIVATI PREVISTI	0	1.530	(1.530)
ALTRI:			
- SOPRAVVENIENZE ATTIVE	31.550	9.735	21.815
- DIVERSI	10	442	(432)
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	31.560	11.707	19.853
ONERI STRAORDINARI			
IMPOSTE RELATIVE AD ESERCIZI PRECEDENTI	549	1	548
MINUSVALENZE DA ALIENAZIONE	0	0	0
COSTI PER ESODI ANTICIPATI	0	1.530	(1.530)
ALTRI:			
- SOPRAVVENIENZE PASSIVE	3.230	23.101	(19.871)
- PERDITE PER ELIMINAZIONE CESPITI	3	487	(484)
- DIVERSI	1	38	(37)
TOTALE ONERI STRAORDINARI	3.783	25.157	(21.374)
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	**27.777**	**(13.450)**	**41.227**

Le sopravvenienze attive pari a € 31.550 mila sono costituite per € 28.221 mila dalla cancellazione del fondo per altri rischi ed oneri accantonato nel 2002 per il rischio di mancato incasso degli interessi maturati sui crediti verso l'Erario per l'imposta patrimoniale versata in eccedenza rispetto al dovuto e per € 3.183 mila dall'adeguamento del credito IVA verso l'Erario, sulla base della dichiarazione annuale 2003.
Le imposte relative agli esercizi precedenti pari a € 549 mila si riferiscono essenzialmente agli oneri correlati alla sanatoria fiscale effettuata ai sensi della legge 289/2002 estesa con legge 350/2003 all'esercizio 2002.
Le sopravvenienze passive pari a € 3.230 mila si riferiscono principalmente all'adeguamento del credito verso l'Erario per IRPEG (€ 1.660 mila) sulla base della dichiarazione 2003 ed all'accertamento di costi di competenza degli esercizi precedenti.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte sul reddito ammontano a € 3.400 mila e riflettono la stima degli oneri per Irap. Si precisa che non sono state rilevate imposte ai fini Irpeg poiché la Società utilizza perdite fiscali pregresse.

SEZIONE 5

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Consistenza media annuale.

DIRIGENTI	163
QUADRI	218
ALTRO PERSONALE	139
TOTALE	**520**

Compensi ad amministratori e sindaci.

Si evidenziano i compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci cumulativamente per ciascuna categoria.

PERCIPIENTI	COMPENSI
AMMINISTRATORI	898
SINDACI	108

Roma, 9 aprile 2004

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

RENDICONTO FINANZIARIO

Allegato 1

(IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO)

	2003	2002
DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE INIZIALI	71.438	(29.391)
FLUSSO MONETARIO GENERATO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	112.858	66.247
AMMORTAMENTI	13.830	10.025
SVALUTAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI / RIPRESE DI VALORE DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (-)	19.953	(219)
VARIAZIONE NETTA FONDO T.F.R.	(403)	(54.274)
PLUS (-) / MINUSVALENZE DA REALIZZO DI IMMOBILIZZAZIONI	(55.431)	(54.796)
RICAVI NON MONETARI (-)	(28.221)	(4.691)
VARIAZIONE PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE DESTINATE ALLA VENDITA	86	0
VARIAZIONE CREDITI COMMERCIALI E DIVERSI	(461.917)	(58.653)
VARIAZIONE RATEI E RISCONTI ATTIVI	(3.382)	(68)
VARIAZIONE FONDI RISCHI ED ONERI	45.925	12.506
VARIAZIONE DEBITI COMMERCIALI E DIVERSI	308.031	141.867
VARIAZIONE RATEI E RISCONTI PASSIVI	3.003	(26)
TOTALE	**(45.668)**	**57.918**
FLUSSO MONETARIO GENERATO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
INVESTIMENTI IN:		
- IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	(18.365)	(13.540)
- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	(2.319)	(3.769)
- PARTECIPAZIONI	(4.682.209)	(4.027.076)
PREZZO DI REALIZZO DEI CESPITI DISMESSI	0	7.034
VARIAZIONE CREDITI FINANZIARI	(398.450)	1.549
VARIAZIONE DELLE ALTRE ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE	0	416
TOTALE	**(5.101.343)**	**(4.035.386)**
FLUSSO MONETARIO GENERATO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
FINANZIAMENTI RICEVUTI / RIMBORSATI	3.400.000	0
CONFERIMENTI DEI SOCI	3.933.836	4.078.297
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	0	0
ASSORBIMENTO RISERVE	0	0
TOTALE	**7.333.836**	**4.078.297**
DIVIDENDI EROGATI	**0**	**0**
FLUSSO MONETARIO COMPLESSIVO DEL PERIODO	**2.186.825**	**100.829**
DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE FINALI (*)	**2.258.263**	**71.438**

(*) Include i saldi dei c/c intersocietari e dei depositi per complessivi € 430.956 mila intrattenuti con le società del Gruppo

PAGINA BIANCA

Relazione del collegio sindacale al bilancio d'esercizio 2003

PAGINA BIANCA

Signori Azionisti,
il bilancio d'esercizio per l'anno 2003 che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione evidenzia un utile di euro 112.857.875, che il Consiglio stesso propone di destinare come segue:

- per il 5%, pari a euro 5.642.894, a riserva legale;
- per il residuo importo, pari a euro 107.214.981, a utili da riportare a nuovo.

Il predetto bilancio si riassume nei seguenti dati fondamentali, espressi in euro:

Stato patrimoniale

ATTIVO	
Immobilizzazioni	33.193.655.208
Attivo circolante	7.412.440.604
Ratei e risconti	3.606.291
TOTALE ATTIVO	**40.609.702.103**
PASSIVO	
Patrimonio netto:	
Capitale sociale	33.120.315.629
Riserva legale	4.780.645
Riserva straordinaria	27.896.982
Utili (perdite) portati a nuovo	62.934.943
Utile di esercizio	112.857.875
Totale patrimonio netto	33.328.786.074
Fondi per rischi e oneri	102.784.552
TFR	23.294.230
Debiti	7.151.803.740
Ratei e risconti	3.033.507
TOTALE PASSIVO	**40.609.702.103**

I conti d'ordine, di cui la nota integrativa illustra i contenuti, ammontano a euro 1.948.418.844.

Conto economico

Valore della produzione	152.431.755
Costi della produzione	270.000.705
Differenza tra valore e costi della produzione	(117.568.950)
Proventi e oneri finanziari	226.003.203
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(19.953.289)
Proventi e oneri straordinari	27.776.911
Risultato ante imposte	116.257.875
Imposte dell'esercizio	(3.400.000)
UTILE DI ESERCIZIO	**112.857.875**

Il bilancio di esercizio dell'anno 2003, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è stato redatto secondo le disposizioni di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, con l'applicazione dei criteri esposti nella nota integrativa stessa.

Il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2428 Codice Civile, ha fornito, nella sua relazione sulla gestione, ampie informazioni sull'attività della Società nell'esercizio decorso, evidenziando i fatti di rilievo dai quali l'esercizio medesimo è stato caratterizzato.

Tra i suddetti fatti meritano di essere segnalati i seguenti:

a) la cessione ad Albacom S.p.A., avvenuta nel mese di dicembre 2003, della residua quota del capitale sociale della Basictel S.p.A., pari al 40% del medesimo, ancora detenuta da Ferrovie dello Stato S.p.A.;
b) la scissione parziale della controllata RFI S.p.A. mediante la costituzione di una nuova società denominata Ferrovie Real Estate S.r.l., successivamente trasformata in società per azioni; l'operazione ha comportato il trasferimento del patrimonio immobiliare non strumentale di RFI alla società beneficiaria, cui è stato affidato il compito di procedere alla valorizzazione e dismissione del medesimo, allo scopo di reperire risorse finanziarie da destinare alla realizzazione degli investimenti di RFI medesima.

Tanto premesso, si osserva che la nota integrativa – cui è anche allegato il rendiconto finanziario dell'esercizio – riporta tutte le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile ed, in particolare, i criteri di valutazione adottati, i movimenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, l'elenco delle partecipazioni.

Si rileva, inoltre, che, giusta quanto prescritto dal 5° comma dell'art. 2423 ter del Codice Civile, tutte le appostazioni sono state messe a confronto con quelle del bilancio chiuso al 31 dicembre 2002.

Da parte nostra possiamo attestarVi che nella redazione del bilancio:

- sono stati osservati i principi prescritti dall'art. 2423-bis del Codice Civile;
- non si è reso necessario il ricorso alla deroga di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile;
- sono stati applicati, con continuità rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, criteri di valutazione conformi a quelli prescritti dall'art. 2426 del Codice Civile;
- le partecipazioni sono iscritte al costo, rettificato in presenza di perdite permanenti di valore;
- i ratei e i risconti sono iscritti sulla base della competenza economico-temporale;
- gli ammortamenti sono stati calcolati secondo criteri economico-tecnici;
- i costi di impianto e di ampliamento e quelli di ricerca e sviluppo aventi utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale con il nostro consenso e sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha proceduto al controllo sulla tenuta della contabilità, al controllo dell'amministrazione ed alla vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, partecipando alle riunioni dell'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione e dell'Audit Committee.

In sede di chiusura, inoltre, il Collegio ha proceduto all'esame del bilancio sottopostogli dal Consiglio di Amministrazione anche ai fini della verifica circa la corrispondenza con le risultanze contabili.

Il Collegio Sindacale non ha altresì mancato di svolgere i compiti previsti dal-

l'art. 2403 del Codice Civile, compiendo le prescritte verifiche periodiche ed effettuando, con il sistema della campionatura, ogni ulteriore incombenza, ivi incluso il riscontro sulla contabilità aziendale finalizzato alla verifica circa la sua conformità alla normativa vigente.

I risultati dell'attività svolta con le suddette modalità operative sono stati verbalizzati nel corso di apposite specifiche sedute ed annotati nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio Sindacale di cui all'art. 2421, n° 5, del Codice Civile.

Nel corso di tali verifiche l'Organo di controllo non ha individuato fatti e/o circostanze tali da comportare apprezzabili dubbi circa il generale grado di affidabilità del sistema amministrativo-contabile della Società ed il conseguente livello di attendibilità dei dati che da esso rivengono ai fini delle informazioni di bilancio.

Il Collegio dà, inoltre, atto di avere periodicamente incontrato la società di revisione contabile Pricewaterhouse Coopers – cui è stata affidata la revisione contabile su base volontaria del bilancio – al fine di un reciproco scambio di informazioni e di un esame congiunto di taluni profili gestionali di maggior rilievo interessanti il bilancio 2003.

Alla luce di quanto sopra, il Collegio ha ritenuto di poter concludere la presente relazione riservandosi comunque di segnalare al competente Organo assembleare ogni fatto di rilievo di cui dovesse eventualmente acquisire successiva cognizione.

Signori Azionisti,

in relazione a tutto quanto precede, il Collegio esprime parere favorevole circa l'approvazione del progetto di bilancio, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, nonché della relazione sulla gestione che lo accompagna e concorda con il Consiglio di Amministrazione riguardo alle modalità di destinazione dell'utile di esercizio.

Roma, 9 aprile 2004

IL COLLEGIO SINDACALE

Dr. Mario VINCENTI *(Presidente)*
Prof. Dr. Santo ROSACE *(Sindaco effettivo)*
Prof. Dr. Sergio GALIMBERTI *(Sindaco effettivo)*

PAGINA BIANCA

Relazione della società di revisione

PAGINA BIANCA

PRICEWATERHOUSECOOPERS

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

All'Azionista della
Ferrovie dello Stato SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Ferrovie dello Stato SpA chiuso al 31 dicembre 2003. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Ferrovie dello Stato SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 26 maggio 2003.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Ferrovie dello Stato SpA al 31 dicembre 2003 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

Roma, 13 aprile 2004

PricewaterhouseCoopers SpA

Luciano Festa
(Revisore contabile)

Sede legale: Milano 20124 Via Vittor Pisani 20 Tel. 0267831 Fax 0266981433 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P. IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta all'Albo Consob - Altri uffici: Ancona 60123 Via Corridoni 2 Tel. 07136881 - Bari 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 - Bologna 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 - Brescia 25124 Via Cefalonia 70 Tel. 0302219811 - Firenze 50129 Viale Milton 65 Tel. 055462700 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Milano 20122 Corso Europa 2 Tel. 0277851 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 0817644441 - Padova 35137 Largo Europa 16 Tel. 0498762677 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 V.le Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 - Trento 38100 Via Manzoni 16 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Piazza Crispi 8 Tel. 0422542726 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Marinoni 12 Tel. 043225789 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

PAGINA BIANCA

Allegato "A" 69433/16

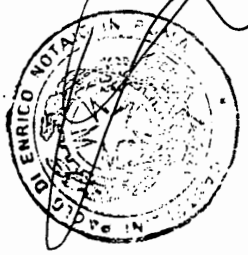
Fogito 16616

FERROVIE DELLO STATO



Bilancio
al 31 dicembre 2004

- del Gruppo Ferrovie dello Stato
- di Ferrovie dello Stato S.p.A.



PAGINA BIANCA

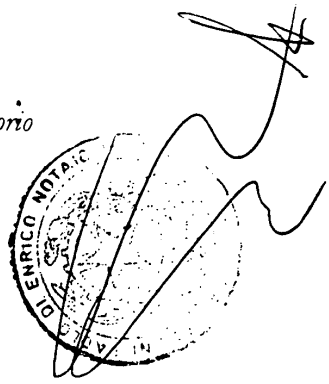
BILANCIO
2004

LA MISSION DEL GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Noi realizziamo per i nostri Clienti opere e servizi
nel trasporto ferroviario e contribuiamo a sviluppare
per il Paese un grande progetto di mobilità e di logistica

VALORI SUI QUALI SIAMO IMPEGNATI

La qualità della vita e il successo dei nostri **Clienti**
*Lo sviluppo dell'***Impresa** *nel rispetto dell'ambiente e del territorio*
*L'***Innovazione** *riferimento costante per l'eccellenza*
La **lealtà** *e la* **professionalità** *al centro del nostro operare*



PAGINA BIANCA

INDICE

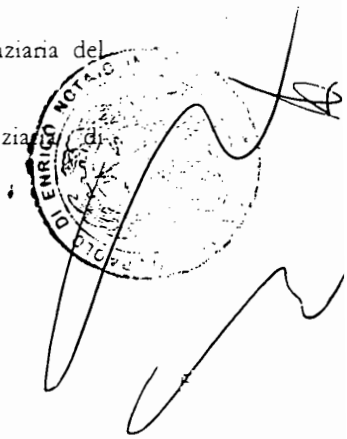
- **Organi sociali di Ferrovie dello Stato S.p.A. e Società di revisione**
- **Lettera del Presidente e Amministratore Delegato**

Il Gruppo nel 2004

- I risultati consolidati raggiunti nel 2004
- I principali eventi dell'anno
- Le risorse umane
- La politica ambientale
- Il rapporto con i clienti

Relazione sulla gestione

- Il quadro macroeconomico
- L'andamento dei mercati di riferimento e del traffico ferroviario nazionale
- L'andamento economico e la situazione patrimoniale – finanziaria del Gruppo
- L'andamento economico e la situazione patrimoniale – finanziaria di Ferrovie dello Stato S.p.A.
- I rapporti di Ferrovie dello Stato S.p.A. con parti correlate
- Gli investimenti
- Le attività di ricerca e sviluppo
- Azioni proprie della Capogruppo
- Altre informazioni:
  - Indagini e procedimenti giudiziari
  - Interventi/trasferimenti di risorse pubbliche per il Gruppo di competenza del 2004
  - Decreto legislativo 231/2001
  - Principi contabili internazionali



- Informazioni riguardanti le principali società che operano nel Gruppo:
  - Andamento economico e situazione patrimoniale – finanziaria per società
  - Altre attività del Gruppo
- I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Evoluzione prevedibile della gestione:
  - prospettive dell'esercizio in corso
    - del Gruppo
    - di Ferrovie dello Stato S.p.A.
  - profili evolutivi
- Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio di Ferrovie dello Stato S.p.A.

PROGETTO DI BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO FERROVIE DELLO STATO AL 31 DICEMBRE 2004

Stato Patrimoniale e Conto Economico

- Stato Patrimoniale attivo
- Stato Patrimoniale passivo
- Conti d'ordine
- Conto Economico

Nota Integrativa

- Sezione 1: Contenuto e forma del bilancio consolidato
- Criteri generali
  - Area di consolidamento
  - Variazioni area di consolidamento
  - Metodi di consolidamento
  - Moneta di conto
  - Bilanci in valuta
  - Criteri di valutazione
- Sezione 2: Criteri di redazione del bilancio consolidato e criteri di valutazione di Gruppo
- Sezione 3: Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni
- Sezione 4: Altre informazioni

Allegato n. 1 - Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale

Allegato n. 2 - Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Allegato n. 3 - Elenco delle altre partecipazioni non consolidate

Allegato n. 4 - Elenco delle imprese entrate nell'area di consolidamento nell'esercizio di riferimento

Allegato n. 5 - Mappa di consolidamento al 31 dicembre 2004

Allegato n. 6 - Rendiconto finanziario

PROGETTO DI BILANCIO DI ESERCIZIO DI FERROVIE DELLO STATO S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2004

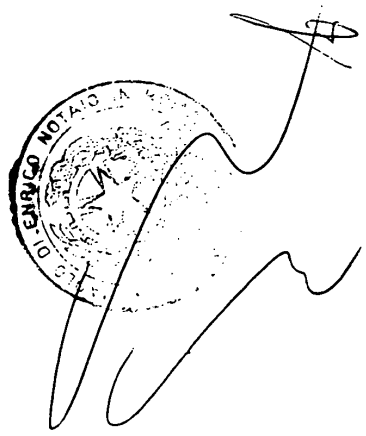
Stato Patrimoniale e Conto Economico

- Stato Patrimoniale attivo
- Stato Patrimoniale passivo
- Conti d'ordine
- Conto Economico

Nota Integrativa

- Sezione 1: Contenuto e forma del bilancio
- Sezione 2: Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione
- Sezione 3: Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni
- Sezione 4: Altre informazioni

Allegato n. 1 - Rendiconto finanziario

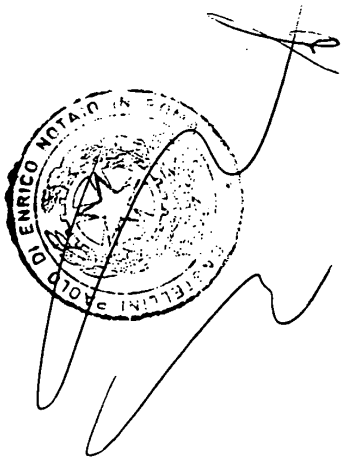


Organi sociali di Ferrovie dello Stato S.p.A. e Società di revisione

Consiglio di Amministrazione:	
Presidente e Amministratore Delegato	Elio Cosimo Catania
Consiglieri	Luciano Canepa
	Marco Staderini
	Roberto Ulissi
	Stefano Zaninelli
Collegio Sindacale:	
Presidente	Pompeo Cosimo Pepe
Sindaci effettivi	Roberto Polini
	Santo Rosace
Sindaci supplenti	Roberto Ferranti
	Cinzia Simeone

Società di revisione:

PRICEWATERHOUSE COOPERS S.p.A.



Lettera del Presidente e Amministratore Delegato

Gentili Azionisti,

il Gruppo Ferrovie dello Stato è al centro di una fase di profonda trasformazione.

La rapida evoluzione dello scenario di riferimento del settore ferroviario in Europa e, più in generale, del sistema dei trasporti pone il Gruppo, infatti, di fronte alla necessità di intraprendere azioni contrassegnate da una forte discontinuità rispetto al passato. E questa è l'impostazione che si è voluta dare, a partire da metà del 2004.

Il processo di globalizzazione da una parte ed il progressivo aprirsi dei mercati europei alla liberalizzazione del settore dall'altra sono gli aspetti di una sfida che richiede risposte rapide ed efficaci.

Siamo infatti di fronte ad uno scenario paese che vede nel salto di qualità dell'infrastruttura di mobilità una piattaforma essenziale di competitività.

La richiesta di mobilità su ferro, oltre a rappresentare la soluzione a problemi oggettivi di trasferimento, è l'unica risposta a sfide di carattere ambientale, economico e sociale di grande portata oggi.

D'altro canto, la disponibilità di un' infrastruttura logistica integrata e moderna è vista dalle imprese come fondamentale per colmare quel deficit di efficienza stimabile in diverse decine di miliardi di euro.

Grandi opportunità, quindi, per la nostra impresa.

Per accogliere le opportunità che questo quadro competitivo è in grado di offrire, abbiamo messo a punto una strategia di sviluppo orientata alla creazione di valore per l'Azionista e che ha l'obiettivo di colmare i due gap fondamentali della Vostra Società: la soddisfazione del cliente e la sostenibilità economica.

Il processo di miglioramento che abbiamo avviato permetterà di raggiungere nel breve periodo quei livelli di efficienza, efficacia, rapidità di esecuzione e flessibilità necessari per competere sul mercato e rilanciare la fase di sviluppo.

La realizzazione di questa nuova strategia comporta una trasformazione profonda del processo che abbia come riferimento costante le best practices identificate all'interno del settore o in altri ambiti.

Cinque i capitoli fondamentali: la qualità dei servizi, la crescita e l'internazionalizzazione, la logistica integrata, gli investimenti e l'eccellenza operativa. Per ciascuno dei cinque capitoli è stata definita una serie di progetti strutturati, tutti già avviati, la cui esecuzione impegnerà la Società nei prossimi mesi.

Abbiamo iniziato, quindi, un periodo di rafforzamento e slancio e, nello stesso tempo, di ripresa ed accelerazione degli investimenti.

I risultati del 2004 rappresentano questa impostazione e forniscono già alcune indicazioni importanti.

Rispetto al 2003 è stato registrato per i viaggiatori a lunga percorrenza un sensibile miglioramento della soddisfazione del cliente (+3,7%); pur non ritenendo ancora adeguati i livelli di performance raggiunti questi risultati sono un segnale positivo per proseguire nella giusta direzione.

Il conto economico registra una perdita di € 125 milioni, con un miglioramento di € 55 milioni rispetto al budget normalizzato per tenere conto dell'effetto di variabili esogene. I ricavi operativi sono cresciuti a

€ 6,7 miliardi, con un significativo aumento dei ricavi da traffico (+4% circa rispetto all'esercizio precedente), fermi dal 2001 ed una contestuale riduzione del 3% dei contributi dello Stato.

Questa flessione del risultato è dovuta soprattutto all'aumento di € 125 milioni degli ammortamenti, sostanzialmente per effetto degli investimenti in materiale rotabile necessari per sostenere lo sviluppo e per garantire i livelli adeguati di servizio ai nostri clienti, specie nel trasporto locale.

Gli investimenti sono ulteriormente aumentati complessivamente del 17,2% rispetto all'anno precedente, raggiungendo € 8.447 milioni, rafforzando, quindi, la base su cui costruire un percorso di sviluppo duraturo e profittevole.

Tutto questo nell'ambito di un quadro tariffario rimasto sostanzialmente immutato sui livelli del 2001 e per il quale è improrogabile la liberalizzazione, almeno nella media-lunga percorrenza, così come è nel resto d'Europa.

Con la realizzazione dei progetti in corso, tra cui il prossimo avvio del servizio Alta Velocità Roma – Napoli ed i nuovi prodotti messi a punto in questi ultimi mesi, sarà possibile il ritorno ad un risultato positivo nel breve periodo, ma anche creare le condizioni per restare tra i leader del mercato europeo.

Questa opportunità potrà essere colta solo se il quadro regolatorio evolverà adeguandosi al resto dell'Europa, se si avrà un'attuazione concreta delle politiche di sostegno al trasporto ferroviario e se verranno risolte alcune problematiche relative alla modalità di finanziamento delle infrastrutture. A tale aspetto può ricondursi la sostenibilità economico-finanziaria del Gruppo nel lungo periodo, con specifico riferimento al tema degli ammortamenti. Tema questo cui va dedicata particolare attenzione.

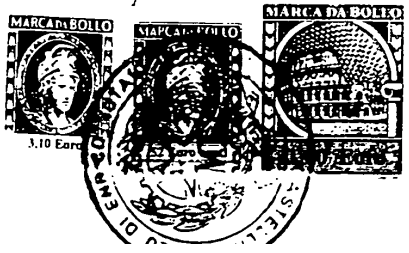
Su due elementi, vera e propria ricchezza della Vostra Società, si imperniерà il processo di sviluppo in corso: sicurezza e risorse umane.

La sicurezza, punto di riferimento per tutte le nostre iniziative, resta l'elemento fondante della strategia di Ferrovie dello Stato. Pur senza dimenticare le tristi note di inizio 2005 legate all'incidente di Crevalcore, si ha l'obbligo di riaffermare il primato di sicurezza che Ferrovie dello Stato vanta nel resto d'Europa e di analizzare con freddezza l'attuale situazione per proseguire nell'accelerazione dei nostri progetti sulle nuove tecnologie per cui nel 2004 sono stati investiti € 1.250 milioni contro € 1.090 milioni del 2003.

La professionalità e la dedizione dei ferrovieri resta poi il vero e proprio patrimonio di Ferrovie dello Stato su cui dovrà fare leva la strategia di crescita avviata. Tale strategia, sostenuta da una forte accelerazione impressa al processo di miglioramento del mix professionale, trasformerà nel profondo Ferrovie dello Stato nel suo processo da azienda in una vera impresa. Senza la motivazione e il forte sostegno di tutti ferrovieri tali sfide non potranno essere colte.

Nei prossimi mesi dovremo perseguire la nostra strategia di sviluppo in modo flessibile, per adattarci rapidamente ai cambiamenti dello scenario economico, competitivo e di finanza pubblica con cui dovremo confrontarci.

La sfida che abbiamo davanti è molto ambiziosa, ma questi primi risultati concreti ci confermano la correttezza delle decisioni prese.



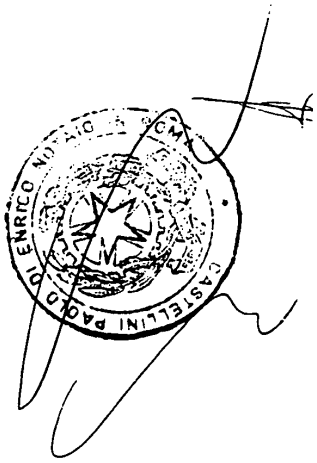
Elio Cosimo Catania

PAGINA BIANCA

69433/25

FERROVIE DELLO STATO

Il Gruppo nel 2004



PAGINA BIANCA

I RISULTATI CONSOLIDATI RAGGIUNTI NEL 2004

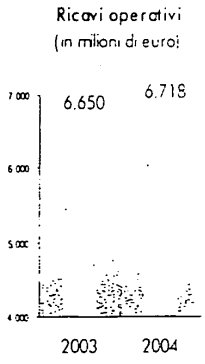
(in milioni di euro)

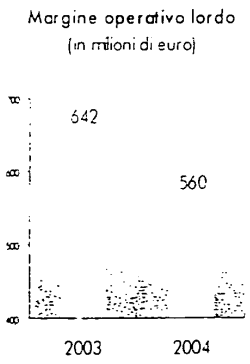
	2004	2003
Principali dati economici, patrimoniali e finanziari		
Ricavi operativi	6.718	6.650
Costi operativi	6.158	6.008
Margine operativo lordo	560	642
Risultato operativo	4	0
Risultato netto	(125)	31
Capitale investito netto	49.182	42.203
Patrimonio netto	35.998	33.465
Indebitamento finanziario netto	13.184	8.738
Debt/Equity	0,37	0,26
Investimenti tecnici del periodo	8.447	7.208
Flusso di cassa generato da attività di esercizio	1.062	(896)
Principali dati operativi		
Lunghezza della rete ferroviaria (km)	15.915	15.965
Viaggiatori km (milioni) (1)	47.471	47.088
Tonnellate km (milioni) (2)	23.271	[illegible]
Dipendenti (3)	99.305	[illegible]

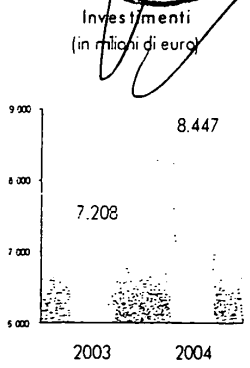
(1) Include il traffico su gomma

(2) Dato riferito al solo trasporto ferroviario

(3) Consistenza di fine periodo (società consolidate integralmente, compresa la Capogruppo)

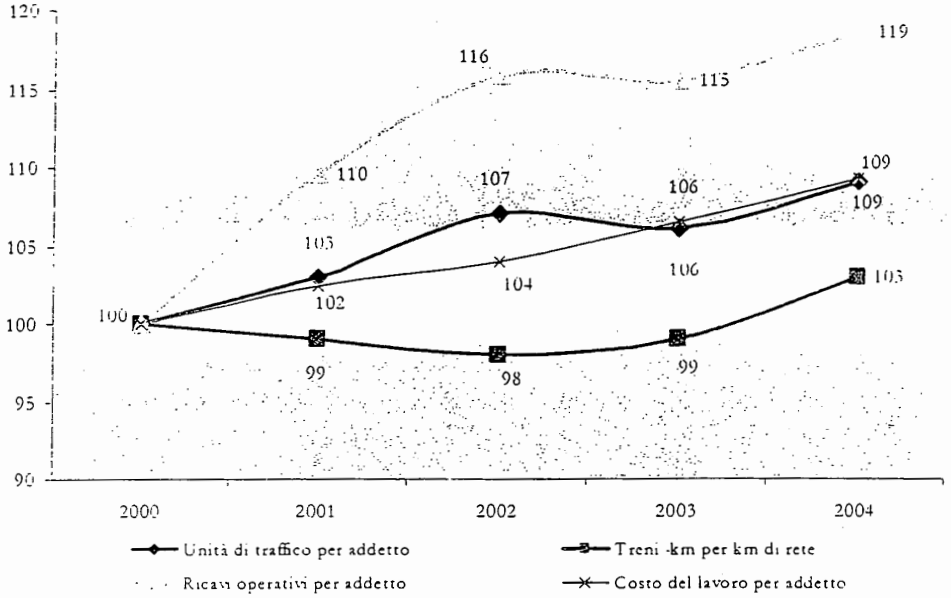






Evoluzione dei parametri aziendali

n.i. 2000 = 100



I PRINCIPALI EVENTI DELL'ANNO

Gennaio

- Trenitalia S.p.A., a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2003, cede a Logistica SA (società di diritto francese partecipata da Trenitalia S.p.A. al 50%) l'intero capitale sociale della Autostrada Ferroviaria Alpina S.r.l. al prezzo di € 30.000, pari al valore nominale del capitale sociale.

Febbraio

- Vengono stipulati i contratti relativi alle prime tre tranches, per complessivi € 5 miliardi, del programma di finanziamento (Credit Facility Agreement) sottoscritto in data 23 dicembre 2003 da TAV S.p.A., RFI S.p.A. e Infrastrutture S.p.A., destinato alla direttrice Torino – Milano – Napoli, per un ammontare massimo € 25 miliardi.

Marzo

- Ferrovie dello Stato S.p.A. e Italferr S.p.A. partecipano alla Costituzione del Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'Iraq con quote pari al 20%

ciascuna. Il Fondo Consortile è pari a € 1.000.000 e le ulteriori quote sono di spettanza di Anas S.p.A. (40%), Enac (10%) ed Enav S.p.A. (10%). Il Consorzio ha l'obiettivo di elaborare, per conto del Ministero degli Affari Esteri, il piano nazionale dei trasporti per l'Iraq.

Aprile

- Viene formalizzato l'atto di scissione totale di EN.Hydro S.p.A. mediante costituzione di due società per azioni, entrambe partecipate da Trenitalia S.p.A. al 49% e denominate rispettivamente:
  - SODAI S.p.A. – Società di depurazione acque industriali Italia S.p.A.;
  - WISCO S.p.A. – Water and Industrial Services Company S.p.A..

Maggio

- L'Assemblea dei soci di Ferrovie dello Stato S.p.A., a seguito della scadenza del mandato degli Organi Sociali, nomina:
  - il nuovo Consiglio di Amministrazione composto da Elio Cosimo Catania, Presidente, e dai consiglieri Luciano Canepa, Marco Staderini, Roberto Ulissi, Stefano Zaninelli;
  - il nuovo Collegio Sindacale composto da Pompeo Cosimo Pepe, Presidente, dai sindaci effettivi Roberto Polini e Santo Rosace e dai sindaci supplenti Roberto Ferranti e Cinzia Simeone.
- Ferservizi S.p.A. cede il 100% delle azioni detenute in Metropark S.p.A. a RFI S.p.A..
- Viene incassato, a seguito di relativa operazione di cartolarizzazione conclusa in data 27 maggio 2004 da parte di Ferrovie dello Stato S.p.A., il credito verso la società Euterpe Finance, veicolo finanziario ex legge 130/99, cui erano stati ceduti nel 2003 crediti fiscali, per la parte relativa all' "Initial purchase price" (equivalente al capitale ed interessi maturati al 31 dicembre 2002) pari a € 830.431 mila.

Giugno

- Trenitalia S.p.A. costituisce insieme alla SBB, con quote paritetiche, la società di diritto svizzero denominata TILO SA (capitale sociale Fr. 2.000.000), finalizzata alla realizzazione di trasporto pubblico locale tra la Regione Lombardia ed il Canton Ticino.
- RFI S.p.A. partecipa alla costituzione della Società per Azioni Porta Sud, con una quota del 40% del capitale sociale, insieme al comune di Bergamo (40%) ed alla C.C.I.A.A. di Bergamo (20%). Il capitale sociale è pari a € 120.000. La società ha per scopo la riqualificazione dello scalo merci ferroviario di Bergamo.

Luglio

- Viene stipulato tra TAV S.p.A./RFI S.p.A. ed Infrastrutture S.p.A. il quarto Project Loan Tranche, destinato alla direttrice Torino – Milano – Napoli, per un ammontare complessivo di € 1 miliardo.
- Nell'ambito degli impegni assunti tra TAV S.p.A. ed RFI S.p.A., sanciti dalla Convenzione del 9 dicembre 2003, è stipulato un atto di scissione parziale con il quale TAV S.p.A. trasferisce a RFI S.p.A., in qualità di beneficiaria, il ramo d'azienda composto dai "nodi di Firenze, Torino, Milano, Genova e Verona e dalla tratta Firenze – Roma". Il valore del patrimonio netto trasferito da TAV S.p.A. è pari a € 166.567.404. Ai fini contabili la scissione, effettuata sulla base dei valori al 30 giugno 2004, ha avuto effetto dal 1° gennaio 2004.
- Ferrovie dello Stato S.p.A. cede l'intera quota di partecipazione (20%) detenuta nella Viacom Express S.p.A. alla società Viacom Outdoor Holding S.r.l..
- RFI S.p.A. costituisce per atto unilaterale la società BBT S.p.A., con capitale sociale di € 120.000, avente come oggetto sociale la progettazione della galleria di base del Brennero. Successivamente, nel mese di ottobre, viene sottoscritto e versato l'aumento di capitale, pari a € 8.880.000, deliberato dal Consiglio di gestione del 3 agosto 2004.
- E' pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la legge n. 191/2004 che conferma l'assegnazione di risorse per il trasporto combinato delle merci previste dalla legge n. 166/2002.

Settembre

- L'Assemblea dei soci della Logistica Mediterranea Cargo S.A. (Trenitalia S.p.A. [illegible] Renfe 50%), società di diritto spagnolo, delibera lo scioglimento e la messa in liquidazione della società.
- Il CIPE prende atto che Infrastrutture S.p.A. provvede al finanziamento delle tratte dell'Alta Velocità/Alta Capacità Milano – Genova e Milano – Verona ed in data 24 novembre viene firmato il Decreto Interministeriale (Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) per il finanziamento delle medesime tratte. Lo stesso decreto prevede che Infrastrutture S.p.A. finanzi anche gli interventi di adeguamento del nodo di Verona e che detti interventi siano inseriti nel programma di cartolarizzazione per la linea Alta Velocità/Alta Capacità Torino – Milano – Napoli (di cui al decreto ministeriale 23 dicembre 2003 n. 117248). Il Decreto in oggetto ha autorizzato l'innalzamento del contratto di finanziamento sottoscritto tra TAV S.p.A./RFI S.p.A. con Infrastrutture S.p.A. il 23 dicembre 2003 da € 25 miliardi a € 36 miliardi.
- Viene stipulato tra TAV S.p.A./RFI S.p.A. ed Infrastrutture S.p.A. il quinto Project Loan Tranche, destinato alla direttrice Torino – Milano – Napoli, per un ammontare complessivo di € 1 miliardo.

- L'Assemblea straordinaria degli azionisti della società Turismark S.c.p.a. (quota pari al 4% posseduta da Ferrovie dello Stato S.p.A.) delibera lo scioglimento e la messa in liquidazione della società.

Ottobre

- Ferrovie dello Stato S.p.A., in qualità di società consolidante, presenta all'Amministrazione Finanziaria la *"Comunicazione relativa al regime di tassazione del consolidato nazionale"* al fine di comunicare l'avvenuto esercizio congiunto dell'opzione da parte propria e di tutte le società del Gruppo, per l'applicazione del consolidato nazionale a partire dal periodo d'imposta 2004. Tale regime fiscale prevede che la "consolidante" determini un'unica base imponibile mediante la compensazione integrale di tutti i redditi e le perdite delle società partecipanti al consolidamento. Al fine di disciplinare nel dettaglio l'applicazione di questo nuovo regime, le parti sottoscrivono una "procedura di gruppo" basata sul principio che la partecipazione al consolidato non può comportare svantaggi economici e finanziari per l'impresa che vi partecipa rispetto alla situazione che si avrebbe laddove la società non vi partecipasse.

Novembre

- Viene stipulato tra TAV S.p.A./RFI S.p.A. ed Infrastrutture S.p.A. il sesto Project Loan Tranche, destinato alla direttrice Torino – Milano – Napoli, per un ammontare complessivo di € 500 milioni.
- FS Cargo S.p.A., acquisisce tutta la quota di partecipazione al capitale della società FS Railfreight S.r.l. (già Cargo SI S.r.l.) di proprietà delle Ferrovie Federali Svizzere FFS, pari a nominali € 43.869 (50% del capitale). Pertanto, FS Cargo S.p.A. è attualmente socio unico di FS Railfreight S.r.l., con capitale sociale di € 87.738.
- Vengono deliberate dai Consigli di Amministrazione di RFI S.p.A. e di Ferrovie Real Estate S.p.A. operazioni di scissione, secondo modalità da perfezionarsi nel 2005, relativamente ad alcuni beni (aree ed immobili ricadenti negli ambiti delle stazioni di Roma Tiburtina, Torino Porta Susa ed altri beni minori).
- Ferservizi S.p.A. cede a Ferrovie dello Stato S.p.A. l'intera quota azionaria (pari all'8,999928%) detenuta in Grandi Stazioni S.p.A..
- La stessa Ferservizi S.p.A. cede inoltre a Ferrovie dello Stato S.p.A. l'intera quota azionaria (pari al 10%) detenuta in Fercredit S.p.A..

Dicembre

- Trenitalia S.p.A. acquisisce dalla Sogemar S.p.A. il 50% del capitale sociale (€ 1.000.000) della Hannibal S.p.A. (Trenitalia S.p.A. 50% - Sogemar 50%). La società ha per oggetto sociale l'organizzazione e la commercializzazione di servizi integrati di

trasporto internazionale, ivi inclusi servizi addizionali necessari per soddisfare le esigenze logistiche della clientela.

- Ferrovie dello Stato S.p.A. effettua tre emissioni obbligazionarie per un ammontare complessivo di € 492.400.000, interamente sottoscritte dalla società Eurofima, destinate al finanziamento di investimenti della società Trenitalia S.p.A. per il programma di ammodernamento del materiale rotabile. I titoli non sono destinati al mercato.

- A seguito di apposito Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, al fine di prolungare la durata media dei finanziamenti concessi dal sistema bancario per renderla maggiormente coerente con la durata prevista di utilizzo economico del progetto Alta Velocità/Alta Capacità, TAV S.p.A. ed RFI S.p.A. danno mandato ad Infrastrutture S.p.A. per il rifinanziamento e la ristrutturazione del debito bancario contratto, prima della costituzione di Infrastrutture S.p.A., da TAV S.p.A. ai sensi della legge n. 78/94 con controparti bancarie, a tasso fisso ed a tasso variabile, e dei correlati contratti di copertura del tasso di interesse.

- Ferrovie dello Stato S.p.A. cede l'intera partecipazione azionaria (100%) detenuta in Medie Stazioni Due S.r.l. a Ferrovie Real Estate S.p.A..

- Ferrovie dello Stato S.p.A. cede inoltre l'intera partecipazione azionaria (100%) detenuta in Immobiliare Ferrovie S.r.l. a Ferrovie Real Estate S.p.A..

- Viene pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale, il Decreto legge n. 315 che conferma gli stanziamenti, di complessivi € 360 milioni, a favore del trasporto combinato su ferrovia per il triennio 2004 – 2006 affidando alla Cassa Depositi e Prestiti il compito di stipulare le convenzioni con gli autotrasportatori e con gli altri operatori intermodali.

Aumenti di capitale di Ferrovie dello Stato S.p.A.

Nel corso del 2004, il socio unico Ministero dell'Economia e delle Finanze ha effettuato versamenti nei confronti di Ferrovie dello Stato S.p.A. a titolo di "Apporto dello Stato all'aumento del capitale sociale" per un ammontare complessivo di € 2.665 milioni, di cui € 114 milioni in base alla legge n. 448/2001 (finanziaria 2002), € 603 milioni in base alla legge n. 289/2002 (finanziaria 2003) ed infine € 1.948 milioni in base alla legge n. 350/2003 (finanziaria 2004).

In data 17 dicembre 2004 il socio unico Ministero dell'Economia e delle Finanze ha sottoscritto per € 109.929.279,00 l'aumento del capitale sociale, in ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea straordinaria dei soci in data 25 giugno 2004 mediante utilizzo dei versamenti già effettuati in conto futuri aumenti di capitale sociale.

L'Assemblea straordinaria dei soci, con decisione adottata in data 23 dicembre 2004, ha deliberato un ulteriore aumento del capitale sociale di € 2.554.625.649,00, anch'esso sottoscritto mediante utilizzo dei versamenti già effettuati in conto futuri aumenti di capitale sociale.

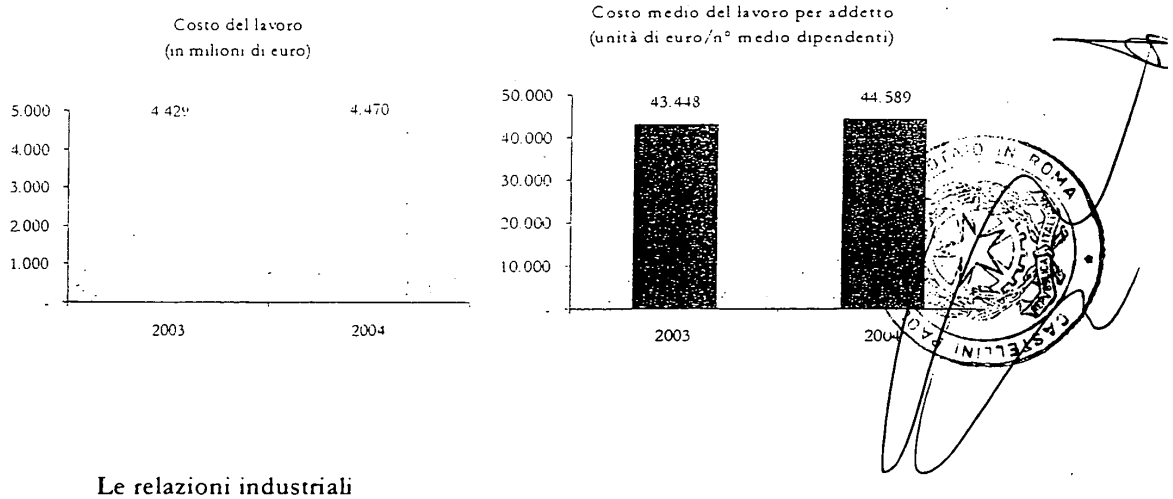
A seguito delle suddette operazioni, il capitale sociale al 31 dicembre 2004, interamente sottoscritto e versato dal socio unico Ministero dell'Economia e delle Finanze, ammonta a € 35.784.870.557 ed è composto da n. 35.784.870.557 azioni del valore nominale di €1 ciascuna.



LE RISORSE UMANE

Nell'anno 2004 il numero di dipendenti del Gruppo è passato da 100.784 del 31 dicembre 2003 a 99.305 del 31 dicembre 2004 scontando, quindi, una diminuzione netta di 1.479 unità.

DIPENDENTI AL 31.12.2003	**100.784**
Entrate	3.116
Uscite	4.595
DIPENDENTI AL 31.12.2004	**99.305**



Le relazioni industriali

Nel corso del 2004 le Relazioni industriali sono state orientate a realizzare nuovi e più avanzati modelli di interlocuzione attraverso l'approfondimento delle tematiche riguardanti il posizionamento strategico delle società del Gruppo.

Nel 2004 è proseguito l'impegno sul fronte del dialogo sociale europeo con la partecipazione alle riunioni del Gruppo di lavoro CER (Comunità delle ferrovie europee) sullo studio delle problematiche relative all'applicazione dell'accordo tra quest'ultima e l'ETF (Federazione europea del lavoratori), in merito alla patente europea per i macchinisti, stipulato il 27 gennaio 2004.

Nell'ambito dei rapporti associativi con Confindustria, l'attività è stata caratterizzata dall'attenzione rivolta, attraverso Agens, alle varie fasi di attuazione della legge di riforma del mercato del lavoro, rappresentando la propria posizione con particolare riferimento alla realizzazione degli accordi interconfederali del 13 novembre 2003 e dell'11 febbraio 2004 riguardanti rispettivamente il contratto di formazione e lavoro e il contratto di inserimento. Per quanto riguarda l'apprendistato professionalizzante, sempre attraverso Agens, sono state rappresentate alle Associazioni territoriali di Confindustria le particolari esigenze delle società del Gruppo Ferrovie dello Stato per l'individuazione di percorsi formativi omogenei a livello regionale in ordine alle figure "tipiche" del trasporto ferroviario. E' continuata nel corso del 2004 l'attività di supporto tecnico – giuridico alle società del Gruppo Ferrovie dello Stato per l'applicazione della riforma dell'orario di lavoro.

Sul fronte della previdenza complementare si è operato tramite il fondo Eurofer, che nonostante la recente costituzione ed avvio, si colloca tra i primi 10 fondi complementari di origine negoziale in Italia per numero di aderenti e raccolta.

In merito alla normativa in materia di sciopero nel trasporto ferroviario, nel corso del 2004 è stato assiduo il rapporto con la Commissione di Garanzia, alla quale sono stati puntualmente segnalati i casi di sciopero non conformi alle regole vigenti.

Per quanto riguarda, infine, la disciplina dello sciopero nel settore appalti di pulizia, la Commissione di Garanzia è intervenuta con una propria regolamentazione provvisoria che ha accolto, almeno in parte, le richieste avanzate dalle società del Gruppo.

Le politiche di gestione del personale

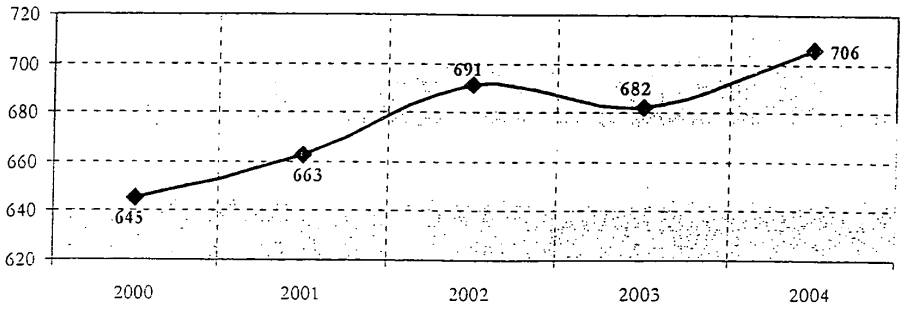
Nel corso del 2004 si è consolidato il processo di valutazione delle prestazioni del personale con qualifica di quadro e di valutazione ed orientamento delle risorse a più elevata scolarità e professionalità di più recente inserimento.

Nel 2004 le attività relative allo sviluppo manageriale sono state marcatamente orientate alla definizione di strumenti e metodologie per la pianificazione delle carriere del personale dirigente e per la rilevazione delle prestazioni. E' stato definito lo strumento del Performance Management come risultato di un lavoro prodotto da uno dei Task, attivati dall'Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato S.p.A., sul sistema di sviluppo ed incentivazione. Il Performance Management, orientato a gestire le prestazioni sia dal punto di vista dei risultati collegati al business che dei comportamenti previsti nel modello di Leadership definiti dall'apposito Task, sarà applicato nel 2005 in modo unitario a tutti i dirigenti e quota parte dei quadri.

Sul fronte delle politiche di Compensation la politica retributiva, approvata ed implementata già nel corso del primo semestre, ha concentrato anche nella restante parte dell'esercizio 2004 le risorse disponibili prevalentemente sugli elementi variabili della retribuzione. Per quanto riguarda il sistema di MBO, dopo aver proceduto alla consuntivazione degli obiettivi attribuiti nel corso del 2003, sono stati definiti ed

assegnati a circa 300 manager gli obiettivi 2004, in coerenza con le indicazioni contenute nella budget letter ed in sintonia con le nuove impostazioni del vertice tese ad enfatizzare lo spirito di squadra ed il team working come comportamento distintivo dei manager del Gruppo Ferrovie dello Stato.

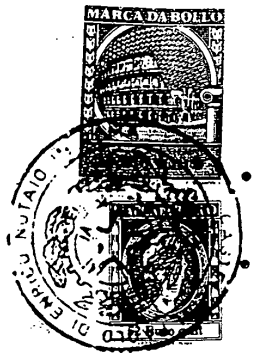
Migliaia di unità di traffico per addetto



La formazione

Nel corso del 2004 l'attività di formazione ha continuato a focalizzare la sua attenzione su progetti orientati allo sviluppo e al corretto utilizzo di competenze coerenti con i nuovi scenari e le tendenze del business. I progetti formativi più significativi del Gruppo hanno riguardato:

- l'accoglienza delle risorse neo assunte non dirigenti mirata, tramite la trasmissione delle conoscenze fondamentali sul posizionamento del Gruppo, i nuovi scenari, a sviluppare valori professionali e senso di appartenenza, nonché a facilitare l'integrazione e la socializzazione; tale formazione è stata articolata in momenti d'aula ed in visite presso gli impianti operativi;
- la formazione dei dirigenti neo assunti sui processi ferroviari fondamentali, articolata in moduli su circolazione e produzione, manutenzione, sicurezza e investimenti per lo sviluppo della rete, che ha consentito il confronto tra gestore dell'infrastruttura ed impresa di trasporto;
- la formazione per lo sviluppo delle competenze manageriali delle risorse candidate alla dirigenza che, alternando la teoria d'aula con la sperimentazione dei laboratori esperienziali, ha teso al rafforzamento delle aree critiche e dei comportamenti più rilevanti del nuovo ruolo;
- la formazione dei manager che ricoprono un ruolo chiave e che sono chiamati ad agire in prima linea per il cambiamento, volta allo sviluppo di competenze trasversali



negli ambiti del know – how economico – finanziario, dell'orientamento al mercato e della leadership;

- la dimensione internazionale attraverso la formazione linguistica e i progetti internazionali per lo scambio di esperienze e di pratiche;
- la Formazione On – Line nata per creare una continuità tra i moduli previsti dal percorso formativo per i 300 key manager attraverso l'utilizzo di un ambiente on-line che permette la collaborazione tra gli allievi e lo scambio continuativo con i docenti.

Le società del Gruppo, oltre a quanto descritto in precedenza, hanno sviluppato percorsi formativi in linea con le specifiche esigenze di business.



In particolare, RFI S.p.A. ha realizzato progetti sia per l'introduzione di nuove procedure per la Gestione degli Investimenti, sia per supportare l'ingresso sempre più massiccio delle nuove tecnologie. Grande attenzione è stata prestata all'introduzione del Sistema Integrato per la Gestione della Sicurezza (sicurezza di esercizio, del lavoro e ambientale). I processi formativi trasversali hanno riguardato l'aggiornamento degli operatori del settore contabile e gestionale.

Trenitalia S.p.A. ha posto grande attenzione all'aggiornamento e allo sviluppo delle competenze tecnico – professionali attraverso un'attività di formazione che ha riguardato principalmente le abilitazioni ai ruoli operativi connessi alla sicurezza dell'esercizio e del lavoro/ambiente rivolta a tutto il personale operativo di condotta, accompagnamento e formazione treno, vendita e manutenzione per il miglioramento dei servizi.

Italferr S.p.A. ha curato la formazione tecnico specialistica mirata ad aggiornare e sviluppare competenze specifiche con particolare riferimento al "sistema ferroviario", alle tecnologie innovative ed agli aggiornamenti giuridici, normativi e legali.

Grande enfasi è stata posta da TAV S.p.A. sulla formazione specialistica per mantenere ed accrescere il know – how interno relativo al Project Control e la gestione territoriale del progetto Alta Velocità e sulla formazione ad hoc per lo sviluppo delle conoscenze tecnico – specialistiche e delle competenze manageriali delle varie famiglie professionali.

L'ammontare complessivo del costo sostenuto per le attività di formazione è stato pari a € 146,2 milioni.

La sicurezza sul lavoro

Nel 2004 le società del Gruppo hanno continuato, in una logica di attenzione costante e continua nel campo della sicurezza, a sviluppare azioni ed iniziative di prevenzione avvalendosi di attività di natura formativa, organizzativa e attraverso l'innovazione tecnologica di breve e medio termine. In tale contesto sono in atto i progetti delle società Trenitalia S.p.A. e RFI S.p.A. per dotarsi di sistemi di gestione della attività di sicurezza e

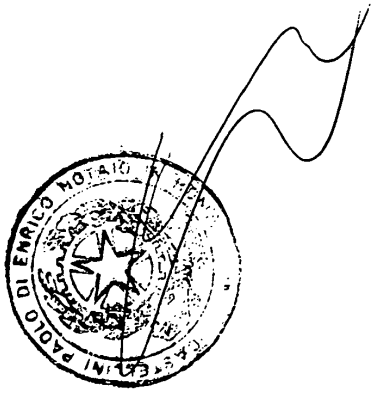
ambiente integrati con i sistemi di gestione dei principali processi di business delle società.

L'attività di formazione è stata incentrata sul costante aggiornamento professionale del personale con iniziative su rischi specifici come ad esempio il progetto di RFI S.p.A. "Guida Sicura" rivolto alla formazione del personale addetto alla guida degli automezzi su strada. Trenitalia S.p.A., ai fini della sicurezza della circolazione, si è dotata di un Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS) che ha l'obiettivo di porre in essere tutte le iniziative necessarie per limitare, quanto più possibile, gli incidenti di esercizio. Inoltre nel 2004 ha riproposto la Campagna della Sicurezza sul Lavoro, lanciata nel 2003, che ha interessato 230 impianti. In quest'ambito sono state realizzate una serie d'iniziative con lo scopo di diffondere, a tutti i livelli dell'azienda, i valori della Sicurezza ed i benefici che derivano da una corretta gestione della Sicurezza in azienda.

Il costante impegno negli anni del Gruppo per la prevenzione dei rischi è testimoniato dal trend delle performance di medio periodo che indica una persistente e concreta riduzione del numero degli infortuni e della loro frequenza, come evidenziano i dati INAIL relativi alle principali società del Gruppo (Ferrovie dello Stato S.p.A., RFI S.p.A., Trenitalia S.p.A., Ferservizi S.p.A. ed Italferr S.p.A.).

	Infortuni indennizzati	n° di infortuni per 1.000 dipendenti
2004 (1)	3.662	38,5
2003	3.953	40,8
2002	4.355	44,6
2001	4.901	47,3

(1) dati provvisori



LA POLITICA AMBIENTALE

Il Gruppo Ferrovie dello Stato ha confermato il proprio impegno in favore di una sempre maggiore sostenibilità ambientale, sociale ed economica, continuando il cammino verso il miglioramento di efficacia ed efficienza di tutti i processi rilevanti. Le principali attività da cui traspare evidente questo impegno sono state:

- la sottoscrizione, a Davos nel gennaio del 2004, dei principi di Global Corporate Citizenship da parte dell'Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato S.p.A., previsti dal World Economic Forum, per il gruppo trasporti e logistica;
- la sedicesima edizione del Treno Verde, in collaborazione con Legambiente, per monitorare l'inquinamento atmosferico, il traffico, il rumore ed i trasporti in diverse città e riflettere sulla qualità della vita e dell'aria delle nostre grandi città;
- la partecipazione di Trenitalia S.p.A., insieme alle grandi imprese europee, alla redazione delle Linee Guida ambientali per la progettazione "ecologica" dei treni del futuro;
- la presentazione del primo aggiornamento alle "Linee guida del settore ferroviario nel campo ambientale", un manuale di riferimento per le specifiche di tipo ambientale del nuovo materiale rotabile, redatto dall'AICQ (Associazione Italiana Cultura Qualità) al cui interno Trenitalia S.p.A. ha lavorato in collaborazione con le principali aziende costruttrici;
- l'implementazione, in alcuni siti pilota di Trenitalia S.p.A., di TrenoDesk, un software che consentirà agli utenti di inserire in tempo reale su di un registro informatizzato sia i dati dei rifiuti prodotti che la dichiarazione del Modello Unico dei Rifiuti prodotti e trasportati;
- la pubblicazione del primo Rapporto di Sostenibilità di Ferrovie dello Stato S.p.A. che evidenzia il contributo del Gruppo allo sviluppo sostenibile del Paese e dell'Europa, l'impegno per la mobilità sostenibile e le iniziative per migliorare sempre meglio i principi ed i valori della responsabilità sociale d'impresa nello svolgimento delle proprie attività;
- la prosecuzione del progetto per trasformare come greenways i tracciati e le linee dismessi, sfruttando, quindi, le bellezze naturali e storiche dei territori da essi attraversati;
- le attività per la mitigazione del rumore da parte di Trenitalia S.p.A., di RFI S.p.A., di TAV S.p.A. ed Italferr S.p.A., quest'ultime responsabili della realizzazione delle nuove linee Alta Velocità/Alta Capacità, che hanno consentito di ottemperare nel 2004 ai disposti legislativi sull'inquinamento acustico tramite l'utilizzo di mezzi e tecnologie di trazione sempre più silenziose, la schermatura della sorgente sonora con barriere anti-rumore realizzate in materiali diversi, secondo le necessità tecniche e di inserimento paesaggistico e naturalistico, e la protezione del recettore esposto con finestre fonoisolanti;

- le attività connesse alla Gestione del Territorio volte a svolgere un ruolo di mantenimento e recupero. E' questo il caso delle aree soggette ad interventi di disinquinamento nell'ambito dello schema metodologico, tecnico ed amministrativo previsto dal legislatore, la maggior parte delle quali sono "acquisite" a seguito di operazioni di esproprio per la realizzazione delle linee Alta Velocità/Alta Capacità;
- le attività di bonifica e di recupero del territorio quali lo studio sviluppato con l'ENEA e con l'Università di Salerno per l'adozione di tecnologie di controllo della vegetazione, alternative al diserbo chimico o meccanico attualmente in uso e la collaborazione tra RFI S.p.A. e CNR per lo sviluppo di una tecnologia "on-site" di bonifica del pietrisco che sostiene il binario dalla presenza eventuale di amianto;
- il programma di preservazione e valorizzazione dei beni culturali e architettonici in fase di attuazione da parte di TAV S.p.A. che rappresenta una peculiarità nel settore ferroviario a livello mondiale.

IL RAPPORTO CON I CLIENTI

Nel corso del 2004, la società Trenitalia S.p.A. ha visto le proprie Divisioni commerciali impegnate nella realizzazione di iniziative per migliorare la soddisfazione del cliente. Tali iniziative hanno riguardato azioni tese sia ad accrescere l'accessibilità e la fruibilità del servizio da parte della clientela investendo, in particolar modo, nelle nuove modalità di vendita ed in una maggiore qualità dei processi di *front – line*, sia ad introdurre nuovi servizi ed a rafforzare le azioni dirette a migliorare la puntualità, la pulizia ed il comfort dei treni.

In termini di attenzione al cliente, le iniziative di maggiore impatto hanno riguardato tra l'altro:

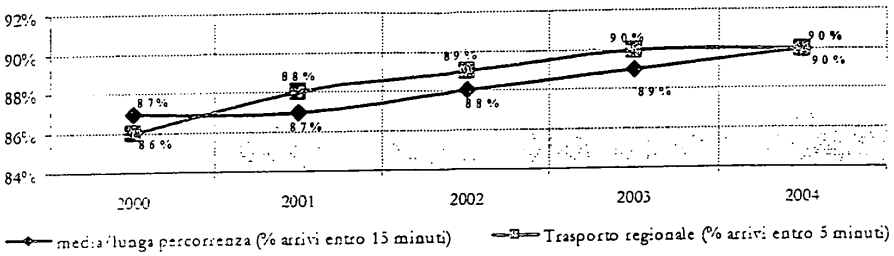
- l'estensione della modalità di vendita "ticketless" anche alla flotta Intercity e nelle stazioni intermedie. La prima iniziativa ha comportato l'incremento delle vendite tramite la biglietteria telefonica del 36% rispetto al 2003, mentre la seconda ha registrato un forte incremento nel suo utilizzo da parte della clientela: dai 30.000 biglietti emessi a gennaio 2004 si è passati ai 119.000 di dicembre. Per agevolare ulteriormente la possibilità di acquisto del biglietto è stato migliorato il posizionamento delle biglietterie *self service* nelle stazioni;
- il rafforzamento del servizio di assistenza alla clientela disabile attraverso la sua estensione a 225 stazioni rispetto alle 196 del 2003. Sono stati, inoltre, commissionati 10 nuovi veicoli *shuttle* con elevatore incorporato da assegnare in dotazione alle stazioni di testa;
- l'introduzione del primo treno *low cost* sulla tratta Roma – Milano ad una tariffa lancio di € 9. Il treno, denominato 'TrenOK', è effettuato con materiale ETR 450.

Sul piano della puntualità del servizio, nel corso del 2004 la percentuale dei treni a media/lunga percorrenza arrivati a destinazione puntuali o, comunque, con un ritardo compreso nella fascia 0 – 15 minuti è aumentata dall'89% del 2003 al 90% del 2004. Il miglioramento non ha però riguardato la flotta Eurostar che ha registrato una lieve flessione passando dal 92% del 2003 al 90% del 2004.

In riferimento al trasporto regionale, l'analogo indicatore è rimasto invariato rispetto al 2003 (97%), così come la percentuale dei treni giunti a destinazione con un ritardo contenuto in 5 minuti che è rimasta stabile al 90%.



Indice di puntualità treni passeggeri



Per quanto attiene la pulizia dei rotabili sono da segnalare, tra le iniziative intraprese per migliorarne la qualità, l'allungamento delle tratte scortate dal "pulitore viaggiante", nonché l'attuazione del progetto "treno pulito" che prevede l'apposizione di sacchetti porta rifiuti nelle tasche porta riviste/dispenser delle carrozze.

Per il trasporto ferroviario delle merci, si segnala il potenziamento, attraverso funzionalità aggiuntive, dei nuovi sistemi informativi realizzati per l'efficientamento dei processi interni ed esterni. Infatti, sono state ampliate le funzionalità del sito internet dedicato che è risultato essere un potente canale informativo per i clienti potenziali e gli stakeholder ed un professionale strumento di lavoro dedicato ai clienti attuali.

Relativamente alla sicurezza del trasporto, si riassumono di seguito i dati di incidentalità registrati nel periodo:

Sicurezza del trasporto	2004	2003
N° incidenti "tipici UIC"	72	65
N° persone coinvolte	47	28
N° incidenti/milione treni km	0,21	0,20

L'indicatore di sicurezza, misurato in numero di incidenti "tipici UIC" per milione di treni-km effettuati, risulta sostanzialmente invariato rispetto al trend degli ultimi anni (0,29 nel 2000; 0,28 nel 2001; 0,27 nel 2002; 0,20 nel 2003). Resta, quindi, confermata la posizione di azienda leader per la sicurezza in ambito U.E..

Si evidenzia peraltro che in data 7 gennaio 2005 si è verificato un grave incidente ferroviario presso la stazione Bolognina di Crevalcore (BO) sulla linea Bologna – Verona tra un treno merci ed un convoglio passeggeri che ha provocato 17 morti. Le cause di tale incidente sono ancora in corso di accertamento. La doverosa verifica interna condotta nel frattempo ha confermato che le regole di esercizio e manutenzione, le tecnologie di controllo e comando della circolazione in continuo sviluppo e congruenti con la capacità delle linee e l'intensità di traffico, le caratteristiche di omologazione e manutenzione del materiale rotabile, la selezione e le competenze del personale addetto alla circolazione dei treni, posizionano FS fra le ferrovie più sicure in Europa.

L'azienda ha comunque accelerato su alcune tratte i lavori di raddoppio dei binari della linea Bologna – Verona. Sono stati inoltre definiti piani che prevedono una completa

copertura della rete con tecnologie innovative, in base ai quali entro il 2007 saranno attrezzati con il sistema SCMT 10.700 km sui 16.000 della rete. Entro lo stesso anno sulle rimanenti linee sarà installato il sistema di protezione marcia treni SSC, mentre il sistema radio GSM-R coprirà a regime tutta la rete ferroviaria delle FS (prima tranche 7500 km entro il 2007). Per l'insieme delle tecnologie innovative è previsto un investimento di € 7.400 milioni, di cui € 6.000 milioni per i sistemi di terra e € 1.400 milioni per i sistemi di bordo.

Per quanto attiene l'infrastruttura, l'edizione 2004 della "Carta dei Servizi" di RFI S.p.A. riporta la dichiarazione di una serie di indicatori di qualità riguardanti l'attività caratteristica del Gestore dell'Infrastruttura ed in particolare: pulizia, comfort, servizi aggiuntivi, informazione al pubblico, servizi per viaggiatori diversamente abili e sicurezza in stazione.

Le performance dell'azienda, misurate da tali indicatori, sono tenute periodicamente sotto controllo attraverso un monitoraggio interno (trimestrale), per la valutazione della qualità erogata, ed esterno, condotto da un primario istituto di ricerche di mercato, per la valutazione della qualità percepita dai clienti (Customer Satisfaction).

Dai risultati ottenuti è risultato che a livello di rete nazionale è necessario un impegno per minimizzare l'impatto derivante dai lavori; per le situazioni di normale gestione si sono registrate alcune criticità relative al comfort per l'attesa, per la carenza dei servizi commerciali, per il settore delle pulizie nonché per l'informazione al pubblico. Tale esito ha ulteriormente accelerato la realizzazione dell'"Osservatorio di Mercato" che consente, già dal febbraio 2005, di monitorare su base mensile le stazioni caratterizzate da una significativa frequentazione, attraverso circa 100.000 interviste l'anno.

In particolare per la stazione di Roma Termini, la società Grandi Stazioni ha affidato a primari istituti di ricerca lo studio dell'impatto della riqualificazione di una grande stazione sul valore sociale prodotto. Sulla base di interviste svolte ai principali *stakeholder*, è emerso che il recupero della stazione ha innescato una serie di effetti a catena che ha fatto da volano ad ulteriori interventi che hanno prodotto indubbi benefici sociali: diminuzione della criminalità, opere di ristrutturazione sia pubbliche che private, aumento del numero e della qualità degli alberghi nella zona circostante.

PAGINA BIANCA

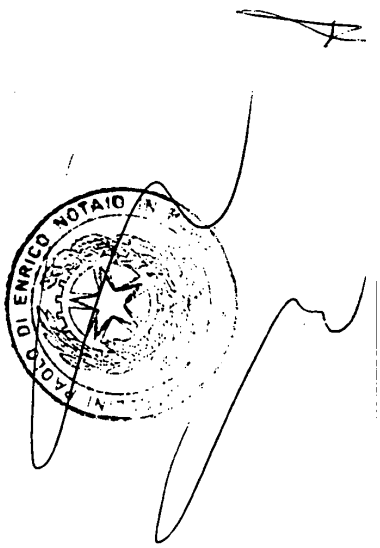
69433/43

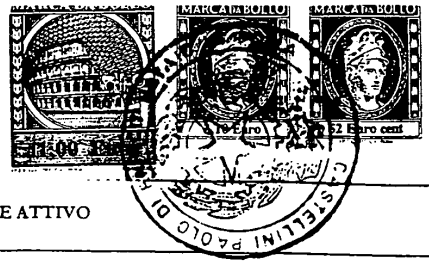
FERROVIE DELLO STATO

100

Ferrovie dello Stato S.p.A.

Bilancio di esercizio
al
31 dicembre 2004





(importi in euro)

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31.12.2004	31.12.2003	Differenze
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (di cui già richiamati)		0	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
1) Costi di impianto e di ampliamento		583	1.165	(582)
2) Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità		13.996	27.992	(13.996)
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		33.169.321	27.463.396	5.705.925
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		1.076.894	2.386.478	(1.309.584)
7) Altre		20.761	34.157	(13.396)
Totale I		34.281.555	29.913.188	4.368.367
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
3) Attrezzature industriali e commerciali		147.007	76.510	70.497
4) Altri beni		4.861.192	5.938.135	(1.076.943)
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		2.600.613	1.045.988	1.554.625
Totale II		7.608.812	7.060.633	548.179
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
1) Partecipazioni in:				
a) Imprese controllate		31.061.208.495	31.040.930.919	20.277.576
b) Imprese collegate		53.446.037	53.941.835	(495.798)
d) Altre imprese		133.648.129	133.448.129	200.000
	Totale 1)	31.248.302.661	31.228.320.883	19.981.778
2) Crediti:				
a) verso imprese controllate				
- esigibili entro l'esercizio		2.859.761.339	3.099.371	2.856.661.968
- esigibili oltre l'esercizio		1.820.307.068	1.924.128.447	(103.821.379)
		4.680.068.407	1.927.227.818	2.752.840.589
d) verso altri				
- esigibili entro l'esercizio		0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio		39.714.004	1.132.686	38.581.318
		39.714.004	1.132.686	[illegible]
	Totale 2)	4.719.782.411	1.928.360.504	[illegible]
Totale III		35.968.085.072	33.156.681.387	[illegible]
Totale B) Immobilizzazioni		36.009.975.439	33.193.655.208	816.320.231
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I RIMANENZE				
6) Cespiti radiati da alienare		0	2.423	(2.423)
Totale I		0	2.423	(2.423)
II. CREDITI				
1) Verso clienti				
- esigibili entro l'esercizio		118.274	353.792	(235.518)
- esigibili oltre l'esercizio		0	0	0
		118.274	353.792	(235.518)
2) Verso imprese controllate				
- esigibili entro l'esercizio		698.653.918	3.086.559.540	(2.387.905.622)
- esigibili oltre l'esercizio		0	0	0
		698.653.918	3.086.559.540	(2.387.905.622)
3) Verso imprese collegate				
- esigibili entro l'esercizio		130.484	148.197	(17.713)
- esigibili oltre l'esercizio		0	0	0
		130.484	148.197	(17.713)

(importi in euro)

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2004	31.12.2003	Differenze
4 bis) Crediti tributari			
- esigibili entro l'esercizio	743.188.201	408.550.054	334.638.147
- esigibili oltre l'esercizio	1.241.538.868	956.894.805	284.644.063
	1.984.727.069	1.365.444.859	619.282.210
5) Verso altri			
b) altri			
- esigibili entro l'esercizio	694.116.133	1.152.588.422	(458.472.289)
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	694.116.133	1.152.588.422	(458.472.289)
Totale II	3.377.745.878	5.605.094.810	(2.227.348.932)
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	0	0	0
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE			
1) Depositi bancari e postali	599.465.269	959.452.086	(359.986.817)
3) Denaro e valori in cassa	41.924	15.850	26.074
4) Conti correnti di Tesoreria	741.464.881	847.875.435	(106.410.554)
Totale IV	1.340.972.074	1.807.343.371	(466.371.297)
Totale C) Attivo circolante	4.718.717.952	7.412.440.604	(2.693.722.652)
D) RATEI E RISCONTI			
II) Altri ratei e risconti	29.604.278	3.606.291	25.997.987
Totale D) Ratei e risconti	29.604.278	3.606.291	25.997.987
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	40.758.297.669	40.609.702.103	148.595.566



(importi in euro)

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31.12.2004	31.12.2003	Differenze
A) PATRIMONIO NETTO			
I. CAPITALE SOCIALE	35.784.870.557	33.120.315.629	2.664.554.928
IV. RISERVA LEGALE	10.423.539	4.780.645	5.642.894
VII. ALTRE RISERVE			
1. Riserva straordinaria	27.896.982	27.896.982	0
VIII. UTILI (PERDITE) A NUOVO	170.149.925	62.934.944	107.214.981
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(344.853.593)	112.857.875	(457.711.468)
Totale A) Patrimonio Netto	35.648.487.410	33.328.786.075	2.319.701.335
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
2) Per imposte, anche differite	65.757.647	15.263	65.742.384
3) Altri	65.807.633	102.769.289	(36.961.656)
Totale B) Fondi per rischi e oneri	131.565.280	102.784.552	28.780.728
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	23.808.204	23.294.230	513.974
D) DEBITI			
1) Obbligazionari			
- esigibili entro l'esercizio	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	892.400.000	400.000.000	492.400.000
	892.400.000	400.000.000	492.400.000
4) Debiti verso banche			
- esigibili entro l'esercizio	0	3.000.000.000	(3.000.000.000)
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	0	3.000.000.000	(3.000.000.000)
6) Acconti			
- esigibili entro l'esercizio	13.355	1.549	[illegible]
- esigibili oltre l'esercizio	0	[illegible]	[illegible]
	13.355	[illegible]	[illegible]
7) Debiti verso fornitori			
- esigibili entro l'esercizio	18.642.706	24.554.118	[illegible]
- esigibili oltre l'esercizio	0	[illegible]	[illegible]
	18.642.706	24.554.118	(5.911.412)
9) Debiti verso imprese controllate			
- esigibili entro l'esercizio	3.045.860.276	2.973.368.500	72.491.776
- esigibili oltre l'esercizio	703.289.382	505.143.149	198.146.233
	3.749.149.658	3.478.511.649	270.638.009
10) Debiti verso imprese collegate			
- esigibili entro l'esercizio	14.287.207	11.491.950	2.795.257
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	14.287.207	11.491.950	2.795.257
12) Debiti tributari			
- esigibili entro l'esercizio	2.471.800	5.837.247	(3.365.447)
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	2.471.800	5.837.247	(3.365.447)
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- esigibili entro l'esercizio	3.019.187	7.783.316	(4.764.129)
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	3.019.187	7.783.316	(4.764.129)

(importi in euro)

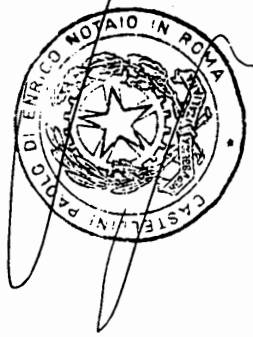
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31.12.2004	31.12.2003	Differenze
14) Altri debiti			
b) verso altri			
- esigibili entro l'esercizio	273.114.285	223.623.910	49.490.375
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	273.114.285	223.623.910	49.490.375
Totale D) Debiti	4.953.098.198	7.151.803.739	(2.198.705.541)
E) RATEI E RISCONTI			
II. RISCONTI			
Altri ratei e risconti	1.338.577	3.033.507	(1.694.930)
Totale E) Ratei e risconti	1.338.577	3.033.507	(1.694.930)
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	40.758.297.669	40.609.702.103	148.595.566



(importi in euro)

CONTI D'ORDINE	31.12.2004	31.12.2003	Differenze
1. RISCHI			
11. Fidejussioni			
- a favore di imprese controllate	125.569.392	161.172.976	(35.603.584)
- a favore di terzi	2.084.538.124	1.769.776.297	314.761.827
	2.210.107.516	1.930.949.273	279.158.243
4. ALTRI CONTI D'ORDINE			
4.1. Fondo di solidarietà	19.532.635	17.469.571	2.063.064
TOTALE CONTI D'ORDINE	2.229.640.151	1.948.418.844	281.221.307



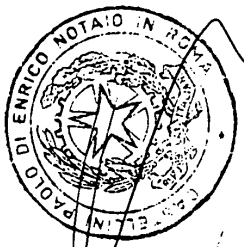


(importi in euro)

CONTO ECONOMICO	2004	2003	Differenze
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	53.253.293	52.370.592	882.701
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI			
a) contributi in conto esercizio	98.630	100.202	(1.572)
b) altri ricavi e proventi	110.027.997	99.960.961	10.067.036
Totale 5)	110.126.627	100.061.163	10.065.464
Totale A) Valore della produzione	**163.379.920**	**152.431.755**	**10.948.165**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	191.105	219.676	(28.571)
7) PER SERVIZI	126.549.503	125.287.978	1.261.525
8) PER GODIMENTO BENI DI TERZI	8.614.059	6.338.021	2.276.038
9) PER IL PERSONALE			
a) salari e stipendi	43.507.835	42.327.681	1.180.154
b) oneri sociali	11.682.161	11.191.877	490.284
c) trattamento di fine rapporto	3.436.518	3.308.325	128.193
d) altri costi	22.081	12.592	9.489
Totale 9)	58.648.595	56.840.475	1.808.120
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	12.696.144	11.875.734	820.410
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	1.943.316	1.953.072	(9.756)
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	1.271	(1.271)
Totale 10)	14.639.460	13.830.077	809.383
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	1.120.050	34.300.000	(33.179.950)
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	0	16.129.274	(16.129.274)
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	11.964.330	17.055.204	(5.090.874)
Totale B) Costi della produzione	**221.727.102**	**270.000.705**	**(48.273.603)**
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	**(58.347.182)**	**(117.568.950)**	**59.221.768**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI			
- in imprese controllate e collegate	19.767.662	151.513.248	(131.745.586)
- in altre imprese	1.805.672	2.071.884	[illegible]
Totale 15)	21.573.334	153.585.132	(32.011.798)
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:			
da imprese controllate e collegate	44.077.740	33.072.132	[illegible]
d) proventi diversi dai precedenti:			
da imprese controllate e collegate	24.687.961	28.652.071	[illegible]
da altri	45.320.617	57.389.555	[illegible]
totale d)	70.008.578	86.041.626	[illegible]
Totale 16)	114.086.318	119.113.758	[illegible]
17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI			
- verso imprese controllate e collegate	45.495.747	32.785.869	12.709.878
- verso altri			
su debiti obbligazionari	9.715.565	49.222	9.666.343
su debiti verso Istituti finanziari	6.320.650	9.728.012	(3.407.362)
oneri finanziari diversi	4.057.147	2.582.878	1.474.269
Totale 17)	65.589.109	45.145.981	20.443.128
17 bis) Utili e (perdite) su cambi			
- realizzati	(75.720)	(1.549.706)	1.473.986
- da realizzare	(38.752.814)	0	(38.752.814)
	(38.828.534)	(1.549.706)	(37.278.828)
Totale C) Proventi e oneri finanziari	**31.242.009**	**226.003.203**	**(194.761.194)**

(importi in euro)

CONTO ECONOMICO	2004	2003	Differenze
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
19) SVALUTAZIONI			
a) di partecipazioni	327.673.618	19.953.289	307.720.329
Totale D) Rettifiche di valore	**(327.673.618)**	**(19.953.289)**	**(307.720.329)**
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) PROVENTI STRAORDINARI			
- plusvalenze da alienazioni	86.000	0	86.000
- altri proventi	14.767.045	31.559.829	(16.792.784)
Totale 20)	14.853.045	31.559.829	(16.706.784)
21) ONERI STRAORDINARI			
- imposte relative ad esercizi precedenti	3.181	549.679	(546.498)
- altri oneri	2.124.666	3.233.239	(1.108.573)
Totale 21)	2.127.847	3.782.918	(1.655.071)
Totale E) Partite straordinarie	**12.725.198**	**27.776.911**	**(15.051.713)**
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	**(342.053.593)**	**116.257.875**	**(458.311.468)**
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(2.800.000)	(3.400.000)	600.000
Utile (perdita) dell'esercizio	**(344.853.593)**	**112.857.875**	**(457.711.468)**



69433/51

FERROVIE DELLO STATO

100

Nota Integrativa al bilancio di Ferrovie dello Stato S.p.A. al 31 dicembre 2004



PAGINA BIANCA

SEZIONE 1

Contenuto e forma del bilancio

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, è costituito da: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa; in allegato a quest'ultima è riportato il Rendiconto Finanziario.

Per quanto riguarda l'attività della società ed i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia alla Relazione sulla Gestione. Ad essa si rinvia anche per le informazioni di dettaglio sui rapporti con imprese controllate, collegate, altre parti correlate e collegate di controllate.

Si segnala che, in presenza di significative partecipazioni di controllo ed in ottemperanza alla vigente normativa, la Società redige il bilancio consolidato che presenta un patrimonio netto consolidato di gruppo di € 35.909.388 mila e una perdita d'esercizio di pertinenza del gruppo di € 131.643 mila.

I prospetti contabili sono espressi in unità di euro, mentre gli importi inclusi nella nota integrativa sono espressi in migliaia di euro, ove non altrimenti indicato.

Si informa che la società PricewaterhouseCoopers S.p.A. esercita il controllo contabile ai sensi dell'art. 2409 – bis del Codice Civile.





SEZIONE 2

Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione

Il bilancio di esercizio è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni di legge, integrate dai principi contabili nazionali e, in mancanza, dai principi contabili internazionali (IFRS).

Le riclassifiche operate al 31 dicembre 2004 in alcune voci, volte a meglio rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, sono state effettuate anche sui corrispondenti valori dell'esercizio precedente ai sensi del comma 5 art. 2423 ter del Codice Civile. Nei commenti alle singole voci di bilancio, contenuti nella successiva Sezione 3, è puntualmente indicato il valore delle singole riclassifiche effettuate sui saldi 2003.

I criteri di valutazione sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 72 del 13 marzo 1983, precisiamo che non sono state effettuate rivalutazioni monetarie ed economiche, né si è derogato a quanto indicato negli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o produzione interna comprensivo degli oneri accessori imputabili e sono esposte al netto delle quote di ammortamento, calcolate in modo costante in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni immateriali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione in bilancio sono iscritte a tale minor valore.

Qualora vengano meno le cause che hanno generato le svalutazioni sono ripristinati i valori delle immobilizzazioni nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati. Il ripristino di valore non è effettuato per l'avviamento e i costi pluriennali.

Le rivalutazioni sono effettuate in ottemperanza alle leggi speciali, generali o di settore.

I costi di impianto e di ampliamento, di ricerca, sviluppo e pubblicità, se di accertata utilità pluriennale, sono capitalizzati previo consenso del Collegio Sindacale.

I costi e le spese pluriennali vengono ammortizzate in cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna comprensivo degli oneri accessori imputabili, al netto degli ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione in bilancio sono iscritte a tale minor valore. Qualora vengano meno le cause che hanno generato le svalutazioni sono ripristinati i valori delle immobilizzazioni nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati.

Le rivalutazioni sono effettuate in ottemperanza alle leggi speciali, generali o di settore.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Nell'anno di acquisizione o di costruzione è applicata una aliquota pari al 50% della aliquota ordinaria.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Attrezzature industriali:	
Macchinari e attrezzature	10%
Impianti interni di comunicazione	25%
Altri beni:	
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio ordinarie	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Telefoni cellulari	20%
Attrezzature varie	12% e 25%

Le immobilizzazioni materiali non più utilizzate, destinate all'alienazione, cessione o distruzione sono riclassificate all'attivo circolante alla voce rimanenze, ed iscritte al minore tra il valore netto contabile e il presumibile valore di realizzo.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Sono valutate al costo di acquisizione o sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori imputabili e rettificato ove necessario per perdite durevoli di valore. Le perdite di valore eccedenti i corrispondenti valori di carico sono iscritte tra i fondi per rischi ed oneri.

In particolare la partecipazione in RFI S.p.A. è iscritta al valore di apporto risultante dalla perizia di stima, incrementata degli aumenti di capitale deliberati dal 2001 al 2004.

Qualora vengano meno i presupposti delle svalutazioni viene ripristinato il valore della partecipazione fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Le partecipazioni per le quali siano in atto scelte strategiche di cessione, sono trasferite all'attivo circolante al minore tra il valore iscritto in bilancio ed il presunto valore di realizzo.

Rimanenze

Sono costituite da cespiti radiati da alienare, iscritti al minore tra il valore netto contabile ed il presunto valore di realizzo.

Crediti e debiti

I crediti di qualsiasi natura sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo di svalutazione portato a diretta diminuzione degli stessi.

I debiti sono esposti al loro valore nominale. I debiti per ferie maturate e non godute dal personale alla chiusura dell'esercizio riflettono una stima di quanto da erogarsi a titolo di emolumenti ed oneri riflessi nel periodo di godimento delle ferie.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato. Tale minor valore non è mantenuto nei successivi bilanci se ne sono venuti meno i motivi.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono iscritti in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono costituiti a fronte di oneri e perdite realisticamente prevedibili dei quali, alla fine dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il fondo per imposte, anche differite accoglie gli stanziamenti appostati a fronte di oneri fiscali di prevedibile sostenimento futuro, nonché i saldi delle imposte per Ires trasferite dalle società controllate che hanno aderito al consolidato fiscale.

Trattamenti di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato esprime il debito maturato, a tale titolo, nei confronti del personale, calcolato in conformità alle disposizioni di legge e dei vigenti contratti di lavoro.

Il Fondo indennità di buonuscita, riflette il debito maturato nei confronti del personale per l'indennità di buonuscita dovuta per il periodo di servizio prestato a tutto il 31 dicembre 1995; è calcolato secondo le disposizioni all'epoca vigenti ed è rivalutato ogni anno conformemente ai commi 4 e 5 dell'art. 2120 del Codice Civile.

Conti d'ordine

Le garanzie prestate sono iscritte per un importo corrispondente all'ammontare del debito garantito.



Partite in moneta estera

Immobilizzazioni immateriali e materiali, partecipazioni e titoli dell'attivo immobilizzato e del circolante

Sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto, o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se la riduzione è ritenuta durevole. Quando la riduzione conseguente alla svalutazione effettuata a seguito della diminuzione del tasso di cambio non è più ritenuta durevole, viene ripristinata l'iscrizione originaria nei limiti del costo storico (tenendo conto, per le immobilizzazioni materiali e immateriali, degli ammortamenti non calcolati a seguito della svalutazione).

L'eventuale perdita durevole di valore, non dipendente dal cambio, può essere incrementata o compensata dall'effetto del cambio.

Crediti e debiti

Sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite realizzati in conseguenza di incassi o pagamenti avvenuti prima della data di chiusura dell'esercizio ovvero derivanti dalla valutazione di crediti e debiti che verranno incassati o pagati dopo la chiusura dello stesso, sono iscritti nel conto economico separatamente.

Disponibilità liquide

Sono convertite al cambio di chiusura.

Ricavi e costi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte connesse alla vendita di beni e prestazione di servizi. Anche i costi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

Contributi

Contributi in conto esercizio

Sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli, indipendentemente dalla data di incasso.

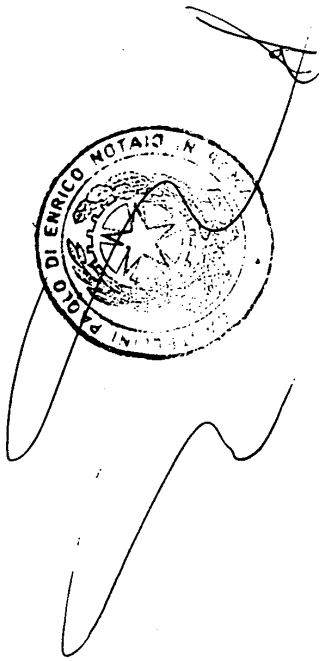
Dividendi

Sono iscritti nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono contabilizzate per competenza sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

Non sono stati rilevati i possibili futuri benefici d'imposta derivanti da differenze temporanee di imponibile e dalle perdite riportabili a nuovo in mancanza dei necessari requisiti di ragionevole certezza circa il loro realizzo.



SEZIONE 3

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO E DELLE RELATIVE VARIAZIONI

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

La posta ammonta a € 34.282 mila con una variazione in aumento di € 4.368 mila rispetto al 31 dicembre 2003.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), degli "Ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3).

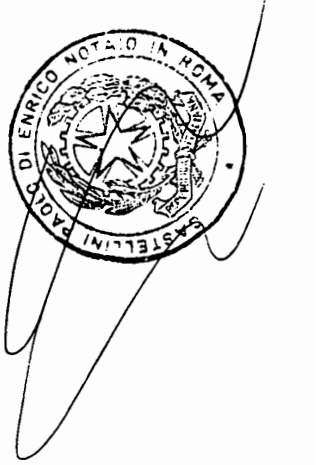


Tabella 1

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	COSTO ORIGINARIO				
	Valori al 31.12.2003	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Trasferimenti da LIC e riclassifiche	Valori al 31.12.2004
Costi di impianto e di ampliamento - Spese di costituzione e aumento di capitale	3	0	0	0	3
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità - Spese di ricerca e sviluppo	916	0	0	0	916
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	63.193	0	(1.246)	19.534	81.481
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.386	18.225	0	(19.534)	1.077
Altre	67	0	0	0	67
TOTALE	66.565	18.225	(1.246)	0	83.544

Tabella 2

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
	Valori al 31.12.2003	Incrementi	Decrementi	Valori al 31.12.2004
Costi di impianto e di ampliamento - Spese di costituzione e aumento di capitale	2	0	0	2
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità - Spese di ricerca e sviluppo	888	14	0	902
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	35 730	12.668	(86)	48.312
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0
Altre	32	14	0	46
TOTALE	36.652	12.696	(86)	49.262



Tabella 3

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORI NETTI					
	31.12.2003			31.12.2004		
	Costo originario	Amm.nti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Amm.nti e svalut.ni	Valori netti
Costi di impianto e di ampliamento						
- Spese di costituzione e aumento di capitale	3	(2)	1	3	(2)	1
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità						
- Spese di ricerca e sviluppo	916	(888)	28	916	(902)	14
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	63.193	(35.730)	27.463	81.481	(48.312)	33.169
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.386	0	2.386	1.077	0	1.077
Altre	67	(32)	35	67	(46)	21
TOTALE	66.565	(36.652)	29.913	83.544	(49.262)	34.282

La posta è costituita quasi esclusivamente da costi sostenuti per la realizzazione e lo sviluppo del software relativo prevalentemente al sistema informativo di gruppo. Le dismissioni sono attribuibili alla cessione della rete Lan alla società Ferrovie Real Estate S.p.A. proprietaria dell'immobile ove è installata la rete; detta vendita ha fatto rilevare una plusvalenza di 4086 mila, evidenziata al conto economico tra i proventi straordinari E 20) "Plusvalenze da alienazioni".

I valori iscritti nella voce "Costi di ricerca e sviluppo" si riferiscono essenzialmente a studi e progetti di utilità pluriennale.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono relative a migliorie su beni di terzi e si riferiscono a costi sostenuti su beni di proprietà della società Ferrovie Real Estate S.p.A..

Ai fini di una migliore esposizione dei dati di bilancio si è provveduto ad effettuare una diversa classifica degli investimenti in corso di realizzazione dalla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti – beni materiali" a "Immobilizzazioni in corso e acconti – beni immateriali"; per omogeneità di trattamento analoga riclassifica ha interessato anche i saldi al 31 dicembre 2003 per € 72 mila.

Tutti i costi sono ammortizzati in cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

La posta ammonta a € 7.609 mila, con una variazione in aumento di € 548 mila rispetto al 31 dicembre 2003.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3).

Tabella 1

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	COSTO ORIGINARIO					
	Valori al 31.12.2003	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Trasferimenti da LIC e riclassifiche	Altre variazioni	Valori al 31.12.2004
Attrezzature industriali e commerciali	245	0	0	113	0	358
Altri beni	30.682	0	0	831	(130)	31.383
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.046	2.499	0	(944)	0	2.601
TOTALE	31.973	2.499	0	0	(130)	34.342

Tabella 2

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI				
	Valori al 31.12.2003	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Altre variazioni	Valori al 31.12.2004
Attrezzature industriali e commerciali	168	43	0	0	211
Altri beni	24.744	1.900	0	(122)	26.522
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
TOTALE	24.912	1.943	0	(122)	26.733

Tabella 3

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORI NETTI					
	31.12.2003			31.12.2004		
	Costo originario	Fondo amm.ti e Sval.	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.ti e Sval.	Valori netti
Attrezzature industriali e commerciali	245	(168)	77	358	(211)	147
Altri beni	30.682	(24.744)	5.938	31.383	(26.522)	4.861
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.046	0	1.046	2.601	0	2.601
TOTALE	31.973	(24.912)	7.061	34.342	(26.733)	7.609

Gli incrementi sono relativi principalmente alle acquisizioni di computer, mobili e macchine per ufficio.

Gli ammortamenti sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili al 31 dicembre 2004, applicando le aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei beni.

Al 31 dicembre 2004 le immobilizzazioni materiali non risultano gravate da ipoteche o privilegi.

Come già detto in precedenza, ai fini della corretta esposizione dei dati di bilancio si è provveduto ad effettuare una migliore classifica degli investimenti in corso di realizzazione dalla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti – beni materiali" a "Immobilizzazioni in corso e acconti – beni immateriali"; per omogeneità di trattamento analoga riclassifica ha interessato l'esercizio 2003 per € 72 mila.

La colonna "Altre variazioni" accoglie esclusivamente i cespiti radiati. Detta variazione ha fatto rilevare una perdita da radiazione cespiti di € 8 mila, evidenziata al conto economico nella voce E 22) Oneri straordinari – altri oneri.

Immobilizzazioni finanziarie

La posta ammonta a € 35.968.085 mila con una variazione in aumento di € 2.811.404 mila rispetto al 31 dicembre 2003.

Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni

Le partecipazioni ammontano complessivamente a € 31.248.303 mila con una variazione in aumento di € 19.982 mila rispetto al 31 dicembre 2003.

Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni in imprese controllate

La voce ammonta a € 31.061.208 mila e si è movimentata come segue:

Partecipazioni in imprese controllate	Valori al 31.12.2003	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO					Valori al 31.12.2004
		Incrementi	Decrementi	Rivalu-tazioni	Ripristini di valore	Riclas-sifiche	
Costo originario							
FS Lab S.r.l.	1.000	0	0	0	0	0	1.000
Fercredit S.p.A.	27.372	4.041	0	0	0	0	31.413
Ferrovie Real Estate S.p.A	871.000	0	0	0	0	0	871.000
Grandi Stazioni S.p.A.	11.300	6.301	0	0	0	0	17.601
Immobiliare Ferrovie S.r.l	50	0	(50)	0	0	0	0
Italferr S.p.A.	8.047	0	0	0	0	0	8.047
Centostazioni S.p.A.	3.050	0	0	0	0	0	3.050
Medie Stazioni 2 S.r.l	50	0	(50)	0	0	0	
Ferservizi S.p.A	103.499	0	(60.292)	0	0	0	
RFI S.p.A.	27.645.291	109.929	0	0	0	0	
SAP S.r.l. in liquidazione	2.798	0	0	0	0	0	
Sogin S.r.l.	55.766	3.214	0	0	0	0	
Trenitalia S.p.A.	2.314.506	303.585	0	0	0	0	
Totale a)	31.043.729	427.070	(60.392)	0	0	0	
Fondo svalutazione							
SAP S.r.l. in liquidazione	2.798	0	0	0	0	0	2.798
Trenitalia S.p.A.	0	327.674	0	0	0	18.727	346.401
Totale b)	2.798	327.674	0	0	0	18. 727	349.199
TOTALE a)-b)	31.040.931	99.396	(60.392)	0	0	(18.727)	31.061.208

Le variazioni in aumento riguardano:

- l'acquisizione dalla società Ferservizi S.p.A. della quota di partecipazione pari all'8% circa nella società Grandi Stazioni S.p.A. per € 6.301 mila e del 10% del capitale della società Fercredit S.p.A. per € 4.041 mila;

- l'aumento del capitale sociale della controllata RFI S.p.A. per € 109.929 mila;
- l'incremento della partecipazione nella controllata Sogin S.r.l. per € 3.214 mila, da porre in relazione agli importi versati e da versare per integrazione del prezzo di acquisto della partecipazione, in riferimento all'atto di transazione dell'8 marzo 2002;
- l'aumento del capitale sociale della controllata Trenitalia S.p.A. per € 303.585 mila mediante utilizzazione del credito relativo alla cessione del ramo d'azienda trasporto, per l'ammontare delle rate scadute nel 2004.

Le variazioni in diminuzione riguardano:

- il rimborso di quota parte del capitale sociale della controllata Ferservizi S.p.A. per € 60.292 mila, a seguito della riduzione deliberata dall'Assemblea straordinaria della società;
- la vendita delle controllate Medie Stazioni Due S.r.l. e Immobiliare Ferrovie S.r.l. alla controllata Ferrovie Real Estate S.p.A.; tale vendita ha fatto rilevare una minusvalenza complessiva di € 43 mila.

Per quanto riguarda il Fondo svalutazione partecipazioni si precisa che:

- per la società SAP S.r.l. in liquidazione, oltre al fondo suesposto (€ 2.798 mila), risulta accantonato al fondo rischi ed oneri l'importo di € 7.413 mila per adeguare il valore della partecipazione al valore negativo di patrimonio netto risultante al 31 dicembre 2004.
- l'accantonamento effettuato per la società Trenitalia è da porre in relazione alla [illegible] registrata dalla società nel 2004, mentre le altre variazioni riguardano la riclassifica dal Fondo rischi dell'accantonamento effettuato nell'esercizio 2003 per la perdita relativa all'esercizio stesso.

Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni in imprese collegate

La voce ammonta a € 53.446 mila e si è movimentata come segue:

Partecipazioni in imprese collegate	Valori al 31.12.2003	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO					Valori al 31.12.2004
		Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni	Ripristini di valore	Riclassifiche	
Costo originario							
Ferrovie Nord Milano S.p.A.	23.061	0	0	0	0	0	23.061
Isfort S.p.A.	354	0	0	0	0	0	354
Viacom Express S.p.A.	496	0	(496)	0	0	0	0
TSF S.p.A.	30.031	0	0	0	0	0	30.031
TOTALE	53.942	0	(496)	0	0	0	53.446

La voce si è decrementata a seguito della vendita della collegata Viacom Express S.p.A.; tale vendita ha fatto registrare una plusvalenza di € 504 mila.

Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni in altre imprese

La voce ammonta a € 133.648 mila e si è movimentata come segue:

Partecipazioni in altre imprese	Valori al 31.12.2003	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO					Valori al 31.12.2004
		Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni	Ripristini di valore	Riclassifiche	
Costo originario							
BCC Bureau Central de Clearing	7	0	0	0	0	0	7
Consorzio E.T.L.	10	0	0	0	0	0	10
Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'Iraq	0	200	0	0	0	0	200
Eurofima	133.325	0	0	0	0	0	133.325
Fondazione Accademia S.Cecilia	5	0	0	0	0	0	5
Hit Rail B.V.	97	0	0	0	0	0	97
Turismark	4	0	0	0	0	0	4
TOTALE	133.448	200	0	0	0	0	133.648

La variazione in aumento di € 200 mila riguarda la partecipazione al Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'Iraq al quale sono stati versati € 120 mila, mentre i restanti decimi da versare, € 80 mila, sono iscritti tra i debiti nella voce "Altri debiti".

Di seguito viene evidenziato il confronto tra i valori di carico delle partecipazioni e la corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza.

Società partecipate	Capitale sociale	Utili (perdite) del periodo	Patrimonio netto al 31.12.2004	% di partecipazione FS	Patrimonio netto di pertinenza	Valore di bilancio al 31.12.2004	Differenza
					(a)	(b)	(b) - (a)
Controllate:							
Fercredit S.p.A.	32.500	5.064	45.471	100%	45.471	31.413	(14.058)
Ferrovie Real Estate S.p.A.	871.000	185.524	1.073.126	100%	1.073.126	871.000	(202.126)
FS Lab S.r.l.	1.000	(7)	794	100%	794	1.000	206
Grandi Stazioni S.p.A.	4.304	13.041	83.056	59,99%	49.833	17.601	(32.232)
Italferr S.p.A.	14.186	9.239	39.215	100%	39.215	8.047	(31.168)
Centostazioni S.p.A.	8.333	2.513	37.575	59,99%	22.545	3.050	(19.495)
Ferservizi S.p.A.	43.000	3.332	62.149	100%	62.149	43.207	(18.942)
SAP S.r.l. in liquidazione	997	0	(7.413)	100%	(7.413)	0	7.413
Sogin S.r.l.	15.600	443	36.434	55%	20.039	58.980	38.941
RFI S.p.A.	26.756.203	310	30.311.898	100%	30.311.898	27.755.220	(2.556.678)
Trenitalia S.p.A.	2.592.871	(327.674)	2.332.042	100%	2.332.042	2.271.690	(60.352)
Totale					**33.949.699**	**31.061.208**	**(2.888.491)**
Collegate:							
Ferrovie Nord Milano S.p.A.(1)	107.690	1.392	140.250	14,74%	20.675	23.061	2.386
Isfort S.p.A.	1.300	(125)	2.227	19%	423	354	[illegible]
T.S.F. S.p.A.	77.004	13.894	94.866	39%	36.998	30.031	[illegible]
Totale					58.096	53.446	[illegible]
Totale controllate e collegate					34.007.795	31.114.654	[illegible]

(1) Il raffronto è stato effettuato con i dati del bilancio 2003

La differenza fra valore di carico di Sogin S.r.l. e la corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata è da ricondurre prevalentemente al maggior prezzo corrisposto per l'acquisto della partecipazione rispetto al patrimonio netto dell'epoca; esso si è ulteriormente incrementato, come già in precedenza detto, a seguito dei versamenti effettuati e da effettuare. Detta differenza trova tuttora giustificazione nelle potenzialità di reddito della società controllata.

La differenza relativa alla collegata Ferrovie Nord Milano S.p.A., trova similare origine e motivazione.

Come già commentato, la differenza negativa del patrimonio netto della società SAP S.r.l. in liquidazione trova copertura nell'accantonamento di pari importo effettuato nel fondo rischi ed oneri.

Non si è invece proceduto all'adeguamento del valore della partecipazione nella società FS Lab S.r.l., in quanto non ancora operativa.

Si riporta di seguito l'elenco delle sedi legali delle società controllate e collegate.

Denominazione della società	Sede legale
Controllate:	
Centostazioni S.p.A.	Via Bartolomeo Eustachio, 8 - 00161 ROMA
Fercredit Servizi Finanziari S.p.A.	Via Sommacampagna,19 - 00185 ROMA
Ferrovie Real Estate S.p.A.	Piazza della Croce Rossa, 1 – 00161 – ROMA
Ferservizi S.p.A.	Viale del Campo Boario, 19 - 00100 ROMA
FS Lab S.r.l.	Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 ROMA
Grandi Stazioni S.p.A.	Via Giolitti, 34 - 00185 ROMA
Italferr S.p.A.	Via Marsala, 53 - 00185 ROMA
Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.	Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 ROMA
SAP S.r.l. in liquidazione	Largo Arenula, 34 - 00186 ROMA
Sogin S.r.l.	Viale dei Cadorna, 105 - 50129 FIRENZE
Trenitalia S.p.A.	Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 ROMA
Collegate:	
Ferrovie Nord Milano S.p.A.	Piazzale Cadorna, 14 - 20123 MILANO
Isfort S.p.A.	Via di Villa Albani, 20 - 00198 ROMA
T.S.F - Tele Sistemi Ferroviari S.p.A.	Via Giuseppe Galati, 71 - 00155 ROMA

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti

La posta ammonta a € 4.719.782 mila con una variazione in aumento di € 2.791.422 mila rispetto al 31 dicembre 2003.

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti verso imprese controllate

La voce ammonta a € 4.680.069 ed è così dettagliata.

Impresa	31.12.2004	31.12.2003	Differenze
Fercredit S.p.A.	18.700	9.300	9.400
Trenitalia S.p.A.	2.106.743	1.917.928	188.815
Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.	2.554.626	0	2.554.626
Totale	**4.680.069**	**1.927.228**	**2.752.841**

Il credito verso Fercredit S.p.A. rappresenta l'ammontare dei finanziamenti concessi.

I crediti verso Trenitalia S.p.A. rappresentano:

- per € 1.214.343 mila il credito residuo relativo alla cessione alla stessa del ramo d'azienda trasporto;
- per € 892.400 mila due finanziamenti concessi alla società nel 2003 (€ 400.000 mila) e nel 2004 (€ 492.400 mila) per l'acquisto del materiale rotabile. La provvista finanziaria per la concessione di detti prestiti è stata acquisita da Ferrovie dello Stato S.p.A. attraverso l'emissione di prestiti obbligazionari sottoscritti interamente dalla società Eurofima.

I crediti verso la controllata RFI S.p.A., € 2.554.626 mila, sono relativi a versamenti effettuati in conto futuri aumenti di capitale.

L'importo della voce esigibile oltre i cinque anni ammonta a € 896.150 mila ed è riferito alla controllata Fercredit S.p.A. per € 3.750 mila e alla controllata Trenitalia S.p.A. per € 892.400 mila, mentre l'importo esigibile oltre l'esercizio ed entro i cinque anni, pari a € 924.157 mila, è riferito al credito verso Trenitalia S.p.A. a seguito della cessione del ramo d'azienda trasporto (€ 910.757 mila) e ai prestiti concessi a Fercredit S.p.A. (€ 13.400 mila).

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti verso altri

La voce ammonta a € 39.714 mila ed è così dettagliata.

Descrizione	31.12.2004	31.12.2003	Differenze
Crediti verso la società Euterpe Finance	38.578	0	
Depositi cauzionali	63	60	
Altre società partecipate (Hit Rail BV)	1.073	1.073	
Totale	39.714	1.133	

Il credito verso la società Euterpe Finance è da porre in relazione all'operazione di cartolarizzazione dei crediti verso l'Erario, operazione perfezionata nel 2004.

Il credito rappresenta il "Deferred purchase price" (che verrà incassato alla scadenza dell'operazione) costituito dagli interessi maturati su crediti erariali cartolarizzati, pari a € 27.021 mila dal 1° gennaio 2003 al 31 dicembre 2003, a € 7.811 mila dal 1° gennaio al 27 maggio 2004 (data in cui Ferrovie ha incassato "l'Initial purchase price"), cui si è aggiunta la quota interessi maturati successivamente fino al 31 dicembre 2004, pari a € 3.746 mila. Questi ultimi interessi sono dovuti al fatto che all'operazione di cartolarizzazione è stata affiancata una operazione di "interest rate swap" nella quale Ferrovie dello Stato S.p.A. ed Euterpe Finance/Royal Bank of Scotland si sono impegnate a scambiarsi i futuri flussi di cassa relativi agli interessi passivi, contrattualmente basati sull'Euribor a tre mesi più spread, maturati sulla provvista accesa per il pagamento dell'Initial purchase price e agli interessi attivi che l'Agenzia delle Entrate riconoscerà sul capitale oggetto di cessione. Si precisa che gli oneri netti stimati sono prudenzialmente accantonati nella voce "Altri fondi".

I contratti stipulati tra le parti, prevedono:

- una opzione CALL da parte di Ferrovie dello Stato S.p.A. verso Euterpe Finance per il riacquisto dei crediti ceduti, pari a € 857.452 mila (con conseguente rimborso anticipato dei titoli obbligazionari sottostanti i crediti cartolarizzati) da esercitare a partire dalla fine del terzo anno;
- un obbligo di Ferrovie dello Stato S.p.A. al riacquisto da Euterpe Finance dei crediti ceduti ed ancora in essere alla data di scadenza finale delle obbligazioni unitamente al coincidente obbligo di Euterpe Finance alla rivendita a Ferrovie dello Stato S.p.A. dei suddetti crediti residui.
- una opzione CALL da parte di Ferrovie dello Stato S.p.A. verso Euterpe Finance per l'acquisto delle quote societarie della stessa Euterpe Finance da esercitare a partire dal giorno successivo alla data di rimborso integrale o cancellazione dei titoli di cui all'operazione di cartolarizzazione ed esercitabile fino ad un anno dopo la data di rimborso integrale o cancellazione degli stessi, al fine di rientrare di fatto in possesso della titolarità dei crediti ceduti residui. Il prezzo a cui saranno compravendute le quote per effetto dell'esercizio dell'opzione, è pari al loro valore nominale maggiorato degli interessi maturati.

Il credito nei confronti della partecipata Hit Rail BV concerne una ricapitalizzazione della stessa che, al 31 dicembre 2004, non è stata ancora formalizzata.

Gli altri crediti sono relativi a depositi cauzionali versati (€ 63 mila).

L'importo della voce esigibile oltre i cinque anni ammonta a € 38.578 mila ed è riferito al credito verso la società Euterpe Finance.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Cespiti radiati da alienare

La voce si è azzerata per la dismissione di tutti i cespiti radiati da alienare, con una variazione in diminuzione di € 2 mila, rispetto al 31 dicembre 2003.

Crediti

La posta ammonta a € 3.377.746 mila con una variazione in diminuzione di € 2.227.349 mila rispetto al 31 dicembre 2003.

Crediti: Verso clienti

I crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione, ammontano a € 118 mila e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2004	31.12.2003	Differenze
Clienti ordinari	123	330	(207)
Fondo svalutazione	(6)	(7)	1
Valore netto	117	323	(206)
Amministrazioni dello Stato	0	29	(29)
Fondo svalutazione	0	(2)	2
Valore netto	0	27	(27)
Ferrovie ed agenzie	1	4	(3)
Fondo svalutazione	0	0	0
Valore netto	1	4	(3)
TOTALE VALORE NETTO	118	354	(236)

La voce Clienti ordinari si riferisce per € 73 mila a crediti verso le società collegate indirette (€ 160 mila nel 2003) e per € 50 mila ai clienti terzi (€ 170 mila nel 2003).

Al 31 dicembre 2004 si è provveduto ad adeguare i fondi svalutazione crediti verso clienti ordinari e verso Pubbliche Amministrazioni sulla base della stima dell'esigibilità dei crediti.

Crediti: Verso imprese controllate

La voce ammonta a € 698.654 mila ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2004	31.12.2003	Differenze
Commerciali	46 122	72.222	(26.100)
Finanziari:			
- c/c intersocietario	160 549	0	160.549
- finanziamenti	344 333	2.917.300	(2.572.967)
- altri	17 098	0	17.098
Altri			
- IVA	76 404	38.025	38.379
- cessione crediti d'imposta	6 808	15.019	(8.211)
- crediti per consolidato fiscale	45 683	0	45 683
- diversi	1 657	43.994	(42 837)
TOTALE	698.654	3.086.560	(2.387.906)

Il forte decremento della voce è dovuto ai finanziamenti ed è attribuibile all'effetto differenziale tra l'estinzione del finanziamento ponte concesso alla società TAV S.p.A., avvenuto nei primi mesi dell'esercizio 2004 (- € 2.801.100 mila) e la variazione dei prestiti a

breve concessi alle società: Fs Cargo S.p.A. (€ 5.500 mila), Fercredit S.p.A.(€ 25.000 mila), TAV S.p.A. (€ 201.132 mila) ed Omnia Logistica S.p.A.(- € 3.500 mila).

I crediti finanziari - c/c intersocietario – sono attribuibili alla controllata Trenitalia S.p.A. (€ 160.549 mila).

La voce "Altri" riguarda principalmente il credito per il trasferimento dell'IVA a debito risultante al 31 dicembre 2004 delle controllate ed i crediti per consolidato fiscale dovuti ai trasferimenti dell'imposta IRES non compensata da corrispondenti crediti erariali ceduti.

Crediti verso imprese collegate

La voce ammonta a € 130 mila con una variazione in diminuzione di € 18 mila rispetto al 31 dicembre 2003. Essa è rappresentata esclusivamente da crediti di natura commerciale verso le società TSF S.p.A. per € 92 mila ed Isfort S.p.A. per € 38 mila.

Crediti: Crediti tributari

I crediti tributari ammontano a € 1.984.727 mila e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2004	31.12.2003	Differenze
IVA	1.907.880	1.280.816	627.064
IRES	76.844	84.629	(7.785)
Rivalutazione T.F.R. 11%	3	0	
TOTALE	1.984.727	1.365.445	

I crediti per IVA (€ 1.907.880 mila) riguardano per € 666.341 mila le risultanze dell'IVA di gruppo al 31 dicembre 2004 e per € 1.241.539 mila la quota chiesta a rimborso comprensiva dei relativi interessi. Questi ultimi crediti, esigibili oltre l'esercizio successivo, derivano dalla particolare modalità di liquidazione dell'imposta (cosiddetta "IVA di gruppo") e sono dati dalla somma dei crediti propri della società e di parte di quelli conferiti alla capogruppo da RFI S.p.A. e Trenitalia S.p.A. Pertanto, i crediti chiesti a rimborso da Ferrovie dello Stato S.p.A. ma di pertinenza di Trenitalia S.p.A. e RFI S.p.A., danno luogo all'iscrizione di corrispondenti debiti di Ferrovie dello Stato S.p.A. nei confronti di tali società.

L'importo dei crediti IVA oltre i cinque anni ammonta a € 840.856 mila, mentre l'importo esigibile oltre l'esercizio ed entro i cinque anni è pari a € 400.683 mila.

Per quanto riguarda l'IRES occorre precisare che dal 2004 la società ha adottato il consolidato fiscale (quale consolidante) in opzione con tutte le società controllate, le quali hanno provveduto a trasferire a Ferrovie dello Stato S.p.A i loro crediti e debiti per Ires, di competenza dell'esercizio 2004.

Si riporta di seguito la movimentazione dei crediti IRES dell'esercizio 2004:

Saldo al 31.12.2003		**84.629**
Incrementi		
Ritenute alla fonte subite dalla società		307
Trasferimenti da Gruppo per consolidato fiscale		
-Ritenute alla fonte subite		830
-Acconti		20.334
		21.471
Decrementi		
Cessione crediti a società del Gruppo e utilizzi		(29.256)
Saldo al 31.12.2004		**76.844**

I crediti per anticipazione dell'11% sulla rivalutazione del T.F.R. per € 3 mila sono relativi a maggiori versamenti effettuati all'Erario.

Crediti: Verso altri

I crediti verso altri ammontano a € 694.116 mila e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2004	31.12.2003	Differenze
Personale	32	32	
Crediti verso banche			
- pronti contro termine	549.995	274.997	274.998
- polizze di credito commerciali	144.000	19.964	124.036
	693.995	294.961	399.034
Debitori diversi	89	857.595	(857.506)
TOTALE	694.116	1.152.588	(458.472)

I crediti verso il personale (€ 32 mila) riguardano anticipazioni concesse ai dipendenti a vario titolo, da recuperare con trattenute sui ruoli paga.

La variazione in aumento dei crediti verso banche per investimenti finanziari a breve è attribuibile all'incremento degli investimenti per commercial paper (€ 124.036 mila) e per pronti contro termine (€ 274.998 mila). I crediti per "pronti contro termine", riguardano investimenti finanziari in titoli di credito emessi dallo Stato e da banche, per un importo a pronti di € 549.995 mila ed un importo a termine di € 550.915 mila.

Nella tabella seguente si dettagliano gli effetti sullo stato patrimoniale e sul conto economico degli investimenti con obbligo di retrocessione.

Operazioni di pronti contro termine	
Stato Patrimoniale:	
- crediti verso banche (*)	549.995
- ratei attivi	360
Conto Economico:	
- proventi finanziari	360

(*) Voce II CREDITI 5) b) altri

I crediti della voce "Debitori diversi" sono dettagliati nella successiva tabella:

Descrizione	31.12.2004	31.12.2003	Differenze
Acconti a fornitori per prestazioni correnti	27	107	(80)
Crediti verso terzi per cessione crediti fiscali	0	857.452	(857.452)
Crediti verso Istituti previdenziali - Inail	23	0	23
Altre partite	39	36	3
TOTALE	89	857.595	(857.506)

Il decremento subito dalla voce "Crediti verso terzi per cessione crediti fiscali" è dovuto all'azzeramento del credito verso la società Euterpe Finance (€ 857.452 mila), alla quale erano stati ceduti i crediti fiscali, come già ampiamente esposto nel bilancio 2003. Il credito è stato incassato per € 830.431 mila, mentre la rimanente quota di € 27.021 mila è stata trasferita nella voce "Immobilizzazioni finanziarie – Crediti verso altri", già in precedenza commentata.

Gli acconti a fornitori per prestazioni correnti hanno subito un decremento di € 80 mila.

I crediti verso l'Inail riguardano maggiori versamenti effettuati per € 15 mila e rimborsi da ricevere per € 8 mila.

Le altre partite si riferiscono a caparre (€ 20 mila), a crediti per recupero IVA verso Stati Esteri (€ 10 mila) ed a crediti diversi (€ 9 mila).

Disponibilità liquide

La voce ammonta a € 1.340.972 mila con una variazione in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2003 di € 466.371 mila. Essa è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2004	31.12.2003	Differenze
Depositi bancari e postali	599.465	959.452	(359.987)
Denaro e valori in cassa	42	16	26
Conti correnti di Tesoreria	741.465	847.875	(106.410)
TOTALE	**1.340.972**	**1.807.343**	**(466.371)**

La consistenza al 31 dicembre 2004 delle disponibilità liquide riguarda la giacenza presso istituti bancari e postali, di cui depositi a scadenza per € 262.000 mila ed impieghi a breve per € 280.000 mila. I conti correnti di tesoreria rappresentano essenzialmente le somme messe a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per aumenti di capitale destinati agli investimenti, ancora da trasferire nel sistema bancario.

In tale voce sono altresì compresi i fondi vincolati al ripristino delle opere danneggiate dall'alluvione del Piemonte avvenuta nel 1994 di cui alla legge 35/95, per un ammontare di € 13.343 mila nonché i contributi dell'UE destinati al finanziamento dell'Alta Velocità per € 2.877 mila.

Ratei e risconti attivi

La voce ammonta a € 29.604 mila con una variazione in aumento rispetto al 31 dicembre 2003 di € 25.998 mila.

Descrizione	31.12.2004	31.12.2003	Differenze
RATEI ATTIVI			
Interessi attivi	1.549	3.090	(1.541)
RISCONTI ATTIVI			
Fitti passivi	44	318	(274)
Premi di assicurazioni	28.011	198	27.813
	28.055	516	27.539
TOTALE	**29.604**	**3.606**	**25.998**

I ratei attivi sono relativi ad interessi attivi maturati al 31 dicembre 2004 e non ancora liquidati su finanziamenti concessi alle seguenti società del gruppo:

- Fercredit S.p.A. per € 91 mila,

- TAV S.p.A. per € 371 mila;
- Trenitalia S.p.A. per € 479 mila;
- Fs Cargo S.p.A. per € 2 mila.

Gli altri ratei attivi sono relativi ad interessi attivi maturati al 31 dicembre 2004 e non ancora liquidati sui seguenti investimenti finanziari a breve:

- pronti contro termine per € 361 mila,
- commercial paper per € 163 mila,
- depositi a scadenza per € 47 mila,
- altri investimenti a breve € 35 mila.

I risconti attivi riguardano premi di assicurazione per € 28.011 mila e fitti passivi per € 44 mila.



STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

La posta ammonta a € 35.648.487 mila, con una variazione in aumento di € 2.319.701 mila rispetto al 31 dicembre 2003.

Nella tabella seguente è riportata la movimentazione del patrimonio netto nell'esercizio 2004.

Composizione Patrimonio netto	Saldo al 31.12.2003	Destinazione del risultato d'esercizio		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Saldo al 31.12.2004
		Distrib.ne dividendi	Altro	Increm.ti	Decrem.ti	Riclassifiche		
Capitale	33.120.316					2.664.555		35.784.871
Riserva legale	4.780		5.643					10.423
Altre riserve:								
Riserva Straordinaria	27.897							27.897
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0			2.664.555		(2.664.555)		0
Utili (perdite) portati a nuovo	62.935		107.215					170.150
Utile (perdita) dell'esercizio	112.858		(112.858)				(344.854)	(344.854)
TOTALE	33.328.786	0	0	2.664.555	0	0	(344.854)	35.648.487

A seguito delle decisioni adottate dall'Assemblea straordinaria dei soci, tenutasi il 25 giugno 2004, il socio unico Ministero dell'Economia e delle Finanze, in data 17 dicembre 2004, ha sottoscritto e deliberato per € 109.929.279,00 l'aumento del capitale sociale. La dichiarazione di detto aumento è stata depositata al Registro delle Imprese di Roma in data 22 dicembre 2004.

L'Assemblea straordinaria dei soci, con decisione adottata in data 23 dicembre 2004, depositata al Registro delle Imprese in data 31 dicembre 2004, ha, inoltre, deliberato un ulteriore aumento del capitale sociale di € 2.554.625.649,00.

Detti aumenti sono riconducibili:

- ai versamenti effettuati dallo Stato per apporto di capitale in base alle leggi 289/2002 e 350/2003, rispettivamente per € 603.291.379,82, quali residue somme previste dalla legge finanziaria del 2003, e € 1.947.708.620,18, in conto della legge finanziaria 2004;

- al versamento per l'apporto di € 113.554.928,00 in base all'art. 57 della legge finanziaria 2002 (legge 448/2001) che stabiliva il trasferimento degli stanziamenti iscritti nello stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a quello del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

A seguito delle suddette operazioni il capitale sociale al 31 dicembre 2004, interamente sottoscritto e versato dal socio unico Ministero dell'Economia e delle Finanze, ammonta a € 35.784.870.557,00 ed è composto da 35.784.870.557 azioni del valore nominale di € 1 ciascuna.

Nel prospetto seguente è indicata l'origine, la disponibilità e la distribuibilità delle voci di patrimonio netto.

Origine	Importi al 31.12.2004 (a+b)	Quota indisponibile (a)	Quota disponibile (b)	Quota distribuibile di (b)
Capitale	35.784.871	0	0	0
Riserve di utili:				
Riserva legale	10.423	10.423	0	0
Riserva Straordinaria	27.897	0	27.897	27.897
Utili a nuovo	170.150	0	170.150	170.150
TOTALE	35.993.341	10.423	198.047	198.047

Si precisa che la riserva straordinaria non è soggetta a particolari vincoli e pertanto può essere destinata alla copertura di perdite, ad aumenti gratuiti di capitale o può essere distribuita ai soci.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La posta ammonta a € 131.565 mila con una variazione in aumento di € 28.781 mila rispetto al 31 dicembre 2003.

Si riporta di seguito la composizione e movimentazione dell'esercizio.

Descrizione	Saldo al 31.12.2003	Incrementi	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2004
Fondo per imposte, anche differite	15	65.742	0	0	0	65.757
Altri	102.769	1.120	(2.667)	(16.687)	(18.727)	65.808
TOTALE	102.784	66.862	(2.667)	(16.687)	(18.727)	131.565

Si evidenzia il dettaglio del fondo imposte, anche differite.

Descrizione	Saldo al 31.12.2003	Incrementi	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2004
Fondo imposte	15	0	0	0	0	15
Fondo imposte da consolidato fiscale	0	65.742	0	0	0	65.742
TOTALE	15	65.742	0	0	0	65.757

Si precisa che nel fondo imposte non risultano accantonate imposte differite.

L'incremento registrato nell'esercizio è relativo alle imposte per IRES trasferite dalle società che hanno aderito al consolidato fiscale. Il restante fondo imposte è a presidio delle passività potenziali di natura fiscale.

Con riferimento al fondo imposte da consolidato fiscale, si osserva quanto segue. Con il consolidato nazionale la consolidante effettua, in sede di dichiarazione dei redditi del gruppo, la determinazione di un'unica base imponibile mediante una compensazione integrale di tutti gli imponibili positivi e negativi. Per effetto degli accordi interni di gruppo, formalizzati con apposito atto sottoscritto da tutte le società aderenti alla procedura, la consolidante è tenuta a remunerare, mediante compensazione, le perdite fiscali conferite dalle singole società consolidate, prodotte negli esercizi in cui trova applicazione la procedura, solo a condizione che, e nella misura in cui, tali perdite, qualora la società che le ha conferite non avesse partecipato al consolidato, sarebbero state utilizzate dalla società stessa, entro il quinquennio previsto dalla legge, per diminuire i propri redditi imponibili. Pertanto, in presenza di società

che conferiscono redditi imponibili e società che conferiscono perdite fiscali, la consolidante compensa le rispettive partite e potrà essere chiamata a remunerare le perdite fiscali in caso di futuro utilizzo delle stesse, entro il predetto quinquennio, da parte della società che le ha prodotte. Tale successivo utilizzo potrebbe scaturire o dalla realizzazione di un reddito imponibile da parte della società o dalla fuoriuscita dal consolidato della società stessa, per interruzione dell'opzione o per mancato rinnovo della stessa. In tal caso, la consolidante attingerà le risorse finanziarie per remunerare le perdite fiscali a suo tempo conferite dal fondo che, per tale motivo, viene costituito.

Si evidenzia il dettaglio degli altri fondi.

Descrizione	Saldo al 31.12.2003	Accantona-menti	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2004
Decrementi e perdite relative alle partecipazioni	26.140	0	0	0	(18.727)	7.413
Contenzioso nei confronti del personale e dei terzi	192	0	(15)	0	0	177
Fondo oneri per esodi incentivati	3.750	0	(2.652)	0	0	1.098
Altri rischi minori	72.687	1.120	0	(16.687)	0	57.120
TOTALE	102.769	1.120	(2.667)	(16.687)	(18.727)	65.808

Decrementi e perdite relative alle partecipazioni

Il fondo è a copertura del patrimonio netto negativo della società Sap S.r.l. in liquidazione (€ 7.413 mila). La perdita relativa alla società Trenitalia S.p.A. dell'esercizio 2003 (€ 18.727 mila) è stata riclassificata nel fondo svalutazione partecipazioni a riduzione del valore di carico della partecipata.

Contenzioso nei confronti del personale e di terzi

Il fondo si riferisce essenzialmente al contenzioso nei confronti del personale; esso è da porre in relazione alle contestazioni in essere ed alle cause attivate presso le sedi competenti riguardanti prevalentemente rivendicazioni economiche e di carriera.

Gli utilizzi si riferiscono alle somme liquidate nell'anno.

Fondo oneri per esodi incentivati

Il fondo è da porre in relazione agli oneri previsti per incentivare l'esodo anticipato del personale. Esso è stato utilizzato a fronte degli oneri liquidati nell'esercizio.

Altri rischi minori

Trattasi essenzialmente di fondi a fronte di rischi attribuibili agli oneri netti stimati relativi alla operazione di interest rate swap affiancata alla operazione di cartolarizzazione dei crediti fiscali di cui si è ampiamente esposto precedentemente, ai possibili oneri legati ad impegni connessi alle modalità di cessazione degli incarichi di talune figure apicali, nonché ad oneri per la realizzazione di partite creditorie.

La riduzione è attribuibile essenzialmente alla cancellazione di fondi rivenienti dalla scissione dell'allora Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi per Azioni, ora RFI S.p.A., (€ 4.687 mila) e all'adeguamento del fondo costituito nel 2003 a fronte degli oneri netti stimati relativi alla operazione di interest rate swap suddetta (€ 12.000 mila). Per effetto di tale riduzione quest'ultimo fondo passa da € 34.300 mila a € 22.300 mila.

Le riduzioni hanno interessato rispettivamente le voci di conto economico E 20) "Proventi straordinari – Altri proventi" e A 5) "Altri ricavi e proventi".

Si precisa che oltre ai rischi ed oneri accantonati non sussistono altre passività potenziali.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

La posta ammonta a € 23.808 mila con una variazione in aumento di € 514 mila rispetto al 31 dicembre 2003 e si compone di due fondi distinti: il Fondo "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" e il Fondo "Indennità di buonuscita".

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si riporta di seguito la movimentazione della voce avvenuta nel periodo.

Consistenza del fondo al 31.12.2003	
Incrementi:	
Accantonamenti e Rivalutazioni	3.760
Trasferimenti da società del Gruppo	200
	3532
Decrementi:	
Cessazioni del rapporto	(689)
Anticipazioni corrisposte/recuperate	(337)
Trasferimenti a fondi integrativi	(643)
Anticipazioni all'Erario dell'imposta sulla rivalutazione	(38)
Trasferimenti a società del Gruppo	(299)
Altri	(2)
	(2.008)
Consistenza del fondo al 31.12.2004	**14.147**

Fondo indennità buonuscita

Si tratta del fondo derivante dalla soppressione dell'Opera di previdenza del personale ferroviario - OPAFS (comma 43 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 1993, n. 537), l'Ente pubblico preposto al pagamento della «indennità di buonuscita» al personale ferroviario. Tale fondo riflette il debito nei confronti dei dipendenti maturato per il periodo di lavoro prestato a tutto il 31 dicembre 1995. Con il passaggio del personale al regime TFR il suddetto fondo è soggetto alla sola rivalutazione calcolata in analogia a quanto previsto per il TFR.

Si riporta di seguito la movimentazione della voce avvenuta nel periodo.

Consistenza del fondo al 31.12.2003	**10.671**
Incrementi:	
Rivalutazioni	270
Trasferimenti da società del Gruppo	386
	656
Decrementi:	
Cessazioni del rapporto	(736)
Anticipazioni corrisposte/recuperate	(572)
Anticipazioni all'Erario dell'imposta sulla rivalutazione	(29)
Trasferimenti a società del Gruppo	(329)
	(1.666)
Consistenza del fondo al 31.12.2004	**9.661**



DEBITI

La posta ammonta a € 4.953.098 mila con una variazione in diminuzione di € 2.198.706 mila rispetto al 31 dicembre 2003.

Debiti: Obbligazioni

La voce ammonta a € 892.400 mila. Trattasi di cinque emissioni interamente sottoscritte dalla società Eurofima il cui dettaglio è indicato nella tabella seguente.

Emissioni	Importo	Data di emissione	Durata (anni)
Serie 1	200.000	28/12/03	15
Serie 2	200.000	28/12/03	15
Serie 3	149.400	13/12/04	14
Serie 4	160.000	13/12/04	15
Serie 5	183.000	16/12/04	15

Il ricorso a detti prestiti è finalizzato al finanziamento di investimenti della società Trenitalia S.p.A. per il programma di ammodernamento del materiale rotabile.

Il rimborso dei prestiti è previsto in unica soluzione alla scadenza, il godimento delle cedole è semestrale, a tasso d'interesse variabile.

I titoli non prevedono quotazioni su "mercati ufficiali", Borse nazionali od estere e non potranno essere oggetto di negoziazione. Essi rimarranno nel bilancio di Eurofima in quanto di unico proprietario.

Per corrispondere ai requisiti di garanzia statutariamente richiesti da Eurofima a supporto di tutti i finanziamenti concessi fino ad oggi ai propri clienti/azionisti e per mantenere la proprietà del materiale rotabile in capo a Trenitalia S.p.A. l'operazione prevede la costituzione di pegno sui beni oggetto di finanziamento.

A Ferrovie dello Stato S.p.A. è affidato il ruolo di "custode" dei beni medesimi, soddisfacendo in tal modo i requisiti di "spossessamento" richiesti dall'articolo 2786 del Codice Civile per la validità e l'efficacia del pegno.

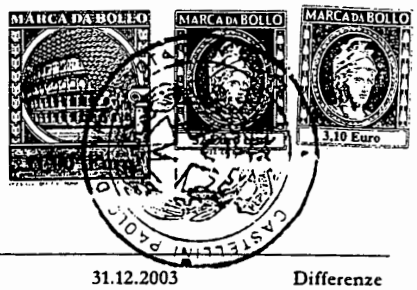
Debiti verso banche

La voce è stata azzerata a seguito del rimborso del prestito di € 3.000.000 mila contratto nel 2003 con l'Istituto bancario MCC/Morgan Stanley/UBS per reperire i fondi necessari al finanziamento del prestito ponte concesso da Ferrovie dello Stato S.p.A. alla società TAV

S.p.A. per la realizzazione dell'infrastruttura ferroviaria dell'Alta velocità/Alta capacità; il rimborso è avvenuto nel mese di febbraio 2004.

Debiti: Acconti

La voce ammonta a € 13 mila ed è relativa ad acconti ricevuti da clienti. Essa si è incrementata di € 12 mila rispetto al 31 dicembre 2003.



Debiti: Debiti verso fornitori

La voce ammonta a € 18.643 mila ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2004	31.12.2003	Differenze
Fornitori ordinari	18.643	24.552	(5.909)
Amministrazioni dello Stato	0	2	(2)
TOTALE	**18.643**	**24.554**	**(5.911)**

Debiti: Debiti verso imprese controllate

La voce ammonta a € 3.749.150 mila ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2004	31.12.2003	Differenze
Commerciali	17.184	21.982	[illegible]
Finanziari			
- c/c intersocietario	1.987.790	2.446.754	[illegible]
- finanziamenti	15.072	34.769	[illegible]
Altri:			
- trasferimenti IVA	1.723.388	973.590	749.798
- trasferimenti crediti IRES 2004	1.105	0	1.105
- diversi	4.611	1.417	3.194
TOTALE	**3.749.150**	**3.478.512**	**270.638**

L'importo della voce esigibile oltre l'esercizio successivo si riferisce ai trasferimenti dei saldi IVA chiesti a rimborso; esso ammonta a € 703.289 mila ed è esigibile oltre i cinque anni.

La variazione maggiormente significativa è riconducibile al trasferimento dei crediti IVA.

Debiti: Debiti verso imprese collegate

La voce ammonta a € 14.287 mila ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2004	31.12.2003	Differenze
Commerciali	11.400	11.492	(92)
Finanziari			
- c/c intersocietario	2.887	0	2.887
TOTALE	**14.287**	**11.492**	**2.795**

La variazione dei debiti finanziari si riferisce alla società TSF S.p.A. con la quale è stato attivato il contratto di conto corrente nel 2004.

Debiti: Debiti tributari

La voce ammonta a € 2.472 mila ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2004	31.12.2003	Differenze
IRAP	166	2.517	(2.351)
Ritenute alla fonte	2.304	2.767	(463)
Altri	2	553	(551)
TOTALE	2.472	5.837	(3.365)

Il decremento dei debiti per IRAP è da porre in relazione al maggior acconto versato nel 2004 rispetto all'esercizio 2003.

I debiti per ritenute alla fonte rappresentano le ritenute operate dalla società nei confronti dei lavoratori dipendenti ed autonomi in qualità di sostituto di imposta (€ 2.304 mila).

Gli altri debiti sono dovuti al bollo virtuale (€ 2 mila); il decremento è dovuto al pagamento dell'importo accertato nel 2003 a seguito dell'adesione alle sanatorie fiscali, ai sensi della legge 289/2002, estese con legge 350/2003 all'esercizio 2002 (€ 548 mila).

Debiti: Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce ammonta a € 3.019 mila ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2004	31.12.2003	Differenze
INPS	1.958	6.633	(4.675)
PREVINDAI	270	264	6
INAIL	0	6	(6)
EUROFER	38	32	6
Debiti per contributi su competenze da liquidare	405	370	35
Altri	348	478	(130)
TOTALE	**3.019**	**7.783**	**(4.764)**

La voce accoglie, come evidenziato nella tabella, oltre alle ritenute a carico del personale e ai contributi a carico del datore di lavoro rimasti da versare, anche l'ammontare dei contributi calcolati sulle competenze al personale accertate, ma ancora da liquidare.

L'ammontare degli altri debiti è rappresentato dai contributi calcolati sull'ammontare delle ferie non godute che ai fini di una migliore esposizione sono stati classificati dalla voce "Altri debiti" alla voce "Debiti verso Istituti Previdenziali" per omogeneità di trattamento analoga riclassifica ha interessato l'esercizio 2003 per € 478 mila.

La riduzione dei debiti verso l'INPS è da porre in relazione essenzialmente al trasferimento dei contributi relativi ai dipendenti terremotati, per i quali era prevista la sospensione dei versamenti (€ 4.446 mila), alla società RFI S.p.A., che è tenuta a risponderne all'Istituto.

Debiti: Altri debiti

La voce ammonta a € 273.114 mila ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2004	31.12.2003	Differenze
Personale per competenze maturate e non liquidate	2.210	2.925	(715)
Personale per ferie non godute	1.276	1.431	(155)
Fondo a gestione bilaterale legge 449/97	107.564	98.075	9.489
Ministero Economia e Finanze	2.362	2.390	(28)
Compensi organi sociali	67	45	22
Collegate di controllate	630	4.635	(4.005)
Altre imprese partecipate	151.451	112.618	38.833
Creditori diversi	7.554	1.505	6.049
TOTALE	273.114	223.624	49.490

L'importo più rilevante della posta "Altri debiti" è relativo al debito per decimi da versare verso la partecipata Eurofima (€ 151.371 mila), con sede in Svizzera. Detto debito, espresso in franchi svizzeri 233.550 mila, è stato adeguato al cambio di fine esercizio; le perdite su cambi rilevate, pari ad € 38.753 mila, sono state imputate alla voce di conto economico C 17 bis) " Proventi e oneri finanziari - Utili e (perdite) su cambi da realizzare". I restanti € 80 mila sono relativi ai decimi da versare al Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'Iraq.

I debiti verso il personale riguardano prevalentemente le competenze maturate e non liquidate al 31 dicembre 2004 e l'ammontare delle ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2004. Quest'ultime, per la parte relativa agli oneri contributivi, sono state oggetto di una classifica dalla voce "Altri Debiti" alla voce "Debiti verso Istituti Previdenziali"; per omogeneità di trattamento analoga riclassifica ha interessato l'esercizio 2003 per € 478 mila.

Il fondo a gestione bilaterale istituito con la legge 449/97 accoglie le ritenute operate al personale con contratto ferroviario, i contributi a carico delle società del Gruppo interessate nonché gli interessi maturati.

I debiti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per pagamento cedole e titoli rappresentano le somme trasferite dal Ministero per il rimborso dei prestiti obbligazionari a suo carico, non ancora incassate dagli obbligazionisti.

I debiti per compensi agli organi collegiali riguardano le competenze maturate e non ancora liquidate al 31 dicembre 2004 ai componenti del Consiglio di Amministrazione (€ 23 mila) e del Collegio Sindacale (€ 44 mila).

I debiti verso le collegate di controllate sono di natura finanziaria e riguardano il saldo del conto corrente intersocietario intrattenuto con la società Metronapoli S.p.A.. La variazione in

diminuzione è da porre in relazione alla riduzione della consistenza delle disponibilità a seguito degli incassi e dei pagamenti effettuati nell'esercizio.

Gli importi più significativi della voce "Creditori diversi" riguardano i debiti verso il Gruppo Vinella per gli importi da versare al 31 dicembre 2004 per la revisione del prezzo di acquisto della partecipazione Sogin S.r.l. a seguito dell'atto di transazione dell'8 marzo 2002 (€ 4.337 mila), i contributi incassati dalla UE per il finanziamento dell'Alta velocità/Alta capacità destinati alla società TAV S.p.A. (€ 2.877 mila) e il Fondo pro-handicappati (€ 185 mila), nonché le ritenute effettuate al personale per sequestri e cessioni, quote associative a riviste o per adesione a sindacati, rimaste da versare al 31 dicembre 2004 e ad incassi per i quali sono in corso accertamenti circa i soggetti creditori.

Si espongono di seguito i debiti in moneta estera.

(Valori espressi in unità di valuta)

Debiti	Dollaro U.S.A.	Sterlina U.K.	Franchi svizzeri
Commerciali			
- terzi	5.100	2.025	15.064
Altri			
- terzi	0	0	233.550.000
TOTALE	5.100	2.025	233.565.064

RATEI E RISCONTI

La voce ammonta a € 1.339 mila con una variazione in diminuzione di € 1.695 mila rispetto al 31 dicembre 2003. Essa è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2004	31.12.2003	Differenza
Ratei			
Interessi passivi	1.077	2.845	(1.768)
Diversi	250	0	250
	1.327	2.845	(1.518)
Risconti			
Riaddebiti assicurazioni	12	189	(177)
TOTALE	1.339	3.034	(1.695)

La riduzione dei ratei per interessi passivi è da porre in relazione al rimborso del prestito contratto con l'Istituto bancario MCC/Morgan Stanley/UBS di cui si è detto nella voce "Debiti verso banche". I ratei passivi diversi riguardano i costi maturati verso il Comune di Bologna per la concessione di spazi espositivi.

CONTI D'ORDINE

I Conti d'Ordine sono relativi a:

Rischi

Garanzie a favore di imprese controllate:

- Trattasi di fidejussioni prestate alla società TAV S.p.A. (€ 125.569 mila) per conto della società Italferr S.p.A., a garanzia delle obbligazioni contrattuali e degli anticipi ricevuti;

Garanzie a favore di terzi:

- Fidejussioni prestate a favore dell'Agenzia delle Entrate (€ 684.311 mila) per i rimborsi erariali effettuati. Le stesse sono state rilasciate nell'interesse delle seguenti società del Gruppo:

  - TAV S.p.A. € 638.886 mila,
  - Trenitalia S.p.A. € 22.065 mila,
  - Grandi Stazioni S.p.A. € 15.292 mila,
  - RFI S.p.A. € 4.514 mila,
  - Ecolog S.p.A. € 66 mila,
  - Fercredit S.p.A. € 3.488 mila.

- Fidejussioni prestate a favore di Banca OPI S.p.A. a fronte del finanziamento di € 1.000.000 mila concesso alla società RFI S.p.A. e da questa trasferito alla Ferrovie Real Estate S.p.A., in data 31 ottobre 2003, a seguito di scissione parziale di RFI S.p.A. La garanzia è stata ridotta a seguito dei rimborsi effettuati nell'esercizio, e risulta pari a € 885.000 mila.

- Fidejussioni prestate alla Banca OPI S.p.A. per € 420.000 mila per prestiti concessi alla controllata Trenitalia S.p.A..

- Garanzie prestate a favore della società Eurofima (€ 95.227 mila) per i finanziamenti concessi alla società Cisalpino AG, società partecipata da Trenitalia S.p.A. e collegata indiretta di Ferrovie dello Stato S.p.A..
- Si precisa inoltre che Ferrovie dello Stato S.p.A. si è impegnata a garantire il 50% dell'ammontare complessivo dei prestiti pari ad € 250 milioni, e pertanto per € 125 milioni, che potranno essere accordati dalla società Eurofima alla società Cisalpino AG. Il "contratto quadro" destinato a disciplinare il futuro finanziamento del materiale rotabile è stato firmato da Eurofima e Cisalpino AG in data 30 luglio 2004 ed unitamente sottoscritto da Ferrovie dello Stato S.p.A. e SBB AG in qualità rispettivamente di garante e coobbligata; alla data del 31 dicembre 2004 Cisalpino AG non ha ancora fatto ricorso alle disponibilità concesse da Eurofima per gli investimenti oggetto del piano "Cisalpino 2".

Altri conti d'ordine

Gli altri conti d'ordine riguardano il Fondo di solidarietà, costituito dalle somme trattenute al personale con contratto ferroviario. Esso interviene a sostegno del personale stesso in caso di eventuali addebiti per danni causati a terzi o alle società rivenienti dalla societarizzazione ed ammonta a € 19.533 mila.



CONTO ECONOMICO

Di seguito vengono analizzati i ricavi e i costi dell'esercizio 2004 raffrontati con l'esercizio precedente.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione ammonta a € 163.380 mila, con una variazione in aumento di € 10.948 mila rispetto all'esercizio 2003.

Esso risulta così composto:

Descrizione	2004	2003	Differenze
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	53.253	52.371	882
Altri ricavi e proventi	110.127	100.061	10.066
TOTALE	163.380	152.432	10.948

I ricavi derivano principalmente dai rapporti che Ferrovie dello Stato S.p.A. intrattiene nei confronti delle società del Gruppo alle quali fornisce essenzialmente servizi di consulenza e assistenza, brokeraggio e per l'utilizzo del marchio.

Il dettaglio delle voci che costituiscono il valore della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Ai fini di una migliore esposizione delle poste di bilancio è stata effettuata una riclassifica e allocazione dei ricavi per rimborsi dalla voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" alla voce "Altri ricavi e proventi"; analoga riclassifica ha interessato l'esercizio 2003 (€ 95.579 mila).

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce ammonta a € 53.253 mila ed è così dettagliata:

Descrizione	2004	2003	Differenze
Canoni attivi per utilizzo marchio	36.840	35.329	1.511
Servizi area finanza	2.978	2.676	302
Servizi area Fiscale e Bilancio	445	406	39
Amministrazione del personale dirigente	624	612	12
Segreteria Societaria	1.288	1.317	(29)
Legale Lavoro	3.682	4.941	(1.259)
Relazioni industriali	4.935	5.124	(189)
Servizi area Sviluppo Organizzazione	1.388	1.860	(472)
Servizi per la comunicazione	1.019	0	1.019
Altre prestazioni di servizi	54	106	(52)
TOTALE	53.253	52.371	882





Altri ricavi e proventi

La voce ammonta a € 110.127 mila ed è così dettagliata :

Descrizione	2004	2003	Differenze
Contributi in conto esercizio			
Contributi da U.E.	49	7	42
Contributi da Stato	50	93	(43)
Altri ricavi e proventi			
Sopravvenienze attive da normale aggiornamento stime	12.217	4.378	7.839
Proventi diversi	167	4	163
Rimborsi			
- assicurazioni	57.651	55.186	2.465
- prestazioni di personale	19.481	19.760	(279)
- cariche sociali di dirigenti presso società del Gruppo FS	1.420	1.292	128
- utilizzo asset informatici FS	4.250	5.219	(969)
- servizi area relazioni esterne	1.152	1.077	75
- dal personale	18	19	(1)
- altri rimborsi	13.672	13.026	
	97.644	95.579	
TOTALE	110.127	100.061	

Nella voce "Altri ricavi e proventi" sono presenti addebiti effettuati alle società controllate su base contrattuale per la fornitura di prestazioni, fra questi si evidenziano i contratti di assicurazioni (€ 57.651 mila) ed i rimborsi per le prestazioni di personale (€ 19.481 mila).

Per i commenti relativi alle "sopravvenienze attive da normale aggiornamento di stime" si fa rinvio alla voce "Fondi per rischi ed oneri".

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano a € 221.727 mila con una variazione in diminuzione di € 48.273 mila rispetto all'esercizio 2003.

Essi risultano così composti:

Descrizione	2004	2003	Differenze
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	191	220	(29)
Servizi	126.550	125.288	1.262
Godimento beni di terzi	8.614	6.338	2.276
Personale	58.649	56.840	1.809
Ammortamenti e svalutazioni	14.639	13.830	809
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0	0
Accantonamenti per rischi	1.120	34.300	(33.180)
Altri accantonamenti	0	16.129	(16.129)
Oneri diversi di gestione	11.964	17.055	(5.091)
			0
TOTALE	221.727	270.000	(48.273)

Il dettaglio delle voci significative che costituiscono i costi della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Servizi

La voce ammonta a € 126.550 mila ed è così dettagliata:

Descrizione	2004	2003	Differenze
Premi assicurativi	59.270	55.954	3.316
Pubblicità e marketing	12.375	15.526	(3.151)
Servizi informatici	8.246	9.353	(1.107)
Servizi amministrativi	3.908	5.619	(1.711)
Personale distaccato e interinale	1.248	1.224	24
Consulenze	6.820	7.322	(502)
Prestazioni professionali	2.042	2.908	(866)
Building management	2.957	2.590	367
Facilities	3.176	3.082	94
Polfer	7.533	7.080	453
Organi sociali	7.192	1.640	5.552
Istruzione professionale	2.220	3.532	(1.312)
Altre prestazioni	9.563	9.458	105
TOTALE	126.550	125.288	1.262

Per una migliore esposizione dei dati di bilancio è stata operata una classifica dalla voce "Istruzione professionale" alla voce "Altre prestazioni". Analogamente la riclassifica ha interessato l'esercizio 2003 per l'importo di € 1.470 mila.

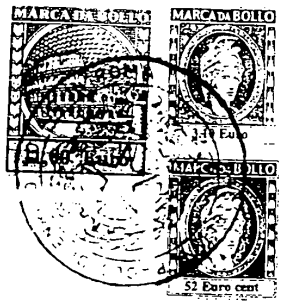
Per taluni dei servizi sopra indicati i costi accentrati in Ferrovie dello Stato S.p.A. trovano correlativo ricavo nelle voci comprese negli "Altri ricavi e proventi" per il riaddebito nei confronti delle società del Gruppo limitatamente alle quote ad esse riferibili.

Godimento di beni di terzi

La voce ammonta a € 8.614 mila ed è così dettagliata:

Descrizione	2004	2003	Differenze
Locazioni immobili	7.219	6.139	1.080
Canoni leasing	17	11	6
Locazioni e noleggio beni strumentali ed altri beni	363	188	175
Canoni d'uso sistemi informatici	1.015	0	1.015
TOTALE	8.614	6.338	2.276

Le locazioni di immobili si riferiscono essenzialmente ai fitti corrisposti alla società Ferrovie Real Estate S.p.A. (€ 4.936 mila) e alla società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (€ 1.735 mila).





Personale

La voce ammonta a € 58.649 mila ed è così dettagliata:

Descrizione	2004	2003	Differenze
Salari e stipendi	43.508	42.328	1.180
Oneri sociali	11.682	11.192	490
Trattamento di fine rapporto	3.437	3.308	129
Altri costi	22	12	10
TOTALE	**58.649**	**56.840**	**1.809**

L'incremento del costo del lavoro è attribuibile essenzialmente alla maggiore consistenza media (+ 16 unità).

I costi del personale utilizzato da altre società del Gruppo trovano il correlativo ricavo nella voce "Altri ricavi e proventi".

Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammonta a € 14.639 mila ed è così dettagliata:

Descrizione	2004	2003	Differenze
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	12.696	11.876	820
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.943	1.953	(10)
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	1	(1)
TOTALE	**14.639**	**13.830**	**809**

Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti

La voce ammonta a € 1.120 mila, con una variazione in diminuzione di € 49.309 mila rispetto all'esercizio precedente.

Gli accantonamenti sono stati effettuati per tener conto delle passività potenziali che si stima si possano sostenere.

Oneri diversi di gestione

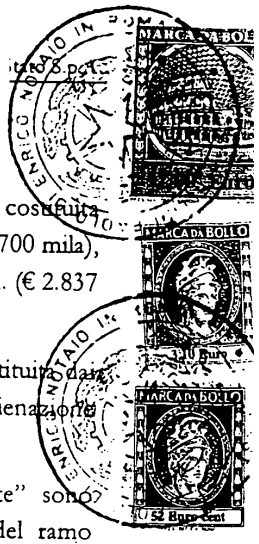
La voce ammonta a € 11.964 mila ed è così dettagliata:

Descrizione	2004	2003	Differenze
Costi diversi			
- Spese di rappresentanza	627	151	476
- Quote associative e contributi ad Enti vari	6.838	7.311	(473)
- Sopravvenienze passive da normale aggiornamento stime	448	2.765	(2.317)
- Altri	542	673	(131)
	8.455	10.900	(2.445)
Oneri tributari			
- IVA non detraibile	3.345	6.000	(2.655)
- Tassa concessione governativa	148	143	
- Altre imposte	16	12	
	3.509	6.155	(2.646)
TOTALE	11.964	17.055	(5.091)

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi e oneri finanziari ammontano complessivamente a € 31.242 mila con una variazione diminuzione di € 194.761 mila rispetto all'esercizio 2003. Essi risultano così composti:

Descrizione	2004	2003	Differenze
PROVENTI FINANZIARI			
Proventi da partecipazioni			
- in imprese controllate	13.158	91.990	(78.832)
- in imprese collegate	6.609	59.523	(52.914)
- in altre imprese	1.806	2.072	(266)
	21.573	153.585	(132.012)
Altri proventi finanziari			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate	44.078	33.072	11.006
Proventi diversi dai precedenti			
Da società controllate e collegate:			
- su crediti verso società controllate			
- interessi attivi su conti correnti intersocietari	13.083	15.161	(2.078)
- interessi attivi su finanziamenti	9.656	12.375	(2.719)
- altri proventi	1.949	1.116	833
	24.688	28.652	(3.964)
Da altri:			
- interessi sul credito per imposta patrimoniale	0	10.910	(10.910)
- interessi sul credito IVA di cui si è chiesto rimborso	23.673	37.752	(14.079)
- su operazioni pronti c/termine con terzi	7.456	1.388	6.068
- su polizze commerciali con terzi	1.819	256	1.563
- su depositi a scadenza	9.223	4.551	4.672
- su lire sintetiche	1.762	1.170	592
- interessi attivi su c/c bancari e postali	1.121	1.299	(178)
- diversi	267	64	203
Totale altri proventi finanziari	45.321	57.390	(12.069)
Totale proventi finanziari	135.660	272.699	(137.039)
ONERI FINANZIARI			
Interessi ed altri oneri finanziari			
Verso imprese controllate			
- interessi passivi su conti correnti intersocietari	31.572	23.383	
- interessi passivi su IVA chiesta a rimborso	12.922	8.626	
- interessi su depositi a scadenza	596	777	(181)
- minusvalenza alienazioni partecipazioni	43	0	
	45.133	32.786	12.347
Verso imprese collegate:			
- interessi passivi su conti correnti intersocietari	314	0	314
- interessi su depositi a scadenza	49	0	49
	363	0	363
Verso altri:			
- su debiti obbligazionari	9.715	49	9.666
- su debiti verso istituti finanziari	6.321	9.728	(3.407)
- diversi	4.057	2.583	1.474
	20.093	12.360	7.733
Totale oneri finanziari	**65.589**	**45.146**	**20.443**
Utili (perdite) su cambi			
- realizzati	(76)	(1.550)	1.474
- da realizzare	(38.753)	0	(38.753)
Totale utili (perdite su cambi)	**(38.829)**	**(1.550)**	**(37.279)**
TOTALE	**31.242**	**226.003**	**(194.761)**



La voce complessivamente presenta un saldo positivo di € 31.242 mila.

La voce "Proventi da partecipazioni in imprese controllate" pari a € 13.158 mila è costituita dai dividendi delle società controllate Sogin S.r.l. (€ 1.375 mila), Fercredit S.p.A. (€ 2.700 mila), Grandi Stazioni S.p.A. (€ 5.614 mila), Centostazioni S.p.A. (€ 632 mila), Italferr S.p.A. (€ 2.837 mila).

La voce "proventi da partecipazioni in imprese collegate" pari a € 6.609 mila è costituita dai dividendi della società TSF S.p.A. (€ 6.105 mila) e dalla plusvalenza derivante dall'alienazione della partecipazione della società Viacom Express S.p.A. (€ 504 mila).

I proventi finanziari "Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso controllate" sono costituiti dagli interessi sul credito verso Trenitalia S.p.A. per il corrispettivo del ramo d'azienda trasporto (€ 33.897 mila) e dagli interessi sui prestiti concessi alle società Trenitalia S.p.A. (€ 9.757 mila) e Fercredit S.p.A. (€ 424 mila).

La voce "Interessi attivi su conti correnti intersocietari" è costituita principalmente dagli interessi verso la società Trenitalia S.p.A. per € 12.934 mila.

La voce "Interessi attivi su finanziamenti" è costituita essenzialmente dagli interessi attivi su finanziamenti concessi a TAV S.p.A. (€ 7.385 mila), per la maggior parte maturati sul finanziamento ponte la cui estinzione è avvenuta nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2004, e a Fercredit S.p.A. (€ 1.996 mila).

La voce "Interessi sul credito IVA di cui si è chiesto rimborso" evidenzia gli interessi attivi che sono maturati sul credito IVA chiesto a rimborso.

La voce "Interessi passivi su conti correnti intersocietari" è costituita principalmente dagli interessi verso le società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (€ 22.244 mila), Ferservizi S.p.A. (€ 2.694 mila), Italferr S.p.A. (€ 2.552 mila), TAV S.p.A. (€ 1.084 mila), Ferrovie Real Estate S.p.A. (€ 958 mila), Fercredit S.p.A. (€ 947 mila) e Grandi Stazioni S.p.A. (€ 816 mila).

Nella voce "Interessi passivi su IVA chiesta a rimborso" sono compresi gli interessi passivi relativi al credito IVA chiesto a rimborso di competenza delle società Trenitalia S.p.A. (€ 10.367 mila) e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (€ 2.555 mila).

Gli "Interessi passivi su debiti verso istituti finanziari" (€ 6.321 mila) si riferiscono ai prestiti contratti nel 2003 con l'istituto MCC/Morgan Stanley/UBS il cui rimborso è stato effettuato in febbraio 2004, mentre gli oneri su debiti obbligazionari (€ 9.715 mila) si riferiscono ai prestiti obbligazionari sottoscritti dalla società Eurofima in dicembre 2003 (€ 400.000 mila) e in dicembre 2004 (€ 492.000 mila).

Gli interessi ed oneri finanziari diversi (€ 4.057 mila) si riferiscono essenzialmente per € 2.043 mila agli interessi maturati a favore del Fondo a gestione bilaterale legge 449/97 e ai costi addebitati da Euterpe Finance relativi all'operazione di cartolarizzazione dei crediti erariali € 1.985 mila.

La voce "Perdite su cambi da realizzare" (€ 38.753 mila) costituisce l'adeguamento al cambio di fine esercizio del debito per decimi da versare verso la società Eurofima di cui si è già detto alla voce "Altri debiti".

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La posta ammonta a € 327.674 mila ed è attribuibile esclusivamente alla svalutazione della partecipazione della società Trenitalia S.p.A. da porre in relazione alla perdita registrata dalla società nel 2004.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

I proventi e oneri straordinari ammontano complessivamente a € 12.725 mila con una variazione in diminuzione di € 15.052 mila rispetto all'esercizio 2003. Essi risultano così composti:

Descrizione	2004	2003	Differenze
PROVENTI STRAORDINARI			
Plusvalenze da alienazioni	86	0	86
Altri proventi			
- Sopravvenienze attive	14.764	31.550	(16.786)
- Diversi	3	10	(7)
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	14.853	31.560	(16.707)
ONERI STRAORDINARI			
Minusvalenze da alienazioni	0	0	0
Imposte relative ad esercizi precedenti	3	549	(546)
Altri			
- Sopravvenienze passive	2.115	3.230	(1.115)
- Perdite per eliminazione cespiti	10	3	7
- Diversi	0	1	(1)
TOTALE ONERI STRAORDINARI	2.128	3.783	(1.655)
TOTALE	12.725	27.777	(15.052)

Le "Sopravvenienze attive" pari a € 14.764 mila sono costituite essenzialmente per € 4.687 mila dalla cancellazione di fondi eccedenti, di cui si è già detto alla voce "Fondi per rischi ed oneri", per € 4.873 mila dalla cancellazione del fondo svalutazione crediti precedentemente accantonato per la società Sap S.r.l. in liquidazione e per € 3.663 mila per maggiori costi accertati negli esercizi precedenti.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte sul reddito ammontano a € 2.800 mila con una variazione in diminuzione di € 600 mila rispetto all'esercizio 2003 (€ 3.400 mila) e riguardano esclusivamente l'IRAP.

Nella tabella seguente si evidenzia la determinazione dell'imponibile IRAP dell'esercizio 2004.

Differenza tra valore e costi della produzione	(58.347)
Differenza tra proventi e oneri finanziari	48.497
Costi non rilevanti ai fini IRAP	59.769
Totale	49.919
Onere fiscale teorico (aliquota 5,25%)	2.621
Variazioni in aumento	32.583
Variazioni in diminuzione	(29.168)
Totale	3.415
Imponibile IRAP	53.334
IRAP corrente per l'esercizio	2.800

Si riporta, inoltre, nella tabella seguente la riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva, ai fini IRAP, degli esercizi 2004 e 2003:

	2004	2003
ALIQUOTA ORDINARIA APPLICABILE	5,25%	5,25%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
- variazioni in aumento:		
• sopravvenienze attive tassabili	0,55%	0,27%
• costi indeducibili	2,87%	2,11%
- variazioni in diminuzione		
• proventi esclusi	-2,99%	-2,30%
• oneri deducibili	-0,07%	-0,04%
ALIQUOTA EFFETTIVA	**5,61%**	**5,29%**

SEZIONE 4
ALTRE INFORMAZIONI

Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti ammonta a 536 unità ed è così ripartito per categoria:

PERSONALE	2004	2003	Differenze
Dirigenti	156	163	(7)
Quadri	225	218	7
Altro personale	155	139	16
TOTALE	536	520	16

Compensi ad amministratori e sindaci

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi erogati agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni.

PERCIPIENTI	2004	2003	Differenze
Amministratori (1) (2) (3)	6.985	1.313	5.672
Sindaci	111	108	3
TOTALE	7.096	1.421	5.675

(1) Le cifre comprendono le somme erogate a titolo di compenso e bonus per raggiungimento obiettivi del precedente Amministratore Delegato, giusta delibera del 10 maggio 2004, in coerenza anche con le indicazioni dell'Azionista.

(2) I compensi dei Consiglieri di Amministrazione in carica dal 18 maggio 2004 ammontano complessivamente a € 111 mila. I compensi dei rappresentanti del Ministero dell'Economia e delle Finanze vengono riversati al citato Dicastero.

(3) Non sono compresi gli emolumenti dell'attuale Presidente (€ 75 mila) e Amministratore Delegato, in quanto assorbiti nella voce "Costo del lavoro", quale dirigente.

Roma, 28 aprile 2005

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Allegato 1

Rendiconto finanziario

		(valori in migliaia di euro)	
Disponibilità monetarie nette iniziali		(349.085)	(23.073)
Flusso monetario generato da attività di esercizio			
Utile (perdita) del periodo		(344.854)	112.858
Ammortamenti		14.640	13.830
Svalutazione di immobilizzazioni / riprese di valore di immobilizzazioni finanziarie (-)		327.674	19.953
Variazione netta fondo T.F.R.		514	(403)
Plus (-) / minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni		(537)	(55.431)
Ricavi non monetari (-)		(16.687)	(28.221)
Variazione rimanenze		(2)	86
Variazione crediti commerciali e diversi		2.786.933	(186.920)
Variazione ratei e risconti attivi		(25.998)	(3.382)
Variazione fondi rischi ed oneri		64.195	45.925
Variazione debiti commerciali e diversi		768.976	324.297
Variazione ratei e risconti passivi		(1.695)	3.003
	Totale	3.573.159	245.595
Flusso monetario generato da attività di investimento			
Investimenti in:			
- immobilizzazioni immateriali		(18.225)	(18.365)
- immobilizzazioni materiali		(2.499)	(2.319)
- partecipazioni		(427.270)	(4.739.8[illegible])
Prezzo di realizzo delle immobilizzazioni dismesse		2.303	57.67[illegible]
Riduzione di capitale sociale società partecipate		60.292	
Variazione crediti finanziari		(2.791.422)	(3.202.[illegible]50)
Variazione delle altre attività immobilizzate		0	
	Totale	(3.176.821)	(7.905.443)
Flusso monetario generato da attività di finanziamento			
Finanziamenti ricevuti / rimborsati (-)		(2.507.600)	3.400.000
Conferimenti dei soci		2.664.555	3.933.836
Contributi in conto capitale		0	0
Assorbimento riserve		0	0
	Totale	156.955	7.333.836
Dividendi erogati		0	0
Flusso monetario complessivo del periodo		533.293	(326.012)
Disponibilità monetarie nette finali		**204.208**	**(349.085)**
di cui: saldi dei c/c intersocietari		(1.830.759)	(2.451.389)

PAGINA BIANCA

59433|105

FERROVIE DELLO STATO

100

Relazione sulla gestione



PAGINA BIANCA

IL QUADRO MACROECONOMICO

Per l'economia mondiale il 2004 si conferma un anno di espansione in termini di Pil e di scambi commerciali, nonostante l'acutizzarsi delle tensioni nei prezzi internazionali delle materie prime ed il rincaro del prezzo del petrolio.

Secondo l'ultimo rapporto di previsione dell'ISAE (Istituto di Studi e Analisi Economica) la crescita del Pil mondiale è stimata al 4,7% mentre l'espansione del commercio mondiale dovrebbe attestarsi al 10% grazie al notevole sviluppo delle economie emergenti che hanno offerto il maggior contributo al dinamismo degli scambi commerciali.

L'accelerazione della congiuntura internazionale ha contribuito a trainare l'Europa fuori dalla fase di stagnazione registrata nel 2002-2003; lo sviluppo è rimasto comunque contenuto (+1,8%) risentendo, specie nella seconda parte dell'anno, del minor sostegno della domanda estera alla crescita del Pil a causa del rapido apprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro e di un'evoluzione ancora incerta della domanda interna.

L'economia italiana ha seguito l'andamento del ciclo europeo e, dopo un'evoluzione dei primi tre trimestri del 2004 su ritmi leggermente superiori alle aspettative, ha mostrato segnali di rallentamento nell'ultimo trimestre; in media d'anno la crescita del Pil, sulla base delle stime preliminari diffuse dall'ISTAT sul prodotto lordo del 4° trimestre, è stata dell'1,1%, vale a dire sette decimi di punto al di sotto dell'area dell'euro, ma otto decimi di punto superiore alla crescita del 2003.

Esportazioni ed investimenti in costruzioni sono stati i motori della crescita del Pil nazionale del 2004, a fronte di un sostanziale ristagno dei consumi delle famiglie (+1,3%) e di una debole dinamica della produzione industriale che, se nel dato grezzo cresce dello 0,7% sul 2003, con riferimento alla produzione industriale corretta sulla base delle giornate lavorative, mostra invece una flessione dello 0,4%.

Nel 2004 l'occupazione è continuata a crescere (+0,6%), mostrando però segni di rallentamento rispetto alle sostenute dinamiche degli anni precedenti. Il tasso di disoccupazione è ulteriormente diminuito scendendo all'8,1%, valore questo inferiore ai livelli medi dell'area euro.

Sul fronte dei prezzi al consumo, nonostante le forti pressioni al rialzo provenienti direttamente da fattori di origine internazionale, il 2004 ha visto una decisa frenata del tasso di inflazione che si è attestato al +2,2%, con un calo di cinque decimi di punto rispetto al 2003.

L'ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO E DEL TRAFFICO FERROVIARIO NAZIONALE

La ripresa dell'attività economica ha avuto effetti positivi sul mercato dei trasporti. Infatti, secondo l'ultima indagine congiunturale sul settore dei trasporti curata da Federtrasporto, nel 2004 la mobilità complessiva viaggiatori e merci è aumentata in quasi in tutti i principali comparti.

In particolare, con riferimento al settore viaggiatori, il comparto delle autovetture chiude il 2004 con un bilancio finale di nuove immatricolazioni in crescita dello 0,5% sul 2003. Le percorrenze degli autoveicoli leggeri in autostrada crescono dell'1,6%.

Anche il traffico aereo di passeggeri nel 2004 è risultato in aumento, praticamente in tutti i principali aeroporti italiani. Infatti, nel 2004 i viaggiatori sono cresciuti nel complesso del 7%, con un marcato sviluppo del traffico internazionale a fronte di una stasi nei volumi del traffico nazionale.

Anche per quanto riguarda il trasporto crocieristico nei porti italiani il 2004, sulla base dei dati disponibili, presenta una crescita complessiva dei viaggiatori del 4%.

Per quanto riguarda il trasporto merci su strada nel 2004 le nuove immatricolazioni dei veicoli commerciali sono risultate in crescita (3,3%) così come le percorrenze autostradali dei veicoli pesanti, che rappresentano un buon indice dell'andamento del trasporto su gomma, segnando un aumento del 3,8% sul 2003.

Il trasporto aereo di merci, con una crescita del 4% sul 2003, conferma il positivo trend in atto da diversi anni.

In aumento infine anche i volumi del traffico marittimo, ai quali hanno contribuito positivamente quasi tutti i principali porti italiani.

Passando al traffico ferroviario si evidenzia come l'evoluzione della politica della concorrenza ha visto aumentare gli sforzi dell'Italia per l'eliminazione delle barriere alla concorrenza.

In particolare le licenze di trasporto ferroviario rilasciate dall'Autorità Ministeriale preposta a fine 2004 ammontano a 34 e la metà delle imprese titolari di licenza è anche in possesso del certificato di sicurezza rilasciato da RFI S.p.A.; mentre le imprese che operano sulla rete di RFI S.p.A., cioè che hanno stipulato con la stessa contratti di utilizzo di tracce orarie, sono salite a 13.

Nel complesso nell'anno 2004 sulla rete di RFI S.p.A. hanno circolato 337,6 milioni di treni-km con un incremento del 3,7% sul 2003. I treni-km effettuati nel 2004 da operatori terzi rispetto al Gruppo Ferrovie dello Stato, hanno sfiorato i 4,8 milioni con un incremento di quasi il 30% sull'anno precedente. Resta comunque ancora contenuta l'incidenza dei treni-km effettuati dagli operatori terzi rispetto al volume complessivo dei treni-km circolati sulla rete RFI S.p.A. (1,4%); tuttavia, l'incidenza dei treni-km effettuati da operatori terzi sale al 4% se si fa riferimento ai soli treni-km merci.

In base ai dati di traffico provvisori del 2004 diffusi dall'UIC, la domanda di trasporto ferroviario nei Paesi dell'Unione Europea è stata nel complesso caratterizzata da una più intensa vivacità rispetto all'anno passato, facendo registrare una crescita dell'1,4% nei viaggiatori-km a fronte di una stasi riscontrata nel 2003, ed un nuovo incremento nelle tonnellate km del 2% che va a consolidare il già positivo risultato dell'anno scorso (1,3%).

Le singole imprese ferroviarie presentano tuttavia risultati di traffico abbastanza differenziati tra loro.

In particolare nel settore viaggiatori performance di sviluppo sostenuto e ben superiori alla media europea (+ 1,4% sul 2003) si riscontrano per le ferrovie francesi, belghe e inglesi (rispettivamente del 3,8%, del 5% e del 3,5%).

Per contro, la domanda viaggiatori si presenta in calo per le ferrovie polacche (5,2%), slovacche (3,9%), ungheresi (1,3%) e spagnole (1,6%).

Pressoché stazionari, invece, i volumi di traffico delle ferrovie austriache (+0,5%), mentre in leggera crescita sono stati i viaggiatori-km trasportati dalle ferrovie tedesche (0,9%), ceche (1,1%) e danesi (2,2%).

Nel settore merci risultati ancora più brillanti rispetto alla media europea (+ 2,0% sul 2003) si sono avuti per le ferrovie tedesche, belghe, austriache, ungheresi (rispettivamente del 5%, 5,4%, 6,7%, 9,3%) grazie anche alla forte crescita del loro traffico internazionale; aumenti di traffico più modesti si sono avuti per le ferrovie polacche (1%) e le ferrovie finlandesi (0,6%).

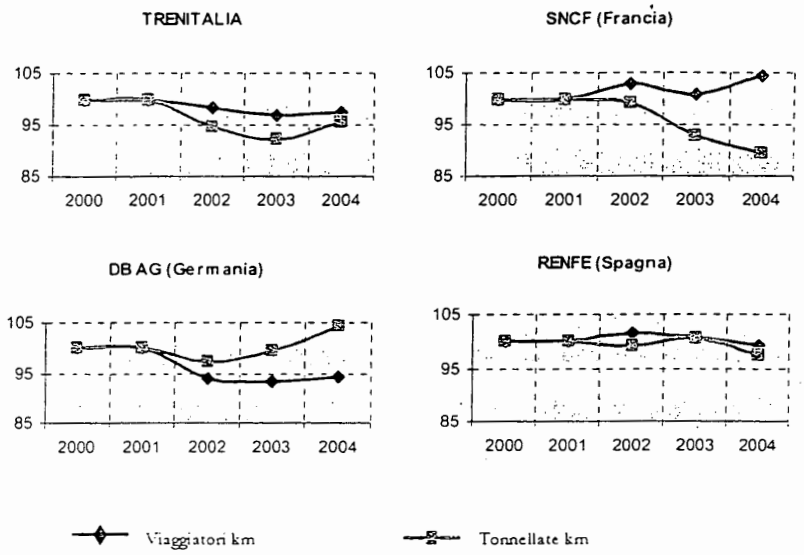
In flessione, invece, i volumi del traffico merci delle ferrovie francesi (3,2%), spagnole (2,2%), slovacche (4,3%) e ceche (5,6%).





Evoluzione del traffico viaggiatori e merci nelle principali imprese ferroviarie europee

numero indice 2000 =100



Per quanto riguarda Trenitalia S.p.A., dopo un triennio caratterizzato da flessioni dei volumi dei viaggiatori-km e delle tonnellate km, il 2004 mostra performance positive in entrambi i comparti.

In particolare, nel comparto del traffico viaggiatori, Trenitalia S.p.A. chiude il 2004 con una crescita dei viaggiatori-km dello 0,8% rispetto al 2003, grazie soprattutto al buon trend evolutivo dei viaggiatori-km che si muovono sulle brevi distanze (+1,

Dati traffico media e lunga percorrenza		2004	2003	Variaz %
N° VIAGGIATORI	migliaia	69.298	67.605	2,5
VIAGGIATORI - KM	milioni	24.906	24.930	(0,1)
TRENI - KM	migliaia	82.946	82.574	0,5
POSTI - KM	Milioni	49.331	48.997	0,7
PERCORRENZA MEDIA PER VIAGGIATORE	km	359,4	368,8	(2,5)

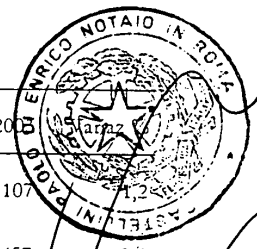
Dati traffico trasporto regionale		2004	2003	Variaz %
N° VIAGGIATORI	migliaia	435.052	430.331	1,1
VIAGGIATORI - KM	milioni	20.672	20.291	1,9
TRENI - KM	migliaia	177.110	173.010	2,4
POSTI - KM	milioni	68.340	66.886	2,2
PERCORRENZA MEDIA PER VIAGGIATORE	km	47,5	47,1	0,8

Con riferimento al coefficiente di riempimento dei treni (load factor), il settore del trasporto a media/lunga percorrenza si è fermato al 50,5% sostanzialmente in linea con quello registrato nel precedente esercizio (50,9%).

Analoga situazione si presenta per il trasporto regionale che fa registrare un load factor pari al 30,2% sostanzialmente in linea con quello registrato nel 2003 (30,3%).

Nel settore delle merci i risultati raggiunti da Trenitalia S.p.A. nel 2004 mostrano un aumento ben superiore alla media europea.

Nello specifico si registra una positiva inversione di tendenza con un ritorno alla crescita delle tonnellate km vendute del 3,6%, grazie alla buona performance del traffico interno che si sviluppa del 9,3% a fronte di un calo del 2,1% nella componente internazionale. La crescita delle tonnellate km su ferro ha riguardato sia il trasporto combinato (+3,8%) che quello tradizionale (+3,5%).



Dati traffico merci		2004	2003	Variaz %
TONNELLATE TRASPORTATE	migliaia	83.087	82.107	1,2
TONNELLATE - KM	milioni	23.271	22.457	3,6
PERCORRENZA MEDIA DI UNA TONNELLATA	km	280,1	273,5	2,4

L'ANDAMENTO ECONOMICO E LA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA DEL GRUPPO

Principali indicatori economici	2004	2003
MARGINE OPERATIVO LORDO/RICAVI OPERATIVI	8,34%	9,65%
ROS (RISULTATO OPERATIVO/RICAVI OPERATIVI)	0,05%	-
COSTO DEL LAVORO/RICAVI OPERATIVI	66,54%	66,60%

Conto economico consolidato riclassificato

(in milioni di euro)

	2004	2003	Differenze
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**4.912**	**4.790**	**122**
-Ricavi da traffico	3.120	3.006	114
-Altri ricavi	481	486	(5)
-Convenzioni con Regioni	1.311	1.298	13
Ricavi da Stato ed altri Enti	**1.806**	**1.860**	**(54)**
Ricavi operativi	**6.718**	**6.650**	**68**
Costo del lavoro	(4.470)	(4.429)	(41)
Altri costi	(2.646)	(2.530)	(116)
Capitalizzazioni - variazioni rimanenze	958	951	7
Costi operativi	**(6.158)**	**(6.008)**	**(150)**
MARGINE OPERATIVO LORDO	**560**	**642**	**(82)**
Ammortamenti netti e svalutazione cespiti	(676)	(551)	(125)
Accantonamenti netti e sval. crediti attivo circolante	(219)	(159)	(60)
Saldo oneri/proventi diversi	339	68	271
RISULTATO OPERATIVO	**4**	**0**	**4**
Saldo gestione finanziaria	(5)	78	(83)
Componenti straordinarie nette	55	104	(49)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**54**	**182**	**(128)**
Imposte sul reddito	(179)	(151)	(28)
RISULTATO DEL PERIODO	**(125)**	**31**	**(156)**
RISULTATO DEL PERIODO DI GRUPPO	(132)	21	(153)
RISULTATO DEL PERIODO DI TERZI	7	10	(3)

L'esercizio 2004 si chiude con un risultato netto negativo di € 125 milioni, di cui € 132 milioni di pertinenza del Gruppo, a fronte dei 31 milioni di utile del precedente esercizio. Tale variazione va essenzialmente ascritta alla combinazione di due serie di eventi di segno contrapposto. L'aumento dei ricavi, infatti, di oltre € 100 milioni e le plusvalenze immobiliari (€ 188 milioni), non sono stati sufficienti a neutralizzare i ridotti trasferimenti da Stato, ivi compreso il cosiddetto decreto "taglia spese", l'aumento del costo del lavoro, derivante dall'applicazione del nuovo contratto di lavoro, l'incremento degli ammortamenti derivanti da maggiori investimenti in materiale rotabile ed, infine, l'esaurimento del fondo "Badwill", istituito, in occasione della cessione del ramo d'azienda, da Trenitalia.

Al risultato netto negativo corrisponde un margine operativo lordo positivo che si attesta sui € 560 milioni e presenta una riduzione rispetto al 2003 di circa € 82 milioni (-12,8%).

La variazione del margine operativo lordo è causata da un aumento dei costi operativi più che proporzionale alla crescita dei ricavi corrispondenti.

Relativamente a quest'ultimi, si registra un aumento di € 114 milioni dei proventi dal mercato, sia per quanto riguarda il trasporto viaggiatori che merci. L'aumento del traffico viaggiatori (€ 38 milioni) è attribuibile all'effetto combinato dei maggiori ricavi del traffico interno dovuto al potenziamento dell'offerta di Trenitalia S.p.A. dei treni Eurostar sulla media e lunga percorrenza e della flessione del traffico internazionale particolarmente penalizzato dal quadro congiunturale e dalla crescente competizione dei vettori aerei "low cost".

Anche il traffico merci registra un incremento di € 76 milioni, attribuibile essenzialmente all'aumento dei volumi di traffico sia interno che internazionale. Particolare rilevanza hanno avuto i trasporti effettuati dalle società del Gruppo per conto del Commissariato di Governo delegato per l'Emergenza Rifiuti della regione Campania.

I ricavi da Stato scontano la riduzione dei contributi destinati alla copertura degli oneri di manutenzione di RFI S.p.A. operata con il D.L. n. 168/2004 "Interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica", convertito nella Legge n. 191/2004 .

I costi del periodo evidenziano una crescita di € 150 milioni dovuta principalmente:

- all'aumento del costo del lavoro che, nonostante la riduzione delle consistenze medie di personale, sconta gli effetti del rinnovo del CCNL delle attività ferroviarie;
- all'aumento dei costi per servizi, parzialmente compensato dai minori consumi di materie prime.

Il risultato operativo del 2004 è in sostanziale pareggio ottenuto grazie all'apporto di componenti straordinarie realizzate dalla vendita di immobili e terreni di trading.

Le gestioni extra operative (finanziaria, straordinaria e fiscale) registrano un risultato negativo rispetto al 2003.

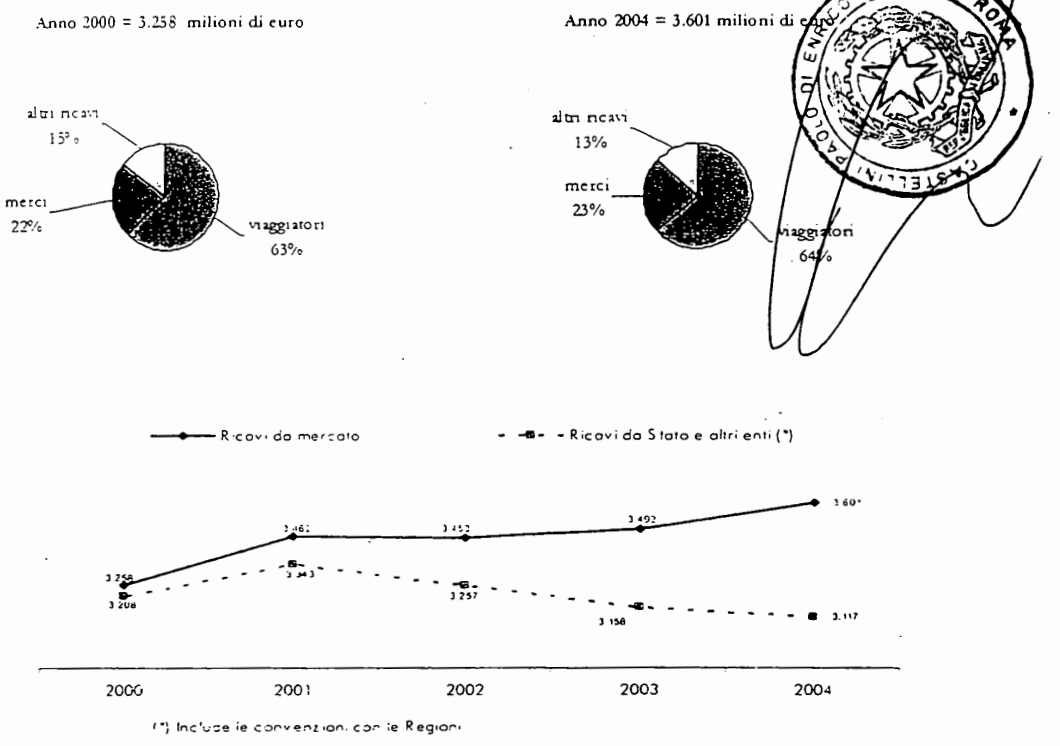
In particolare, la gestione finanziaria sconta minori proventi da partecipazioni (nel 2003 fu realizzata una plusvalenza dalla cessione della partecipazione in Basictel S.p.A.) e maggiori oneri per adeguamento dei crediti e debiti in valuta.

Le imposte sul reddito, pur in presenza del vantaggio derivante dal consolidato fiscale, registrano un incremento dell'IRAP, essenzialmente sulle plusvalenze realizzate dalla vendita dei cespiti.

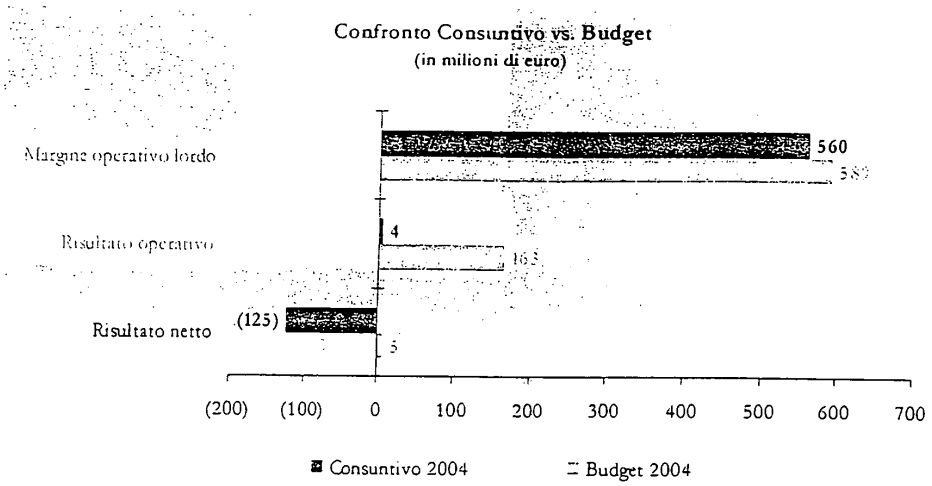
Come meglio di seguito evidenziato, l'equilibrio economico resta, in ogni caso, subordinato al fatto che lo sviluppo e l'adeguamento della rete infrastrutturale restino a totale carico dello Stato e, pertanto, né gli oneri finanziari né gli ammortamenti gravino sui bilanci del Gruppo Ferrovie.

In particolare, se le risorse destinate agli investimenti sulla rete tradizionale, dovessero continuare ad essere erogate a titolo di aumento del capitale sociale, continuerebbe a permanere il problema dell'impatto, sui conti economici di RFI S.p.A., delle quote di ammortamento, la cui neutralizzazione potrebbe non essere garantita, in un arco temporale di lungo periodo, dall'utilizzo del fondo di ristrutturazione ex lege 448/98. E' auspicabile, pertanto, che gli interventi dello Stato possano pervenire, per il futuro, come contributi in conto capitale/conto impianti.

Per quanto riguarda il finanziamento del sistema Alta Velocità/Alta Capacità, l'intervento dell'Azionista sotto forma di contributi in conto esercizio, in luogo degli aumenti di capitale sociale, per la differenza fra i ricavi del traffico e gli oneri finanziari, eviterebbe l'impatto dei suddetti oneri finanziari sul conto economico della società.



Confronto consuntivo verso budget



Per quanto riguarda l'analisi degli scostamenti dei risultati consuntivi rispetto a quelli previsti dal Budget 2004 si segnala quanto segue:

- la riduzione di € 29 milioni del margine operativo lordo, è dovuta principalmente ad un ridimensionamento dei ricavi operativi rispetto a quanto previsto. Nello specifico, si sono registrati sia minori proventi da traffico per effetto della mancata manovra di aumento delle tariffe e della mancata attivazione degli incentivi al traffico combinato, sia minori introiti da Stato, riferiti ai contributi per il Contratto di Programma, ridotti in seguito all'emanazione del c.d. "Decreto Taglia Spese";
- la riduzione dei suddetti ricavi è stata parzialmente compensata dai recuperi gestionali, attraverso una serie di iniziative di miglioramento che, già nel breve periodo, hanno manifestato effetti positivi;
- il risultato operativo, che si attesta a € 4 milioni, rispetto a € 163 milioni previsti, riflette maggiori ammortamenti, nonché maggiori accantonamenti rispetto alle previsioni, stanziati essenzialmente dalle società Trenitalia S.p.A., RFI S.p.A. e Ferservizi S.p.A..

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

(in milioni di euro)

	31.12.2004	31.12.2003	Differenze
ATTIVITA'			
Capitale circolante netto gestionale	422	1.485	(1.063)
Altre attività nette	3.847	3.687	160
Capitale circolante	**4.269**	**5.172**	**(903)**
Immobilizzazioni tecniche	78.237	72.820	5.417
Partecipazioni	433	323	110
Fondi ristrutturazione e rettifica cespiti (-)	(24.132)	(26.062)	1.930
Capitale immobilizzato netto	**54.538**	**47.081**	**7.457**
TFR	(3.231)	(3.214)	(17)
Altri fondi	(6.394)	(6.836)	442
Totale fondi	**(9.625)**	**(10.050)**	**425**
TOTALE CAPITALE INVESTITO NETTO	49.182	42.203	6.979
COPERTURE			
Posizione finanziaria netta a breve	(1.460)	719	
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	14.644	8.019	
Posizione finanziaria netta	**13.184**	**8.738**	**4.446**
Mezzi propri	**35.998**	**33.465**	**2.533**
TOTALE COPERTURE	49.182	42.203	6.979

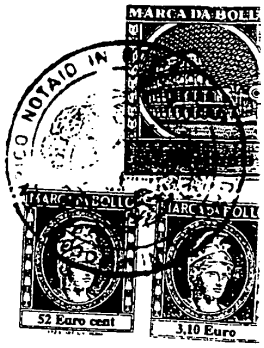


Flussi finanziari

(in milioni di euro)

	2004	2003
Utile/(perdita) del periodo	(125)	31
Ammortamenti e svalutazioni cespiti (1)	676	551
Flusso di cassa da gestione reddituale	**551**	**582**
Variazioni capitale circolante netto gestionale	(1.063)	1.478
Variazioni altre attività e passività	1.574	(2.957)
Flusso di cassa da attività operativa	**1.062**	**(896)**
Flusso di cassa da attività di investimento	(8.527)	(6.799)
Flusso di cassa da attività finanziaria	7.585	8.653
Flusso di cassa totale	**120**	**957**

(1) al netto dell'utilizzo fondi



Il capitale investito netto del Gruppo si incrementa di € 6.979 milioni. Tale incremento è correlato agli investimenti effettuati nel periodo dalle principali realtà che operano nel Gruppo ed in particolare da TAV S.p.A. a fronte delle opere per la realizzazione del progetto Alta Velocità/Alta Capacità, da Trenitalia S.p.A. per l'acquisto ed il revamping di materiale rotabile e da RFI S.p.A. per la ristrutturazione della rete ferroviaria.

Il capitale circolante netto gestionale si decrementa di € 1.063 milioni, per effetto essenzialmente dell'aumento dei debiti verso fornitori per prestazioni relative agli investimenti.

Sull'aumento delle altre attività nette hanno inciso l'incremento dei crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, dei crediti verso l'Erario per IVA ed il decremento, a seguito della loro riscossione, dei crediti verso la società Eutelia S.p.A. cui erano stati ceduti crediti di natura fiscale.

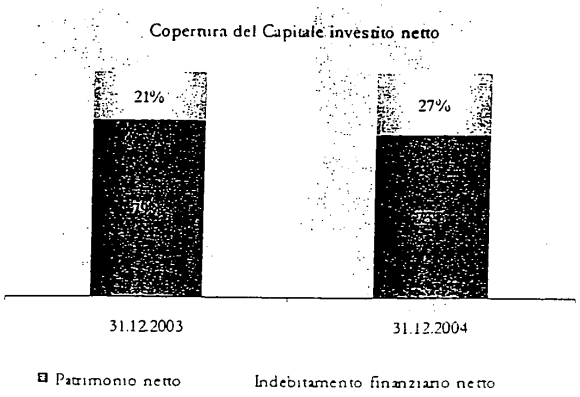
La variazione dei fondi di ristrutturazione e rettifica cespiti è principalmente correlata all'utilizzo del fondo integrativo del fondo ex lege 448/98 per la copertura degli oneri relativi agli ammortamenti delle immobilizzazioni tecniche e delle minusvalenze realizzate dalla vendita delle stesse (€ 1.881 milioni).

L'indebitamento finanziario netto consolidato si attesta a € 13.184 milioni rispetto a € 8.738 milioni del 31 dicembre 2003. Esso si compone principalmente di debiti verso banche ed altri finanziatori per € 15.110 milioni e di disponibilità liquide per € 2.050 milioni. La variazione rispetto a fine dicembre 2003 è principalmente correlata:

- alla stipula dei contratti relativi alle prime sei tranches del programma di finanziamento del progetto Alta Velocità/Alta Capacità (utilizzati per € 6.393 milioni) sottoscritto da TAV S.p.A., RFI S.p.A. ed Infrastrutture S.p.A.;
- al rimborso del prestito concesso a Ferrovie dello Stato S.p.A. dall'Istituto bancario MCC/Morgan Stanley/UBS per € 3.000 milioni per il reperimento dei fondi per il prestito ponte concesso a TAV S.p.A. (€ 2.801 milioni);

- ai quattro nuovi finanziamenti concessi a Trenitalia S.p.A. da primari Istituti finanziari italiani (€ 700 milioni);
- ai debiti obbligazionari per € 492 milioni emessi nell'esercizio 2004 dalla Capogruppo ed interamente sottoscritti dalla società Eurofima, per il finanziamento degli investimenti in materiale rotabile di Trenitalia S.p.A..

I mezzi propri passano da € 33.465 milioni al 31 dicembre 2003 a € 35.998 milioni per effetto principalmente degli aumenti di capitale da parte dell'unico Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze per € 2.665 milioni, e del risultato del periodo.



L'ANDAMENTO ECONOMICO E LA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DI FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

Conto economico riclassificato

(in milioni di euro)

	2004	2003	Differenze
Ricavi operativi	**151**	**148**	**3**
Costo del lavoro	(58)	(57)	(1)
Altri costi	(147)	(146)	(1)
Costi operativi	**(205)**	**(203)**	**(2)**
MARGINE OPERATIVO LORDO	**(54)**	**(55)**	**1**
Ammortamenti	(15)	(14)	(1)
Accantonamenti e sval. crediti attivo circolante	(1)	(51)	50
Saldo oneri proventi diversi	12	2	10
RISULTATO OPERATIVO	**(58)**	**(118)**	**60**
Saldo gestione finanziaria	(296)	206	(502)
Componenti straordinarie nette	12	28	(16)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**(342)**	**116**	**(458)**
Imposte sul reddito	(3)	(3)	
RISULTATO DEL PERIODO	**(345)**	**113**	**(458)**

Il risultato netto dell'esercizio 2004 si attesta ad un valore negativo di € 345 milioni, mentre il precedente esercizio chiudeva con un utile netto di € 113 milioni. Sul risultato finale dell'esercizio ha inciso, in particolare, il saldo della gestione finanziaria che accoglie l'accantonamento al fondo svalutazione per un ammontare di circa € 328 milioni, pari alla perdita di esercizio registrata da Trenitalia S.p.A..

A livello di margine operativo lordo si evidenzia invece un andamento sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, con un margine che passa da un valore negativo di € 55 milioni ad un valore negativo di € 54 milioni, a fronte di una lieve crescita sia nei ricavi che nei costi operativi.

In particolare i ricavi operativi, pari a € 151 milioni (+2% rispetto al 2003), sono principalmente relativi a servizi di consulenza e assistenza resi alle società del Gruppo,

riaddebiti di costi alle stesse - principalmente per premi assicurativi - ed a canoni per utilizzo del marchio.

I costi operativi, pari a € 205 milioni (+1% rispetto al 2003), includono principalmente costi per servizi, parzialmente riaddebitati alle società del Gruppo, e costi del personale che crescono essenzialmente per effetto dell'aumento della consistenza media che passa da 520 unità nel 2003 a 536 unità nel 2004.

A livello di risultato operativo, che si attesta ad un valore negativo di € 58 milioni, si evidenzia un miglioramento rispetto al 2003 (valore negativo di € 118 milioni), principalmente connesso ai minori accantonamenti a fondi rischi ed oneri.

Il saldo della gestione finanziaria, infine, che incide fortemente sul risultato netto d'esercizio, passa da un valore positivo di € 206 milioni nel 2003 ad un valore negativo di € 296 milioni nel 2004 principalmente per effetto:

- del saldo delle "Rettifiche di valore di attività finanziarie" per € 328 milioni (pari a € 20 milioni nel 2003) per la citata svalutazione della partecipazione in Trenitalia S.p.A.;
- della riduzione dei proventi finanziari che passano da € 273 milioni nel 2003 a € 136 milioni nel 2004, principalmente a fronte dei minori proventi da partecipazioni; si ricorda che il conto economico del 2003 beneficiava, in particolare, della plusvalenza realizzata con la vendita della società Basictel S.p.A. (€ 55 milioni) e della distribuzione della riserva di sopraprezzo azioni dalla controllata Grandi Stazioni S.p.A. (€ 72 milioni).



Stato patrimoniale riclassificato

(in milioni di euro)

	31.12.2004	31.12.2003	Differenze
ATTIVITA'			
Capitale circolante netto gestionale	(1)	14	(15)
Altre attività nette	137	1.114	(977)
Capitale circolante	**136**	**1.128**	**(992)**
Immobilizzazioni tecniche	42	37	5
Partecipazioni	33.803	31.228	2.575
Capitale immobilizzato netto	**33.845**	**31.265**	**2.580**
TFR	(24)	(23)	(1)
Altri fondi	(132)	(103)	(29)
Totale fondi	**(156)**	**(126)**	**(30)**
TOTALE CAPITALE INVESTITO NETTO	33.825	32.267	1.558
COPERTURE			
Posizione finanziaria netta a breve	(856)	464	(1.320)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	(967)	(1.526)	559
Posizione finanziaria netta	**(1.823)**	**(1.062)**	**(761)**
Mezzi propri	35.648	33.329	2.319
TOTALE COPERTURE	33.825	32.267	1.558

Il capitale investito netto passa da € 32.267 milioni al 31 dicembre 2003 a € 33.825 milioni al 31 dicembre 2004, con un incremento del 4,8%, essenzialmente per l'effetto congiunto dell'aumento del capitale immobilizzato netto e della riduzione delle altre attività nette.

L'aumento del capitale immobilizzato netto è collegato alla voce "Partecipazioni", che si attesta a € 33.803 milioni, e che risente in particolare dell'iscrizione del credito verso la controllata RFI S.p.A. per versamenti in conto futuro aumento di capitale sociale per un ammontare pari a € 2.555 milioni.

La riduzione delle altre attività nette è principalmente correlabile:

- all'incasso del credito vantato verso la società Euterpe Finance (€ 830 milioni), alla quale nell'esercizio precedente erano stati ceduti crediti fiscali (trattasi in particolare dell'incasso dell'"Initial purchase price");

- all'incremento dei "Crediti tributari" per circa € 619 milioni, per effetto, principalmente, dell'IVA di Gruppo;
- all'aumento dei debiti verso società controllate per circa € 754 milioni a fronte, in particolare, dei trasferimenti dei saldi IVA.

Passando all'analisi delle coperture si evidenzia una posizione finanziaria netta positiva che passa da € 1.062 milioni a fine 2003 a € 1.823 milioni a fine 2004.

In particolare la posizione finanziaria netta a breve termine, pari a € 856 milioni, è composta essenzialmente da cassa ed altre disponibilità nette e da finanziamenti concessi a società controllate. L'incremento di tale posizione rispetto al 31 dicembre 2003, per € 1.320 milioni, deriva dall'effetto combinato:

- del rimborso del debito per € 3.000 milioni contratto con l'istituto bancario MCC/Morgan Stanley/UBS;
- dell'incasso del finanziamento ponte concesso alla controllata TAV S.p.A. per € 2.801 milioni;
- della riclassifica delle rate in scadenza nell'esercizio successivo del credito verso Trenitalia S.p.A. per la cessione del ramo d'azienda "trasporto" per € 607 milioni;
- della riduzione dei crediti verso Trenitalia S.p.A., a seguito della rinuncia e della loro trasformazione in capitale sociale;
- ed infine dell'aumento dei finanziamenti concessi alle controllate e della cassa ed altre disponibilità nette (inclusi c/c intersocietari).

La posizione finanziaria netta a medio/lungo termine positiva per € 967 milioni (€ 655 milioni rispetto a fine 2003) risulta, invece, composta principalmente:

- dal credito verso la controllata Trenitalia S.p.A. per la cessione alla stessa del ramo d'azienda trasporto per € 910 milioni ridottosi per la riclassifica di cui sopra;
- da crediti verso Trenitalia S.p.A. per i finanziamenti destinati all'acquisto del materiale rotabile per € 892 milioni (di cui € 492 milioni concessi nell'esercizio 2004);
- da debiti obbligazionari per € 892 milioni (di cui € 492 milioni emessi nell'esercizio 2004) sottoscritti interamente dalla società Eurofima e contratti a fronte dei finanziamenti indicati al punto precedente;
- dal residuo credito verso la citata società Euterpe Finance per circa € 39 milioni (trattasi del "Deferred purchase price").

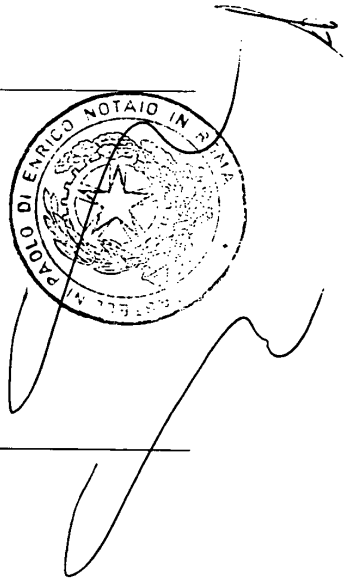
I mezzi propri, infine, evidenziano un incremento di € 2.319 milioni collegato:

- agli aumenti di capitale sociale deliberati dall'Assemblea dei Soci del 25 giugno 2004 per un ammontare di € 110 milioni e del 23 dicembre 2004 per un ammontare di € 2.555 milioni;
- all'iscrizione della perdita dell'esercizio per € 345 milioni.

I RAPPORTI DI FERROVIE DELLO STATO S.p.A. CON PARTI CORRELATE

Nel seguito sono rappresentati in una tabella di sintesi i principali rapporti attivi e passivi di natura commerciale intercorsi nell'esercizio con le società controllate, collegate, e collegate di controllate. In apposita separata tabella sono indicate le società con le quali la Capogruppo intrattiene particolari rapporti.

	RAPPORTI ATTIVI	RAPPORTI PASSIVI
Controllate		
RFI S.p.A.	Servizi dell'area Finanza Fiscale Bilancio Affari Societari Relazioni Esterne Relazioni Industriali Legale Lavoro Amministraz.ne Personale Dirigente Sviluppo Organizzazione Cariche sociali Prestazioni di personale Rimborsi assicurazioni Prestazioni della Polfer Utilizzo marchio	Prestazioni di personale Fitto locali Prestazioni sanitarie
Ferrovie Real Estate S.p.A.	Servizi dell'area Finanza Fiscale Bilancio Affari Societari Amministraz.ne Personale Dirigente Legale Lavoro Relazioni Industriali Sviluppo Organizzazione Cariche sociali Prestazioni di personale Rimborsi assicurazioni Utilizzo marchio	Fitto locali



Controllate (segue)	RAPPORTI ATTIVI	RAPPORTI PASSIVI
Ferservizi S.p.A.	Servizi dell'area Finanza Fiscale Bilancio Affari societari Relazioni industriali Legale Lavoro Amministraz.ne Personale Dirigente Sviluppo Organizzazione Relazioni Esterne Cariche sociali Prestazioni di personale Rimborsi assicurazioni Utilizzo marchio Utilizzo sistemi informatici	Prestazioni di personale, Servizi informatici, Contabilità/tesoreria Amministrazione del personale Ristorazione Ferrotel Facilities e Building management, Comunicazione Formazione
Trenitalia S.p.A.	Servizi dell'area Finanza Fiscale Bilancio Affari Societari Relazioni Esterne Relazioni Industriali Legale Lavoro Amministraz.ne Personale Dirigente Sviluppo Organizzazione Cariche sociali Prestazioni di personale Rimborsi assicurazioni Prestazioni della Polfer Utilizzo marchio	Prestazioni di personale Spese di trasporto - viaggiatori
TAV S.p.A.	Servizi dell'area Finanza Fiscale Bilancio Affari Societari Relazioni Industriali Legale Lavoro Amministraz.ne Personale Dirigente Sviluppo Organizzazione Relazioni esterne Cariche sociali Prestazioni di personale Rimborsi assicurazioni Utilizzo marchio	Prestazioni di personale

Controllate (segue)	RAPPORTI ATTIVI	RAPPORTI PASSIVI
Italferr S.p.A.	Servizi dell'area Finanza Fiscale Bilancio Affari Societari Relazioni Industriali Legale Lavoro Amministraz.ne Personale Dirigente Sviluppo Organizzazione Cariche sociali Prestazioni di personale Rimborsi assicurazioni Utilizzo marchio	Prestazioni di personale
Fercredit S.p.A.	Servizi dell'area Finanza Fiscale Bilancio Affari Societari Legale Lavoro Cariche sociali Rimborsi assicurazioni Utilizzo marchio	Prestazioni di personale
Grandi Stazioni S.p.A.	Servizi dell'area Finanza Fiscale Bilancio Affari Societari Legale Lavoro Cariche sociali Rimborsi assicurazioni	
Centostazioni S.p.A.	Servizi dell'area Finanza Fiscale Bilancio Affari Societari Amministraz.ne Personale Dirigente Cariche sociali Prestazioni di personale Rimborsi assicurazioni Utilizzo marchio	
Omniaexpress S.p.A.	Relazioni industriali Rimborsi assicurazioni	Trasporto e spedizioni
Italcontainer S.p.A/ Serfer S.r.l / Ferport S.r.l./ Ferport Napoli S.r.l./ Nord Est Terminal S.p.A./ Cargo Chemical S.r.l./ SAP S.r.l./ Italcertifer S.c.p.A./Metropark S.p.A./ Omnia Logistica S.r.l./ Ecolog S.p.A /Metroscai S.c.a r.l.	Rimborsi assicurazioni	

Controllate (segue)	RAPPORTI ATTIVI	RAPPORTI PASSIVI
Fs Cargo S.p.A.	Servizi dell'area Finanza Fiscale Bilancio Affari Societari Relazioni Industriali Legale Lavoro Rimborsi assicurazioni Utilizzo marchio	
Sogin S.r.l.	Servizi dell'area Finanza Fiscale Bilancio Affari Societari Legale Lavoro Cariche sociali Rimborsi assicurazioni	
Sita S.p.A.	Servizi dell'area Fiscale Bilancio Affari Societari Amministraz.ne Personale Dirigente Legale Lavoro Cariche sociali Prestazioni di personale	
Passaggi S.p.A		Fee acquisto titoli di viaggio
Collegate		
TSF S.p.A	Cariche sociali Prestazioni di personale	Servizi informatici e Realizzazione software
Isfort S.p.A.	Cariche sociali Rimborsi assicurazioni	Consulenze Formazione personale
Viacom express S.p.A.		Costi pubblicitari
Collegate di controllate		
Cemat Sp.A Sideuropa Metronapoli S.p.A	Rimborsi assicurazioni	
Tilo S.A	Cariche sociali	



RAPPORTI DI C/C INTERSOCIETARIO	IVA DI POOL	FINANZIAMENTI CONCESSI	DEPOSITI PASSIVI	RILASCIO GARANZIE FIDEIUSSORIE NELL'INTERESSE DI
Controllate				
RFI	RFI			RFI
Ferrovie Real Estate	Ferrovie Real			Ferrovie Real Estate
Fercredit	Estate	Fercredit		Fercredit
Ferservizi				
Trenitalia	Ferservizi	Trenitalia		Trenitalia
TAV	Trenitalia			TAV
Italferr	TAV			Italferr
Grandi Stazioni	Italferr			Grandi Stazioni
Cento Stazioni			Centostazioni	
Omniaexpress	Cento Stazioni	Omniaexpress		
Omnia Logistica	Omniaexpress	Omnia		
Passaggi	Omnia Logistica	Logistica		
Sita			Sita	
Metropark			FS Cargo	
		FS Cargo		
	Ecolog			Ecolog
	Italcontainer			
	Serfer			
	Sogin			
Collegate				
TSF			TSF	
Collegate di controllate				Cisalpino
Metronapoli				

Di seguito si riportano inoltre i valori patrimoniali ed economici derivanti dai rapporti sopra indicati.

Rapporti Commerciali e Diversi

(in migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2004		2004			
	Crediti	Debiti	Costi		Ricavi	
			Servizi	Altro	Servizi	Altro
Controllate						
Cargo Chemical	144				157	
Centostazioni	1.127	162		1.123	830	
Ecolog	1.174				15	
Fs Cargo	12	50		3	121	
Fercredit	420			7	134	
Ferport	3	3			66	
Ferport Napoli	19				15	
Ferrovie Real Estate	92.670	3.594	4.936		2.594	86
Ferservizi	11.643	10.105	16.829		7.579	
Fs Lab		4				
Grandi Stazioni	5.559	236	1		127	
Grandi stazione Servizi	281					
Italcontainer	540				20	
Italcertifer	(2)	22			4	
Italferr	19.849		6	28	1.848	
Metropark	1	1			4	
Metroscai	3				2	
Omniaexpress	172	3	3		86	
Omnia Logistica	313	1			17	
Nord Est Terminal	165				8	
Passaggi	0	68	5			
Rete Ferroviaria Italiana	14.647	642.749	6.637		63.8[illegible]	
SAP - in liquidazione	5.817				[illegible]	
Serfer	879	4			62	
Sita	850	150	1	40	45	
SOGIN	256	1.366			154	30
TAV	2.423	449.495		71	1.898	
Trenitalia	18.650	638.273	1.306	1.357	70.329	3
	177.615	1.746.286	29.724	2.629	150.451	178
Collegate						
TSF	93	11.237	6.064	7	207	
Isfort	38	163	485		45	
Viacom Express			10	8		
	131	11.400	6.559	15	252	0
Collegate di controllate						
Cemat					16	
Cisalpino	59					
Metronapoli	11				89	
Sideuropa	2				5	
Tilo S.a.	1				1	
	73	0	0	0	95	0
TOTALE	177.819	1.757.686	36.283	2.644	150.798	178

Rapporti finanziari

(in migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2004				2004	
	Imm.ni Finanz.	Crediti	Debiti	Garanzie prestate	Oneri	Proventi
Controllate						
Cargo Chemical						2
Centostazioni			10.772		480	632
Ecolog						
Fs Cargo		5.500	4.342		73	64
Fercredit	18.700	130.088	907		947	5.120
Ferport						
Ferport Napoli						
Ferrovie Real Estate			275.479		958	956
Ferservizi			70.608		2.694	38
Fs Lab						
Grandi Stazioni			39.145		866	5.637
Grandi stazioni servizi						
Italcontainer						
Italcertifer						
Italferr			152.210		2.552	3.045
Metropark			335		16	
Metroscai						
Omniaexpress		7.700	578		31	172
Omnia Logistica			180		2	54
Nord Est Terminal						
Passaggi			445			
Rete Ferroviaria Italiana	2.554.625		1.414.764		24	
SAP S.r.l. - in liquidazione						
Serfer						
Sita			5.022		76	
SOGIN						
TAV		201.132	28.077		1.084	8.201
Trenitalia	2.106.743	177.560			10.503	56.621
	4.680.068	521.980	2.002.864	0	45.091	81.924
Collegate						
TSF			2.887		362	6.106
Isfort						
Viacom Express						
	0	0	2.887	0	362	6.106
Collegate di controllate						
Cemat						
Cisalpino						60
Metronapoli			630			51
Sideuropa						
Tilo S.a.						
	0	0	630	0	0	0
TOTALE	4.680.068	521.980	2.006.381	0	45.453	88.030

GLI INVESTIMENTI

Nel corso del 2004 è proseguita la realizzazione di investimenti da parte del Gruppo Ferrovie dello Stato che si sono incrementati di € 8.447 milioni, superiori del 17,2% rispetto al 2003.

Si precisa, al riguardo, che tale ammontare corrisponde al totale degli investimenti tecnici del periodo iscritti nei bilanci delle società del Gruppo (ivi compresa la Capogruppo), al lordo dei contributi in conto impianti ricevuti, così rettificato:

- sono esclusi gli anticipi erogati a fronte delle opere da realizzare;
- sono compresi:
  - gli anticipi recuperati, in quanto corrispondenti ad opere ormai realizzate;
  - le rettifiche per adeguamento delle modalità di rilevazione contabile del leasing al principio internazionale IAS 17 (iscrizione dei beni acquisiti in leasing fra le immobilizzazioni dello stato patrimoniale, da parte del locatario);
  - altre rettifiche di consolidamento.

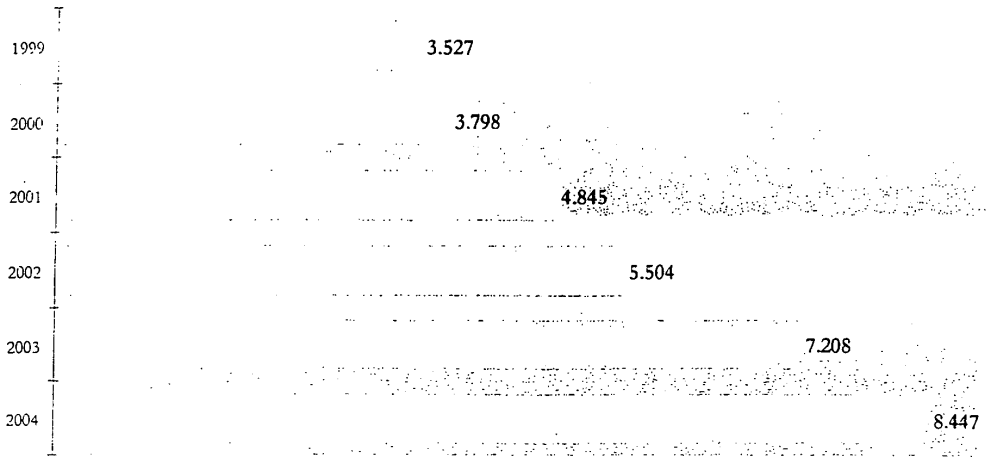
Gli investimenti, coerenti con il raggiungimento degli obiettivi del "Piano Investimenti", hanno riguardato principalmente:

- esecuzione di nuove opere in particolare per l'Alta Velocità/Alta Capacità, potenziamento e mantenimento in efficienza dell'infrastruttura ferroviaria attuale secondo standard di qualità elevata;
- acquisto e riqualificazione del materiale rotabile per il miglioramento della qualità dell'offerta nelle grandi aree urbane e metropolitane;
- sviluppo e ammodernamento tecnologico della rete e dei rotabili per migliorare la regolarità della circolazione, l'efficienza della gestione e la sicurezza.

A tale ultimo riguardo il Gruppo ha proseguito nell'impegnativo programma di ottimizzazione delle condizioni di sicurezza concernenti l'intera rete servita, con piena fasatura tra le tecnologie di bordo (treno) e di terra. Tale impegnativo programma proseguirà e, per quanto concerne la rete infrastrutturale, verrà ultimato entro il 2007. Il parco rotabili verrà completamente attrezzato entro il 2008.

Investimenti del Gruppo Ferrovie dello Stato

(in milioni di euro)



Gli investimenti totali di RFI S.p.A. e TAV S.p.A. ammontano, rispettivamente, a € 2.436 milioni e € 4.685 milioni. Gli investimenti di RFI S.p.A. sono essenzialmente rivolti alla rete storica (di cui 29% al sud) ed hanno riguardato interventi di potenziamento dei corridoi e bacini per il 27%, aree metropolitane per il 13%, tecnologie per la sicurezza e il governo della circolazione per il 18% ed interventi di mantenimento in efficienza per il 42%.

Per le linee dell'Alta Velocità/Alta Capacità gli investimenti di TAV S.p.A. e [illegible] milioni di RFI S.p.A. hanno riguardato principalmente la prosecuzione dei lavori sull'asse Torino – Milano – Napoli.

Gli investimenti di Trenitalia S.p.A. ammontano a € 1.262 milioni e sono essenzialmente rivolti al miglioramento della qualità dell'offerta al cliente, all'incremento dei livelli di servizio, all'adeguamento tecnologico dei mezzi per la sicurezza della circolazione.

Tali investimenti hanno riguardato, principalmente:

- nel trasporto media/lunga percorrenza, l'acquisto di nuove carrozze e la riqualificazione di carrozze esistenti per treni Intercity con incremento del comfort e della qualità; l'acquisto di nuove locomotive e carrozze per la flotta ETR finalizzato a potenziare la capacità ed il politensionamento dei convogli in dotazione per consentirne la circolazione sull'Alta Velocità; l'acquisto di carrozze letto per elevare lo standard del servizio notte. Nel complesso sono state acquisite 37 nuove carrozze;
- nel trasporto metropolitano/regionale l'avvio di nuovi progetti di acquisto di carrozze doppio piano per il trasporto in aree ad alta densità urbana e di ulteriori

treni da utilizzare per servizi di carattere regionale/interregionale (in particolare sono stati acquisiti 14 treni Minuetto); l'acquisto di 51 locomotive per servizi metropolitani e regionali e di 2 convogli TAF (treni ad alta frequentazione) per servizi metropolitani. Sono proseguiti, inoltre, gli interventi di revamping e manutenzione incrementativa del materiale rotabile;

- nel trasporto merci l'acquisto di nuove locomotive e revamping e manutenzione incrementativa sulle vecchie;
- nel settore delle tecnologie di bordo treno il miglioramento degli standard di sicurezza e l'introduzione del sistema di segnalamento a bordo dei treni destinati alle nuove linee ad Alta Velocità.

Nel corso del 2004 sono entrate in esercizio le seguenti principali opere e forniture:

- attivazione di 14 km di nuove linee;
- attivazione di 30 km di varianti;
- attivazione di nuova elettrificazione per complessivi 120 km di linea;
- attivazione di 62 km di raddoppi;
- attivazione del Sistema Controllo Marcia Treno su 2.100 km di rete;
- attivazione della prima fase del progetto rete radiomobile GSM-R che comprende l'attivazione di 4 centrali di commutazione di rete (Roma, Milano, Bologna e Napoli) e circa 400 impianti radio, oltre alla radio copertura delle gallerie per 520 km su alcune direttrici;
- attivazione del Sistema di Comando e Controllo e del Comando di Traffico Centralizzato su 749 km di rete;
- attivazione di ulteriori sistemi di distanziamento treni su 720 km di rete nonché su [illegible] ACEI per il controllo automatico del traffico.

Nell'anno 2004 sono stati inoltre soppressi 80 passaggi a livello e sono state [illegible] 34 automazioni.

Relativamente alle attivazioni delle nuove linee Alta Velocità/Alta Capacità, nel luglio del 2004 sono stati avviati i lavori della sub – tratta Novara - Milano rendendo operativi i cantieri sull'intero asse Torino – Milano – Napoli . Sono inoltre proseguite le corse di prova fino a 300 km/h dei primi treni dotati di sistema ERTMS nella tratta Roma - Napoli già completata, per consentire l'attivazione della tratta nel 2005.

Nei rapporti con lo Stato, RFI S.p.A. in qualità di gestore dell'infrastruttura, in ottemperanza agli obblighi previsti dal Contratto di programma 2001-2005, nell'aprile 2004 ha aggiornato il Piano di Priorità degli Investimenti (PPI) contenente gli interventi correlati agli obiettivi fissati dall'Azionista.

Tale programma, comprensivo dei progetti previsti dalla legge 443/2001 (Legge Obiettivo), è stato approvato dal CIPE nel mese di dicembre 2004, per un totale di circa € 168 miliardi.

Le linee strategiche poste alla base della revisione del Piano di Priorità degli Investimenti, in linea con l'impostazione del precedente, possono essere così sintetizzate:

- rilettura della rete per un'integrazione tra Sistema Alta Velocità/Alta Capacità e rete convenzionale nella logica dei corridoi e dell'interoperabilità europea;
- focalizzazione degli investimenti sui nodi delle grandi aree metropolitane;
- upgrading infrastrutturale e tecnologico delle linee e degli impianti a fini di maggiore sicurezza e maggiori prestazioni;
- nuove linee veloci e potenziamento della rete esistente nel Mezzogiorno per l'integrazione con le direttrici europee e lo sviluppo del traffico regionale.

Infine, con riferimento al Terzo Valico dei Giovi, a seguito della delibera CIPE del 29 settembre 2003 n. 78 (che nell'ambito del Primo Programma delle Opere Strategiche legge 443/2001, approvava la progettazione preliminare del Terzo Valico dei Giovi Linea Alta Velocità/Alta Capacità Milano - Genova), si evidenzia quanto segue:

- RFI S.p.A., nel mese di marzo 2004, ha eseguito una valutazione economica preliminare del progetto Terzo Valico dei Giovi confermata, in ottobre, con un dossier di valutazione. Il documento è stato trasmesso ai competenti Ministeri in vista della successiva istruttoria al CIPE;
- RFI S.p.A., nello stesso mese di ottobre, ha inoltre elaborato il dossier di valutazione dell'asse Alta Velocità/Alta Capacità Milano – Verona – Padova (Venezia) al fine di valutare la sostenibilità del progetto ed il complessivo impatto sui conti della società. Il documento è stato trasmesso ai competenti Ministeri in vista della successiva istruttoria al CIPE;
- inoltre, come già indicato nel paragrafo relativo ai principali eventi dell'anno, con decreto congiunto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 novembre 2004 è stata deliberata l'estensione dello schema di finanziamento relativo all'Asse Alta Velocità/Alta Capacità Torino – Milano – Napoli ex articolo 75 anche alle opere del Terzo Valico dei Giovi – Tratta Alta Velocità/Alta Capacità Milano – Genova e delle tratte Alta Velocità/Alta Capacità Milano – Verona, incluso l'adeguamento del Nodo di Verona, autorizzando l'innalzamento del contratto di finanziamento sottoscritto tra RFI S.p.A., TAV S.p.A. e Infrastrutture S.p.A. il 23 dicembre 2003 da € 25 miliardi a € 36 miliardi.



Finanziamento degli investimenti

Con riferimento al finanziamento della rete convenzionale e dell'Alta Velocità/Alta Capacità si evidenzia che esso avviene in via principale attraverso:

- gli aumenti di capitale sociale a "cascata" da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze a Ferrovie dello Stato S.p.A. e quindi ad RFI S.p.A. e - per la copertura degli oneri finanziari - a TAV S.p.A.;
- l'indebitamento nei confronti di Infrastrutture S.p.A., società finanziaria sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze, cui, in base all'art. 75 della legge 289/2002 (Legge Finanziaria 2003), è stato attribuito il finanziamento del progetto per la realizzazione dell'infrastruttura ferroviaria del sistema Alta Velocità/Alta Capacità.

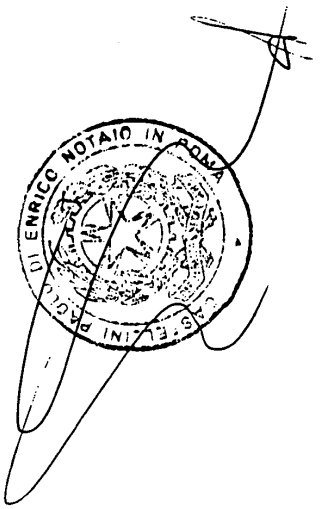
Il finanziamento dell'infrastruttura avviene anche attraverso i flussi generati dalla vendita del patrimonio immobiliare non strumentale all'esercizio ferroviario da parte di Ferrovie Real Estate S.p.A..

Nel 2003 RFI S.p.A., infatti, nell'ottica di massimizzare la creazione di risorse finanziarie da utilizzarsi per il finanziamento dello sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria, attraverso il processo di valorizzazione e vendita del patrimonio immobiliare non strumentale all'esercizio ferroviario, aveva trasferito una porzione del suo patrimonio - non asservito ad attività proprie del Gestore dell'Infrastruttura ferroviaria nazionale - alla neo costituita società Ferrovie Real Estate S.p.A.. Ciò aveva anticipato, peraltro, in parte gli effetti di quanto previsto dall'articolo 26, comma 10 della Legge 24 novembre 2003, n. 326 di "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, recante disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici" che prevede l'inserimento, all'articolo 1 della legge 23 novembre 2001, n. 410 di "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, recante disposizioni urgenti in materia di privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e di sviluppo dei fondi comuni di investimento immobiliare" del seguente comma 6-bis.: *"I beni non più strumentali alla gestione caratteristica dell'impresa ferroviaria, di proprietà di Ferrovie dello Stato S.p.A., ai sensi dell'articolo 43 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, e successive modificazioni dell'articolo 5 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, nonché i beni acquisiti ad altro titolo, sono alienati da Ferrovie dello Stato S.p.A., o dalle società da essa controllate, direttamente o con le modalità di cui al presente decreto. Le alienazioni di cui al presente comma sono effettuate con esonero dalla consegna dei documenti relativi alla proprietà e di quelli attestanti la regolarità urbanistica, edilizia e fiscale degli stessi beni. Le risorse economiche-finanziarie derivanti dalle dismissioni effettuate direttamente ai sensi del presente comma sono impiegate da RFI S.p.A. in investimenti relativi allo sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria e, in particolare, al miglioramento della sicurezza dell'esercizio. Le previsioni di cui ai primi due periodi del presente comma, previa emanazione dei decreti previsti dal presente articolo, si applicano a tutte le società controllate direttamente o indirettamente dallo Stato al momento dell'alienazione dei beni".*

Considerato che il volume delle dismissioni immobiliari, portate a termine a tutto il 31 dicembre 2004, è inferiore ai finanziamenti ricevuti, ne discende che gli obblighi normativi di cui sopra risultano attualmente soddisfatti in considerazione del fatto che Ferrovie Real Estate S.p.A. si è accollata il servizio del debito, capitale ed interessi, relativo al finanziamento della Banca Opi trasferito all'atto di scissione da RFI S.p.A. (per un ammontare pari a € 1.000 milioni), anticipando in questo modo il finanziamento dell'infrastruttura.

Con riferimento al finanziamento del materiale rotabile si evidenzia che esso avviene principalmente tramite:

- finanziamenti da parte di Ferrovie dello Stato S.p.A.;
- finanziamenti attraverso il sistema bancario.



LE ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo del Gruppo interessa principalmente le società RFI S.p.A. e Trenitalia S.p.A..

Nella società RFI S.p.A. sono proseguite le attività, proprie dell'Istituto Sperimentale, di certificazione, sperimentazione, consulenza e normazione per la caratterizzazione dei materiali e delle infrastrutture.

L'esercizio 2004 si è inoltre caratterizzato per la piena operatività del Treno Misure Archimede che effettua il controllo diagnostico completo dell'infrastruttura mediante rilievi automatici alla velocità di 200 km orari a cadenze ravvicinate sulle principali linee della rete.

A tal riguardo in particolare nell'esercizio la società ha proceduto:

- alla realizzazione dell'interfaccia tra i sistemi di elaborazione dati a bordo dei rotabili che effettuano la diagnostica mobile ed il sistema informativo della manutenzione in modo tale da consentire la piena visibilità e fruibilità dei dati diagnostici agli operatori della manutenzione a tutti i livelli;
- all'attuazione di un piano di formazione mirata, diretto al personale manutentivo, per l'applicazione delle nuove Procedure Operative, che si configurano come una vera rivoluzione nel modo di gestire la manutenzione dell'infrastruttura non più legata ad operazioni cicliche ma pilotata in tempo reale attraverso il sistema informativo dai dati della diagnostica mobile;
- all'elaborazione e completamento, in sette compartimenti del nord Italia, della sperimentazione di una nuova normativa che recepisce e integra l'attività di diagnostica mobile con le altre modalità di controllo ordinario della linea (visite a piedi e in carrello) graduando le frequenze in funzione dell'entità del traffico e delle velocità massime ammesse sulle diverse linee.

E' stata inoltre emanata una Linea Guida per la Protezione cantieri che contiene direttive per l'uso dei Sistemi Automatici di Protezione Cantieri e delle barriere mobili modulari: tale Linea Guida è stata illustrata nel corso di un Forum europeo sull'argomento tenuto nell'ambito dell'Expo Ferroviaria di Torino (maggio 2004) e di un Workshop nell'ambito della manifestazione Binaria a Padova.

Con riferimento alla società Trenitalia S.p.A. nel corso del 2004 sono state avviate le attività di ricerca riguardanti il vettore idrogeno, l'aerodinamica, la diagnostica innovativa e la resistenza agli urti; inoltre, è continuato il programma di attività relative al progetto HTE (High Speed Train Europe) per un treno modulare compatibile con tutte le reti.

Nell'ambito dei progetti co – finanziati dall'Unione Europea:

- è stata completata la campagna di test e misure del FIFTH, progetto che ha sperimentato servizi multimediali via satellite ad alta qualità sui treni della rete italiana ad Alta Velocità;

- sono state completate le fasi previste del progetto PVTRAIN che sviluppa la tecnologia fotovoltaica nel settore ferroviario permettendo minore emissione di anidride carbonica in atmosfera e prevenzione e gestione dei rifiuti;
- sono state realizzate, nell'ambito del progetto TRAINCOM le specifiche e i protocolli di trasmissione terra-treno basati su tecnologie internet;
- infine, su commissione del Politecnico di Milano è stato realizzato uno studio consistente in un test eseguito in galleria del vento su ETR e semipilota.

La società ha inoltre proseguito la sua partecipazione ai progetti di ricerca promossi dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) essenzialmente tramite il Consorzio TRAIN che ha l'obiettivo di favorire la ricerca e lo sviluppo di nuove tecnologie nel trasporto delle merci e delle persone, con particolare riferimento al Mezzogiorno. Il Consorzio ha concentrato le proprie attività soprattutto sull'intermodalità, ed ha proseguito le attività dei progetti:

- SETRAM, per la "realizzazione di un sistema esperto con funzioni di simulazione delle modalità di trasporto merci e di selezione dei percorsi sulla base di multicriteria";
- AGROLOGIS per il "potenziamento della catena logistica intermodale dedicata alla filiera agro-industriale del Mezzogiorno".

Nell'ambito della partecipazione ai programmi di ricerca e sviluppo tecnologico dell'Unione Europea, si evidenzia che nel mese di maggio 2004 è stato avviato il progetto di ricerca europeo BRAVO il cui scopo è quello di aumentare il traffico merci su ferro sul corridoio del Brennero, con modalità di trasporto intermodale, mediante il miglioramento della qualità, della efficienza e delle tecnologie di sistema.

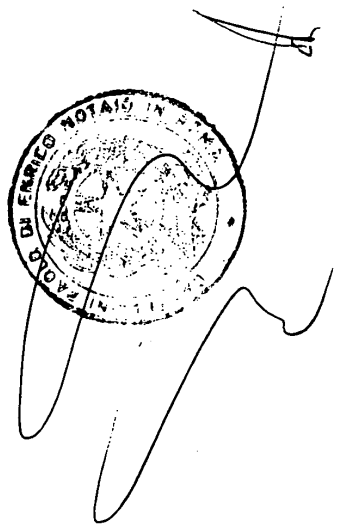
E' continuata, anche per il 2004, la partecipazione di Trenitalia S.p.A. al progetto EDIP (European Distributed Power control) che prevede lo studio di fattibilità di un sistema di radiocomando delle locomotive in multipla trazione per treni merci operante su un'unica frequenza in tutta l'Europa (5.9 GHz).

Si segnalano infine i progetti M-TRADE, il cui principale obiettivo è l'analisi, la validazione e valutazione dei vantaggi derivanti dall'introduzione delle tecnologie di posizionamento GNSS (EGNOS e, in futuro, GALILEO) nel settore del trasporto multimodale delle merci, ed il progetto ULISSE, con l'obiettivo di contribuire a rendere più efficiente il trasporto merci in Europa, puntando sul miglioramento della gestione del trasporto e facilitando le modalità operative, attraverso studi e lo sviluppo di strumenti e metodologie atte a raggiungere tale obiettivo.

Nell'anno 2004, i costi capitalizzati dal Gruppo per l'attività di ricerca e sviluppo sono ammontati a circa € 35 milioni, di cui circa € 30 milioni di competenza RFI S.p.A. e circa € 5 milioni di Trenitalia S.p.A..

AZIONI PROPRIE DELLA CAPOGRUPPO

Al 31 dicembre 2004, Ferrovie dello Stato S.p.A. non possiede azioni proprie, né direttamente, né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. Si fa inoltre presente che nel corso dell'esercizio 2004, la stessa non ha acquistato o alienato azioni proprie, né direttamente, né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.



ALTRE INFORMAZIONI

INDAGINI E PROCEDIMENTI GIUDIZIARI

In relazione alle indagini ed ai procedimenti giudiziari di maggior rilievo avviati nel tempo da alcune Procure nei confronti di rappresentanti ed ex rappresentanti di società del Gruppo, per reati a connotazione pubblicistica prevalentemente concernenti l'affidamento di appalti e forniture, si conferma che, a tutt'oggi, non sono emersi elementi che possano far ritenere che le società stesse siano esposte a passività o a perdite né, comunque, elementi tali che possano apprezzabilmente interessare la loro posizione patrimoniale, economica e finanziaria e, pertanto, non sono stati effettuati accantonamenti in bilancio. Ricorrendone le circostanze, le suddette società si sono costituite parte civile.

Con riferimento ai fatti di rilievo intercorsi nell'esercizio si segnala che è stata disposta l'archiviazione dei procedimenti penali che vedevano coinvolti Amministratori, Ex Amministratori e sindaci della TAV SpA e rappresentanti di Italferr SpA, aventi ad oggetto, avanti la Procura di Roma, le attività connesse alla realizzazione del sistema Alta Velocità/Alta Capacità e, avanti la procura di Firenze, le interferenze dei lavori di scavo sulla conservazione delle falde acquifere. E' stata ugualmente archiviata l'indagine della Corte dei Conti connessa al procedimento penale n. 1363/03 già 282/97 (afferente i lavori di realizzazione della tratta Milano – Genova dell'Alta Velocità), che rimane comunque pendente innanzi al GUP di Genova, con il coivolgimento, tra gli altri, l'ex Amministratore Delegato di Tav SpA ed un Dirigente di Italferr SpA.

Prosegue, il procedimento penale per i fatti riguardanti il c.d. Scalo Firenze Rifredi (nell'ambito del quale l'ex Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e Servizi per Azioni, è stato condannato, tra l'altro, per il reato di corruzione), il cui giudizio, ai soli fini della quantificazione della pena, è pendente innanzi alla Corte di Appello di Milano. E' altresì pendente il procedimento penale n. 1988/98 innanzi al GUP di Perugia (a carico tra gli altri, dell'ex Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e Servizi per Azioni, dell'ex Amministratore Delegato di TAV S.p.A. e dell'ex Presidente di Italferr S.p.A.), in cui le rispettive società si sono costituite parte civile.

Si segnala, in ultimo, l'inchiesta giudiziaria per disastro ferroviario colposo e omicidio colposo, aperta a seguito del grave scontro occorso in data 7 gennaio 2005 presso la frazione Bolognina di Crevalcore (BO) sulla linea Bologna - Verona tra un treno merci e un convoglio passeggeri che ha provocato 17 morti. In tale contesto, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha disposto la nomina di una commissione di inchiesta.

Con riferimento a questo e ad altri incidenti ferroviari occorsi in passato, in relazione ai quali sono tuttora in corso procedimenti penali, le eventuali responsabilità civili, che dovessero emergere, sarebbero comunque coperte dalla compagnia assicuratrice.

INTERVENTI/TRASFERIMENTI DI RISORSE PUBBLICHE PER IL GRUPPO DI COMPETENZA DEL 2004

(in migliaia di euro)

	Ferrovie dello Stato	RFI	Trenitalia	TAV	Grandi Stazioni	Sita	Serfer	Ecolog	Totale
Aumenti di capitale sociale	2.664.555								2.664.555
Contributi in conto esercizio									
Contratto di Programma		1.304.000							1.304.000
Altri dallo Stato	50	1.223			1.307				2.580
Contributi Unione Europea	49	95	173						317
Da Enti pubblici territoriali		177	131			18.050			18.358
Contributi diversi da altri							96	67	163
Contributi in c/investimento									
Da Stato		181.812							181.812
Da Enti pubblici territoriali		41.724	21.058			4.743			67.525
Contributi Unione Europea		25.531	320	48.888					74.739
Totale	2.664.654	1.554.562	21.682	48.888	1.307	22.793	96	67	4.314.049

DECRETO LEGISLATIVO 231/2001

La Capogruppo si è dotata dal 2003 del Modello di organizzazione, gestione e controllo per l'attuazione del Decreto Legislativo n. 231/2001. Il modello predisposto in linea con la metodologia seguita per le mappature delle aree a rischio, individua le singole tipologie di attività/processi potenzialmente a rischio e indica gli specifici presidi ritenuti idonei a prevenire la commissione di reati.

Nel corso dell'anno il Modello è stato aggiornato per recepire le modifiche organizzative intervenute successivamente alla sua prima emanazione e i più recenti orientamenti formulati dalle nuove Linee Guida emanate da Confindustria nel maggio 2004. La nuova versione del Modello è stata formalmente adottata nella seduta consiliare del 19 gennaio 2005.

Il Consiglio di Amministrazione di Ferrovie dello Stato S.p.A. ha inoltre approvato la nuova composizione dell'Organismo di Vigilanza, provvedendo nel contempo a nominarne i componenti, e lo Statuto dell'Organismo che ne disciplina funzioni, poteri, requisiti soggettivi dei componenti, durata in carica e criteri per la nomina e la revoca degli stessi, modalità di esercizio delle funzioni attribuite.

E' stato infine aggiornato il Codice Etico di Gruppo. Le integrazioni effettuate hanno essenzialmente riguardato il recepimento della missione del Gruppo Ferrovie dello Stato e dei valori a cui si ispira e il sistema di attuazione e controllo del Codice stesso.

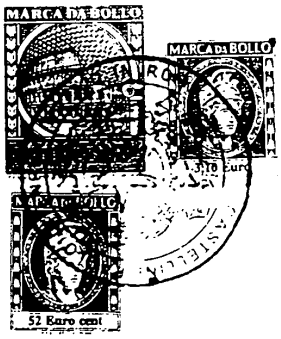
PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Con riferimento all'applicazione dei principi contabili internazionali, si evidenzia che per il Gruppo Ferrovie dello Stato, in base all'attuale normativa comunitaria e nazionale (D.Lgs. n.38 del 28 febbraio 2005), l'adozione degli IAS/IFRS non rappresenta un obbligo ma una facoltà/opportunità, con la sola eccezione della società Fercredit S.p.A. che, in qualità di intermediario finanziario soggetto alla vigilanza della Banca d'Italia, è obbligata a redigere il bilancio d'esercizio secondo gli IAS a partire dall'esercizio 2006.

Già nel precedente esercizio è stato effettuato:

- uno studio ed un'analisi dei principi contabili internazionali e dei relativi aggiornamenti emanati dallo IASB e delle principali problematiche sollevate dalla loro introduzione;
- una prima valutazione degli impatti dell'introduzione dei nuovi principi per il Gruppo, con riferimento alla sua configurazione patrimoniale e reddituale, che ha evidenziato, in particolare, i maggiori impatti con riferimento alla valutazione dell'infrastruttura ferroviaria.

Attualmente la Capogruppo è impegnata nel monitorare l'adeguamento della normativa nazionale al recepimento dei principi contabili internazionali e nel valutare l'effettiva opportunità, per il Gruppo, del passaggio e, in tale eventualità, le relative tempistiche, che dovranno tenere conto degli interventi sui sistemi informativi, sui processi amministrativi, valutativi e contabili, nonché degli interventi formativi necessari alla diffusione del nuovo quadro regolamentare nel Gruppo.





INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PRINCIPALI SOCIETA' CHE OPERANO NEL GRUPPO

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA PER SOCIETÀ

RFI S.p.A.

Principali indicatori	2004	2003
	in milioni di euro	
Ricavi operativi	2.341,4	2.399,7
Costi operativi al netto di capitalizzazioni e variazioni di rimanenze	2.340,0	2.326,9
Margine operativo lordo	1,4	72,8
Risultato netto di esercizio	0,3	1,5
Flusso di cassa da attività di esercizio	(319,0)	(2.358,9)
Investimenti tecnici	2.436,0	2.221,2

	31.12.2004	31.12.2003
Capitale investito netto	28.282,6	25.377,7
Indebitamento / (avanzo) finanziario netto	(2.029,3)	(2.269,4)
Consistenza di personale (numero)	35.625	36.466

RFI S.p.A. è la società cui è affidata l'attività di progettazione, costruzione, messa in esercizio, gestione e manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale e dei sistemi di controllo e sicurezza annessi alla circolazione dei convogli. I suoi ricavi sono costituiti principalmente da pedaggi corrisposti dalle società di trasporto utilizzatrici dell'infrastruttura e dai contributi dello Stato per la copertura dei costi di manutenzione ordinaria dell'infrastruttura medesima.

Andamento della gestione

Tra gli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 2004 si sintetizzano di seguito i principali:

- in adempimento agli impegni assunti con la Convenzione RFI S.p.A. – TAV S.p.A. del 9 dicembre 2003, in data 27 luglio è stato stipulato un atto di scissione parziale che ha previsto l'assegnazione ad RFI S.p.A., quale beneficiaria, del ramo d'azienda scisso dalla società TAV S.p.A. composto dai "nodi di Firenze, Torino, Milano, Genova e Verona e dalla tratta Firenze-Roma". L'operazione, che ha interessato la società TAV S.p.A. con una riduzione del proprio patrimonio netto di € 166.567.404 di cui € 147.010.339 quale capitale sociale ed € 19.557.065 quale riserva costituita da versamenti in conto futuro aumento di capitale, ha conseguentemente comportato per RFI S.p.A. la riduzione sia del valore della partecipazione, per la

quota di capitale sociale suddetta, sia dei propri crediti immobilizzati per versamenti in conto futuri aumenti di capitale, per il valore residuo. Con tale atto si è dato esecuzione alle deliberazioni del 25 giugno 2004 adottate dalle rispettive Assemblee straordinarie che hanno approvato il progetto di scissione redatto dai Consigli di Amministrazione di RFI S.p.A. (11 giugno) e di TAV S.p.A. (17 giugno);

- in data 29 settembre 2004, il CIPE si è pronunciato in merito al secondo e terzo Addendum del Contratto di Programma 2001-2005. Per quanto riguarda il primo dei due, il CIPE ha dato via libera al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di procedere all'accordo con RFI S.p.A., in qualità di gestore della rete ferroviaria, seguendo due linee di azione fondamentali: la ripartizione delle risorse previste dalla legge 289/2002 (legge "finanziaria 2003"), pari a € 3.942 milioni, e la revisione dei contenuti del Contratto per adeguarlo al nuovo modello di finanziamento della linea Alta Velocità/Alta Capacità, secondo quanto disposto dall'articolo 75 della stessa legge. Relativamente al Terzo Addendum, nell'esprimere parere favorevole subordinato al recepimento di alcune indicazioni, il Comitato ha invitato il Ministero vigilante a sottoporre la bozza esaminata alle competenti Commissioni parlamentari ed a sottoporre di nuovo al suo esame lo schema di Addendum nel caso vengano richieste sostanziali modifiche dei contenuti del testo medesimo. Nel mese di dicembre 2004 le Commissioni di Camera e Senato hanno rilasciato parere favorevole con alcune osservazioni;

La società chiude l'esercizio 2004 facendo registrare un utile di € 0,3 milioni, dopo imposte per € 26,5 milioni. Il 2003 si era chiuso con un utile di € 1,5 milioni.

I ricavi operativi fanno registrare una flessione del 2,4% passando da € 2.399,7 milioni relativi al 2003 a € 2.341,4 milioni riferiti all'esercizio 2004. Tale riduzione è ascrivibile principalmente alla riduzione di € 58 milioni dei ricavi da contributi dallo Stato ed altri Enti, dovuta soprattutto ai minori contributi ricevuti da Contratto di Programma a seguito della riduzione dell'autorizzazione di spesa prevista dal D.L. n. 168 dell'11.7.2004 "Interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica" indicati nella legge "Finanziaria 2004". Sul fronte dei ricavi legati al traffico ferroviario, quali pedaggio, servizi di manovra e vendita dell'energia per la trazione elettrica, si segnala invece l'incremento di € 83 milioni, dovuto ad un aumento dei volumi, ad un riequilibrio nel carico della rete e ad una diversificazione dello sconto applicato sulle tratte di rete che ha portato ad una generale riduzione dello stesso. Tale incremento risulta però compensato dal decremento, per € 83,3 milioni, degli altri ricavi dovuto principalmente alla riduzione dei proventi immobiliari.

Dal lato dei costi operativi, si segnala un incremento di € 5,5 milioni del costo del lavoro, dovuto per la maggior parte agli effetti economici di trascinamento del rinnovo contrattuale entrato in vigore nel corso del 2003. Al riguardo si segnala che la consistenza di personale della società al 31 dicembre 2004 ammonta a 35.625 unità contro le 36.466 unità di fine esercizio 2003.

Gli altri costi registrano, invece, un variazione in diminuzione pari a € 11,2 milioni frutto principalmente della riduzione della variazione di rimanenze di materie prime, dovuta al decremento delle giacenze, che ha compensato i maggiori acquisti, ed alla riduzione degli oneri diversi di gestione (soprattutto minori oneri tributari per ICI).

Il margine operativo lordo, per effetto di questi risultati, si attesta a € 1,4 milioni rispetto a € 72,8 milioni del 2003.

Al 31 dicembre 2004 la società evidenzia un patrimonio netto di € 30.311,9 milioni, incrementatosi di € 2.664,9 milioni rispetto a fine esercizio 2003 grazie agli apporti, da parte della controllante, per € 2.554,6 milioni a titolo di versamenti in conto futuro aumento di capitale e per € 109,9 milioni a titolo di versamento in conto aumento di capitale. Il suddetto patrimonio netto, sommato alle passività consolidate, pari a € 29.075,9 milioni, copre per intero gli impieghi a medio – lungo termine, ammontanti a € 57.055,6 milioni; l'indice di copertura finanziaria di detti impieghi mediante fonti durevoli si attesta, in linea con il precedente esercizio, all'unità, mostrando una situazione patrimoniale in equilibrio.

Alla stessa data la posizione finanziaria netta a breve risulta positiva per € 2.128,4 milioni e fa segnare un decremento di € 176,6 milioni rispetto a fine esercizio 2003. Tale decremento è determinato principalmente da una minore disponibilità sul conto corrente intersocietario, intrattenuto con la controllante, a seguito di pagamenti effettuati principalmente ai terzi ed alle Società del Gruppo: in particolare, per interessi intercalari a TAV S.p.A., per factoring a Fercredit S.p.A., per servizi di trasporto in conto diporto e servizio a Trenitalia S.p.A..



TAV S.p.A.

Principali indicatori	2004	2003
	(in milioni di euro)	
Ricavi operativi	72,1	4,5
Costi	4.221,5	36,0
Saldo della gestione finanziaria	(493,9)	(288,9)
Capitalizzazioni - Variazione delle rimanenze	4.663,6	335,1
Risultato netto di esercizio	0,0	0,0
Flusso di cassa da attività di esercizio	(4.301,8)	(258,5)
Investimenti tecnici	13,3	3.194,0

	31.12.2004	31.12.2003
Capitale investito netto	18.357,2	14.091,0
Indebitamento / (avanzo) finanziario netto	12.227,7	8.263,6
Consistenza di personale (numero)	240	232

TAV S.p.A., controllata da RFI S.p.A., ha per scopo la progettazione e costruzione delle linee ed infrastrutture ferroviarie per il sistema Alta Velocità/Alta Capacità (AV/AC).

Andamento della gestione

L'attività della società è proseguita con l'avanzamento dei lavori sulla linea Torino – Milano – Napoli e sui relativi nodi e con lo sviluppo del progetto definitivo della tratta Milano – Verona e del cosiddetto Terzo Valico dei Giovi; per queste ultime è stato firmato nel novembre 2004 il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per l'avvio dell'iter dei finanziamenti. Nell'esercizio è entrato a pieno regime il nuovo meccanismo di finanziamento del progetto Alta Velocità/Alta Capacità da parte di Infrastrutture S.p.A. previsto dall'art. 75 della Legge Finanziaria 2003.

Il 2004, inoltre, come ampiamente indicato nel paragrafo relativo ai principali eventi dell'anno, è stato interessato dall'operazione di scissione parziale a favore della controllante RFI S.p.A. con la quale è stato ceduto il ramo d'azienda composto dai "nodi di Firenze, Torino, Milano, Genova e Verona e dalla tratta Firenze - Roma". Il valore del patrimonio netto trasferito ad RFI S.p.A. ammonta ad € 166.567.404 (€ 147.010.339 da capitale sociale ed € 19.557.065 da riserva per versamenti in conto futuro aumento di capitale).

La società chiude l'esercizio 2004, come l'esercizio precedente in pareggio.

Le variazioni significative intervenute nelle poste di conto economico tra i due esercizi sono da ricollegarsi agli effetti della Convenzione stipulata tra TAV S.p.A. ed RFI S.p.A. il 9 dicembre 2003, che ha modificato sostanzialmente l'assetto dei rapporti tra le due società. Si ricorda che la nuova Convenzione stabilisce che a TAV S.p.A. venga affidata la sola progettazione e costruzione delle linee ed infrastrutture ferroviarie e non anche, come in precedenza, lo sfruttamento economico delle stesse, affidato ora in via esclusiva

a RFI S.p.A.. In conseguenza le opere in corso di esecuzione per la realizzazione del sistema Alta Velocità/Alta Capacità non sono più identificate, per TAV S.p.A., come beni destinati ad essere durevolmente utilizzati, ma come rimanenze fino ad ultimazione delle opere stesse e consegna a RFI S.p.A..

Le "capitalizzazioni - variazione delle rimanenze", che ammontano a € 4.663,6 milioni, rappresentano il differenziale tra tutti i costi-oneri e i ricavi-proventi sostenuti nell'esercizio: tutte le partite registrate nel periodo, infatti, sono riferibili alla realizzazione delle opere stesse. Tale ammontare si deve confrontare, per l'esercizio 2003, oltre che con la variazione delle rimanenze (€ 335,1 milioni) con l'incremento della voce "beni gratuitamente devolvibili" delle immobilizzazioni materiali (€ 3.379,7 milioni). Similmente, la variazione dei costi dipende dal fatto che dall'esercizio 2004 i costi per servizi e lavori appaltati (€ 4.188,1 milioni) non sono capitalizzati tra le immobilizzazioni ma sono imputati a conto economico.

La variazione del saldo della gestione finanziaria è collegata ai maggiori interessi passivi sui finanziamenti utilizzati a fronte della maggiore attività svolta nel corso dell'esercizio; lo stesso saldo include il differenziale negativo per € 110,8 milioni generato dai contratti di Interest Rate Swaps stipulati nei precedenti esercizi per coprirsi dal rischio di fluttuazione dei tassi di interesse su finanziamenti bancari. Si evidenzia che l'attuale curva dei tassi di interesse genera un valore attuale dei differenziali futuri negativo per € 425 milioni. Di quest'ultimo ammontare, € 100 milioni sono relativi ai contratti di finanziamento, in essere al 31 dicembre 2004, e trasferiti nel mese di marzo 2005 ad Infrastrutture S.p.A., nell'ambito dell'operazione di ristrutturazione del debito contratto da TAV S.p.A., nei confronti del sistema bancario, ai sensi della legge n. 78/1998 (v. paragrafo "I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della presente Relazione).

L'indebitamento finanziario netto cresce a € 12.227,7 milioni per l'effetto congiunto:

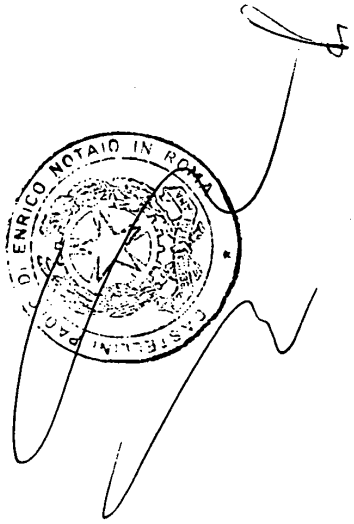
- della riduzione della posizione finanziaria netta a breve termine di € 2.496,5 milioni, connessa principalmente al rimborso del finanziamento "Bridge Loan" concesso dalla Capogruppo;
- dell'incremento della posizione finanziaria netta a medio lungo termine di € 6.324,7 milioni collegato principalmente alla concessione da parte di Infrastrutture S.p.A. dei primi sei Project Loan Tranches.

Con riferimento al primo Project Loan Tranche, Infrastrutture S.p.A., su autorizzazione di TAV S.p.A. ed RFI S.p.A., ha stipulato due "Forward Rate Swaps", per un capitale nozionale di € 500 milioni ciascuno, per la copertura del costo del rifinanziamento dal 2014 al 2024, fissando il tasso di interesse a circa il 5,7%. L'attuale curva dei tassi di interesse mostra un valore attuale dei differenziali futuri negativi per circa € 48 milioni.

Infine in relazione al patrimonio netto si evidenzia che lo stesso passa da € 5.827,5 milioni a € 6.129,5 milioni per effetto:

- dei decrementi per scissione per € 166,6 milioni;

- dell'aumento del capitale sociale deliberato dall'Assemblea straordinaria del 25 giugno 2004 per € 108 milioni (destinato a coprire quanto trattenuto da Infrastrutture S.p.A. sui primi tre project loan tranches a garanzia della prima cedola di interessi da corrispondere sui finanziamenti erogati);
- degli importi versati da RFI S.p.A. in conto futuro aumento di capitale sociale per € 360,6 milioni, di cui € 312,8 milioni destinati alla copertura degli interessi intercalari.



TRENITALIA S.p.A.

Principali indicatori	2004	2003
	(in milioni di euro)	
Ricavi operativi	4.876,5	4.788,6
Costi operativi al netto delle capitalizzazioni/variazioni rimanenze	4.357,9	4.217,0
Margine operativo lordo	518,6	571,6
Risultato netto di esercizio	(327,7)	(18,7)
Flusso di cassa da attività di esercizio	(233,7)	175,5
Investimenti tecnici	1.262,0	1.157,0

	31.12.2004	31.12.2003
Capitale investito netto	6.242,7	5.087,2
Indebitamento / (avanzo) finanziario netto	3.910,6	2.731,0
Consistenza di personale (numero)	55.381	56.174

Trenitalia S.p.A. ha per scopo l'esercizio del trasporto ferroviario. Essa è articolata su tre Divisioni riferite alle attività di trasporto di persone (settore media/lunga percorrenza e settore trasporto regionale) e merci, e una Unità tecnologica competente a presidiare i processi di acquisizione/manutenzione del materiale rotabile. Si evidenzia peraltro che la società, nei primi mesi del 2005, si è data un nuovo assetto organizzativo separando nettamente le strutture di *line* da quelle di *staff*.

Andamento della gestione

La società chiude l'esercizio 2004 con un risultato netto negativo per € 327,7 milioni (negativo per € 18,7 milioni nel 2003).

Anche il 2004 è stato caratterizzato dal perdurare della sospensione dell'evasione delle tariffe passeggeri sui treni a media lunga percorrenza.

Il peggioramento del risultato rispetto all'esercizio precedente è principalmente imputabile alle seguenti motivazioni:

- riduzione del margine operativo lordo (€ 53 milioni) a fronte di un aumento dei ricavi operativi (1,8%) e di un aumento più che proporzionale dei costi operativi (3,3%);
- maggiori ammortamenti (€ 119 milioni) per effetto degli investimenti destinati al rinnovo del materiale rotabile ed anche della loro tipologia che sconta aliquote di ammortamento elevate;
- mancato beneficio dell'utilizzo del "Fondo ristrutturazione industriale" (€ 36 milioni nel 2003) il cui utilizzo, relativo agli oneri per il personale compreso nel piano degli esodi previsto dal Piano di Impresa 1999 – 2003, si è esaurito nell'esercizio precedente;
- maggiori accantonamenti a fondo rischi ed oneri (€ 24,4 milioni);
- minore incidenza positiva del saldo delle componenti straordinarie (positive per € 84,9 milioni nel 2003, negative per € 8,7 milioni nel 2004).

I maggiori accantonamenti sono dovuti principalmente a maggiori oneri stimati per vertenze con terzi ed accantonamenti prudenziali per possibili insussistenze di crediti verso le ferrovie estere in attesa della conclusione di controlli sui flussi di incasso provenienti dal Bureau Central de Compentation (BCC). Con riferimento, invece, agli utilizzi dei fondi accantonati in esercizi precedenti si evidenzia in particolare l'utilizzo per € 5 milioni circa a conclusione della transazione relativa alla cessione della partecipazione in CIT.

Dal lato dei ricavi operativi si evidenzia:

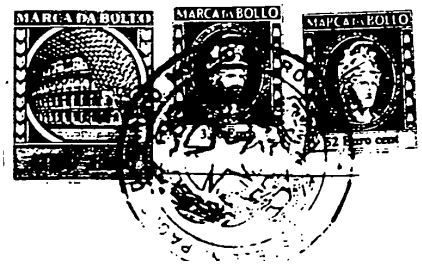
- un incremento dei ricavi collegato sia all'aumento dei ricavi da traffico viaggiatori (+ € 50,3 milioni), inclusi i corrispettivi verso le Regioni per il contratto di servizio pubblico, che da traffico merci (+ € 30,9 milioni);
- la mancata iscrizione dei contributi statali per l'incentivazione del trasporto ferroviario combinato per il triennio 2004-2006 – decisi con D.L. 315 del 30 dicembre 2004 e per i quali il regolamento di attuazione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 14 marzo 2005 – non essendo ancora completato l'iter per l'accesso ai contributi stessi.

Con riferimento ai costi si evidenzia quanto segue:

- il costo del lavoro ammonta a € 2.537,5 milioni (€ 2.513 milioni nel 2003), con una variazione di € 24,5 milioni, dovuta all'effetto combinato dei maggiori costi derivanti dal nuovo CCNL, pienamente operativo dal 2004, e della riduzione dell'organico;
- gli altri costi ammontano a € 2.168,9 milioni (€ 2.052,5 milioni nel 2003), con una variazione di € 116,4 milioni connessa principalmente all'aumento dei costi per servizi su cui ha avuto un peso particolare l'aumento dei costi per l'accesso sull'infrastruttura di RFI S.p.A.(+€ 67,8 milioni) a fronte dell'innalzamento degli standard tecnologici e dell'aumento delle tracce orarie richieste.

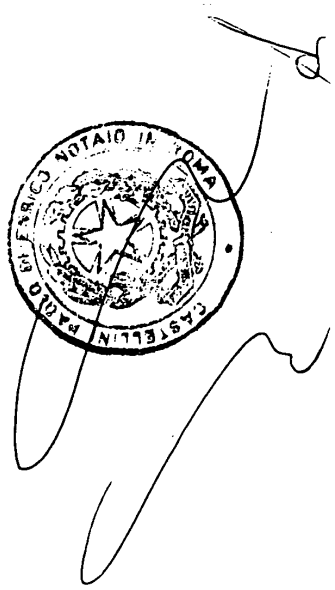
L'indebitamento finanziario netto si incrementa passando da € 2.731 milioni a € 3.[illegible] milioni, a fronte principalmente:

- del finanziamento a lungo termine concesso dalla Banca OPI per € 400 milioni e dei tre finanziamenti a breve termine erogati da tre primari istituti bancari per € 300 milioni;
- della concessione di tre finanziamenti a lungo termine da parte della controllante per € 492,4 milioni per il rinnovo del materiale rotabile;
- della riduzione dei debiti verso la controllante derivanti dalla cessione del ramo d'azienda trasporto, a seguito della rinuncia da parte della stessa di una quota dei propri crediti e della loro trasformazione in capitale sociale (€ 303,6 milioni);
- delle minori disponibilità liquide e della variazione del saldo del c/c intersocietario verso la controllante.



Per quanto concerne i mezzi propri, si evidenzia un incremento di circa € 24,1 milioni a fronte:

- del suddetto aumento del capitale sociale, deliberato dall'Assemblea dei soci del 21 dicembre 2004, per complessivi € 303,6 milioni; la medesima Assemblea ha altresì deliberato due aumenti di capitale sociale per un importo di € 151,8 milioni ciascuno. Il primo è stato sottoscritto nel gennaio 2005 dalla Capogruppo sempre mediante rinuncia ad una quota corrispondente del già citato credito;
- dell'iscrizione della perdita di periodo pari a € 327,7 milioni.



FS CARGO S.p.A.

Principali indicatori	2004	2003
	(in milioni di euro)	
Ricavi operativi	0,8	0,7
Costi operativi	2,1	2,9
Margine operativo lordo	(1,3)	(2,2)
Saldo gestione finanziaria (1)	(0,5)	(4,5)
Risultato netto di esercizio	(1,7)	(5,9)
Flusso di cassa da attività di esercizio	2,3	0,9
Investimenti in partecipazioni	8,4	9,3

	31.12.2004	31.12.2003
Capitale investito netto	31,6	27,1
Indebitamento / (avanzo) finanziario netto	(10,7)	(9,5)
Consistenza di personale (numero)	14	15

(1) Comprensivo delle rettifiche di valore di attività finanziarie

Fs Cargo S.p.A., controllata da Trenitalia S.p.A., opera nella produzione, gestione e vendita di servizi di trasporto delle merci e della logistica integrata.

Andamento della gestione

La società chiude il 2004 con una perdita netta di € 1,7 milioni che si confronta con la perdita netta di € 5,9 milioni del periodo precedente.

Il risultato netto presenta un miglioramento da ascriversi principalmente al risultato raggiunto dalla gestione finanziaria che pur mantenendosi negativa presenta un miglioramento di € 4 milioni essenzialmente correlabile alle minori svalutazioni di partecipazioni operate nell'esercizio, a seguito dei risultati positivi raggiunti dalle società controllate.

Il margine operativo lordo presenta un incremento di € 0,9 milioni legato essenzialmente al contenimento dei costi operativi a cui, tra l'altro, si è aggiunto un lieve incremento dei ricavi aventi stessa natura.

Nonostante i minori proventi diversi registrati nell'esercizio rispetto al 2003, il risultato operativo presenta un miglioramento rispetto al 2003 di € 0,6 milioni.

Al 31 dicembre 2004, la posizione finanziaria netta della società è positiva per € 10,7 milioni (€ 9,5 milioni al 31 dicembre 2003); va evidenziato che durante l'esercizio il finanziamento di € 5,4 milioni concesso da Trenitalia S.p.A. nel precedente periodo è stato trasformato in riserva per "versamento in conto futuro aumento di capitale" ed inoltre la società ha ricevuto un finanziamento dalla Capogruppo Ferrovie dello Stato S.p.A. di € 5,5 milioni per dotarla di adeguate risorse che le consentano di far fronte alle correlate esigenze della controllata Omnia Logistica S.p.A..

Tra le più significative realtà del sistema partecipativo di FS Cargo, sono da annoverare:

Italcontainer S.p.A., società che ha per oggetto l'organizzazione e la commercializzazione dei traffici di containers e di unità di trasporto intermodale.

L'esercizio 2004 chiude con un utile netto di € 0,4 milioni che si confronta con il sostanziale pareggio dell'esercizio precedente. Il miglioramento nel risultato d'esercizio è essenzialmente riconducibile ad un incremento dei volumi trasportati realizzato grazie alla buona qualità del servizio svolto.

Omnia Logistica S.p.A., società che ha per obiettivo lo sviluppo e la gestione di sistemi di logistica integrata strada-rotaia ad alto valore aggiunto, dedicati alle grandi aziende industriali e di servizi complementari al trasporto (terminalizzazione, stoccaggio, gestione ordini, ecc.); a partire dal primo gennaio 2004, in attuazione del piano di ristrutturazione, la società ha dismesso l'attività nel settore del trasporto collettamistico.

L'esercizio 2004 fa registrare una perdita netta di € 2,7 milioni, contro una perdita netta di € 5,6 milioni del 2003.

Il miglioramento registrato dalla gestione nel 2004 è riconducibile principalmente alla riduzione più che proporzionale dei costi operativi, al netto delle capitalizzazioni, (19,2%) rispetto ai ricavi aventi analoga natura (-15,3%); entrambi sono legati alla flessione dei volumi di attività conseguente alla chiusura del ramo collettame.

Fs Cargo S.p.A. ha versato in conto futuro aumento di capitale € 3 milioni che consentono all'impresa di continuare il percorso di risanamento intrapreso.

Omniaexpress S.p.A., operatore logistico per il trasporto delle merci per conto delle società del Gruppo.

L'esercizio chiude con un utile di € 1,5 milioni che si confronta con il sostanziale pareggio dell'esercizio 2003.

Il miglioramento del risultato d'esercizio è sostanzialmente correlato al completamento del processo di ristrutturazione operativa e gestionale che ha portato ad una riduzione delle spese generali, al corretto dimensionamento del personale, all'incremento del reddito derivante dalla gestione degli asset patrimoniali ed all'incremento del fatturato derivante da nuove linee di business. Nello specifico, nel corso dell'esercizio, è stata ulteriormente incrementata l'attività di trasporto per conto del Ministero della Difesa.

Serfer S.r.l., la società opera nel settore della progettazione, realizzazione, manutenzione e gestione dei raccordi ferroviari e nei trasporti ferroviari in qualità di Impresa Ferroviaria rivestendo un ruolo di notevole rilievo nell'ambito della razionalizzazione del sistema terminalistico e della gestione dei servizi ferroviari di manovra. Tale settore è ritenuto funzionale allo sviluppo delle attività della Divisione Cargo di Trenitalia S.p.A., in quanto consente il controllo diretto delle leve produttive (manovra, condotta e manutenzione) e la conseguente fidelizzazione della clientela con la fornitura di servizi logistici complementari.

Il bilancio d'esercizio 2004 presenta un risultato in sostanziale pareggio rispetto alla perdita netta di circa € 1 milione del precedente esercizio.

Il miglioramento del risultato è attribuibile alla redditività prodotta ormai da tutte le attività svolte dalla società quali servizi di linea, gestione manovre e costruzione, progettazione e manutenzione.

Nord Est Terminal S.p.A., società che opera nel settore terminalistico del nord-est d'Italia, e precisamente negli Interporti di Padova e Bologna, nello scalo di Verona, e nel terminal di Brescia.

La società chiude l'esercizio 2004 un utile netto di € 0,7 milioni che si confronta con un utile netto di € 0,5 milioni del periodo precedente. Il miglioramento della gestione è riconducibile essenzialmente all'incremento dei ricavi operativi, in particolare per attività di Handling, cui si è contrapposto un incremento meno che proporzionale dei costi della stessa natura.

Ecolog S.p.A., società attiva nel mercato della logistica e del trasporto integrato, principalmente nei settori dell'igiene, dell'ambiente e del territorio.

L'andamento della gestione evidenzia, per il 2004, un utile netto di € 1 milione rispetto all'utile netto di € 0,2 milioni conseguito nell'esercizio precedente, con un miglioramento di € 0,8 milioni essenzialmente dovuto alla notevole attività svolta, nel corso dell'anno, per il Commissario delegato dal Governo per l'emergenza rifiuti in Campania.

Si evidenzia inoltre che in data 4 agosto 2004 il socio unico Fs Cargo S.p.A. ha sottoscritto e versato l'intero aumento di capitale sociale per € 1.483.544, deliberato dall'Assemblea tenutasi il 2 agosto 2004.

Cargo Chemical S.r.l., società fornitrice di servizi di trasporto e logistica alle industrie del settore chimico integrando il noleggio del materiale rotabile con l'acquisto e la programmazione delle tratte ferroviarie, con l'organizzazione delle attività di terminalizzazione e in alcuni casi progettando ed investendo in costruzione e gestione di raccordi.

Il bilancio d'esercizio 2004 evidenzia un utile netto di € 0,2 milioni sostanzialmente in linea con il risultato raggiunto nel precedente esercizio (€ 0,3 milioni).



ITALFERR S.p.A.

Principali indicatori	2004	2003
	(in milioni di euro)	
Ricavi operativi (1)	189,1	189,3
Costi operativi	164,0	171,2
Margine operativo lordo	25,1	18,1
Risultato netto di esercizio	9,2	2,9
Flusso di cassa da attività di esercizio	48,5	28,9

	31.12.2004	31.12.2003
Capitale investito netto	(115,4)	(80,9)
Indebitamento / (avanzo) finanziario netto	(154,6)	(113,7)
Rimanenze di lav. in corso su ordinazione e acconti	1.189,5	1.110,3
Consistenza di personale (numero)	1.620	1.565

(1) Comprensivi della variazione dei lavori in corso su ordinazione, ammontante a € 78,1 milioni (€ 135,8 milioni nel 2003)

Italferr S.p.A. è la società di servizi di ingegneria del Gruppo. L'attività prevalente è costituita dal presidio dell'area tecnologica, ingegneristica e di controllo della fase esecutiva degli investimenti nella rete ferroviaria.

Andamento della gestione

Nel corso del 2004 la società ha proseguito, in un'ottica di semplificazione e di snellimento, il suo impegno in interventi e progetti organizzativi per accelerare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture ferroviarie. A tal fine sono stati compiuti importanti interventi di riorganizzazione societaria che hanno riguardato sia le strutture che i processi.

All'inizio dell'anno, è stato costituito il Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'Iraq, al quale partecipa con una quota del 20%. Il Consorzio ha lo scopo di elaborare per conto del Ministero degli Affari Esteri, il Piano Nazionale dei Trasporti per l'Iraq.

La società chiude l'esercizio 2004 facendo registrare un utile di € 9,2 milioni, dopo ammortamenti per € 8,7 milioni ed imposte per € 13,3 milioni. Il 2003 si era chiuso con un utile di € 2,9 milioni, dopo ammortamenti per € 5,9 milioni ed imposte per € 10,6 milioni.

I ricavi operativi fanno segnare un valore di € 189,1 milioni, sostanzialmente allineati agli € 189,3 milioni del precedente esercizio. Ciò che cambia, rispetto al 2003, è la loro composizione che vede nel 2004 un maggior peso percentuale degli incarichi definitivamente ultimati rispetto ai lavori in corso. Infatti, le prestazioni di servizi di ingegneria ammontano nel 2004 a € 107,9 milioni contro € 52 milioni del 2003, mentre la variazione dei lavori in corso su ordinazione è pari a € 78,1 milioni nel 2004 contro € 135,8 milioni relativi al 2003.

Nel corso dell'esercizio la società ha operato nella direzione di conseguire un contenimento dei costi operativi. Essa, infatti, in continuità con il 2003, ha ridotto sensibilmente (€ 10 milioni circa) i costi per servizi e lavori appaltati, relativi a studi di progettazione e servizi tecnici di supporto, a vantaggio di un maggiore efficientamento delle risorse interne e, quindi, del costo del lavoro. Quest'ultimo risulta incrementato complessivamente del 2,4%, per effetto di un aumento del numero medio dei dipendenti.

Il margine operativo lordo si attesta ad € 25,1 milioni con un'incidenza del 13,3% sui ricavi operativi. Nel precedente esercizio il suddetto margine si attestava a € 18,1 milioni con un'incidenza del 9,6% sui ricavi operativi.

La posizione finanziaria netta a breve è positiva per € 154,2 milioni ed è composta, per la maggior parte, dal saldo del conto corrente intersocietario intrattenuto con la controllante Ferrovie dello Stato S.p.A..



FERSERVIZI S.p.A.

Principali indicatori	2004	2003
	(in milioni di euro)	
Ricavi operativi	253,6	254,3
Costi operativi al netto di capitalizzazioni e variazioni di rimanenze	241,1	250,0
Margine operativo lordo	12,5	4,3
Risultato netto di esercizio	3,3	8,5
Flusso di cassa da attività di esercizio	(59,7)	(20,5)
Investimenti tecnici	1,9	6,1

	31.12.2004	31.12.2003
Capitale investito netto	(13,7)	(68,4)
Indebitamento / (avanzo) finanziario netto	(75,9)	(187,5)
Consistenza di personale (numero)	1.835	1.910

Ferservizi S.p.A. è la società di servizi del Gruppo Ferrovie dello Stato. Le sue attività preminenti scaturiscono da specifici contratti stipulati con la controllante e con le altre Società del Gruppo, al fine di rendere servizi in campo amministrativo, informatico e gestionale.

Andamento della gestione

Il 2004 è stato per Ferservizi S.p.A. il primo anno di attuazione del Piano di Impresa 2004 – 2008, il quale, nella sua impostazione generale, parte dal presupposto di ridisegnare il ruolo della società alla luce dei mutamenti intervenuti nel tempo rispetto alla missione originariamente assegnata ed in relazione al nuovo ruolo assunto come società che svolge servizi prioritariamente a favore del Gruppo Ferrovie dello Stato.

Coerentemente con la nuova missione delineata, la Società, nel corso del 2004:

- ha ridotto il proprio capitale sociale da € 103.292.000,00 ad € 43.000.000,00 mediante rimborso all'unico socio, Ferrovie dello Stato S.p.A., di un importo pari ad € 60.292.000,00 e la conseguente riduzione del valore nominale di ciascuna delle 200.000 azioni da € 516,47 ad € 215,00;
- ha ceduto alla consociata Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. la partecipazione azionaria totalitaria detenuta in Metropark S.p.A.;
- ha ceduto alla controllante Ferrovie dello Stato S.p.A. l'intera quota di partecipazione detenuta, pari al 10% del capitale sociale ordinario, di Fercredit Servizi Finanziari S.p.A., nonché l'intera quota di partecipazione posseduta, pari all'8,999928%, del capitale sociale ordinario di Grandi Stazioni S.p.A.

La società chiude l'esercizio 2004 facendo registrare un utile netto di € 3,3 milioni, dopo ammortamenti e svalutazioni cespiti per € 3,5 milioni ed imposte per € 8 milioni. Il 2003 si era chiuso con un utile di € 8,5 milioni che aveva beneficiato di un rilevante apporto

da parte della gestione finanziaria, in seguito alla distribuzione della riserva sovrapprezzo azioni di Grandi Stazioni S.p.A., per € 18 milioni.

I ricavi operativi si mantengono sostanzialmente stabili rispetto al 2003, facendo registrare un valore pari a € 253,6 milioni con una riduzione dello 0,3%. I costi operativi, senza considerare le capitalizzazioni e le variazioni delle rimanenze, si riducono in maniera più che proporzionale rispetto ai ricavi, passando da € 249 milioni a € 226,2 milioni (- 9,2%), per effetto di un efficientamento che la società ha realizzato su di una serie di processi produttivi come quelli riguardanti i Ferrotel, la Contabilità/Tesoreria e l'Amministrazione del personale. In particolare, il costo del lavoro si attesta per l'esercizio 2004, al valore di € 84,9 milioni contro € 91 milioni relativi al 2003, con una riduzione del 6,7%, dovuta ad una minore consistenza media del personale nel periodo.

L'effetto combinato di questi risultati fa crescere il margine operativo lordo da € 4,3 milioni a € 12,5 milioni.

Da segnalare che la società ha stanziato nel corso del 2004 un accantonamento di € 6 milioni, di natura prudenziale, per tenere conto della controversia, sorta tra la propria controllata Metroscai S.c.a.r.l., costituita nel 2002 con lo scopo di gestire gli immobili di proprietà dell'Inpdap (lotto n.2 – Lombardia) e la stessa Inpdap, relativa a somme richieste da quest'ultimo per lavori ritenuti non correttamente eseguiti, per il rimborso degli oneri condominiali nonché per i danni che potrebbero essere richiesti dai terzi fornitori

A fine anno la posizione finanziaria netta a breve (composta principalmente dal saldo del conto corrente intersocietario intrattenuto con la controllante Ferrovie dello Stato S.p.A.) risulta positiva per € 75,7 milioni contro € 187,3 milioni relativi al 31 dicembre 2003. La riduzione è frutto della già menzionata restituzione all'Azionista di parte del capitale sociale dell'azienda.



FERROVIE REAL ESTATE S.p.A.

Principali indicatori	2004	2003
	(in milioni di euro)	
Ricavi operativi	462,8	54,6
Costi operativi al netto di capitalizzazioni /variazioni rimanenze	206,2	30,6
Margine operativo lordo	256,6	24,0
Saldo gestione finanziaria	(1,9)	(4,3)
Risultato netto di esercizio	185,5	16,6
Investimenti tecnici	10,7	0,3
Flusso di cassa da attività di esercizio	383,8	0,6

	31.12.2004	31.12.2003
Capitale investito netto	1.679,1	1.866,6
Indebitamento / (avanzo) finanziario netto	606,0	979,0
Consistenza di personale (numero)	35	8

N.B.: La Società è operativa dal 1° novembre 2003

Ferrovie Real Estate S.p.A. è la società del Gruppo cui è affidata la vendita del patrimonio immobiliare non strumentale all'esercizio ferroviario, assegnatole tramite atto di scissione parziale dalla società RFI S.p.A., e la gestione economico/patrimoniale degli immobili acquisiti. La missione della società prevede, inoltre, la riqualificazione e la valorizzazione degli asset trasferiti.

Andamento della gestione

La società chiude l'esercizio 2004, il primo di "12 mesi", con un risultato netto di € 185,5 milioni. Il margine operativo lordo, anch'esso positivo, si attesta a € 256,6 milioni.

I ricavi operativi, pari a € 462,8 milioni, si compongono principalmente dai ricavi per vendite immobiliari (€ 355,8 milioni), ricavi per locazioni (€ 84,2 milioni) e dall'utilizzo del fondo oneri immobili trading (€ 20,6 milioni) a copertura del differenziale negativo tra prezzo di vendita e valore contabile degli immobili ceduti. Tra le vendite più significative dell'esercizio si evidenzia la vendita di "Palazzi Alti" (torri adiacenti la stazione di Milano – Porta Garibaldi) per un ammontare di € 113 milioni e la vendita del fabbricato uffici di via Spartaco Lavagnini a Firenze per un ammontare di € 51 milioni.

I costi operativi, pari a € 206,2 milioni, sono composti da:

- costo del lavoro per € 2,2 milioni con un organico medio di circa 27 unità, rispetto a 8 unità nel 2003;
- altri costi per € 39 milioni che includono principalmente costi per servizi, tra questi è compresa la *fee* per dismissioni verso la consociata Ferservizi S.p.A. per € 9,3 milioni;
- costo del venduto per circa € 165 milioni rappresentato dalla variazione del magazzino al netto degli incrementi.

Sul risultato netto dell'esercizio hanno, inoltre, inciso:

- ammortamenti per € 9,2 milioni, al netto dell'utilizzo fondo oneri officine, trasferito con l'atto di scissione parziale da RFI S.p.A. a fronte della prevista ridotta redditività delle officine stesse;
- accantonamenti a fondi rischi ed oneri per € 12 milioni;
- saldo della gestione finanziaria negativo per € 1,9 milioni composto principalmente dagli oneri sul mutuo concesso dalla Banca Opi per € 22,5 milioni e dall'utilizzo del fondo oneri immobili di trading a copertura parziale dei medesimi oneri per € 20,7 milioni (nel 2003 i medesimi oneri, pari a € 4,2 milioni, non erano coperti dell'utilizzo del citato fondo);
- imposte per € 43,1 milioni.

Passando alla situazione patrimoniale, si evidenzia una posizione finanziaria netta negativa per circa € 606 milioni, principalmente composta:

- dal citato mutuo concesso dalla banca OPI S.p.A., trasferito con atto di scissione parziale da RFI S.p.A., per € 885 milioni (di cui € 410 milioni oltre l'esercizio); nel 2004 è stata rimborsata una quota di € 115 milioni;
- dal saldo del conto corrente intersocietario intrattenuto con la controllante Ferrovie dello Stato S.p.A. positivo per € 275,1 milioni (€ 20,4 milioni a fine 2003).

Come già evidenziato nei principali eventi dell'anno, si ricorda, infine, che nell'esercizio sono stati approvati due progetti di scissione ed in particolare:

- scissione parziale di Ferrovie Real Estate S.p.A. a favore di RFI S.p.A. delle aree ed immobili ricadenti negli ambiti delle stazioni di Roma Tiburtina e Torino Porta Susa – Spina 1, Spina 2 e San Paolo e altri beni minori;
- scissione parziale di RFI S.p.A. a favore di Ferrovie Real Estate S.p.A. degli ulteriori immobili definiti non più strumentali all'esercizio ferroviario.

Inoltre la società ha acquisito dalla Capogruppo le due società, Immobiliare S.r.l. e Medie Stazioni 2 S.r.l., non operative nell'esercizio.

GRANDI STAZIONI S.p.A.

Principali indicatori	2004	2003
	(in milioni di euro)	
Ricavi operativi	140,2	134,1
Costi operativi al netto di capitalizzazioni/variazioni rimanenze	109,1	103,6
Margine operativo lordo	31,1	30,5
Risultato netto di esercizio	13,0	13,8
Flusso di cassa da attività di esercizio	(34,2)	64,9
Investimenti tecnici	4,0	16,8

	31.12.2004	31.12.2003
Capitale investito netto	120,5	68,3
Indebitamento / (avanzo) finanziario netto	37,4	(12,7)
Consistenza di personale (numero)	221	215

Grandi Stazioni S.p.A. è la società che provvede alla gestione, riqualificazione e valorizzazione dei complessi immobiliari delle 13 maggiori stazioni della rete ferroviaria, in qualità di soggetto unico e in regime di locazione per la durata di 40 anni.

Andamento della gestione

Nel mese di agosto 2004 sono stati pubblicati sulla G.U.R.I. (Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana) ed inviati alla G.U.C.E. (Gazzetta Ufficiale Comunità Europea) i nuovi bandi di gara per:

- l'affidamento ad un contraente generale delle attività di progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori, realizzazione di interventi di adeguamento funzionale degli edifici delle stazioni ferroviarie di Genova Porta Principe e Brignole, Bologna Centrale, Firenze S. Maria Novella, Verona Porta Nuova, Venezia S. Lucia e Mestre, Palermo Centrale, Bari Centrale e delle infrastrutture complementari agli edifici delle suddette stazioni e di Milano Centrale, Torino Porta Nuova, Roma Termini e Napoli Centrale;
- l'appalto dei lavori di adeguamento funzionale del complesso immobiliare della stazione ferroviaria di Napoli Centrale;
- l'affidamento delle attività di progettazione esecutiva ed esecuzione degli interventi di adeguamento funzionale dei complessi immobiliari delle stazioni di Torino Porta Nuova e Milano Centrale.

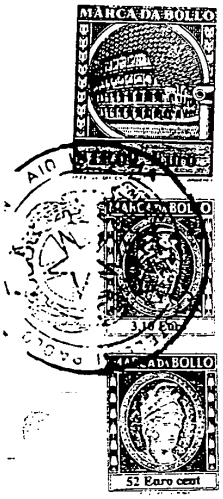
Nel mese di novembre 2004 è stato notificato a Grandi Stazioni S.p.A. ricorso giurisdizionale per l'annullamento del bando di gara "General Contractor", sopra menzionato da due imprese di costruzione unitamente all'ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili). Successivamente nel mese di gennaio 2005 le parti hanno chiesto congiuntamente un rinvio dell'udienza, anche in relazione alla possibilità di

composizione bonaria della vertenza, ed attualmente si è in attesa di fissazione di nuova udienza. Il procedimento di gara è attualmente sospeso.

Nel corrente mese di aprile, si è proceduto alle aggiudicazioni relative alle opere interne di Milano Centrale, Napoli Centrale, e Torino Porta Nuova, con contestuale affidamento dei servizi di conduzione e manutenzione per ogni singola stazione.

La società chiude l'esercizio 2004 con un risultato netto di circa € 13 milioni che si confronta con l'utile netto di € 13,8 milioni del precedente esercizio (-5,8%).

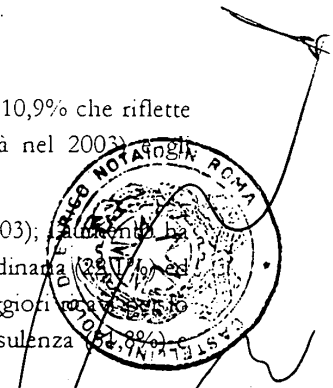
Il margine operativo lordo si attesta a € 31,1 milioni (€ 30,5 milioni nel 2003) in crescita di circa il 2%, a fronte di un aumento sia nel livello dei ricavi (4,5%) che dei costi operativi (5,3%), con un peso inferiore in termini assoluti della variazione di questi ultimi.



I ricavi operativi ammontano a € 140,2 milioni (€ 134,1 milioni nell'esercizio di confronto); in particolare nell'esercizio si registrano maggiori ricavi per locazione (8,1%) e riaddebiti per oneri condominiali (4,3%) a fronte del miglior sfruttamento commerciale di alcune aree di stazione, un incremento dell'indennità di mancata liberazione spazi (11%) a seguito di una capillare attività di ricognizione degli spazi stessi e maggiori ricavi per gestione degli spazi pubblicitari (77,5%) per l'avvio della gestione "diretta" dell'attività pubblicitaria. Tali incrementi sono stati parzialmente compensati dalla riduzione dei ricavi per attività di progettazione e direzione lavori.

Dal lato dei costi si evidenzia quanto segue:

- il costo del lavoro ammonta a € 11,3 milioni con un aumento del 10,9% che riflette l'incremento dell'organico medio (213 unità nel 2004, 210 unità nel 2003) e gli aumenti salariali;
- gli altri costi si attestano a € 100,2 milioni (+ 5,1% rispetto al 2003); gli aumenti hanno riguardato principalmente i costi per interventi di manutenzione ordinaria (28,1%) ed il canone di retrocessione verso RFI S.p.A.(7,6%) connesso ai maggiori margini dello sfruttamento dei complessi. Mentre si sono ridotti i costi per consulenza (-4,8%) e per altre prestazioni minori.

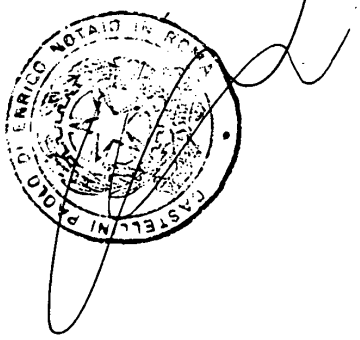


Il risultato operativo si attesta a € 25,4 milioni in miglioramento rispetto al 2003 (7,3%); esso, in particolare, beneficia della maggiore incidenza positiva del saldo proventi/oneri diversi (1,6 milioni).

A livello di risultato netto, pari a € 13 milioni, si evidenzia invece un lieve peggioramento della gestione collegato all'incidenza del saldo della gestione finanziaria (positivo per circa € 1 milione nel 2003, negativo per € 1,6 milioni nel 2004) derivanti dai maggiori oneri sui mutui concessi dalla Banca OPI, sopportati interamente solo a partire dalla seconda metà del 2003 e minori proventi maturati per effetto della minore consistenza delle disponibilità liquide.

La posizione finanziaria netta a medio lungo termine rimane immutata (€ 80 milioni) ed è composta dal debito per i mutui erogati dalla banca OPI nel 2003; la posizione a breve evidenzia invece una riduzione della liquidità passando da un valore di € 92,7 milioni a

€ 42,6 milioni. La liquidità si è ridotta per effetto principalmente della variazione del capitale circolante ed anche degli investimenti di periodo e del pagamento dei dividendi.



CENTOSTAZIONI S.p.A.

Principali indicatori	2004	2003
		(in milioni di euro)
Ricavi operativi	53,1	45,0
Costi operativi al netto di capitalizzazioni/variazioni rimanenze	47,2	40,8
Margine operativo lordo	5,9	4,2
Risultato netto di esercizio	2,5	1,1
Flusso di cassa da attività di esercizio	(4,3)	(1,1)
Investimenti tecnici	6,5	2,4

	31.12.2004	31.12.2003
Capitale investito netto	21,0	7,6
Indebitamento / (avanzo) finanziario netto	(16,6)	(28,5)
Consistenza di personale (numero)	137	91

Centostazioni S.p.A. si occupa della gestione del patrimonio costituito dai complessi immobiliari delle centotre stazioni ferroviarie di medie dimensioni di proprietà di RFI S.p.A.; sulla base di un contratto quarantennale, in vigore da aprile 2002, ha ottenuto in esclusiva i diritti di utilizzazione e sfruttamento economico dei suddetti complessi immobiliari, unitamente al mandato a provvedere alla gestione integrata, commerciale ed amministrativa, alla riqualificazione ed alla valorizzazione del patrimonio immobiliare medesimo.

Andamento della gestione

Il 2004 è stato il primo esercizio in cui la società ha curato appieno la gestione diretta dei 103 complessi immobiliari di stazione del network, la cui presa in carico dalla consociata RFI S.p.A si era conclusa nel precedente esercizio.

Nell'esercizio appena conclusosi è stata avviata la fase di valorizzazione commerciale di numerose stazioni dando corso alle gare d'appalto, alla successiva assegnazione dei lavori ad imprese esterne ed all'avvio dei lavori di restyling.

La società chiude con un risultato netto di € 2,5 milioni (€ 1,1 milioni nel 2003) con un miglioramento di € 1,4 milioni principalmente determinato dai risultati raggiunti nella gestione operativa.

Il margine operativo lordo, pari a € 5,9 milioni, evidenzia un incremento di € 1,7 rispetto al 2003 in cui risultava pari a € 4,2 milioni.

I ricavi operativi passano da € 45 milioni nel 2003 a € 53,1 milioni nel 2004 con un incremento pari ad € 8,1 milioni. La variazione è correlata all'andamento delle attività svolte dalla società in esecuzione dei rapporti contrattuali con la consociata RFI S.p.A. ed in parte ai maggiori ricavi verso il Ministero degli Interni.

I costi operativi ammontano ad € 47,2 milioni e sono principalmente composti dai costi per servizi ed acquisto di materie per € 30,2 milioni (€ 26,8 milioni nel 2003), relativi principalmente a servizi di condominio, che vengono riaddebitati agli inquilini, dai costi per godimento di beni di terzi per € 10,4 milioni (+6,7% rispetto al 2003) sostanzialmente costituiti dal canone di retrocessione verso RFI S.p.A. ed infine dal costo per il personale pari ad € 7,1 milioni contro € 4,5 milioni nel 2003. Quest'ultimo incremento riflette la crescita dell'organico medio della società da 66 a 121 unità.

A livello di risultato operativo, si registra un incremento in valore assoluto di € 2,8 milioni principalmente dovuto alla diminuzione dei costi per accantonamenti a fondi rischi ed oneri, pari a € 0,4 milioni nel 2004 (€ 1,5 milioni nel 2003), che compensa nettamente i maggiori ammortamenti (+€ 0,1 milioni).

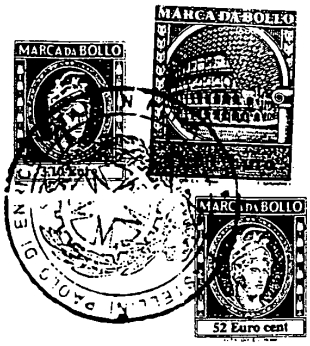
La gestione extra – operativa presenta un peggioramento di € 0,5 milioni. Nello specifico il saldo della gestione finanziaria pur rimanendo positivo per € 0,6 milioni presenta un decremento di € 0,3 milioni rispetto al precedente esercizio.

Le componenti nette straordinarie risultano negative per € 0,2 milioni (€ 66 mila nel 2003).

La posizione finanziaria netta a breve della società, a fine esercizio, ammonta a € 16,4 milioni (€ 28,4 milioni nel 2003), ed è composta sostanzialmente dalle risorse impiegate sul c/c intersocietario intrattenuto con Ferrovie dello Stato S.p.A. (€ 10,8 milioni) e sul deposito presso il socio di minoranza Archimede 1 S.p.A. (€ 5 milioni).

Si segnala che nel mese di febbraio 2005 Centostazioni S.p.A. ha sostanzialmente raggiunto un accordo con Via Vai S.p.A., in merito alla situazione d'inadempienza contrattuale di quest'ultima, che continuava a riconoscere alla società solo una quota parte dei canoni contrattualmente previsti, ritenendo eccessivamente oneroso il contratto a suo tempo stipulato con Ferrovie dello Stato S.p.A. per la locazione degli spazi utilizzati dal network di edicole di stazione. L'accordo, tuttora in corso di formalizzazione, prevede l'applicazione di canoni/m^2 inferiori rispetto a quelli originariamente previsti, garantendo al network di edicole l'estensione delle superfici disponibili e l'ampliamento delle merceologie ammesse.

SITA S.p.A.



Principali indicatori	2004	2003
	(in milioni di euro)	
Ricavi operativi	214,0	210,5
Costi operativi	205,3	190,9
Margine operativo lordo	8,7	19,6
Risultato netto di esercizio	0,1	5,2
Flusso di cassa da attività di esercizio	(4,2)	12,7
Investimenti tecnici	14,1	23,6

	31.12.2004	31.12.2003
Capitale investito netto	57,1	40,1
Indebitamento / (avanzo) finanziario netto	(22,1)	(39,0)
Consistenza di personale (numero)	2.831	2.772

Sita S.p.A.; controllata al 100% dalla sub-holding Sogin S.r.l., rappresenta la principale realtà operativa per i collegamenti extraurbani a mezzo autobus in concessione regionale.

Andamento della gestione

La società chiude con un risultato netto di € 0,1 milioni, dopo imposte per € 3,8 milioni, contro un utile di € 5,2 milioni nell'esercizio precedente.

Il margine operativo lordo presenta una riduzione pari a € 10,9 milioni passando da un valore di € 19,6 milioni del 2003 a € 8,7 milioni del 2004 per l'aumento più che proporzionale dei ricavi operativi (1,7%) rispetto ai costi della stessa natura (8,1%).

I ricavi operativi ammontano ad € 214 milioni (€ 210,5 milioni nel 2003); l'incremento di € 4,5 milioni è essenzialmente dovuto:

- all'effetto combinato dei maggiori proventi del traffico conseguiti nella sede del Lazio, della Basilicata e della Campania a cui si è contrapposta una riduzione dei servizi prestati nelle regioni Veneto, Toscana e Puglia;
- all'aumento dei "proventi diversi" correlato ai maggiori addebiti ai vettori terzi che svolgono servizi di T.P.L. urbano per conto di SITA/ATI nel comune di Roma;
- al decremento dei ricavi da Stato ed altri Enti (€ 22,5 milioni nel 2004; € 23,3 milioni nel 2003) dovuto all'effetto combinato della riduzione dei contributi in conto impianti (€ 3,7 milioni) che sono stati accertati a conto economico in misura minore in linea con il nuovo piano di ammortamento a cui si è contrapposto l'incremento dei contributi in conto esercizio per l'accertamento di competenza dell'intervento governativo a copertura dei maggiori oneri legati al CCNL (+ 3,6 milioni).

I costi operativi ammontano ad € 205,3 milioni (€ 190,9 milioni nel 2003) e sono principalmente composti da:

- costi per acquisto di materie prime, consumo e merci per € 31,4 milioni (€ 27,2 milioni nel 2003). L'incremento di tali costi (+15,4%) è riconducibile essenzialmente all'aumento del costo sostenuto per l'acquisto del carburante (+ € 2,3 milioni);
- costi per servizi per € 63,2 milioni (€ 57,3 milioni nel 2003). L'incremento di € 5,9 milioni, è riconducibile all'aumento delle manutenzioni esterne ed anche ad iniziative di terziarizzazione in relazione all'aumento del volume dei servizi nella Sede del Lazio;
- costo per il personale risulta pari a € 97,8 milioni (€ 92,1 milioni nel 2003) e mostra un incremento del 6,2% dovuto in parte all'aumento della consistenza media a ruolo passata da 2.771 a 2.820 unità ma soprattutto all'effetto del rinnovo del C.C.N.L. a fronte del quale la società ha ricevuto dei contributi iscritti tra i ricavi da Stato ed altri Enti. Pertanto, tenendo conto dei suddetti contributi, la variazione del costo del lavoro tra i due esercizi risulta pari al 2,3%.

A livello di risultato operativo l'effetto positivo correlato ai minori ammortamenti (- € 7,2 milioni) legati al nuovo piano di ammortamento è in parte mitigato dai maggiori accantonamenti ai fondi rischi per € 1,4 milioni e dalla riduzione del saldo dei proventi ed oneri diversi dovuto alle minori plusvalenze realizzate dalla cessione degli autobus e degli automezzi per € 2,5 milioni.

Il saldo della gestione finanziaria pur rimanendo negativo per € 1,3 milioni presenta un miglioramento rispetto al precedente esercizio, in cui risultava negativo per € 4,1 milioni, grazie alle minori svalutazioni operate sulle partecipazioni detenute.

Il saldo della gestione straordinaria, pur rimanendo positivo, presenta un decremento pari a € 1,1 milioni passando da € 4 milioni nel 2003 ad € 2,9 milioni nel 2004.

La posizione finanziaria netta della società è positiva per € 22,1 milioni e subisce un decremento pari a € 16,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2003 essenzialmente correlabile alla diminuzione delle disponibilità liquide.

FERCREDIT S.p.A.

Principali indicatori	2004	2003
		(in milioni di euro)
Proventi finanziari (1)	19,7	21,8
Margine di interesse	9,3	9,3
% su proventi finanziari	47,2%	42,7%
Costo del lavoro	2,3	2,2
Risultato della gestione ordinaria	11,9	11,6
Risultato netto d'esercizio	5,1	5,1
Flusso di cassa da attività di esercizio	(39,2)	6,7

	31.12.2004	31.12.2004
Crediti fattorizz. al netto dei debitiv/ced.	460,2	415,5
Indebitamento / (avanzo) finanziario netto	499	452
Patrimonio di vigilanza	76,4	61,4
Consistenza di personale (numero)	31	32

(1) al netto degli ammort. dei beni destinati alla locaz. finanziaria

Fercredit S.p.A. è la società di servizi finanziari del Gruppo Ferrovie dello Stato. La sua attività è rivolta, essenzialmente, allo sviluppo del "credit factoring" e del leasing sul mercato captive ed all'espansione delle operazioni di "consumer credit" per i dipendenti del Gruppo medesimo.

Andamento della gestione

La società ha conseguito, per l'esercizio 2004, un buon risultato di gestione (anche se sostanzialmente uguale a quello del 2003) in quanto lo stesso è stato ottenuto in un mercato come sempre estremamente concorrenziale e caratterizzato da margini molto più contenuti rispetto al passato. A tale risultato si è giunti grazie ad una attenta analisi degli impieghi ed al contenimento dei costi operativi.

Il factoring è sicuramente il comparto caratterizzato dalle migliori prestazioni. Esso risulta in crescita, come testimoniato dai valori di fine esercizio dei crediti fattorizzati al netto dei debiti verso cedenti, in aumento del 10,8% rispetto all'esercizio precedente. I volumi intermediati (turnover) hanno raggiunto quota € 3.239 milioni, con una crescita del 12,7% rispetto a € 2.873 milioni dell'esercizio precedente. Tale turnover è stato realizzato per circa il 73% con debitori ceduti delle società del Gruppo Ferrovie dello Stato (93% nel precedente esercizio)

La società chiude l'esercizio 2004 facendo registrare un utile di € 5,1 milioni, dopo ammortamenti e accantonamenti per complessivi € 11,3 milioni ed imposte per € 3,4 milioni.

Il margine di interesse si attesta, come nel precedente esercizio, ad € 9,3 milioni. La sua stabilità riflette sia la situazione di stasi che attraversa il comparto leasing, i cui ricavi netti passano da € 2 milioni a € 1,6 milioni, sia il ribasso dei tassi nominali che incidono

sui restanti settori in cui opera maggiormente la società: il factoring ed il consumer credit. Sul lato dei costi, si registra, come accennato precedentemente, un contenimento degli oneri finanziari, relativi alle esposizioni verso enti creditizi e finanziari, che passano da € 12,6 milioni a € 10,4 milioni (- 17,4%). La loro incidenza sul totale dei proventi finanziari è del 53%, contro il 57,5% del 2003.

Il costo del lavoro passa da € 2,2 milioni a € 2,3 milioni registrando un aumento del 4,5% come effetto sia del rinnovo del Contratto Collettivo di Lavoro del settore del credito, sia per l'incremento della parte di retribuzione variabile legata all'andamento aziendale.

Risulta leggermente in flessione la redditività delle attività finanziarie che si attesta al 3,8% contro il 4,4% del 2003. A questa redditività è da contrapporre un costo medio annuo dell'indebitamento pari al 2,2%, in miglioramento rispetto al 2,8% registrato nel corso del 2003.

La società ha effettuato investimenti per € 4,5 milioni (€ 8 milioni nel precedente esercizio) per l'acquisto di beni destinati alla locazione finanziaria. Tali investimenti sono stati totalmente coperti dall'autofinanziamento della gestione reddituale, pari a € 12,9 milioni (€ 12,8 milioni nel 2003).

A fine esercizio 2004 il patrimonio di vigilanza della Società, calcolato secondo la normativa della Banca d'Italia, è cresciuto da € 61,4 milioni di fine 2003 a oltre € 76 milioni. Per effetto di tale incremento Fercredit ha raggiunto un considerevole margine di operatività aziendale.

Si segnala che la Banca d'Italia, nell'ambito delle verifiche periodicamente effettuate presso tutti gli intermediari finanziari, ha effettuato, per la prima volta, un'ispezione presso la società, esaminandone gli aspetti organizzativi e quelli relativi all'erogazione e gestione del credito alla clientela. La relazione di verifica inviata successivamente e discussa con i rappresentanti della Vigilanza non ha evidenziato anomalie e irregolarità di rilievo, limitandosi ad alcuni suggerimenti di tipo organizzativo e gestionale.

Si informa infine che la società, si sta attivando, per predisporre il proprio bilancio secondo i principi contabili internazionali, che per la stessa saranno obbligatori a partire dall'esercizio 2006, così come previsto dalla normativa.

ALTRE ATTIVITA' DEL GRUPPO

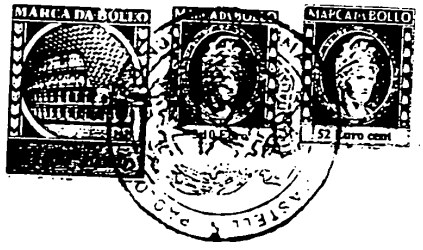
Il Gruppo è presente anche nei seguenti altri settori di attività:

- **Servizi informatici**: quota del 39% del capitale sociale detenuta direttamente dalla Capogruppo in TSF – Tele Sistemi Ferroviari S.p.A., una "joint venture" costituita nel 1997 con il Gruppo Finsiel/Telecom Italia allo scopo di ammodernare e gestire i sistemi informativi e di telecomunicazione del Gruppo Ferrovie dello Stato e di sviluppare il mercato dei servizi informatici nell'area Travel & Transportation, sia in Italia che all'estero. In tale quadro, TSF ha il ruolo di partner strategico di servizi "ICT" (Information Comunication Technology), in virtù di un contratto di outsourcing che le conferisce, nel rispetto delle scelte strategiche che rimangono sotto il pieno controllo di Ferrovie dello Stato S.p.A., la responsabilità della realizzazione e della gestione delle soluzioni "ICT".

  Nel 2004 la società ha realizzato un volume d'affari di € 225,2 milioni, di cui circa il 96% relativo al suddetto contratto di outsourcing, ed un risultato netto positivo di € 13,9 milioni (€ 16,9 milioni nel 2003). Il decremento del risultato è dovuto essenzialmente all'incremento più che proporzionale dei costi operativi (25,5%) rispetto ai ricavi operativi (18,3%), che ha portato ad una riduzione di € 4,3 milioni del margine operativo lordo, ai maggiori ammortamenti per effetto delle acquisizioni del periodo e a una minore incidenza del saldo dei proventi/oneri diversi. Il risultato netto è infine influenzato da un saldo della gestione finanziaria positivo per circa € 0,5 milioni (€ 0,2 milioni nel 2003), dal saldo delle componenti straordinarie negativo per € 0,5 milioni (negativo per € 1,6 milioni nel 2003) ed imposte per € 11,6 milioni (€ 14,7 milioni nel 2003).

- **Servizi di formazione**: quota del 49% del capitale sociale detenuta in Isfort - Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti S.p.A. (19% Ferrovie dello Stato S.p.A., 15% RFI S.p.A., 15% Trenitalia S.p.A.). La società ha lo scopo di organizzare e realizzare, in proprio o tramite terzi, corsi di formazione, specializzazione e qualificazione tecnico-professionale per dirigenti e quadri delle aziende del settore dei trasporti, nonché progetti di ricerca, seminari e attività editoriali sulle tematiche del settore medesimo. Nell'esercizio 2004 essa ha realizzato un volume d'affari di € 3,3 milioni (- 26,6% rispetto al 2003) ed un risultato economico leggermente negativo (€ 0,1 milioni) che si confronta con il sostanziale pareggio del precedente esercizio.

- **Sperimentazioni**: quota del 66,66% del capitale sociale detenuta in Italcertifer S.c.p.a. – Istituto di Ricerca e di Certificazione Ferroviaria – Società Consortile per Azioni (33,33% RFI S.p.A., 33,33% Trenitalia S.p.A.). La società ha lo scopo di svolgere attività di ricerca e sviluppo tecnologico nel settore ferroviario, e attività di prove e sperimentazioni per la certificazione di componenti e sistemi ferroviari. Nell'esercizio 2004 la società ha realizzato, svolgendo principalmente attività di certificazione, un risultato economico in sostanziale pareggio.



I FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

- Il 28 gennaio 2005 Trenitalia S.p.A. ha esercitato il diritto a cedere l'intera quota posseduta nella società BOPA Grandi Biglietterie S.r.l., pari al 20% del capitale sociale, alla società Bonomi e Pagani BOPA S.r.l., così come previsto dal contratto di opzione stipulato in data 4 dicembre 2003. La cessione si è perfezionata in data 8 febbraio 2005.

- In data 15 febbraio 2005 è stato perfezionato l'acquisto da parte di FS Cargo S.p.A. dell'intera quota (29%) di azioni di proprietà di Intercontainer-Interfrigo S.A., nel capitale sociale di Italcontainer S.p.A.. Pertanto, FS Cargo S.p.A. detiene attualmente il 100% del capitale sociale di Italcontainer S.p.A

- In data 3 marzo 2005, in accordo al mandato conferito, a seguito di apposito Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, da RFI S.p.A. e TAV S.p.A. ad Infrastrutture S.p.A. per il rifinanziamento e la ristrutturazione del debito contratto ai sensi della legge n. 78/1994 e dei correlati contratti di copertura del tasso di interesse, è stata definita con Infrastrutture S.p.A. e con le parti correlate la ristrutturazione di quattro finanziamenti in essere al 31 dicembre 2004 per complessivi € 1.350 mila con quattro finanziamenti stipulati con tre diversi istituti (due con West DL – uno con Banca Opi – uno con Dexia Crediop). Tale operazione ha comportato la stipula di quattro nuovi Project Loan Tranches, a tasso fisso, con Infrastrutture S.p.A. per un ammontare complessivo pari al debito estinto.

- Il 14 marzo 2005 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il DPR n. 340 del 22 dicembre 2004 contente il regolamento per la disciplina dell'incentivazione del trasporto ferroviario combinato, accompagnato e di merci pericolose, previsto dall'art. 38 della legge n. 166 del 1° agosto 2002.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

- **Prospettive dell'esercizio in corso**

Del Gruppo

I risultati economici del Gruppo Ferrovie dello Stato sono stati, nel recente passato ed in particolar modo nel 2004, condizionati dal mantenimento ai livelli del 2001 delle tariffe viaggiatori sulla media e lunga percorrenza. L'eventuale mancato superamento di tale misura renderebbe più difficile il necessario raggiungimento della redditività aziendale.

Nonostante la criticità sopra menzionata, il Gruppo prevede di investire in maniera significativa in qualità e sviluppo sia attraverso la controllata Trenitalia S.p.A., al fine di ulteriormente accelerare il rinnovo del parco rotabile, sia attraverso il gestore dell'infrastruttura RFI S.p.A., per il completamento delle linee ad Alta Velocità e dei grandi nodi urbani, sia infine attraverso le altre società del Gruppo al fine, tra l'altro, di migliorare l'immagine delle stazioni e potenziare i servizi di logistica.

Quello degli investimenti è il presupposto per perseguire la strategia, avviata nell'ultima parte del 2004, di crescita dei volumi di traffico e dei ricavi sia sui mercati nazionali che sui mercati internazionali; tale strategia, associata ad azioni di recupero di produttività ed efficienza e ad un quadro normativo in materia tariffaria coerente con quello proprio dei principali paesi europei, intende perseguire uno strutturale miglioramento delle performance della gestione operativa.

Anche al fine di minimizzare l'impatto a conto economico del programma degli investimenti, l'azienda prevede la continuazione del piano di valorizzazione ed alienazione e di dismissione del patrimonio immobiliare non strumentale del Gruppo.

Di Ferrovie dello Stato S.p.A

Le previsioni sull'andamento economico della capogruppo Ferrovie dello Stato S.p.A. per l'esercizio 2005, al netto delle eventuali svalutazioni delle proprie partecipazioni, indicano il conseguimento di un sostanziale break – even economico.

Questo in presenza di valori di ricavi e di costi allineati ai valori 2004 ed in assenza di proventi finanziari straordinari che hanno caratterizzato la gestione degli anni precedenti.

- **Profili evolutivi**

Per realizzare condizioni di pareggio contabile, appare indispensabile ormai un aumento non irrilevante della tariffa passeggeri. L'azienda continuerà, certo, nella sua instancabile azione volta a ridurre i costi e ad accrescere l'efficienza: ma questa azione da sola non basta, sia perché i margini di recupero si vanno assottigliando, sia perché in parte tali margini debbono essere destinati al miglioramento della qualità del servizio per adeguarlo alle crescenti aspettative degli utenti.

Naturalmente, il raggiungimento del pareggio contabile resta in ogni caso subordinato al fatto che, anche per il futuro, lo sviluppo e l'adeguamento della rete infrastrutturale resti a totale carico dello stato e che, di conseguenza, nessun tipo di onere – né per interessi, né per ammortamenti ricada sul bilancio del Gruppo Ferrovie dello Stato. Finora, avendo lo Stato corrisposto le risorse occorrenti a titolo di capitale sociale, il risultato di tenere indenne il bilancio del Gruppo da detti oneri è stato ottenuto grazie all'utilizzo per la rete storica del fondo di ristrutturazione costituito con la legge 448/98 e successivamente integrato, nel corso del 2002, in sede di recepimento delle valutazioni peritali del patrimonio economico di RFI S.p.A. A tale fondo, infatti si fa ricorso per neutralizzare l'effetto sul conto economico consolidato degli ammortamenti imputati ai diversi esercizi. In vista dell'esaurimento del fondo, occorre che in futuro lo Stato corrisponda le risorse non più a titolo di capitale sociale ma, per ovvie ragioni, a titolo di contributo.

Analogo discorso vale per il sistema Alta Velocità / Alta Capacità. Fin qui tale sistema non ha inciso in alcun modo sul conto economico consolidato perché tutti i costi inerenti alla sua realizzazione, ivi compresi i cospicui interessi passivi sull'indebitamento, sono stati capitalizzati. Quando l'"Alta Velocità" entrerà in esercizio, gli oneri del servizio del debito faranno carico a RFI S.p.A./TAV S.p.A. solo nei limiti dei margini prodotti dalla gestione del servizio, mentre l'eccedenza è previsto faccia carico allo Stato. Ora è chiaro che il pareggio di bilancio di RFI S.p.A. resta subordinato anche al fatto che lo Stato si faccia tempestivamente e integralmente carico di questa eccedenza.

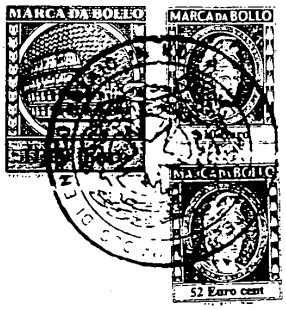
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

Il bilancio della società, chiuso al 31 dicembre 2004, evidenzia una perdita di € 344.853.593, per la quale si propone il rinvio a nuovo.

Roma, 28 Aprile 2005

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente





PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DI FERROVIE DELLO STATO S.p.A. AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2004

Signori Azionisti,

Il bilancio d'esercizio, chiuso al 31.12.2004, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla vostra approvazione, evidenzia una perdita di € 344.853.593 - che il Consiglio stesso propone di riportare a nuovo - connessa essenzialmente al peggioramento del saldo della gestione finanziaria.

In particolare il suddetto risultato d'esercizio rinviene dalla svalutazione della partecipazione in Trenitalia S.p.A. per l'ammontare di € 327,7 milioni, corrispondente alla perdita registrata dalla predetta società controllata, nonché dalla riduzione dei proventi finanziari di cui aveva beneficiato il precedente esercizio (che aveva registrato un utile di € 112.857.875) per effetto della plusvalenza realizzata dalla vendita della società Basictel S.p.A. (€ 55 milioni) e della distribuzione della riserva da sovrapprezzo azioni da parte della controllata Grandi Stazioni S.p.A. (€ 72 milioni).

Nella relazione sulla gestione (comune per il bilancio di esercizio e per quello consolidato), redatta ai sensi dell'art. 2428 cod.civ., gli amministratori hanno ampiamente riferito in merito all'attività svolta dalla Società nel corso dell'esercizio e ad essa si rinvia per ogni ulteriore approfondimento, sottolineando, in particolare, le proposte avanzate per realizzare uno strutturale equilibrio di gestione al fine di assicurare la continuità aziendale (adeguamento delle tariffe passeggeri; sviluppo e adeguamento della rete infrastrutturale e relativi oneri a carico della fiscalità generale).

I fatti che, ad avviso del Collegio, meritano di essere menzionati sono di seguito esposti:

modifiche statutarie: l'Assemblea straordinaria del 10 settembre 2004 ha modificato ed integrato lo statuto sociale al fine, tra l'altro, di adeguarlo alla riforma del diritto societario introdotta dal D.Lgs. 17 gennaio 2003, n.6, e successive modificazioni;

cartolarizzazione di crediti: nel mese di maggio 2004 la Società ha incassato 830,4 milioni di euro a seguito della conclusione dell'operazione di cartolarizzazione di crediti fiscali, ceduti, con contratto stipulato il 31 dicembre 2003, alla società Euterpe Finance s.r.l., veicolo finanziario ai sensi della legge n. 130/99. A fronte degli oneri netti stimati relativamente all'operazione di *interest rate swap*, affiancata a detta cartolarizzazione, sono stati accantonati a fondo rischi € 22,3 milioni;

consolidato fiscale nazionale: la Società, avvalendosi della facoltà prevista dal D.Lgs.12.12.2003, n.344, ha esercitato, congiuntamente a tutte le società controllate rientranti nel perimetro di consolidamento, l'opzione per l'applicazione del consolidato fiscale nazionale a partire dal periodo d'imposta 2004, presentando all'Amministrazione Finanziaria, entro il termine stabilito, la prescritta comunicazione. A tal fine le società interessate hanno sottoscritto un'apposita "procedura di gruppo", prevista dall'istruzione manifestata con delibere adottate dai rispettivi Consigli di Amministrazione;

emissioni obbligazionarie: a seguito della delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 novembre 2004, la Società ha effettuato tre emissioni obbligazionarie per complessivi 492,4 milioni di euro, interamente sottoscritte dalla società di diritto elvetico Eurofima S.A. (di cui Ferrovie dello Stato detiene il 13,5% del capitale sociale), specializzata nel finanziamento del materiale rotabile delle società ferroviarie europee partecipanti al suo capitale. Le risorse così acquisite, che si aggiungono a quelle rinvenienti dall'analogo prestito obbligazionario emesso nel 2003 per 400 milioni di euro, sono state utilizzate per la concessione di finanziamenti alla

controllata Trenitalia, alle stesse condizioni del prestito obbligazionario, per far fronte alle esigenze legate alla realizzazione del piano di investimenti in materiale rotabile;

aumento del capitale sociale: nell'adunanza del 25 giugno l'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato di aumentare il capitale sociale di € 109.929.279 e successivamente, in data 23 dicembre 2004, di ulteriori € 2.554.625.649 (e, quindi, per complessivi € 2.664.554.928). I suddetti aumenti di capitale sono stati sottoscritti dall'unico socio Ministero dell'Economia e delle Finanze, che ha provveduto al versamento dell'intero ammontare. Pertanto, il capitale sociale è passato da € 33.120.315.629 al 31.12.2003 a € 35.784.870.557 al 31.12.2004. L'importo di € 109.929.279 è stato destinato ad un pari aumento del capitale sociale della controllata RFI S.p.A., mentre la somma di € 2.554.625.649 è stata versata alla stessa società in conto futuri aumenti di capitale sociale;

patrimonio netto: al 31.12.2003 assommava a € 33.328.786.075 (comprensivo dell'utile realizzato nel periodo) ed è passato a € 35.648.487.410 al 31.12.2004, a seguito dell'aumento del capitale sociale per l'importo di cui sopra di € 2.664.554.928 e della perdita di € 344.853.593 dell'esercizio 2004;

consulenze: la Società si è conformata, nel rispetto della direttiva emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai principi stabiliti dall'art. 1, comma 9, del decreto legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2004, n. 191, registrando nel 2004 costi per studi e incarichi di consulenza conferiti a soggetti estranei alla Società in misura inferiore al costo annuo mediamente sostenuto nel biennio 2001/2002, ridotto del 15 %.

Per quanto di competenza, il Collegio Sindacale attesta che:

- ha svolto nel 2004 la propria attività nel rispetto delle disposizioni contenute

nel codice civile, così come modificate dal D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6, e successive modificazioni, ispirandosi, altresì, alle norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri;

- l'Assemblea ordinaria tenutasi il 29 gennaio 2004 ha affidato alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. il controllo contabile sulla società per gli esercizi 2004/2006, ai sensi dell'art. 2409 bis e seguenti del codice civile;
- ha partecipato alle adunanze dell'Assemblea dei soci e del Consiglio di Amministrazione, che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento;
- l'Amministratore Delegato ha riferito, ai sensi dell'art.2381, quinto comma, cod.civ., sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalla sue controllate;
- le delibere adottate dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono in contrasto con i principi di corretta amministrazione;
- si è regolarmente riunito nel rispetto dei termini previsti dall'art. 2404 cod. civ.;
- ha avuto periodici incontri con la società di revisione incaricata del controllo contabile, tra i quali, da ultimo, quello dedicato ai bilanci di esercizio e consolidato, acquisendo notizie concernenti sia l'attività svolta da Ferrovie dello Stato S.p.A. sia da altre società del gruppo, anche in relazione

all'assenza di fatti censurabili o di altri fatti di rilievo;

- ha constatato che l'assetto organizzativo è, nelle sue linee generali, rispondente alla missione della società ed al suo ruolo di capogruppo, rilevando altresì l'esistenza di un sistema di deleghe e procure;
- l'assetto amministrativo-contabile della Società è sostanzialmente idoneo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, confortato, in questo, dalla documentazione esaminata, dalle verifiche effettuate e dalle informazioni ottenute dalla società di revisione;
- ai sensi dell'art. 2426, punto 5, cod. civ., ha dato il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento e di costi di ricerca e sviluppo, che sono ammortizzati in cinque anni;
- nella redazione del bilancio gli amministratori non hanno fatto ricorso alla deroga prevista dall'art. 2423, quarto comma, cod.civ.;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 cod.civ.;
- la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato con apposita relazione in data 10 maggio 2005, giudizio favorevole all'approvazione del bilancio.

Il Collegio informa altresì che:

- ha tenuto incontri con il responsabile della Direzione Centrale Audit, al fine di conoscere e approfondire il funzionamento del sistema di controllo interno e di esaminare periodicamente le risultanze degli interventi di audit;
- ha partecipato alle riunioni dell'Audit Committee;
- la Società ha proceduto all'aggiornamento del modello di organizzazione,

gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, già adottato nel corso dell'esercizio 2003, al fine di recepire le modifiche organizzative nel frattempo intervenute e le indicazioni contenute nelle nuove linee guida emanate da Confindustria nel maggio 2004.

Per quanto riguarda il bilancio d'esercizio, essendo stato affidato il controllo contabile ad una società di revisione, il Collegio ha verificato la sua impostazione e struttura, riscontrandone la conformità alle norme di legge e la rispondenza ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza nell'espletamento dei propri compiti.

Ha altresì verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e la completezza della stessa.

Signori azionisti,

alla luce di quanto precede e del giudizio espresso nella propria relazione dalla società di revisione, ai sensi dell'art. 2429 c.c. il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2004, nonché all'accoglimento della proposta formulata dagli amministratori di rinviare a nuovo il risultato d'esercizio.

Roma, 16 maggio 2005

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Pompeo Cosimo PEPE - (Presidente)

Prof. Santo ROSACE - (Sindaco effettivo)

Dott. Roberto POLINI - (Sindaco effettivo)

PRICEWATERHOUSECOOPERS

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL CODICE CIVILE

FERROVIE DELLO STATO SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2004



PAGINA BIANCA

PRICEWATERHOUSECOOPERS

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL CODICE CIVILE



All'Azionista della
Ferrovie dello Stato SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Ferrovie dello Stato SpA chiuso al 31 dicembre 2004. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Ferrovie dello Stato SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa a seguito di revisione volontaria in data 13 aprile 2004.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Ferrovie dello Stato SpA al 31 dicembre 2004 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

Roma, 10 maggio 2005

PricewaterhouseCoopers SpA

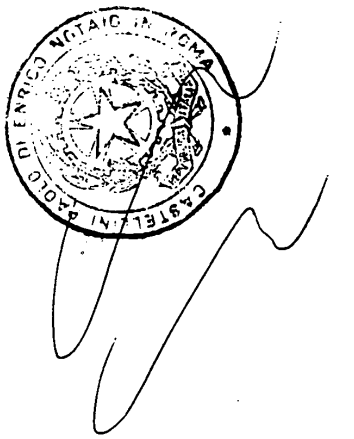
Luciano Festa
(Revisore contabile)

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Cap. Soc. € 2.064.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 del Albo Consob Altri Uffici: Bari 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 - Bologna 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051/6186511 - Brescia 25124 Via Cefalonia 70 Tel. 030/22185511 - Firenze 50129 Viale Milton 65 Tel. 055/46271001 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 010/29041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 081/7606441 - Padova 35138 Largo Europa 16 Tel. 049/8726711 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091/349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521/275911 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06/570251 - Torino 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011/556771 - Trento 38100 Via Manci 2 Tel. 0461/237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422/696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040/3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432/509988 - Verona 37121 Piazza Bra 7 Tel. 045/8005570

PAGINA BIANCA

Gruppo Ferrovie dello Stato

Bilancio consolidato
al
31 dicembre 2004



PAGINA BIANCA

(importi in euro)

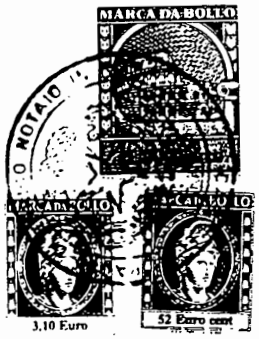
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2004	31.12.2003	Differenze
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	112.000	112.000	0
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
1) Costi di impianto e di ampliamento	325.319	370.171	(44.852)
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	20.627.186	16.334.185	4.293.001
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.041.265	1.079.449	(38.184)
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	143.668.741	116.078.056	27.590.685
5) Avviamento	476.846	529.206	(52.360)
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	631.267.815	558.051.066	73.216.749
7) Altre	91.163.731	80.885.223	10.278.508
8) Differenza di consolidamento	0	611.340	(611.340)
Totale I	888.570.903	773.938.696	114.632.207
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1) Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale	44.708.625.783	45.399.954.645	(691.328.862)
2) Materiale rotabile, navi traghetto, impianti e macchinario	6.009.584.451	5.933.283.448	76.301.003
3) Attrezzature industriali e commerciali	189.075.338	170.224.016	18.851.322
4) Altri beni	117.585.943	118.383.356	(797.413)
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	26.324.087.582	20.424.310.313	5.899.777.269
Totale II	77.348.959.097	72.046.155.778	5.302.803.319
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1) Partecipazioni in:			
a) Imprese controllate	1.649.949	66.417	1.583.532
b) Imprese collegate	235.826.811	156.083.327	79.743.484
d) Altre imprese	195.419.362	166.748.392	28.670.970
Totale 1)	432.896.122	322.898.136	109.997.986
2) Crediti:			
b) verso imprese collegate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.115.000	1.070.000	45.000
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	135.000	(135.000)
	1.115.000	1.205.000	(90.000)
d) verso altri			
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.552.372	2.164.239	388.133
- esigibili oltre l'esercizio successivo	54.931.530	16.468.473	38.463.057
	57.483.902	18.632.712	38.851.190
Totale 2)	58.598.902	19.837.712	38.761.190
Totale III	491.495.024	342.735.848	148.759.176
Totale B) Immobilizzazioni	78.729.025.024	73.162.830.322	5.566.194.702
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. RIMANENZE			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	878.732.425	843.438.899	35.293.526
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.563.101	0	1.563.101
3) Lavori in corso su ordinazione	22.236.573	17.487.168	4.749.405
4) Prodotti finiti e merci	139.500	761.356	(621.856)
5) Acconti	5.333.157	4.409.486	923.671
6) Cespiti radiati da alienare	13.239.673	7.686.428	5.553.245
7) Immobili e terreni trading	1.233.706.510	1.663.844.058	(430.137.548)
Totale I	2.154.950.939	2.537.627.395	(382.676.456)

(importi in euro)

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2004	31.12.2003	Differenze
II. CREDITI			
1) Verso clienti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.503.078.385	1.315.254.693	187.823.692
- esigibili oltre l'esercizio successivo	366.596.392	386.120.129	(19.523.737)
	1.869.674.777	1.701.374.822	168.299.955
2) Verso imprese controllate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	6.408.370	8.016.224	(1.607.854)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
	6.408.370	8.016.224	(1.607.854)
3) Verso imprese collegate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	51.350.583	61.539.618	(10.189.035)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	5.433.875	4.368.352	1.065.523
	56.784.458	65.907.970	(9.123.512)
4 bis) Crediti tributari			
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.833.711.859	1.563.344.051	270.367.808
- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.252.037.349	960.239.623	291.797.726
	3.085.749.208	2.523.583.674	562.165.534
4 ter) Imposte anticipate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	4.929.922	4.986.363	(56.441)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	3.754.038	7.455.166	(3.701.128)
	8.683.960	12.441.529	(3.757.569)
5) Verso altri			
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.736.388.796	3.572.995.803	163.392.993
- esigibili oltre l'esercizio successivo	12.610.183	91.107.864	(78.497.681)
	3.748.998.979	3.664.103.667	84.895.312
Totale II	8.776.299.752	7.975.427.886	800.871.866
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	28.321	(28.321)
2) Partecipazioni in imprese collegate	840.000	0	840.000
4) Altre partecipazioni	274	274	0
6) Altri titoli	12.126.935	14.609.871	(2.482.936)
Totale III	12.967.209	14.638.466	(1.671.257)
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE			
1) Depositi bancari e postali	780.100.815	1.138.804.388	(358.703.573)
2) Assegni	3.849.001	731.184	[illegible]
3) Denaro e valori in cassa	40.710.559	45.685.036	[illegible]
4) Conti correnti di Tesoreria	1.224.923.722	1.106.542.744	118.380.978
Totale IV	2.049.584.097	2.291.763.352	[illegible]
Totale C) Attivo circolante	12.993.801.997	12.819.457.099	[illegible]
D) RATEI E RISCONTI			
I. DISAGGI SUI PRESTITI	62.569.104	0	62.569.104
II. ALTRI RATEI E RISCONTI	32.501.734	3.950.728	[illegible]
Totale D) Ratei e risconti	95.070.838	3.950.728	91.120.110
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	91.818.009.859	85.986.350.149	5.831.659.710

(importi in euro)

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31.12.2004	31.12.2003	Differenze
A) PATRIMONIO NETTO			
I. CAPITALE	35.784.870.557	33.120.315.629	2.664.554.928
II. RISERVA DA SOVRAPREZZO DELLE AZIONI	0	0	0
III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	0	0	0
IV. RISERVA LEGALE	10.423.539	4.780.645	5.642.894
V. RISERVE STATUTARIE	0	0	0
VI. RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	0	0	0
VII. ALTRE RISERVE			
1. Contributi della U.E., di Enti pubblici e di terzi per incrementi patrimoniali	2.711.971	2.711.971	0
2. Versamenti in conto futuri aumenti di capitale	0	0	0
3. Riserva straordinaria	27.896.982	27.896.982	0
4. Altre riserve			
- Riserva di consolidamento	1.505.191	1.505.158	33
- Riserva da differenze di traduzione	1.687.316	1.687.787	(471)
Totale VII	**33.801.460**	**33.801.898**	**(438)**
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	211.935.332	197.086.709	14.848.623
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(131.643.222)	20.492.752	(152.135.974)
Patrimonio netto di gruppo	**35.909.387.666**	**33.376.477.633**	**2.532.910.033**
Capitale e riserve di terzi	**82.205.145**	**78.094.972**	**4.110.173**
Utile (Perdita) di terzi	**6.963.034**	**10.059.426**	**(3.096.392)**
Totale A) Patrimonio Netto	35.998.555.845	33.464.632.031	2.533.923.814
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.802.425	2.823.718	(21.293)
2) Per imposte, anche differite	3.662.935	3.791.691	(128.756)
3) Fondo ristrutturazione industriale	120.130.813	145.550.439	(25.419.626)
4) Fondo ristrutturazione ex legge 448/98 e relativo fondo integrativo	23.403.287.059	25.284.078.645	(1.880.791.586)
5) Fondo rettifica valore cespiti	728.684.255	777.545.094	(48.860.839)
6) Fondo manutenzione ordinaria ed interessi intercalari	4.243.191.538	4.243.191.538	0
7) Altri	2.024.601.602	2.440.539.795	(415.938.193)
Totale B) Fondi per rischi e oneri	30.526.360.627	32.897.520.917	(2.371.160.290)
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	3.230.601.557	3.214.240.873	16.360.684
D) DEBITI			
1) Obbligazioni			
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	892.400.000	400.000.000	492.400.000
	892.400.000	400.000.000	492.400.000
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	316.203	3.340.835	(3.024.632)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
	316.203	3.340.835	(3.024.632)
4) Debiti verso banche			
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.282.204.896	3.320.515.884	(2.038.310.988)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	7.333.183.542	7.561.377.539	(228.193.997)
	8.615.388.438	10.881.893.423	(2.266.504.985)
5) Debiti verso altri finanziatori			
- esigibili entro l'esercizio successivo	20.731.402	35.763.830	(15.032.428)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	6.473.511.263	74.842.593	6.398.668.670
	6.494.242.665	110.606.423	6.383.636.242
6) Acconti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	102.774.864	106.396.120	(3.621.256)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	1.168.714	(1.168.714)
	102.774.864	107.564.834	(4.789.970)





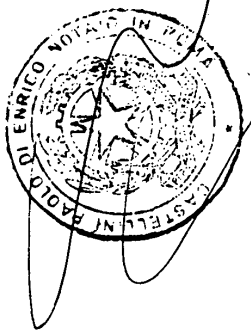
(importi in euro)

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31.12.2004	31.12.2003	Differenze
7) Debiti verso fornitori			
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.466.971.434	2.641.532.002	825.439.432
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	258.091	(258.091)
	3.466.971.434	2.641.790.093	825.181.341
9) Debiti verso imprese controllate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.857	3.158.159	(3.155.302)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
	2.857	3.158.159	(3.155.302)
10) Debiti verso imprese collegate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	124.116.212	85.819.687	38.296.525
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
	124.116.212	85.819.687	38.296.525
12) Debiti tributari			
- esigibili entro l'esercizio successivo	171.930.962	173.405.295	(1.474.333)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
	171.930.962	173.405.295	(1.474.333)
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- esigibili entro l'esercizio successivo	313.697.824	311.336.201	2.361.623
- esigibili oltre l'esercizio successivo	114.480.934	126.893.116	(12.412.182)
	428.178.758	438.229.317	(10.050.559)
14) Altri debiti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.189.695.342	1.012.062.814	177.632.528
- esigibili oltre l'esercizio successivo	13.132.738	11.345.936	1.786.802
	1.202.828.080	1.023.408.750	179.419.330
Totale D) Debiti	21.499.150.473	15.869.216.816	5.629.933.657
E) RATEI E RISCONTI			
I. AGGI SUI PRESTITI	24.648.180	0	24.648.180
II. ALTRI RATEI E RISCONTI	538.693.177	540.739.512	(2.046.335)
Totale E) Ratei e risconti	563.341.357	540.739.512	22.601.845
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	91.818.009.859	85.986.350.149	5.831.659.710



(importi in euro)

CONTI D'ORDINE		31.12.2004	31.12.2003	Differenze
1. RISCHI				
1.1	Fidejussioni	1.069.710.900	1.315.272.706	(245.561.806)
1.2	Avalli	5.164.569	5.164.569	0
1.3	Altre garanzie personali	12.422.582	14.764.347	(2.341.765)
1.4	Altre garanzie reali	892.400.000	400.000.000	492.400.000
1.5	Altri rischi	1.065.408	2.337.489	(1.272.081)
	Totale 1	1.980.763.459	1.737.539.111	243.224.348
2. IMPEGNI				
2.1	Titoli in consegna	194.443	189.960	4.483
2.2	Beni in leasing	422.000	22.027	399.973
2.3	Altri impegni	9.136.247.921	9.230.006.016	(93.758.095)
	Totale 2	9.136.864.364	9.230.218.003	(93.353.639)
3. BENI DI TERZI IN CONSEGNA				
3.1	Materiale rotabile in proprietà di Eurofima a garanzia prestiti	324.358.244	715.539.200	(391.180.956)
3.2	Altri beni di terzi	46.750.092	45.785.643	964.449
	Totale 3	371.108.336	761.324.843	(390.216.507)
4. ALTRI CONTI D'ORDINE				
4.1	Fonti di finanziamento previste nel contratto di programma e contributi diversi per investimenti da realizzare	22.257.164.000	23.853.329.225	(1.596.165.225)
4.1.1	Somme da ricevere dallo Stato	16.609.000.000	18.073.000.000	(1.464.000.000)
4.1.2	Somme residue a fine esercizio per finanziamenti ricevuti e non ancora spesi	5.648.164.000	5.780.329.225	(132.165.225)
4.2	Fondo di solidarietà	19.532.635	17.469.571	2.063.064
4.3	Altri	9.364.641	378.018.464	(368.653.823)
	Totale 4	22.286.061.276	24.248.817.260	(1.962.755.984)
	TOTALE CONTI D'ORDINE	33.774.797.435	35.977.899.217	(2.203.101.782)



(importi in euro)

CONTO ECONOMICO	2004	2003	Differenze
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI			
a) prodotti del traffico viaggiatori			
- clientela ordinaria	2.285.282.424	2.246.767.309	38.515.115
- contratto di servizio pubblico con Enti pubblici territoriali	1.311.429.547	1.297.654.860	13.774.687
b) prodotti del traffico merci e poste	834.527.189	758.809.827	75.717.362
c) contratto di servizio pubblico con lo Stato	480.563.145	480.563.145	0
d) altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	239.372.941	234.298.895	5.074.046
Totale 1)	5.151.175.246	5.018.094.036	133.081.210
2) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI	(166.365.964)	(26.032.790)	(140.333.174)
3) VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	8.196.181	5.475.069	2.721.112
4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	1.462.334.713	1.246.935.648	215.399.065
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI			
a) contributi in conto esercizio			
- Contratto di Programma	1.304.000.000	382.100.000	921.900.000
- altri	21.415.545	20.537.351	878.194
b) utilizzo Fondo ristrutturazione ex lege 448/98 e relativo fondo integrativo	1.830.781.759	1.926.372.277	(95.590.518)
c) altri ricavi e proventi	856.867.095	1.446.196.604	(589.329.509)
Totale 5)	4.013.064.399	3.775.206.232	237.858.167
Totale A) Valore della produzione	10.468.404.575	10.019.678.195	448.726.380
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	750.680.577	720.448.366	30.232.211
7) PER SERVIZI	1.741.798.659	1.610.291.034	131.507.625
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	126.695.538	118.380.7[illegible]	8.314.[illegible]
9) PER IL PERSONALE			
a) salari e stipendi	3.308.558.772	3.283.[illegible]	[illegible]
b) oneri sociali	844.046.640	841.[illegible]	[illegible]
c) trattamento di fine rapporto	311.576.130	297.[illegible]	[illegible]
e) altri costi	6.301.853	7.[illegible]	[illegible]
Totale 9)	4.470.483.395	4.429.[illegible]	[illegible]
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	78.034.883	60.570.508	[illegible]
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.482.651.841	2.466.673.409	15.978.432
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	4.603.215	130.843	4.472.372
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	24.097.290	29.460.501	(5.363.211)
Totale 10)	2.589.387.229	2.556.835.261	32.551.968
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	(36.772.348)	9.126.075	(45.898.423)
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	184.532.630	131.577.594	52.955.036
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	10.515.950	34.216.108	(23.700.158)
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	89.562.079	108.702.835	(19.140.756)
Totale B) Costi della produzione	9.926.883.709	9.718.988.267	207.895.442
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	541.520.866	300.689.928	240.830.938

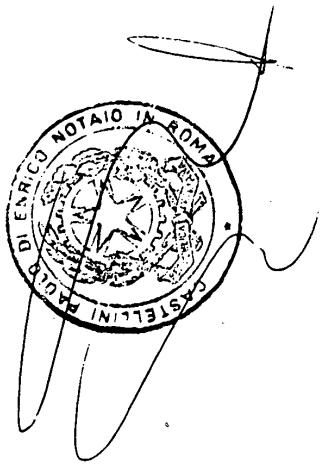
(importi in euro)

CONTO ECONOMICO	2004	2003	Differenze
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI			
- in imprese controllate e collegate	237.027	45.609.063	(45.372.036)
- in altre imprese	1.832.290	2.120.195	(287.905)
Totale 15)	2.069.317	47.729.258	(45.659.941)
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:			
- da imprese controllate e collegate	29.480	4.223	25.257
- da altri	3.568	16.789	(13.221)
Totale a)	33.048	21.012	12.036
c) da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	291.089	319.979	(28.890)
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate e collegate	770.448	294.460	475.988
- da altri	124.334.035	124.321.460	12.575
Totale d)	125.104.483	124.615.920	488.563
Totale 16)	125.428.620	124.956.911	471.709
17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI			
- verso imprese controllate e collegate	362.452	121.318	241.134
- verso altri			
- su debiti obbligazionari	9.715.565	49.222	9.666.343
- su debiti verso Istituti finanziari	599.828.602	370.623.917	229.204.685
- oneri finanziari diversi	20.495.254	11.578.388	8.916.866
Totale 17)	630.401.873	382.372.845	248.029.028
17 bis) Utili e (perdite) su cambi	(39.141.295)	(2.565.951)	(36.575.344)
Totale C) Proventi e oneri finanziari	(542.045.231)	(212.252.627)	(329.792.604)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18) RIVALUTAZIONI			
a) di partecipazioni	24.718.863	7.386.530	17.332.333
19) SVALUTAZIONI			
a) di partecipazioni	5.249.531	5.653.743	(404.212)
Totale D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	19.469.332	1.732.787	17.736.545

(importi in euro)

CONTO ECONOMICO	2004	2003	Differenze
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) PROVENTI STRAORDINARI			
a) plusvalenze da alienazioni	566.346	19.403.578	(18.837.232)
c) contributi per ristrutturazione industriale (esodi anticipati)	39.481.341	25.201.910	14.279.431
d) altri proventi	173.064.819	213.302.669	(40.237.850)
Totale 20)	213.112.506	257.908.157	(44.795.651)
21) ONERI STRAORDINARI			
a) minusvalenze da alienazioni	51.283.196	19.282.741	32.000.455
b) imposte relative ad esercizi precedenti	6.719.042	11.549.059	(4.830.017)
c) costi per esodi anticipati	39.964.041	25.201.910	14.762.131
e) altri oneri	80.243.263	110.532.629	(30.289.366)
Totale 21)	178.209.542	166.566.339	11.643.203
Totale E) Proventi e oneri straordinari	**34.902.964**	**91.341.818**	**(56.438.854)**
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	**53.847.931**	**181.511.906**	**(127.663.975)**
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE			
a) imposte correnti	175.323.046	161.495.847	13.827.199
b) imposte differite e anticipate	3.205.073	(10.536.119)	13.741.192
Totale 22)	178.528.119	150.959.728	27.568.391
Utile (perdita) dell'esercizio	**(124.680.188)**	**30.552.178**	**(155.232.366)**
(UTILE) PERDITA DI PERTINENZA DI TERZI	(6.963.034)	(10.059.426)	3.096.392
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DEL GRUPPO	(131.643.222)	20.492.752	(152.135.974)

Nota Integrativa
al bilancio consolidato
al 31 dicembre 2004



PAGINA BIANCA

SEZIONE 1

Contenuto e forma del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2004 è costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa; in allegato a quest'ultima è riportato il Rendiconto Finanziario.

Come noto, il bilancio consolidato permette di esaminare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria di tutte le imprese che, sottoposte ad un regime di controllo diretto ed indiretto da parte della Capogruppo, rientrano nella cosiddetta area di consolidamento. A tal fine, oltre agli schemi in precedenza indicati, si riporta il prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato della controllante e patrimonio netto e risultato di esercizio consolidato.

Per quanto riguarda ulteriori dati sui fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio e dopo la chiusura dello stesso e per le indagini giudiziarie in corso, si fa rinvio a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

I prospetti contabili sono espressi in unità di euro, mentre gli importi inclusi nella nota integrativa sono espressi in migliaia di euro, ove non altrimenti indicato.

Si informa che la società PricewaterhouseCoopers S.p.A. esercita il controllo contabile ai sensi dell'art. 2409 – bis del Codice Civile.

Criteri generali

Il bilancio consolidato è redatto sulla base dei bilanci al 31 dicembre 2004 della Capogruppo e delle imprese rientranti nell'area di consolidamento, indicate nell'allegato 1, già approvati dalle rispettive Assemblee degli azionisti, o, se non ancora approvati, predisposti dai rispettivi Consigli di Amministrazione, opportunamente riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai criteri di valutazione e di esposizione adottati dalla controllante.

Area di consolidamento

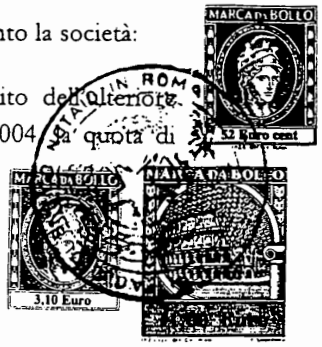
Il bilancio consolidato del Gruppo include i bilanci della Capogruppo e delle società nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza del capitale sociale, ovvero esercita un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria delle stesse.

Le imprese incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo integrale, che viene più avanti dettagliatamente descritto.

Variazioni area di consolidamento

Si segnala che nell'esercizio 2004 è entrata a far parte dell'area di consolidamento la società:

- FS Railfreight S.r.l. (già Cargo Svizzera Italia S.r.l.), in quanto a seguito dell'ulteriore acquisto da parte di FS Cargo S.p.A., avvenuto in data 11 novembre 2004, la quota di partecipazione al capitale sociale è passata dal 50% al 100%.



Metodi di consolidamento

Il consolidamento con il metodo dell'integrazione globale si può così sintetizzare:

- assunzione delle attività e delle passività e dei costi e dei ricavi delle imprese consolidate;
- eliminazione del valore di carico delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento a fronte del relativo patrimonio netto, all'atto del primo consolidamento. Le eventuali differenze sono imputate nel bilancio consolidato, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo. L'eventuale residuo, se negativo, viene iscritto nella voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento", ovvero, quando esso sia dovuto a previsioni di risultati economici sfavorevoli, è iscritto in un'apposita voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri"; se positivo, viene iscritto nella voce denominata "Differenza di consolidamento" ovvero, qualora se ne presentino i presupposti, viene portato in diretta diminuzione della riserva di consolidamento fino a concorrenza della stessa. Il valore della "Differenza di consolidamento" viene ammortizzato in un periodo di cinque esercizi, ovvero, se ne ricorrono le condizioni, in un periodo di durata superiore, espressamente motivato in nota integrativa;
- elisione dei debiti e dei crediti intercorrenti fra le imprese incluse nell'area di consolidamento;
- elisione delle partite di costo e di ricavo intercorse fra le imprese consolidate;
- eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni tra imprese consolidate che non si siano realizzati attraverso successivi scambi con terze parti, relative a cessioni di beni che permangono come rimanenze o immobilizzazioni presso l'impresa acquirente;
- rilevazione degli effetti fiscali delle operazioni di consolidamento.

Le società collegate sulle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, un'influenza significativa o detiene una quota di capitale sociale tra il 20% (10% per le società con azioni quotate in borsa) e il 50% sono valutate con il metodo del patrimonio netto. L'elenco di queste società è riportato nell'allegato 2.

Relativamente alle società valutate con il metodo del patrimonio netto, l'eventuale maggior valore di carico rispetto alla corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata, manifestatosi al momento della prima applicazione di tale metodo, rimane iscritto nella voce "Partecipazioni" e viene ammortizzato in relazione alla natura del bene cui tale differenza si riferisce. Con specifico riferimento alla differenza attribuibile ad avviamento, essa viene ammortizzata in un periodo di cinque esercizi, ovvero, se ne ricorrono le condizioni, in un periodo di durata superiore espressamente indicato in nota integrativa.

Le partecipazioni assoggettate a liquidazione, ed escluse dall'area di consolidamento, sono iscritte al valore di carico riveniente dall'ultimo consolidamento, rettificato per tenere conto delle eventuali minusvalenze emergenti dai relativi bilanci intermedi di liquidazione.

Moneta di conto

Il bilancio consolidato è redatto in euro.

Bilanci in valuta

I bilanci espressi in moneta diversa da quella di conto sono convertiti con il metodo del cambio corrente.

In base a tale criterio le voci di bilancio sono state convertite come segue:

- Attività e passività: ai cambi a fine anno
- Costi e ricavi: ai cambi medi dell'anno
- Patrimonio netto: ai cambi storici di formazione.

Le differenze di conversione così originatesi vengono portate in aumento o in diminuzione del patrimonio netto mediante accredito o addebito ad un'apposita voce denominata "Riserva da differenze di traduzione".

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono determinati in conformità delle disposizioni del codice civile e del D.Lgs.127/91, senza operare alcuna deroga, e sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio consolidato del precedente esercizio. Tali criteri sono quelli utilizzati nel bilancio di esercizio della Capogruppo e nel seguito esposti, ad eccezione di quanto segue:

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate e collegate sono valutate secondo quanto illustrato nell'ambito dei "Metodi di consolidamento".

Beni in locazione finanziaria

I beni in locazione finanziaria sono iscritti secondo il cosiddetto "metodo finanziario", previsto dal principio contabile internazionale IAS n. 17, recepito dai principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri (Documento n.17).

SEZIONE 2

Criteri di redazione del bilancio consolidato e criteri di valutazione di Gruppo

a) Criteri di redazione

Il bilancio consolidato è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni di legge, integrate dai principi contabili nazionali e, in mancanza, dai principi contabili internazionali (IFRS).

Le riclassifiche operate al 31 dicembre 2004 in alcune voci, volte a meglio rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, sono state effettuate anche sui corrispondenti valori dell'esercizio precedente, ai sensi del comma 5 art. 2423 ter del codice civile. Nei commenti alle singole voci di bilancio, contenuti nella successiva Sezione 3, è puntualmente indicato il valore delle singole riclassifiche effettuate sui saldi 2003.

In aderenza al disposto dell'art. 32 del D.Lgs. 127/91 la struttura ed il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico consolidati sono quelli prescritti per il bilancio d'esercizio delle imprese incluse nel consolidamento. In presenza di una diversa disciplina, il bilancio delle società controllate viene riclassificato, per fornire una visione più chiara della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

b) Criteri di valutazione di Gruppo

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o produzione interna comprensivo degli oneri accessori imputabili e sono esposte al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni immateriali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione in bilancio sono iscritte a tale minor valore.

Qualora vengano meno le cause che hanno generato le svalutazioni, i valori delle immobilizzazioni sono ripristinati nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati. Il ripristino di valore non è effettuato per l'avviamento e per i costi pluriennali.

Le rivalutazioni sono effettuate in ottemperanza alle leggi speciali, generali o di settore.

I costi di impianto e di ampliamento, di ricerca, sviluppo e pubblicità, se di accertata utilità pluriennale, sono capitalizzati previo consenso del Collegio Sindacale.

L'avviamento, se acquisito a titolo oneroso, è iscritto, se si prevede la possibilità di recupero attraverso redditi futuri generati dalla stessa azienda (o ramo d'azienda), con il consenso del Collegio Sindacale e nei limiti del solo costo sostenuto.

I costi e le spese pluriennali vengono ammortizzati in cinque anni; gli oneri accessori sostenuti per l'emissione di prestiti obbligazionari sono ammortizzati nel periodo di durata del prestito.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna comprensivo degli oneri accessori imputabili, al netto degli ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione in bilancio sono iscritte a tale minor valore. Qualora vengano meno le cause che hanno generato le svalutazioni, i valori delle immobilizzazioni sono ripristinati nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati.

Le rivalutazioni sono effettuate in ottemperanza alle leggi speciali, generali, o di settore.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Nell'anno di

acquisizione o di costruzione è applicata un'aliquota pari al 50% dell'aliquota ordinaria, salvo per gli immobili (terreni, fabbricati ed infrastruttura ferroviaria e portuale) ai quali si applica sempre l'aliquota ordinaria.

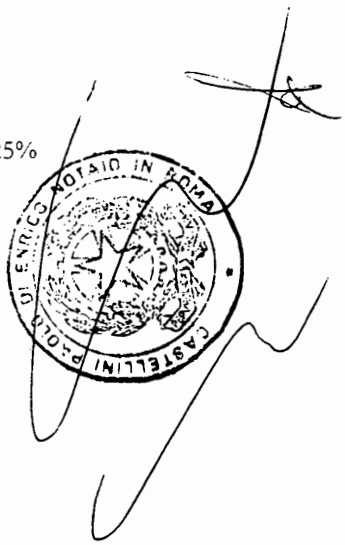
Per quanto riguarda i terreni strumentali alla propria attività, la società RFI S.p.A., nel corso del 2004, ha proceduto all'azzeramento dell'aliquota d'ammortamento che fino all'esercizio 2003 era pari allo 0,5%, mentre per il parco circolante in uso per il Trasporto Pubblico Locale la società SITA S.p.A. ha ritenuto ragionevole modificare l'aliquota dal 12,5% al 6,25%, in coerenza con una più puntuale valutazione della vita utile di tali cespiti.

L'effetto risultante da tali variazioni nell'esercizio 2004 nel calcolo degli ammortamenti rispetto alle aliquote precedenti è evidenziato nelle specifiche sezioni della Nota integrativa.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Terreni e fabbricati	
Terreni patrimoniali	0,0%
Fabbricati civili strumentali	2,0%
Fabbricati industriali	2,0%
Fabbricati civili non strumentali	1,5%
Parcheggi	1,5%
Infrastrutture ferroviarie e portuali	
Terreni strumentali	0,0%
Corpo stradale	2,0%
Impianti di trazione elettrica :	
Sovrastruttura linea	5,0%
Impianti di sicurezza e segnalamento	9,0%
Impianti di telecomunicazione e telematici	4,0%
Linee a fibre ottiche	4,0%
Impianti di illuminazione:	
Meccanismi fissi e speciali	6,0%
Costruzioni leggere	5,0%
Impianti idrici	4,0%
Impianti di depurazione	4,0%
Impianti fissi per navi traghetto	0,5%
Scorta tecnica per impianti tecnologici	6,0%
Scorta tecnica per impianti di armamento	2,0%
Materiale rotabile e navi traghetto	
Materiale rotabile ante 1986	6,67%

Materiale rotabile	4%
Materiale rotabile da compravendita ramo d'azienda	5%
Manutenzione incrementativa (grandi interventi e revamping)	5%-5,5%
Manutenzione incrementativa	20,0%
Scorta tecnica per materiale rotabile	5,0%
Scorta tecnica per materiale rotabile da compravendita ramo d'azienda	7,5%
Navi traghetto	7,5%
Scorta tecnica per navi traghetto	7,5%
Impianti industriali	
Macchinari e tecnologie d'officina	10%
Impianti fissi magazzini industriali serbatoi	4,0%
Magazzini industriali	2,0%
Attrezzatura industriale	
Mezzi circolanti su strada	7,5%
Macchinari e attrezzatura	10,0%
Mezzi di carico	10,0%
Impianti di comunicazione	25,0%
Altri beni	
Autoveicoli	20% e 25%
Mobili e arredi	12,0%
Macchine d'ufficio ordinarie	12,0%
Macchine d'ufficio elettroniche	20,0%
Telefoni cellulari	20,0%
Impianti specifici mense e ferrotel	12,0%
Attrezzature mense e ferrotel	25,0%
Impianti generici mense e ferrotel	8,0%
Attrezzatura varia e minuta	12,0%
Apparecchiatura sanitaria	12,5%



Per i beni di RFI S.p.A. oggetto di rivalutazione, ai sensi dell'art. 55 della legge 449/97, l'ammortamento sulla quota relativa alla rivalutazione è stato calcolato con riferimento al residuo della vita utile del singolo bene.

Le spese di manutenzione vengono imputate al conto economico quando sostenute, salvo quelle aventi natura incrementativa dei beni, che vengono capitalizzate.

I costi per lavori di manutenzione straordinaria sul materiale rotabile, programmati periodicamente dalla controllata Trenitalia S.p.A., sono iscritti come segue:

- il costo dei lavori di grande manutenzione e di totale ricostruzione, che intervengono indicativamente al diciottesimo e al venticinquesimo anno di vita del cespite, è portato ad incremento dei beni ed è ammortizzato per la durata di vita residua utile;

- il costo dei lavori di manutenzione incrementativa, orientata al costante aggiornamento tecnologico, che intervengono a scadenze più brevi, è ammortizzato mediamente in cinque anni.

I costi per lavori di manutenzione programmati periodicamente sul materiale rotabile di pertinenza dell'attività di gestione dell'infrastruttura dalla società RFI S.p.A. vengono capitalizzati e ammortizzati in funzione del periodo intercorrente tra una manutenzione e l'altra.

Nelle immobilizzazioni materiali sono comprese le scorte tecniche che sono valutate ed ammortizzate con gli stessi criteri dei cespiti cui afferiscono.

Sono altresì compresi i beni in locazione finanziaria, iscritti, come indicato in precedenza, secondo il metodo "finanziario".

Le immobilizzazioni materiali non più utilizzate, destinate all'alienazione, cessione o distruzione sono riclassificate all'attivo circolante alla voce rimanenze, ed iscritte al minore tra il valore netto contabile e il presumibile valore netto di realizzo.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Sono valutate al costo di acquisizione o sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori imputabili e rettificato ove necessario per perdite durevoli di valore. Le perdite di valore eccedenti i corrispondenti valori di carico sono iscritte tra i fondi per rischi ed oneri.

Qualora vengano meno i presupposti delle svalutazioni viene ripristinato il valore della partecipazione fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Le partecipazioni per le quali siano in atto scelte strategiche di cessione, sono trasferite all'attivo circolante al minore tra il valore iscritto in bilancio ed il presunto valore di realizzo.

Titoli e azioni proprie

Valgono i criteri illustrati per le partecipazioni.

Rimanenze

Sono iscritte, generalmente, al minore tra il costo di acquisto o produzione ed il presunto valore di realizzazione. In particolare si precisa che:

- gli immobili di trading, detenuti interamente da Ferrovie Real Estate S.p.A. e costituiti da immobili destinati alla vendita, rivenienti dal patrimonio immobiliare di RFI S.p.A., sono iscritti al minore fra il costo di acquisizione (corrispondente ai valori risultanti dal bilancio di scissione) ed il valore di mercato determinato con perizia di soggetto terzo;

- le giacenze di magazzino, detenute per la quasi totalità dalle controllate RFI S.p.A. e Trenitalia S.p.A. e costituite per la parte preponderante da pezzi di ricambio per la manutenzione di materiale rotabile e infrastruttura, sono valutate al costo medio ponderato o, se minore, al relativo valore di mercato. Esse sono rappresentate nell'attivo al netto del fondo svalutazione per tenere conto dell'obsolescenza tecnica, dei programmi di utilizzo nei processi manutentivi e dei possibili danneggiamenti;

- i lavori in corso su ordinazione sono valutati con il criterio della percentuale di completamento, calcolata con il metodo dei costi sostenuti;

- i cespiti radiati da alienare sono iscritti al minore tra il valore netto residuo da ammortizzare ed il presumibile valore di realizzo.

Crediti e debiti

I crediti di qualsiasi natura sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti, portato a diretta diminuzione degli stessi. I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato. Tale minor valore non è mantenuto nei successivi bilanci se ne sono venuti meno i motivi.

Per i titoli, il costo di acquisto è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti ricevuti dallo Stato, da altri Enti pubblici, dalla U.E. e da altri, vengono portati direttamente a riduzione delle immobilizzazioni quale riduzione del costo sostenuto per le stesse. Essi vengono iscritti in base al principio della competenza espressa dal momento in cui matura con certezza il diritto di erogazione.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono costituiti a fronte di oneri e perdite realisticamente prevedibili dei quali, alla fine dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il fondo per imposte accoglie gli stanziamenti appostati a fronte di oneri fiscali di prevedibile sostenimento futuro.

Il fondo per imposte differite accoglie le imposte differite determinate in base alle differenze temporanee tra il risultato civilistico ed il reddito imponibile della società.

Fondo per ristrutturazione industriale

Il fondo è stato costituito nel 1993 dall'allora Capogruppo Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e Servizi per Azioni (oggi RFI S.p.A.) mediante rettifica del patrimonio netto, ai sensi dell'art. 15 del D.L. 333/92, convertito nella legge 359/92, per fronteggiare gli oneri di ristrutturazione originati dal processo di trasformazione, in conformità al Piano di Impresa ed al Contratto di Programma.

A seguito dei processi straordinari di riassetto societario tale fondo è stato ripartito tra la Capogruppo, RFI S.p.A. e Trenitalia S.p.A. la quale, in sede di allocazione del prezzo di acquisto del ramo d'azienda "Trasporto", nell'esercizio 2000 ha anche provveduto ad incrementarlo, per allinearlo alle esigenze all'epoca prevedibili.

Attualmente il fondo è relativo solo a Trenitalia S.p.A., la quale, in coerenza con la classificazione dei relativi oneri, espone gli utilizzi, per la parte degli oneri di personale da sostenersi in attesa del completamento del piano relativo agli esodi, nel valore della produzione, mentre quelli per la parte relativa agli incentivi all'esodo tra i proventi straordinari.

Fondo per ristrutturazione ex lege 23 dicembre 1998, n. 448 e relativo fondo integrativo

Trattasi del fondo, iscritto nel bilancio della controllata RFI S.p.A., costituito in applicazione del comma 5 dell'art.43 della legge n. 448/98, utilizzato fino al 31 dicembre 2001, previa autorizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, a copertura degli ammortamenti dell'infrastruttura e di altri oneri di ristrutturazione.

Il relativo fondo integrativo è stato costituito in sede di recepimento delle valutazioni peritali del patrimonio economico di RFI S.p.A ed è stato utilizzato negli esercizi 2002, 2003 e 2004 per far fronte agli oneri derivanti dagli ammortamenti e dalle svalutazioni dei cespiti.

Tali valutazioni rispecchiano il quadro normativo di riferimento in cui RFI S.p.A. opera e sono legate:

- ad analisi di economicità aziendale da valutarsi ai sensi dell'art. 5 comma 3 del DPR 277/98 sostituito dall'art.15 del DLgs. 8 luglio 2003, n.188 che dispone che "*i conti del gestore dell'infrastruttura ferroviaria devono presentare un tendenziale equilibrio tra i ricavi derivanti dalla riscossione dei canoni [...], e i corrispettivi per la fornitura dei servizi [...], le eccedenze provenienti da altre attività commerciali e i contributi definiti nel contratto di programma [...] da un lato, e i costi relativi alla gestione dell'infrastruttura al netto degli ammortamenti, dall'altro*";

- all'attuale definizione tariffaria concepita "ex lege" come non integralmente remunerativa dei correlati costi di gestione dell'infrastruttura (pareggio contabile al netto degli ammortamenti).

In considerazione di quanto sopra esposto, in mancanza di prospettive di redditività attraverso l'uso del valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, tali fondi sono destinati, in un'ottica di periodo medio-lungo, a copertura degli ammortamenti e delle svalutazioni delle immobilizzazioni stesse, incluse le minusvalenze nette derivanti dalla loro dismissione o cessione prima del termine della loro vita utile.

Fondo rettifica di valore cespiti

Trattasi del fondo costituito nell'esercizio 2000 dalla controllata Trenitalia S.p.A. in sede di allocazione del prezzo d'acquisto del ramo d'azienda "Trasporto", per tener conto della ridotta redditività dei cespiti acquistati dalla Capogruppo, coerentemente con quanto indicato nella perizia di stima del ramo stesso.

E' esposto in bilancio al netto degli utilizzi effettuati a rettifica diretta del valore di carico dei cespiti ritenuti non reddittizi, nonché degli utilizzi effettuati proporzionalmente agli ammortamenti degli ulteriori cespiti considerati non pienamente reddittizi. Tali utilizzi sono iscritti nel valore della produzione.

Fondo oneri di manutenzione ordinaria

Il fondo è stato costituito in sede di recepimento nel bilancio di RFI S.p.A. delle risultanze delle valutazioni peritali.

In aderenza a tali valutazioni, il fondo è destinato a neutralizzare, attraverso il suo utilizzo, gli oneri di manutenzione della infrastruttura, ove a fronte di essi non vengano erogati dallo Stato contributi in conto esercizio.

In proposito, si ricorda che:

- per l'esercizio 2003, la Legge 27 dicembre 2002, n. 289 (Legge finanziaria 2003) ha previsto che non venissero erogati contributi in conto esercizio;
- con Decreto Legge 11 luglio 2004, n. 168 "interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica" (convertito nella legge n. 191 in data 29 luglio 2004) all'art. 1, comma 6, è stata disposta la riduzione dell'autorizzazione di spesa per 75 milioni di euro relativa al cap. 1541 "somme da corrispondere all'impresa Ferrovie dello Stato S.p.A. o a società dalla stessa controllate, in relazione agli obblighi di esercizio dell'Infrastruttura nonché all'obbligo di servizio pubblico via nave tra terminali ferroviari";
- con legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Legge finanziaria 2005), all'art. 1, comma 299, è stata disposta un'ulteriore riduzione di 90 milioni di euro relativamente al cap. 1541 per l'esercizio 2005.

Conseguentemente, ancorché si sia ritenuto di non procedere per l'esercizio 2004 ad utilizzi del fondo per la parte di costi di manutenzione sostenuti in misura eccedente i contributi riconosciuti dallo Stato (in quanto percentualmente contenuta), si è ritenuto prudenziale mantenere nel passivo l'ammontare relativo al fondo in questione.

Fondo interessi intercalari

A causa dell'evolversi del contesto regolamentare di riferimento, nell'esercizio 2004 RFI S.p.A. non ha corrisposto a TAV S.p.A. contributi in conto esercizio per interessi intercalari e pertanto il fondo relativo non è stato utilizzato. L'evoluzione continua del quadro normativo concernente le modalità di finanziamento del sistema Alta Velocità/Alta Capacità non può far escludere che in futuro potranno essere sostenuti altri oneri comunque connessi all'avvio delle linee Alta Velocità/Alta Capacità (quali ad esempio gli oneri manutentivi). Conseguentemente si è ritenuto prudenziale mantenere nel passivo l'ammontare relativo al fondo in questione.

Altri fondi

Accolgono stanziamenti ritenuti congrui a fronteggiare altri oneri e rischi di natura residuale, come specificato nella descrizione della voce.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato esprime il debito maturato, a tale titolo, nei confronti del personale, calcolato in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro.

Il Fondo indennità di buonuscita, dovuta al personale della Capogruppo e delle controllate Trenitalia S.p.A., RFI S.p.A., Ferservizi S.p.A., Ferrovie Real Estate S.p.A. e Italferr S.p.A., riflette il debito maturato nei confronti del personale per l'indennità di buonuscita dovuta per il periodo di servizio prestato a tutto il 31 dicembre 1995; è calcolato secondo le disposizioni all'epoca vigenti ed è rivalutato ogni anno conformemente ai commi 4 e 5 dell'art. 2120 del Codice Civile.

Partite in moneta estera

Immobilizzazioni immateriali e materiali, partecipazioni e titoli dell'attivo immobilizzato e circolante

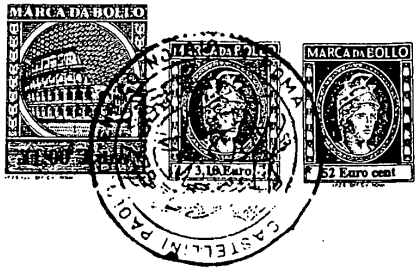
Sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto, o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se la riduzione è ritenuta durevole. Quando la riduzione conseguente alla svalutazione effettuata a seguito della diminuzione del tasso di cambio non è più ritenuta durevole, viene ripristinata l'iscrizione originaria nei limiti del costo storico (tenendo conto, per le immobilizzazioni materiali e immateriali, degli ammortamenti non calcolati a seguito della svalutazione).

Crediti e debiti

Sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite realizzati in conseguenza di incassi o pagamenti avvenuti prima della data di chiusura dell'esercizio ovvero derivanti dalla valutazione di crediti e debiti che verranno incassati o pagati dopo la chiusura dello stesso, sono iscritti nel conto economico separatamente.

Disponibilità liquide

Sono convertite al cambio di chiusura.



Conti d'ordine

Le garanzie prestate sono iscritte per un importo corrispondente all'ammontare del debito garantito.

Gli impegni assunti sono iscritti in base ai contratti in essere alla fine dell'esercizio, non rientranti nel normale ciclo operativo e per la parte non ancora eseguita.

I beni di terzi presso l'impresa sono iscritti al valore nominale, in caso di titoli a reddito fisso non quotati; al valore corrente di mercato, in caso di beni, azioni o titoli a reddito fisso quotati; al valore desumibile dalla documentazione esistente negli altri casi.

Tra i conti d'ordine è altresì indicato il valore nozionale del capitale di riferimento dei contratti derivati a carattere speculativo.



Ricavi, costi e contributi in conto esercizio

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei beni ed alla prestazione dei servizi. In particolare i ricavi del traffico merci sono al netto degli abbuoni concessi sotto forma di "ristorni commerciali".

I contributi in conto esercizio sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli, indipendentemente dalla data di incasso.

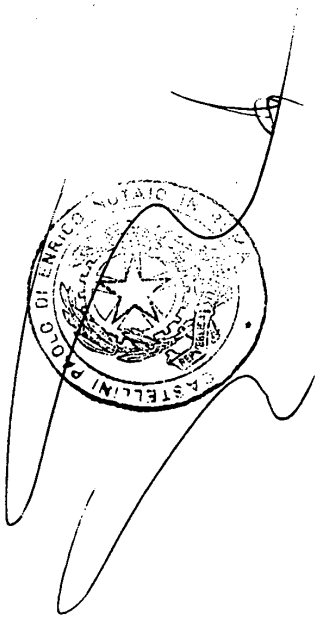
Fra gli "Oneri straordinari" sono inclusi gli oneri sostenuti dalle controllate Trenitalia S.p.A., RFI S.p.A. e Ferservizi S.p.A. in applicazione dei piani di ristrutturazione industriale previsti dai Piani di Impresa e dal Contratto di Programma; ad essi si contrappongono proventi straordinari derivanti dall'utilizzo del Fondo per ristrutturazione industriale, del Fondo di Ristrutturazione ex lege 23 dicembre 1998, n.448, e del Fondo oneri per esodi incentivati.

Gli ulteriori utilizzi del Fondo di Ristrutturazione ex lege 23 dicembre 1998, n. 448, sono rilevati nel conto economico quali componenti positivi di reddito e classificati a seconda della natura degli oneri di ristrutturazione che, anch'essi rilevati nel conto economico, si intendono coprire mediante l'impiego del fondo stesso.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono contabilizzate per competenza sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

Sono rilevate le imposte differite dovute su differenze temporanee tassabili, nonché, ove esistano i necessari requisiti di certezza, i futuri benefici d'imposta derivanti sia da differenze temporanee deducibili sia da perdite fiscali riportabili a nuovo.



SEZIONE 3

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO E DELLE RELATIVE VARIAZIONI

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, invariati rispetto al 31 dicembre 2003, ammontano a € 112 mila e sono relativi alla sottoscrizione del capitale sociale della società Italcertifer S.c.p.A. in sede di costituzione della società stessa.

IMMOBILIZZAZIONI

Investimenti

Gli investimenti dell'esercizio 2004 ammontano a € 8.445.729 mila, così determinati:

- incremento immobilizzazioni immateriali, esclusa la differenza di consolidamento, per € 156.800 mila, al lordo dei contributi in conto impianti per € 32 mila;
- incremento immobilizzazioni materiali per € 8.373.096 mila, al lordo dei contributi in conto impianti per € 319.334 mila;
- decremento per gli acconti versati nell'esercizio per € 418.904 mila;
- incremento per gli anticipi recuperati nell'esercizio per € 334.737 mila.

Immobilizzazioni immateriali

La posta ammonta a € 888.571 mila, con una variazione in aumento di € 114.633 mila rispetto al 31 dicembre 2003.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3).

Ai fini di una migliore esposizione dei dati, si è provveduto ad effettuare una riclassifica nelle "Immobilizzazioni in corso e acconti" di alcune partite che precedentemente erano incluse nella voce "Immobilizzazioni Materiali in corso e acconti"; per omogeneità di trattamento tale riclassifica ha interessato anche i saldi al 31 dicembre 2003 per € 36.400 mila.

Gli incrementi del costo storico della voce "Immobilizzazioni in corso" sono riconducibili essenzialmente a RFI S.p.A., per costi sostenuti a fronte di progetti, studi e software in corso di realizzazione (€ 86.996 mila); a Trenitalia S.p.A. per migliorie su beni di terzi ancora in fase

di realizzazione (€ 21.144 mila); a Ferrovie dello Stato S.p.A. per costi sostenuti per la realizzazione e lo sviluppo del software relativo al sistema informativo di Gruppo (€ 18.225 mila) e a Centostazioni S.p.A. per i costi sostenuti per la progettazione delle opere di valorizzazione dei complessi di stazione (€ 5.848 mila).

L'incremento della voce "Altre" è riconducibile per € 12.072 mila a TAV S.p.A., ed è dovuto alle commissioni riconosciute ad Infrastrutture S.p.A., a fronte dei finanziamenti erogati nell'esercizio relativi al programma di finanziamento del progetto Alta Velocità/Alta Capacità, illustrato nel dettaglio alla voce "Debiti verso Banche ed altri finanziatori".

La differenza di consolidamento, che rappresenta il valore residuale tra il valore di carico delle partecipazioni e la frazione di patrimonio netto all'atto del primo consolidamento, al 31 dicembre 2004 risulta completamente ammortizzata.

Tutti i costi sono ammortizzati in cinque anni, ad eccezione dei costi sostenuti da TAV S.p.A. per l'accensione di finanziamenti da parte di Infrastrutture S.p.A., che vengono ammortizzati sulla base della durata dei contratti.

Nella colonna riclassifiche sono evidenziati i trasferimenti effettuati dalla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" alle singole voci dei cespiti, nonché dalla voce "Altre" alla voce "Cespiti radiati da alienare" tra le rimanenze.

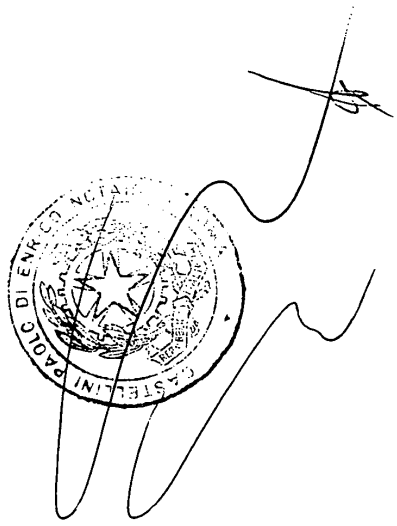
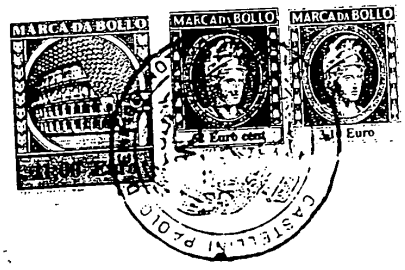


Tabella 1

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	COSTO ORIGINARIO				
	Valori al 31.12.2003	Increm.ti	Decrementi per dismissioni	Trasf.ti da LIC e riclassifiche	Valori al 31.12.2004
Costi di impianto e di ampliamento					
- Spese di costituzione e aumento di capitale	2.183	11	(2)	(23)	2.169
- Spese di ampliamento	265	71		93	429
	2.448	82	(2)	70	2.598
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità					
- Spese di ricerca e sviluppo	75.665			11.972	87.637
- Spese di pubblicità	927				927
	76.592			11.972	88.564
Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5.354	973		8	6.335
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	214.935	2.195	(2.029)	82.518	297.619
Avviamento	7.271	11		(1.771)	5.511
Immobilizzazioni in corso e acconti					
- Immobilizzazioni in corso					
- costo storico	558.203	139.148	(16.310)	(49.652)	631.389
- contributi in conto capitale		(32)			(32)
- Acconti	5	73	(10)		68
	558.208	139.189	(16.320)	(49.652)	631.425
Altre	175.596	14.318	(570)	5.770	195.114
Differenza di consolidamento	42.172	3.214			45.386
TOTALE	1.082.576	159.982	(18.921)	48.9[illegible]	1.272.552



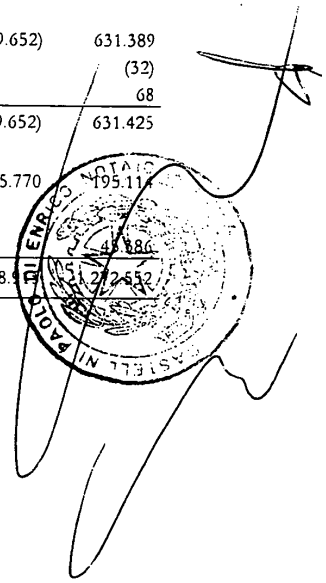


Tabella 2

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI				
	Valori al 31.12.2003	Increm.ti	Decrementi per dismissioni	Riclassifiche	Valori al 31.12.2004
Costi di impianto e di ampliamento					
- Spese di costituzione e aumento di capitale					
- ammortamenti	1.915	73	(2)	(19)	1.967
- svalutazioni					
- Spese di ampliamento					
- ammortamenti	163	55		88	306
- svalutazioni					
	2.078	128	(2)	69	2.273
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità					
- Spese di ricerca e sviluppo					
- ammortamenti	59.821	7.434			67.255
- svalutazioni					
- Spese di pubblicità					
- ammortamenti	437	245			682
- svalutazioni					
	60.258	7.679			67.937
Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno					
- ammortamenti	4.274	1.011		8	5.293
- svalutazioni					
	4.274	1.011		8	5.293
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili					
- ammortamenti	98.857	55.999	(894)	(12)	153.950
- svalutazioni					
	98.857	55.999	(894)	(12)	153.950
Avviamento					
- ammortamenti	6.742	63		(1.771)	5.034
- svalutazioni					
	6.742	63		(1.771)	5.034
Immobilizzazioni in corso e acconti					
- svalutazioni	157				
Altre					
- ammortamenti	94.543	9.331	(378)	392	103.888
- svalutazioni	168	26	(131)		63
	94.711	9.357	(509)	392	103.951
Differenza di consolidamento					
- ammortamenti	41.561	3.825			45.386
TOTALE	308.638	78.062	(1.405)	(1.314)	383.981

Tabella 3

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORI NETTI					
	31.12.2003			31.12.2004		
	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti
Costi di impianto e di ampliamento						
- Spese di costituzione e aumento di capitale	2.183	1.915	268	2.169	1.967	202
- Spese di ampliamento	265	163	102	429	306	123
	2.448	2.078	370	2.598	2.273	325
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità						
- Spese di ricerca e sviluppo	75.665	59.821	15.844	87.637	67.255	20.382
- Spese di pubblicità	927	437	490	927	682	245
	76.592	60.258	16.334	88.564	67.937	20.627
Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5.354	4.274	1.080	6.335	5.293	1.042
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	214.935	98.857	116.078	297.619	153.950	143.669
Avviamento	7.271	6.742	529	5.511	5.034	477
Immobilizzazioni in corso e acconti						
- Immobilizzazioni in corso	558.203	157	558.046	631.357	157	631.200
- Acconti	5		5	68		68
	558.208	157	558.051	631.425	157	631.268
Altre	175.596	94.711	80.885	195.114	103.951	91.163
Differenza da consolidamento	42.172	41.561	611	45.386	45.386	0
TOTALE	1.082.576	308.638	773.938	1.272.552	383.981	888.571

Immobilizzazioni materiali

La posta ammonta a € 77.348.959 mila con una variazione in aumento di € 5.302.803 mila rispetto al 31 dicembre 2003.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3).

Come già indicato, ai fini di una migliore esposizione dei dati, si è provveduto a riclassificare nelle "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" alcune partite che precedentemente erano incluse nelle "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti"; per omogeneità di trattamento tale riclassifica ha interessato anche i saldi al 31 dicembre 2003 per € 36.400 mila.

L'incremento del costo storico della voce "Immobilizzazioni in corso" è riconducibile principalmente a TAV S.p.A., per i costi sostenuti per la realizzazione di opere in corso per il progetto Alta Velocità/Alta Capacità (€ 4.350.784 mila, al lordo dei contributi conto impianti per € 48.881 mila); a RFI S.p.A. per i costi di ristrutturazione dell'infrastruttura ferroviaria (€ 2.344.018 mila, al lordo dei contributi conto impianti per € 249.068 mila) ed a Trenitalia S.p.A. per costi relativi soprattutto a commesse di acquisto del materiale rotabile e revamping

(€ 1.234.027 mila, al lordo dei contributi conto impianti per € 320 mila). In particolare, per quest'ultima tipologia l'incremento deriva dalla capitalizzazione di costi interni relativi alle manutenzioni straordinarie effettuate sul materiale rotabile, sia dalle officine interne che da quelle private.

L'incremento della voce "Acconti" è anch'esso ricondubile a TAV S.p.A. (€ 351.772 mila), RFI S.p.A. (€ 28.704 mila) e Trenitalia S.p.A. (€ 38.343 mila) per anticipi versati agli appaltatori per la realizzazione delle opere sopra descritte.

La voce " Immobilizzazioni in corso e acconti" include € 17.841.933 mil (€ 13.385.103 mila nel 2003) relativi ai costi sostenuti dalla TAV S.p.A. per la realizzazione del progetto Alta Velocità/Alta Capacità.

Nella colonna riclassifiche sono evidenziati i trasferimenti effettuati dalla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" alle singole voci dei cespiti, nonché i cespiti radiati in attesa di alienazione riclassificati tra le rimanenze.

Gli ammortamenti imputati nell'anno sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili al 31 dicembre 2004, applicando le aliquote indicate nella tabella riportata nella Sezione 2 "Criteri di redazione del bilancio consolidato e criteri di valutazione di Gruppo", ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei beni e corrispondenti a quelle adottate nel precedente esercizio, ad eccezione delle società:

- RFI S.p.A., che, avendo proceduto ad azzerare l'aliquota applicata sui terreni strumentali, ha calcolato minori ammortamenti per € 80.000 mila rispetto al valore calcolato con le precedenti aliquote;
- Sita S.p.A., che ha modificato l'aliquota di ammortamento del parco autobus in uso per il Trasporto Pubblico Locale, passando dal 12,5% al 6,25%. Per effetto di tale modifica sono stati calcolati minori ammortamenti per € 2.872 mila.

Il decremento del fondo svalutazione della voce "Immobilizzazioni in corso", pari a € 1.196 mila, è imputabile ad un effettivo utilizzo da parte di RFI S.p.A.. Il fondo include, inoltre, stanziamenti effettuati negli esercizi precedenti in luogo degli ammortamenti, per i beni già in esercizio ma ancora inclusi tra le "Immobilizzazioni in corso" in attesa del completamento delle necessarie formalità tecnico-amministrative. Tale fondo, al momento del trasferimento di detti beni ai cespiti, verrà riallocato ai relativi fondi ammortamento.

L'incremento della svalutazione della voce "Terreni e fabbricati" è dovuto alla società Ferrovie Real Estate S.p.A., che nel corso dell'esercizio 2004 ha allocato una parte del "Fondo oneri e perdite beni patrimoniali" a rettifica del costo originario dei cespiti, per la svalutazione di due officine (Melfi e Saline Joniche), per un importo pari a € 43.773 mila al fine di adeguare il loro valore a quello di mercato.

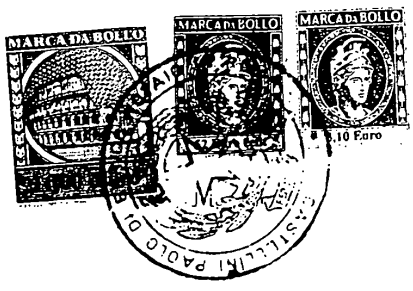
Dopo l'allocazione del fondo e l'ammortamento del periodo, la società ha provveduto a riclassificare le due officine sopra citate tra le Rimanenze alla voce "Immobili e terreni trading" per € 13.794 mila,

Tabella 1

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	COSTO ORIGINARIO				
	Valori al 31.12.2003	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Trasferimenti da LIC e riclassifiche	Valori al 31.12.2004
Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale					
- costo storico	63.838.698	6.782	(108.703)	1.163.860	64.900.637
- contributi in conto capitale					
Materiale rotabile, navi traghetto, impianti e macchinario					
- costo storico	9.200.244	4.846	(28.042)	674.132	9.851.180
- contributi in conto capitale	(85.109)	(21.058)		(7.309)	(113.476)
Attrezzature industriali e commerciali					
- costo storico	479.592	1.033	(2.415)	48.028	526.238
- contributi in conto capitale					
Altri beni					
- costo storico	409.171	9.919	(11.124)	36.279	444.245
- contributi in conto capitale				(77)	(77)
Immobilizzazioni in corso e acconti					
- Immobilizzazioni in corso					
- costo storico	20.376.101	7.931.685	(45.596)	(1.773.754)	26.488.436
- contributi in conto capitale	(887.338)	(298.276)	2.325	7.386	(1.175.903)
- Acconti	1.021.215	418.831	(25.883)	(334.737)	1.079.426
	20.509.978	8.052.240	(69.154)	(2.101.105)	26.391.959
TOTALE	94.352.574	8.053.762	(219.438)	(186.192)	102.000.706

Tabella 2

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI				
	Valori al 31.12.2003	Increm.ti	Decrementi per dismissioni	Riclassifiche	Valori al 31.12.2004
Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale					
- ammortamenti	18.266.943	1.799.949	(20.289)	(22.988)	20.023.615
- svalutazioni	171.800	43.773		(47.177)	168.396
	18.438.743	1.843.722	(20.289)	(70.165)	20.192.011
Materiale rotabile, navi traghetto, impianti e macchinario					
- ammortamenti	1.816.008	611.998	(20.589)	(6.823)	2.400.594
- svalutazioni	1.365.844	3		(38.321)	1.327.526
	3.181.852	612.001	(20.589)	(45.144)	3.728.120
Attrezzature industriali e commerciali					
- ammortamenti	309.294	29.964	(2.123)	(46)	337.089
- svalutazioni	74				74
	309.368	29.964	(2.123)	(46)	337.163
Altri beni					
- ammortamenti	290.766	40.740	(8.736)	(784)	321.986
- svalutazioni	22	4.574			4.596
	290.788	45.314	(8.736)	(784)	326.582
Immobilizzazioni in corso e acconti					
- Immobilizzazioni in corso					
- svalutazioni	74.364		(17.798)		56.566
- Acconti					
- svalutazioni	11.305				11.305
	85.669		(17.798)		67.871
TOTALE	22.306.420	2.531.001	(69.535)	(116.139)	24.651.747



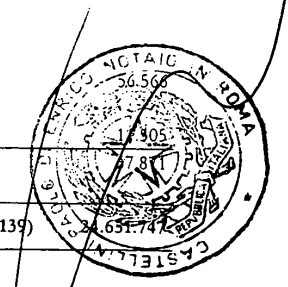


Tabella 3

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORI NETTI					
	31.12.2003			31.12.2004		
	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti
Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale	63.838.698	18.438.743	45.399.955	64.900.637	20.192.011	44.708.626
Materiale rotabile, navi traghetto, impianti e macchinario	9.115.135	3.181.852	5.933.283	9.737.704	3.728.120	6.009.584
Attrezzature industriali e commerciali	479.592	309.368	170.224	526.238	337.163	189.075
Altri beni	409.171	290.788	118.383	444.168	326.582	117.586
Immobilizzazioni in corso e acconti						
- Immobilizzazioni in corso	19.488.763	74.364	19.414.399	25.312.533	56.566	25.255.967
- Acconti	1.021.215	11.305	1.009.910	1.079.426	11.305	1.068.121
	20.509.978	85.669	20.424.309	26.391.959	67.871	26.324.088
TOTALE	94.352.574	22.306.420	72.046.154	102.000.706	24.651.747	77.348.959

Al 31 dicembre 2004 le immobilizzazioni materiali non risultano gravate da ipoteche o privilegi, con l'esclusione degli alloggi di proprietà di RFI S.p.A., da alienare ai sensi della legge n. 560/93; per questi ultimi si evidenzia che sulla base di un piano di dismissione, in aderenza alla legge citata, è proseguita l'attività di vendita, avviata nel 1995, ai dipendenti aventi diritto.

Con riferimento alle leggi di rivalutazione, nel seguito riportate, si presenta il dettaglio dei cespiti rettificati, al lordo dei relativi fondi ammortamenti.

Si precisa che tali rivalutazioni riguardano esclusivamente le società Sita S.p.A. ed FS Cargo S.p.A..

Le variazioni in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2003 sono dovute ad alienazioni e radiazioni dei cespiti rivalutati da parte di Sita S.p.A..

Tabella 4

Tipologia di bene	RIVALUTAZIONI EX LEGE AL LORDO DEGLI AMMORTAMENTI AL 31.12.2003				
	L. 2.12.1975 n. 576	L. 19.3.1983 n. 72	L. 30.12.1991 n. 413	Legge Volontaria 1990	Totale Rivalutazioni
Terreni	1	1	0	0	2
Fabbricati industriali	115	580	728	6.194	7.617
Fabbricati civili	1	2	1	0	4
Officine meccaniche	15	48	0		63
Mobili e attrezzature	26	105	0	0	131
Macchine da ufficio	0	1	0	0	1
Autobus di linea	0	63	0	0	63
TOTALE	158	800	729	6.194	7.881

Tipologia di bene	RIVALUTAZIONI EX LEGE AL LORDO DEGLI AMMORTAMENTI AL 31.12.2004				
	L. 2.12.1975 n. 576	L. 19.3.1983 n. 72	L. 30.12.1991 n. 413	Legge Volontaria 1990	Totale Rivalutazioni
Terreni	1	1	0	0	2
Fabbricati industriali	115	580	728	6.194	7.617
Fabbricati civili	1	2	1	0	4
Officine meccaniche	14	44	0		58
Mobili e attrezzature	24	92	0	0	116
Macchine da ufficio	0	1	0	0	1
Autobus di linea	0	45	0	0	45
TOTALE	155	765	729	6.194	7.843

Al riguardo, vanno altresì menzionate le rivalutazioni operate da RFI S.p.A. ai sensi dell'art. 55 della legge 449/97 per adeguare il valore dei cespiti ai valori di perizia all'atto del conferimento di RFI S.p.A. alla Capogruppo.

Immobilizzazioni finanziarie

La posta ammonta a € 491.495 mila con una variazione in aumento di € 148.759 mila rispetto al 31 dicembre 2003.

Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni

Le partecipazioni ammontano complessivamente a € 432.896 mila con una variazione in aumento di € 109.998 mila rispetto al 31 dicembre 2003.

Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni in imprese controllate

La voce ammonta a € 1.650 mila e si è movimentata come segue:



Partecipazioni in imprese controllate	Valori al 31.12.2003	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO		Valori al 31.12.2004
		Incrementi	Decrementi	
Costo originario				
SAP S.r.l. in liquidazione	2.798			2.798
Sve Rail Italia S.r.l.	5	246	(5)	246
Grandi Stazioni Ingegneria S.r.l.	20			20
Grandi Stazioni Pubblicità S.r.l.	20			20
Grandi Stazioni Edicole S.r.l.	20			20
Grandi Stazioni Ceska Repubblica S.r.a.	6	1.366		1.372
Totale (a)	2.869	1.612	(5)	4.476
Fondo svalutazione				
SAP S.r.l. in liquidazione	2.798			2.798
Sve Rail Italia S.r.l.	5	28	(5)	28
Totale (b)	2.803	28	(5)	2.826
Valore netto				
SAP S.r.l. in liquidazione	0			0
Sve Rail Italia S.r.l.	0	218		218
Grandi Stazioni Ingegneria S.r.l.	20			20
Grandi Stazioni Pubblicità S.r.l.	20			20
Grandi Stazioni Edicole S.r.l.	20			20
Grandi Stazioni Ceska Repubblica S.r.a.	6	1.366		1.372
TOTALE (a - b)	66	1.584	0	1.650

La voce accoglie i valori di carico delle partecipazioni in società controllate che al 31 dicembre 2004 risultano non operative.

Per quanto riguarda la società Sve Rail Italia S.r.l., nel corso dell'esercizio la controllante Trenitalia S.p.A., a seguito del ripianamento perdite deliberato dall'Assemblea della società, ha provveduto ad azzerare il valore della partecipazione mediante l'utilizzo del fondo svalutazione e ad utilizzare l'apposito fondo costituito nel passivo per coprire il deficit patrimoniale del 2003 (€ 14 mila). Trenitalia S.p.A. ha provveduto, inoltre, ad incrementare il valore della partecipazione a fronte della ricostituzione del capitale sociale (€ 10 mila) e dei versamenti in conto futuri aumenti di capitale sociale apportati alla società (€ 236 mila).

Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni in imprese collegate

Le partecipazioni in società collegate sono così dettagliate:

Partecipazioni in imprese collegate	31.12.2004	31.12.2003	Differenze
Artesia Sas	135	129	6
ATI Rom	78	78	0
B.B.T. SE S.p.A.	13.107	0	13.107
BOPA Grandi Biglietterie S.r.l.	0	180	(180)
Cargo SI S.r.l.	0	44	(44)
Cemat S.p.A.	12.247	11.010	1.237
Cisalpino AG	59.650	23.625	36.025
East Rail S.r.l.	43	92	(49)
EN. Hydro S.p.A.	0	14.408	(14.408)
Ferrovie Nord Milano Autoservizi S.p.A.	1.967	3.788	(1.821)
Ferrovie Nord Milano S.p.A.	30.861	20.940	9.921
Hannibal S.p.A.	1.158	0	1.158
ISFORT S.p.A.	1.091	1.153	(62)
Logistica Mediterranea Cargo SA in liquidazione	0	216	(216)
Logistica SA	0	18	(18)
LTF - Lyon Turin Ferroviarie Sas	56.387	36.888	19.499
M.T. O. - Modena Terminal Operator S.r.l.	59	59	0
Metronapoli S.p.A.	519	519	0
Pol Rail S.r.l.	2.027	621	1.406
Port Multimodal Services S.r.l. in liquidazione	6	6	0
Porta Sud S.p.A.	47	0	47
S.G.T. S.p.A.	531	494	37
Sideuropa S.r.l.	376	290	86
Sinter Inland Terminal S.p.A.	798	477	321
Società Alpe Adria S.p.A.	288	285	3
SODAI S.p.A.	7.128	0	7.128
TILO SA	682	0	682
TSF - Tele Sistemi Ferroviari S.p.A.	36.540	37.133	(593)
Viacom Express S.p.A.	0	964	(964)
Viaggi e Turismo Marozzi S.r.l.	2.997	2.666	331
WISCO S.p.A.	7.105	0	7.105
TOTALE	**235.827**	**156.083**	**79.744**

Le variazioni più significative intervenute nelle partecipazioni in imprese collegate derivano, oltre che da incrementi e decrementi delle stesse in base al metodo del patrimonio netto, dalle seguenti operazioni:

- vendita, da parte della Capogruppo, della società Viacom Express S.p.A. ad un prezzo complessivo di € 1.000 mila;
- sottoscrizione, da parte di Trenitalia S.p.A., dell'aumento di capitale sociale nella società Cisalpino AG, per € 25.000 mila, e versamento in conto futuri aumenti di capitale per € 5.000 mila;
- scissione totale non proporzionale della società En.Hydro S.p.A. (già Hydroitalia S.p.A.), società collegata detenuta al 49% da Trenitalia S.p.A.. La società è stata estinta con contestuale costituzione di due società beneficiarie, denominate SODAI S.p.A. e WISCO

(Water Industries Services Company) S.p.A., nelle quali Trenitalia S.p.A. detiene il 49% del capitale sociale;

- costituzione da parte di Trenitalia S.p.A. mediante sottoscrizione di una quota pari al 50% del capitale sociale della società TILO SA, per un importo pari a € 650 mila;
- acquisto da parte di Trenitalia S.p.A. del 50% del capitale della società Hannibal S.p.A. dalla società Sogemar S.p.A. al prezzo di € 2.250 mila, comprensivo di un avviamento pari ad € 1.750 mila;
- riclassifica del valore della partecipazione in BOPA Grandi Biglietterie S.r.l. all'attivo circolante, a seguito della vendita, avvenuta il 9 febbraio 2005, ad un prezzo complessivo di € 840 mila;
- azzeramento del valore della partecipazione in Logistica Mediterranea Cargo SA, a seguito della messa in liquidazione della società stessa; costituzione di un fondo rischi di € 345 mila per coprire il patrimonio netto negativo;
- incremento del valore della LTF Sas per € 19.450 mila a fronte delle somme versate da RFI S.p.A. per la realizzazione di una nuova linea ferroviaria Lione-Torino. Per tale partecipazione si precisa, inoltre, che è stato operata una riclassifica dei crediti finanziari immobilizzati iscritti nel 2003 (€ 36.450 mila) in quanto si tratta di versamenti a fondo perduto iscritti nel patrimonio netto della collegata come sovvenzioni da parte dei soci;
- sottoscrizione da parte di RFI S.p.A. del 40% del capitale sociale nella società Porta Sud S.p.A., per un importo pari a € 48 mila;
- sottoscrizione da parte di RFI S.p.A. del 50% del capitale sociale nella società BBT SE S.p.A., per un importo pari a € 13.107 mila;
- riduzione dei patrimoni netti per effetto della distribuzione di dividendi da parte di ITSI S.p.A. (€ 6.106 mila), Cemat S.p.A. (€ 144 mila) e Sideuropa S.r.l. (€ 19 mila).

Il maggior valore di carico delle partecipazioni in imprese collegate rispetto al loro patrimonio netto contabile "pro-quota", costituito dal residuo "excess cost" da ammortizzare, è il seguente:

Società	31.12.2004	31.12.2003	Differenze
Ferrovie Nord Milano Autoservizi S.p.A.	0	658	(658)
Cemat S.p.A.	313	376	(63)
Hannibal S.p.A.	1.400	0	1.400
TOTALE	**1.713**	**1.034**	**679**

La variazione in aumento è relativa all'avviamento attribuito alla società Hannibal S.p.A.

Le variazioni in diminuzione si riferiscono alla quota di ammortamento a carico dell'esercizio dell'avviamento pagato negli esercizi precedenti e nel corrente esercizio. In particolare è stato svalutato il valore residuo dell'avviamento relativo a Ferrovie Nord Milano Autoservizi S.p.A., ritenuto non più recuperabile.

Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese sono così dettagliate:

Partecipazioni in altre imprese	31.12.2004	31.12.2003	Differenze
CEPIM Parma S.p.A.	195	195	0
Centro Merci Orte S.p.A.	52	52	0
Consorzio Unico Campania - (già Consorzio Napolipass)	41	41	0
Eurofima S.p.A.	133.325	133.325	0
Gestione Servizi Interportuali S.r.l.	77	77	0
Hit Rail B.V.	96	96	0
Intercontainer Interfrigo ICF	3.626	3.626	0
Interporti Merci Padova S.p.A.	316	316	0
Interporto A. Vespucci S.p.A.	129	129	0
Interporto Bergamo Montello SIBEM S.p.A.	89	89	0
Interporto Bologna S.p.A.	204	204	0
Interporto Torino S.p.A.	206	206	0
Interporto Trento S.p.A.	28	28	0
Stretto di Messina S.p.A.	49.683	21.724	27.959
Firenze Parcheggi S.p.A.	427	434	(7)
CIM S.p.A.	289	187	102
BCC Bureau Central de Clearing	7	7	0
Concessionaria Consortile Autostazione di Bologna	72	72	0
Quadrante Servizi	33	33	0
Consorzio Train	27	27	0
Consorzio ETL	10	10	0
Consorzio Tren&Bus	250	250	0
Trieste Trasporti S.p.A.	850	850	0
Eurogateway S.r.l.	75	75	0
CO.TR.A.P.	652	652	0
TX Logistik AG	3.970	3.970	0
Ralpin AG	20	20	0
Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'Iraq	400	0	400
Co.Tr.A.B	184	0	184
Autolinee Chianti Valdarno	17	0	17
Autolinee Mugello Val di Sieve	16	0	16
Altre	53	53	0
TOTALE	**195.419**	**166.748**	**28.671**

L'incremento di valore delle partecipazioni in altre imprese, pari ad € 28.671 mila, deriva principalmente dalle seguenti operazioni intervenute in corso d'anno:

- sottoscrizione da parte di RFI S.p.A. dell'aumento di capitale sociale di Stretto di Messina S.p.A. e dell'incremento della quota di partecipazione dal 12,8813% al 13% (complessivamente € 27.959 mila);
- sottoscrizione da parte della Capogruppo e di Italferr S.p.A. di quote pari al 20% ciascuna del Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'Iraq. Il fondo consortile è pari a € 1.000 mila;
- sottoscrizione da parte di Sita S.p.A. di una quota nei consorzi CoTrAB (€ 189 mila), Autolinee Chianti Valdarno (€ 16 mila) e Autolinee Mugello Val di Sieve (€ 16 mila).

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti

I crediti delle immobilizzazioni finanziarie ammontano complessivamente a € 58.599 mila, con una variazione in aumento di € 38.761 mila rispetto al 31 dicembre 2003.

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti verso imprese collegate

Impresa	31.12.2004	31.12.2003	Differenze
M.T.O. S.r.l.	135	225	(90)
Ferrovie Nord Milano Autoservizi S.p.A.	980	980	0
TOTALE	**1.115**	**1.205**	**(90)**

La voce accoglie:

- il residuo finanziamento oneroso concesso da Italcontainer S.p.A. a M.T.O. S.r.l. – Modena Terminal Operator S.r.l. – di complessivi € 135 mila, garantito da fideiussione, che sarà incassato interamente entro il 2005;
- il finanziamento concesso da SITA S.p.A. a Ferrovie Nord Milano Autoservizi S.p.A. per € 980 mila, interamente esigibile nell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti verso altri

Descrizione	31.12.2004	31.12.2003	Differenze
Contributi a carico del personale per riliquidazione indennità di buonuscita art. 2 L. 87/94	2.127	2.129	
Mutui ex OPAFS	152	133	
Crediti d'imposta su T.F.R.	2.154	2.703	
Depositi cauzionali	10.484	9.625	
Crediti v/società Euterpe	38.578	0	
Crediti diversi	3.989	4.043	(54)
TOTALE	**57.484**	**18.633**	**38.851**

La voce accoglie:

- i crediti della controllata RFI S.p.A. nei confronti del personale relativi alla residua parte dei contributi a carico dei dipendenti per la riliquidazione dell'indennità di buonuscita, quale è appostata nel relativo fondo. Il saldo al 31 dicembre 2004 di € 2.127 mila è relativo a recuperi ancora da effettuare tramite trattenute mensili. Esistendo incertezze sulla recuperabilità di detti crediti, già negli esercizi precedenti si è provveduto ad effettuare un accantonamento per l'intero ammontare dei crediti al Fondo rischi ed oneri;
- i mutui ex OPAFS riferiti a crediti nei confronti del personale di RFI S.p.A. (€ 117 mila) e di Ferservizi S.p.A. (€ 34 mila), per mutui e prestiti concessi dal suddetto Ente;

- i crediti verso l'Erario per anticipi di imposte sul T.F.R. versati ai sensi della legge 140/97, comprensivi delle rivalutazioni di legge maturate;
- il credito verso la società Euterpe Finance da porre in relazione all'operazione di cartolarizzazione dei crediti verso l'Erario effettuata dalla Capogruppo, perfezionata nel 2004.

Il credito rappresenta il "Deferred purchase price" (che verrà incassato alla scadenza dell'operazione) costituito dagli interessi maturati su crediti erariali cartolarizzati, pari ad € 27.021 mila dal 1° gennaio 2003 al 31 dicembre 2003, ad € 7.811 mila dal 1° gennaio al 27 maggio 2004 (data in cui la Capogruppo ha incassato "l'Initial purchase price"), cui si è aggiunta la quota interessi maturati successivamente fino al 31 dicembre 2004, pari ad € 3.746 mila. Questi ultimi interessi sono dovuti al fatto che all'operazione di cartolarizzazione è stata affiancata una operazione di "interest rate swap" nella quale la Capogruppo ed Euterpe Finance/Royal Bank of Scotland si sono impegnate a scambiarsi i futuri flussi di cassa relativi agli interessi passivi, contrattualmente basati sull'Euribor a tre mesi più spread, maturati sulla provvista accesa per il pagamento dell'Initial purchase price e agli interessi attivi che l'Agenzia delle Entrate riconoscerà sul capitale oggetto di cessione. Si precisa che gli oneri netti stimati sono prudenzialmente accantonati nella voce "Altri fondi".

I contratti stipulati tra le parti, prevedono:

- una opzione CALL da parte della Capogruppo verso Euterpe Finance per il riacquisto dei crediti ceduti, pari a € 857.452 mila (con conseguente rimborso anticipato dei titoli obbligazionari sottostanti i crediti cartolarizzati) da esercitare a partire dalla fine del terzo anno;
- un obbligo della Capogruppo al riacquisto da Euterpe Finance dei crediti ceduti ed ancora in essere alla data di scadenza finale delle obbligazioni unitamente al coincidente obbligo di Euterpe Finance alla rivendita alla Capogruppo dei suddetti crediti residui;
- una opzione CALL da parte della Capogruppo verso Euterpe Finance per l'acquisto delle quote societarie della stessa Euterpe Finance da esercitare a partire dal giorno successivo alla data di rimborso integrale o cancellazione dei titoli di cui all'operazione di cartolarizzazione ed esercitabile fino ad un anno dopo la data di rimborso integrale o cancellazione degli stessi, al fine di rientrare di fatto in possesso della titolarità dei crediti ceduti residui. Il prezzo a cui saranno compravendute le quote per effetto dell'esercizio dell'opzione, è pari al loro valore nominale maggiorato degli interessi maturati.

L'importo della voce esigibile oltre i cinque anni è pari a € 38.578 mila ed è relativo al credito verso la società Euterpe Finance.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze, al netto del fondo svalutazione, ammontano a € 2.154.951 mila con una variazione in diminuzione di € 382.676 mila rispetto al 31 dicembre 2003. Esse sono così composte:

Descrizione	31.12.2004	31.12.2003	Differenza
Materie prime, sussidiarie e di consumo	906.410	924.355	(17.945)
Fondo svalutazione	(27.677)	(80.916)	53.239
Valore netto	878.733	843.439	35.294
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.563	0	1.563
Fondo svalutazione	0	0	0
Valore netto	1.563	0	1.563
Lavori in corso su ordinazione	22.835	17.492	5.342
Fondo svalutazione	(598)	(5)	(593)
Valore netto	22.236	17.487	4.749
Prodotti finiti e merci	534	761	(227)
Fondo svalutazione	(395)	0	(395)
Valore netto	139	761	(622)
Acconti	5.333	4.409	924
Cespiti radiati da alienare	53.632	59.101	(5.469)
Fondo svalutazione	(40.392)	(51.414)	11.022
Valore netto	13.240	7.687	5.553
Immobili e terreni Trading	1.233.706	1.663.844	(430.138)
TOTALE	**2.154.951**	**2.537.627**	**(382.676)**

La variazione delle "Materie prime, sussidiarie e di consumo" è dovuta principalmente all'effetto differenziale tra la diminuzione delle giacenze di materiali della società RFI S.p.A. (€ 14.021 mila) e l'incremento delle stesse della società Trenitalia S.p.A. (€ 49.178 mila).

Per Trenitalia S.p.A., sebbene gli acquisti di materiali per il magazzino siano rimasti sostanzialmente in linea con quelli del 2003, il valore netto delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo cresce in maniera significativa rispetto all'esercizio precedente principalmente a causa della presenza di materiali di prima dotazione, acquistati nell'anno, di elevato valore e lento rigiro.

Inoltre, a seguito del definitivo passaggio alla gestione del magazzino attraverso il sistema RSMS avvenuto nel corso del 2004, Trenitalia S.p.A. ha condotto consistenti attività tese ad eliminare il materiale alle scorte relativo ai pezzi di ricambio di rotabili di cui è prevista la progressiva dismissione dall'esercizio. Ha proceduto, inoltre, alla radiazione di un notevole

numero di pezzi di ricambio in luogo della loro riparazione a seguito di un più puntuale controllo di convenienza economica. A fronte dei due fenomeni sopra descritti è stato utilizzato l'apposito fondo per complessivi € 50.738 mila.

La variazione della voce "Lavori in corso su ordinazione" è dovuta principalmente all'incremento delle rimanenze fatto registrare da Italferr S.p.A. (€ 6.698 mila) su commesse per conto di terzi non ancora completate alla fine dell'esercizio.

La voce "Cespiti radiati da alienare", riconducibile essenzialmente a Trenitalia S.p.A., riguarda immobilizzazioni escluse dal ciclo produttivo e destinate alla vendita. La variazione è dovuta essenzialmente alla cessione definitiva, da parte di Trenitalia S.p.A., di tutti gli impianti di depurazione alle collegate Sodai S.p.A. e Wisco S.p.A..

Il decremento della voce "Immobili e terreni trading", riferibile interamente a Ferrovie Real Estate S.p.A., è dovuto all'allocazione del "Fondo oneri e perdite beni patrimoniali" a diretta rettifica del valore dei compendi per € 278.635 mila a seguito del completamento dell'attività peritale e alle vendite dell'esercizio che hanno generato una variazione in diminuzione per € 171.917 mila. Per contro la stessa voce si è incrementata di € 13.794 mila per la riclassifica delle officine di Melfi e di Saline Joniche che sono state iscritte all'attivo circolante.

La voce comprende anche i lavori in corso su immobili in ristrutturazione per € 13.297 mila. Ai fini di una migliore rappresentazione, è stata effettuata una riclassifica del saldo 2003 dalla voce "Lavori in corso su ordinazione" per € 6.676 mila.

Crediti

La posta ammonta a € 8.776.300 mila con una variazione in aumento di € 800.872 mila rispetto al 31 dicembre 2003.

Crediti: Verso clienti

I crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione, ammontano a € 1.869.675 mila e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2004	31.12.2003	Differenze
Clienti ordinari	1.167.233	1.040.652	126.581
Amministrazioni dello Stato	523.468	470.373	53.095
Ferrovie Estere	129.154	135.679	(6.525)
Ferrovie in concessione	26.269	19.588	6.681
Agenzie e altre aziende di trasporto	23.551	35.083	(11.532)
TOTALE	**1.869.675**	**1.701.375**	**168.300**

L'incremento della voce "Crediti verso clienti" (€ 168.300 mila) è riconducibile essenzialmente all'effetto differenziale tra i maggiori crediti fatti registrare da Ferrovie Real Estate S.p.A. (€ 89.029 mila), Trenitalia S.p.A. (€ 62.164 mila) principalmente per il residuo credito vantato verso le Regioni per i corrispettivi del Contratto di Servizio Pubblico con esse sottoscritti

conformemente a quanto disposto dal DPCM del 16 novembre 2000, Ecolog S.p.A. (€ 15.082 mila), Sita S.p.A. (€ 11.208 mila), Italcontainer S.p.A. (€ 4.922 mila) e Omniaexpress S.p.A. (€ 2.716 mila) e i minori crediti di Grandi Stazioni S.p.A. (€ 6.757 mila), Ferservizi S.p.A.(€ 4.440 mila), Centostazioni S.p.A. (€ 1.889 mila), Italferr S.p.A. (€ 1.595 mila) e Fercredit S.p.A. (€ 1.064 mila).

Il decremento della voce "Agenzie ed altre aziende di trasporto" è dovuto in parte allo stralcio dei crediti effettuato da Trenitalia S.p.A. a seguito della transazione per la chiusura dei contenziosi pendenti con la CIT S.p.A. (€ 5.030 mila).

Per una migliore esposizione dei dati è stata apportata una riclassifica che ha interessato per omogeneità anche i saldi al 31 dicembre 2003. In particolare, è stato riclassificato dalla voce "Clienti ordinari" alla voce "Ferrovie in concessione" l'importo di € 19.455 mila.

L'importo della voce esigibile oltre i cinque anni ammonta a € 4.008 mila ed è riferito ad un credito della società Serfer S.r.l. nei confronti del cliente Cartiera San Marco, ora Sca Hygiene Products S.p.A.. Tale credito, che avrà una durata residua di sei anni è stato attualizzato al tasso del 5,3% mediante apposizione di un risconto passivo pluriennale.

Crediti: Verso imprese controllate

La voce ammonta a € 6.408 mila ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2004	31.12.2003	Differenze
Commerciali	5.905	2.666	3.239
Finanziari:			
- finanziamenti	503	5.350	[illegible]
TOTALE	6.408	8.016	[illegible]

Trattasi di crediti derivanti da rapporti di natura commerciale principalmente verso la controllata SAP S.r.l., in liquidazione (€ 5.833 mila) e crediti finanziari verso la società Grandi Stazioni Ceska Repubblica (€ 503 mila), società non operativa. La variazione in diminuzione è relativa ad un credito finanziario acceso verso la controllata Autostrada Ferroviaria Alpina S.r.l., società venduta da Trenitalia S.p.A. nel 2004.

Non vi sono crediti esigibili oltre i cinque anni.

Crediti: Verso imprese collegate

La voce ammonta a € 56.784 mila ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2004	31.12.2003	Differenze
Commerciali	56.641	65.905	(9.264)
Finanziari:			
- finanziamenti	60	3	57
Altri			
- diversi	83	0	83
TOTALE	56.784	65.908	(9.124)

I crediti di importo più significativo riguardano le società Metronapoli S.p.A. (€ 18.155 mila), Cisalpino AG (€ 13.968 mila), Cemat S.p.A. (€ 9.763 mila), Viaggi e Turismo Marozzi S.r.l. (€ 6.145 mila), Pol Rail S.r.l. (€ 2.170 mila) e Sideuropa S.r.l. (€ 1.517 mila), TSF S.p.A. (€ 1.085 mila).

Non vi sono crediti esigibili oltre i cinque anni.

Crediti: Crediti tributari

I crediti tributari, al netto del fondo svalutazione, ammontano a € 3.085.749 mila e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2004	31.12.2003	Differenze
IVA	2.921.594	2.323.310	[illegible]
IRPEG/IRES	86.033	106.595	[illegible]
IRAP	13.994	35.307	[illegible]
Altre	64.128	58.372	[illegible]
TOTALE	3.085.749	2.523.584	562.165

I crediti tributari vengono classificati, dal 2004, in apposita voce dello Stato patrimoniale. Per omogeneità di confronto è stato riclassificato in tale voce il valore dei crediti che al 31 dicembre 2003 era ricompreso nella voce "Crediti verso altri" (€ 2.523.584 mila).

I crediti di importo più significativo riguardano le seguenti società:

- Capogruppo per IVA (€ 1.907.880 mila) e per Irpeg/Ires (€ 76.844 mila);
- RFI S.p.A. per IVA (€ 21.510 mila), per Irap (€ 8.233 mila) e per Irpeg (1.422 mila);
- Ferservizi S.p.A. per Irpeg/Ires (€ 2.166 mila);
- Grandi Stazioni S.p.A. per IVA (€ 3.870 mila) e per Irpeg/Ires (€ 5.419 mila);
- Sita S.p.A. per IVA (€ 5.446 mila);

- TAV S.p.A. per IVA (€ 966.540 mila) e per Ires (€ 4.148 mila);
- Trenitalia S.p.A. per IVA (€ 11.124 mila), per Irap (€ 4.700 mila) e per imposta di registro versata all'atto di compravendita del ramo d'azienda e risultata solo successivamente non dovuta ai sensi della Legge n. 388/2000 – Finanziaria 2001 (€ 57.156 mila).

Per quanto riguarda i crediti per IRES vantati dalla Capogruppo, occorre precisare che a decorrere dall'esercizio 2004 la Capogruppo ha adottato il consolidato fiscale (quale consolidante) in opzione con tutte le società controllate, le quali hanno provveduto a trasferire alla consolidante i loro crediti e debiti per IRES, di competenza dell'esercizio 2004. Per altre informazioni inerenti gli impatti dell'applicazione del consolidato fiscale sul Gruppo, si rinvia alla sezione sulle imposte sul reddito della presente nota integrativa.

L'importo della voce esigibile oltre i cinque anni ammonta a € 840.856 mila, ed è relativo ai crediti IVA vantati dalla Capogruppo.

Crediti: Imposte anticipate

La voce ammonta a € 8.684 mila ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2004	31.12.2003	Differenze
Imposte anticipate	7.917	10.412	(2.495)
Imposte anticipate di consolidamento	767	2.030	(1.263)
TOTALE	8.684	12.442	(3.758)

Le imposte anticipate vengono classificate, dal 2004, in apposita voce dello Stato Patrimoniale. Per omogeneità di confronto è stato riclassificato in tale voce il valore dei crediti che al 31 dicembre 2003 era ricompreso nella voce "Crediti verso altri" (€ 12.442 mila).

Non vi sono imposte anticipate esigibili oltre i cinque anni.

Per ulteriori informazioni inerenti la fiscalità differita si rinvia alla sezione sulle imposte sul reddito della presente nota integrativa.

Crediti: Verso altri

I crediti verso altri, al netto del fondo svalutazione, ammontano a € 3.748.999 mila e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2004	31.12.2003	Differenze
- Personale	28.021	27.551	470
- Ministero dell'Economia e della Finanza	2.765.535	2.276.078	489.457
- Altre Amministrazioni dello Stato	15.015	17.317	(2.302)
- Ferrovie, Agenzie ed altre aziende di trasporto	90.332	61.462	28.870
- Operaz. di comprav. con obbligo di retrocessione:			
- pronti contro termine	556.099	315.601	240.498
- Debitori diversi	293.997	966.095	(672.098)
TOTALE	**3.748.999**	**3.664.104**	**84.895**

La voce accoglieva nell'esercizio precedente crediti verso l'erario per € 2.523.584 mila e crediti per imposte anticipate per € 12.442 mila. Come già detto in precedenza, a decorrere dal 2004, i crediti tributati e le imposte anticipate vengono esposti in apposite voci dello Stato patrimoniale e, pertanto, gli importi del 2003 sono stati riclassificati alle nuove voci.

I crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze riguardano le somme dovute alla società RFI S.p.A. in forza del Contratto di Programma (€ 1.754.307 mila) e della Legge 87/94 (€ 118 mila), e alla società Trenitalia S.p.A. in forza del Contratto di Servizio Pubblico (€ 1.011.109 mila). Il loro aumento è dovuto, in gran parte, ai crediti maturati nel 2004 da quest'ultima società. I corrispettivi 2004 sono stati accertati sulla base di quanto stabilito dalla Legge n. 351 del 24 dicembre 2003 (Legge di Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2004 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2004-2006) a fronte dei servizi svolti per obblighi tariffari e di servizio per il trasporto viaggiatori di interesse nazionale (€ 143.575 mila), per il trasporto merci (€ 118.785 mila), e per il trasporto locale nelle regioni a statuto speciale (€ 218.203 mila).

L'importo della voce esigibile oltre i 5 anni ammonta a € 592 mila ed è riferito a crediti per depositi cauzionali della società Grandi Stazioni S.p.A. (€ 244 mila) e a crediti per contributi anni precedenti accertati verso la Regione Puglia dalla società Sita S.p.A. (€ 348 mila).

La voce debitori diversi è così dettagliata:

Debitori diversi	31.12.2004	31.12.2003	Differenze
Commercial paper	144.000	19.964	124.036
Acconti a fornitori per prestazioni correnti	25.403	10.626	14.777
Ricavi da fatturare	6.983	2.263	4.720
Crediti verso Compagnie di assicurazione per indennizzi liquidati	5.272	7.641	(2.369)
Crediti in corso di recupero	534	3.771	(3.237)
Altre partite	111.805	921.830	(810.025)
TOTALE	**293.997**	**966.095**	**(672.098)**

La variazione in aumento dei commercial paper è attribuibile alla Capogruppo per investimenti finanziari a breve (€ 124.036 mila).

Il decremento della voce "Altre partite" è riconducibile essenzialmente alla Capogruppo per l'azzeramento del credito verso la società Euterpe Finance (€ 857.452 mila), alla quale erano stati ceduti i crediti fiscali, come già ampiamente esposto nel bilancio 2003. Il credito è stato incassato per € 830.431 mila, mentre la rimanente quota di € 27.021 mila è stata trasferita nella voce "Immobilizzazioni finanziarie-Crediti verso altri", già in precedenza commentata.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Trattasi di investimenti finanziari in pronti contro termine. Nella tabella seguente è riportata la situazione relativa alle prestazioni in essere al 31 dicembre 2004.

	Operazioni di pronti contro termine
Stato Patrimoniale:	
- crediti verso altri (*)	556.099
- ratei attivi	360
Conto Economico:	
- proventi finanziari	360

(*) Voce II CREDITI 5)

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce ammonta a € 12.967 mila con una variazione in diminuzione di € 1.671 mila rispetto al 31 dicembre 2003.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: Partecipazioni

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni ammontano a € 840 mila e sono così dettagliate:

Società	31.12.2004	31.12.2003	Differenze
Partecipazioni in imprese controllate			
Autostrada Ferroviaria Alpina S.r.l.	0	28	(28)
Partecipazioni in imprese collegate			
BOPA Grandi Biglietterie S.r.l.	840	0	840
TOTALE	840	28	812

La voce rileva una diminuzione di € 28 mila dovuta alla vendita, da parte di Trenitalia S.p.A., della società Autostrada Ferroviaria Alpina S.r.l. avvenuta il 16 gennaio 2004 alla società Logistica SA posseduta pariteticamente da Trenitalia S.p.A e da SNCF.

L'incremento di € 840 mila è dovuto alla riclassifica nell'attivo circolante della partecipazione detenuta da Trenitalia S.p.A. nella collegata BOPA Grandi Biglietterie S.r.l. in quanto destinata alla vendita.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: Altri titoli

La voce ammonta a € 12.127 mila ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2004	31.12.2003	Differenze
Titoli Pubblici	2.795	5.278	(2.483)
Altri titoli non quotati	9.332	9.332	0
TOTALE	12.127	14.610	(2.483)

La posta è relativa a titoli pubblici rivenienti da rimborsi IRI e CIR e ad obbligazioni a tasso variabile posseduti da Sogin S.r.l. e Sita S.p.A..

Disponibilità liquide

La voce ammonta a € 2.049.584 mila con una variazione in diminuzione di € 242.179 mila rispetto al 31 dicembre 2003. Essa è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2004	31.12.2003	Differenze
Depositi bancari e postali	780.101	1.138.804	(358.703)
Assegni	3.849	731	3.118
Denaro e valori in cassa	40.710	45.685	(4.975)
Conti correnti di tesoreria	1.224.924	1.106.543	118.381
TOTALE	2.049.584	2.291.763	(242.179)

L'importo dei "Conti Correnti di Tesoreria" rappresenta quanto accreditato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze alla Capogruppo per aumenti di capitale destinati agli investimenti ancora da trasferire sul sistema bancario (€ 741.465 mila) e alla società RFI S.p.A. per il Contratto di Programma 2004 (€ 483.459 mila).

Tra i "Depositi bancari e postali" della società RFI S.p.A. sono compresi i fondi vincolati a fronte di pignoramenti disposti dall'Autorità Giudiziaria per € 116.271 mila e a fronte di particolari destinazioni, quali quelle relative alla ex Cassa per il Mezzogiorno per € 544 mila.

In tale voce, per la Capogruppo, sono altresì compresi i fondi vincolati al ripristino delle opere danneggiate dall'alluvione del Piemonte avvenuta nel 1994 di cui alla legge 35/95, per un ammontare di € 13.343 mila.

RATEI E RISCONTI

La voce ammonta a € 95.071 mila con una variazione in aumento di € 91.120 mila rispetto al 31 dicembre 2003. Essa è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2004	31.12.2003	Differenza
DISAGGI DI EMISSIONE	62.569	0	62.569
RATEI ATTIVI			
Interessi attivi	606	425	181
Altri ratei attivi	62	2	60
	668	427	241
RISCONTI ATTIVI			
Fitti passivi	167	124	43
Interessi passivi	476	848	(372)
Premi di assicurazioni	28.847	786	28.061
Canoni di leasing	39	75	(36)
Altri risconti attivi	2.305	1.691	614
	31.834	3.524	28.310
TOTALE	95.071	3.951	

Le variazioni più significative sono riconducibili alla Capogruppo per risconti su premi assicurativi (€ 28.011) e alla società TAV S.p.A. per il disaggio di emissione che deriva dal finanziamento concesso da Infrastrutture S.p.A. tramite il collocamento sul mercato delle prime serie di obbligazioni, sottostanti al finanziamento stesso (€ 62.569 mila). Tale onere è ripartito sulla base della durata dei rispettivi Project Loan Tranches.

Nella tabella seguente è riportata la ripartizione del disaggio di emissione con l'indicazione degli importi con scadenza entro e oltre l'esercizio e oltre i cinque anni.

Descrizione	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Di cui oltre i cinque anni
PLT serie 1^	584	5.018	2.096
PLT serie 2^	1.274	17.317	10.945
PLT serie 3^	1.691	31.431	22.978
PLT serie 4^	178	5.076	4.188
TOTALE	3.727	58.842	40.207

Per il trattamento di dettaglio delle operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione si rinvia alla relativa sezione dei crediti.

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

La posta ammonta a € 35.909.388 mila, con una variazione positiva di € 2.532.910 mila rispetto al 31 dicembre 2003.

Nelle tabella seguente è riportata la movimentazione del patrimonio netto nell'esercizio 2004.

Composizione Patrimonio netto	Saldo al 31.12.2003	Destinazione del risultato d'esercizio	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Saldo al 31.12.2004
			Increm.ti	Decrem.ti	Riclassifiche		
Capitale	33.120.316				2.664.555		35.784.871
Riserva legale	4.780	5.644					10.424
Altre riserve:							
Riserva Straordinaria	27.897						27.897
Versamento soci in conto futuro aumento di capitale			2.664.555		(2.664.555)		-
Contributi della UE e di Enti Pubblici	2.712						2.712
Riserva da differenze da traduzione	1.688			(1)			1.687
Riserva da consolidamento	1.505						
Utili (perdite) portati a nuovo e altre riserve	197.087	14.849					
Utile (perdita) dell'esercizio	20.493	(20.493)				(131.6	
TOTALE	33.376.478	0	2.664.555	(1)	0	(131.6	

Il capitale sociale del Gruppo al 31 dicembre 2004, che riflette quello della Capogruppo, ammonta a € 35.784.870.557, con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 2003 di € 2.664.554.928 attribuibile:

- ai versamenti effettuati dallo Stato per apporto di capitale in base alla leggi 289/2002 e 350/2003, rispettivamente per € 603.291.379,82, quali residue somme previste dalla legge finanziaria del 2003, ed € 1.947.708.620,18, in conto della legge finanziaria 2004;
- al versamento per l'apporto di € 113.554.928,00 in base all'art. 57 della legge finanziaria 2002 (legge 448/2001) che stabiliva il trasferimento degli stanziamenti iscritti nello stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a quello del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

A seguito delle suddette operazioni il capitale sociale al 31 dicembre 2004, interamente sottoscritto e versato dal socio unico Ministero dell'Economia e delle Finanze, è composto da 35.784.870.557 azioni del valore nominale di € 1 ciascuna.

Riserva Legale

L'incremento di € 5.644 mila è dovuto alla destinazione dell'utile della Capogruppo dell'esercizio precedente.

Riserva di consolidamento

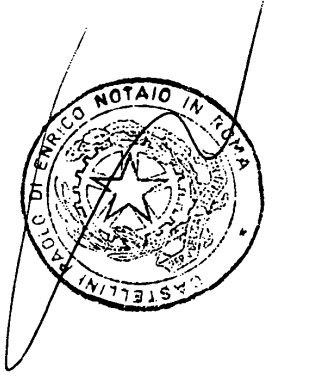
La riserva di consolidamento ammonta a € 1.505 mila, ed è invariata rispetto all'esercizio precedente.

Riserva da differenze di traduzione

La riserva da differenze di traduzione ammonta a € 1.687 mila, ed è rimasta pressoché invariata rispetto all'esercizio precedente. Tale riserva deriva esclusivamente dalla fluttuazione del cambio relativo al franco svizzero per le società Cisalpino AG e TILO SA.

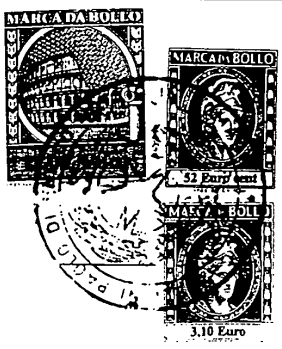
Utili (perdite) a nuovo

Il valore riflette sostanzialmente le perdite e gli utili riportati a nuovo delle società consolidate nonché le rettifiche di consolidamento emerse nei precedenti esercizi.



Prospetto di raccordo al 31.12.2004 e al 31.12.2003 tra il patrimonio netto e il risultato della Capogruppo Ferrovie dello Stato S.p.A. e il patrimonio netto e il risultato consolidati

	31 dicembre 2004		31 dicembre 2003	
	Patrimonio Netto	Risultato di esercizio	Patrimonio Netto	Risultato di esercizio
Bilancio Ferrovie dello Stato S.p.A.	35.648.487	(344.854)	33.328.786	112.858
- Utili (perdite) delle partecipate consolidate dopo l'acquisizione al netto dei dividendi e delle svalutazioni:				
- quota di competenza del gruppo degli utili (perdite) dell'esercizio e di quelli precedenti	12.821	(115.165)	135.894	17.028
- elisione svalutazione partecipazioni	384.315	333.585	57.739	34.817
- storno dividendi	(5.029)	(20.718)	(5.029)	(108.013)
Totale	392.107	197.702	188.604	(56.168)
- Altre rettifiche di consolidamento:				
- valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni in imprese controllate non consolidate e collegate	5.416	19.259	(8.042)	(6.922)
- storno utili/perdite infragruppo	(201.982)	(53.224)	(148.758)	(23.087)
- ammortamento differenza di consolidamento	(45.387)	(3.825)	(41.562)	(4.402)
- storno imposte da consolidato fiscale	56.362	56.362	0	0
- altre	48.481	(3.062)	51.545	(1.786)
Totale	(137.110)	15.509	(146.817)	(36.197)
- Riserve per contributi da Enti pubblici ricevuti da società consolidate	2.712		2.712	
- Riserva di consolidamento	1.505		1.505	
- Riserva da differenze di traduzione	1.687		1.688	
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	35.909.388	(131.643)	33.376.478	20.493
- Patrimonio netto di competenza dei terzi (escluso utile/perdita)	82.205		78.095	
- Utile (perdita) di competenza dei terzi	6.963	6.963	10.059	10.059
PATRIMONIO NETTO DEI TERZI	89.168	6.963	88.154	10.059
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	35.998.556	(124.680)	33.464.632	30.552



FONDI PER RISCHI ED ONERI

La posta ammonta a € 30.526.361 mila con una variazione in diminuzione di € 2.371.161 mila rispetto al 31 dicembre 2003.

Si riportano di seguito la composizione e la movimentazione dell'esercizio:

Descrizione	Saldo al 31.12.2003	Accantonamenti	Utilizzi	Rilascio Fondi Eccedenti	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2004
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.824		(21)			2.803
Fondo imposte, anche differite	3.792	411	(540)			3.663
Fondo ristrutturazione industriale	145.550		(25.420)			120.130
Fondo ristrutturazione ex lege 448/98 e relativo fondo integrativo	25.284.079		(1.880.792)			23.403.287
Fondo rettifica valore cespiti	777.545		(48.861)			728.684
Fondo manutenzione ordinaria ed interessi intercalari	4.243.192					4.243.192
Fondo per altri rischi ed oneri	2.440.540	200.796	(526.614)	(89.800)	(320)	2.024.602
TOTALE	32.897.522	201.207	(2.482.248)	(89.800)	(320)	30.526.361

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Il Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili ammonta a € 2.803 mila e si riferisce ai fondi costituiti dalle società Omniaexpress S.p.A. per € 10 mila e SITA S.p.A. per € 2.793 mila a titolo di fondo integrativo TFR e fondo per collocamento in quiescenza ai fini dell'incentivazione all'esodo anticipato del personale.

Fondo imposte, anche differite

Il fondo risulta così movimentato:

Descrizione	Saldo al 31.12.2003	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31.12.2004
Fondo imposte	3.211	409	0	3.620
Fondo imposte differite	581	2	(540)	43
TOTALE	3.792	411	(540)	3.663

Esso è sostanzialmente costituito:

- per € 258 mila dall'accantonamento effettuato da RFI S.p.A. per il contenzioso riguardante cinque avvisi di accertamento di tasse di concessioni governative, verso i quali la società aveva interposto ricorso. Tale posta già presente nel 2003 è rimasta invariata in quanto pendono ancora i termini di legge entro i quali l'Amministrazione Finanziaria può proporre

appello presso la Commissione Tributaria Regionale;

- per € 365 mila dall'accantonamento effettuato da RFI S.p.A. nel 2003 (€ 352 mila) e nel 2004 (€ 13 mila) per la notifica da parte dell'Agenzia delle Entrate, Ufficio Roma 4, di 85 atti del 2003 e 9 atti del 2004 di accertamento violazione e irrogazione sanzione in materia di tasse di concessioni governative sui telefoni cellulari per gli anni 2000 e 2001. Tali atti di accertamento sono stati impugnati, notificando, nel periodo compreso tra dicembre 2003 e maggio 2004, distinti ricorsi alla suddetta Agenzia;
- per € 2.430 mila dall'accantonamento prudenziale per ICI effettuato da RFI S.p.A., in merito alla manifestata probabilità che da parte di Enti territoriali vengano avviate attività di accertamento finalizzate al recupero dell'ICI sulle unità immobiliari di stazione. Tale fondo nel 2004 è stato ulteriormente incrementato di € 396 mila in quanto sono stati notificati a dicembre 2004 alla società n.7 avvisi di accertamento ICI per le annualità 1998-2003;
- per € 144 mila da accantonamenti prudenziali effettuati da FS Cargo S.p.A.;
- per € 398 mila da accantonamenti effettuati da TAV S.p.A. negli esercizi precedenti, a fronte di Processi Verbali di Constatazione formulati dalla Guardia di Finanza e conseguenti avvisi di rettifica dell'Ufficio delle Entrate riguardanti IVA, Imposte dirette ed altre imposte. Gli Amministratori della Società, sulla base delle positive sentenze, pur se ancora suscettibili di impugnativa, e del parere largamente positivo espresso, a suo tempo, dai consulenti incaricati, hanno confermato il giudizio – sotto un profilo contabile e tributario – dell'inconsistenza dei rilievi formulati. Non è stato effettuato pertanto alcun ulteriore stanziamento nell'esercizio;
- per € 43 mila da imposte differite calcolate sulle rettifiche di consolidamento.

La diminuzione del fondo imposte differite è relativa all'utilizzo effettuato nell'esercizio dalle società Ferservizi S.p.A. e Nord Est Terminal S.p.A..

Fondo ristrutturazione industriale

Tale fondo è stato costituito nel bilancio 1993 dall'allora Capogruppo Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e Servizi per Azioni (ora RFI S.p.A.), con apporti dello Stato per € 1.807.599 mila, a fronte degli oneri previsti nel piano di investimenti che la stessa Capogruppo si era impegnata a realizzare con il Contratto di Programma 1993. Negli esercizi successivi il Fondo è stato in larga parte utilizzato a fronte di detti oneri.

Nel corso del 2000, parte del fondo, pari a € 300.980 mila, è stato trasferito con la cessione di ramo d'azienda a Trenitalia S.p.A. la quale ha anche provveduto ad incrementarlo di € 427.847 mila con l'attribuzione di parte della differenza tra il prezzo d'acquisto del Ramo d'Azienda e il suo maggiore patrimonio netto contabile ("Badwill").

Attualmente residua la sola quota del fondo di pertinenza di Trenitalia S.p.A., la quale ha provveduto ad utilizzarlo nel corso dell'esercizio 2004 per € 25.420 mila a fronte degli oneri per incentivi agli esodi sostenuti nel periodo.

Il valore residuo del fondo, dopo gli utilizzi, è ritenuto congruo in relazione agli oneri per

incentivi agli esodi che sono emersi a seguito degli attuali obiettivi di ridimensionamento dell'organico.

Nella tabella sono riportate le movimentazioni registrate dell'esercizio:

Fondo Ristrutturazione industriale	Con apporti dello Stato	A complemento	Totale
Saldo al 31.12.2003	45.360	100.190	145.550
Incrementi			
Utilizzi	(25.420)		(25.420)
Saldo al 31.12.2004	**19.940**	**100.190**	**120.130**

Fondo ristrutturazione ex lege 448/98 e relativo fondo integrativo

Il Fondo di ristrutturazione fu costituito in attuazione dell'art. 43, comma 5, della legge 448/98, e in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea Ordinaria e Straordinaria dell'allora Capogruppo Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per Azioni (ora RFI S.p.A.) del 14 giugno 1999, per complessivi € 26.038.086 mila, di cui € 9.188.941 mila già riflessi nel bilancio al 31 dicembre 1998, nei limiti delle riserve esistenti e € 16.849.145 mila stanziati nel corso dell'esercizio 1999 a fronte di pari diminuzione del capitale sociale e, marginalmente, di residue riserve.

A valere sugli esercizi dal 1998 al 2001 tale fondo è stato utilizzato, come consentito dal DPR 277/98, per complessivi € 3.909.015 mila, a fronte delle quote annuali di ammortamento relative ai beni del ramo d'azienda Infrastruttura.

E' stato inoltre utilizzato:

- nell'esercizio 2000 per la copertura della minusvalenza di € 2.742.386 mila sul compendio aziendale costituente "l'Azienda Trasporto" accertata in sede di cessione dello stesso da parte dell'allora Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e Servizi per azioni (ora RFI S.p.A.) alla società controllata Trenitalia S.p.A.;
- nell'esercizio 2001 per fronteggiare i maggiori oneri (€ 109.636 mila) derivati a RFI S.p.A. dagli esodi incentivati non coperti dal fondo ristrutturazione industriale, ora azzerato.

Tali utilizzi del fondo sono stati effettuati in conformità alle modalità stabilite dall'Assemblea ordinaria del 14 giugno 1999 e successive e previa specifica autorizzazione dell'azionista in sede assembleare.

Al 31 dicembre 2004 il fondo di ristrutturazione ex lege 448/98 è pari a € 19.277.049 mila.

Il relativo fondo integrativo è stato costituito in sede di recepimento nel bilancio al 31 dicembre 2002 delle valutazioni peritali del patrimonio economico di RFI S.p.A.. Lo stesso è stato utilizzato nell'esercizio 2004, analogamente agli esercizi 2002 e 2003, per far fronte agli oneri derivanti dagli ammortamenti, dalle svalutazioni dei cespiti e dalle minusvalenze relative ai cespiti stessi, come di seguito dettagliato:

	Fondo ex lege 448/98	Fondo integrativo
Saldo al 31.12.2003	19.277.049	6.007.030
Utilizzi:		
- relativi ad ammortamenti 2004		(1.829.968)
- relativi a minusvalenze		(50.824)
Saldo al 31.12.2004	**19.277.049**	**4.126.238**

Con riferimento alle minusvalenze coperte dal fondo, si precisa che € 50.010 mila derivano da radiazioni di cespiti di cui € 37.990 mila riguardano beni riconsegnati alle Capitanerie di Porto di Venezia e Taranto. Per tali cespiti il fondo è stato utilizzato al netto dell'indennizzo ricevuto dalle Capitanerie a titolo di rimborso delle spese incrementative effettuate sugli immobili (€ 1.041 mila).

Fondo rettifiche di valore dei cespiti

Tale fondo è stato costituito da Trenitalia S.p.A. con l'attribuzione di parte della differenza tra il prezzo di acquisto del Ramo di Azienda Trasporto ed il suo maggior patrimonio netto contabile che, in coerenza con le risultanze della perizia valutativa del ramo stesso, è stato posto in relazione alle immobilizzazioni materiali acquisite (materiale rotabile, impianti di officina e scorta tecnica) le quali, seppure pienamente utilizzabili, sono risultate di ridotta redditività.

Il fondo, nel corso dell'esercizio, è stato utilizzato per € 48.861 mila in proporzione agli ammortamenti del materiale rotabile e degli impianti di officina ricevuti da Trenitalia S.p.A. con il Ramo di Azienda Trasporto.

Fondo oneri di manutenzione ordinaria ed interessi intercalari

Il fondo, pari a € 4.243.192 mila al 31 dicembre 2004, non è stato movimentato nel corso dell'esercizio. Si rimanda per ogni approfondimento a quanto riportato nella Sezione 2 "Criteri di redazione del bilancio consolidato e criteri di valutazione di Gruppo" della presente Nota Integrativa.

Fondo per altri rischi ed oneri

Si evidenzia il dettaglio e la movimentazione intervenuta nell'esercizio degli altri fondi.

Descrizione	Saldo al 31.12.2003	Accantonamenti (1)	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2004
- Competenze al personale da definire	2.207	769	(545)	(6)		2.425
- Crediti v/ Minist. Econ. e Finanze personale in mobilità c/o Enti pubblici territoriali	20.614					20.614
- T.F.R. medici fiduciari	765	71	(37)	(2)		797
- Ristorni commerciali	87		(46)			41
- Adeguamento valore scorte	26.481				(120)	26.361
- Contenzioso nei confronti del personale e dei terzi	1.009.590	78.249	(93.273)	(55.432)	(29)	939.105
- Fondo sostituzione e smaltimento traverse	14.455	2.200	(12.165)			4.490
- Fondo decoibentazione rotabili	32.281		(8.329)			23.952
- Prestazioni continuative ex OPAFS in corso di definiz.	1.415		(137)			1.278
- Decremento valore dei cespiti	2.287					2.287
- Fondo oneri partecipazioni	9.017	1.781	(16)		1	10.783
- Fondo oneri per esodi incentivati	94.151		(16.714)			77.437
- Fondo rischi contrattuali	7.909	699	(4.235)		(150)	4.223
- Fondo oneri e perdite beni patrimoniali	948.165		(372.783)			575.382
- Altri rischi minori	271.116	117.027	(18.334)	(34.360)	(22)	335.427
TOTALE	2.440.540	200.796	(526.614)	(89.800)	(320)	2.924.602

(1) Di cui € 195.049 mila per accantonamenti dell'esercizio e € 5.747 mila imputati ad altre voci di conto economico.

Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per personale in mobilità presso Enti pubblici territoriali

Il fondo è stato costituito a fronte dei crediti iscritti in bilancio da RFI S.p.A. per un ammontare pari alle riduzioni delle somme dovute dallo Stato per Contratti di Programma e di Servizio Pubblico, operate in corrispondenza degli oneri relativi al personale trasferito ad altri Enti della Pubblica Amministrazione. Il fondo residuo rappresenta l'ammontare dei crediti tuttora iscritti in bilancio.

Fondo adeguamento valore scorte

Il fondo riflette quanto ritenuto necessario per far fronte alla presumibile perdita di valore dei materiali in giacenza a lenta movimentazione nel loro complesso.

Fondi relativi al contenzioso

Si riferiscono al contenzioso nei confronti del personale e di terzi.

Per il personale l'ammontare dei possibili oneri accantonati è da porre in relazione alle contestazioni in essere ed alle cause attivate presso le competenti sedi, riguardanti essenzialmente rivendicazioni economiche e di carriera, nonché il risarcimento dei danni subiti per malattie professionali.

Per quanto riguarda i terzi, si tratta essenzialmente di contenzioso in essere nei confronti di fornitori per appalti di opere, servizi e forniture, nonché di contenzioso potenziale relativo a riserve avanzate dai fornitori.

Gli incrementi dei fondi in questione si riferiscono principalmente ad accantonamenti effettuati da RFI S.p.A. (€ 62.410 mila) e da Trenitalia S.p.A. (€ 14.076 mila) a seguito di una revisione delle possibili soccombenze in controversie con il personale e con i terzi.

I decrementi dei fondi, imputabili anch'essi principalmente ad RFI S.p.A. (€ 80.216 mila) e Trenitalia S.p.A (€ 10.733 mila), sono dovuti alla copertura delle spese relative a vertenze chiuse nell'esercizio.

Infine RFI S.p.A. ha provveduto a rilasciare una parte dei fondi ritenuti eccedenti relativi al contenzioso con il personale (€ 12.423 mila), e una parte dei fondi compresi nella posta "Debiti in contestazione", relativi al contenzioso IDAFF (€ 33.994 mila) a seguito della definizione favorevole alla società della vertenza in corso e al contenzioso ENEL (€ 9.015 mila).

Fondo sostituzione e smaltimento traverse

Come già indicato nei bilanci precedenti, il fondo è stato costituito per far a fronte ai costi che la società RFI S.p.A. dovrà sostenere per la completa sostituzione di numerose traversine sulle quali sono stati rilevati difetti tecnici di costruzione.

Nel corso dell'esercizio 2004 è stato utilizzato a fronte degli oneri in questione (€ 12.165 mila), ed è stato incrementato sulla base della stima dei costi futuri da sostenere (€ 2.200 mila).

Fondo decoibentazione rotabili

Il fondo è stato utilizzato da Trenitalia S.p.A. a fronte degli oneri sostenuti nell'esercizio per la decoibentazione da amianto del materiale rotabile ai sensi della normativa vigente (€ 8.329 mila). Dopo tale utilizzo il fondo in questione è stato ritenuto congruo e, pertanto, non si è proceduto ad effettuare nuovi accantonamenti.

Fondo oneri per esodi incentivati

Nel corso dell'esercizio il fondo, costituito a fronte degli oneri previsti per incentivare l'esodo anticipato del personale, è stato utilizzato da RFI S.p.A. per € 12.457 mila, dalla Capogruppo per € 2.652 mila e da Ferservizi S.p.A. per € 1.605 mila per gli oneri sostenuti nell'esercizio.

Fondi oneri e perdite beni patrimoniali

Tale fondo è riferito principalmente alla quota del fondo integrativo al fondo di ristrutturazione ex lege 448/98 che RFI S.p.A. ha attribuito ai beni patrimoniali di trading e strumentali (officine di manutenzione), trasferito nel 2003 con l'operazione di scissione a beneficio di Ferrovie Real Estate S.p.A..

Il fondo era stato costituito a fronte delle minusvalenze e degli oneri di vendita (inclusi quelli finanziari) dei beni di trading, nonché a fronte della ridotta redditività delle officine trasferite.

Nel corso del 2004 è stata completata da parte di Ferrovie Real Estate S.p.A. la valutazione degli immobili di trading. Tale valutazione ha tenuto conto delle condizioni del mercato immobiliare e delle prospettive di vendita dei singoli immobili. Alla fine dell'attività, condotta da azienda del settore, si è provveduto all'allocazione del fondo alle singole voci dell'attivo laddove l'immobile presentava un valore netto contabile superiore a quello di perizia/mercato. Nell'allocazione del fondo si è tenuto conto anche delle commissioni di vendita che verranno riconosciute alla società Ferservizi S.p.A.

Il fondo, a seguito dell'operazione sopra indicata, è stato allocato:

- per € 232.327 mila a diretta rettifica del valore dei compendi;
- per € 46.308 mila a rettifica degli alloggi.

Il fondo è stato, altresì, utilizzato:

- a copertura delle minusvalenze sulle vendite effettuate nell'esercizio (€ 20.552);
- a parziale copertura degli oneri finanziari generati dal contratto di finanziamento con la Banca OPI (€ 20.661 mila);
- a copertura del 50% degli ammortamenti dell'esercizio relativi alle officine di manutenzione (€ 9.161 mila).

Infine tale fondo è stato allocato per € 43.773 mila a rettifica del costo per la svalutazione di due officine (Melfi e Saline Joniche).

L'ammontare residuo del fondo, pari a € 575.382 mila, permane in bilancio per coprire la ridotta redditività delle officine, la quota parte del fondo da retrocedere ad RFI S.p.A. nell'ambito dei progetti di scissione in corso che si perfezioneranno nel 2005, i futuri oneri finanziari generati dal contratto di finanziamento con Banca OPI, relativamente alla vendita di beni per i quali non sono al momento prevedibili future plusvalenze, ed eventuali oneri per altre attività di bonifica che dovessero rendersi necessarie.

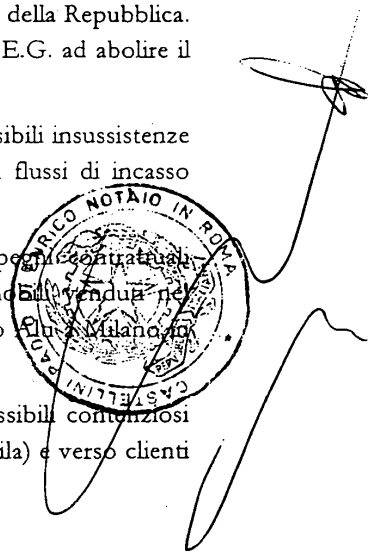


Altri rischi minori

Trattasi di fondi rischi ed oneri di natura residuale.

L'incremento dell'esercizio è da attribuire principalmente a:

- accantonamento effettuato da RFI S.p.A. per il contenzioso ENEL (€ 78.000 mila); in particolare la società ha ritenuto opportuno in via prudenziale accantonare tale importo – in continuità con quanto effettuato negli esercizi precedenti – al fine di poter far fronte al probabile rischio derivante dalla richiesta di articolare in modo diverso le modalità di calcolo del prelievo dell'energia. Infatti il contenzioso nasce dall'applicazione nel 1992 da parte dell'ENEL di una addizionale tariffaria denominata "sovraprezzo nuovi impianti". Ne è scaturito un contenzioso giudiziario con L'ENEL risoltosi favorevolmente per l'allora Capogruppo. A partire dal 2000 L'ENEL ha sospeso la fatturazione della citata addizionale, a seguito del contrario giudizio della Corte d'Appello, ma non ha annullato le fatture pregresse, in quanto rimanevano (e rimangono tuttora) formalmente in vigore le norme dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas che fanno obbligo ad RFI S.p.A. del pagamento del citato sovrapprezzo. Per questi motivi RFI S.p.A. ha da tempo impugnato le suddette norme dell'A.E.E.G., dapprima nel 1997 dinanzi al TAR di Lombardia e, successivamente, nel 2000 ha proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica. Si confida che la recente sentenza della Cassazione induca a breve l'A.E.E.G. ad abolire il "sovrapprezzo nuovi impianti" per le forniture elettriche ad RFI S.p.A.;
- accantonamento effettuato prudenzialmente da Trenitalia S.p.A. per possibili insussistenze di crediti verso le ferrovie estere in attesa di concludere i controlli sui flussi di incasso provenienti dal Bureau Central de Compentation (BCC) (€ 16.969 mila);
- accantonamento effettuato da Ferrovie Real Estate S.p.A. per gli impegni contrattuali assunti riguardo alla manutenzione straordinaria da effettuarsi su immobili venduti nel corso del 2004 (immobile di Firenze in via Spartaco Lavagnini e Palazzo Alu a Milano in Piazza Freud) (€ 7.420 mila);
- accantonamenti effettuati da Ferservizi S.p.A. per oneri derivanti da possibili contenziosi con INPDAP (in relazione alla controllata Metroscai S.c.a.r.l.) (€ 6.030 mila) e verso clienti morosi (€ 3.232 mila).



I decrementi sono attribuiti essenzialmente a:

- RFI S.p.A. per l'utilizzo fondo costituito per la copertura della minusvalenza derivante dalla cessione immobiliare del complesso Porta Vittoria in Milano. Il 24 settembre 2004 è stato stipulato l'atto di compravendita che ha generato una minusvalenza di € 8.430 mila, interamente coperta dal fondo, e determinato il rilascio del fondo eccedente pari a € 7.104 mila. RFI S.p.A. ha provveduto, inoltre, a rilasciare il fondo costituito gli scorsi esercizi a fronte di una passività potenziale emersa nei confronti dell'INAIL a seguito della conclusione favorevole della vertenza (€ 10.000 mila).
- Trenitalia S.p.A. per la regolazione del contenzioso tra Artesia Sas e SNFC relativo agli anni dal 2000 al 2003 (€ 2.235 mila) e per la conclusione della transazione con CIT S.p.A. (€ 5.030 mila).

Si segnala infine che la Capogruppo ha provveduto alla cancellazione di fondi rivenienti dalla scissione dell'allora Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e servizi per Azioni (ora RFI S.p.A.) (€ 4.687 mila), nonché all'adeguamento del fondo costituito nel 2003 a fronte degli oneri netti stimati relativi alla operazione di interest rate swap affiancata alla operazione di cartolarizzazione dei crediti fiscali, rilasciando la quota del fondo eccedente (€ 12.000 mila). Per effetto di tale riduzione il fondo in questione è passato da € 34.300 mila a € 22.300 mila.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La posta ammonta a € 3.230.602 mila, con un incremento di € 16.361 mila rispetto al 31 dicembre 2003.

Si riporta di seguito la movimentazione della voce avvenuta nell'esercizio:

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Consistenza del fondo al 31.12.2003	3.214.241
Incrementi:	
Accantonamenti e Rivalutazioni (1)	314.882
Decrementi:	(298.521)
Consistenza del fondo al 31.12.2004	3.230.602

(1) di cui € 311.576 mila iscritti a "costo del lavoro" e € 3.305 mila iscritti ad altre voci di conto economico

La voce accoglie sia il trattamento di fine rapporto riguardante il personale delle società consolidate e della Capogruppo, sia l'indennità di buonuscita, istituto assimilabile al trattamento di fine rapporto, riferito al solo personale con CCNL delle Attività Ferroviarie (Capogruppo, RFI S.p.A., Trenitalia S.p.A., Ferservizi S.p.A., Ferrovie Real Estate S.p.A. e Italferr S.p.A.) e rappresenta il debito nei confronti dei dipendenti delle succitate società maturato per il periodo di lavoro prestato a tutto il 31 dicembre 1995, anno di passaggio al regime TFR, che viene rivalutato in analogia a quanto previsto per tale istituto.

DEBITI

La posta ammonta a € 21.499.150 mila con una variazione in aumento di € 5.629.934 mila rispetto al 31 dicembre 2003.

Debiti: Obbligazioni

La voce ammonta complessivamente a € 892.400 mila ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2004	31.12.2003	Differenze
Obbligazioni	892.400	400.000	492.400
TOTALE	**892.400**	**400.000**	**492.400**

L'importo della voce è interamente esigibile oltre i cinque anni ed è riferito a cinque prestiti obbligazionari, emessi dalla Capogruppo e sottoscritti interamente dalla società Eurofima il cui dettaglio è indicato nella tabella seguente.

Serie	Importo	Data di emissione	Durata (anni)
Serie 1	200.000	28/12/03	15
Serie 2	200.000	28/12/03	15
Serie 3	149.400	13/12/04	14
Serie 4	160.000	13/12/04	15
Serie 5	183.000	16/12/04	15

Il rimborso dei prestiti è previsto in unica soluzione alla scadenza ed il godimento delle cedole è semestrale. I titoli non prevedono quotazioni su "mercati ufficiali", Borse nazionali od estere, non potranno essere oggetto di negoziazione e rimarranno nel bilancio di Eurofima in qualità di unico proprietario.

Il ricorso a detti prestiti è finalizzato al finanziamento di investimenti della società Trenitalia S.p.A. per il programma di ammodernamento del materiale rotabile.

Per corrispondere ai requisiti di garanzia statutariamente richiesti da Eurofima a supporto di tutti i finanziamenti concessi fino ad oggi ai propri clienti/azionisti e per mantenere la proprietà del materiale rotabile in capo a Trenitalia S.p.A. l'operazione prevede la costituzione di pegno sui beni oggetto di finanziamento.

Alla Capogruppo è affidato il ruolo di "custode" dei beni medesimi, soddisfacendo in tal modo i requisiti di "spossessamento" richiesti dall'articolo 2786 del Codice Civile per la validità e l'efficacia del pegno.

Debiti: Debiti verso soci per finanziamenti

La voce ammonta a € 316 mila ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2004	31.12.2003	Differenze
Debiti verso soci per finanziamenti	316	3.341	(3.025)
TOTALE	316	3.341	(3.025)

L'importo della voce è interamente esigibile entro l'esercizio ed è riferito a Metroscai S.c.a.r.l..

La voce è stata introdotta dal corrente esercizio dalla nuova normativa civilistica e, pertanto, l'ammontare dei debiti al 31 dicembre 2003 (€ 3.341 mila) iscritti nella voce "Debiti verso altri finanziatori" è stato opportunamente riclassificato.

Debiti verso banche e verso altri finanziatori

Le voci ammontano complessivamente a € 15.109.631 mila e sono così dettagliate:

Descrizione	31.12.2004	31.12.2003	Differenze
Debiti verso Banche	8.615.388	10.881.893	(2.266.505)
Debiti verso altri finanziatori:			
- Cassa Depositi e Prestiti	46.468	59.813	(13.345)
- Altri finanziatori	6.447.775	50.793	6.396.982
	6.494.243	110.606	6.383.637
TOTALE	15.109.631	10.992.499	4.117.132

L'importo della voce "Debiti verso banche" esigibile oltre i cinque anni ammonta a € 5.544.311 mila ed è riconducibile essenzialmente a TAV S.p.A. (€ 4.062.656 mila) e a Trenitalia S.p.A. (€ 1.400.000 mila).

L'importo della voce "Debiti verso altri finanziatori" esigibile oltre i cinque anni ammonta a € 6.346.727 mila ed è riconducibile a TAV S.p.A. (€ 6.345.075 mila) e a SITA S.p.A. (€ 1.652 mila).

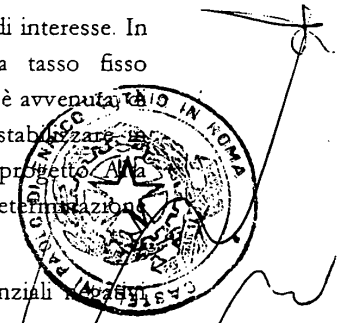
Il decremento della voce "Debiti verso banche" è dovuto, principalmente, all'effetto combinato tra:

- il rimborso del prestito, avvenuto nel mese di febbraio 2004, da parte della Capogruppo, di € 3.000.000 mila contratto nel 2003 con l'Istituto bancario MCC/Morgan Stanley/UBS per reperire i fondi necessari al finanziamento del prestito ponte concesso dalla Capogruppo alla società TAV S.p.A. per la realizzazione dell'infrastruttura ferroviaria "Alta velocità/Alta Capacità";
- il rimborso parziale (€ 115.000 mila) da parte di Ferrovie Real Estate S.p.A. del prestito contratto con la Banca OPI S.p.A.;



- l'accensione di quattro finanziamenti, ottenuti da Trenitalia S.p.A., costituiti da un finanziamento a medio/lungo termine concesso dalla Banca OPI e da tre finanziamenti a breve concessi da Banca di Roma, Monte dei Paschi di Siena e San Paolo IMI. Il finanziamento di € 400.000 mila, concesso dalla Banca OPI a Trenitalia S.p.A., è destinato alla copertura dei fabbisogni finanziari per investimenti fissi e per materiale rotabile ed è rimborsabile a partire dal 15 giugno 2015 in 20 rate semestrali consecutive ciascuna di € 20.000 mila. Il finanziamento prevede, a partire dal 15 giugno 2005 e fino al 15 dicembre 2024, la corresponsione di interessi semestrali posticipati calcolati al tasso Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread dello 0,30% annuo ed è garantito da lettera di patronage rilasciata dalla Capogruppo a favore della banca OPI. I finanziamenti a breve di € 100.000 mila ciascuno, concessi dalle banche Monte dei Paschi di Siena, Banca di Roma e San Paolo Imi, sono linee di credito rinnovabili, salvo preavviso, mensilmente al tasso Euribor a un mese maggiorato di uno spread di 0,08% annuo. Attualmente tali linee di credito sono state rinnovate fino al 30 aprile 2005;
- l'accensione, da parte di TAV S.p.A., di un prestito con il San Paolo IMI per € 130.000 mila.

Si rammenta che, nel corso di precedenti esercizi, la società TAV S.p.A. ha stipulato con primari Istituti Finanziari, otto contratti di "Interest Rate Swap", su un capitale nozionale di € 3.632.000 mila, al fine di coprirsi dai rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse. In particolare la società ha trasformato l'indebitamento da tasso variabile a tasso fisso relativamente ai finanziamenti a lungo termine. La sottoscrizione di tali contratti è avvenuta, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, al fine di predefinire e stabilizzare in un'ottica di lungo periodo l'onere complessivo dell'indebitamento legato al progetto Alta Capacità/Alta Velocità in misura fissa e con l'obiettivo anche di facilitare la determinazione prospettica degli andamenti economici delle iniziative.



L'andamento dei tassi di interesse ha determinato, nell'esercizio 2004, differenziali [illegible] contabilizzati nella voce "Oneri finanziari" di ammontare pari a € 110.679 mila.

L'attuale proiezione della curva dei tassi di interesse genera un valore attuale dei differenziali futuri di ammontare pari a circa € 425 milioni. Il realizzarsi di tali differenziali negativi come, peraltro, di possibili differenziali positivi è legato all'andamento futuro dei tassi di interesse e sarà rilevato in conformità ai principi contabili di generale accettazione, in quanto relativi a contratti di copertura, per competenza, se e nella misura in cui effettivamente si realizzeranno.

Il notevole incremento della voce "Debiti verso altri finanziatori" è da imputarsi essenzialmente a:

- programma di finanziamento del progetto Alta Velocità/Alta Capacità sottoscritto in data 23 dicembre 2003 da TAV S.p.A., RFI S.p.A. (nel doppio ruolo di finanziato e garante) e Infrastrutture S.p.A.. Nel corso del 2004 sono stati stipulati i contratti relativi alle prime sei tranches (Project Loans Tranches) del prestito bullet per un ammontare complessivo di 7,5 miliardi di euro con le seguenti caratteristiche:
  - primo Project Loan Tranche di € 1.000 milioni, durata 10 anni, al tasso annuo del 4,5%;

- secondo Project Loan Tranche di € 750 milioni, durata 15 anni, al tasso annuo del 2,25%, Inflation Index Ratio;
- terzo Project Loan Tranche di € 3.250 milioni, durata 20 anni, al tasso annuo del 5,125%;
- quarto Project Loan Tranche di € 1.000 milioni, durata 30 anni, al tasso annuo del 5,2%;
- quinto Project Loan Tranche di € 1.000 milioni, durata 20 anni, al tasso annuo del 4,773%;
- sesto Project Loan Tranche di € 500 milioni, durata 30 anni, al tasso annuo del 5,2%.

Alla data del 31 dicembre 2004 i finanziamenti erogati da Infrastrutture S.p.A. a TAV S.p.A. ammontano a € 6.345.075 mila.

In tema di garanzie, l'art. 75 della Legge Finanziaria 2003 prevede che al fine di preservare l'equilibrio economico e finanziario del debito nei confronti di Infrastrutture S.p.A. è a carico dello Stato l'integrazione dell'onere per il servizio del debito che non è adeguatamente remunerabile utilizzando i soli flussi di cassa previsionali per il periodo di sfruttamento economico del sistema Alta Velocità/Alta Capacità. In aggiunta a ciò, RFI S.p.A. garantisce ai sensi dell'art. 1936 e successivi del Codice Civile la somma massima di € 2.941 milioni.

Nel corso dell'esercizio a seguito di specifiche lettere di autorizzazione concesse da TAV S.p.A. e RFI S.p.A., Infrastrutture S.p.A. ha stipulato in data 27 e 28 aprile 2004 due Forward Rate Swaps per un capitale nozionale pari a € 500.000 mila cadauno rispettivamente con UBS Limited e Morgan Stanley per la copertura del costo del rifinanziamento dal 2014 al 2020 del primo Project Loan Tranche, fissando lo stesso ad un tasso rispettivamente del 5,7[illegible]% e del 5,767%.

L'attuale proiezione della curva dei tassi di interesse genera un valore attuale dei differenziali futuri di ammontare pari a circa € 48 milioni. Il realizzarsi di tali differenziali negativi come, peraltro, di possibili differenziali positivi è legato all'andamento futuro dei tassi di interesse e sarà rilevato in conformità ai principi contabili di generale accettazione, in quanto relativi a contratti di copertura, per competenza, se e nella misura in cui effettivamente si realizzeranno.

Il decremento della voce "Anticipazioni della Cassa Depositi e Prestiti" è dovuto al rimborso, effettuato da RFI S.p.A., delle quote dei prestiti scadute nell'esercizio (€ 13.345 mila). Tali anticipazioni, ricevute nel 1987, di durata ventennale, maturano interessi al tasso fisso dell'8%.

Ai fini di una migliore comparazione dei dati, si segnala, infine, che la voce "Debiti verso altri finanziatori" è stata oggetto di una riclassifica, per l'esercizio 2003, alla voce "Debiti verso soci per finanziamenti" per € 3.341 mila.

Acconti

La voce ammonta a € 102.775 mila, con un decremento di € 4.790 mila rispetto al 31 dicembre 2003.

Gli importi più significativi riguardano RFI S.p.A. (€ 65.933 mila) e Italferr S.p.A. (€ 22.869 mila) e sono relativi ad anticipi ricevuti da clienti per lavori da eseguire e per vendite di materiali e di beni patrimoniali ancora da effettuare.

Non vi sono debiti esigibili oltre i cinque anni.

Debiti verso fornitori

La voce ammonta a € 3.466.971 mila con un incremento di € 825.181 mila rispetto al 31 dicembre 2003. Essa è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2004	31.12.2003	Differenze
Fornitori ordinari	3.338.783	2.543.229	795.554
Amministrazioni dello Stato e altre amm.mi pubbliche	8.596	7.190	1.406
Ferrovie Estere	96.347	66.039	30.308
Ferrovie in concessione	22.171	14.694	7.477
Agenzie ed altre Aziende di trasporto	1.074	10.638	(9.564)
TOTALE	3.466.971	2.641.790	825.181

La variazione in aumento della voce "Fornitori ordinari" è dovuta essenzialmente all'effetto differenziale tra i maggiori debiti verso fornitori ed appaltatori fatti registrare da TAV S.p.A. (€ 580.759 mila) e RFI S.p.A. (€ 232.780 mila) e i minori debiti di Trenitalia S.p.A. (€ 14.030 mila) e Grandi Stazioni S.p.A. (€ 11.651 mila).

L'incremento delle voci "Ferrovie Estere" (€ 30.308 mila) e "Ferrovie in concessione" (€ 7.477 mila) è dovuto a Trenitalia S.p.A.. E' imputabile, rispettivamente, al traffico merci, per l'effetto anche di maggiori volumi di traffico sviluppati nel 2004 in questo settore, e al ritardo nella ripartizione definitiva dei ricavi e nella regolazione finanziaria a seguito della mancata definizione tra i vari vettori che erogano i servizi di trasporto integrato dei volumi di traffico di competenza di ciascuno.

Non vi sono debiti esigibili oltre i cinque anni.

Debiti verso imprese controllate

La voce ammonta a € 3 mila con una diminuzione di € 3.155 mila rispetto al 31 dicembre 2003.

L'intero importo è esigibile entro l'esercizio ed è relativo a debiti commerciali verso la società SAP S.r.l. in liquidazione.

Debiti verso imprese collegate

La voce ammonta a € 124.116 mila con una variazione in aumento di € 38.296 mila rispetto al 31 dicembre 2003. Essa è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2004	31.12.2003	Differenze
Commerciali	120.440	85.815	34.625
Finanziari			
- c/c intersocietario	3.517	0	3.517
Altri:	159	5	154
TOTALE	**124.116**	**85.820**	**38.296**

I debiti verso imprese collegate sono relativi essenzialmente a rapporti di natura commerciale; quelli di importo più significativo riguardano le società T.S.F. S.p.A. (€ 101.858 mila), Cisalpino A.G. (€ 9.166 mila), Artesia Sas (€ 3.191 mila), Cemat S.p.A. (€ 1.285 mila), Sodai S.p.A. (€ 1.140 mila) e Isfort S.p.A. (€ 1.096 mila).

I debiti verso la collegata T.S.F. S.p.A. sono dovuti principalmente al contratto di "outsourcing" per il servizio di assistenza tecnica, manutenzione e sviluppo di software nei confronti della Capogruppo, RFI S.p.A., Trenitalia S.p.A. e Ferservizi S.p.A..

I debiti di natura finanziaria si riferiscono all'apertura del c/c intersocietario da parte di T.S.F. S.p.A. (€ 2.887 mila) e Metronapoli S.p.A. (€ 630 mila).

Non vi sono debiti esigibili oltre i cinque anni.

Debiti tributari

La voce ammonta a € 171.931 mila con un decremento di € 1.474 mila rispetto al 31 dicembre 2003. Essa è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2004	31.12.2003	Differenze
IRES	83	5.689	(5.606)
IVA	35.693	23.657	12.036
IRAP	20.207	20.270	(63)
Ritenute alla fonte	114.003	114.574	(571)
Altri	1.945	9.215	(7.270)
TOTALE	**171.931**	**173.405**	**(1.474)**

I debiti di natura tributaria riguardano, essenzialmente, le imposte per IRES, IRAP ed IVA, nonchè le ritenute operate nei confronti dei lavoratori dipendenti ed autonomi in qualità di sostituto d'imposta da versare all'Erario. Non vi sono debiti esigibili oltre i cinque anni.

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce ammonta a € 428.179 mila con un decremento di € 10.050 mila rispetto al 31 dicembre 2003.

Essa è così dettagliata:

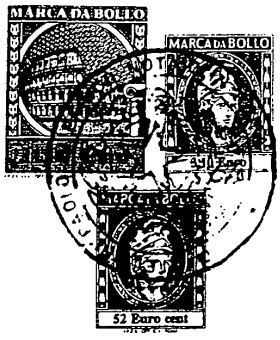
Descrizione	31.12.2004	31.12.2003	Differenze
INPS	175.149	171.382	3.767
PREVINDAI	1.636	1.561	75
INAIL	126.787	132.680	(5.893)
Debiti per contributi su competenze da liquidare e fondo ferie non godute	111.751	120.415	(8.664)
Altri	12.856	12.191	665
TOTALE	**428.179**	**438.229**	**(10.050)**

La voce accoglie, oltre alle ritenute a carico del personale ed ai contributi a carico del datore di lavoro rimasti da versare al 31 dicembre 2004, anche l'ammontare dei contributi calcolati sulle competenze al personale accertate, ma non ancora liquidate, e sul fondo ferie non godute.

I debiti nei confronti dell'INAIL rappresentano il residuo della riserva matematica relativa alle prestazioni antecedenti il trasferimento delle competenze assicurative (1° gennaio 1996); il decremento è dovuto al versamento delle rate di ammortamento rimborsate nell'esercizio.

Si segnala, infine, che la voce "Debiti per contributi su competenze da liquidare" è stata oggetto di riclassifica relativamente all'esercizio 2003 per € 52.046 mila dalla voce "Personale per ferie non godute".

Non vi sono debiti esigibili oltre i cinque anni.





Altri debiti

La voce ammonta a € 1.202.828 mila con un incremento di € 179.419 mila rispetto al 31 dicembre 2003. Essa è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2004	31.12.2003	Differenze
Personale	439.777	422.168	17.609
Personale per ferie non godute	130.498	169.719	(39.221)
Ministero Economia e Finanze	86.545	4.990	81.555
Compensi organi sociali	1.040	837	203
Fondo a gestione bilaterale	108.628	99.145	9.483
Depositi cauzionali	27.564	23.691	3.873
Altre imprese partecipate	179.410	114.177	65.233
Creditori diversi	229.366	188.682	40.684
TOTALE	1.202.828	1.023.409	179.419

L'importo della voce esigibile oltre i cinque anni ammonta a € 362 mila ed è riconducibile a Ferservizi S.p.A. (€ 49 mila) e a Grandi Stazioni S.p.A. (€ 313 mila).

I debiti verso il personale sono relativi all'accertamento dei costi per competenze maturate non ancora liquidate e alle ferie maturate e non godute alla fine dell'esercizio.

L'incremento dei debiti verso il personale è dovuto essenzialmente a Trenitalia S.p.A. per la corresponsione del Premio per risultati relativo all'anno 2003 (€ 13.445 mila), che è stato erogato al personale nel mese di febbraio 2005.

Il decremento del debito verso il personale per ferie non godute riconducibile, essenzialmente a RFI S.p.A. (€ 12.862 mila) e a Trenitalia S.p.A. (€ 20.999 mila), è relativo al ricalcolo delle ferie effettivamente maturate dal personale, compresi i dirigenti.

L'incremento dei debiti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze è attribuibile essenzialmente a RFI S.p.A. (€ 81.583 mila) ed è costituito da:

- conguagli negativi per contributi extra costi circolazione (K1) per gli anni 2001-2002;
- conguagli per contributi stanziati per oneri demaniali relativo all'anno 2002;
- conguagli per la copertura delle perdite finanziarie derivanti al Gestore dell'Infrastruttura dalla vendita di capacità ad un canone che non copre i costi di circolazione, perché destinata a servizi nell'interesse della collettività.

L'incremento dei debiti verso Altre imprese partecipate è dovuto alla Capogruppo per l'adeguamento al cambio di fine periodo del debito per decimi da versare verso la partecipata Eurofima espresso in franchi svizzeri (€ 38.753 mila) e per i decimi da versare al Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'Iraq (€ 80 mila), e a RFI S.p.A. (€ 27.959 mila) per il

debito per decimi da versare alla partecipata Stretto di Messina S.p.A. in conto aumento di capitale.

L'incremento dei debiti della voce "Creditori diversi" è da attribuire all'effetto combinato dei maggiori debiti di Sita S.p.A. (€ 34.997 mila), RFI S.p.A. (€ 12.281 mila), e della Capogruppo (€ 6.050 mila) e i minori debiti di Fercredit (€ 8.845 mila), Ferservizi S.p.A. (€ 2.014 mila) e Trenitalia S.p.A. (€ 1.424 mila).

Si segnala, infine, che la voce "Personale per ferie non godute" è stata oggetto di riclassifica relativamente all'esercizio 2003 per € 52.046 mila alla voce "Debiti per contributi su competenze da liquidare" nell'ambito dei Debiti verso Istituti Previdenziali.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti ammontano a € 563.341 mila (€ 540.740 mila al 31 dicembre 2003) e sono dettagliati come segue:

Dettaglio	31.12.2004	31.12.2003	Differenze
AGGIO SU PRESTITI	24.648	0	24.648
RATEI PASSIVI			
Fitti passivi	133	16	117
Interessi passivi	177.494	66.927	110.567
Altri ratei passivi	3.191	3.252	(61)
	180.818	70.195	110.623
RISCONTI PASSIVI			
Fitti attivi	8.178	7.481	697
Interessi attivi	1.303	366	937
Canoni e concessioni attivi	334.646	364.422	(29.776)
Altri risconti passivi	13.748	98.276	(84.528)
	357.875	**470.545**	**(112.670)**
TOTALE	**563.341**	**540.740**	**22.601**

L'aggio su prestiti è relativo alla controllata TAV S.p.A. per finanziamenti erogati da Infrastrutture S.p.A..

L'incremento dei ratei passivi, relativi agli interessi passivi sui prestiti a medio lungo termine maturati nell'esercizio e non liquidati, è attribuibile essenzialmente a TAV S.p.A. (€ 112.359 mila).

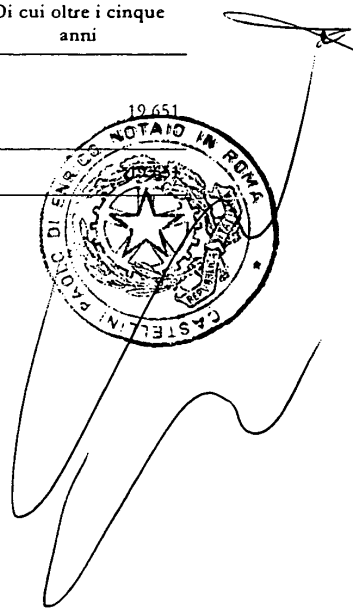
La riduzione dei risconti passivi per canoni e concessioni attivi (€ 29.776 mila) è riconducibile a RFI S.p.A. ed è relativa alla quota di ricavi di competenza dell'esercizio. La composizione di tali risconti è la seguente:

- quota di ricavi di competenza di esercizi futuri derivanti dalla cessione a Basictel S.p.A. (€ 109.833 mila) dei diritti di utilizzazione degli elettrodotti per il passaggio di cavi in fibre ottiche, aventi durata trentennale;
- cessione dei diritti di uso e godimento di siti alla società IPSE 2000 (€ 215.000 mila);
- cessione alla Società Infostrada S.p.A. (€ 9.813 mila) del diritto d'uso delle fibre inerti, compresa l'installazione e sostituzione di separatori di fibre e di altre attrezzature necessarie per collegare le fibre inerti con le altri parti delle reti IS (Impianti di Segnalamento e Sicurezza della Circolazione Treni).

La voce "Altri risconti passivi" comprende quote di contributi concessi dallo Stato a RFI S.p.A. (€ 6.585 mila) per ripristinare le opere danneggiate dall'alluvione del Piemonte del 1994.

Nella tabella seguente è riportata la ripartizione dell'aggio di emissione con l'indicazione degli importi con scadenza entro e oltre l'esercizio e oltre i cinque anni.

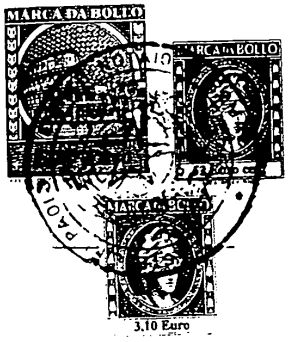
Descrizione	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Di cui oltre i cinque anni
PLT serie 6^	833	23.815	19.651
TOTALE	833	23.815	[illegible]



CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine comprendono principalmente:

- l'ammontare dei rischi per garanzie prestate per € 1.979.698 mila (€ 1.735.202 mila al 31 dicembre 2003) e degli altri rischi per € 1.065 mila (€ 2.337 mila al 31 dicembre 2003). La voce comprende il valore dei pegni sul materiale rotabile rilasciati dalla società Trenitalia S.p.A. a favore di Eurofima, pari ad € 892.400 mila, a garanzia del finanziamento a medio/lungo termine da questa concesso alla Capogruppo (€ 400.000 mila al 31 dicembre 2003);
- gli impegni per € 9.136.864 mila (€ 9.230.218 mila al 31 dicembre 2003), riconducibili principalmente alla società TAV S.p.A. (€ 6.323.956 mila) per i residui impegni verso i General Contractor per la realizzazione delle tratte ad Alta Velocità/Alta Capacità e alla società Trenitalia S.p.A. (€ 2.744.521 mila) per gli investimenti da realizzare sul materiale rotabile, in termini di nuove acquisizioni e di migliorie sull'esistente;
- il valore del materiale rotabile di proprietà di Eurofima per € 324.358 mila (€ 715.539 mila al 31 dicembre 2003), che indica il valore residuo dei mutui a suo tempo contratti dalla allora Capogruppo con Eurofima (Società europea per il finanziamento del materiale ferroviario) e successivamente imputati al Ministero dell'Economia e delle Finanze (ai sensi della legge n. 662/1996) con garanzia sul materiale rotabile, attualmente iscritto ai conti d'ordine della società Trenitalia S.p.A.. Il materiale rotabile sarà trasferito alla società stessa all'atto dell'estinzione dei relativi mutui. La voce si è ridotta di € 391.181 mila a seguito dei mutui estinti nell'esercizio;
- le fonti di finanziamento, previste dal Contratto di Programma con lo Stato e da altre leggi per la realizzazione degli investimenti da parte delle società RFI S.p.A. e Trenitalia S.p.A.. La copertura finanziaria dei suddetti investimenti si realizza per € 5.648.164 mila con fondi già provveduti e per € 16.609.000 mila con fondi da provvedere. Si segnala che l'ammontare dei fondi da provvedere include le "Altre fonti di finanziamento da provvedere non ricomprese nel Contratto di Programma";
- il valore del fondo di solidarietà, iscritto nel bilancio della Capogruppo per € 19.533 mila (€ 17.470 mila al 31 dicembre 2003);
- gli altri conti d'ordine per € 9.365 mila (€ 378.018 mila al 31 dicembre 2003). Il decremento è essenzialmente imputabile alla società Metroscai S.c.a.r.l. (€ 330.066 mila), che nel corso del 2004 ha proceduto alla chiusura delle attività a seguito della scadenza del contratto di appalto con l'INPDAP avvenuto in data 30 aprile 2004.



CONTO ECONOMICO

Di seguito vengono analizzati i ricavi e i costi dell'esercizio 2004 raffrontati con l'esercizio precedente.

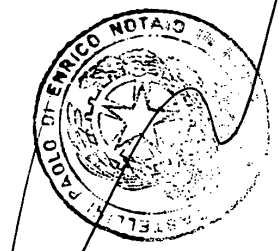
VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione ammonta a € 10.468.405 mila, con una variazione in aumento di € 448.727 mila rispetto all'esercizio 2003.

Esso risulta così composto:

Descrizione	2004	2003	Differenze
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.151.175	5.018.094	133.081
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(166.366)	(26.033)	(140.333)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	8.196	5.475	2.721
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.462.335	1.246.936	215.399
Altri ricavi e proventi	4.013.065	3.775.206	237.859
TOTALE	10.468.405	10.019.678	448.727

Il dettaglio delle voci che costituiscono il valore della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.



Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce ammonta a € 5.151.175 mila ed è così dettagliata:

Descrizione	2004	2003	Differenze
Prodotti del traffico viaggiatori			
Clientela ordinaria:			
-Traffico interno	2.073.363	2.015.449	57.914
-Traffico internazionale	211.919	231.318	(19.399)
	2.285.282	2.246.767	38.515
Contratti di servizio pubblico con Enti pubblici territoriali	1.311.430	1.297.655	13.775
Totale ricavi viaggiatori	**3.596.712**	**3.544.422**	**52.290**
Prodotti del traffico merci			
Clientela ordinaria:			
-Traffico interno	430.939	369.470	61.469
-Traffico internazionale	403.588	389.340	14.248
Totale ricavi merci	**834.527**	**758.810**	**75.717**
Contratto di servizio pubblico con lo Stato	**480.563**	**480.563**	**0**
Totale prodotti del traffico	**4.911.802**	**4.783.795**	**128.007**
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	**239.373**	**234.299**	**5.074**
TOTALE	**5.151.175**	**5.018.094**	**133.081**

Come evidenziato dal confronto con l'esercizio precedente, i ricavi da traffico interno viaggiatori registrano un incremento di € 57.914 mila, imputabile principalmente al potenziamento dell'offerta da parte di Trenitalia S.p.A. dei treni del segmento Eurostar per i viaggiatori a media/lunga percorrenza, mentre i ricavi da traffico internazionale viaggiatori registrano una flessione pari a € 19.399 mila, dovuta alla concorrenza aerea low-cost sulle medie/lunghe distanze.

La variazione positiva intervenuta rispetto all'esercizio precedente della voce "Contratti di Servizio Pubblico con Enti Pubblici Territoriali" (€ 13.775 mila) è imputabile principalmente ai maggiori servizi aggiuntivi richiesti dalle amministrazioni locali a Trenitalia S.p.A.. Tale voce comprende:

- i corrispettivi delle Regioni a statuto ordinario per i servizi di trasporto resi da Trenitalia S.p.A., in relazione ai contratti di servizio sottoscritti con le singole Regioni, secondo quanto previsto dalla legge 422/97 e dal DPCM del 16 novembre del 2000 (€ 1.209.175 mila), e i corrispettivi derivanti dai contratti per servizi aggiuntivi sottoscritti con gli enti locali (€ 29.424 mila);

- i corrispettivi dalle Regioni per i servizi di trasporto effettuati da Sita S.p.A. (€ 72.831 mila).

Il settore del trasporto merci ha registrato, rispetto al corrispondente periodo del 2003, un incremento di € 75.717 mila, riferito in particolare ad Ecolog S.p.A. (€ 40.304 mila), che continua ad effettuare prestazioni nei confronti del "Commissario di Governo delegato per l'Emergenza Rifiuti Regione Campania", a Trenitalia S.p.A. (€ 19.330 mila), per la maggiore incidenza dei contratti *sous traitance*, ad Italcontainer S.p.A. (€ 8.651 mila) e ad Omniaexpress S.p.A. (€ 6.328 mila).

I contributi ricevuti da Trenitalia S.p.A. per il Contratto di Servizio Pubblico sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente e risultano così suddivisi:

Contratto di Servizio Pubblico con lo Stato	2004	2003	Differenze
Obblighi tariffari e di servizio:			
- per il trasporto viaggiatori	361.778	361.778	0
- per il trasporto merci	118.785	118.785	0
TOTALE	480.563	480.563	0

Tali contributi risultano iscritti in base a quanto stanziato con legge n. 351 del 24 dicembre 2003 (Legge di Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2004 e bilancio pluriennale per il triennio 2004-2006) dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, così come indicato nei rispettivi capitoli di competenza, a favore di Trenitalia S.p.A. per gli obblighi tariffari e di servizio.

In particolare, i contributi per il trasporto viaggiatori sono relativi al Contratto di Servizio Pubblico con le Regioni a statuto speciale (€ 218.203 mila), che rimangono fuori dal disposto del DPCM del 16 novembre 2000, e al servizio viaggiatori notturno per agevolazioni e gratuità tariffarie per determinate categorie di viaggiatori (€ 143.575 mila).

La voce "Altri ricavi delle vendite e prestazioni" registra un incremento di € 5.074 mila così costituita:

Descrizione	2004	2003	Differenze
- Vendite di materiali	10.930	17.013	(6.083)
- Prestazioni a terzi	133.653	125.026	8.627
- Canoni e noli di materiale rotabile e altro	38.558	35.595	2.963
- Corrispettivi binari di raccordo stazioni e tronchi di confine	29.208	32.202	(2.994)
- Altri ricavi	27.024	24.463	2.561
TOTALE	239.373	234.299	5.074

Ai fini di una migliore esposizione delle poste di bilancio è stata effettuata una diversa allocazione dei ricavi da "Vendita immobili e terreni di trading", dei "Ricavi da gestione

immobiliare", dei "Rimborsi da terzi e ricavi diversi" e di alcune tipologie di ricavi iscritti nelle "Prestazioni a terzi" dalla voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" alla voce "Altri ricavi e proventi"; analoga riclassifica ha interessato l'esercizio 2003 (€ 138.360 mila). Per un maggior dettaglio di tali riclassifiche si rimanda al commento della voce "Altri ricavi e proventi".

I ricavi da "Prestazioni a terzi" sono principalmente dovuti a RFI S.p.A. (€ 55.178 mila), a Trenitalia S.p.A. (€ 38.553 mila) e a Serfer S.p.A. (€ 12.905 mila), i ricavi per "Canoni e noli di materiale rotabile ed altro" sono quasi esclusivamente dovuti a Trenitalia S.p.A. (€ 37.860 mila), mentre i ricavi da "Corrispettivi per binari di raccordo, stazioni e tronchi di confine" sono attribuibili alla stessa Trenitalia S.p.A. (€ 18.776 mila), a RFI S.p.A. (€ 6.218 mila) e a Serfer S.p.A. (€ 4.214 mila).

Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

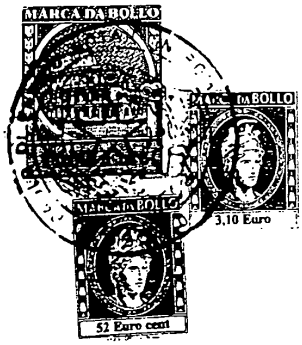
La voce presenta un saldo negativo di € 166.366 mila imputabile interamente a Ferrovie Real Estate S.p.A., che deriva dall'effetto combinato del decremento dovuto alla vendita di alcuni immobili e terreni iscritti nel portafoglio di trading della società (€ 171.917 mila) e dell'aumento di € 5.551 mila relativo alla valorizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria sugli immobili di trading.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

La voce ammonta a € 8.196 mila ed è attribuibile essenzialmente alla variazione in aumento delle commesse in corso di realizzazione a cura della società Italferr S.p.A. (€ 6.698 mila).

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce ammonta a € 1.462.335 mila ed è attribuibile essenzialmente alle società Trenitalia S.p.A. (€ 371.165 mila) per la manutenzione incrementativa dei rotabili effettuata prevalentemente presso le Officine Grandi Riparazioni, RFI S.p.A. (€ 404.308 mila) per l'impiego di materiali prelevati dalle scorte e le altre spese generali relative agli investimenti, Italferr S.p.A. (€ 130.807 mila) e infine TAV S.p.A. (€ 547.401 mila) per gli oneri finanziari ed i costi di struttura relativi alle commesse d'investimento del progetto Alta Velocità/Alta Capacità.



Altri ricavi e proventi

La voce ammonta a € 4.013.065 mila ed è così dettagliata :

Descrizione	2004	2003	Differenze
Contratto di Programma	1.304.000	382.100	921.900
Contributi da U.E.	316	273	43
Contributi da Stato, Enti Pubblici Territoriali e altri	21.100	20.265	835
Utilizzo fondo ristrutturazione ex lege 448/98			
e relativo fondo integrativo	1.830.782	1.926.372	(95.590)
Utilizzo fondo ristrutturazione industriale	0	35.960	(35.960)
Utilizzo fondo rettifica valore cespiti	48.773	48.804	(31)
Utilizzo fondo manutenzione ordinaria	0	977.000	(977.000)
Utilizzo fondo oneri e perdite patrimoniali	50.374	1.860	48.514
Altri			
Sopravvenienze attive da normale aggiornamento stime	107.353	31.282	76.071
Plusvalenze gestione caratteristica	53.413	56.684	(3.271)
Proventi immobiliari	139.211	133.043	6.168
Vendita immobili e terreni trading	355.769	42.732	313.037
Proventi diversi	101.974	118.831	(16.857)
TOTALE	4.013.065	3.775.206	237.859

Come già menzionato, ai fini di una migliore esposizione delle poste di bilancio è stata effettuata una diversa allocazione dei ricavi dalla voce "Altri ricavi delle vendite e prestazioni" alla voce "Altri ricavi e proventi"che ha interessato, per omogeneità, anche i saldi del 2003. In particolare:

- i ricavi da "Vendita immobili e terreni trading" sono stati interamente riclassificati ad analoga voce degli "Altri ricavi e proventi" (€ 42.732 mila nel 2003);
- i "Ricavi da Gestione immobiliare" sono stati interamente riclassificati alla voce "Proventi immobiliari" (€ 73.003 mila nel 2003);
- i ricavi iscritti alla voce "Rimborsi da terzi e ricavi diversi" (€ 21.976 mila nel 2003), alla voce "Prestazioni a terzi" (€ 550 mila nel 2003) ed alla voce "Altri ricavi" (€ 99 mila nel 2003) sono stati riclassificati alla voce "Proventi diversi".

I contributi da Contratto di Programma, riconducibili alla società RFI S.p.A., si riferiscono a contributi erogati a copertura:

- degli oneri di manutenzione ordinaria dell'infrastruttura, ovvero i costi sostenuti per la manutenzione della rete (compresa anche la manutenzione eccezionale);

- degli extra costi di condotta (K2), ovvero dello sconto praticato alle aziende di trasporto a causa del ritardo nell'adeguamento dell'infrastruttura alle esigenze delle Imprese Ferroviarie di utilizzare il macchinista unico sulle linee;
- degli oneri demaniali, ovvero dei costi relativi agli oneri concessori ed alle tasse concessionali derivanti dall'uso di beni demaniali;
- delle perdite del servizio traghetto con la Sardegna e la Sicilia;
- dei contributi relativi all'art. 14.4 D. Lgs n. 188/2003 per la riduzione dei costi di fornitura dell'infrastruttura e l'entità dei diritti di accesso.

I contributi in conto esercizio per il 2004 sono stati iscritti in misura pari a quanto stabilito dalla Legge Finanziaria per l'anno 2004, al netto dei tagli operati dal Decreto Legge 11 luglio 2004, n. 168 "Interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica".

Secondo quanto previsto dall'art. 17 del Contratto di Programma, RFI S.p.A. deve presentare, entro il 30 giugno 2005, apposita rendicontazione che attesti l'entità degli extra-costi di condotta sostenuti, nonché degli oneri concessori e tasse concessionali, al fine di determinare le eventuali differenze annuali rispetto ai contributi riconosciuti in via preventiva. Su tali basi saranno definiti con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti gli eventuali conguagli sulle somme già riconosciute per il 2004. I contributi suddetti sono stati quindi contabilizzati tenendo conto del sopramenzionato art. 17 del Contratto di Programma, con il reintegro, rispetto all'esercizio precedente, dei contributi per la manutenzione della rete. Pertanto, ai fini della valutazione dell'incremento che si registra nell'esercizio 2004, lo stesso deve essere messo in relazione con l'utilizzo del fondo manutenzione ordinaria effettuato da RFI S.p.A. nel 2003, in mancanza dei suddetti contributi (€ 977.000 mila).

Nella voce "Contributi da Stato, Enti Pubblici Territoriali ed altri" sono compresi:

- i contributi ricevuti dalla società Sita S.p.A. (€ 18.050 mila) da parte di Comuni, Province e Regioni per l'attività di trasporto;
- i contributi ricevuti da Trenitalia S.p.A. (€ 131 mila) da parte di Comuni e Regioni quale rimborso forfettario dei costi di manutenzione del materiale rotabile.

L'utilizzo del "Fondo ristrutturazione ex lege 448/98 e relativo fondo integrativo", riconducibile alla società RFI S.p.A., è relativo alla totale copertura degli oneri di ammortamento (€ 1.829.968 mila) e delle minusvalenze ordinarie da dismissione cespiti (€ 814 mila).

Non vi è stato inoltre l'utilizzo del "Fondo Ristrutturazione industriale" da parte di Trenitalia S.p.A., in quanto si è esaurita nel 2003 la parte di fondo relativa ai costi del personale individuato come esuberante in sede di acquisizione del ramo d'azienda "Trasporto".

L'utilizzo del "Fondo rettifica valore cespiti" è stato determinato da Trenitalia S.p.A. in misura proporzionale agli ammortamenti delle immobilizzazione materiali acquisite con il Ramo di Azienda Trasporto e ritenute non completamente redditive.

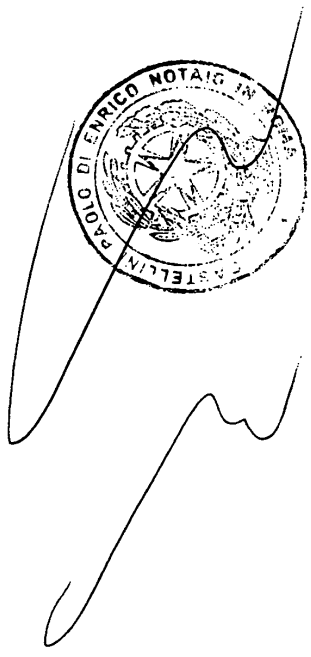
L'utilizzo del "Fondo oneri e perdite patrimoniali" è riconducibile a Ferrovie Real Estate S.p.A. ed è relativo alla parziale copertura (50%) degli oneri per ammortamenti relativi alle

officine (€ 9.161 mila); alla copertura delle minusvalenze registrate nel 2004 dalla vendita degli immobili di trading, nelle more dell'operazione di puntuale analisi del valore di mercato dei beni di magazzino conclusasi nel 2004 (€ 20.552 mila) e alla copertura degli oneri finanziari generati dal contratto di finanziamento con Banca OPI (€ 20.661 mila).

L'incremento dei proventi immobiliari deriva principalmente dall'aumento dei canoni di locazione dovuto alle nuove condizioni contrattuali applicate da Ferrovie Real Estate S.p.A. verso conduttori esterni al Gruppo (€ 13.093 mila), in parte compensato dal decremento registrato da Metroscai S.c.a.r.l. (€ 4.434 mila).

Le vendite di immobili e terreni di trading, riconducibili a Ferrovie Real Estate S.p.A., derivano per € 343.225 mila dalla cessione di immobili e per € 12.544 mila dalla cessione di terreni. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è determinato dall'avvio dell'operatività della Società stessa che è stata costituita ad ottobre 2003.

E' da segnalare, infine, l'iscrizione tra i proventi diversi del rilascio di fondi eccedenti da parte di RFI S.p.A. (€ 55.245 mila) e della Capogruppo (€ 12.000 mila).



COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano a € 9.926.884 mila, con una variazione in aumento di € 207.896 mila rispetto all'esercizio 2003.

Essi risultano così composti:

Descrizione	2004	2003	Differenze
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	750.681	720.448	30.233
Servizi	1.741.799	1.610.291	131.508
Godimento beni di terzi	126.695	118.381	8.314
Personale	4.470.483	4.429.410	41.073
Ammortamenti e svalutazioni	2.589.387	2.556.835	32.552
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(36.772)	9.126	(45.898)
Accantonamenti per rischi	184.533	131.578	52.955
Altri accantonamenti	10.516	34.216	(23.700)
Oneri diversi di gestione	89.562	108.703	(19.141)
TOTALE	9.926.884	9.718.988	207.896

Il dettaglio delle voci che costituiscono i costi della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce ammonta a € 750.681 mila ed è così dettagliata:

Descrizione	2004	2003	Differenze
Acquisto di materiali	637.089	609.216	27.873
Energia elettrica per la trazione dei treni	80.000	76.500	3.500
Illuminazione e forza motrice	33.592	34.732	(1.140)
TOTALE	750.681	720.448	30.233

La variazione in aumento di € 30.233 mila rispetto all'esercizio precedente è attribuibile principalmente all'incremento registrato da RFI S.p.A. (€ 23.410 mila) relativo ai materiali per l'esecuzione dei lavori, da Sita S.p.A.(€ 4.216 mila) e da Trenitalia S.p.A. (€ 2.907 mila).

Tuttavia la razionalizzazione di consumi e acquisti da parte di RFI S.p.A. ha garantito l'obiettivo di riduzione delle rimanenze, come peraltro si evince dal commento della voce "Rimanenze" nell'apposita voce di Stato Patrimoniale.

Servizi

La voce ammonta a € 1.741.799 mila ed è così dettagliata:

Descrizione	2004	2003	Differenze
Servizi e lavori appaltati:			
-pulizia	176.858	176.955	(97)
-servizi sostitutivi	12.272	14.453	(2.181)
-altri	338.113	281.221	56.892
Manutenzioni e riparazioni:			
-beni immobili	213.125	197.594	15.531
-beni mobili	135.185	113.476	21.709
Concorsi e compensi ad altre ferrovie	38.816	48.599	(9.783)
Consulenze	29.581	46.583	(17.002)
Prestazioni professionali	54.408	48.508	5.900
Prestazioni personale in prestito	1.246	2.211	(965)
Utenze	79.581	83.055	(3.474)
Premi assicurativi	68.963	64.579	4.384
Spese postali e postelegrafoniche	2.273	3.538	(1.265)
Software	128.780	117.124	11.656
Carrozze letto e ristorazione	47.888	46.235	1.653
Provvigioni	75.910	81.456	(5.546)
Pubblicita' e marketing	35.951	36.505	(554)
Compensi organi sociali	10.467	4.489	5.978
Istruzione professionale	13.222	14.044	(822)
Buoni pasto e mense	69.535	73.577	(4.042)
Viaggi e soggiorno	44.108	33.155	10.953
Altre prestazioni di terzi	165.517	122.934	42.583
TOTALE	**1.741.799**	**1.610.291**	**131.508**

Per una migliore esposizione, si precisa che all'interno di tale voce è stata operata una riclassifica di € 10.453 mila da "manutenzione beni mobili" a "software" relativa al saldo 2003.

Le variazioni più significative riguardano:

- "Servizi e lavori appaltati-altri", che presentano un incremento di € 56.892 mila riconducibile alla società Ecolog S.p.A. (€ 27.122 mila) per il servizio di trasporto rifiuti, a Trenitalia S.p.A. (€ 23.236 mila) per i maggiori costi sostenuti in seguito ai maggiori comfort offerti a bordo treno, in particolare sul segmento notte, e a TAV S.p.A. (€ 6.212 mila);

- "manutenzione beni immobili", che presentano un incremento di € 15.531 mila, principalmente riconducibile a Centostazioni S.p.A. (€ 13.744 mila) e Trenitalia S.p.A. (€ 2.352 mila);
- "manutenzione beni mobili", che presentano un incremento di € 21.709 mila riconducibile essenzialmente a Trenitalia S.p.A. (€ 19.392 mila) in seguito all'esternalizzazione di parti dell'attività manutentiva del materiale rotabile legate alla riparazione di parti di ricambio;
- costi per "consulenze" che si decrementano di € 17.002 mila anche a seguito di quanto richiesto dalla Legge 191/2004 ("Interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica"). In particolare diminuiscono i costi di Italferr S.p.A. (€ 5.996 mila), Grandi Stazioni S.p.A. (€ 2.253 mila), TAV S.p.A. (€ 6.061 mila) e Centostazioni S.p.A. (€ 2.189 mila);
- costi per "software", che registrano un incremento di € 11.656 mila principalmente dovuto all'effetto differenziale tra maggiori costi sostenuti da Trenitalia S.p.A. (€ 13.705 mila) per l'addebito dei costi di manutenzione delle apparecchiature automatiche per l'emissione dei biglietti, a seguito della scadenza dei relativi contratti di noleggio che prevedevano anche il servizio di manutenzione, e minori costi sostenuti da Italferr S.p.A. (€ 2.006 mila).

Godimento di beni di terzi

La voce ammonta a € 126.695 mila ed è così dettagliata:

Descrizione	2004	2003	Differenze
Locazioni immobili	11.777	12.833	(1.056)
Canoni leasing	364	74	290
Noli materiale ferroviario e bus	68.522	71.461	(2.939)
Canoni di utilizzo del marchio	0	24	(24)
Altri costi	46.032	33.989	12.043
TOTALE	**126.695**	**118.381**	**8.314**

Il dettaglio più rilevante di tale voce è "Noli materiale ferroviario e bus", attribuibile principalmente a Trenitalia S.p.A. (€ 64.477 mila).

Personale

La voce ammonta a € 4.470.483 mila ed è così dettagliata:

Descrizione	2004	2003	Differenze
Salari e stipendi	3.308.559	3.283.589	24.970
Oneri sociali	844.047	841.507	2.540
Trattamento di fine rapporto	311.576	297.266	14.310
Altri costi	6.301	7.048	(747)
TOTALE	**4.470.483**	**4.429.410**	41.073

Il costo del personale presenta un incremento di € 41.073 mila rispetto all'esercizio precedente derivante dai maggiori costi determinati dal rinnovo contrattuale che ha interessato la Capogruppo, RFI S.p.A., Ferservizi S.p.A., Italferr S.p.A., Ferrovie Real Estate S.p.A. e Trenitalia S.p.A, compensato dalla riduzione degli oneri derivante dalla diminuzione della consistenza media del personale.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammonta a € 2.589.387 mila ed è così dettagliata:

Descrizione	2004	2003	Differenze
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	78.035	60.571	17.464
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.482.652	2.466.673	15.979
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	4.603	131	4.472
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	24.097	29.460	(5.363)
TOTALE	2.589.387	2.556.835	32.552

L'incremento degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali è dovuto principalmente a Trenitalia S.p.A. che ha incrementato gli ammortamenti per software (€ 9.433 mila) come conseguenza degli investimenti passati in esercizio relativi agli interventi sui sistemi di vendita e rendicontazione e sul sistema per la gestione delle manutenzioni (RSMS) e degli acquisti (Purchases Management System – PMS), avvenuti nell'esercizio in corso, e a RFI S.p.A. che registra un incremento di € 6.155 mila, in gran parte dovuto all'aumento registrato negli ammortamenti dei software (€ 4.514 mila).

L'incremento della voce "ammortamento delle immobilizzazioni materiali" (€ 15.979 mila) è dovuto principalmente all'effetto differenziale tra:

- il notevole aumento registrato da Trenitalia S.p.A. rispetto al 2003 (€ 107.402 mila) principalmente attribuibile all'ammortamento del materiale rotabile, cresciuto di € 96.862 mila in confronto all'esercizio precedente, sia a causa del valore degli investimenti effettuati in quest'ambito e completati nel corso del 2004 sia alla loro tipologia. Difatti, i notevoli interventi di manutenzione straordinaria per il mantenimento in efficienza, necessari in quanto l'età media del parco è ancora troppo alta e la massiccia introduzione

di tecnologie a bordo treno, hanno comportato investimenti che scontano aliquote di ammortamento elevate (20%).

- il decremento di € 87.440 mila registrato da RFI S.p.A. e dovuto in massima parte all'azzeramento del coefficiente di ammortamento della categoria Terreni strumentali (€ 80.000 mila);
- il decremento di € 3.973 mila registrato da SITA S.p.A. a fronte della riduzione delle aliquote del parco autobus in uso.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce evidenzia un variazione in aumento delle rimanenze pari a € 36.772 mila, dovuta essenzialmente all'effetto combinato tra l'incremento registrato da Trenitalia S.p.A. (€ 48.991 mila) in seguito all'acquisto di materiale di prima dotazione (pezzi di ricambio per i nuovi acquisti di materiale rotabile avvenuti nell'anno), ed il decremento registrato da RFI S.p.A. (€ 12.339 mila) imputabile al decremento delle giacenze, già commentato in precedenza.

Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti

La voce ammonta a € 195.049 mila ed è così dettagliata:

Descrizione	2004	2003	Differenze
Accantonamenti per rischi			
- Contenzioso nei confronti del personale e dei terzi	78.249	71.892	6.357
- Altri rischi	106.284	59.686	46.598
	184.533	131.578	52.955
Altri accantonamenti			
- Contenzioso nei confronti del personale e dei terzi	0	27	(27)
- Altri	10.516	34.189	(23.673)
	10.516	34.216	(23.700)
TOTALE	**195.049**	**165.794**	**29.255**

Gli accantonamenti per rischi della voce "Contenzioso con personale e terzi" è riferita principalmente ad RFI S.p.A. (€ 62.410 mila) e a Trenitalia S.p.A. (€ 14.076 mila), mentre gli accantonamenti alla voce "Altri rischi" si riferiscono in particolare ad RFI S.p.A. (€ 78.000 mila), Trenitalia S.p.A. (€ 17.363 mila) e Ferservizi S.p.A. (€ 10.374 mila).

Gli "Altri accantonamenti" sono invece attribuibili principalmente a Ferrovie Real Estate S.p.A. (€ 7.420 mila) e RFI S.p.A. (€ 2.200 mila).

Per una più approfondita trattazione si rimanda al commento delle corrispondenti poste del passivo.

Oneri diversi di gestione

La voce ammonta a € 89.562 mila, accoglie costi di natura residuale, ed è così dettagliata:

Descrizione	2004	2003	Differenze
Costi diversi			
- Minusvalenze da alienazione beni del ciclo produttivo	2.101	1.287	814
- Spese di rappresentanza	1.710	1.992	(282)
- Quote associative e contributi ad Enti vari	14.976	13.051	1.925
- Sopravvenienze passive da normale aggiornamento stime	24.293	35.667	(11.374)
- Altri	7.406	14.133	(6.727)
	50.486	66.130	(15.644)
Oneri tributari			
- IVA non detraibile	8.437	10.871	(2.434)
- ICI	11.100	11.804	(704)
- Altre imposte	19.539	19.898	(359)
	39.076	42.573	(3.497)
TOTALE	89.562	108.703	(19.141)



PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La gestione finanziaria presenta un saldo negativo di € 542.045 mila con una variazione in diminuzione di € 329.792 mila rispetto all'esercizio 2003. Essa risulta così composta:

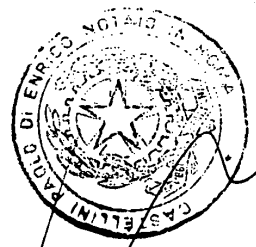
Descrizione	2004	2003	Differenze
Proventi finanziari			
Proventi da partecipazioni			
- in imprese controllate e collegate	237	45.609	(45.372)
- in altre imprese	1.832	2.120	(288)
	2.069	47.729	(45.660)
Altri proventi finanziari			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate e collegate	29	4	25
- altri	4	17	(13)
	33	21	12
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	291	320	(29)
Proventi diversi dai precedenti			
- da imprese controllate e collegate	770	294	476
- da altri			
- interessi attivi su c/c bancari e postali	4.147	5.947	(1.800)
- proventi finanziari su altre operazioni di compravendita con obbligodi retrocessione			
- interessi attivi su pronti c/termine	7.893	1.897	5.996
- diversi	112.295	116.478	(4.183)
	125.105	124.616	489
Totale proventi finanziari	127.498	172.686	(45.188)
Oneri finanziari			
Interessi ed altri oneri			
- verso imprese controllate e collegate	362	121	241
- verso altri			
- su debiti obbligazionari	9.716	49	9.667
- su debiti verso istituti finanziari	599.829	370.624	229.205
- oneri finanziari su altre operaazioni di compravendita con obbligo di retrocessione			
- diversi	20.495	11.579	8.916
Totale oneri finanziari	630.402	382.373	248.029
Perdite su cambi			
- realizzate	392	2.566	(2.174)
- da realizzare	38.749	0	38.749
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(542.045)	(212.253)	(329.792)

A partire dal corrente esercizio, a seguito della nuova normativa civilistica è stata introdotta la nuova voce "Utili e perdite su cambi"; conseguentemente sono stati riclassificati a tale voce € 2.566 mila iscritti nel 2003 alla voce "Differenze positive e negative su cambi".

Il saldo negativo è dovuto principalmente all'effetto differenziale tra:

- dividendi principalmente corrisposti alla Capogruppo dalla società Eurofima (€ 1.806 mila);
- interessi attivi su c/c bancari e postali realizzati principalmente dalla Capogruppo (€ 1.121 mila) e da RFI S.p.A. (€ 2.192 mila);
- interessi attivi su operazioni pronti contro termine realizzati essenzialmente dalla Capogruppo (€ 7.456 mila);
- interessi passivi su debiti obbligazionari, relativi ai prestiti sottoscritti dalla Capogruppo con la società Eurofima (€ 9.716 mila);
- interessi passivi su debiti verso banche sostenuti prevalentemente da TAV S.p.A. (€ 523.374 mila);
- perdite su cambi da realizzare, costituite principalmente dall'adeguamento al cambio di fine esercizio del debito per decimi da versare verso la società Eurofima effettuato dalla Capogruppo di cui si è già menzionato alla voce "Altri debiti" (€ 38.753 mila).

La variazione più rilevante rispetto allo scorso esercizio si è registrata nella voce "Oneri finanziari verso altri" in quanto, a seguito dell'incremento delle attività svolte da TAV S.p.A., si sono generati maggiori interessi passivi, nonché maggiori oneri connessi ai contratti di copertura, sui nuovi contratti di finanziamento ricevuti.



RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Le rivalutazioni e le svalutazioni riferite alle partecipazioni derivano dall'adeguamento delle stesse ai valori dei patrimoni netti al 31 dicembre 2004 e sono così dettagliate:

Rivalutazioni	2004	2003	Differenze
Artesia SAS	6	0	6
BOPA	460	0	460
Cemat S.p.A.	1.381	0	1.381
Cisalpino AG	6.024	130	5.894
Ferrovie Nord Milano S.p.A.	9.919	387	9.532
Isfort S.p.A.	0	10	(10)
L.T.F. SAS	48	0	48
Metronapoli S.p.A.	0	32	(32)
Pol Rail S.r.l.	535	128	407
Sideuropa S.r.l.	105	20	85
Società Alpe Adria S.p.A.	3	1	2
Tilo SA	34	0	34
TSF S.p.A.	5.513	6.679	(1.166)
Viaggi e Turismo Marozzi S.r.l.	331	0	331
S.G.T. S.p.A.	37	0	37
Sinter Inland Terminal S.p.A.	321	0	321
TOTALE	24.717	7.387	17.330

Svalutazioni	2004	2003	Differenze
BOPA Grandi Biglietterie S.r.l.	0	660	(660)
Cemat S.p.A.	0	222	(222)
CIM S.p.A.	0	47	(47)
East Rail S.r.l.	49	0	49
EN.Hydro S.p.A. (già Hydroitalia S.p.A.)	0	895	(895)
Ferrovie Nord Milano Autoservizi S.p.A.	1.821	1.749	72
Firenze Parcheggi	7	0	7
FS Railfreight S.r.l. (già Cargo SI S.r.l.)	0	15	(15)
Hannibal	1.342	0	1.342
Isfort S.p.A.	62	0	62
L.T.F. SAS	0	62	(62)
Logistica SA	1.203	0	1.203
Logistica Mediterranea Cargo SA	561	134	427
Porta Sud S.p.A.	1	0	1
S.A.P. S.r.l. in liquidazione	0	1.226	(1.226)
Sodai S.p.A.	124	0	124
Sve Rail Italia AB	0	262	(262)
Sve Rail Italia S.r.l.	28	19	9
TI.BRE. S.p.A.	0	4	(4)
Viacom Express S.p.A.	0	35	(35)
Viaggi e Turismo Marozzi S.r.l.	0	324	(324)
Wisco S.p.A.	50	0	50
TOTALE	5.248	5.654	(406)

Per una più approfondita trattazione di rimanda alla sezione "Immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni in imprese collegate"

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

I proventi e oneri straordinari ammontano complessivamente a € 34.903 mila, con una variazione in diminuzione di € 56.439 mila rispetto all'esercizio 2003. Essi risultano così composti:

Descrizione	2004	2003	Differenze
PROVENTI STRAORDINARI			
- Plusvalenze da alienazioni	566	19.404	(18.838)
- Utilizzo fondo per ristrutturazione industriale e fondo oneri per esodi incentivati	39.481	25.202	14.279
- Utilizzo Fondo ristrutturazione ex lege 448/98 e relativo fondo integrativo	50.010	0	50.010
- Sopravvenienze attive	94.635	175.094	(80.459)
- Altri	28.421	38.208	(9.787)
	213.113	257.908	(44.795)
ONERI STRAORDINARI			
- Minusvalenze da alienazioni	51.283	19.283	32.000
- Oneri per esodi	39.964	25.202	14.762
- Imposte esercizi precedenti	6.719	11.549	(4.830)
- Sopravvenienze passive	73.552	88.300	(14.748)
- Altri	6.692	22.232	(15.540)
	178.210	166.566	11.644
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	34.903	91.342	(56.439)

Nell'ambito della gestione straordinaria sono da segnalare:

- le plusvalenze derivanti da alienazioni, essenzialmente riconducibili ad RFI S.p.A. (€ 531 mila), e riguardanti principalmente la vendita di terreni. La differenza rispetto allo scorso esercizio deriva sostanzialmente dalla plusvalenza che aveva realizzato Trenitalia S.p.A. sulla vendita della quota del 51% della partecipazione detenuta in En.Hydro S.p.A.;
- l'utilizzo del "Fondo Ristrutturazione Industriale" per € 25.420 mila da parte di Trenitalia S.p.A. e l'utilizzo del "Fondo oneri per esodi incentivati" per € 12.457 mila da parte di RFI S.p.A., e per € 1.604 mila da parte di Ferservizi S.p.A.; tali proventi si contrappongono agli oneri per esodi incentivati del personale in esubero, iscritti tra i costi straordinari, ad eccezione di € 483 mila iscritti dalla società Omnia Logistica S.p.A. per costi sostenuti per i dipendenti messi in mobilità ex lege 223 come previsto dal piano industriale siglato con l'accordo sindacale del primo aprile 2004;

- l'utilizzo da parte di RFI S.p.A. del fondo integrativo fondo ristrutturazione ex lege 448/98 (€ 50.010 mila) che neutralizza le minusvalenze derivanti dalla vendita e dalla radiazione dei cespiti;
- le sopravvenienze attive attribuibili principalmente a RFI S.p.A. (€ 53.276 mila, di cui € 20.104 mila dovute al rilascio di fondi eccedenti, € 8.000 mila per contributi conto terzi riguardante esercizi precedenti, € 4.000 mila per indennizzi assicurativi ed altro), a Trenitalia S.p.A. (€ 13.358 mila, ripartite tra penalità ai fornitori, ricavi relativi ad esercizi precedenti e altre voci minori) e alla Capogruppo (€ 14.764 mila, di cui € 4.687 dovute al rilascio di fondi eccedenti);
- le minusvalenze da alienazioni riferite essenzialmente ad RFI S.p.A. (€ 51.051 mila); in particolare sono ricomprese in tale voce le dismissioni derivanti dall'intervenuta riconsegna di immobili nel corso dell'esercizio 2004 alle Capitanerie di Porto di Venezia e Taranto (€ 37.990 mila);
- le sopravvenienze passive, riconducibili essenzialmente a Trenitalia S.p.A. (€ 31.742 mila) e a RFI S.p.A. (€ 30.653 mila).



Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito ammontano a € 178.528 mila con una variazione in aumento di € 27.568 mila rispetto all'esercizio 2003. Esse risultano così composte:

Descrizione	2004	2003	Differenze
Imposte correnti			
-IRES	211	23.718	(23.507)
-IRAP	175.635	137.778	37.857
- Proventi da adesione al consolidato fiscale	(523)	0	(523)
	175.323	161.496	13.827
Imposte differite e anticipate			
-Anticipate	(218)	(10.570)	10.352
-Differite	3.423	34	3.389
	3.205	(10.536)	13.741
TOTALE	178.528	150.960	27.568

Come già anticipato nella sezione dei Crediti tributari, a decorrere dall'esercizio 2004, la Capogruppo e le società controllate hanno aderito al consolidato fiscale.

Con il consolidato nazionale la consolidante effettua, in sede di dichiarazione dei redditi del Gruppo, la determinazione di un'unica base imponibile mediante una compensazione integrale di tutti gli imponibili positivi e negativi. Per effetto delle perdite fiscali conferite nel 2004 da alcune società consolidate, il reddito imponibile del Gruppo è risultato negativo.

Pertanto, le imposte relative all'IRES e, conseguentemente, le imposte anticipate/differite iscritte nell'esercizio dalle società, sono state, ai fini del consolidato, stornate dal conto economico con un impatto positivo pari a € 56.362 mila.

L'IRES residua è relativa alla società controllata Metroscai S.c.a.r.l., che in quanto società consortile non ha aderito al consolidato fiscale.

SEZIONE 4
ALTRE INFORMAZIONI

Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo FS ammonta a 100.259 unità (101.947 unità nell'esercizio 2003). Per una migliore comparazione con i dati dell'esercizio precedente, nella tabella a) viene esposta la consistenza media sia del personale della Capogruppo che di quello delle controllate Trenitalia S.p.A., RFI S.p.A., Ferservizi S.p.A., Italferr S.p.A. e Ferrovie Real Estate S.p.A., secondo la classificazione prevista dal nuovo CCNL delle Attività Ferroviarie, in vigore dal 2003.

a) Capogruppo e controllate Trenitalia S.p.A., RFI S.p.A., Ferservizi S.p.A., Italferr S.p.A. e Ferrovie Real Estate S.p.A.

PERSONALE	2004	2003	Differenze
Dirigenti	1.121	1.111	10
Quadri	14.954	14.898	56
Altro personale	79.960	81.869	(1.909)
TOTALE	96.035	97.878	(1.843)

b) Altre società del gruppo

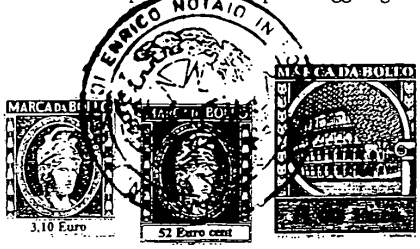
PERSONALE	2004	2003	Differenze
Dirigenti	85	82	3
Quadri	225	211	14
Impiegati	897	859	38
Operai	3.017	2.917	100
TOTALE	4.224	4.069	155

Compensi ad amministratori e sindaci

Si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale della Capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese consolidate.

PERCIPIENTI	2004	2003	Differenze
Amministratori (*)	6.997	1.351	5.646
Sindaci	157	174	(17)
TOTALE	7.154	1.525	5.629

(*) Le cifre comprendono le somme erogate a titolo di compensi bonus per il raggiungimento obiettivi



Cambi utilizzati al 31 dicembre 2004 a raffronto con l'esercizio precedente

Valute estere	Cambio al 31.12.2003	Cambio medio 2003	Cambio al 31.12.2004	Cambio medio 2004
Franco Svizzero	0,6419	0,6580	0,6481	0,6476

Roma, 28 aprile 2005

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

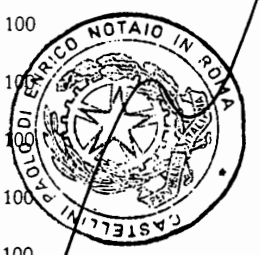


ALLEGATO N. 1

ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO CON METODO INTEGRALE

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (€/1000)	Società Partecipante	% di Partecipazione
a) Impresa Controllante:				
Ferrovie dello Stato S.p.A.	Roma	35.784.871		
b) Imprese controllate direttamente:				
Trenitalia S.p.A.	Roma	2.592.871	Ferrovie dello Stato S.p.A.	100
Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - RFI S.p.A.	Roma	25.756.203	Ferrovie dello Stato S.p.A.	100
Ferservizi S.p.A.	Roma	43.000	Ferrovie dello Stato S.p.A.	100
Ferrovie Real Estate S.p.A.	Roma	871.000	Ferrovie dello Stato S.p.A.	100
Fercredit - Servizi Finanziari S.p.A.	Roma	32.500	Ferrovie dello Stato S.p.A.	100
Italferr S.p.A.	Roma	14.186	Ferrovie dello Stato S.p.A.	100
FS Lab S.r.l.	Roma	1.000	Ferrovie dello Stato S.p.A.	100
Grandi Stazioni S.p.A.	Roma	4.304	Ferrovie dello Stato S.p.A.	60
Centostazioni S.p.A.	Roma	8.333	Ferrovie dello Stato S.p.A.	59,99
Sogin S.r.l.	Firenze	15.600	Ferrovie dello Stato S.p.A.	55

c)Imprese controllate indirettamente:				
FS Cargo S.p.A.	Roma	49.721	Trenitalia S.p.A.	100
Serfer – Servizi ferroviari S.r.l.	Genova	5.000	FS Cargo S.p.A.	100
Omniaexpress S.p.A.	Roma	872	FS Cargo S.p.A.	100
Omnia Logistica S.p.A.	Roma	1.600	FS Cargo S.p.A.	100
Ecolog S.p.A.	Roma	2.000	FS Cargo S.p.A.	100
Servizi Ferroviari Portuali - Ferport S.r.l.	Genova	516	Serfer S.r.l.	100
FS Railfreight S.r.l. (già Cargo Svizzera Italia S.r.l.)	Roma	88	FS Cargo S.p.A.	100
T.A.V. – Treno Alta Velocità S.p.A.	Roma	5.189.071	RFI S.p.A.	100
S.EL.F - Società Elettrica Ferroviaria S.r.l.	Roma	50	RFI S.p.A.	100
Metropark S.p.A.	Roma	3.016	RFI S.p.A.	100
Sita S.p.A.	Firenze	3.605	Sogin S.r.l.	100
Grandi Stazioni Immobiliare S.r.l. (già Grandi Stazioni Retail S.r.l.)	Roma	90	Grandi Stazioni S.p.A.	100
Grandi Stazioni Servizi S.r.l.	Roma	10	Grandi Stazioni S.p.A.	100
Passaggi S.p.A.	Roma	258	Trenitalia S.p.A.	100
Hydroitalia tre S.r.l.	Roma	30	Trenitalia S.p.A.	100
Medie Stazioni Due S.r.l.	Roma	50	Ferrovie Real Estate S.p.A.	100
Immobiliare Ferrovie S.r.l.	Roma	50	Ferrovie Real Estate S.p.A.	100
Cargo Chemical S.r.l.	Roma	1.200	FS Cargo S.p.A.	99,58
Metroscai S.c.a.r.l.	Roma	10	Ferservizi S.p.A.	75
Italcontainer S.p.A.	Milano	5.681	FS Cargo S.p.A.	71
Italcertifer S.c.p.A.	Firenze	480	RFI S.p.A. Trenitalia S.p.A.	33,33 33,33
Servizi Ferroviari Portuali – Ferport Napoli S.r.l.	Napoli	510	Serfer S.r.l.	60
NET – Nord Est Terminal S.p.A.	Padova	1.560	FS Cargo S.p.A.	51



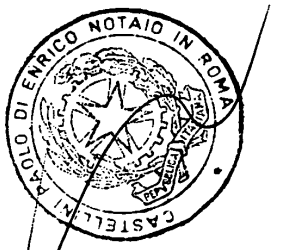
ALLEGATO N. 2

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (€/1000)	Società Partecipante	% di Partecipazione
Imprese collegate:				
LTF - Lyon-Turin Ferroviaire Sas	Chambery	1.000	RFI S.p.A.	50
Porta Sud S.p.A.	Bergamo	120	RFI S.p.A.	40
Cisalpino AG	Berna	162.500(1)	Trenitalia S.p.A.	50
Artesia Sas	Parigi	220	Trenitalia S.p.A.	50
Logistica SA	Levallois	37	Trenitalia S.p.A.	50
Tilo SA	Chiasso	2.000(1)	Trenitalia S.p.A.	50
Hannibal S.p.A.	Lucernate di Rho (MI)	1.000	Trenitalia S.p.A.	50
Pol Rail S.r.l.	Roma	2.000	FS Cargo S.p.A.	50
Sideuropa S.r.l.	Milano	450	FS Cargo S.p.A.	49
Isfort - Istituto Superiore di Formazione e Ricerca S.p.A.	Roma	1.300	Ferrovie dello Stato S.p.A. Trenitalia S.p.A. RFI S.p.A.	19
Viaggi e Turismo Marozzi S.r.l.	Bari	1.040	Sita S.p.A.	49
Ferrovie Nord Milano Autoservizi S.p.A.	Milano	5.041	Sita S.p.A.	49
SODAI S.p.A.	Milano	15.615	Trenitalia S.p.A.	49
WISCO S.p.A.	Monza	15.615	Trenitalia S.p.A.	49
M.T.O. Modena Terminal Operator S.r.l.	Milano	104	Italcontainer S.p.A.	45
S.G.T. - Società Gestione Terminali Ferro Stradali S.p.A	Pomezia-(RM)	200	FS Cargo S.p.A.	43,75
Cemat - Società Nazionale per il Trasporto Combinato Strada-Rotaia S.p.A.	Roma	7.000	FS Cargo S.p.A.	41,25
TSF Telesistemi Ferroviari S.p.A.	Roma	7.004	Ferrovie dello Stato S.p.A.	39

(1) Dati espressi in Fr Sv/000

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (€/1000)	Società Partecipante	% di Partecipazione
Metronapoli S.p.A.	Napoli	1.033	Trenitalia S.p.A.	38
Sinter Inland Terminal S.p.A.	Milano	1.550	Italcontainer S.p.A.	35
Società Alpe Adria S.p.A.	Trieste	777	FS Cargo S.p.A.	33,33
East Rail S.r.l.	Trieste	130	FS Cargo S.p.A.	32
Ferrovie Nord Milano S.p.A.	Milano	107.690	Ferrovie dello Stato S.p.A.	14,74



ALLEGATO N. 3

ELENCO DELLE ALTRE PARTECIPAZIONI NON CONSOLIDATE

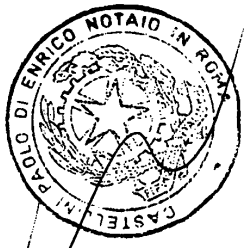
Denominazione	Sede	Capitale Sociale (€/1000)	Società Partecipante	% di Partecipazione	Note
a)Imprese controllate:					
Sap s.r.l. in liquidazione	Roma	997	Ferrovie dello Stato S.p.A.	100	(1)
Grandi Stazioni Ingegneria S.r.l.	Roma	20	Grandi Stazioni S.p.A.	100	(2)
Grandi Stazioni Pubblicità S.r.l.	Roma	20	Grandi Stazioni S.p.A.	100	(2)
Grandi Stazioni Edicole S.r.l.	Roma	20	Grandi Stazioni S.p.A.	100	(2)
Grandi Stazioni Ceska Repubblica	Praga	200	Grandi Stazioni S.p.A.	100	(2)
Sve Rail Italia S.r.l.	Milano	10	Trenitalia S.p.A.	100	(2)
b)Imprese collegate:					
Port Multimodal Services S.r.l. in liquidazione	Genova	47	Italcontainer S.p.A.	50	(1)
Logistica Mediterranea Cargo SA in liquidazione	Barcellona	700	Trenitalia S.p.A.	50	
BBT SE S.p.A.	Innsbruck	240	RFI S.p.A.	50	
ATI Rom S.r.l.	Bucarest	258	Sita S.p.A.	30	

Note:
(1) ex art. 28 comma 1, D.lgs. 127/91
(2) ex art. 28 comma 2a), D.lgs. 127/91

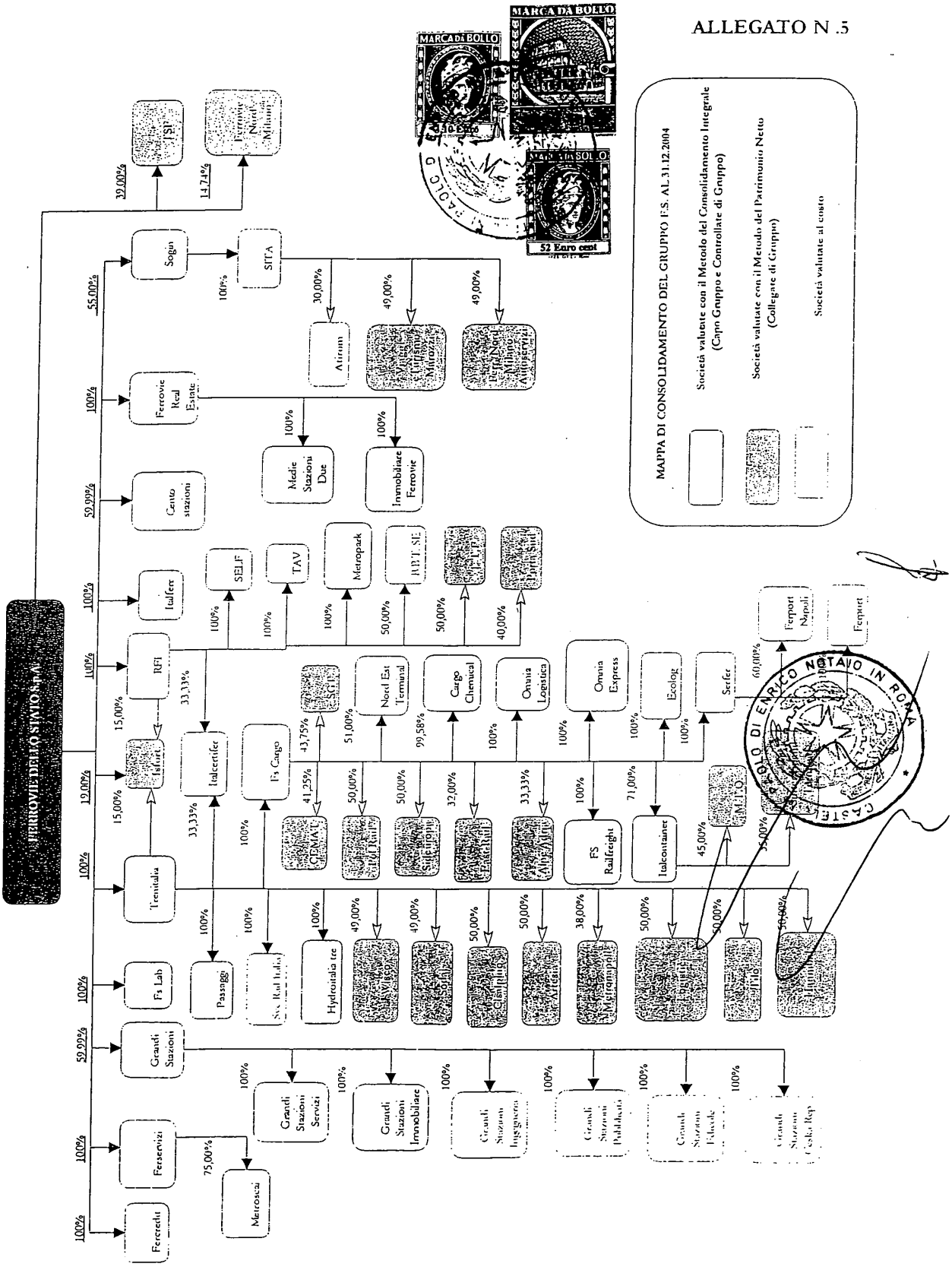
ALLEGATO N. 4

ELENCO DELLE IMPRESE ENTRATE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO NELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (€/1000)	Società Partecipante	% di Partecipazione
FS Railfreight S.r.l. (già Cargo Svizzera Italia S.r.l.)	Roma	88	FS Cargo S.p.A.	100



ALLEGATO N .5


MAPPA DI CONSOLIDAMENTO DEL GRUPPO F.S. AL 31.12.2004
Società valutate con il Metodo del Consolidamento Integrale (Capo Gruppo e Controllate di Gruppo)
Società valutate con il Metodo del Patrimonio Netto (Collegate di Gruppo)
Società valutate al costo
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Sogin
SITA
Ferrovie Nord Milano
Ferrovie Real Estate
Centostazioni
Italferr
RFI
Trenitalia
Fs Cargo
Italcertifer
Fs Lab
Passaggi
Hydromalia tre
Grandi Stazioni
Ferservizi
Ferrotel
Metronavi
Grandi Stazioni Servizi
Grandi Stazioni Immobiliare
Grandi Stazioni Ingegneria
Grandi Stazioni Retail
Atitrum
Medie Stazioni Due
Immobiliare Ferrovie
SELF
TAV
Metropark
Nord Est Terminal
Cargo Chemical
Omnia Logistica
Omnia Express
Ecologi
Serfer
FS Railfreight
Italcontainer
Fsmed
Fsport Napoli
Fsport
100,00%
55,00%
39,00%
14,74%
59,99%
12,00%
15,00%
33,33%
41,25%
43,75%
51,00%
99,58%
32,00%
71,00%
45,00%
55,00%
60,00%
49,00%
38,00%
75,00%
30,00%
40,00%

ALLEGATO N. 6

Rendiconto finanziario

(valori in migliaia di euro)		2004	2003
Disponibilità monetarie nette iniziali (1)		**2.641.938**	**1.685.027**
Flusso monetario generato da attività di esercizio			
Utile (perdita) del periodo (2)		(124.680)	30.552
Ammortamenti		2.560.687	2.527.244
Svalutazione di immobilizzazioni		4.603	131
Variazione netta fondo T.F.R.		16.361	(19.196)
Plus/Minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni		(595)	(55.518)
Ricavi non monetari (3)		(2.019.420)	(3.013.338)
Variazione rimanenze		458.353	33.850
Variazione crediti commerciali e diversi		(436.338)	(177.721)
Variazione ratei e risconti attivi		(91.120)	411
Variazione Fondi Rischi ed oneri		(351.740)	(269.127)
Variazione debiti commerciali e diversi		1.023.428	102.056
Variazione ratei e risconti passivi		22.602	(55.765)
	Totale	**1.062.141**	**(896.421)**
Flusso monetario generato da attività di investimento			
Investimenti in:			
- immobilizzazioni immateriali		(172.092)	(196.204)
- immobilizzazioni materiali		(8.373.096)	(6.882.803)
- partecipazioni		(110.811)	(18.473)
Prezzo di realizzo da alienazioni		168.014	536.209
Variazione Crediti Finanziari		(38.761)	32.629
Variazione delle altre attività immobilizzate		0	108
	Totale	(8.526.746)	(6.799.764)
Flusso monetario generato da attività di finanziamento			
Finanziamenti ricevuti/rimborsati		4.606.506	4.676.653
Conferimenti dei soci		2.664.555	3.933.836
Contributi in conto capitale		319.360	112.384
Altre variazioni di patrimonio netto di Gruppo		0	(1.639)
Variazione capitale e riserva dei terzi		(5.950)	(68.438)
	Totale	**7.584.477**	**8.652.796**
Flusso monetario complessivo del periodo		**119.872**	**956.911**
Disponibilità monetarie nette finali (1)		**2.761.810**	**2.641.938**

(1) Il dato include le operazioni di impiego fonti a breve termine: € 350.174 mila nell'esercizio 2003 e € 712.226 mila nell'esercizio 2004.

(2) Il dato considera l'intero risultato consolidato, ivi incluso quello di competenza dei terzi.

(3) Rappresentati da utilizzi di fondi rischi ed oneri iscritti alla voce A) 5 - "Altri ricavi e proventi" e alla voce E) 20 - "Proventi straordinari".

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

DI FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

SUL BILANCIO CONSOLIDATO 2004

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione ha rimesso al Collegio Sindacale, unitamente al progetto di bilancio della Società capogruppo, il bilancio consolidato al 31.12.2004 redatto in conformità delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 9 aprile 1991, n.127 nonché la relazione sulla gestione (comune per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato).

Tale bilancio espone una perdita di € 124.680.188, rinveniente dalla somma algebrica dei seguenti elementi (in migliaia di euro):

risultato civilistico di gruppo	(460.019)
rettifiche di consolidamento	309.022
risultato consolidato società controllate	(150.997)
risultato consolidato società collegate	19.354
risultato consolidato di gruppo	(131.643)
risultato consolidato di terzi	6.963
risultato consolidato netto	(124.680)

Gli amministratori, nella relazione a corredo del bilancio consolidato, hanno sottolineato le più rilevanti criticità che hanno interessato la gestione del gruppo FS (attenuate dall'utilizzo di fondi a suo tempo costituiti), formulando proposte per addivenire ad uno strutturale equilibrio economico-patrimoniale (adeguamento delle tariffe passeggeri; sviluppo e adeguamento della rete infrastrutturale e relativi oneri a carico della fiscalità generale).

Il Collegio Sindacale, tenuto presente che l'Assemblea ordinaria della capogruppo Ferrovie dello Stato S.p.A. del 29 gennaio 2004 ha affidato alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. il controllo contabile sulla Società, ai sensi dell'art. 2409 bis e seguenti del codice civile, fa presente che - in base alle disposizioni contenute nell'art.41 del D.Lgs. n.127/91 e nell'art. 2409 ter cod.civ. - il controllo e l'accertamento della regolarità del bilancio consolidato, in uno con il riscontro della corrispondenza del bilancio alle scritture contabili dell'impresa controllante ed alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento, sono attribuiti alla predetta società di revisione, che ha rilasciato, apposita relazione di conformità in data 10 maggio 2005.

Pertanto il Collegio, per quanto di competenza, nel rinviare alle autonome decisioni gestionali e operative assunte dalle singole società, ha accertato l'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla capogruppo nei confronti delle società controllate e collegate per una corretta e compiuta informazione ai fini della redazione del bilancio consolidato.

In ordine ai fatti di rilievo che hanno caratterizzato l'esercizio, il Collegio riferisce quanto segue:

finanziamenti AV/AC: RFI e TAV hanno stipulato con Infrastrutture S.p.A. (ISPA) n. 6 contratti (*project loans tranches*), per l'importo complessivo di € 7,5 miliardi di euro, al fine di acquisire risorse per il finanziamento del progetto AV/AC. E' stata altresì



interessata ISPA per il rifinanziamento e la ristrutturazione del debito bancario contratto in precedenza da TAV;

consolidato fiscale nazionale: Ferrovie dello Stato S.p.A., avvalendosi della facoltà prevista dal D.Lgs.12.12.2003, n.344, ha esercitato, congiuntamente a tutte le società controllate rientranti nel perimetro di consolidamento, l'opzione per l'applicazione del consolidato fiscale nazionale a partire dal periodo d'imposta 2004, presentando all'Amministrazione Finanziaria, entro il termine stabilito, la prescritta comunicazione. A tal fine le società interessate hanno sottoscritto un'apposita "procedura di gruppo", previa adesione manifestata con delibere adottate dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

Per effetto del consolidamento il reddito imponibile del gruppo è risultato negativo, con un beneficio d'imposta di circa 56 milioni di euro;

aumento del capitale sociale: con delibere adottate nelle adunanze del 25 giugno e il 23 dicembre 2004 l'Assemblea straordinaria della capogruppo ha deliberato di aumentare il capitale sociale di complessivi € 2.664.554.928. Tale aumento è stato sottoscritto dall'unico socio Ministero dell'Economia e delle Finanze, che ne ha versato l'intero ammontare. L'importo di € 109.929.279 è stato destinato da Ferrovie dello Stato S.p.A. ad un pari aumento del capitale sociale della controllata RFI S.p.A., mentre la somma di € 2.554.625.649 è stata versata alla stessa società in conto futuri aumenti di capitale sociale.

l Consiglio di Amministrazione, nella sua relazione, ha illustrato l'attività e i risultati delle ocietà del gruppo oggetto del consolidamento, ivi compresa l'attività di ricerca e sviluppo, ndicando altresì i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e la prevedibile voluzione della gestione.

Jella nota integrativa è illustrata l'area di consolidamento (che rispetto al precedente

esercizio è variata con l'ingresso della società FS Railfreight S.r.l.) e sono indicati i criteri adottati nel processo di consolidamento nonché i criteri di valutazione.

Il Collegio Sindacale ha constatato quanto segue:

- l'area di consolidamento è stata determinata in conformità della normativa contenuta nel D.lgs. n. 127/199;
- le partecipazioni di controllo diretto ed indiretto sono valutate con il metodo dell'integrazione globale, con l'applicazione dei criteri diffusamente enunciati nella nota integrativa;
- le partecipazioni nelle società collegate di cui Ferrovie dello Stato S.p.A. detiene una quota di capitale compresa tra il 20% (10% se quotate in borsa) ed il 50%, sono valutate con il metodo del patrimonio netto;
- le partecipazioni nelle società in liquidazione, escluse dall'area di consolidamento, sono iscritte al valore di carico rinveniente dall'ultimo consolidamento, rettificato con le modalità indicate nella nota integrativa.

Il Collegio, inoltre, prende atto che:

- le risultanze di bilancio riferite al 2004 sono messe a raffronto con quelle del precedente esercizio;
- i criteri utilizzati per la valutazione delle varie poste del bilancio consolidato, indicati nella nota integrativa, sono determinati, senza alcuna deroga, secondo le disposizioni del Codice Civile e del D.Lgs.127/91; inoltre tali criteri sono conformi a quelli utilizzati per redigere il bilancio della Capogruppo e non si discostano da quelli utilizzati per redigere il bilancio dell'esercizio precedente;
- per la redazione del bilancio consolidato sono stati utilizzati i dati del bilancio della

capogruppo al 31.12.2004 e quelli delle imprese rientranti nell'area di consolidamento già approvati, secondo le informazioni fornite al Collegio, dalle rispettive Assemblee.

Roma, 16 maggio 2005

IL COLLEGIO SINDACALE

Dr. Pompeo Cosimo PEPE - (Presidente)

Prof. Santo ROSACE - (Sindaco effettivo)

Dr. Roberto POLINI - (Sindaco effettivo)



PAGINA BIANCA

PRICEWATERHOUSECOOPERS

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL CODICE CIVILE

All'Azionista della
Ferrovie dello Stato SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Ferrovie dello Stato SpA e controllate (Gruppo Ferrovie dello Stato) chiuso al 31 dicembre 2004. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli Amministratori della Ferrovie dello Stato SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa a seguito di revisione volontaria in data 13 aprile 2004.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Ferrovie dello Stato al 31 dicembre 2004 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.

4 Esponiamo i seguenti richiami di informativa:

4.1 Come indicato dagli Amministratori nella nota integrativa nell'ambito del paragrafo "Criteri di valutazione di gruppo" , il bilancio consolidato al 31 dicembre 2004 riflette gli effetti discendenti dalla

PRICEWATERHOUSECOOPERS

perizia di valutazione ex articolo 2343 effettuata nel 2002 nell'ambito del conferimento della controllata Rete Ferroviaria Italiana SpA dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a Ferrovie dello Stato SpA; in particolare, tra l'altro, nel passivo al 31 dicembre 2004 sono iscritti: i) il fondo di ristrutturazione ex lege 448/98 (comprensivo della relativa integrazione effettuata in sede peritale) per 23,4 miliardi di Euro (25,2 miliardi di Euro al 31 dicembre 2003), il cui utilizzo a fronte degli ammortamenti è destinato a consentire, nell'ottica di quanto previsto dal Dlgs 188 dell'8 luglio 2003, che i conti del gestore dell'infrastruttura ferroviaria presentino un tendenziale equilibrio tra i ricavi tipici ed i costi relativi alla gestione dell'infrastruttura, al netto appunto degli ammortamenti; ii) il fondo oneri manutenzione ordinaria ed interessi intercalari per 4,2 miliardi di Euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2003) destinato, nell'attuale contesto regolamentare di riferimento, a fronteggiare oneri sia manutentivi che connessi all'avvio del sistema dell'Alta Velocità/Alta Capacità non altrimenti ristorati da contributi in conto esercizio.

Gli Amministratori hanno indicato: i) di avere utilizzato complessivamente il fondo di ristrutturazione, come consentito dal Dlgs 188/2003, per ammortamenti e minusvalenze pari a 1,8 miliardi di Euro (1,9 miliardi di Euro al 31 dicembre 2003) e ii) e che la consistenza di questo fondo al 31 dicembre 2004 (23,4 miliardi di Euro), tenuto conto del valore complessivo dell'infrastruttura a pari data (51,2 miliardi di Euro) e dei piani di investimento, consente di neutralizzare il costo prospettico degli ammortamenti in un'ottica di periodo medio – lungo.

4.2 Come indicato nella relazione sulla gestione al paragrafo "Indagini e procedimenti giudiziari", alcuni degli attuali e precedenti rappresentanti di alcune Società del Gruppo risultano coinvolti in procedimenti giudiziari attualmente in corso. Nella relazione stessa si evidenzia che, con riferimento a tali procedimenti, allo stato non si prospettano oneri a carico del Gruppo.

Roma, 10 maggio 2005

PricewaterhouseCoopers SpA

Luciano Festa
(Revisore contabile)